ORAN-SODA AMARA

LA STAMPA

ANNO 125. N. 160 ··· MERCOLEDI' 17 LUGLIO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

ORAN-SODA tutto un altro mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655309. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334/335; TARIFFE: ITALIA (6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC III AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.00; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 3 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2; *TUNISIA T. 3.700; UNGHERIA FIN. 130; URSS Cop .; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (848.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); TRIDERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 915.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500, ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I Sette a Saddam: ubbidisci all'Onu. A Israele: trattare con i Paesi arabi

Gorbaciov ai Grandi, aiutatemi

Bush: «Non tornerà in Urss a mani vuote»

I DUE DOPOGUERRA

RIUNITI a Londra per la prima volta dopo la liberazione del Kuwait e il patto Gorbaciov-Eltsin dello scorso aprile, i sette «grandi» sono reduci da due guerre mondiali e formano oggi, con il gruppo che fu costituito nel 1975 per iniziativa di Giscard e Schmidt, un «club dei vincitori».

La prima guerra, quella del Golfo, è stata vinta dagli Stati Uniti, ma con il sostegno morale, materiale e soprattutto finanziario di alcuni dei Paesi che sono rappresentati a Lancaster House. La seconda - quella Est-Ovest - non è stata vinta con le armi, ma con la pazienza, la fermezza e, nei limiti del possibile, con una certa coerenza intellettuale. L'Occidente non ha trionfato, ma ha dimostrato di saper durare più a lungo dell'avversario e di poter meglio adattare le proprie strutture ai grandi processi di trasformazione che il mondo ha dovuto affrontare in questi ultimi anni.

Le due guerre hanno prodotto conseguenze diverse. In Medio Oriente siamo alle prese con un dittatore sconfitto che cerca di sottrarre il suo regime alle ricadute della disfatta e di restare uno dei maggiori fattori militari della regione. In Europa orientale siamo alle prese con una superpotenza militare - lo ha ricordato Gorbaciov nella sua lettera ai Sette qualche giorno fa - che chiede ai suoi vecchi nemici d'essere aiutata a trasformarsi economicamente e politicamente. Mentre Saddam sfugge alle interferenze dei vincitori, Gorbaciov le sollecita. Mentre il primo tenta di richiudersi su se stesso per ricostruire il regime e la sua forza militare, il secondo appare disposto ad aprire il suo Paese per renderlo più permeabile alle influenze esterne.

Eppure le due situazioni hanno un dato comune: quello d'essere in gran parte inaffrontabili. La dichiarazione congiunta sull'Iraq che i Sette hanno discusso a Londra dimostra a Saddam che la comunità internazionale non è disposta a ignorare i suoi sotterfugi, ma non basterà a detronizzarlo. Gli aiuti che i Sette potranno garantire a Gorbaciov - modesti, certamente, rispetto alle attuali esigenze dell'Unione Sovietica - gli confermeranno il sostegno morale dell'Occidente, ma non basteranno a garantirgli la conservazione del potere e il successo della sua politica riformatrice. Gli Stati Uniti potrebbero tornare alle armi per dare oggi a Saddam il colpo di grazia che Bush vietò a Schwarzkopf il 28 febbraio, ma dovranno correre il rischio di trovarsi domani alle prese con un Paese di nessuno e una guerra di successione irachena in cui verranno risucchiati, prima o dopo, tutti gli Stati della regione. I Sette potranno chiudere un occhio sulle vaghezze del piano sovietico, superare le loro reticenze, accedere alle più rosee aspettative del Presidente dell'Urss. Ma nemmeno gli aiuti più generosi metteranno a tacere i conservatori del partito, il malumore dei militari e le richieste d'indipendenza che vengono dal Baltico o dal Caucaso. In ultima analisi la soluzione della crisi irachena e della crisi sovietica è a Baghdad e a Mosca, non a Londra.

A Londra i «vincitori» constateranno una volta di più che il dopoguerra è più difficile della guerra e che nessuna vittoria permette di governare completamente le cose del mondo. Le potenze - diceva Bismarck - corrono sul fiume del tempo, ma non possono né crearlo né dirigerlo. Possono tutt'al più navigare alla meglio, più o meno abilmente, con l'aiuto dell'esperienza e del buon senso.

Sergio Romano

LONDRA. Il vertice dei Grandi entra nel vivo. Ieri sera a Londra è arrivato Gorbaciov, oggi incontrerà da solo Bush e poi i Sette tutti insieme. Chiederà aiuti economici in cambio di riforme. Spiegherà i rischi che corre se si presenterà al Plenum del Pcus del 25 luglio senza garanzie dall'Occidente. E Bush già lo ha tranquillizzato: «Gorbaciov non tornerà a Mosca a mani vuote».

Nella «dichiarazione politica» annunciata ieri il G7 dà via libera a una nuova super-Onu, rivitalizzata dall'esperienza del conflitto contro Saddam. Poi, proprio per evitare la ripetizione di un'esperienza terribile d'un Paese bellicoso e super-armato in grado di inghiottire i vicini, i Sette hanno raggiunto, pur con qualche fatica per l'opposizione francese, un accordo per ridurre la vendita di armi. Infine hanno riconfermato le sanzioni contro Baghdad (invitando Saddam a obbedire alle risoluzioni Onu) mentre a Israele hanno ribadito la necessità di trattare con gli arabi.

Chiesa, Lepri, Patruno, Pantarelli, Pizzorno A PAGINA 2, 3 e 4

Bush, Kohl, Andreotti e Mitterrand durante una pausa del vertice di Londra

Studio obbligatorio dall'ottobre '92

Una lingua straniera già nelle elementari

Si comincerà dalla seconda. A scelta inglese, francese, tedesco, spagnolo

ROMA. Lingua straniera in classe fin dalle elementari. Anzi dalla seconda classe, come stabilisce il decreto ministeriale firmato ieri dal ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi.

L'innovazione era già contenuta nella riforma della scuola elementare varata il settembre scorso che riconosceva in linea di principio l'utilità di imparare una seconda lingua nei primi anni di scuola. Ora il governo ha deciso di provvedere, sia pure con una certa prudenza: l'insegnamento di inglese, francese, tedesco o spagnolo comincerà non dalla prima ma dalla seconda e, in via transitoria l'anno prossimo, addirittura dalla terza elementare.

La riforma sarà pienamente applicata infatti solo dal 1992-'93. Il prossimo anno scolastico sarà dedicato soprattutto alla formazione degli insegnanti. Ne serviranno 40 mila: ma dove trovarli, dal momento che i laureati in lingue sono oggi solo 2500? L'idea è quella di formare subito 8000 maestri laureati in altre materie.

Maria Grazia Bruzzone A PAG. 8

Il ministro Riccardo Misasi

Settecentomila accertamenti in 10 città: nel mirino attori, industriali, calciatori, società, professionisti

Fisco, l'Italia dei miliardari nullatenenti

Formica: lo Stato vuole recuperare almeno 33 mila miliardi

La manovra non è bastata

Il governo non esclude altre tasse
La Corte dei conti: cifre fasulle

di Flavia Amabile A PAGINA 25

Ucciso un «superpentito»

Svelò segreti della mafia pugliese
Assassinato davanti alla moglie

di Tonio Attino A PAGINA 10

Gli aeroporti nel caos

Paralisi quasi totale a Fiumicino
e sabato sarà difficile volare

SERVIZIO A PAGINA 8

ROMA. Lo Stato vuole incassare un grosso assegno: si tratta di oltre 33 mila miliardi di lire (fra maggiore imposta accertata e sanzioni) che dovranno essere versati da contribuenti caduti nelle maglie del fisco. Si tratta di professionisti, più o meno conosciuti, calciatori, personaggi dello spettacolo, società e industriali, giornalisti.

I dati diffusi ieri dal ministro delle Finanze Rino Formica si riferiscono a 680 mila accertamenti notificati nel triennio 1987-89, puntando soprattutto su dieci grandi città e nei casi in cui sia avvenuta almeno una notifica ufficiale. La maggiore imposta accertata ammonta a 12.414 miliardi, a cui vanno ad aggiungersi 20.798 miliardi di sanzioni. In testa alla classifica un torinese, industriale nel ramo dei rottami: Renzo Sosso, che avrebbe «nascosto» 27 miliardi. Fra gli altri big il calciatore argentino Daniel Passarella (640 milioni).

I SERVIZI ALLE PAGINE 6 e 7

SUL LIBRO NERO

IN tutte le epoche e società esporre al pubblico il nome degli individui accusati di violare la legge è stata considerata una forma grezza ma efficace di controllo sociale. Essere additati alla pubblica riprovazione non piace a nessuno; le autorità preposte a far rispettare la legge possono quindi pensare che un numero di soggetti devianti molto più ampio di quello elencato tra i reprobi si asterrà dal deviare dalle norme per il solo timore di fare la stessa fine.

Sono forse considerazioni di questo genere ad aver motivato la decisione del ministero delle Finanze di rendere noti, con l'inedito supporto dei dischi di computer, i nomi di ben 270 mila persone accusate di evasione fiscale. Alcune di esse pare abbiano già affrontato tutti i gradi della giurisdizione, e sono quindi qualcosa di più di presunti evasori; per altre, che debbono ancora venire giudicate dai gradi più alti, il presunto è d'obbligo. In ogni caso il numero degli accusati i cui nomi sono portati a conoscenza di chiunque vi trechi interesse è eccezionalmente elevato, e testimonia d'un grande sforzo del ministero per arginare una delle forme di devianza sociale che più offendono ed irritano coloro che, per convinzione o per forza, le imposte le pagano per intero.

Vien però naturale farsi una domanda: questi minacciosi dischet-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Indagini a una svolta, tracce di sangue sui vestiti dell'assassino. Due uomini sotto il torchio del giudice

«Alberica vittima di una città corrotta»

Accuse del parroco ai funerali della contessa uccisa all'Olgiata

ROMA. «Alberica Filo della Torre era una donna buona e generosa, non vorrei che fosse stata vittima della sua stessa bontà. E' stata una donna irreprensibile in una città corrotta». Con queste dure parole monsignor Celani ha celebrato ieri i funerali della contessa uccisa all'Olgiata, davanti ai familiari, ai parenti e agli amici. Il marito della vittima, Pietro Mattei, stringeva a sé, quasi a proteggerli, i figli Domitilla e Manfredi. Verso la fine della cerimonia la baby-sitter Melanie è svenuta. Le indagini del giudice continuano. Martellino sta facendo esaminare macchie di sangue sui vestiti di uno dei sospettati del quale non viene fatto il nome. Proseguono gli interrogatori dell'ex domestico filippino Winston Manuel e di Roberto Jacono, figlio dell'istitutrice dei bambini.

Francesco La Licata e Liliana Madeo A PAGINA 9

Domitilla e Manfredi Filo della Torre, con il padre Pietro Mattei ai funerali della madre uccisa nella villa all'Olgiata

I ciclisti della squadra olandese Pdm si ritirano: ricoverati in ospedale

Virus o doping, è giallo al Tour

Colpiti da febbre i corridori ma non i tecnici

ST. HERBLAIN. Un autentico giallo al Tour de France: dopo il ritiro di cinque corridori della squadra olandese Pdm durante la tappa di lunedì a causa di violenti attacchi febbrili, ieri hanno abbandonato anche i loro compagni che erano rimasti in gara, tra cui Breukink, terzo in classifica generale, Kelly e Alcala. Tutti sono rientrati in Olanda dove sono stati ricoverati in ospedale. Il bollettino medico parla di «misterioso virus», ma lascia perplessi il fatto che tutti gli altri componenti del team, dirigenti e tecnici, non abbiano accusato analoghi sintomi. Questo sembra escludere l'ipotesi di un'intossicazione alimentare, avanzata in un primo tempo. L'episodio è l'ultimo anello di una catena riguardante gli uomini della Pdm, coinvolti in numerosi casi di doping che avevano portato anche a tragiche conseguenze.

Curzio Maltese A PAGINA 29

RCS

In un volume tutta l'opera narrativa di un grande giornalista che è anche un grande cronista dei sentimenti

ENZO BIAGI

Due Romanzi e Ventisette Racconti

50.000 COPIE VENDUTE

RIZZOLI

Il G-7: «dovere d'ingerenza» per le Nazioni Unite, un registro del mercato delle armi

Super-Onu per sorvegliare il mondo

«Iracheni, disfatevi di Saddam»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'esperienza del Golfo è servita ai Sette per lanciare una serie di iniziative destinate a rinsaldare quel «nuovo ordine internazionale» che è lo slogan di questo Vertice londinese. Nella «dichiarazione politica» annunciata ieri dal ministro degli Esteri inglese Hurd, il G7 dà via libera, infatti, a una nuova super-Onu, rivitalizzata dall'esperienza del conflitto contro Saddam. Poi, proprio per evitare la ripetizione di un'esperienza terribile d'un Paese bellicoso e super-armato in grado di inghiottire i vicini, i Sette hanno raggiunto, pur con qualche fatica per l'opposizione francese, un accordo per ridurre severamente la vendita di armi. Infine, hanno riconfermato le sanzioni contro Baghdad, invitando esplicitamente gli iracheni a disfarsi del loro leader.

Nelle intenzioni dei Sette, dunque, le Nazioni Unite dovrebbero assumere un ruolo di gendarme mondiale «più forte, efficiente ed efficace per proteggere i diritti umani, mantenere la pace, la sicurezza e sventare i conflitti».

Insomma, con una «diplomazia preventiva», con un rafforzamento dei Caschi blu, l'Onu dovrebbe costituire uno spauracchio tale da scoraggiare qualsiasi aggressore.

Questo nuovo ruolo attivo dovrebbe essere esteso anche ai compiti umanitari di emergenza, come quelli adottati verso i profughi curdi. Infatti, in caso di «carestie, guerre, persecuzioni, fuga in massa di rifugiati, epidemie o calamità naturali» l'Onu eserciterà un «dovere d'ingerenza» travalicando anche i confini nazionali. Quello che i Sette hanno disegnato a Londra è quindi una Onu «rivoluzionaria», capace di incidere più rapidamente e in profondità di quanto è avvenuto finora. Acquisterà quindi un'eccezionale importanza anche la scelta del futuro segretario generale al posto di Perez de Cuéllar: e qui a Londra ha preso quota una candidatura arabo-africana, quella dell'egiziano Butros Ghali.

Le pressioni americane, e la strategia di Bush per costringere Saddam Hussein a disfarsi del potenziale nucleare finora celato alle ispezioni Onu, hanno poi reso più forte la stretta dei Sette contro l'Iraq. Le sanzioni sono state infatti confermate fino a quando Baghdad non osserverà tutte le condizioni del cessate-il-fuoco imposte dall'Onu e fintantoché «gli iracheni e i loro vicini non potranno vivere liberi da intimidazioni, repressioni o attacchi». Infine, condividendo la posizione americana, anche gli altri Sei hanno rivolto un implicito invito al popolo iracheno e alle forze armate affinché si sbarazzino di un dittatore che gli impedisce di «scegliere liberamente e democraticamente la loro leadership».

Direttamente collegato al caso Iraq è anche un documento annesso alla dichiarazione politica sulla vendita d'armi e sulla proliferazione di armamenti nucleari chimici e biologici. Per evitare infatti un bis dell'incubo iracheno, i Sette si sono accordati per affidare alle Nazioni Unite uno speciale «registro» sulla vendita d'armi convenzionali che dovrà rispondere a criteri di trasparenza, consultazione multinazionale ed eventuali azioni da parte dell'Onu. Secondo gli auspici dei Sette, nessun Paese potrà adesso armarsi in maniera spropositata e superiore alle reali necessità della sua difesa. La stesura di questa dichiarazione cela un mini-giallo. Perché, in origine, il controllo sulla vendita di armi avrebbe dovuto essere affidato direttamente ai Sette. Ma il presidente francese Mitterrand si è opposto a quello che ha definito «un direttorio paternalista» che in realtà avrebbe esteso ai Sette e non solo ai cinque Paesi membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu un ruolo così cruciale. E alla fine, la figura di sorvegliante speciale sul traffico d'armi è stata diluita nel corpo collettivo delle Nazioni Unite.

Dalla massa di Paesi e crisi regionali citate nella dichiarazione politica, ricordiamo in sintesi i punti principali.

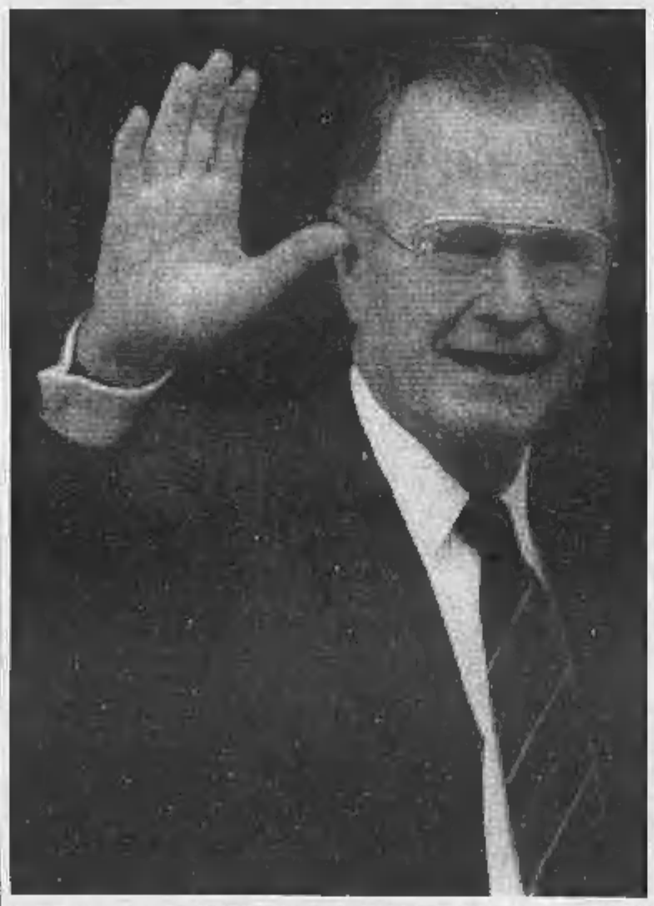
Medio Oriente: i Sette appoggiano i tentativi di pace condotti dagli Usa. Il principio base resta «lo scambio pace per territori» da ricercarsi attraverso una Conferenza internazionale seguita da trattative bilaterali fra Israele, i palestinesi e i Paesi arabi. Per propiziare i negoziati, i Sette propongono intanto due misure: la fine dell'embargo arabo verso Israele e lo stop agli insediamenti israeliani nei territori occupati.

Jugoslavia: i Sette sollecitano la fine della violenza, il ritiro dei militari e un cessate-il-fuoco permanente sulla base dell'accordo di Brioni propiziato dalla Cee. Inoltre, la tutela delle minoranze, dei diritti dei popoli e l'autodeterminazione dovrebbe abbinarsi, in un difficile puzzle, con il principio della difesa dell'integrità territoriale degli Stati. «Il pacchetto studiato dalla Cee sarebbe sufficiente - ha commentato De Michelis - ma la sua applicazione, come vediamo in queste ore, non è facile».

Urss ed Est europeo: l'appoggio al riformismo gorbacioviano si abbina nel documento dei Sette alla richiesta che la perestrojka venga applicata anche in Asia, nei rapporti con il Giappone. Il G7 sottolinea poi «i sostanziali progressi politici ed economici delle nuove democrazie dell'Est» e saluta anche «i progressi» dell'Albania.

Infine gli sviluppi in Sud Africa sono accolti positivamente dai Sette che riconoscono l'urgenza di agevolare la crescita economica attraverso la ripresa degli investimenti per realizzare una nuova democrazia non razzista».

Paolo Patruno



Bush entra alla Lancaster House per la sessione plenaria del G-7 (FOTO AFP)

«Saddam continua a barare»

Bush: non gli permetterò di andare avanti così

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

No, le informazioni fornite dall'Iraq sui suoi impianti nucleari non sono sufficienti. L'impressione iniziale che la lista degli impianti consegnata agli ispettori dell'Onu fosse più estesa di quella consegnata una settimana e mezza fa era un'impressione sbagliata. In realtà, hanno detto ieri alle Nazioni Unite, in quel documento ci sono tante parole vane, tanta retorica, ma la sostanza è un elenco di impianti più o meno equivalente a quello che il governo di Baghdad ha già ammesso di avere e che non è considerato completo. Non solo, gli ispettori dell'Onu - 37 esperti «prestati» alle Nazioni Unite dalla IAEA, l'agenzia internazionale per l'energia atomica - hanno anche detto di avere scoperto nei pressi di Ash Shargat, un villaggio nel Nord fra le città di Tikrit e Mosul, un impianto per l'arricchimento dell'uranio che finora non era noto e che non fa parte della lista consegnata da Baghdad.

È come reazione, Bush ha mandato ieri una lettera al Congresso di Washington per informare l'assemblea degli sforzi che la Casa Bianca ha fatto per risolvere il problema e per assicurare che «non permetterà all'Iraq di andare avanti così». In pratica, dunque, mentre George Bush alla riunione del Gruppo dei Sette a Londra solleverà con i suoi interlocutori che dell'Iraq non ci si può fidare, che la sua volontà di cooperare su questa storia degli impianti nucleari non è genuina (il cui sottinteso è che l'unico discorso possibile è quello della forza), al Palazzo di Vetro di New York le notizie portate dagli esperti incaricati di accertare la situazione davano ragione al Presidente americano. Questo renderà pressoché inevitabile - si diceva ieri alle Nazioni Unite - che il Consiglio di Sicurezza finisca per votare la risoluzione che fissa al 25 luglio la scadenza ultima entro la quale l'Iraq deve fornire un'informazione completa e dettagliata sui suoi impianti nucleari, pena «pericolose conseguenze».

Quella mozione e quella scadenza, come si sa, hanno già avuto l'approvazione dei cinque membri permanenti del Consiglio, per cui se il Consiglio medesimo le voterà non sono da aspettarsi veti e le «pericolose conseguenze» si verificheranno. E quali possano essere lo dicono le dichiarazioni di Bush dei giorni scorsi («Saddam sbaglia se sottovaluta la nostra determinazione»), lo dicono i cento obiettivi iracheni che il Pentagono ha detto di essere già pronto a colpire nel caso in cui riceva l'ordine di farlo, e lo dice anche la dichiarazione comune fatta da Bush e François Mitterrand (quando il presidente americano è passato a Parigi, prima di arrivare a Londra) sull'opportunità di colpire di nuovo l'Iraq se non rispetterà la risoluzione di pace, quella cioè che gli impone di rendere note tutte le sue potenzialità nucleari, chimiche e batteriologiche. E' vero che l'Unione Sovietica si è detta contraria a un nuovo uso della forza contro l'Iraq e che perdurando questa sua posizione potrebbe bloccare col suo veto ogni risoluzione del Consiglio di Sicurezza che lo autorizzasse. Ma è anche vero - si diceva sempre ieri all'Onu - che questa nuova dimostrazione della «malafede» irachena sul problema degli impianti nucleari potrebbe rendere sempre più difficile il mantenimento di quella posizione.

Evidentemente conscio della gravità della partita che si sta giocando, il governo iracheno ieri ha invitato i Paesi membri della Lega Araba a creare loro una commissione di ispettori e a mandarla a controllare se le accuse degli Stati Uniti (e ora anche degli esperti della IAEA) sono fondate. Non si sa che cosa la Lega Araba risponderà, ma intanto si sa che da parte araba l'Iraq ha subito un'altra nuova sconfitta politica. L'Egitto e la Siria hanno raggiunto un accordo con i Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo, per una mutua assistenza militare in caso di aggressione straniera. Una decisione che la dice lunga sull'isolamento dell'Iraq nella regione.

Franco Pantarelli

L'ultimo soldato Usa ha lasciato il Nord Iraq Un generale dà l'addio a un ribelle curdo (FOTO AP)

La lettera dell'ospite russo

«Spero in voi, al mio Paese mancano cibo e medicine»

LONDRA. Gorbaciov è convinto che i suoi colloqui con i capi di stato e di governo dei sette Paesi più industrializzati potranno portare a una svolta nella battaglie che sta conducendo per risanare l'economia sovietica: in una lettera che ha inviato ai Sette grandi, il Presidente sovietico non ha fornito cifre sull'entità degli aiuti economici che ritiene necessari, ma ha rivolto un vibrato appello all'Occidente, esortandolo ad appoggiare gli storici cambiamenti che stanno avvenendo in Urss.

«Ripongo grandi speranze sul prossimo incontro di Londra - si legge nella lettera -. Tutto lascia credere che esso potrà segnare una svolta nell'incorporazione dell'Unione Sovietica nell'economia mondiale».

Il quadro che Gorbaciov dipinge dello stato dell'economia sovietica è fosco: «C'è una critica scarsità di cibo, di articoli per l'infanzia e di medicinali. Il sistema finanziario e creditizio è allo sbando, il deficit del bilancio statale continua a crescere, il volume degli scambi commerciali con l'estero e delle rimesse in valuta è diminuito». «Siamo ancora di fronte al rischio di una ulteriore recessione; le ristrettezze che ricadranno di conseguenza sulla popolazione potranno rivelarsi un fardello troppo pesante, aggravato da profondi conflitti sociali e tale da porre a repentaglio le trasformazioni democratiche», ammonisce Gorbaciov.

Il piano economico del Cremlino, assicura il Presidente sovietico, è quello che offre le maggiori speranze di risanamento. «Noi abbiamo fatto la nostra scelta: siamo per un'economia mista e per la parità tra la proprietà pubblica e quella privata. Per la fine del 1992 è nostra intenzione privatizzare, in una forma o nell'altra, quasi l'80% della rete di vendite al dettaglio, delle imprese pubbliche, dei servizi e di un certo numero di imprese in altri settori».

Per quanto riguarda le iniziative per attirare capitali stranieri, Gorbaciov ha affermato che si procederà consentendo «l'acquisto di azioni, la creazione di aziende a capitale interamente straniero, l'affitto su lungo termine di terre e concessioni per lo sfruttamento di risorse naturali».

Il Presidente sovietico propone poi, su un periodo più lungo, un certo numero di grossi progetti di cooperazione che spera possano attirare l'interesse delle società e delle banche occidentali.

Gorbaciov affronta poi la questione centrale nel processo di integrazione nell'economia internazionale: la piena convertibilità del rublo. Due sono gli scenari possibili, tracciati dal Presidente. Il primo: «Parziale convertibilità del rublo senza il sostegno finanziario estero. Ma ciò richiederebbe molti anni e ovviamente rallenterebbe i passi successivi verso l'economia di mercato». Il secondo: «Convertibilità con il sostegno finanziario internazionale. In questo caso già dall'inizio del 1992 potrà essere attuata una parziale convertibilità». [Agi]

PRIMA VOLTA

«Gosbank» si dà in cifre

MOSCA. Per la prima volta dal 1936, in Urss sono stati pubblicati i dati relativi al bilancio della «Gosulakstvienni bank» (Gosbank), la banca centrale sovietica. Li pubblicano le «Izvestia» sottolineando che la divulgazione di questi dati, «un tempo sancta sanctorum del regime autoritario», avviene alla vigilia dell'incontro di Gorbaciov con il «gruppo dei sette» e «sta a testimoniare la seria intenzione dell'Urss di seguire la strada verso l'economia di mercato», anche adeguandosi alla trasparenza finanziaria seguita dalle autorità dei Paesi occidentali.

I dati pubblicati si riferiscono al bilancio della Gosbank al primo gennaio 1991. Il bilancio ammonta a 638.364 milioni di rubli. I dati saranno d'ora in poi resi noti trimestralmente. [Ansa]

L'OPINIONE

VISTO DALL'URSS

I 7 fidanzati della perestrojka

Ma Gorbaciov li deluderà se non divorzia dal pcus

Vitalij Tretjakov è il direttore della «Nezavisimaja Gazeta», il primo quotidiano davvero indipendente del giornalismo sovietico. Così commenta il ruolo di Gorbaciov a Londra.

L'invito di Gorbaciov all'incontro di Londra è senza dubbio uno dei maggiori traguardi della politica sua personale, come della «perestrojka» in generale. Ai sette fidanzati occidentali piace la fidanzata, indebitata, ma con una ricca eredità. Oltre ai debiti, la fidanzata ha una famiglia litigiosa: discutono, si insultano, fanno persino a pugni l'uno con l'altro. La fidanzata è la «perestrojka» (più esattamente quello che dovrebbe seguire alla vecchia «perestrojka»). Il padre della fidanzata è Michail Gorbaciov. Egli controlla male sua figlia, che se assumerà il carattere di alcuni suoi parenti (i comunisti o i nazionalisti), resterà zitella per tutta la vita. Lei può peccare con chi vuole, ma nessuna buona famiglia la accetterà. I fidanzati aspetteranno, daranno consigli al papà, chiederanno prove della sua innocenza.

Qualche prova Gorbaciov, a Londra, l'ha portata. I sovietici, di questo, praticamente non sanno nulla: il papà, educato nell'atmosfera della segretezza comunista, non usa dire nulla di superfluo ai suoi concittadini. Più spesso, anzi, non dice nemmeno l'indispensabile. Secondo quanto scrive la comunista «Pravda», George Bush ha definito «fantastiche» le proposte di Gorbaciov. Speriamo che si tratti almeno di «fantascienza», e cioè di una fantasia che si appoggi all'economia ed alla politica, scienze che non perseguono chimere, ma la soluzione reale di problemi reali. Cosa può, in questo senso, promettere Gorbaciov a Londra?

Il programma di massima deve consistere di quattro punti: 1) Il pcus lascia la dirigenza del Paese (prima di tutto quella economica), 2) le spese militari vengono tagliate drasticamente, 3) non si oppongono ostacoli violenti alle repubbliche che vogliono separarsi dall'Urss, 4) inizia finalmente una seria riforma economica, con garanzie per gli investitori occidentali.

Ho paura però che solo sul quarto punto Gorbaciov possa pronunciare un deciso «sì», poiché questo «sì» è maturato perfino nella coscienza dell'incallito apparato governativo sovietico. I primi tre punti, invece, sono l'oggetto di lotta o di baratto tra le forze che si oppongono nell'arena politica interna dell'Urss. Ma anche se su questi tre punti Gorbaciov rispondesse positivamente, i «sette» potrebbero chiedere: «E fino a che punto lei personalmente, Signor Gorbaciov, controlla la situazione in Urss? Non varrebbe la pena di dare aiuto sostenendo i leader delle repubbliche?»

L'egocentrismo federale di Gorbaciov è capace di fargli un cattivo servizio: la fede nella supremazia psicologica (per non parlare di quella militare) del centro, l'incapacità di rinunciare alle ambizioni politiche personali (nessuno potrà far meglio di me, iniziatore della «perestrojka»), non gli permetteranno di favorire con le proprie mani lo spostamento verso le repubbliche del gioco occidentale. Di conseguenza, egli può fare molte promesse, senza avere la possibilità di onorarle. E' difficile che l'Occidente non lo capisca. Ed è difficile che Gorbaciov non capisca che gli occidentali capiscono. Quindi gli resta una sola scommessa: la paura di un'Unione sovietica destabilizzata e in disfacimento. Ma questa scommessa Gorbaciov l'ha già utilizzata, con successo, anche se solo propagandistico.

Di conseguenza, l'incontro con i «sette» è prematuro. Forse in settembre. Forse dopo la firma del Trattato federale (in modo da poterne capire il valore), o dopo la sua mancata firma (per avere una situazione più definita). In ogni caso è ancora troppo presto per dire a Gorbaciov «sì», ed è troppo tardi per farlo rinsavire con un brusco no. Da qui la certezza che l'anno prossimo il Presidente del nostro Paese tornerà all'incontro dei sette. I «sette» resteranno gli stessi, ma chi sarà il nostro Presidente?

Questo dipenderà da Mosca, e non da Londra. E per il Paese, quindi anche per i «sette», assai più importante dell'incontro con i 7 sarà l'incontro di Gorbaciov con i membri del Comitato centrale del Pcus, a Mosca, al plenum (25 luglio). I conservatori daranno l'ultima battaglia. Hanno diverse opinioni sulla fidanzata. Sua madre - il pcus - vuole sposarla ai militari. Bisognerebbe divorziare dalla madre, e solo poi andare a Londra. E Gorbaciov divorzierà. Se no ucciderebbe la fidanzata con le proprie mani.

Vitalij Tretjakov
Copyright «Nezavisimaja Gazeta» e per l'Italia «La Stampa»

De Cuéllar

Pensate anche al Terzo mondo

NEW YORK. Il segretario generale delle Nazioni Unite de Cuéllar ha fatto appello ai leader dei Sette affinché diano il buon esempio mettendo a disposizione dei Paesi in via di sviluppo i fondi che potrebbero essere ottenuti sviluppando meglio le loro economie, tagliando i sussidi all'agricoltura e riducendo ulteriormente le spese militari.

In un messaggio indirizzato ai partecipanti al vertice, de Cuéllar ha chiesto di «rendere disponibili maggiori risorse», di discutere nell'ambito dei negoziati per la riforma del Gatt (il sistema che regola i commerci mondiali) non solo le questioni di interesse per i Paesi sviluppati, ma anche quelle che riguardano i Paesi in via di sviluppo e - più in generale - di «far partecipare anche questi ultimi al processo decisionale sulle questioni economiche mondiali», anche per agevolare le riforme strutturali che sono in corso in molti di essi. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Antari
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA DI FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.241
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 16 luglio 1991 è stata di 540.535 copie

Intervista con il ministro degli Esteri: lo status di osservatore speciale non basta

«Mosca subito nel Fondo monetario»

De Michelis: il Cremlino ci ha già detto grazie

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia spinge, senza mezzi termini, per l'adesione piena dell'Urss al Fondo Monetario Internazionale. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis considera questo il «problema chiave», la «priorità assoluta», da risolvere «in tempi brevi». «Senza un fondo per la stabilizzazione del rublo, e senza una moneta convertibile, non si va a un'economia di mercato. E non possiamo chiedergli di passare al mercato in due anni senza aiutarli creando un meccanismo ammortizzatore. Altrimenti è vano chiedere a Gorbaciov di privatizzare e di liberalizzare i prezzi a ritmi accelerati. Lui ci ha scritto dicendo che possono farcela anche da soli, ma in diversi anni. E questo tempo non c'è più».

Che cosa significa in termini quantitativi? «Tenendo conto delle dimensioni dell'Urss, significa dieci volte l'impegno assunto per la Polonia, cioè 10-15 miliardi di dollari».

De Michelis è reduce da una colazione di lavoro dei ministri degli Esteri, dove - dice - c'è stata una discussione «piuttosto intensa». Il che significa che la materia è ancora scottante mentre l'Iliushin di Gorbaciov posa le ruote sulla pista di Heathrow. L'intervista che ci concede ha previsto una gimkana tra i metal detectors e la conquista di un *pass* su cui c'è scritto che il suo detentore «dev'essere scortato permanentemente».

«Ho spiegato che non possiamo correre il rischio di assistere a una disgregazione dell'Unione Sovietica. Per noi europei ha implicazioni troppo serie, politiche ed economiche». Al segretario di stato Usa, Baker, ha portato ad esempio i casi albanese e jugoslavo. «Se la situazione in Urss prende una brutta piega non basterà di certo mandare la troika e neanche 100 osservatori». Insomma le diversità di approccio tra i «Sette» rimangono. Niente drammi, naturalmente, perchè - aggiunge il nostro ministro degli Esteri - «le differenze di percezione sono comprensibili e legittime, derivano dalla geografia, dalla politica e dalla storia. Ma ho insistito che la possibilità che i sovietici possano farcela da soli è molto vicina a zero. Insomma penso che la scelta di aiutarli sia obbligata. E poi che c'è una convenienza precisa: se interveniamo ora, i conti possono tornare. Se adottiamo la tattica del "wait and see", allora un intervento esterno potrebbe non essere più attuabile».

Questa sembra una delle linee di demarcazione più difficili. L'America e il Giappone resistono all'accelerazione proposta da Germania, Italia, Francia e dalla Comunità Europea. «In fondo anche il signor Major è d'accordo su questo, anche se, nella posizione di anfitriona, doveva essere più prudente».

Qual'è il nodo centrale? «La discussione si va concentrando su un punto: il ruolo delle istituzioni economiche internazionali, strumenti collettivi dell'Occidente. Noi proponiamo che la banca Europea possa elevare il suo limite dal 6 al 20% e che il summit si pronunci per l'ingresso dell'Urss, al più presto, nel FMI e nella Banca Mondiale». La reazione di Baker, dopo lo scambio di vedute, è stata alla fine possibilista («vediamo se ci sono le condizioni statutarie»). «Ma lo status di osservatore speciale per l'Urss è troppo poco - aggiunge con la solita foga De Michelis - e se Mosca non ha i requisiti per diventare membro a pieno titolo, allora non li hanno neppure la metà degli attuali 155 membri, incluso il Kenya o la Romania».

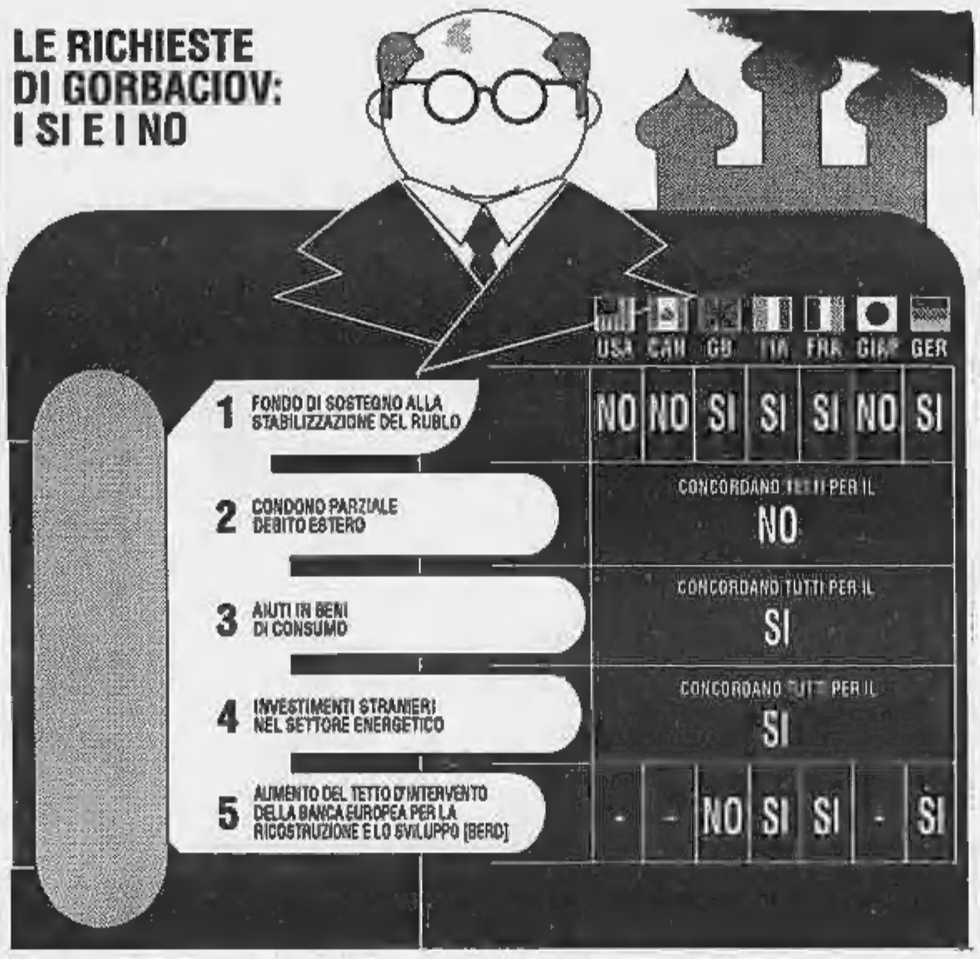
Le considerazioni politiche non valgono meno di quelle economiche. «Sarebbe doppiamente utile, perchè rafforzerebbe Gorbaciov al suo ritorno a Mosca e toglierebbe di mezzo l'obiezione (che i conservatori gli faranno di certo) sul pericolo di una limitazione di sovranità sovietica. Gorbaciov potrebbe rispondere che tutta la comunità internazionale accetta determinate regole tecniche, oggettive, e che non si tratta di alcuna supervisione sugli affari interni sovietici attuata da qualche direttorio esterno».

Dunque il ministro non pensa che sia necessario creare un forum speciale per coordinare la riforma sovietica con il resto del mondo? «Gli europei pensano all'OCSE. Ma il punto non è questo. L'Urss non ha bisogno di consulenti, o di medici. Piuttosto ha bisogno urgente di medicine. Le istituzioni internazionali esistenti, specie il FMI possono svolgere benissimo questo ruolo, che è di loro competenza». E per quanto concerne un'infusione massiccia di beni di consumo, per alleggerire le tensioni della liberalizzazione dei prezzi? «Per questo credo che la somma degl'interventi bilaterali possa risolvere qualcosa, se non tutto».

Certo è che l'Italia si è presentata a Londra con una linea molto netta e la sta sostenendo a spada tratta. A Mosca l'hanno notata e, ovviamente, apprezzata. Evghenij Primakov, consigliere di Gorbaciov, ha voluto vedere De Michelis a quattr'occhi e gli ha detto: «Se non fosse stato per Roma e Bonn, Gorbaciov non sarebbe venuto a Londra». Vero? «Vero - risponde il ministro degli Esteri - com'è vero che noi e i tedeschi non possiamo non avere una ostpolitik specialmente attenta. Noi siamo sulla linea di confine. Capisco che gli americani e i giapponesi avvertano meno il rischio di un crollo dell'Urss. Certo non avrebbero il problema di un'ondata di emigrazione selvaggia. Ma Mosca chiede un rapporto con l'economia mondiale e neanche loro possono sottrarsi a questo problema. Noi, per conto nostro, siamo già impegnati per 7 miliardi di dollari. Se gli altri fanno altrettanto, il dilemma si scioglie».

Giulietto Chiesa

LE RICHIESTE DI GORBACIOV: I SI E I NO



Parla Shevardnadze

«Forse la colpa è anche mia ma arriviamo troppo tardi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che ieri ha presentato in pubblico il libro «La mia scelta», abbiamo chiesto di commentare il ritiro dell'economista Grigorij Javlinskij dalla delegazione che accompagna Gorbaciov a Londra, e un parere sui possibili risultati dell'incontro tra il Presidente dell'Urss ed i Sette Grandi. Ecco la sua risposta.

«Javlinskij ha ragione, il suo programma è il più ragionevole, ma devo dire che ha avuto incontri con George Bush, Helmut Kohl, François Mitterrand, e con tutti ho caldeggiato l'invito del nostro Presidente a Londra. Il fatto stesso che Gorbaciov partecipa a questo incontro è secondo me un grande avvenimento. Ma non ci si deve aspettare che egli torni a casa ricco, con le mani piene di miliardi, questo è semplicemente irrealistico. Non è realistico trovare oggi decine di miliardi da investire nell'economia sovietica. Ma se vi sarà una discussione strategica, se verranno definite le direzioni della collaborazione economica, se il nostro Presidente riuscirà a convincere i leader dei Sette Grandi che siamo degni di collaborare in campo economico, questo sarà un passo avanti».

L'ex ministro degli Esteri sovietico ha aggiunto: «Ma voglio sottolineare ancora una cosa: anche in questo caso siamo arrivati tardi. Io non accuso nessuno, anch'io ero uno del Politburo del pcus e prendevo parte alle decisioni. Eppure già 4-5 anni fa, ad esempio, dovevamo adottare una legge che favorisse gli investimenti stranieri, una cosa che molti scienziati ci consigliavano. Era un passo in cui io credevo, ma che non fu mosso. Se avessimo fatto almeno questo, ora non ci troveremmo in una situazione economica tanto disgraziata. Prima o poi, comunque, bisognava pur cominciare». **[f. s.]**

Una promessa americana accoglie Gorbaciov

«Non ripartirà a mani vuote», i russi al G-7 ogni anno

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

17 luglio 1991: quella di oggi potrebbe essere una giornata storica. Michail Gorbaciov, arrivato ieri sera nella capitale inglese per una serie di incontri cruciali, pranzerà oggi con George Bush e, forse, subito dopo, i due Presidenti potrebbero annunciare sia la firma del trattato sui missili Start, in stallo da quasi dieci anni, sia la data di un prossimo vertice a Mosca, magari a fine luglio. Poi, con Bush e con gli altri Capi di Stato, Gorbaciov affronterà anche il problema, per lui vitale, del sostegno occidentale all'Urss alla vigilia di una sua radicale trasformazione economica.

«Gorbaciov non ripartirà a mani vuote», hanno assicurato ieri sia Bush sia James Baker. In serata, non si capisce se per un eccesso di ironia o per una carenza di tatto, l'inglese John Major accompagnerà l'ospite sovietico al Covent Garden per assistere al balletto «Cenerentola». Per Gorbaciov, a Londra, non ci saranno zucche magiche o principi azzurri, ma anche per lui si ripeterà in un certo senso la favola, sia pure nella più prosaica cornice di un vertice economico mondiale.

«Gorbaciov, in quattro anni, ha cambiato la faccia del mondo - ha detto ieri il segretario di Stato James Baker -. Non lo dimentichiamo. Adesso sta cercando di trasformare l'economia sovietica in un libero mercato. Siamo molto ansiosi di fare quello che possiamo per aiutare la coraggiosissima riforma di Gorbaciov». Baker, naturalmente, è stato meno sulico quando è passato ai crudi problemi della borsa: «Noi rimaniamo dell'avviso che non si aiuta la nascita di un'economia di mercato con l'assistenzialismo. Niente contanti a fondo perduto. Ma questo è solo un giudizio strettamente economico».

Un portavoce della delegazione tedesca ha annunciato ieri che la presidenza di turno del «gruppo dei 7» si incontrerà annualmente «con la leadership in esercizio in Urss». Gorbaciov potrà trovare sinistra quella formula della «leadership in esercizio», ma, ammesso che sia una buona idea, quella di una consultazione periodica era una sua richiesta.

Un portavoce giapponese, poi, ha informato che i sette Capi di Stato e di governo sono orientati a offrire all'Urss lo stato di «associato speciale» al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale. Fino a ieri mattina, il sottosegretario Usa al Tesoro, David Mulford, aveva escluso che si potesse andare oltre una semplice «associazione», accettando la richiesta sovietica di piena partecipazione, per almeno due anni. Non è ben chiaro cosa significhi «associazione speciale», ma si tratta certamente di uno «status» che accorcia i tempi di attesa per poter accedere a eventuali prestiti.

Il segretario di Stato Usa Baker

Baker, poi, ha aperto uno spiraglio su un altro punto che sta molto a cuore ai sovietici: la costituzione di un «Fondo di sostegno alla stabilizzazione del rublo» di 10-12 miliardi di dollari, una volta che ne sarà dichiarata la piena convertibilità con le altre valute. «Si tratta di vedere che cosa si intende con questa formula», ha detto Baker. La questione è di rilievo. Convertire il rublo è fondamentale per offrire ai capitali stranieri eventualmente investiti in Urss di poter rientrare nel mercato occidentale. Ma, visto lo stato dell'economia sovietica, il rublo, appena convertito, potrebbe scendere in caduta libera. Il Fondo diventerebbe una rete di protezione. Ma sarebbe solo questo oppure un'iniezione di denaro preventivo? Sulla prima ipotesi Baker è apparso possibilista..

La borsa di Cenerentola, quindi, non resterà vuota. Ci sarà anche l'ammirazione dei nobili della festa, cioè un ormai acquisito successo politico. Se poi Bush e Gorbaciov decideranno anche di firmare lo Start e annunciare il summit di Mosca, il successo di Gorbaciov sarà maggiore.

Sarà un successo anche di Bush, che comincia a raccogliere i frutti di un forte impegno sulla politica estera. Il «nuovo ordine mondiale», da lui tante volte evocato ma neppure intravisto dopo quella guerra del Golfo che avrebbe dovuto accelerarne la nascita, non c'è ancora, probabilmente non ci sarà mai, ma potrebbe profilarsi qualcosa che gli assomiglia. Soprattutto per quanto riguarda l'antico e grave problema arabo-israeliano gli Usa sperano in buone notizie. Ieri Baker, parlando del suo nuovo, imminente viaggio in Medio Oriente, ha detto che, dalla lettera del siriano Assad, emerge per la prima volta la possibilità di «negoziti bilaterali diretti tra tutte le parti». In fondo, è quel riconoscimento che Israele chiede da anni. Colga l'occasione.

Paolo Passarini

«Vi assicuro, saremo un degno numero 8»

L'eminenza grigia dell'Urss: così dribbleremo i conservatori

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel Royal Garden Hotel - appartato e senza le convulsioni dell'Hilton, dove stanno centinaia di giornalisti americani, o del centro stampa al Queen Elizabeth, bolgia di dannati nonostante gli sforzi degl'impeccabili ospiti britannici - c'è il «brain trust» degli osservatori di Gorbaciov. L'attesa è quieta, il telefono squilla raramente. Il Presidente sta per arrivare e da questa stanza, che il famoso M-5 di Forsythe sicuramente tiene d'occhio con riguardo, si registrano gli umori distillati da Lancaster House, dove gli ex nemici non complottano più «contro», ma semmai rischiano di accapigliarsi «per» dare una mano.

Ogni tanto si apre una porta della suite e qualcuno scivola dentro con un messaggio, ma l'atmosfera è distesa. «On the record», ma senza citare nomi: è il privilegio riservato a una vecchia conoscenza moscovita. «Tutto indica che le cose vanno per il verso giusto. Questo summit sarà un evento storico». L'alto membro della ristretta (questa volta) squadra sovietica ostenta soddisfazione. Atteggiamento insolito, perché di regola i sovietici non vendono la pelle dell'orso prima di averlo catturato. Ma un risultato l'hanno già in tasca. «E' chiaro che Baker e Bessmertnykh hanno fatto prettattica. Quell'1% di questioni irrisolte è stato tenuto di riserva per dare modo ai Presidenti di scioglierlo domani, dando l'annuncio finale dell'accordo Start e della data del vertice di Mosca».

E l'obiettivo numero uno, l'aiuto occidentale? Il nostro interlocutore sfodera un largo sorriso. «Se Bush taglia a metà gli arsenali strategici, ciò significa solo una cosa: che c'è fiducia nel corso politico di Gorbaciov. Tra le due cose c'è un nesso evidente». Ma il Presidente Usa - obietto - ha detto che non è ancora il momento di «firmare assegni in bianco». La risposta arriva rapida: «Gorbaciov non viene a Londra a incassare. Il suo obiettivo è giungere a una chiara e comune comprensione politica di ciò che attende l'Urss sulla via della riforma. In dettaglio si entrerà più avanti». Eppure il vicecapo del gabinetto di Pavlov, Sherbakov, una cifra l'ha messa sul tavolo: 12 miliardi di dollari per sostenere la convertibilità del rublo... «E' stato un errore - risponde sempre l'uomo della squadra - gli è scappato di bocca».

L'impressione di molti è che Gorbaciov prepara un altro colpo di teatro e che andrà oltre le note che ha mandato per iscritto. «Credo di sì. L'ho lasciato a Mosca che stava preparando il discorso. Ha voluto mettere a punto i dettagli da solo. L'incontro sarà a porte chiuse, in assoluta franchezza. Con lui ci sarà, oltre all'interprete, solo Primakov. Si potrà dire tutto ciò che occorre. Gorbaciov è convinto che riuscirà a convincere: spiegherà cosa vuol fare e che lo può fare». Ma allora perché Javlinskij non è venuto? C'è il sospetto che Gorbaciov esiti ancora sulla via delle riforme. «Niente affatto. Javlinskij è un uomo capace, ma difetta di esperienza politica. Gorbaciov non può fare solo dichiarazioni di principio. Spiegherà anche questo nelle tre ore previste. Ci sono cose che, dette crudamente, solleverebbero il rigetto dei conservatori. L'Occidente deve capire che Gorbaciov non può prescindere da esigenze tattiche interne». In altri termini Gorbaciov viene a Londra per dire che è pronto a una riforma radicale, inclusa la privatizzazione, ma che ha bisogno di farla digerire ai conservatori? «In sostanza è proprio così». C'è però la questione dell'urgenza. Può farcela Gorbaciov a imporre decisioni così radicali? Un sorso di tè e un gesto risoluto che taglia l'aria. «Gorbaciov offrirà il quadro dei poteri che si creeranno nei prossimi mesi e, quindi, del contesto istituzionale in cui l'aiuto occidentale potrà avvenire. A noi importa che Londra si concluda con una fiducia verso questo quadro e che produca qualche decisione su come andare avanti a tappe, tutti insieme, senza sorprese per nessuno».

Qualcosa di simile a una tavola rotonda con otto posti (i sette più Mosca) dove concertare riforme e aiuto? «Gorbaciov non lo proporrà, ma potrebbe essere, ad esempio un comitato di ministri delle Finanze». Oppure l'ingresso dell'Urss nel Fondo Monetario Internazionale. «Mi pare che questa possibilità stia diventando concreta». E i conservatori lasceranno decollare questo progetto? Che no dirà, ad esempio, Kriuchkov, il capo del Kgb? «Mi creda, checché ne pensino, i conservatori dovranno restare entro le righe. Il Kgb è un'istituzione sicura. Quello che deve fare Kriuchkov è il suo normale lavoro, come lo fa la Cia. E parlare meno di questioni che esulano dalla sua competenza». **[g. c.]**

Gorby, Cenerentola a corte

Dopo due giorni da Stakanov serata con la regina e all'opera

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri sera verso le 21 è giunto all'aeroporto londinese di Heathrow Michail Gorbaciov, accompagnato da Raissa. Fitto, pesantissimo il suo calendario di lavoro, con appuntamenti cadenzati a ritmi da manager giapponese: stamane breakfast con Mitterrand alle 8, poi un difficile incontro con il premier nipponico Kaifu a metà mattinata e un pranzo cruciale con Bush. Poi alle 14 Gorbaciov si incontrerà per tre ore alla Lancaster House con i Sette schierati come esigenti esaminatori davanti a lui. Infine conferenza stampa congiunta con il premier inglese Major per illustrare i risultati della cena a Downing Street.

Anche domani Gorbaciov inizierà a passo di carica la sua giornata vedendo per colazione Andreotti (che è mattiniero ancor più di lui), cui seguiranno in rapida sequenza un incontro con il canadese Mulroney (la cui moglie Mila è stata eletta miss del vertice per la sua avvenenza) e un'altra tornata di colloqui con Major, conclusi da un secondo incontro con la stampa internazionale.

Solo alla fine di questo tour de force, Gorbaciov avrà diritto a un po' di relax. Per la serata, infatti, ha in programma un ricevimento a Buckingham Palace dove sarà ricevuto dalla Regina. Poi Michail e Raissa saranno portati alla Royal Opera House, al Covent Garden, dove assisteranno alla rappresentazione della «Cenerentola» di Rossini. Una scelta dettata dal cartellone, e non da maligne intenzioni. Perché secondo alcuni esperti la Cenerentola è un'opera iettatoria, almeno dopo mezzanotte. Ma il protocollo britannico, forse messo sull'avviso, per non mettere a disagio l'illustre ospite, ha fatto in modo che prima delle 22 Gorbaciov esca dal teatro del Covent Garden. **[p. pat.]**

Il ministro presenta ai Sette il rapporto sull'economia mondiale: l'Italia non brilla

Più aiuti più tasse, l'equazione Carli

«Soldi all'Urss? Sì, ma risanando le nostre finanze»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Non si riuscirà ad estendere a tutto il mondo l'economia di mercato, non sarà possibile aiutare con efficacia l'Urss e ad alleviare i mali del mondo, se i Paesi ricchi non risaneranno le proprie finanze. «Le famiglie risparmiano, gli Stati bruciano il risparmio», ha detto il ministro del Tesoro italiano Guido Carli, ben sapendo che il proprio Stato è al secondo posto nella lista dei colpevoli. Al vertice dei Sette grandi Carli è stato incaricato, come «decano» dei ministri finanziari, di riferire ai capi di governo sull'economia mondiale.

Nel momento del suo trionfo, il capitalismo sembra aver perso lo spirito calvinista delle origini, e non riesce a mettere da parte abbastanza capitali per propagarsi ovunque. «Dobbiamo chiederci - ha detto Carli al consesso riunito nella "galleria lunga" di Lancaster House - in quale misura gli impegni che andiamo assumendo verso Paesi terzi possa portare in prospettiva a un aumento dei tassi di interesse in assenza di politiche che liberino parte del risparmio assorbito dal settore pubblico». Con tassi di interesse più alti ancora degli attuali, lo sviluppo economico potrebbe arrestarsi.

«Considerate le dimensioni della possibile assistenza all'Urss» il problema diventa ancora più pressante; non sarà possibile soddisfare tutte le esigenze di investimento che si manifestano nel mondo, dai Paesi in via di sviluppo, dagli altri gravemente indebitati, da quelli dell'Est. In conclusione, secondo Carli, «rischiamo di promettere l'impossibile». Il deficit più grave è quello americano, che, ridotto nel '91 dai contributi alleati per la guerra del Golfo, nel '92 potrebbe arrivare alla cifra record di 348 miliardi di dollari (470 mila miliardi di lire). Quello italiano viene subito dopo, con un difficile obiettivo di 132.000 miliardi da rispettare nel '91.

Davanti a Bush e a Kohl, a Mitterrand e a Kohl, Carli ha confermato gli impegni del governo italiano. Più tardi, con i giornalisti, il ministro del Tesoro afferma di «non capire la sorpresa» dei quotidiani italiani di fronte alle sue dichiarazioni del giorno prima. L'annuncio di una «ulteriore manovra correttiva di finanza pubblica» (dopo quella su telefoni portatili, carte di credito e barche appena convertita in legge) non rappresenta per lui alcuna novità: «Era già prevista nel documento programmatico '92-'94», perciò «non si aggiunge nulla a quanto si era già detto».

Di una ulteriore manovra per contenere il deficit, e anche del suo contenuto (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili nei bilanci delle imprese) nei fatti si parlava da qualche settimana. Ma la precisazione sembra anche l'effetto di alcune telefonate tra Roma e Londra, con altri ministri irritati per la cattiva figura internazionale dell'Italia. Non sembra che nuovi motivi di allarme si siano aggiunti negli ultimi giorni: Carli continua ad essere molto preoccupato per le entrate fiscali inferiori alle previsioni. Nella riunione del G7, ha detto che il problema dei deficit è comune a molti Paesi, ma che l'Italia ha particolarmente bisogno di «comportamenti coerenti» con gli obiettivi che si è dati. In termini generali «mondiali, il ministro del Tesoro italiano non è pessimista. La cooperazione tra i Sette grandi si sta approfondendo, e passa per l'appunto dai problemi monetari al governo delle economie reali. «In origine ci riunivamo - ha detto - per discutere come rimediare agli squilibri di bilancia dei pagamenti; ora essi sono un problema del passato. Poi ci ha preoccupato il modo di frenare l'inflazione, e questo pericolo si è molto attenuato. Come abbiamo superato le altre difficoltà, spero che supereremo anche queste dei deficit pubblici».

Tutti i 7 sono d'accordo sulla elementare terapia, salvo non riuscire ad attuarla: bisogna ridurre la spesa pubblica e incentivare il risparmio delle famiglie. Il ministro tedesco Theo Waigel ha garantito che il deficit della Rft, salito a 150 miliardi di marchi (110 mila miliardi di lire) quest'anno per i sussidi alla ex Germania Est, si ridurrà fortemente nel '92. Lo statunitense Nicholas Brady e il francese Pierre Bérégovoy hanno sostenuto che nonostante la carenza di risparmio un migliore coordinamento tra i 7 può nel prossimo futuro ridurre i tassi di interesse. Nel concreto, la necessità di capitali si presenta come aumento delle quote di partecipazione al Fondo monetario internazionale. In attesa di un accordo, fa strada la proposta nippo-italo-francese di emettere nuovi «diritti speciali di prelievo» (la moneta del Fmi) a favore dei soli Paesi poveri.

Stefano Lepri

AVANTI PIANISSIMO SUL GATT

Bush: pronto a occuparmene di persona

LONDRA. Nei Paesi ricchi costerebbero meno il pane, il latte, la carne e il burro. Per l'Est europeo, per il Sud America, per vaste zone dell'Asia sarebbe molto meglio di ogni tipo di aiuto finanziario, se potessero vendere più liberamente grano, ortaggi o bistecche alla Cee, riso al Giappone. Nonostante i benefici per tutti la questione del protezionismo agricolo anche quest'anno non è stata risolta dal G7.

Ieri il presidente Usa George Bush ha detto che era «disposto ad andare a trattare di persona»; gli altri leader hanno lasciato cadere nel vuoto l'offerta.

«Dare un forte impulso politico perché i negoziati Gatt si concludano entro l'anno» si leggerà, parola più parola meno, nella dichiarazione economica del G7 che verrà diffusa oggi.

La distanza tra nordamericani ed europei resta grande, e «il tempo non lavora per un accordo» ha ammonito il primo ministro canadese Brian Mulroney.

Le conseguenze della paralisi non mancano: sull'agricoltura la Polonia è tentata di rompere tutto il negoziato con la Cee, e i Paesi grandi produttori agricoli (gruppo di Cairns) minacciano rappresaglie.

La politica agricola comunitaria costa a ogni consumatore europeo circa 500 mila lire l'anno, per i prezzi più alti di quelli mondiali. Il primo ministro britannico John Major ha rilevato la contraddizione tra il predicare al mondo il successo dell'economia di mercato e non riuscire ad applicarla in ogni campo.

[s. l.]

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Andreotti

«E' l'unico superstite»

LONDRA. La dice veramente lunga sulla longevità della classe politica italiana, e su quale delicato minuetto sia la nostra vita politica, il fatto che a distanza di 14 anni Giulio Andreotti faccia il bis per un vertice G-7 a Londra come presidente del Consiglio italiano. E' quanto scrive il londinese «Financial Times» in una breve nota di commento dal titolo «Il sopravvissuto» a margine dei lavori del G-7. Se si torna al 1977, ricorda infatti il quotidiano finanziario inglese, si trova già Andreotti a rappresentare l'Italia a un vertice di Londra.

Allora, le star della scena internazionale si chiamavano Schmidt e Giscard d'Estaing. Quel vertice segnò anche il debutto al G-7 di un nervoso Carter, accolto cordialmente dal padrone di casa Callaghan.

Nessuno dei leader presenti al vertice di quest'anno calca più le scene mondiali, tranne Andreotti. **[Agi]**

JUGOSLAVIA

I serbi chiedono che la riunione si tenga a Belgrado, ancora attacchi dei cetnici a Sud di Zagabria: morto un poliziotto croato

Salta il vertice della pace nell'isola del Maresciallo

Miliziani serbi armati di mitra in territorio croato: la violenza continua, ieri c'è stato un altro morto. Nella completa paralisi della Presidenza federale, l'ultima esile speranza di pace restano gli osservatori della Cee FOTO AP

BRIONI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è stato un gran viavai di motoscafi e di elicotteri militari ieri a Brioni per il vertice pan-jugoslavo convocato dal presidente della Repubblica federale Mesic per definire la tregua d'armi imposta dieci giorni fa ai contendenti serbi, sloveni e croati dalla troika della Comunità europea. L'idillisca isola istriana scelta come residenza dal Maresciallo Tito (e quasi due millenni fa dall'imperatore Nerone) è sembrata tornare ai «bei tempi» quando qui convenivano i maggiori esponenti del Terzo Mondo e la selvaggina, i daini, i cerbiatti e i pavoni venivano messi in fuga dal rombo dei motori.

L'attesa riunione però non c'è stata. I serbi e i loro alleati del Montenegro, della Vojvodina e del Kosovo hanno fatto le bizze. Si sono rifiutati di venire quassù perché - dicono - la «sede naturale» della Presidenza è Belgrado e per giunta Brioni si trova nel territorio del «nemico» croato. Ci sarebbe stata la scappatoia dell'isola di Vanga, dove è la villa di Tito, che appartiene al belgradese Centro Memoriale del defunto Maresciallo ed è presidiato non dalla polizia croata ma dai Federali.

Anche questa proposta però è stata rifiutata senza spiegazioni. Manca evidentemente la buona volontà di dialogare.

Ad aspettare i serbi e i loro alleati erano arrivati già lunedì i massimi dirigenti sloveni e croati a naturalmente il «padrone di casa» Mesic. «Verranno, verranno» diceva pieno di ottimismo il presidente Mesic, sorbendo un caffellatte in riva al mare «verranno tutti». E lo sloveno Trnovsek aggiungeva «bisogna avere un po' di pazienza». Ma intanto andava a giocare a tennis. Meno ottimista il croato Tudjman riposava nella villa messa a sua disposizione. Altri sono andati a fare il bagno o a girare la stupenda isola in bicicletta o sulle automobiline elettriche.

E' stata un'attesa stupenda per tutti, i cannoneggiamenti e i mitragliamenti quotidiani tra miliziani serbi e poliziotti croati qui in Croazia a Sud di Zagabria sembravano lontani mille miglia. «No guerra qui in Istria» diceva in italiano approssimativo un miliziano, lamentando l'allarmismo diffuso dalle radio e dai giornali occidentali che ha messo in fuga i turisti che si trovavano qui e dissuaso coloro che volevano venirci. L'Istria è vuota, gli alberghi sono deserti, l'industria turistica è in agonia «per colpa di voi giornalisti».

Seppure lontani dallo splendido isolamento dell'isola di Tito, i mitragliamenti sono continuati anche ieri. A Vidusevac, un villaggio a Sud di Belgrado, un poliziotto croato è morto, colpito da un proiettile di mortaio sparato dai miliziani serbi.

Ieri a Brioni, hanno aspettato per tutto il giorno che arrivassero quelli di Belgrado. Ma non è venuto nessuno neppure il primo ministro Markovic che - si dice - avrebbe fatto sapere di non potersi muovere, impedito dai serbi. E' arrivato soltanto nel turbine di un elicottero il macedone Tupurkovski, inviato da Belgrado per cercare di convincere sloveni e croati a trasferirsi in «zona neutrale». Era con lui l'ambasciatore olandese in Jugoslavia incaricato dai Sette riuniti a Londra di riferire sui negoziati. Tupurkovski ha proposto la città di Ochrid, sul lago omonimo al confine tra la Macedonia e l'Albania. Ma a questo punto a fare le bizze sono stati sloveni e croati: Ochrid dista un migliaio di chilometri e non è sicura, ci sono troppe teste calde laggiù, nel profondo Sud della Balcania.

La crisi jugoslava continua e, se non fosse per lo stillicidio quotidiano di morti nelle zone calde della Croazia, si direbbe che è una commedia recitata dai capi delle diverse tribù. I punti chiave degli accordi di Brioni di dieci giorni fa per il ripristino della situazione precedente la secessione della Slovenia e dalla Croazia (smobilitazione delle milizie illegali serbe in Croazia, riduzione dei contingenti di polizia croati, rientro nelle caserme dell'Armata federale) sono sempre in sospeso, e proprio oggi scade il termine per la loro applicazione.

Non c'è voglia di negoziare, insomma. Tuttavia lo sloveno Drnovsek continua ad essere fiducioso. In confidenza ha detto di avere l'impressione che fra tre mesi, quando scadrà la moratoria voluta dalla troika della Cee, «le truppe di occupazione» federali abbandoneranno la Slovenia. Ciò coincide con quanto detto, sempre in confidenza, da un generale serbo: «Gli sloveni non ci vogliono, ci odiano, li abbandoneremo al loro destino». Potrebbe essere la soluzione pacifica voluta dagli sloveni. Ma rimarrà sempre il nodo gordiano della Croazia. E per scioglierlo bisognerà pure che i «capi tribù» si decidano a negoziare.

Tito Sansa

FRANCIA

«Americani ipocriti» e «giapponesi formiche» nell'intervista alla Abc

La terribile Edith spara ancora

E Mitterrand le impone una cura anti-gaffes

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli americani celano vizi privati dietro pubbliche virtù, l'omosessualità trionfa nel mondo anglosassone, i giapponesi sono «laboriose formiche» ma la loro vita non è «da esseri umani». Parola di Edith Cresson.

«E' charmante, nevvero?» ha buttato lì François Mitterrand ai giornalisti che l'interpellavano il 14 luglio sul focoso neopremier, difendendone «coraggio», «buon senso» e «franchezza». Se rispondesse oggi, Washington come Tokyo non condividerebbero probabilmente il giudizio dell'Eliseo. Perché Edith la passionaria torna a scivolare sull'ennesima intervista. Questa volta all'emittente Usa «Abc», che dovrebbe mandarla in onda domani. Già ieri, tuttavia, circolavano varie anticipazioni, sbandierate da «La Cinq» nel tg mattutino.

«Non mi choccano» le avventure extraconiugali, anche in politica, sembra abbia detto il premier, aggiungendo: «Negli Usa queste cose le si nascondono, ma esistono». Per esempio Kennedy. «Se fu un buon presidente, ciò basti. Il resto non presenta interesse alcuno». Dunque gli scandali alla Gary Hart rivelano il volto ipocrita dell'America. Questo, va detto, lo pensano quasi tutti i francesi, secondo cui le conquiste amorose rientrano nel pedigree d'un buon politico, maschio o femmina che sia, mostrando che sa farsi onore tra le coltri non meno che in aula. Ma nessuno, qui, aveva mai stroncato apertamente le pruderies transatlantiche.

Poi, dopo un nuovo excursus erotico - «preferisco gli etero. L'omosessualità resta marginale, fenomeno più diffuso nell'eredità anglosassone che latina, come la storia insegna. Questione di civiltà» - l'offensiva antinipponica. «E' l'Europa la loro futura preda. Lavorano come formiche, in alloggi piccoli, con un viaggio di 2 ore per giungere al lavoro. Al contrario i francesi, gli europei, vogliono la previdenza sociale, le vacanze... Insomma, desideriamo vivere da esseri umani». Non potendo decapitarla una seconda volta (in effigie), i nazionalisti giapponesi dovranno ricorrere a tutta la loro fantasia per tergere l'onta dei nuovi attacchi.

L'incidente solleverà anche nuovi interrogativi a Parigi, dove non erano ancora sopite le polemiche sui famosi charter espelli-clandestini. Mitterrand, per ora, le fa scudo. Ma il «Canard enchaîné» rivela oggi che l'Eliseo l'avrebbe spinta a disdire interviste con i media francesi. Non sapendo, forse, che la garrula Edith ormai frequenta quelli internazionali.

Enrico Benedetto

GRAN BRETAGNA

«Regala latte in polvere nel Terzo Mondo per propagandare il biberon»

«Fedeli, non bevete il Nescafé»

La Chiesa anglicana: boicottiamo la Nestlé

«Inglesi, rinunciate al Nescafé. Boicottiamo la Nestlé, la multinazionale del latte in polvere, che si batte contro l'allattamento dal seno materno». L'appello non è di un'azienda concorrente. Viene dalla Chiesa d'Inghilterra. Il Sinodo di Londra contro la più grande industria alimentare del mondo. Ora tocca agli inglesi scrivere il nome del vincitore. Dovranno decidere se rinunciare al prodotto proibito, il caffé solubile più popolare in Gran Bretagna, o disobbedire alla Chiesa. Ma perché i vescovi anglicani hanno messo all'indice il Nescafé?

Da tempo la Nestlé distribuisce gratis latte in polvere nel Terzo Mondo. «Ma lo fa soltanto per propagandare l'allattamento artificiale». La tecnica della multinazionale svizzera si chiama Wendy Cesn, è una donna sacerdote della diocesi di Leicester. E' stata lei a convincere il Sinodo a approvare il boicottaggio. Ma non vuole che si parli di crociata. Dice che dietro la campagna contro il Nescafé ci sono «motivi non solo religiosi, ma soprattutto umanitari».

Ecco il capo d'accusa della Chiesa anglicana. «La Nestlé diffonde in Africa e Asia sostituti del latte materno che possono provocare la morte dei neonati, se presi in precarie condizioni igieniche. E poi la scienza ha provato che al latte in polvere mancano importanti principi nutritivi. Perché privarne i piccoli in nome del profitto?». Anche un rapporto delle Nazioni Unite pare dar ragione ai vescovi inglesi. «Secondo l'Onu tornare all'allattamento naturale significherebbe risparmiare la vita di un milione di bambini del Terzo Mondo ogni anno». Davvero può servire gettare via il Nescafé per salvarli? «Il nostro obbiettivo - spiega il pastore Cesn - non è tanto colpire la vendita dei prodotti della multinazionale, quanto scoraggiare le campagne per il biberon o contro le mamme». Al fianco della Chiesa sono scese in campo associazioni benefiche, come «Save the children» e «Christian Aids». I loro toni sono molto più duri: «I magnati svizzeri violano le indicazioni dell'Oms. Possono rovinare la salute di milioni di bambini. Ma noi li fermeremo».

Alla Nestlé sono imbarazzati. Si difendono. «La quantità di latte in polvere che distribuiamo nel Terzo Mondo - precisa Ralph Claydon, uno dei responsabili del settore commerciale - rappresenta l'uno per cento delle vendite. Forniamo il prodotto soltanto agli ospedali che lo richiedono. Serve per bambini che non potrebbero sopravvivere senza». E dicono di non temere cali di vendita del Nescafé. «Alla fine, gli inglesi decideranno con la loro testa».

Aldo Cazzullo

DAL **MONDO**

Inondazioni in Cina Ancora morti nel Sud

HONG KONG. Mentre in molte regioni della Cina centro-meridionale proseguono le piogge torrenziali che hanno già provocato migliaia di morti, 23 persone sono morte e altre 23 sono rimaste ferite per il passaggio del tifone Zeke nel Sud del Paese, nelle province di Hainan e del Guangxi. Inondazioni sono segnalate anche in India e nel Bangladesh.

Incidente d'auto Arafat illeso

TUNISI. Yasser Arafat, leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), è uscito incolume da un incidente stradale occorsogli domenica scorsa mentre da Baghdad si dirigeva ad Amman, in Giordania. La macchina su cui viaggiava, secondo quanto hanno riferito fonti palestinesi, è uscita di strada capovolgendosi. **[Agi]**

Bomba anti-turca Tre feriti a Atene

ATENE. Tre diplomatici turchi, due uomini e una donna sono rimasti feriti ieri mattina, poco prima delle 8, dall'esplosione di un ordigno collocato su un' automobile nel quartiere residenziale di Paleo Psychico, dove c'è la sede del consolato turco. La donna, in più gravi condizioni, è stata sottoposta a intervento chirurgico. **[Ansa]**

Aereo tedesco viola i cieli sovietici

MOSCA. Due caccia e un elicottero sovietici hanno costretto ad atterrare all'aeroporto Pulkovo di Leningrado un aereo «M-20» che, guidato da un privato proveniente dalla Germania, aveva violato lo spazio aereo sovietico. La Tass precisa che l'aereo, entrato in Urss attraversando i cieli della Finlandia, si era rifiutato di rispondere alle chiamate-radio e di notificare i suoi dati. **[Ansa]**

Commentatore tv da Mosca agli Usa

WASHINGTON. Vladimir Pozner, un controverso commentatore della televisione sovietica - passato dal brezneviismo di stretta osservanza degli Anni Settanta al gorbaciovismo negli Anni Novanta - ha completato ieri la sua carriera da camaleonte decidendo di trasferirsi negli Stati Uniti, dove a partire dal prossimo ottobre siederà al fianco del celebre Phil Donahue in un nuovo «talk-show» politico ogni domenica. **[Ansa]**

Il Presidente a Napoli da De Martino; a Roma prosegue il lavoro dei Commissari

Altre domande a Cossiga

Il Comitato insiste sul «pesce grosso»

NAPOLI. Un incontro tra amici, nella bella casa zeppa di libri e ricordi. Il Presidente della Repubblica ha voluto ieri rendere omaggio al prof. Francesco De Martino con una visita che ha occupato gran parte della terza giornata napoletana di Cossiga. «Un uomo di grandissimo rigore morale»: così il Capo dello Stato ha suggellato la recente uscita a senatore a vita dell'esponente socialista. Un tributo al politico, ma soprattutto «un riconoscimento alla scienza giuridica italiana» incarnata a pieno titolo da chi per anni è stato autorevole docente di Storia del diritto romano.

Dal sereno incontro nella casa del senatore a vita, alla vicenda delicata del comitato parlamentare sui servizi segreti. Ieri sera, a Roma, ha definito due nuovi quesiti da presentare al presidente della Repubblica. La prima domanda, che nella prima formulazione di massima faceva diretta citazione del «pesce grosso» a cui aveva fatto riferimento lo stesso Cossiga durante la visita in Ungheria, non contiene ora questa dizione ma, sulla base di interviste di Cossiga e di esternazioni riportate dalla stampa recentemente, chiede di chiarire quelli che i commissari definiscono riferimenti ad «alte personalità» che sarebbero presenti in alcune dichiarazioni di Cossiga su Gladio. La seconda domanda, rifacendosi al documento dei servizi segreti tedeschi, chiede di conoscere l'opinione del presidente sulla reale collocazione in ambito Nato di Gladio.

ANCORA BATTUTE

Su Bobbio e Galante Garrone

NAPOLI. Nuove battute polemiche di Francesco Cossiga nei confronti di Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, che lo avevano criticato sulla *Stampa*: occasione dello sfogo del Presidente è un'intervista a Lino Jannuzzi sul *Giornale di Napoli*.

«Bobbio ha scritto di nuovo "fino a quando?"» dice Jannuzzi. E Cossiga: «Ma non aveva già scritto "ora basta!"». Jannuzzi: «In effetti ha sbagliato l'ordine... avrebbe dovuto scrivere prima l'articolo di oggi... e dopo... l'articolo di un mese fa». Cossiga: «Sbagliano l'ordine logico... e anche quello letterario. Galante Garrone antepone gli scritti minori dei Manzoni alla Storia della colonna infame». Jannuzzi: «E scambia la critica liberale al giacobinismo per conati sanfedisti». Cossiga: «E' ciò che capita quando una cultura pur rispettabile diventa subalterna alla cultura del socialismo reale». Jannuzzi: «Chi tene pane e vino... adda esse jacubino». Cossiga: «Questa è veramente un po' sanfedista». Jannuzzi: «Ma certi azionisti subalpini la tirano per i capelli». Cossiga: «Sono i più corrivi... ho visto che anche nel pds ci sono dei ripensamenti».

Francesco Cossiga a Napoli

Perde forza il partito delle elezioni

«Gava? Non ci sta» Punto per Andreotti

Il leader del Centro incontra De Mita «Nella dc decisioni all'unanimità»

ROMA. «De Mita può agitarsi quanto vuole, tanto Gava non ci sta», dicevano soddisfatti gli andreottiani ieri sera, aggirandosi nel Transatlantico stranamente tornato vivace, mentre gli «amici» del Grande Centro s'avviavano all'assemblea del correntone dc, in un albergo di Prati, con Gava e Forlani. Quel «non ci sta», si riferisce ovviamente al tormentone che agita la vita politica in questi caldi giorni, cioè l'eventualità di elezioni anticipate a ottobre. E il peana dal trionfo per Palazzo Chigi - assente Andreotti, impegnato a Londra con Bush e Gorbaciov - si è levato ufficialmente poco più tardi, prima ancora che fosse terminata l'assise dorotea, con la voce autorevole del sottosegretario Cristofori annunciante che «una prospettiva di stabilità ha finito per prevalere».

Insomma, estate tranquilla e niente voto autunnale; se ne parla tutt'al più per la primavera prossima. Eppure la giornata si era aperta con squilli di tromba inquietanti, per un mondo politico dove chi vuole elezioni a ottobre parla di «elezioni anticipate concordate», e chi le vuole ai primi di aprile (per evitare proroghe al Quirinale) invoca la «fine naturale della legislatura». Tutto per un colloquio durato oltre un'ora tra De Mita e Gava, nell'ufficio del capogruppo a Montecitorio, al termine del quale il presidente dc, ai giornalisti che gli chiedevano se avesse convinto il suo interlocutore sulle elezioni anticipate, ha risposto: «Con Gava la pensiamo allo stesso modo, sulle elezioni». E, su richiesta di spiegazioni, ha aggiunto: «Se c'è un accordo ci si può pensare, altrimenti non hanno senso. Io comunque, non sono né pro né contro».

Gli esperti in comunicazione scudocrociata hanno subito tradotto che i due erano ormai «d'accordo su elezioni anticipate concordate», avvalorati poco dopo all'uscita di Gava, il quale pur ripetendo che la sua «posizione è nota» - l'ha «già ripetuta 25 volte» - a chi insisteva ricordandogli come fosse proprio lui da sempre il nemico giurato di ogni scioglimento anticipato, ha risposto: «E ché, uno deve mantenere la stessa posizione per cinque anni?». L'ultima battuta di Gava - «nella dc tutte le dicisioni le prendiamo unitariamente» - è passata in secondo piano.

Quanto basta per ridar vigore al «partito dello scioglimento», a far salire le quotazioni di quanti puntano ad accontentare il psi su questo punto per tener duro sulla riforma elettorale. E' sceso in campo anche Forlani: «Io non spingo affatto per le elezioni», ha dichiarato il segretario. E altre voci contrarie si sono levate dalla sinistra dc, come Zaniboni «favorevole al completamento della legislatura: occorre aiutare il governo, ben guidato da Andreotti»; o come addirittura Mancino che avverte: chi apre la crisi, «se ne deve assumere la responsabilità». Senza dimenticare gli alleati minori della coalizione, con Altissimo che definiva «un gravissimo errore» il voto anticipato, e Cariglia a ribadire la più «netta contrarietà».

Poi la doccia fredda pomeridiana e il ritorno alla calma, perché il portavoce di Gava faceva sapere che «comunque l'accordo di tutti per le elezioni anticipate non c'è», e che la frase-chiave del potente capogruppo dei deputati dc era proprio l'ultima lasciata cadere in mattinata: «Tutte le decisioni le prendiamo unitariamente». Come dire che Gava vuol migliorare i rapporti con De Mita, ma non è disposto minimamente a rompere con Andreotti. La conferma è arrivata quindi da Cristofori, anch'egli recatosi a colloquio da Gava in serata, sorridente all'uscita e sicuro, tanto da definire «assolutamente false» le voci di una crisi sul documento finanziario. E a sugello finale, il sottosegretario di Palazzo Chigi ha fatto diffondere il sunto di un'intervista concessa al *Mattino* di Napoli: la stabilità è prevalsa «non per un caso fortuito», ma per una scelta di tutti e quattro i partiti della maggioranza.

Gianni Pennacchi

Chiaromonte sull'Unità e poi Napolitano affermano: non dobbiamo dimenticare le aperture del congresso di Bari

I riformisti pds escono allo scoperto: unità con il psi

Accuse a Occhetto: stai facendo un gioco che ci può portare in un vicolo cieco

ROMA. La «destra» riformista del pds preme sull'acceleratore dell'unità con il psi e pronuncia apertamente la formula prediletta da Craxi ma che nel partito di Occhetto è ancora considerata tabù: «unità socialista». Lo ha fatto Gerardo Chiaromonte sulla prima pagina dell'*Unità* di ieri: «Perseguire l'unità socialista è la condizione per un'unità più larga della sinistra». E anche Giorgio Napolitano, al termine di una riunione della componente riformista che ha avuto luogo in un vecchio salone al quinto piano di via delle Botteghe Oscure, ha detto che «Chiaromonte ha efficacemente ricapitolato molte tesi sostenute dai riformisti».

I rapporti con il psi dopo il congresso socialista di Bari e il tema delle riforme istituzionali tornano a dividere il pds. E dopo un incontro tra Napolitano e Claudio Martelli a Palazzo Chigi, da parte dei riformisti si accusa il segretario Achille Occhetto di non aver colto le aperture «unitarie» risuonate nell'assise barese.

Chiaromonte si chiede come sia possibile la richiesta «di aderire all'Internazionale socialista» senza un rasserenamento delle relazioni tra i partiti della sinistra nel nostro Paese: «In Italia ci sono altri partiti che già fanno parte dell'Internazionale socialista. Mi sembra evidente, dunque, la necessità di ricercare con questi partiti, con tenacia e pazienza ma con assoluta determinazione, un terreno comune politico e programmatico».

Per Chiaromonte il perseguimento della linea dell'«unità socialista» non significa «andare a Canossa». E poi «l'unità socialista non è una rappacificazione a tutti i costi con il psi». Ma non è neanche da trascurare il valore simbolico di una formula come «unità socialista» fatta propria da un dirigente del partito il cui segretario ha sempre preferito parlare di «unità riformista» o «unità progressista» per non dare l'impressione di un'accettazione incondizionata della parola d'ordine coniata da Craxi.

Nel pomeriggio di ieri Napolitano si è assunto il compito di dare avallo «ufficiale» alle posizioni di Chiaromonte. Al congresso psi di Bari «si è sentita voglia di sinistra, una spinta antidemocristiana, l'esigenza di un cambiamento della fase politica», ha detto Napolitano. Che poi ha aggiunto, in aperta polemica con Occhetto: «A distanza di due settimane tutto sembra finito e mentre Forlani offre a nome della dc un patto per recuperare l'inquietudine che si è manifestata nel congresso socialista, a sinistra si fa il gioco delle opposte pregiudiziali che può portare ad un vicolo cieco».

Anche Claudio Martelli, rivela Napolitano dopo l'incontro dei giorni scorsi, «teme il vicolo cieco» come destino di una sinistra incapace di fronteggiare la rivincita democristiana. Via dunque, per Napolitano, alla linea dell'«unità socialista», una volta che questa formula venga depurata da «ogni interpretazione annessionistica o presunzione egemonica». E via anche al libero confronto a sinistra sul tema delle riforme istituzionali. Anche sulle proposte di Occhetto a proposito della modifica della legge elettorale, il giudizio di Napolitano è stato molto secco: «Il progetto messo a punto dal pds dovrà essere ancora discusso nel partito e quindi non può essere considerato vincolante, nemmeno nel dibattito con le altre forze politiche».

E' una prima risposta dei pds ai toni più morbidi e possibilisti di Craxi a Bari a proposito del presidenzialismo? «Non si può non rilevare che al congresso di Bari la scelta presidenzialista è stata ridimensionata», risponde Napolitano. Che così vede spianata la via per un nuovo dialogo a sinistra sui temi istituzionali. **(p. bat.)**

DALL'**ITALIA**

Gualtieri polemizza con Secchia su Gladio

ROMA. Le affermazioni dell'ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, su «Gladio», contenute in un'intervista apparsa ieri su *Il Corriere della Sera*, hanno suscitato la dura reazione del presidente della commissione stragi, Libero Gualtieri. «Secchia dice che Gladio era frutto di accordi tra governi e aggiunge che però noi non avremo mai da parte degli Usa le prove di questo. Ebbene, i documenti che sono a nostra disposizione ci dicono che questa struttura nasce da accordi tra servizi. E la Cia e il Sismi non possono essere definiti governi. Comunque, il Parlamento può lavorare per accertare la verità. Il segreto non esiste in nessun caso quando si indaga su fatti eversivi... Di più non voglio e non posso dire».

Un'altra replica, questa volta indiretta, Gualtieri l'ha rivolta a Cossiga, che riferendosi al gran parlare che si fa in Italia di Gladio aveva detto che all'estero queste vicende italiane vengono ritenute risibili. «Non metteremo una pietra sopra questi fatti - ha affermato Gualtieri -. Gladio non fa ridere affatto». [AdnKronos]

Rifondazione «visita» i radicali

ROMA. Una delegazione radicale guidata da Marco Pannella ha ricevuto ieri, nella sede centrale del partito, una delegazione di Rifondazione comunista, guidata da Garavini, Cossutta e Salvato. L'incontro è il primo della serie promossa da Rifondazione per favorire azioni comuni tra le forze della sinistra d'opposizione.

E' stato un incontro più di carattere «diplomatico» che operativo. Tuttavia Pannella ha tentato di renderlo meno formale. Ha dichiarato di aver trovato gli interlocutori «per niente vetero-comunisti: con loro si può concorrere al nuovo da costruire in senso libertario». [Agi]

Ustica, i dubbi del relatore Sergio De Julio

«E se quella scatola nera non fosse del Dc9 Itavia?»

ROMA. Ma la scatola nera fotografata nella fossa di Ustica dove undici anni fa si inabissò il Dc9 Itavia esploso in volo è davvero quella che apparteneva al velivolo? Secondo l'onorevole della sinistra indipendente De Julio, relatore dal caso Ustica nella commissione stragi, sussistono fortissimi dubbi. Ed in ogni caso, aggiunge Gualtieri, presidente della stessa commissione, anche se fosse «potrà dire poco di noto rispetto a ciò che già sappiamo».

Chi non si pronuncia, né in un senso né nell'altro, è il giudice Rosario Priore al quale sono state affidate le indagini dopo il forfait dato da Vittorio Bucarelli che per anni indagò sulla strage senza giungere ad alcun risultato. Prima di qualsiasi considerazione, dice, occorre recuperare il *flight data recorder* su cui dovrebbero essere registrati gli ultimi dati di volo del Dc9 esploso. Poi, e soltanto dopo, si potranno cancellare i dubbi. Per questo, la notte scorsa i tecnici inglesi della Winpol hanno ripreso il mare dopo aver imbarcato a bordo della Valiant un *basket*, uno strumento giunto espressamente da Londra, necessario per il ripescaggio a 3500 metri di profondità della scatola nera.

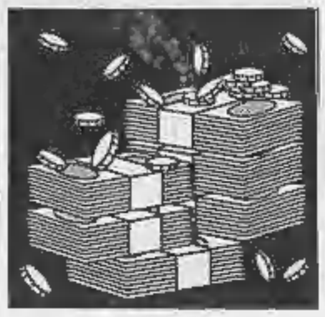
«Il giudice - ha dichiarato ieri De Julio dopo un colloquio avuto con Rosario Priore - sta cercando di far luce sulla confusione di dati e di indicazioni che sono agli atti. Si deve far chiarezza sulle sostituzioni della «scatola» la cui matricola è in possesso della magistratura». I numeri segnati sulla scatola nera in fondo al mare non corrispondono con quelli che sono agli atti dell'inchiesta. Questo potrebbe sollevare una serie di interrogativi, alcuni inquietanti, altri più banali. Si potrebbe pensare, cioè, che i francesi dell'Ifremer, incaricati dei primi recuperi abbiano sottratto la vera scatola nera e l'abbiano sostituita con un'altra. Ma a questa ipotesi fantasiosa se ne potrebbero contrapporre altre più realistiche. Come, ad esempio, quella secondo cui la scatola nera venne sostituita all'epoca dai tecnici dell'Itavia e non registrata sui brogliacci di bordo. O che agli atti, avendo questi strumenti due matricole, una interna e l'altra esterna, risulti quella interna e non quella esterna che si vede nella foto scattata in fondo al mare.

E l'attività istruttoria di Priore è concentrata in questi giorni proprio su questi particolari. Per cui ieri il giudice ha ascoltato l'ingegner Carlo Luzzatti che presiedette nel 1980, subito dopo l'incidente, la commissione d'inchiesta voluta dall'allora ministro dei trasporti, Rino Formica. Nei prossimi giorni, a recupero avvenuto (la scatola nera dovrebbe essere ripescata nella notte tra mercoledì e giovedì) il magistrato cercherà di rintracciare e interrogare i tecnici che lavoravano undici anni fa all'assistenza dei velivoli Itavia.

Meno aspettative sussistono nei confronti degli altri due spezzoni di missile filmati dagli inglesi della Winpol. «C'è minore evidenza - dice De Julio - anche se c'è una persuasione di trovarsi di fronte a oggetti di natura militare».

Più importanti della scatola nera, per Gualtieri, potrebbero essere invece proprio questi reperti. «Bisognerà inoltre vedere - aggiunge - se vi sono fori sulla carlinga con i «petali» rivolti verso l'interno. Il capitolo più grave, ad ogni modo, sta rivelandosi proprio questo del recupero: il relitto rischia di rivelarsi una discarica non controllata».

Ruggero Conteduca



Così il ministero delle Finanze è riuscito a scoprire decine di «miliardari sommersi»

Dieci città nel mirino del ministro

Il sindacato: finalmente cade un muro di omertà

ROMA. Dieci città nel mirino del fisco: Milano, Torino, Genova, Roma, Bari, Catania, Palermo, Napoli, Firenze e Bologna. Con un obiettivo preciso: raccogliere i miliardi sottratti allo Stato dai contribuenti che non hanno fatto fino in fondo il proprio dovere. L'iniziativa di Formica ha suscitato commenti positivi fra i sindacati. «Sono soddisfatto - ha dichiarato il leader della Uil Giorgio Benvenuto - che cominci a cadere questo muro di omertà sulle evasioni fiscali. Condivido l'azione condotta dal ministero delle Finanze, è anche un modo per dimostrare che non si possono solo fare denunce generiche, ma occorre passare ai fatti».

Secondo il segretario confederale della Cgil, Fausto Vigevani «non deve destare meraviglia che quando il fisco riesce qualche volta a individuare dei contribuenti infedeli, si scopre che sono molto ricchi. E' noto che sono centinaia di migliaia i redditieri che evadono totalmente o parzialmente il fisco».

Ma Vigevani si è dichiarato poco ottimista sul fatto che attraverso il contenzioso tributario questi evasori alla fine paghino «perchè il contenzioso così come è fatto favorisce gli evasori: i quattro livelli di giudizio previsti possono far durare un procedimento anche una decina di anni».

Per Vigevani «deve stupire il fatto che ancora non si procede a una riforma del sistema fiscale, nell'ambito della quale si potrebbe prevedere il superamento del segreto bancario come strumento della lotta all'evasione». [r.i.]

ROMA

In tre oltre il miliardo Il record a una donna

Nella capitale, il primato dei redditi non dichiarati spetta ad Elena Patriarca, cui gli accertamenti per gli anni 1982, 1983 e 1985 hanno imputato una mancata denuncia di 3 miliardi e 109 milioni (1 miliardo e 569 milioni di Irpef e 1 miliardo e 540 milioni di Ilor). Appena sotto i 3 miliardi si colloca Marino Fabbri (1460 milioni di Irpef, 1460 di Ilor). Seguono Marcellino Massa (612 Irpef, 611 Ilor), Renzo Bazzalli (340 Irpef, 6 Ilor); Mario Radicella Chiaromonte (246 Irpef, 246 Ilor); Richard Moffet Heller (280 Irpef).

MILANO

Anche un pregiudicato nell'elenco lombardo

A Milano il leader è Francesco Capasso, che nel 1984 ha dimenticato di denunciare un reddito di 12 miliardi e 863 milioni (11 miliardi e 186 milioni di Irpef, 1 miliardo e 677 milioni di Ilor). Consistenti anche le «omissioni» di Cesare Locarno (8 miliardi e 140 milioni), Flavio Dotti (6 miliardi e 814 milioni) e Michele Zizzari (5 miliardi e 979 milioni). Tra i presunti evasori milanesi compare anche il nome del commercialista Ernesto Agostoni, già condannato per estorsione e più volte accusato di truffa.

TORINO

Il re dell'evasione vende ferramenta

Torino è il paradiso degli evasori. Chi, infatti, vive il re della mancata denuncia, il commerciante in ferramenta Renzo Sosso: nel 1984 ha dichiarato «reddito zero» mentre, secondo il Fisco, avrebbe registrato un reddito di 26 miliardi e 935 milioni. Ai primissimi posti della «classifica» nazionale ci sono altri due torinesi: Luigi Bonaventura, che non avrebbe denunciato un imponibile Irpef di 10 miliardi e mezzo. Giovanni Salmaso che in quattro anni di evasione avrebbe nascosto un reddito vicino agli 11 miliardi.

GENOVA

Due i «paperoni» a reddito zero

Il genovese Piero Bonino avrebbe guadagnato 421 milioni tra il 1983 e il 1985, senza denunciare una lira. Il suo è il caso più clamoroso rilevato a Genova. Al secondo posto nella classifica risulta Hendrik Pieter Moret, con un reddito accertato nell'anno '82 di 376 milioni, di cui nessuno dichiarato. Meno gravi gli «errori» di Egidio Di Maria, che ha dichiarato nel biennio '82-'83 226 milioni contro i 248 risultati dall'accertamento, e Aldo Delrio, sulla cui denuncia compaiono 388 milioni, 8 in meno di quelli contestati.

BOLOGNA

Un grande smemorato fra i big in Emilia

In Emilia la classifica delle evasioni raggiunge livelli meno elevati rispetto alle altre città del Nord. L'indagine del Fisco, infatti, ha accertato una sola mancata denuncia miliardaria. Il gommista Arcangelo Pagnotta è accusato di aver omesso, nel biennio 1984-'85, un reddito superiore ai 7 mila milioni: 3088 di Irpef, 4071 di Ilor. Alle sue spalle si collocano Aurelio Gamberini (456 milioni di Irpef, 448 di Ilor) e tre esponenti della famiglia Comellini: Leo (625 milioni di Irpef), Piero e Carlo (479 milioni ciascuno).

Il libro rosso di Reviglio

Un precedente undici anni fa Nomi diversi, identici trucchi

ROMA. Come prima. Il dossier del ministro delle Finanze Rino Formica con i nomi degli evasori fiscali, presunti o accertati, ha un precedente molto simile. Il 18 marzo 1980 l'allora ministro Franco Reviglio fece altrettanto. L'unica vera novità è che 11 anni fa il triste elenco di chi è sotto accusa per aver pagato poche tasse era contenuto in un grosso volume, il «libro rosso» dal colore della copertina. Adesso, i tempi sono cambiati e le carte è stata sostituita dai dischetti magnetici riuniti in un raccoglitore bianco.

Gli evasori invece restano tali e quali. «Scorrendo tra le migliaia di nomi, ne spiccano alcuni per l'elevato divario tra quanto dichiarato e quanto invece accertato» scrissero allora i giornali. Le stesse parole valgono oggi.

Allora come ora, il primatista del divario tra redditi denunciati e contestati è un torinese. Forse l'inefficienza del fisco non è cambiata.

FIRENZE

Anche due cinesi tra gli «irregolari»

Daniel Passarella, campione del mondo con l'Argentina nel 1978, non ha dichiarato i suoi guadagni con la Fiorentina nel biennio 1982-83: circa 640 milioni, secondo il fisco. Passarella, nella graduatoria dei presunti evasori toscani, è al secondo posto. Davanti a lui Renato Borghi, che tra il 1983 e il 1984, non ha dichiarato 3 miliardi e 372 milioni (1 miliardo e 220 milioni di Irpef, 1 miliardo 152 milioni di Ilor). Tra i presunti evasori anche due cinesi: Hang Sin Ce (97 milioni) e di Tung Ychoo (135 milioni).

NAPOLI

Ha dimenticato 14 miliardi

Nella classifica nazionale dei presunti evasori un napoletano occupa il secondo posto, unico esponente del Sud tra i miliardari «sommersi». Si tratta di Aldo Guadino, che nel periodo 1982-1985 non ha denunciato un reddito Irpef superiore a 14 miliardi. Nettamente staccati gli altri napoletani colpiti dagli accertamenti del Fisco: Giuseppe Cozzuto ha omesso di denunciare due miliardi, equamente distribuiti tra Irpef e Ilor. Seguono Francesco Bosso (866 milioni), Ciro Guadagnolo (587 milioni di Irpef e 587 di Ilor).

BARI

Puglia, nasce un giallo «Non posso essere io»

Il leader della lista barese è Antonio Ruggiero, ritenuto evasore per un maggior reddito accertato di 1 miliardo e 396 milioni di Irpef e di 1 miliardo e 344 milioni di Ilor. Ma c'è un giallo: l'unico Antonio Ruggiero barese ha assicurato di non poter essere lui l'evasore («Condurrei un'altra vita»). Nessuna notizia neppure di Antonio Del Re, che segue Ruggiero con 1 miliardo e 255 milioni di Irpef e 1 miliardo e 86 milioni di Ilor. Seguono: Diego Savino (meno di 1 miliardo) e Francesco Panaciulli (900 milioni tra Irpef e Ilor).

CATANIA

Omissioni d'oro per quattro persone

Il mirino di Formica non ha trovato grandi bersagli a Catania, dove sono soltanto quattro i contribuenti accusati di aver tenuto nascosti al Fisco cifre superiori ai 600 milioni di lire. Il leader è Carlo Messina, che nel periodo compreso tra il 1983 e 1985 avrebbe evitato di denunciare oltre un miliardo e 200 milioni di lire: 633 di Irpef e 605 di Ilor. Ecco gli altri tre grandi presunti evasori: Francesco Giuffrida (Irpef 568 milioni, Ilor 568 milioni); Domenico Barbero (Irpef 390, Ilor 390); Antonino Bua (Irpef 300, Ilor 301).

PALERMO

Un «nullatenente» da 100 milioni al mese

Un solo contribuente palermitano è accusato di aver nascosto al Fisco redditi superiori al miliardo di lire. Si tratta di Pietro Valenza, che nei quattro anni compresi tra il 1982 e il 1985, ha nascosto all'erario un imponibile Irpef di 1 miliardo e 353 milioni e un equivalente reddito Ilor. Al secondo posto nella graduatoria del capoluogo siciliano si piazza una donna, Vincenza Genuardi, cui gli accertamenti di Formica hanno imputato una mancata denuncia fiscale di 696 milioni di lire.

Nel momento più bello e dolce della sua breve vita ci ha lasciati

Barbara Pupa Benintendi Torielli

Sconsolati ne danno il tragico annuncio il marito **Claudio** con il piccolo **Tommaso**, la mamma **Vanna**, il fratello **Fabrizio** con **Sonia** ed i figli **Filippo** e **Pietro**, la zia **Ermanna Schirone**, i suoceri **Antonio** ed **Assunta Torielli**. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 9,15 nella Parrocchia del Ss. Angeli Custodi via S. Quirino, 37 dove alle ore 19,30 di mercoledì 17 sarà recitato il S. Rosario.
— **Torino**, 13 luglio 1991

PUPINA mia hai lasciato un vuoto incolmabile, sarai sempre nel cuore della tua mamma.

Caro Claudio la tua mamma e il tuo papà con **Roberto, Maria Grazia e Nicoletta** ti sono vicini nel momento più difficile della tua vita per la perdita della tua adorata

Barbara
— **Torino**, 13 luglio 1991.

Cara

Barbara

ti ricorderemo sempre con tanto rimpianto. **Zia Aurora, Edmea, Grazia, Ezio, Emanuela, Marco, Beppe, Cristina, Sara.**
— **Torino**, 13 luglio 1991

Ines e Antonio Di Modugno sono vicini nel dolore.

Enrico Biano e Paola Franzone si uniscono al dolore della famiglia Benintendi.

La famiglie **Garosci** si uniscono al dolore dell'avv. Fabrizio Benintendi per la scomparsa della cara sorella **BARBARA.**

Lello, Fiorella con **Matteo** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dall'indimenticabile **BARBARA.**

Giancarlo Gai
Ugo Messala
Franco Tomasi
Raffaella Odorino
partecipano all'immenso dolore dell'amico Claudio.

Partecipano costernati al dolore di Claudio, della mamma e di Fabrizio:
Walter e Adriana Martiny
Mario e Teresa Onega
Gindo e Silvana Dal Colle
Arturo e Angelica Arduino
Giulio e Francesca Roberti
Luca Poma
Daniela Molino
Paola Ferraris

Francesco Martiny e **collaboratori** del **Centro Scientifico Torinese** partecipano al dolore dell'ing. Claudio Torielli.

Giorgio e Roberta Tessore partecipano commossi al dolore di Fabrizio e Sonia.

Gino Lucia Cavazzale partecipano al grande dolore.

Si stringono a Vanna, Claudio, Fabrizio con grande affetto gli amici:
Antonio Liliana Cirelli
Renzo Liliana Occhiena
famiglia **De Caro**
Franco Mariateresa Rossini
Ugo Adriana Zattarin.

Sono affettuosamente vicine a Vanna: **Mariana, Rosalba, Titti.**

Mary, Greta e Isabella Bignardi si uniscono al dolore della famiglia Benintendi.

Bruno Bignardi si unisce al dolore della famiglia Benintendi.

Ciao **BARBARA, Paola, Isabella, Sergio, Anna e Pino.**

Anna e Roberto sono vicini a Vanna e Fabrizio in questo momento di dolore.

Camillo e Diana Frè partecipano al dolore.

Sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia gli amici:
Daddo Adriana Astore
Manuel Annamaria Calisi
Ghisi Anna Garis
Guglielmo Elena Guglielmi
Clacia Melchior
Bruno Silvana Echenbert
Giuli Benni Debenedetti
Paolo Liu Mazzotto.

Condomini, inquilini, Amministratore di **corso Matteotti n. 39-41** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Barbara Benintendi
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Le **Amiche** del **Lions Club Torino Cittadella Ducale** affettuosamente partecipano al dolore.

Cara Vanna, le **Amiche** del **«Y's women»** vicine al tuo grande dolore di mamma, pregano affinché, nella nuova vita sbocciata, tu possa trovare forza e speranza.

Sono fraternamente vicini a Vanna nel suo immenso dolore gli amici:
Emilio Anna Martelli
Myria Lodi
Guido Lilla Jacobacci.

Adriana Gianmaria Bertorio partecipano.

Carla ed **Emma Martinotti, Alessandro** e **Piera Gallone** prendono parte al grande dolore di Vanna, Claudio e Fabrizio.

Michele e **Silvia, Giacomo** e **Miranda** con **Alberto** sono affettuosamente e fraternamente vicini a Fabrizio e a Vanna per la perdita di **BARBARA.**

Alessandra commossa piange l'amica **PUPA.**

Ezio e **Lietta Gribaudo** con **Paola** e **Carlo, Alessandro** e **Gregorio Acutis** si stringono con tanto affetto a Vanna Claudio Fabrizio e Sonia per l'immatura scomparsa della cara **BARBARA.**

Olivia e **Piero Barbero** vi sono vicini in questo triste momento.

Il **GN S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Barbara Benintendi
Dipendente GN
— **Torino**, 16 luglio 1991.

Nell'indimenticabile ricordo della cara dolcissima **BARBARA** gli zii **Iolanda, Silvano,** il cugino **Augusto,** con **Mariangela,** partecipano all'immenso dolore del marito Claudio, di Tommaso, della mamma Vanna, del fratello Fabrizio e di Sonia.
— **Milano**, 17 luglio 1991.

Partecipano al lutto: **Vanna** e **Franco Polizzani.**

Con affetto gli **Antonella, Beppe, Laura, Mariano, Lucia** e **Michael, Paolo, Simona, Della** e **Vittorio.**

Gli amici del **GN** ricordano **BARBARA:**
Conny Dieli
Silvia Icardi
Maria Luisa Pansa
Marinella Villa
Gabriella Lisi
Marina Antoniazzi
Silvia Finotti
Antonietta Ventimiglia
Maria Grazia Queglino
Anna Leggeri
Serenella Monforte
Marisita Mangeozzi
Paolo Giacopelli
Barbara Soliani
Enrique Roca Amanda
Doriana Gardini
Anna Pellegrino
Maria Grazia Succi
Matilde Rondano
Mirella Palazzo
Rosanna Tostinelli

Luisella Acconinotti
Elsa Lin
Enrico Zacchini
Giovanni Baricada
Lidia Bon
Marina Cerato
Claudia Cugnasco
Bruno Fallotti
Bianca Franchini
Amber Hollebone
John Hooks
Silvia Innocenti
Marina Maestro
Alessandra Negrini
Daniela Raimondo.

Con affetto dagli **amici** della **Barry Lindon.**

Annika Broes
Marina Cavalotto
Anna Rita Carrone
Anna Martina
Patrizia Perrone
Paola Tassinari
e tutta l'**Area Comunicazione e Immagine** del **Gruppo GN** si stringono con affetto alla famiglia Benintendi per l'improvvisa e dolorosa scomparsa di **BARBARA.**

Gli zii **Secondo** e **Angela,** i cugini **Olinpio** con **Anna, Alessandra** con **Ennio, Angela,** partecipano all'immenso dolore di Claudio.

Zia **Maria, Nino** e **Diana** sono affettuosamente vicini a Claudio.

I **Dipendenti** della **Ditta Bo & Torielli** partecipano commossi.

Luigi e **Claudia Antonielli d'Oulx, Consolata Antonielli d'Oulx** e figli sono affettuosamente vicini a Claudio, Vanna, Fabrizio.

Massimo e **Giovanna Segna** partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa di **BARBARA.**

Luigi Antonielli d'Oulx
Giovanna Nuvina
Rodolfo Pampaloni
Cristina Scrimaglio
e **impiegate** dello **Studio legale Antonielli d'Oulx - Benintendi** si uniscono al dolore di Fabrizio Benintendi per la scomparsa della sorella **BARBARA.**

Ricordano **BARBARA** gli amici:
Aldo e **Maria Bruno**
Massimo Tonghini
Giuliana Donna
Roberto e **Paola Lugli**
Franco Lugli
Grazia Audero
Massimo Chiara
Cristiana Castello
Fabrizio Garola
Carlo Giuliano
Roberto Ghavi
Giorgio Tasca.

Grazia Lugli Molinari partecipa commossa.

Giuseppe Rossotto
Riccardo Rossotto
Morena Martini
Alberto Cavari
Ada Rosso Santuari da Sio
partecipano affranti al grande dolore di Fabrizio.

Partecipano con affetto l'incommensurabile dolore della famiglia:
Christian Stein
Massimiliano von Stein
Gianfranco Benedetti
Elio Cuniberti
Carla Squillario e famiglia.

Improvvisamente è mancato
dott. Aldo Boggio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Livia,** il figlio **Giorgio** con **Andreina** e il piccolo **Riccardo.** Per i funerali rivolgersi all'impresa La Piemontese tel. 547.230. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 luglio 1991.

Si associano al dolore di Livia e Giorgio le zie **Lucia** e i cugini **Bertetti** e **Colombo** con la famiglia.

All'età di anni 92, dopo una vita onesta ed operosa, è mancato all'affetto della sua famiglia e di tutti coloro che l'hanno conosciuto

Luigi Borello
anziano Bertone

Sarà per sempre nel nostro pensiero. Addolorati l'annunciano la moglie **Antonietta Baldasso,** il figlio **Tino,** la nuora **Romana,** il suo adorato nipotn **Romano** con **Elena,** la sorella **Virginia,** il fratello **Paolo** e parenti tutti. Santo Rosario mercoledì 17 ore 20,30 Parrocchia Santissimi Pietro e Andrea in Rivalta. Funerali nella suddetta Parrocchia giovedì 18 ore 10, indi la cara salma proseguirà per Collegno ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Rivalta**, 16 luglio 1991.

Presidenza, Consiglio di **Amministrazione, Amministratore delegato, Dirigenti** e **Dipendenti** della **Carrozzeria Bertone S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Ernesto Borello per la scomparsa del papà

Luigi Borello
anziano Bertone e Maestro del Lavoro
— **Torino**, 17 luglio 1991.

Nuccio Bertone e famiglia partecipano commossi al dolore del geom. Ernesto Borello per la perdita del papà

Luigi Borello
— **Torino**, 17 luglio 1991.

Tiberio Graziano de Lay e famiglia partecipano commossi al dolore del geom. Ernesto Borello per la perdita del papà

Luigi Borello
— **Torino**, 17 luglio 1991.

Il **Gruppo Anziani Bertone** si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del signor

Luigi Borello
Anziano Bertone
— **Torino**, 17 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Carla Graziano in Mandrino

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Gisella,** la mamma, il marito, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico Mariella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1991.

Carla, Gianni Gargiulo e famiglia partecipano affranti per la perdita della cara **IOLANDA CARLA.**

Ancora un grandissimo ciao, **Mariella.**

E' mancata

Mariuccia Penasso in Piovano

Lo annunciano il marito **Roberto** il figlio **Angelo** con **Elena** e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— **Valle Ganglia**, 17 luglio 1991.

Cristianamente è mancato

Edoardo Rapello

Ne dà l'annuncio il figlio **Marco.** Funerali giovedì 18 ore 11,45 cappella ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 17 luglio 1991.

E' tornato alla Casa del Padre, lasciandoci tutto il suo amore

Giuseppe Bessone
anni 81

Uniti nell'affetto, lo ricordano la moglie **Annamaria,** i figli, genero e nuora, la sorella, i piccoli **Giada, Barbara, Alessandro, Massimo,** parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 luglio 1991, alle ore 9,30, dall'ospedale di Giaveno per parrocchia di San Lorenzo.
— **Giaveno**, 16 luglio 1991.

Giuseppe Bessone
Socio fondatore Ditta Ocat

Lo piangono i **Soci:**
Bruno Bessone
Giovanni Davide
Giovanni Gianola
e **Dipendenti tutti.**
— **Orbassano**, 16 luglio 1991.

I **Titolari** e **Dipendenti** dell'**Alimara** si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Bessone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Armando Turco (Dino)
partigiano per la libertà

Dolorosamente ne annunciano la morte, la moglie **Giorgina,** il figlio **Riccardo** e la nuora **Giuliana.** Un ringraziamento sincero a quanti gli hanno fatto del bene. Pregasi devolvere eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. I funerali avranno luogo giovedì 18 luglio, ore 11,45 partendo da via Santena.
— **Torino**, 15 luglio 1991.

Benito Vera e **Sergio Palatti** sono vicini a Giorgina Riccardi e Giuliana.

Cristianamente ci ha lasciati

Maria Eugenia Ferrero ved. Sola

Ne danno il triste annuncio le figlie **Eleonora** e **Felicita,** i generi **Carlo** e **Enzo,** le nipoti **Anna Maria, Cristina, Marina** e **Stefano,** parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 6,15 nella parrocchia Ss. Apostoli. Le care salme riposeranno nel cimitero di Nichelino.
— **Torino**, 16 luglio 1991.

E' mancato

Angelo Audenino
classe 1908
Azdano FIAT
50 anni di servizio di musica

L'annunciano la moglie **Rina** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 via Vitt. Emanuele 2.
— **Chieri**, 17 luglio 1991.

E' mancata

Emilia Ferrari ved. Florio

Addolorati ne danno il triste annuncio figlie, genero e nipoti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 luglio 1991.

Consiglio amministrazione, Collegio sindacale e **Dipendenti RMF** si partecipano al dolore del geom. Pierantonio Sommo per la perdita della mamma signora

Laura Graziano ved. Sommo
— **Torino**, 17 luglio 1991.

Improvvisamente è mancata

Elia Robba in Mocellin
anni 49

La piangono il marito **Ezio,** figli **Gianbattista** e **Patrizia,** mamma, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 16 abitazione via Trieste 18.
— **Settimo Torinese**, 17 luglio 1991.

Dipendenti e **collaboratori Elettronsat** prendono viva parte al lutto della famiglia Mocellin per la scomparsa della signora

Elia Robba in Mocellin
— **Settimo Torinese**, 17 luglio 1991.

Pentassuglia e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Ezio per la perdita della cara **CONSORTE.**

Giorgio e **Loredana Marchesi** si uniscono commossi al dolore del signor Ezio Mocellin e con tanta amicizia sono vicini a Gianna.

Selene e la famiglia **Chiambretti** è vicina a Gianbattista in questo momento di dolore.

Ha raggiunto Vanna e Ottorino

Trieste De Grandi ved. Campagnari (Vittorina)

Partecipano con dolore i nipoti **Vanni, Otto,** il genero **Luciano,** le sorelle **Rosina** e **Anna,** i cognati **Linetta, Ciella** e **Cesare** con la rispettiva famiglie e parenti tutti. Funerali in Andora (SV) mercoledì 17 ore 9 e tumulazione Cimitero Torino Sud ore 13,30.
— **Torino**, 15 luglio 1991.

Maria, Mario Marcelli partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Della Di Noi ved. Caraccio

Con infinita tristezza lo annunciano: la figlia **Maria** con **Gino,** la nuora **Anna** con gli adorati nipoti **Andrea** e **Cristiano,** parenti tutti. Un sentito ringraziamento a Padre Savinelli, alla Direttrice, al personale del pensionato per le affettuose cure prestate. Funerali giovedì 18 corr. ore 9 Casa di Riposo «Madonna dei Boschi».
— **Bottigliera Alta**, 16 luglio 1991.

E' mancato

Giuseppe Vietti Michelina
anni 76

L'annunciano addolorati la sorella **Mariacchi** col marito **Piero Catti** e figlia **Cinzia,** la madrina suor **Maria Serafina,** parenti tutti. Funerali in Collegno San Pietro giovedì 18 ore 15,45.
— **Lanzo**, 15 luglio 1991.

Giacomina, Valentino, Gianluca sono vicini a Mariuccia e famiglia.

Riposa nella pace di Nostro Signore Gesù Cristo

Anselmo Falletti

Maristeressa ringrazia affettuosamente la signore Eleonora, Giovanna, Simonetta e tutte le gentili persone degli Anni Azzurri che si sono prodigate per il nonno.
— **Volpiano**, 14 luglio 1991.

Direzione, collaboratori, residenze «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

Riccardo Guerri

La montagna era la sua vita, la montagna lo ha voluto tutto per sé. Il papà. I funerali avranno luogo in Sra mercoledì 17 luglio alle ore 15,30 nella parrocchia di San Giovanni.
— **Sasa fat**, 15 luglio 1991.

Ha raggiunto i suoi cari nella Casa del Padre

Paolina Rigat

Lo annunciano con dolore la sorella **Teresa Rigat** ved. **Rabaudengo** ed i nipoti. Funerali giovedì 18 alle ore 10 nella cappella ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 16 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato troppo presto all'affetto di Anna Maria

Pietro Boella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria Tiberti** con il papà **Pietro,** cognati **Gianfranco** e **Wilma,** zia, i cari cugini e parenti tutti, per ricordarlo con l'affetto di sempre. Un grazie al dott. Ettore Minieri per le premurose cure. Funerali mercoledì 17 luglio ore 11,45 parrocchia San Giorgio, via Barrili. Tumulazione cimitero di Alba: non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1991.

I **Condomini** di **via Barrili 21** partecipano al dolore della sig.ra Anna e famigliari.

Dopo una lunga esistenza vissuta in modo esemplare è cristianamente mancata

Natalina Ardizzone ved. Donn

Nella tristezza infinita lo annuncia la figlia **Maria Luisa** con **Beppe** e **Cristiana.** Un vivo ringraziamento alle signore Margherita Serra, Lalla Agosti ed Anna per la premurosa, assidua assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 18 luglio, **alle ore 11,30,** cappella Mauriziano.
— **Torino**, 16 luglio 1991.

E' mancata

Giannina Paladini

L'annunciano addolorate la sorella. Funerali in Pinerolo giovedì 18 ore 10 parrocchia Murialdo.
— **Torino**, 15 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1989 1991
dott. Elena Marcya
Per sempre. **Sergio.**

1989 1991
PROFESSORESSA
Annamaria Casalino Bellardone
Alla nostra angoscia non c'è limite né di spazio né di tempo. **Alberto** e **Pino.**

1930 18 luglio 1991
Daniela Rosso
Con amore infinito mamma e papà ricordano.

17-7-1950 17-7-1991
Pietro Albertone
Ciao papà, ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.

1960 17 luglio 1991
Alessandro Balliano
Il primo e l'ultimo pensiero di ogni giorno è rivolto a te. **Bruna,** i tuoi cari.

1900 1991
Immacolata Cristarella ved. Agui
Ricordandoti sempre con tanto rimpianto ed immutato amore.

1900 1991
Eleonora Pozzo in Terzi
S. Messa chiesa Maria Ausiliatrice, via Piazzi 25, ore 18,30 venerdì 19 luglio 1991.

17 luglio 1991
Giacomo Fantino

17 luglio 1900 17 luglio 1991
cav. Enrico Ferraro
Un anno duro ed interminabile ma rasserenato dalla tua invisibile ma costante presenza, **Laura** e **Mami.** Messa di anniversario sabato 20 luglio ore 18 chiesa San Benedetto Cottolengo, c.so Potenza.

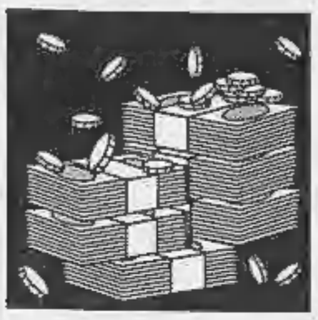
1978 1991
Giuseppe Pecchio
Ti penso sempre: tua moglie.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



Le Finanze denunciano che 700 mila contribuenti non avrebbero pagato tutte le tasse

Formica a caccia di 33 mila miliardi

A Torino il principe dei nullatenenti miliardari

ROMA. Nudi sotto gli occhi del Fisco e, da oggi, anche sotto quelli dell'opinione pubblica, ci sono quasi 700 mila persone. E' l'esercito di quelli che non hanno pagato le tasse, creando un buco nero nei conti pubblici italiani che va dai 33 ai 50 mila miliardi di lire. Sono tutti coloro che dal gennaio 1987 al dicembre '89 sono stati «pizzicati» per aver dichiarato un reddito diverso da quello accertato dal Fisco.

Per la precisione, si tratta di 679 mila 374 nomi, racchiusi in dieci dischetti magnetici, uno per ognuna delle maggiori città italiane. A giorni, sotto la luce del sole verranno portati anche tutti gli altri contribuenti del resto dell'Italia che si trovano nelle stesse condizioni. D'ora in poi, grazie a questa macchina della verità fiscale, gli italiani sapranno tutto quello che riguarda i loro connazionali.

L'iniziativa è senza precedenti nella storia del Fisco italiano, se si eccettua il tentativo, in parte diverso, realizzato dieci anni fa dall'allora ministro delle Finanze, Franco Reviglio, con il suo «libro rosso», che non ha permesso di raggiungere grossi risultati. Formica è convinto che la sua «operazione-trasparenza» andrà molto meglio: ieri ha avvertito della presentazione ufficiale lo stesso presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che si trova a Londra per i lavori del G-7. Il quadro che ne esce da questa macchina della verità che denuda gli italiani davanti al Fisco è che molti sono veri e propri «miliardari nullatenenti», persone, cioè, che non dichiarano alcun reddito, mentre guadagnano cifre da capogiro.

E' il caso di Renzo Sosso, il torinese che ha battuto ogni record in questa classifica diffusa ieri dal ministero delle Finanze: nel 1984 non c'erano cifre sul suo 740, ma il Fisco gli ha contestato un reddito di 26,9 miliardi di lire. Come lui altre centinaia di migliaia di persone, anche se pochi sono i pesci grossi: in massima parte si tratta di anonimi. Professionisti, imprenditori, commercianti, piccole società, sono le categorie prevalenti. Qua e là, poi, spuntano i nomi di personaggi dal mondo dello spettacolo, dello sport, del giornalismo e persino qualche banca. «Sono quelli che hanno la possibilità di essere creduti sulla parola del re» - ha sintetizzato il ministro delle Finanze, Rino Formica - «chi ha il sostituto d'imposta difficilmente può evadere».

In cifre, si tratta di 559.292 persone fisiche, 52.858 società di persone o associazioni, 44.546 società di capitale e 22.678 sostituti d'imposta.

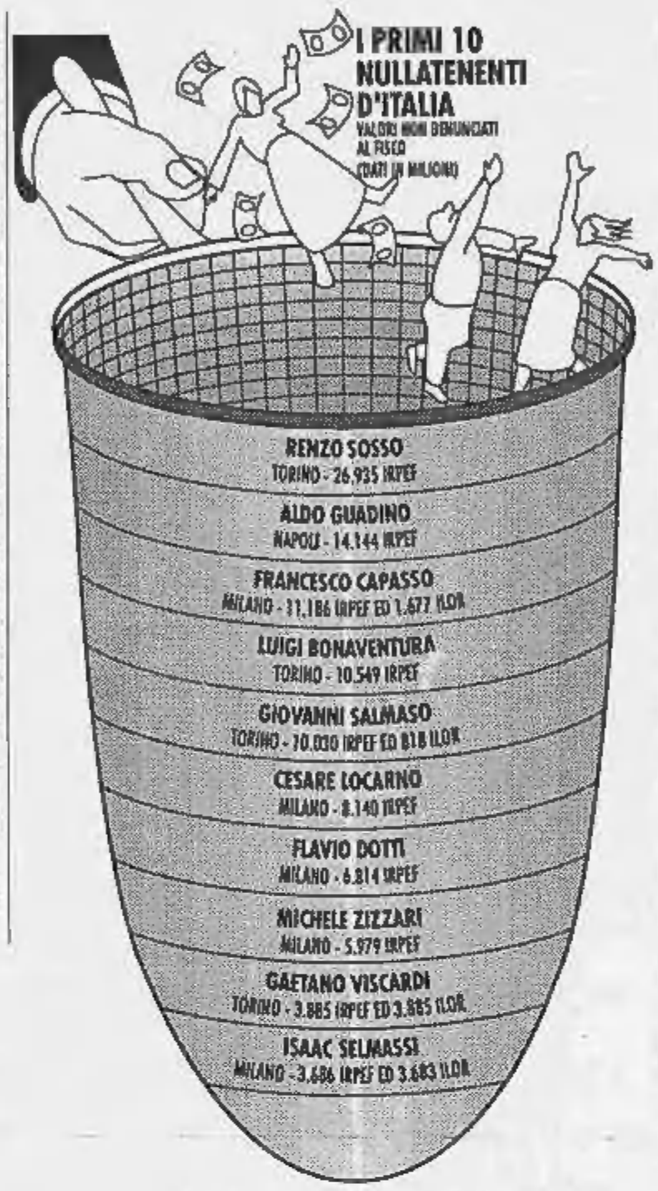
Non è detto, comunque, che tutte le settecentomila persone presenti nell'elenco siano evasori effettivi. «Ci sono molti motivi per cui il reddito dichiarato può essere diverso da quello accertato. Ad esempio, ci sono casi in cui l'episodio si riferisce solo ad un determinato periodo in cui magari l'interessato era assente e non riusciva a delegare qualcuno», ha spiegato Formica. In realtà, gli italiani vanno distinti in diverse categorie. Secondo il ministro esistono i «cavalieri del buon lavoro di erosione», ventimila persone che possono vantare una serie di primati nello sfuggire al Fisco, godendo immeritatamente di esenzioni e agevolazioni fiscali. E' innanzitutto a loro che è diretta l'iniziativa presentata ieri, come «deterrente». Ci sono, poi, altre 270 mila persone che dovranno sicuramente mettere mano al portafogli: si tratta di tutti coloro nei cui confronti è già stata emessa una sentenza definitiva o, comunque, una decisione delle commissioni tributarie.

Sulle altre quattrocentomila persone va messo, invece, un punto interrogativo. Potrebbero essere evasori, ma potrebbero anche essere semplici vittime degli errori della macchina fiscale.

Lo scopo dell'«operazione-trasparenza» di Formica è, come spiega lui stesso, quello di «consentire l'accesso alla conoscenza dei nominativi dei contribuenti accertati e i cui ricorsi siano già stati esaminati almeno da una commissione tributaria di primo grado». «Visto che in televisione c'è "Un giorno in Pretura", perché non fare anche "Un giorno in commissione tributaria"?», si è chiesto il ministro. Però, ha avvertito, «fornire la chiave d'accesso per soddisfare la curiosità di conoscere le vicende tributarie del vicino di casa o del collega d'ufficio e riferirne solo perché è il vicino o il collega verso cui si nutre antipatia o invidia». Il suo tentativo, insomma, è quello di coinvolgere i cittadini nella lotta all'evasione fiscale: «Quando ne parlai la prima volta, fu preso come un invito alla delazione», ha ricordato Formica. «Non lo era, ma ripeto non è un buon cittadino chi chiude gli occhi quando si accorge di qualcuno che evade le tasse».

Una lotta combattuta con tutti i mezzi a sua disposizione, dunque, quella di Formica contro coloro che non pagano le tasse. Il nemico numero uno del ministro, però, sono i «cavalieri dell'erosione». «Dal punto di vista della morale - spiega - sono i più insopportabili perché usufruiscono dell'applicazione di norme economiche e sociali che si sono trasformate in privilegi. In questo caso, la responsabilità è quella di non essere intervenuti per tempo ad interrompere questo diritto di privilegio».

Flavio Amabile



Altri vip

Errori veniali

ROMA. Errori, dimenticanze, o piccoli peccati veniali? Comunque sia, l'elenco dei «cattivi» contribuenti diffuso ieri dal ministro Formica è zeppo di nomi illustri. Giornalisti, cantanti, attori e calciatori che, a volte per una contestazione di poche lire, si trovano fianco a fianco con gente abituata a risolvere il problema del proprio 740 con uno «0» tondo tondo nella casella del reddito imponibile.

E' il caso, per esempio, di Enzo Biagi, giornalista e scrittore. Al telefono dichiara: «In 2 anni ho denunciato un imponibile di 1 miliardo e 93 milioni: avrei evaso per 33 milioni. Più che un evasore sarei un cretino. Non sono in grado in questo momento di consultare il mio fiscalista, ma ritengo si tratti di detrazioni non riconosciute. Se queste sono le riforme, complimenti».

Irrilevante è anche la differenza registrata nei redditi di Sabino Nela e di altri personaggi famosi dell'elenco delle Finanze. Il giocatore della Roma ha dichiarato 164 milioni. Gli uomini di Formica, implacabili, ora gliene contestano due di più: 166. E addirittura ridicolo appare lo scarto fra le verità contabili che risultano sui modelli 740 di Luca Goldoni e di Sandro Paternostro e quelle accertate dal Fisco. Il reddito reale dello scrittore milanese sarebbe di 102 milioni, e non di 101 come dichiarato; quello dell'ex corrispondente Rai da Londra di 25 milioni invece di 24.

Fra i nomi famosi del giornalismo, ecco quelli di Giorgio Bocca e di Giampaolo Ormezzano: 101 milioni dichiarati dal primo contro i 113 accertati; 67 denunciati dal secondo invece dei 69 contestati. Due milioni di differenza anche per Bruno Lauzi, il cantante di «Genova per noi» e di «Onda su onda»: 60 contro 62. Ma non mancano, nel mondo dello spettacolo, «buchi» clamorosi. L'attrice Anna Maria Rizzoli ha denunciato reddito zero: dove sono finiti quei 40 milioni che, secondo gli ispettori ministeriali, sarebbero il suo reddito effettivo? La presentatrice televisiva Marisa Laurito ha avuto un accertamento per 24 milioni di lire: la sua dichiarazione parlava di 1 milione.

Primo Nebiolo, presidente della federazione di atletica leggera ha denunciato 39 milioni, 11 in meno di quelli accertati. Il presidente del Bari Calcio, Vincenzo Matarrese, ha dichiarato ben 553 milioni. Ma gliene contestano 558. Nell'elenco, anche un ex parlamentare: Giuseppe Brusasca, avvocato, democristiano: ha dichiarato 117 milioni, gliene hanno accertati 126. **[r. i.]**

NELLA RETE

ANCHE TANTI NOMI ECCELLENTI

«Se il fisco viene da me lo caccio dalla finestra»

Si chiama Renzo Sosso. Ha un'impresa di rottami nel torinese, un paio di fascicoli nell'archivio del tribunale di Torino: è lui il più grande evasore fiscale. Non avrebbe inserito nel 740 redditi per un totale di ventisei miliardi. E' stato imputato in un paio di inchieste per giri di fatture fasulle. Di lui Luigi Marini, giudice del team antievasione di Torino, dice: «E' senz'altro un evasore, ma non per quella somma. Lui 26 miliardi non li ha mai visti, ma li ha fatti girare come fatture fasulle per aziende che aprivano e chiudevano dopo aver fornito a complici le pezze d'appoggio per nascondere acquisti di merce mai avvenuti».

Dall'industria al pallone. In questo mondo dove i miliardi sono come gocce d'acqua non poteva certo mancare un «fuoriclasse»: Daniel Passarella, campione del mondo argentino nel 1978 e idolo dei tifosi fiorentini dopo essere arrivato secondo in campionato, ha omesso di dichiarare i suoi guadagni, che sono ammontati, secondo il fisco, a circa 540 milioni di lire. E questo solo per quanto riguarda il periodo di permanenza a Firenze.

Professionisti, commercianti, artigiani, industriali, calciatori, artisti: così nella lista nera di Roma. Ma nella quasi totalità dei casi si tratta di evasioni di modesta entità, non superiori ai 5 milioni. Insomma, nella rete del fisco sono caduti in prevalenza dei «pesci piccoli». Ecco alcuni nomi di personaggi finiti, forse per sbaglio, negli elenchi dei «cattivi» contribuenti. All'imprenditore Mario Gaucci è stato accertato un maggior reddito Irpef di 94 milioni, mentre all'ex calciatore della Roma e della Juve Luciano Spinosi 13 milioni per l'83 e 5 milioni per l'82, e alla principessa Maria Laudomia Del Drago 7 milioni. Il jazzista Romano Mussolini (figlio del Duce) 27 milioni per l'83. Per il professor Lionello Ponti, chirurgo estetico, la differenza Irpef è di 16 milioni per l'82. Il celebre musicista Severino Gazzelloni ha denunciato 10 milioni in meno nell'82, mentre l'attrice Marisa Merlini 15 milioni in meno nell'83. Il disegnatore di «Repubblica», Massimo Bucchi, deve 13 milioni per l'83, il giornalista Rai Raffaele Garramone 43 milioni per l'83, mentre Giuseppe De Dominicis, esperto fiscalista de «Il Sole-24 Ore» meno di 1 milione. L'avvocato Alessandro D'Urso 3 milioni.

Daniel Passarella calciatore argentino ha «nascosto» 540 milioni

Luciano Spinosi ex calciatore contestato per pochi milioni

Severino Gazzelloni nell'82 ha denunciato dieci milioni in meno

Da Bologna la prima rivolta di un «big» (stando al 740) messo in croce da Formica: «Se il fisco mi manda il foglio delle tasse o lo butto fuori dalla finestra e ne faccio un quadrettino»: Arcangelo Pagnotta, undicesimo nella graduatoria nazionale dei cosiddetti «miliardari nullatenenti» ha le idee molto chiare sul rapporto da tenere con il fisco. «Non devo dare niente a nessuno. Di tasse ne pago già a sufficienza». Al telefono, elenca puntiglioso le varie gabelle di cui è fatto oggetto: la tassa dei rifiuti, quella del cagnolino, quelle scolastiche dei figli. Basta? No, secondo il ministero che per l'anno 1984-85 gli ha accertato un reddito Irpef di 3.088 milioni ed un reddito Ilor di 4.071 milioni. Come la mettiamo con queste cifre, signor Pagnotta? «Guardi, io all'epoca facevo l'operaio. Chilometri e chilometri con un furgoncino per consegnare pneumatici a destra ed a sinistra. Quanti viaggi avrei dovuto fare secondo il fisco per guadagnare tutti quei soldi?». Dica lei... «Dopo tanti anni di lavoro come operaio sono riuscito a mettere in piedi una piccola ditta per conto mio. Un negozietto piccolo dove vendo e monto gomme e faccio tutto da solo perché soldi per pagare i dipendenti non ne ho. Pago un milione e 450 mila lire ogni mese. Alla camera di Commercio ho versato 814 mila lire e nel mese di giugno ho pagato altri 9 milioni. E dove li trovo tutti quei soldi? Vorrei che quei signori venissero a trovarmi a casa».

Quindi non ha intenzione di pagare la multa? «Da me non prenderanno una lira. Volessero un tanto al mese ed una cifra limitata si potrebbe anche ragionare. Ma come è possibile parlare di miliardi nel mio caso?». Ma quanto ha dichiarato di reddito? «Credo qualche milione, ma non sono sicuro, ha fatto tutto la mia commercialista. Dalla mia attività devo togliere tutte le spese, anche l'altro giorno ho comprato un nuovo macchinario. Poi c'è l'affitto del negozio e la famiglia da mantenere. Mia moglie fa la casalinga ed i miei due figli vanno ancora a scuola. Per pareggiare i conti alla fine del mese devo lavorare tutti i giorni dalle 7,30 alle 21, sabati compresi».

La «vertenza» tra il signor Arcangelo Pagnotta ed il fisco è aperta da qualche anno. Il «miliardario nullatenente» ha presentato più volte ricorso ed è convinto di avere la ragione dalla sua parte. Anche ora che il suo nome è diventato pubblico la sua posizione non cambia. «I soldi - ripete - li devono andare a prendere dove sono. Da me non avranno una lira». **[r. cri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

SUL LIBRO NERO

Il modello 740 presto sarà un ricordo

«Regalo» del ministro a pensionati e lavoratori dipendenti

ROMA. Per milioni di contribuenti italiani, e soprattutto per lavoratori dipendenti e pensionati, sono in arrivo importanti novità: il conto corrente fiscale, l'esonero dall'obbligo di dichiarazione e il sostituto di dichiarazione, «identikit» fiscale dell'immobile da comprare o vendere e maggiore informazione per il cittadino. Le ha annunciate ieri a Roma il ministro Formica. Ecco alcuni dei provvedimenti in discussione al Senato.

Conto corrente fiscale. Servirà per farsi accreditare direttamente sul proprio conto corrente bancario l'eventuale rimborso risultante dalla dichiarazione dei redditi. Due sono i principali vantaggi per il contribuente: 1) il rimborso Irpef sarà più celere, perché l'accredito in banca avverrà con un anticipo di almeno otto/nove mesi rispetto ad oggi; 2) non ci sarà più il rischio di furto dei vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia. Negli ultimi anni sono state, infatti, rubate migliaia di lettere raccomandate contenenti i preziosi assegni che venivano, poi, incassati dai ladri, previa contraffazione dei documenti di riconoscimento e falsificazione della firma sul retro degli chèques.

Questo fenomeno di delinquenza si è diffuso a macchia d'olio in tutta Italia creando un gravissimo danno economico per l'Erario dal momento che la Corte Costituzionale ha di recente stabilito che il ministero delle Poste deve risarcire per intero alla Banca d'Italia gli importi dei vaglia cambiari relativi ai rimborsi fiscali, spediti per raccomandata, ma trafugati prima di essere recapitati a casa dei contribuenti. L'iniziativa del ministro Formica risolverà, quindi, alla radice il problema.

Sostituto di dichiarazione. I lavoratori dipendenti e i pensionati potranno delegare al proprio datore di lavoro o all'ente erogante la pensione (Inps, direzioni provinciali del Tesoro, Inpdai, Inpgi, Enpam, Enpals) la presentazione della propria denuncia annuale dei redditi. Per le stesse due fasce di contribuenti, anche se posseggono abitazioni direttamente occupate, non vi sarà più l'obbligo del modulo 740.

Il ministro delle Finanze Rino Formica ieri ha annunciato le nuove regole per agevolare i contribuenti

Gli imprenditori potranno, invece, usufruire dell'assistenza di appositi centri che verifichino la regolarità della documentazione per poi trasmetterla all'amministrazione finanziaria.

Diritti del contribuente. La proposta di legge vuole garantire il diritto alla limitazione di ingerenze nella vita privata, avvertendo il contribuente che è in corso un'indagine fiscale a suo carico, consentendogli di esercitare in questo modo il diritto al contraddittorio prima che siano adottati provvedimenti a suo carico.

Operazione trasparenza. Per garantire una maggiore informazione tributaria, il ministero ha in programma di rendere disponibili al pubblico le informazioni attraverso il collegamento telematico con la banca dati degli accertamenti, mettendo a conoscenza i nominativi dei contribuenti accertati (già esistenti per 10 città) ed i cui ricorsi sono già stati esaminati almeno da una commissione tributaria di 1° grado. Saranno anche istituiti «sportelli self-service» per chiedere informazioni di carattere generale.

Identikit immobili. Il fisco spedirà a casa dell'acquirente tutte le informazioni su Invim, ipoteche o altro legate all'immobile.

Rimborsi Iva. Saranno presto pubblicati gli elenchi dei rimborsi Iva. I contribuenti potranno sapere così se la domanda è stata esaminata, qual è stato l'esito della liquidazione e se il rimborso è stato concesso. **[p. l. f.]**

Sul libro nero saranno poi, nel caso specifico, una forma veramente efficace di controllo sociale? Dipende. Dipende per esempio dal fatto che le indagini preliminari siano state sufficientemente accurate e complete da evitare che i 270 mila grandi accusati diventino, alla fine, poche migliaia di veri colpevoli. Dipende anche dal successo del ministero nell'aver messo in piedi un apparato di verifica del comportamento fiscale degli italiani che per il momento ha sfornato la bella cifra di 270 mila presunti evasori, ma che dovrebbe avere ormai la capacità di metter davvero paura a milioni di altri.

Ma anche se si verificassero queste condizioni il successo dell'operazione «sbatti l'evasore (presunto) sul video», quanto a funzione deterrente, resterebbe di là da venire se non fosse accompagnata da un modo più responsabile ed efficiente dello Stato italiano di spendere le imposte che preleva. A fronte del modo vergognoso in cui lo Stato usa il nostro sudato denaro, denunciato ancora nelle ultime settimane dalla Corte dei conti, è inevitabile che molti contribuenti preferiscano continuare a rischiare di finire sul libro nero piuttosto che pagare il dovuto. Finire in pasto al pubblico perché non si è contribuito al benessere comune assicurato dai servizi di una pubblica amministrazione ben funzionante sarebbe infatti molto più sgradevole, che non finirci con l'aria di chi vuol semplicemente difendere il proprio sacrosanto lavoro dagli sperperi di Stato. Per queste ragioni il ministro delle Finanze dovrebbe essere, oltre che un solerte distributore di supporti magnetici - cui auguriamo comunque di riuscire a limitare la piaga dell'evasione - un fustigatore insonne del modo in cui i denari prelevati dal lavoro degli italiani vengano utilizzati dallo Stato. L'efficacia del controllo sociale richiede che i controllori per primi non abbiano nulla da rimproverarsi.

Luciano Gallino

La riforma dal '92, ma bisogna trovare 40 mila insegnanti bilingui

Poliglotti alle elementari

Lingua straniera dalla seconda classe

ROMA. Le lingue straniere entrano finalmente nella scuola elementare. Entrano ancora timidamente, dalla terza classe e poi dalla seconda, quando la riforma sarà a regime, a partire dal 1992-'93, in significativa coincidenza col mercato unico. L'anno prossimo sarà dedicato a preparare gli insegnanti.

Ma la novità non è meno importante. «Saremo il primo grande Paese europeo a introdurre nella scuola primaria l'insegnamento della lingua straniera», plaude il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi, che proprio ieri ha firmato il decreto ministeriale. Sarà la volta che gli italiani impareranno davvero a parlare inglese, francese, tedesco e spagnolo - queste le lingue di cui è previsto l'insegnamento - senza ricorrere alle costose estati all'estero?

L'innovazione in realtà era già contenuta nella riforma della scuola elementare varata il settembre scorso, la stessa che ha abolito il maestro unico introducendo i tre insegnanti su due classi. Glottologi e pedagogisti sono da tempo convinti che l'età giusta per imparare una seconda lingua sia la prima infanzia e la riforma aveva recepito questo principio, pur rinviandone l'attuazione pratica.

Tra gli esperti restava tuttavia aperto il dibattito sull'età migliore per avviare l'insegnamento nella scuola dell'obbligo. A chi guarda con favore a un'introduzione precocissima, si contrappone chi ritiene che sia meglio aspettare, considerando che per molti bambini la lingua materna è ancora il dialetto e la prima lingua straniera è ancora l'italiano. Così Misasi ha scelto la linea della prudenza, stabilendo che l'insegnamento non comincerà in prima ma in seconda e, in via transitoria, addirittura in terza elementare.

Nel frattempo bisogna infatti trovare gli insegnanti. Anzi, formarli ovvero «riciclarli». A regime serviranno infatti 40.000 insegnanti.

Ma dove trovarli, dal momento che i laureati in lingue sono oggi solo 2500? L'idea è quella di formare subito 8000 maestri laureati in altre materie. Docenti che hanno già superato un esame di selezione e l'anno prossimo saranno avviati a corsi di aggiornamento speciali. Dopo di che i 10.500 diventeranno a loro volta formatori di altri insegnanti selezionati e così via, fino ad arrivare al numero necessario di docenti «specializzati», come pretende la legge.

Ma i sindacati ritengono eccessiva la prudenza del ministro, e avrebbero preferito che a decidere di volta in volta quando cominciare l'insegnamento fosse il consiglio dei docenti delle singole scuole. «La rigidità introdotta ci pare inopportuna e ci auguriamo che il ministro abbia un ripensamento» è il commento, a nome dei confederali, di Mario Buglietti della Cisl-Sinascel, il sindacato più rappresentativo della scuola elementare.

Buglietti sottolinea le difficoltà logistiche di cominciare dalla seconda. «Gli alunni di prima avrebbero 27 ore di scuola settimanali, quelli di seconda 30, con problemi nell'organizzazione dei moduli», spiega, alludendo alle nuove strutture organizzative della scuola elementare, dove tre insegnanti in pratica ruotano su due classi, specializzandosi ciascuno in un «ambito disciplinare». L'insegnante di lingua a regime sarebbe uno dei tre, quello dell'ambito linguistico».

Maria Grazia Bruzzone

ALLA CAMERA

No al «minimo di alunni»

ROMA. Niente più soglia minima di 18 alunni per classe, prevista dal recente decreto fiscale approvato soltanto la scorsa settimana. Lo ha deciso la Camera, votando un emendamento al decreto emanato dal governo per consentire il regolare avvio del prossimo anno scolastico. Il provvedimento va ora all'esame del Senato, dove, secondo l'ex ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco, «è probabile che si cercherà di ripristinare la soglia dei 18 alunni prevista dal decreto fiscale».

L'emendamento approvato dalla Camera è stato presentato da Nadia Masini, del psd, ed aveva anche l'appoggio del governo. Ieri sera, concludendo la discussione generale, il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi aveva preannunciato il parere favorevole del governo alla soppressione del numero minimo di alunni necessari per formare le classi scolastiche. [Ansa]

Il ministro Riccardo Misasi

Fiumicino paralizzato dalle 7 alle 14 di ieri, l'Alitalia costretta a cancellare 116 voli

Aeroporti nel caos, sabato si replica

Collegamenti sconvolti, passeggeri infuriati
Programmate altre agitazioni per fine luglio

A Fiumicino passeggeri bivaccano in attesa che i controllori di volo del sindacato autonomo Anpcat riprendano il loro lavoro

ROMA. Disagi, ritardi, file interminabili, voli cancellati hanno accolto ieri i viaggiatori all'aeroporto di Fiumicino Leonardo da Vinci e negli altri aeroporti italiani. Lo sciopero nazionale dei controllori di volo indetto dal sindacato autonomo Anpcat ha letteralmente paralizzato il traffico delle linee aeree riducendolo del 70%. Dalle 7 di mattina fino alle 14 la protesta ha portato l'Alitalia a cancellare 46 voli nazionali (29 dell'Ati) e 70 voli internazionali (4 L'Ati).

Sono rimasti operativi solo 12 voli internazionali che collegavano Linate con diverse capitali europee, oltre a 4 collegamenti con le isole. Le modalità dello sciopero, dato il breve preavviso, sono state tali da costringere tutte le compagnie aeree straniere a pesanti ritardi, cancellazioni improvvise e in molti casi a saltare gli scali di arrivo italiani. Una situazione di caos che rischia un drammatico bis sabato prossimo, uno dei giorni di punta del grande esodo.

La reazione dell'Ibar - Associazione delle compagnie aeree operanti in Italia - è stata immediata e durissima. Ha minacciato di sospendere o ridimensionare drasticamente i voli da e per l'Italia, in mancanza di un minimo di garanzie per poterli effettuare con regolarità. Questo vuol dire che gli operatori turistici italiani, dopo aver superato la depressione della guerra del Golfo e miracolosamente salvati dalle mucillagini, si trovano di fronte al pericolo concreto di vedersi sfumare centinaia di prenotazioni. «E' assolutamente inconcepibile - dice Battista Foderaro, presidente della Fiavet - che l'utenza e gli operatori turistici debbano subire conseguenze di situazioni cui sono totalmente estranei». E invita ufficialmente il governo ad intervenire con la massima decisione.

Critici anche i sindacati confederali del settore, che chiamano in causa il governo e la legge 146 sullo sciopero. Per Bruno Loi, segretario nazionale della Filt-Cgil, «è sconcertante come in altre circostanze si sia sentito il dovere di intervenire, mentre oggi, che è in vigore la nuova legge non lo si fa». Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini lascia intendere che allo sciopero abbiano aderito non solo i controllori dell'Anpcat, ma anche quelli di altre associazioni sindacali, provocando disagi non prevedibili e di dimensioni non controllabili e si dichiara pronto, se necessario, a ricorrere alla precettazione. Intanto propone una tregua, accolta da tutti tranne che dall'Anpact.

Comunque i disordini sembrano non fermarsi alla giornata di ieri. Anzi prevedono altri due scioperi nazionali per i prossimi due sabati: quello indetto dalla Licta per il 20 luglio dalle ore 13 alle 21, e quello di Anpcat e Licta del 27 luglio dalle 7 alle 14. Si prospetta inoltre uno sciopero nazionale dei trasporti marittimi confermato per venerdì 26 luglio, proclamato dai sindacati confederali dei trasporti e da quello autonomo Federmar. [al. tol.]

Domani se ne discute

Multe salate ai parlamentari assenteisti

ROMA. Una trattenuta che oscilla fra le duecento mila e le trecento mila lire per ogni giornata di assenza alle votazioni: così il Parlamento scende in campo contro i parlamentari assenteisti. La proposta è contenuta nel nuovo «pacchetto» in materia di indennità parlamentare, che verrà discusso domani dagli uffici di presidenza di Senato e Camera.

Oltre alla trattenuta per gli assenteisti, sulla quale i gruppi non hanno raggiunto accordo, la proposta sul tappeto prevede di incassare il pregresso, cioè l'aumento di due milioni al mese maturati dal primo gennaio di quest'anno. Poco gradita a molti è invece la prevista tassazione sull'intera indennità, che oggi è tassata solo per circa il 70%. Collegata alla tassazione è l'approvazione della legge che sgancia le retribuzioni dei magistrati da quelle dei parlamentari. [Agi]

Un testimone diretto

«Hitler voleva sequestrare Papa Pio XII»

ROMA. Hitler aveva progettato di occupare il Vaticano, rapire Pio XII e i cardinali e deportarli in Germania. Solo in un secondo tempo decise di rinunciare, dopo aver ascoltato l'ambasciatore tedesco in Italia, Rudolf Rahn. A confermarlo è quest'ultimo, in una testimonianza pubblicata da *Trenta Giorni*.

Dice Rahn: «Il gen. Karl Wolff, poco dopo il mio arrivo a Roma nel settembre '43, mi informò del suo colloquio con Hitler sul piano di un rapimento del Papa. Fummo d'accordo che l'attuazione di tale piano avrebbe avuto conseguenze tremende e che doveva essere impedita a tutti i costi». Rahn presentò a Hitler una relazione e ne ottenne l'autorizzazione a redigere una nota dalla quale risultava che «era desiderio del Führer che non si intraprendesse alcunché contro la persona del Papa e l'inviolabilità del Vaticano». [Agi]

Martelli polemico

«La Chiesa parla di diritti sociali più che di Dio»

ROMA. Claudio Martelli torna a parlare della Chiesa in un'intervista al *Sabato*. «C'è un Papa combattente e combattente sul terreno secolare dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, dei diritti dei popoli», dice. «Tante volte potrei dirmi contento della consonanza di questo messaggio. Ma non c'è anche il rischio, in un messaggio così laico, di scontentare chi cerca la fede in qualcos'altro che non sia una politica ancorché giusta, e cioè di scontentare da una parte i veri credenti e dall'altra anche chi fa politica perché crede nella politica democratica, crede nella sua autonomia senza bisogno né di genuflettersi né di strumentalizzare la religione?».

E conclude: «Perché dovrei essere contento se questa tentazione secolare ci priva di un interlocutore religioso e ci mette di fronte un competitore politico?». [Ansa]

E' la prima volta

Spunta Gladio nella sentenza per Peteano

VENEZIA. Per la prima volta la parola «Gladio» compare in una sentenza di Tribunale. L'adoperano i giudici della Corte d'assise d'appello al processo-bis per la strage di Peteano, Michele Curato e Luigi Lanza, nella motivazione del dispositivo con il quale il 6 maggio condannarono, per depistaggio, il gen. Mingarelli, il col. Chirico e il maresciallo Napoli.

L'ipotesi è che gli autori della strage «abbiano avuto accesso, per parte dei componenti dell'ordigno, a un deposito di Gladio». «Pertanto non erano gli autori del crimine o la loro parte politica che venivano direttamente protetti, bensì la struttura supersegreta e vitale dello stay-behind, che sarebbe stata resa nota a tutti qualora si fosse accertato che alcune componenti dell'ordigno provenivano da un deposito di Gladio, violato dagli ordinovisti oppure ad essi rese disponibili». [m. l.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228825-229728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. [illegible]-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 103, t. 44025-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o peretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassetare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER ultimazione cantieri vendiamo frese, torni, baracche prefabbricate, attrezzature varie. Telefono 011 800.3576.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreva via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 150 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3

Assoluta chiarezza e serietà
C'E' DA FIDARSI
DA 2 A 30 MILIONI
RAPIDAMENTE
firma singola e mutui liquidità direttamente al 390.833

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata e commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.296.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni mutui ipotecari per liquidità in 5 giorni fino a 25 milioni prestiti personali anche firma singola valle a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola no anticipo spese si considerano protestati. Procofin srl. Tel. 011 532.826 - 533.664.

FINANZIAMO
2/100.000.000
ditte commercianti artigiani
mutui in 5 giorni
Tel. 011 317.1989.

FINANZIAMO 500.000 mese per 20 milioni, 797.000 mese per 50.000.000, liquidità a tutte le categorie. Tel. 011 779.2581.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasse concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

MARFI finanzia tutte le categorie a tassi bancari inoltre mutui ipotecari fino al 4° grado anche protestati. Tel. 707.2772.

NON rinunciare alle vacanze! Contanti in 24 ore e mutui in 5 giorni! Basta una telefonata! 011 436.4702/03.

PRESTITI rapidi a tutte le categorie anche firma unica massima serietà discrezione. Aperto sabato. Tel. 614.636.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3665.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 Torino - Tel. 561.2020.

SERIETA' e chiarezza. Finanziamo tutti velocemente alle migliori condizioni. Telefonare per credere. Fipal 518.290 - 536.422.

230.000 MENSILI
con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.689.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

AFFARE marcena lab. IX X XIV affitto L. 350 mila mensili L. 45 milioni dilazionati. Studio Grosso 511.236.

BAR super permesso tavola calda lavoro uffici L. 550 mila al dì cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CENTRALISSIMA, pluriennale attività, tabella XII XIII XIV buon giro d'affari incrementabile ottima clientela trattative riservate. Tel. 436.1555.

CONFEZIONI donne S. Rita marche prestigiose L. 200 milioni compreso muri. Studio Grosso 511.236.

INTELL.CO 662.1139 - 12.00 via Genova vendesi bar mq 70 più retro ottimo affare.

INTERCOM 69.20 ristorante 'tipico' nel cuneese cedesi buon giro d'affari richiesta adeguata. Rif. 3/6.

RINOMATA profumeria, posizione centralissima, ottimo giro d'affari attività avviatissima. Trattativa riservata. Tel. 436.1395.

4 Terreni

CASTELLAMONTE in zona collinare mq 2300 progetto approvato per villetta 150 mq vendesi. Previdi 011 860.8037.

L.B.A. 746.396 vende in Venaria grosso appezzamento di terreno edificabile.

TERRENO residenziale in Ossasio km 25 da Torino, possibilità bi-trifamiliare, recintato, mq 1.283 vendesi: 90.000.000. Tel. 969.7658 - 969.7425.

VILLANOVA D'ASTI mq 8530 progetto approvato capannone uffici servizi alloggio custode superficie realizzabile mq 2920 posizione pubblicitaria prossimità casello autostradale tutti i servizi. Tel. 0141 946.342.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 689.8916/21.

AFFITTASI o vendesi capannone 1050 mq, 150 mq uffici, zona Rosta statale Rivoli-Susa cabina elettrica propria. Telefonare 958.1063.

AFFITTO UFFICIO
corso Galileo Ferraris di mq 330 totali con salone 8 vani posto auto. Gabetti Impresa 57.67.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze piazza Madama Cristina affitta negozio mq 90 oltre magazzino mq 35.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta zona S. Rita negozio mq 80 2 vetrine.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero adiacenze piazza Statuto negozio angolare mq 125 6 vetrine.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero Barriera Milano negozio mq 90 adatto anche uso ufficio commerciale.

A None affittasi capannone mq. 1.750 con uffici. Telefonare 982.4906 ore serali.

CAPANNONE libero subito, zona Settimo/Leinì privato vende frazionando lotti da mq. 500/750/1.250. Tel. 011 998.1373.

CAPANNONE
Venaria zona industriale affitto mq 580 alto mt 7 passo carraio cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.601.

DEPOSITO magazzino mq 150 libero vendesi muri ingresso carrabile. Tel. 385.9709 - 745.902.

GENOLA (CN)
affitto locali commerciali da 700 a 1383 mq in zona di grande passaggio con parcheggio auto. Gabetti Impresa 57.67.

G.S.I. 205.3202 S. Mauro Torinese vendesi capannone di 500 mq con eventuale appartamento di 150 mq più terreno edificabile di 3000 mq.

LOCALE commerciale Barriera di Milano (via Malone) 85 mq circa ristrutturato L. 85 milioni. Utip 518.966.

MONCALIERI (fra Pasiassago) vendo locale mq 230 h 4,25 luminosissimo. Tel. 689.8918/21.

MURI negozio piazza Pitagora (corso Siracusa) libera una vetrina retro servizio vende Utip 518.966.

MURI negozio zona Vanchiglia liberi una vetrina retro servizio centrale vende Utip immobiliare 518.966.

PALAZZINA UFFICI
prestigiosa affitta a Collegno con locali commerciali mq 1000 totali. Gabetti Impresa 57.67.

RICERCHIAMO
in prima cintura locali industriali con uffici per 12.000 mq coperti. Gabetti Impresa 57.67.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 689.8918/21.

STRADA DEL FRANCESE
capannone nuovo mq 500 più mq 100 uffici più cortile La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO referenziato offresi presso albergo ristorante disposto trasferirsi. Telefonare 987.2381.

DIPLOMATA scuola alberghiera cuoca, offresi mesi o mesi. Telefonare ore pasti allo 0142 76.972.

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

MECCANICO autoriparazioni con esperienza biennale militare assolto offresi per officina. Tel. 262.3125 ore pasti.

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come autista. Patente categoria C. Libero subito. Telefonare 884.366.

48ENNE gestione magazzino bolle, fornitori, personale, computer offresi anche fattorino per Torino e cintura. Tel. 936.8463.

53ENNE, responsabile d'officina, pluriennale esperienza, estrazione aleuurstica, giovanile, disponibile subito. Tel. 011 958.1014 ore pasti.

impiegati

CERCO urgentemente impiego avendo esperienza di gestione magazzini e ufficio vendite. Tel. 011 723.226.

LAUREANDO in Economia, 26enne, ragioniere, cerca impiego part-time, anche presso studio professionale. Tel. 347.3171.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Tel. 06 325.0350.

AS.SERV.IM. ricerca per condominio zona Mirafiori portinaio capace e volenteroso. Tel. 317.0703.

ASSUMIAMO operai/manovali a Cerreto d'Alba. Telefonare allo 0172 574.407.

CARPENTIERI fabbri, cercasi per lavorazioni di officina. Telefonare 385.51.40.

impiegati

A.A. SCUOLA di moda e spettacolo assume a Torino per attività part time di insegnamento indossatori fotografi attori. Telefonare 051 239.054 - 227.586.

ANCHE primo impiego offriamo assunzione tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valida sino 20 luglio per ancora 5 candidati/e. Tel. 539.147.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico-pratico in asili e materne. Tel. 464.836.

AZIENDA settore commercio cerca ragioniere/e con esperienza settore amministrativo. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 2211 - 10100 Torino.

CENTRO medico dimagramento femminile nuova apertura in Torino cerca signora/signorina 20/25 anni diploma media superiore, presenza, dialettica. Telefonare per colloquio 0337/219.773.

CERCASI impiegato esperienza gestione magazzino - ufficio acquisti. Scrivere: Publikompass 7029 - 10100 Torino.

CERCASI infermieri professionali in pensione o liberi. Telefonare al 242.1904 dalle ore 9 alle ore 17.

CERCASI perito agrario esperienza decennale conduzione amministrazione azienda cerealicola zootecnica vicinanze Torino. Scrivere: Publikompass 8303 - 10100 Torino.

CERCASI ragazza 20/22enne per lavori ufficio. Contratto formazione. Scrivere: Publikompass 8302 - 10100 Torino.

EMVAP ente mutualità volontaria Piemonte in collaborazione con primario gruppo assicurativo cerca 4 addetti relazioni esterne cui dare in gestione portafoglio clienti per assistenza e sviluppo. Si richiede età minima 21 anni, cultura superiore, buona presenza. Tel. 515.461.

IMPORTANTE società commerciale cerca urgentemente impiegata max 19 anni e mezzo con conoscenza di contabilità, prima nota, uso computer, lingua inglese, e gradita la residenza nel Canavese. Tel. 0124 366.34 - 366.05.

STUDIO tecnico progettazione attrezzature meccanica ricerca urgentemente disegnatore particolarista con buona conoscenza del disegno. Tel. 347.2687 ore ufficio.

tecnici

BUFFETTI ricerca per zona Torino e provincia tecnico installatore procedure gestionali. Si richiede conoscenza in ambiente MSDOS, procedure, esperienza in analoga posizione. Cultura media superiore. Telefonare signore Palumbo 011 545.141.

CERCASI fresatore V livello ed impiegato tecnico conoscenza disegno. Telefono 349.7271.

8 Rappresentanti

AGENTE monomandatario, zona Piemonte e Liguria, clientela negozi molto qualificati, cercasi diplomato anni 26/30, esperienza vendita. Offresi portafoglio clienti, esclusività zone. Addestramento adeguato ottimo trattamento provvigionale e concorso spese. Telefonare 02 347.544.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOMAR automercato vende con garanzia Rover 213 Se 87, Golf 1.3 perfetta, Opel Kadett 89 4p, Renault 9 TSE, Uno 60 CS, Uno D, Golf D, Range Rover via Tunisi 41. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

CAMPER Arca America 401 6 posti superaccessoriato un mese di vita 2800 km prezzo affare. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.6969.

L'USATO selezionato: Mercedes 230 TE 87, Maserati 420 I 86/87, Audi 90 '86, Golf GTI 16 v 89, Saab 9000 turbo 16 v 87/88, Merak 3000. Concessionaria Maserati vende tel. 504.740 - 503.782.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.888.

ACQUISTASI privatamente alloggio libero in Torino zona centrale preferibilmente da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 542.224.

AD uso investimento società acquista anche locali appartamenti signorili in zona di alto pregio pagamento contanti trattative riservate. Tel. 561.3535.

ALTO dirigente statale acquista da privato alloggio libero semicentrale 2/3 camere cucina termoascensore. Tel. 534.872.

19 Vendita alloggi

A.A. PRENOTANSI alloggi 2/3 camere cucina doppi servizi box mutuo vendesi direttamente zona Regio Parco. Tel. 385.9709 - 745.902.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano ristrutturato soggiorno camera cucina bagno prezzo affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero recente ingresso camera tinello cucinino termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro salone 3 camere cucina biservizi box auto e 2 posti auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. Donato recente ingresso camera cucina bagno cantina mutuo permute. Tel. 835.544.

A. UTIP
518.966 Nichelino libero recente spazioso piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi box auto vende.

A. UTIP
518.966 zona piazza Statuto in stabile d'epoca su corso saloncino 2 camere cucina bagno vendesi libero.

ADIACENTE corso Unione Sovietica ristrutturato 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Barcellona libero ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ristrutturato ampio camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

(continua a pagina 24)

Il parroco accusa e il marito della donna stringe piangendo i due figli impauriti

«Alberica vittima della Roma corrotta»

Tensione ai funerali della contessa

ROMA. Domitilla e Manfredi si sono preparati con cura, e di buon mattino, per andare a prendere la loro mamma che non vedevano da mercoledì quando - per l'ultima volta - avevano fatto colazione insieme. Ma neanche ieri hanno potuto vederla. Alberica Filo della Torre alle 9 del mattino già veniva chiusa nella sua bara, nella camera numero 3, all'obitorio del Gemelli. Solo tre amiche erano presenti. «Per carità, la salma non è possibile esporla! E c'era anche il rischio che la gente per curiosità entrasse dentro!», dice una di loro. Sul coperchio della bara - dove c'è scritto solo il nome da ragazza della contessa - vengono messi il cuscino di roselline bianche e rosa dei figli, quello di rose rosse del marito.

Passa quasi un'ora prima che arrivino i bambini, insieme con la sorella della mamma e il papà, Pietro Mattei e Francesca Pilati von Thassul zu Daxberg entrano nell'obitorio. I bimbi restano sul sedile posteriore, e a turno le amiche della mamma entrano per accarezzarli, distrarli, dirgli le parole che non possono consolare il dolore assoluto di due bimbi di sette e nove anni. Domitilla si stringe a quei corpi di donna morbidi e protettivi. Manfredi non perde d'occhio quello che sta succedendo alle sue spalle. I motori dell'auto restano accesi. Le persone che stazionano sullo spiazzo quasi non li guardano: tutti hanno i loro morti da piangere e non c'è spazio nel cuore di nessuno per la curiosità.

Il piccolo corteo di macchine scende verso il Tevere. Per Manfredi e Domitilla quel viaggio attraverso la brutta periferia cresciuta fra speculazione e abusivismo, dev'essere l'incontro con un mondo per loro inconsueto. Ma è ancora niente rispetto a quello che li aspetta. «Hanno voluto funerali solenni per la loro mamma. E hanno chiesto di prendervi parte», avevano detto le amiche, spiegando che «la chiesa l'aveva scelta Alberica, due anni fa, per i funerali del padre».

La parrocchia di piazza Euclide è bianca di marmi, tirata a lucido. Pietro Mattei ha ai fianchi i due bambini. Gli si para davanti un muro impressionante di fotografi, telecamere, cronisti d'assalto. La curiosità diventa una minaccia, violenta e impietosa. Avanzare è difficile. L'uomo stringe a sé i bimbi, come raccogliendoli sotto un paio di ali. E si fa largo a capo basso. Mentre i flash vengono sparati a raffica. Non una nota di musica si leva nell'aria. Domitilla e Manfredi adesso sono due bambini impauriti. Lei, con il vestito di pizzo bianco e la fascia di seta rosa in vita, i calzini di merletto e le scarpe di vernice nera, è aggrappata al padre. «Ieri sera cercava la madre», aveva raccontato un'amica. Manfredi, pantaloni al ginocchio e calzettoni blu, camicia bianca, non riesce a capacitarsi che la cerimonia in onore della sua mamma sia quella bolgia.

Comincia così il funerale della contessa Filo della Torre, con una scomposta aggressione e poi l'allontanamento dei fotografi, alla presenza di un centinaio di persone. Al primo banco prendono posto la madre di Pietro Mattei, Manfredi, Mattei, Domitilla, la zia. Davanti a loro sfilano gli amici. I coetanei di Manfredi e Domitilla che arrivano fin davanti ai loro compagni di giochi, sono un po' storditi, un po' impacciati negli abiti da cerimonia - blazer blu e cravatta regimental per i maschietti. Un bimbo biondissimo sfila sotto il banco e schiocca una grande bacio sulla guancia di Manfredi. Domitilla piange in un fazzolettino bianco. Il fratello ha il naso rosso come la bocca. Vengono ad abbracciarli gli aristocratici, i politici (come Luca Danese, della famiglia Andreotti), i personaggi dell'imprenditoria e della ricca borghesia romana.

Gli officianti sono cinque. L'omelia la pronuncia monsignor Celani, che ricorda di aver unito in matrimonio Alberica e Pietro, di aver battezzato i loro figli. Ha parole dolenti per la donna uccisa, «una donna buona e generosa, che credeva nell'amicizia e nella bontà altrui: non vorrei che fosse stata vittima della sua stessa bontà». I giornali, dice, di questa «donna irreprensibile in una città corrotta» hanno scritto «senza rispetto, commozione, pietà», e hanno frugato nella sua vita privata - «limpidissima» - per «svalutarla»: un altro «segno del nostro tempo, di questa società violenta che non ha valori e non conosce etica professionale».

Durante tutta la cerimonia Pietro Mattei resta quasi sempre seduto. Non fa che piangere e accarezzare le teste dei due bambini. «Beati gli afflitti perché saranno consolati... beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati...», recita l'officiante. E il padre prende Manfredi sulle ginocchia. «Nella tua casa, Signore, avrò la pace» rispondono i fedeli in coro. E l'uomo allecchia con qualche fatica, goffamente, il nastro rosa che cinge la vita di Domitilla. Poi scoppia in un pianto dirotto, durante il minuto di silenzio e di raccoglimento sollecitato dal sacerdote.

La baby sitter Melanie vacilla. Alle 11 e mezzo, quando la cerimonia è finita, quasi sviene e la portano via. Manfredi e Domitilla vengono presi in braccio e portati in sacrestia. Ancora soluti, ancora lacrime e balbetti di dolore e difficili parole di conforto. L'uscita dalla chiesa avviene da una porta laterale. I parenti e gli amici si allontanano in silenzio. I fotografi sono in agguato. Le auto - dirette al Verano - escono sgommando. L'ultima è quella coi bambini. Ma li hanno messi con la testa sulle ginocchia e passano così senza essere ripresi.

Liliana Madeo

Un'amica racconta «La sera prima i bimbi cercavano ancora la mamma»

E al termine della cerimonia la baby-sitter è svenuta

Nella foto grande Pietro Mattei protegge i figli Manfredi e Domitilla. Sopra la baby-sitter Melanie che è svenuta. A fianco il feretro della contessa viene portato nella chiesa del Sacro Cuore di Maria in piazza Euclide

Il sangue può tradire l'assassino

Due macchie trovate sui pantaloni ora all'esame degli esperti

ROMA. «Giallo» dell'Olgiata, capitolo conclusivo. Il sostituto procuratore Cesare Martellino cerca di scriverlo con l'aiuto degli esperti del laboratorio scientifico dei carabinieri. Non è facile mettere la parola fine, in calce al romanzo della morte violenta di Alberica Filo della Torre, strangolata nella stanza da letto della sua villa per ricchi. Ma il magistrato, seppure provato da sette giorni di defatiganti indagini, deluso da più di un indizio disintegrato da impietosi accertamenti, trova ancora persino la forza per la battuta. «Io sono, per mia natura, ottimista. Ed anche fortunato», dice nel suo ufficio di piazzale Clodio.

Semplice propensione alla fede incrollabile, o razionale consapevolezza di poter contare nel proverbiale asso nella manica? E quale potrebbe essere la sorpresa che ci riserva il giudice, se non l'inequivocabile responso di una perizia scientifica?

Sono, forse, due macchie di sangue sospette su un paio di pantaloni, l'ultima trovata che ci riserva l'inchiesta. I carabinieri, questo si sapeva, hanno sequestrato capi d'abbigliamento che appartengono ad alcuni dei «sospettati», cioè i presenti al momento del delitto. In uno di questi, i pantaloni appunto, sono state trovate tracce che potrebbero essere sangue. Se è così, l'accertamento che stanno facendo i carabinieri tende a raffrontare il sangue dei pantaloni con quello della vittima, trovato in diversi punti della stanza da letto ed anche fuori, e già analizzato e «identificato». L'esito positivo della perizia equivarrebbe praticamente alla risoluzione del caso.

Ma a chi appartengono i pantaloni? Questo non si sa, perché gli investigatori non lo dicono. Giudicano già «pericoloso» il fatto che sia filtrata la notizia. Il loro atteggiamento, comunque, lascia presagire che la soluzione del «giallo» potrebbe essere ormai abbastanza vicina.

I sospetti ruotano sempre attorno ai personaggi che da sette giorni entrano ed escono dalla caserma dei carabinieri. Ma più degli altri sono «sotto osservazione» Winston Manuel, il giovane filippino che lavorò per qualche tempo alle dipendenze della contessa, e Roberto Jacono, il figlio della istitutrice di Domitilla e Manfredi, i bambini di Alberica e Pietro Mattei.

Due uomini sotto il torchio del magistrato «Sono ottimista»

La contessa Alberica Filo della Torre è stata uccisa sette giorni fa. Ora il giudice Martellino crede di essere ad un passo dalla verità

Ieri pomeriggio, negli uffici del Reparto operativo dei carabinieri, sono state di nuovo sentite le cameriere filippine di villa Mattei. Questa volta con l'aiuto di un interprete, perché le loro risposte non si prestassero ad equivoci. Ma, insieme con loro, sono state convocate molte altre persone. Anche i genitori di Roberto Jacono ed alcuni dei suoi amici e vicini di casa dell'Olgiata. Gli interrogatori sono andati avanti tutta la notte.

Al centro dell'attenzione del giudice Martellino il rapporto che Jacono intratteneva con la famiglia Mattei. Si dice che Alberica Filo della Torre avesse aiutato molto il giovane, descritto come una persona psicologicamente fragile e con un passato pieno di problemi.

E' vero che Alberica gli aveva dato più volte dei soldi? E' vero che lo tenevano vicino, d'accordo con la madre, per proteggerlo da tentazioni pericolose? E poi, c'è ancora da chiarire il mistero delle pillole. I carabinieri dicono che appartenevano alla vittima. Tutte? Oppure è un modo per depistare l'attenzione dei cronisti, in attesa che ancora il laboratorio scientifico dia un responso definitivo? Roberto, che non conosceva il padrone di casa benché la contessa avesse parlato del giovane al marito, tuttavia, ha un alibi. Glielo conferma la madre: la mattina del delitto dormiva. Ma sembra che gli orari non siano del tutto a posto: nel senso che rimarrebbe un «buco» di mezz'ora circa.

«Questo non è un delitto premeditato - è il motivo di ottimismo degli investigatori - e l'assassino è stato costretto ad uccidere. Ora, perché crolli, è solo questione di tempo». Dice il colonnello Vitagliano, del reparto operativo: «Dal mosaico ricostruito con tutti gli elementi manca soltanto un tassello che inconfutabilmente possa legare qualcuno ai fatti avvenuti». «Se l'avessero studiato a tavolino - conclude - cioè se fosse stato premeditato, questo delitto non sarebbe riuscito così bene».

Francesco La Licata

New York, solo l'intervento di un camionista ha consentito l'arresto dello zio della piccola

Lo stupro d'una bambina diventa uno show

Decine di automobilisti assistono alla violenza senza intervenire

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ha violentato la nipotina di quattro anni, lo ha fatto in un parco a fianco di una grande strada di scorrimento di New York, durante l'ora di punta, con migliaia di automobili che passavano. Ma non aveva torto a non preoccuparsi per tutto quel pubblico: molti automobilisti si sono fermati, si sono messi a guardare la scena ma nessuno di loro ha pensato che forse era il caso di intervenire. Solo un camionista a un certo punto ha avuto l'illuminazione che ciò che stava accadendo non era uno spettacolo da seguire, ma un'azione spaventosa da interrompere, e si è comportato di conseguenza.

Erano circa le cinque del pomeriggio di lunedì, l'ora in cui gli uffici chiudono, migliaia di persone si riversano nelle strade di New York e le automobili invadono le strade che portano fuori città. E così la Roosevelt Drive, una specie di autostrada urbana che costeggia Manhattan sul lato Est. Leory Sanders, 29 anni, di professione imprecisata, era con la sua nipotina in uno di quegli spazi riservati ai giochi per i bambini che si trovano appunto accanto alla grande strada, protetti da un recinto metallico. Lei a un certo punto ha avuto necessità di andare in bagno e lui l'ha accompagnata. Ma durante il tragitto l'ha assalita, senza badare né alle grida sgomente della bambina, né alle migliaia di automobili che passavano lì accanto. Alcune di quelle, si è detto, si sono anche fermate. Ma i loro passeggeri ne sono scesi e si sono messi a guardare la scena come se fosse una cosa curiosa e basta. Nessuno di loro ha fatto nulla per interromperla.

Attratto dalle auto ferme, pensando che si trattasse di un incidente, anche Noel Sanchez ha fermato il camion alla cui guida si trovava e ha raggiunto la piccola folla di curiosi. Resosi conto di ciò che stava accadendo, Sanchez è corso alla radio del suo camion e ha chiamato la polizia. Poi ha scavalcato il recinto del parco giochi intenzionato a bloccare il violentatore. Sanders è fuggito, e mentre a quel punto qualcun altro si incaricava finalmente di prendersi cura della bambina, Sanchez lo ha inseguito. Lo ha raggiunto, lo ha immobilizzato e quando gli agenti sono arrivati glielo ha consegnato.

La bambina è stata portata in ospedale ed ora si trova sotto la protezione del Bureau of Child Welfare. Lo zio è in prigione, non gli è stata riconosciuta la possibilità di libertà provvisoria e sarà processato per violenza carnale di primo grado. Non è chiaro se sia fratello della madre o del padre. Certo l'episodio scaturisce dalla sordidezza di vita di quella zona di New York, fra le più povere e degradate. Gli automobilisti che si erano fermati e che non avevano trovato di meglio che stare a guardare, all'arrivo della polizia si sono dileguati, forse perché lo spettacolo era ormai finito o forse perché non volevano noie. Trovare dei testimoni disposti a raccontare ciò che hanno visto è stato piuttosto difficile. A quanto se ne sa, il solo Sanchez si è dichiarato disponibile.

Lui, raccontano gli agenti, non sembra avere un'idea del fatto che il suo intervento sia stato in qualche modo anomalo. Il suo stupore nei confronti del comportamento degli «spettatori» era enorme, la sua indignazione genuina. Forse - è il commento più ricorrente - vive a New York da poco tempo.

Franco Pantarelli

Abbandonata dai banditi, esplode poco prima dell'arrivo degli agenti

La Uno bianca tenta una strage

A Cesena, dopo la rapina a un ufficio postale

CESENA. Poteva essere una strage: una Fiat Uno bianca che esplode poco dopo le 13, in uno spiazzo assolato della prima periferia di Cesena, a pochi metri da dove il benzinaio Graziano Mirri era caduto un mese fa sotto i colpi di due rapinatori. L'hanno fatta esplodere con una bomba due banditi che avevano assaltato un ufficio postale, pochi minuti dopo la fuga e pochi minuti prima che sul posto arrivassero carabinieri e poliziotti.

L'esplosione è stata violentissima: i pezzi dell'auto sono stati proiettati a decine di metri di distanza. Uno di questi ha ferito un operaio che stava lavorando in un cantiere edile, mentre il cofano è caduto accanto ad una bambina che stava giocando nel cortile di casa. Sotto la Fiat Uno bianca, l'auto usata in tanti episodi di criminalità che hanno insanguinato la regione, la bomba ha formato una buca profonda circa 25 centimetri.

L'escalation della criminalità in Romagna non conosce soste. Solo sabato scorso il direttore di un ufficio postale di San Lorenzo di Ricciono, che il 5 luglio scorso era stato assaltato con dinamite da alcuni malviventi per un tentativo di rapina andato a vuoto, e suo figlio erano stati «gambizzati» davanti alla loro abitazione, a Morciano di Romagna.

La rapina di San Lorenzo è quella che presenta le maggiori analogie con quella riuscita all'ufficio postale di Cesena che ha fruttato ai banditi circa 6 milioni di lire. L'auto usata è dello stesso tipo, ma soprattutto identica alla tecnica usata per aprirla: una carta magnetica della Sip opportunamente sagomata che fu usata anche per rubare la Fiat Uno bianca con la quale due killer giunsero al distributore di benzina di Mirri. Poi, l'uso dell'esplosivo. La magistratura ha già disposto una perizia per accertare se si tratta di esplosivo da cava o se si tratta di plastico o di esplosivo militare. Questo secondo caso darebbe maggior credito all'ipotesi di una banda organizzata, che dispone di grandi mezzi. A Cesena, i due banditi si sono presentati mascherati ed armati: pistole in una mano, un contenitore pieno di esplosivo nell'altra. «Se non ci consegnate i soldi facciamo una strage», hanno detto gli impiegati ai clienti. Poi, dopo la fuga, il contenitore è stato gettato dentro la vettura che si è trasformata in un'auto-bomba. Solo due mesi fa, poco prima dell'agguato ai tre carabinieri di Rimini, alcuni ignoti avevano tentato di forzare il deposito degli esplosivi di una cava a Sogliano, sempre nel Riminese.

La descrizione dei due banditi fornita dai testimoni coincide con quella segnalata in tanti altri episodi: entrambi robusti, uno alto oltre un metro e 80.

[m. o.]

Minacciato il giudice che conduce l'inchiesta per un affare da centoventi miliardi

Appalti scandalo sull'isola dei vip

Corruzione a Pantelleria: 4 arresti

MARSALA. Un mega-appalto da 120 miliardi a Pantelleria ha travolto anche la soprintendente alle antichità di Trapani, Maria Concetta Cosentino, 45 anni, sino a due anni fa direttrice della sezione beni monumentali della Soprintendenza di Palermo. E' finita agli arresti domiciliari ai quali era già stato assegnato l'ex sindaco dell'isola, il dc Giovanni Petrillo, 59 anni. Stessa sorte hanno avuto il segretario comunale di Pantelleria Alberto Marino, 55 anni; il docente universitario di Ingegneria a Palermo e membro del consiglio superiore dei Lavori pubblici Salvatore La Spisa di 59 e il geologo Francesco Torre, di 52 anni, direttore del Museo di Storia e Preistoria nell'antica torre di Ligny.

I carabinieri hanno prelevato la soprintendente Cosentino nel suo ufficio in via Garibaldi e il dottor Marino nel municipio di Pantelleria, dove i militari sono sbarcati in forze da un elicottero e una motovedetta, nel palazzo di giustizia di Marsala nel pomeriggio il procuratore Paolo Borsellino ha fatto il punto sulla scottante inchiesta. L'isola nel Canale di Sicilia, in questo periodo invasa da turisti e villeggianti, tra i quali molti «vip» che vi possiedono lussuose residenze, sta diventando l'isola degli scandali e dei misteri: tre omicidi insoluti fanno sospettare l'esistenza di un «mostro».

Il procuratore non ha esitato a denunciare di essere stato minacciato. «In concomitanza con queste indagini - ha infatti detto Borsellino - io, i miei sostituti e il maresciallo Carmelo Canale della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri siamo stati gravemente minacciati con lettere anonime e altri atti intimidatori. La circostanza non era stata resa nota prima perché non avremmo lavorato più con la necessaria serenità. Non ho elementi per poter dire che questi atti siano collegati all'inchiesta». Su questo indaga la procura della Repubblica di Caltanissetta.

E lo scandalo? L'ha confermato, stanco di pressioni e imposizioni, l'architetto Pietro Maravigna, 51 anni. Incaricato tre anni fa di progettare la nuova stazione marittima di Pantelleria, Maravigna ha detto sconsolato di avere avuto restituito il progetto con la richiesta sotto certi aspetti per lui allettante di ampliarlo, includendovi il porticciolo turistico. Avrebbe dovuto però associare nell'incarico il professor La Spisa, a quanto si mormora «molto amico» della soprintendente, un ex consigliere d'amministrazione dell'Ente minerario siciliano per il psdi, membro del consiglio regionale del turismo e soprattutto collocato da Nicolazzi, quand'era ministro, nel consiglio superiore dei Lavori pubblici.

A La Spisa sarebbero andati il 40 per cento e il 50 per cento delle parcelle di progettazione e direzione dei lavori. Petrillo e Marino avrebbero poi affidato a Torre indagini geologiche inutili, successivamente alla presentazione del progetto. L'architetto Maravigna, costretto a ripresentare il progetto dopo che La Spisa avrebbe aggiunto soltanto la firma, il 15 maggio fu interrogato dopo l'arresto «sul fatto» del sindaco Petrillo, scoperto dai carabinieri con banconote per 17 milioni prelevate poco prima in banca dallo stesso Maravigna. Sospetti si addensano anche su altri amministratori comunali di Pantelleria che ieri hanno ricevuto 13 informazioni di garanzia.

Antonio Ravidà

POTENZA

Bloccato con le tangenti

POTENZA. La polizia l'ha bloccato quando aveva appena lasciato la casa di un imprenditore. E' stato arrestato con l'accusa di concussione. Salvatore Nardino, 41 anni, dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Scanzano Jonico, aveva con sé assegni per 150 milioni, tutti da 19 milioni, così come concordato per aggirare la norma antimafia che impone di denunciare alla questura quelli di importo superiore. L'ingegnere intascava tangenti per il rilascio di licenze edilizie. A denunciarlo è stato l'imprenditore dalla cui casa il tecnico era appena uscito. E il risultato della perquisizione era la prova evidente che la denuncia era più che fondata. Gli inquirenti sono sicuri che quello venuto a galla non è l'unico caso di licenza edilizia venduta in zona. **[e. s.]**

Il ministro Enzo Scotti ha invitato i sindaci delle città del Centro-Nord a impegnarsi nella lotta al crimine

«Cari sindaci, aiutatemi»

Sos di Scotti contro la mafia Ma il collega Tognoli lo critica

ROMA. La criminalità organizzata non può essere debellata solo con misure repressive, ma è necessario un deciso intervento delle amministrazioni locali per eliminare il retroterra in cui la malavita attecchisce. Intervento che si concreta in un potenziamento delle strutture scolastiche e in un recupero della vivibilità nelle zone degradate dei centri storici e delle periferie. E' questo il succo della lettera che il ministro dell'Interno Scotti ha inviato ai sindaci di Milano, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Bologna e Roma per invitarli a collaborare nella lotta alla delinquenza. A quel messaggio ne è seguito un secondo, indirizzato ai sindaci delle città del Sud più esposte al fenomeno mafioso (Catania, Palermo, Reggio Calabria, Napoli e Bari) per rinnovare la richiesta, già formulata a novembre, di un maggior impegno contro il crimine.

Nella lettera ai sindaci delle metropoli del Nord e del Centro, Scotti sostiene che «la criminalità trova la propria linfa nel malessere del cittadino, nel degrado delle comunità locali e in particolare nei centri storici e delle periferie». E' quindi necessario ristabilire condizioni di vivibilità: tra le iniziative - scrive Scotti - «mi permetto di suggerirle quelle dirette ad un effettivo potenziamento delle strutture scolastiche...».

Scotti si rivolge poi nuovamente ai sindaci delle città del Sud più colpite dalla mafia. Ricordando i provvedimenti già intrapresi (lotta al riciclaggio del denaro sporco, scioglimento dei consigli comunali e provinciali sospettati di infiltrazioni mafiose) li invita a operare per ricreare condizioni migliori di vita.

Tra le reazioni, la più polemica è quella di Carlo Tognoli, ministro del Turismo e spettacolo: «Forse sarebbe opportuno, per il miglior funzionamento dello Stato, che ciascuno si mantenesse nell'ambito delle proprie competenze, svolgendo al massimo delle proprie possibilità i compiti che gli sono assegnati».

Infine, in una lettera al sindaco di Lipari, Scotti ha assicurato che i boss mafiosi non saranno mandati al confino nelle isole e nelle località turistiche. **[p. q.]**

Quaranta in cella

Casalinghe con l'hobby del sesso

ROMA. Un grosso «giro» di prostitute che operava in tutt'Italia è stato scoperto dai carabinieri. Nel corso delle varie operazioni, che si sono svolte a Roma, in Sicilia, in Campania, in Puglia, in Umbria e nelle Marche, sono state denunciate all'autorità giudiziaria 88 persone, tra organizzatori del traffico della prostituzione, «maitresses» e «casalinghe» italiane e straniere. E' stato sequestrato l'hotel «Charlie» di Napoli e decine di immobili (uno a Roma) per un valore di circa un miliardo di lire. Le organizzazioni criminali operavano su scala nazionale e internazionale. Il loro «budget» settimanale ammontava a centinaia di milioni di lire. Le tenutarie delle «case» offrivano ai loro clienti ragazze provenienti da Colombia, Venezuela, Brasile, Francia e da città europee. Le italiane erano in prevalenza siciliane e napoletane. Le ragazze rimanevano a disposizione delle «maitresse» dai 7 ai 15 giorni e guadagnavano sulle 300 mila lire al giorno. Poi venivano sostituite da altre. 40 persone sono state denunciate per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; le altre 48 soltanto per favoreggiamento nei confronti di coloro che agevolavano e sfruttavano la loro prostituzione all'hotel «Charlie», già sottoposto a sequestro in base alla legge Rognoni-La Torre perché risultato a disposizione della camorra. **[Ansa]**

IL CITTADINO

L'equo canone giallo d'estate

PUNTUALE come ogni anno nel bel mezzo dell'estate torna il rebus dell'equo canone. Dal primo agosto scatterà l'aggiornamento Istat degli affitti: il 6,3% in più rispetto alla pigione di luglio. Stavolta, però, anche se può sembrare paradossale, c'è un nuovo motivo di discussione per i proprietari di case. In questo torrido mese di luglio dovranno occuparsi di... riscaldamento.

Oggi entra, infatti, in vigore - dopo sei mesi di «moratoria» - una legge destinata a rivoluzionare la vita nei condomini, perché dovrebbe facilitare nel nostro Paese l'installazione di impianti autonomi di riscaldamento.

Per trasformare l'impianto centralizzato a gas, gasolio o carbone in impianto unifamiliare a gas per il riscaldamento e la produzione di acqua calda all'interno di ogni appartamento basta una delibera condominiale presa a maggioranza. Sono, cioè, sufficienti 501 millesimi.

Non occorre più la totalità dei condomini (1000 millesimi), come aveva, invece, costantemente affermato la Cassazione. Un quorum difficile da raggiungere che aveva quasi sempre impedito il distacco dall'impianto di riscaldamento condominiale.

L'importante modifica ha lo scopo di neutralizzare l'opposizione a oltranza anche di un solo condomino. E per di più concede contributi in conto capitale, variabili dal 20 al 40% della spesa di investimento documentata, o, in alternativa, uno sconto fiscale Irpef fino al 1994 (si può dividere la spesa in quattro tranches del 25% l'una e detrarla dal modulo 740 della denuncia dei redditi).

Entrambe le novità hanno, tuttavia, un comune denominatore: rappresentano, infatti, due clamorosi esempi di leggi mal fatte e di difficile interpretazione che possono disorientare il cittadino.

Per l'annuale appuntamento degli affitti continua da 13 anni il valzer delle cifre senza che il ministero dei Lavori Pubblici abbia mai comunicato con precisione la nuova percentuale di aumento delle pigioni.

Non è, forse, assurdo che per ricalcolare l'equo canone i dati siano stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio) si debbano compiere decine di complesse operazioni e che alla fine si ottenga una cifra con molti decimali?

Per la massa dei contratti di affitto, cioè quelli stipulati prima dell'agosto '78 e riguardanti unità immobiliari costruite prima del 31 dicembre '75, il canone, infatti, aumenterà del 6,29749% (cioè del 6,3% arrotondato) rispetto ad oggi (e non del 5,9244% come erroneamente indicato in precedenza).

La modifica delle maggioranze condominiali per l'installazione di impianti autonomi di riscaldamento è, invece, nascosta nientemeno che a pagina 51 del supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio.

Ma, quello che è più grave, l'articolo 26 della legge n. 10 del 9 gennaio scorso sul Piano energetico nazionale è di dubbia interpretazione. E, anziché risolvere il problema del riscaldamento, rischia di alimentare nuove liti.

Se, ad esempio, il regolamento di condominio prevede che per la soppressione dell'impianto di riscaldamento centralizzato occorre l'unanimità dei consensi, può ugualmente la maggioranza dei condòmini deliberare la cessazione del servizio comune? In questo caso i condòmini contrari a questa decisione possono impugnare la delibera o devono, invece, arrendersi alla nuova legge? Nessuno lo sa.

Pierluigi Franz

In Puglia boss della Sacra corona unita ucciso in un agguato

Il pentito paga con la morte

Le sue rivelazioni (poi ritrattate) inchiodarono i capi dell'organizzazione
Assassinato davanti alla moglie che resta ferita. Un fratello gioca nel Lecce

LECCE. La sua condanna a morte l'aveva firmata un paio di anni fa, cominciando a svelare ai magistrati i segreti della mafia pugliese, la Sacra Corona Unita. Omicidi, alleanze, riti di affiliazione: Romolo Morello, 36 anni, fratello del calciatore del Lecce, risparmiato nulla della storia della Scu. E la mala gliel'aveva giurata: la pagherai. L'esecuzione lunedì sera alle 22 vicino al cimitero di Lecce.

Con la moglie Carmela De Giorgi, 32 anni, Morello tornava a casa. Secondo una prima ricostruzione, un'auto su cui viaggiavano tre o quattro persone gli si è affiancata, speronandolo: poi dal finestrino è spuntata una pistola calibro 38: due colpi che hanno raggiunto il Morello a un fianco e alla spalla uccidendolo. Frantumati dalle pallottole, i vetri della Visa hanno ferito in modo non grave la donna. Quando si è accorta che per il marito non c'era più nulla da fare, i killer erano già lontani. Con l'omicidio di Romolo Morello si chiude una parentesi importante per la Sacra Corona Unita, organizzazione criminale che da qualche anno si è ramificata in tutta la Puglia creando solide alleanze con camorra e 'ndrangheta. Morello si considerava tra i fondatori della Scu, insieme con il brindisino Pino Rogoli, capo storico. Un ruolo che i boss della mafia pugliese non gli riconoscevano. Due anni fa, trasferito come detenuto in una stanza d'ospedale perché in precarie condizioni, Morello, decise di parlare. E da allora diventò il superpentito della Scu. Snocciolò episodi sanguinosi, omicidi, casi di «lupara bianca», fece nomi e cognomi, indicò protagonisti e comparse delle faide malavitose. Le sue testimonianze, con quelle di un altro pentito, Gaetano Leone, proseguirono nell'aula-bunker di Lecce, al maxi processo (132 imputati) alla Sacra Corona Unita.

Diversamente da Gaetano Leone, le cui rivelazioni non fecero grande clamore, Morello mise a soqquadro la mafia pugliese, incastrando boss e gregari. Una linea seguita fino al 6 novembre 1990. E' un martedì atteso con trepidazione quello che segna la svolta: Morello fa marcia indietro, ritratta tutto o quasi, dice di non essere stato testimone diretto dei fatti raccontati, ma solo di averli appresi in carcere. E' un modo per smentire quanto aveva detto in lunghe e meticolose ricostruzioni. Scagiona anche imputati che aveva accusato di traffico di droga. Il 15 febbraio di quest'anno la richiesta della pubblica accusa: nove ergastoli, 1040 anni di carcere. La corte d'Assise, il 23 maggio, dimezza: 540 anni di carcere, nessun ergastolo, ma sicuramente un punto fermo: viene riconosciuta l'associazione a delinquere di stampo mafioso. La Sacra Corona Unita è mafia. Pino Rogoli viene condannato a 22 anni e 7 mesi di carcere, altri due boss, Giovanni De Tomasi e Mario Tornese, a 22 e a 8 anni.

Il superpentito viene condannato a sei anni con il beneficio degli arresti domiciliari. Da poco era in libertà provvisoria. Lunedì sera l'agguato. Alla Scu la ritrattazione non è bastata.

Tonio Attino

Milano, dal giudice per 10 minuti. Ascoltato anche il ministro Rognoni

Berlusconi: mai accordi con Calvi

Interrogato per il crack del Banco Ambrosiano

MILANO. E' durata neppure dieci minuti la testimonianza di Silvio Berlusconi al processo per il crack del Banco Ambrosiano.

Una semplice conferma di ciò che aveva dichiarato nove anni fa, nell'agosto del 1982, quando lo scandalo dell'Ambrosiano era appena scoppiato e lui non era ancora noto come «Sua emittenza».

Ma cosa poteva raccontare Berlusconi sugli affari di Calvi? Poche cose. La prima: un suo interessamento all'acquisto di *Sorrisi e Canzoni tv* (acquisto che effettuerà davvero, ma un po' di tempo dopo). «Avevo incontrato Calvi in due occasioni mondane - ha affermato -. Mi disse che l'Ambrosiano sarebbe lieto di annoverare il mio gruppo tra i suoi clienti. Io risposi che non avevo nulla in contrario ma non avvenne nulla di concreto. Invece quando andai da lui per accennargli all'acquisto del settimanale, posseduto al 52 per cento dalla Centrale (la finanziaria dell'Ambrosiano, ndr), mi trattò molto freddamente, dicendo di rivolgermi a Tassan Din».

Cosa che Berlusconi fece, trovandosi però di fronte a un muro di gomma: «Tassan Din mi disse a sua volta che dovevo rivolgermi a Calvi perché era una partecipazione estero-posseduta....».

In sintesi un palleggio di fronte al quale Berlusconi rinunciò. E impossibile si rivelò anche concretizzare un affare in Sardegna assieme al faccendiere Flavio Carboni: «Il mio gruppo - ha raccontato - aveva una piccola attività imprenditoriale presso Olbia. Carboni faceva l'intermediario nelle vendite di alcuni terreni. Chiese e ottenne di poter partecipare all'eventuale costituzione di una società, ma ebbi l'impressione che non fosse in grado di reperire i fondi e i soci necessari». E così fu.

Pochi minuti di interrogatorio anche per Virginio Rognoni attuale ministro della Difesa, testimone al processo solo per un particolare: l'incontro, avvenuto in sua presenza, tra Carlo De Benedetti e monsignor Achille Silvestrini, della segreteria di Stato vaticana.

«Fu De Benedetti - racconta il ministro - a chiedermi di organizzare l'incontro. Aveva notato scarse trasparenza nella gestione dell'Ambrosiano e cercava di saperne di più dei rapporti tra il Banco e l'Istituto Opere di Religione».

Domanda: è vero che in quell'occasione De Benedetti definì Paul Marcinkus, presidente dello Ior, un ladro? Risposta: «Escludo abbia usato questo termine, ma certo le critiche furono molto pesanti». **[s. mr.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

VENEZIA... l'ESTATE... la NOTTE...

Varata nella città lagunare una iniziativa che offrirà eccezionali spettacoli serali ai turisti italiani e stranieri, da giugno a settembre.
Si chiama «NOTTURNO VENEZIANO 1991» il progetto di grande interesse culturale, a cura del Comune e degli Assessorati al Turismo, alla Cultura, alla Casa da Gioco e alla Gioventù, che Venezia, questa estate presenta agli Ospiti per animare le notti - colorate di magia - di questa città unica al mondo.
Dopo la manifestazione inaugurale in piazza San Marco, in coincidenza col Solstizio d'Estate - il 21 giugno - hanno preso il via cinque itinerari programmati sino a tutto settembre: della Magia e del Bizzarro, del Gioco e Tradizione, della Melodia, della Gola, dell'Immagine.
Contemporaneamente, con la denominazione «Storia e Musica nei Campielli veneziani», si terranno venti Concerti da Camera, nell'esecuzione di giovani concertisti; altri incontri musicali avranno come protagonisti gli allievi di vari Conservatori d'Italia; «Estemo Notte» sarà una rassegna cinematografica all'aperto; «Favole d'Estate» è il nome della serie di manifestazioni in programma a Palazzo Ca' Rezzonico; altri spettacoli di danza, rassegne teatrali, cabaret, musica classica e jazz animeranno la città.
Non mancheranno spettacoli vari al Lido (nei giardini del Casinò) e in terraferma, con cinema, concerti, cabaret, pièces teatrali a Mestre e a Marghera.
A Ferragosto il Concerto dell'Assunzione sarà tenuto nella suggestiva cornice dell'isola di Torcello presso l'antica Basilica.
La grande Festa della «del Redentore», avrà luogo in Bacino di San Marco, il 20 luglio, con un grandioso spettacolo pirotecnico.
Per ogni informazione telefonare al numero verde 1678-43006.

Continua la crescita della «Soc. Cattolica di Assicurazione»

L'Assemblea dei Soci della Società Cattolica di Assicurazione ha approvato oggi il bilancio dell'esercizio 1990.
L'esercizio si è chiuso con un utile di 22,6 miliardi, di 2 miliardi superiore a quello del precedente esercizio (+ 10%).
La raccolta premi complessiva ha raggiunto i 483,7 miliardi con un incremento del 15,28%. Nel lavoro diretto i Rami Danni sono passati da 326,7 miliardi a 374,1 (+ 14,51%); il Ramo Vita e Capitalizzazione da 66,3 miliardi a 77,5 (+ 16,9%).
L'Assemblea ha anche approvato la proposta di riparto dell'utile che, effettuati gli accantonamenti a riserve patrimoniali per oltre 6,6 miliardi, prevede l'assegnazione ai soci di un dividendo unitario di L. 700, al netto dell'imposta di conguaglio.
L'Assemblea, in seduta straordinaria, ha successivamente deliberato l'aumento del capitale sociale con la seguente modalità: assegnazione di una azione nuova ogni 10 possedute al valore nominale di L. 1000 più sovrapprezzo di L. 24.000.

Enore Deotto alla guida di Assomostre

Enore Deotto, Presidente della Smau, è stato eletto all'unanimità alla guida di Assomostre, l'Associazione che raggruppa molte delle manifestazioni fieristiche che fanno di Milano una dei più importanti poli espositivi europei.
A questa Associazione, nata nel 1976, fanno infatti capo ben 52 saloni specializzati, che nel corso dell'anno occupano complessivamente una superficie che raggiunge quasi 1.500.000 metri quadrati, di cui oltre 700.000 sono quelli venduti agli espositori.
Altro parametro interessante è il fatturato complessivo realizzato da tutti gli Associati, che per il 1990 ha superato i 100 miliardi di lire.
Molte sono le manifestazioni che fanno capo alla Assomostre. Tra queste si possono citare il Salone del Mobile, l'Elmu, il Sim Hi-Fi, il Sicof, la Mostra Convegno ExpoComfort, il Bias Elettronica, l'Expo CT, Milano Vendemoda e lo stesso Smau.
Alcune strettamente riservate agli operatori ed altre aperte anche al grande pubblico sono esposizioni che portano ogni anno nel recinto fieristico centinaia di migliaia di persone.
Enore Deotto - che subentra a Achille Piovella, Vice Presidente dell'Expo CT - ha fatto parte dal 1983 al 1990 del Consiglio Generale dell'Ente Autonomo Fiera Milano ed è Presidente di Comufficio, l'Associazione Nazionale Commercianti in Macchine e Forniture per l'Ufficio.
Enore Deotto ha assunto queste responsabilità a seguito di un'importante carriera dirigenziale all'interno di una delle aziende leader nel settore informatico.

Istituto Ottico Thomke
Via Pietro Micca 8 - Torino
Tel. 538064/512611

Presentazione degli ultimi ritrovati tecnologici

Le nuove lenti a contatto gas permeabili per uso prolungato, anche in esecuzione multifocale per inizio di presbiopia. Soluzione di una serie di difetti in virtù di materiali e tecnologie innovative esclusive del nostro Centro che conta 20 anni di specializzazione.

Per portatori di occhiali

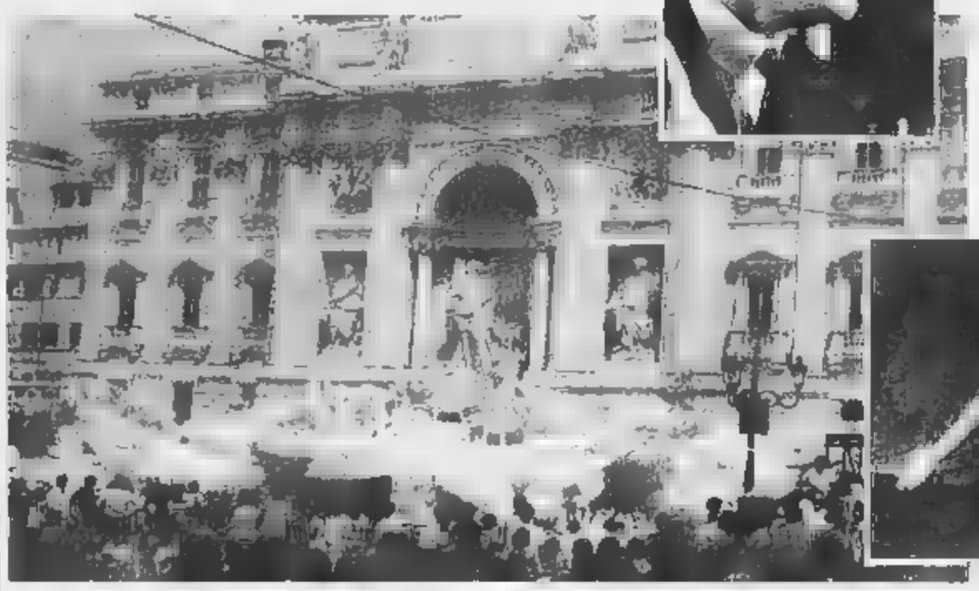
Lenti speciali per videoterminali, contro l'esposizione di radiazioni elettromagnetiche e per ridurre il cosiddetto «Soft - Scroll Effect» e contro i raggi UV sotto i 350/nm. Altamente specializzati nell'approntamento di occhioli multi-plurifocali Zeiss, Galileo, Essilor, Hoya.
Lenti extrasottili con curvatura asferica per una perfetta visione ed eliminazione del fastidioso fenomeno di immagine fantasma.
Lenti plurifocali con protezione da raggi Ultravioletti e Infrarossi.
Lenti correttive polarizzanti adatte per autisti, pescatori e sportivi in genere.

Grande spettacolo televisivo, [illegible] delusione dei vecchi protagonisti: la dolce vita è un ricordo

Trevi, il mito non ritorna

La fontana restituita ai turisti

La fontana di Trevi è uscita da un lungo restauro e ieri sera è stata restituita [illegible] romani con [illegible] spettacolo in diretta tv. Nelle foto piccole due protagonisti [illegible] «mito»: gli attori Marcello Mastroianni e Anita Ekberg



ROMA. «Le fontane si restaurano, i miti [illegible]. Quando muoiono, [illegible] per sempre». In un tramonto romano che sembra rubato a un dépliant, Enrico Lucherini, ideatore di tante leggende patinate, scruta la sua creatura fresca di trucco e annega nella nostalgia. Pochi minuti dopo sarà l'intrattenitore brillante che è apparso ieri sera in tv per commentare con Matteo Spinola gli spezzoni dei film che hanno trasformato un blocco di travertino nel monumento italiano più conosciuto al mondo: «La dolce vita», «Vacanze Romane», «Tre soldi nella fontana», «Totòtruffa», persino una scena di «C'eravamo [illegible] amati» in cui Fellini recita se stesso accanto a Mastroianni, [illegible] Stefania Sandrelli nei panni della Ekberg. A telecamere ancora spente, Lucherini è soltanto un signore elegante che si fa largo fra turisti e ricordi per scoprirsi irrimediabilmente scippato: «Nessuno lo [illegible], ma molto prima che a Fellini, la leggenda della fontana di Trevi deve tutto ad un gelataio che montava il suo baracchino all'angolo della piazzetta. Quando la "Dolce Vita" non esisteva ancora neppure [illegible] film, alle due [illegible] notte il nostro gruppo di via Veneto non sapeva più dove andare. E allora, d'estate, si finiva tutti qui, a cercar refrigerio in un gelato che non ha mai più avuto rivali [illegible] nel [illegible] della fontana, che con i suoi scrosci ci deve l'illusione di una doccia».

La festeggiata [illegible] pietra appare all'improvviso in fondo al budello di via San Vincenzo, pronta [illegible] concedersi ai suoi nuovi padroni: gli sponsor che l'hanno restaurata, i visitatori giapponesi con Nikon a tracolla e l'onnipotente televisione, alla cui legge spietata si assoggettano anche i rubinetti dell'acqua, sigillati fino [illegible] momento della «diretta», quando ad un gesto [illegible] sindaco Carraro [illegible] tornati a zampillare dopo tre anni di siccità. Lucherini indugia nel racconto: «La fontana di Trevi l'abbiamo inventata noi. Pierluigi, il fotografo, che immortalava Annamaria Ferrero, la Lualdi [illegible] Rosanna Schiaffino in ammollo, dentro la vasca. Fellini, che ogni notte si vedeva recapitare quelle immagini al suo solito tavolino [illegible] via Veneto [illegible] storceva il [illegible] finché una sera Pierluigi non gli portò quella di Anita... Spinola ed io, che la imponemmo [illegible] riviste ai tempi della "Dolce Vita" e battezzammo col suo nome la pettinatura di Audrey Hepburn in "Vacanze Romane"».

Il collegamento in mondovisione si avvicina. Negozi lustrati a festa occhieggiano dai quattro angoli della piazza, cosparsi di miele per turisti: ciabatte, magliette tricolori [illegible] spille di Sandro Pertini, che visse e morì a pochi passi dalla fontana. Da oggi ricomincerà il rito [illegible] monetina: duecento milioni verranno devoluti ogni anno alla Croce Rossa. «Ai tempi del mito - continua Lucherini - qui non veniva nessuno, tranne noi. Mettevamo i piedi nell'acqua e tiravamo l'alba a chiacchierare. Poi cominciammo [illegible] portarci le attrici. Trevi era un "set" ideale: un monumento enorme, in una piazza così piccola, nascosta nel cuore della città e pronta a sbucarti sotto gli occhi [illegible] tradimento. Dopo la "Dolce Vita" arrivarono camionate di gentaglia e di coatti. Fu la fine».

«Ma no, il fascino di Trevi rimane. Intatto». Nel camerino di Villa Medici, scenario principale della serata televisiva, Renzo Arbore [illegible] alle prese con i bottoni di una camicia a fiori: «Quando la vidi, giovincello appena arrivato dalla provincia, rimasi deluso. Me la immaginavo più grande. Ho imparato ad amarla grazie a Fellini e all'irresistibile scenetta in cui Totò [illegible] venderla ad un turista americano. L'ho riscoperta di recente, con [illegible] giovane fanciulla che mi ha introdotto ai misteri della fauna variopinta che gravita intorno alla piazzetta: venditori abusivi, fricchettoni [illegible] un incredibile individuo che assorda il vicinato con la sua moto munita di stereo». Arbore [illegible] i bottoni della camicia sembrano avere raggiunto un accordo. Lo spettacolo può incominciare. In platea c'è solo la Ekberg. Mastroianni è a Parigi, Fellini a casa sua: i riti non gli sono mai piaciuti. Rimangono le ultime parole pronunciate poco prima da Lucherini: «Non è più tempo di tuffi in questa fontana. Dellara e Parietti, le dive [illegible] oggi, vadano piuttosto a buttarsi in una vasca del Valentino...».

Massimo Gramellini

Lucherini: «Non è più tempo di tuffi» Ma per Arbore il fascino è intatto

DALL'ITALIA

Siena, [illegible] segregati in casa

SIENA. Soli e abbandonati, due fratelli di 6 [illegible] 10 anni, segregati in [illegible] cascinale: i carabinieri di Montalcino [illegible] hanno scoperti seduti per terra, in mezzo alla sporcizia. Come ogni giorno, la madre F.S. di 36 anni, prima di [illegible] di casa con il fratellino più piccolo [illegible] anni alla ricerca di espedienti con i quali sbarcare il lunario, [illegible] barricato i bambini in [illegible]. [a. l.]

[illegible] anti-imbrogli su vendite [illegible]

ROMA. Sarà approvato entro dicembre il decreto legislativo che consentirà l'annullamento gratuito da parte dei consumatori dei contratti sottoscritti al di fuori degli esercizi commerciali. Scade, infatti, il termine per [illegible] la direttiva Cee che sancisce il «diritto di ripensamento» per chi effettua acquisti senza avere la possibilità di verificare la merce [illegible] se raggiunto [illegible] venditori in [illegible] ufficio o in luoghi di cura. [Agi]

Il sindaco di Jesolo non chiude i night

JESOLO. «Disobbedire è mio dovere»: con questa frase il sindaco di Jesolo, Achille Pasqual, ha annunciato che, in nome degli interessi economici [illegible] morali della comunità da lui rappresentata, non predisporrà la chiusura anticipata delle discoteche. [Ansa]

[illegible] interviene [illegible] polizia

ROMA. E' dovuta intervenire la polizia ieri mattina per consentire agli 85 mezzi della nettezza urbana di uscire dal deposito di Ponte Malnome [illegible] raggiungere la discarica di Malagrotta. [illegible] abitanti del quartiere avevano inscenato una manifestazione, bloccando gli addetti dell'Amu. Oltre tremila tonnellate [illegible] rifiuti sono rimaste nelle strade della capitale.

[illegible] aereo [illegible] i due piloti

ROMA. Un aereo militare è precipitato ieri mattina in mare, a circa 80 metri dalla costa, a largo [illegible] Sabaudia. I due piloti che, resisi conti del pericolo, si erano lanciati con il paracadute sono stati recuperati in mare dai mezzi di soccorso della capitaneria di porto di Anzio. C'è stato allarme per l'ambiente. Dalla carcassa dell'aereo è uscito del carburante che ha minacciato di inquinare una delle spiagge più frequentate del litorale di Sabaudia.

[illegible] e [illegible] Nasce [illegible] pool

ROMA. Per una volta [illegible] tutti d'accordo: Rai, Fininvest, Telemontecarlo, Fiat, Alenia Spazio, Cgil, Cisl e Uil, Sip, Stet e Olivetti. Dall'intesa nasce l'Isimm, Istituto dell'Innovazione nei Mass Media. L'iniziativa è partita dal rettore della Sapienza Giorgio Tecce. Il presidente della Rai Enrico Manca ha spiegato il significato dell'istituto, «uno strumento per capire la società dell'informazione, per confrontare le diverse strategie e competere nell'era della comunicazione planetaria».

I lettori la eleggono «donna dei sogni»

Tedeschi innamorati di Lara Cardella

BONN. Da scrittrice anticonformista [illegible] «donna dei sogni» per i lettori del quotidiano tedesco Bild Zeitung. Per Lara Cardella, ventunenne autrice di «Volevo i pantaloni» il passo non [illegible] breve. A farle compagnia sul giornale: le modelle Claudia Schiffer e Cindy Crawford, la cantante Sade, le attrici Sophie Marceau [illegible] Julia Roberts.

La lista delle donne più desiderate è stata pubblicata ieri corredata dai consigli per facilitare ai comuni mortali l'eventuale approccio con donne tanto [illegible] agognate, quanto difficili da «contattare». Nel caso di Lara i suggerimenti, sconsigliano i comportamenti da «gallo». Meglio ricorrere [illegible] frasi di stampo più esistenzialista. Del tipo: «Cosa ne pensa di Sartre?». Oppure affrontare temi ambientali. Lara, ricorda Bild, [illegible] una «verde» (in lista per «il sole che ride» alle ultime regionali siciliane). A orientare le scelte dei lettori avrà contribuito il successo tedesco di «Volevo i pantaloni», a lungo tra i [illegible]ri più venduti.

Sophie Marceau altra «donna dei sogni»

Lara Cardella ha sedotto la Germania

Chissà, comunque, come si sarà trovata Lara fianco a fianco [illegible] compagne così a loro agio nelle vesti [illegible] «donne fatali». Lei, arrivata alla notorietà per [illegible] la condizione di una ragazza nella profonda Sicilia, che con i soldi guadagnati ha comprato la casa, ha sposato Marco [illegible] nel diario delle nozze ha scritto della prima notte: «Cosa abbiamo fatto ieri sera? Abbiamo giocato [illegible] monopoli...». [r. cri.]

Se la moglie è d'accordo, l'uomo potrà avere l'aspettativa

Baby-sitter anche il papà

La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso di una coppia di Firenze «Il marito che accudisce il figlio per tre mesi avrà l'80% dello stipendio»

ROMA. Se mamma è d'accordo, papà può mettersi in aspettativa e restare a casa a fare il «baby-sitter», pagato per tre mesi dall'Inps all'80%. Lo ha deciso ieri la Corte Costituzionale, accogliendo un ricorso del pretore [illegible] Firenze cui si erano rivolti i genitori affidatari di [illegible] bambino handicappato.

I giudici della Consulta hanno così ampliato la portata della legge n. 903 del '77 sulla parità uomo-donna sul lavoro. Pertanto, in caso di affidamento provvisorio [illegible] un minore abbandonato ad una coppia di coniugi entrambi lavoratori dipendenti, anche il marito ha ora diritto all'astensione obbligatoria dal la[illegible] ed alle relative provvidenze economiche (80% della retribuzione) per i primi tre mesi successivi all'ingresso del bambino nella famiglia affidataria.

Protagonisti della vicenda sono i coniugi Mario Sabatino e Marina Honorbuch, entrambi lavoratori dipendenti (lui presso la società «Baxter» di Sesto Fiorentino, mentre lei nello studio privato di un dentista) e genitori di due bambine, Cinzia di 9 anni e Tiziana di 6. Nel '90 era stato affidato alla coppia, sappure in via provvisoria, il piccolo Valentino Sulejmanovic, un bimbo [illegible] due anni [illegible] mezzo affetto da ritardo psicomotorio a seguito [illegible] una meningoencefalite contratta nei primi mesi di vita.

[illegible] accordo i signori Sabatino avevano, però, ritenuto opportuno che per il suo migliore inserimento fosse il marito ad assistere Valentino nei primi tempi. Ma la legge del '77 sulla parità tra i sessi sul lavoro consentiva solo alle donna di assentarsi dal servizio per tre mesi dall'ingresso in famiglia di un bimbo avuto in affidamento e di godere del relativo trattamento economico (indennità dell'80%).

Mario Sabatino presentò [illegible] ricorso al giudice per ottenere ciò che l'Inps, applicando alla lettera la legge, gli aveva negato. E il pretore si rivolse ai giudici della Consulta, richiamando una sentenza dell'87 con cui l'Alta Corte aveva esteso la portata della stessa norma (cioè l'art. 7 della legge 903 del '77), consentendo anche al padre lavoratore affidatario di un bimbo [illegible] gli stessi benefici concessi solo alla lavoratrice sn l'assistenza al minore sia divenuta impossibile per la [illegible] o una grave infermità della madre affidataria.

Proprio alla luce di questa decisione il pretore [illegible] Firenze sostenne che riservare alla sola donna il diritto all'astensione dal lavoro per i tre mesi successivi all'effettivo ingresso del bambino nella famiglia affidataria, senza prevedere la facoltà dei coniugi, entrambi lavoratori, di accordarsi affinché sia il marito [illegible] fruire di tale diritto, non poteva [illegible] giustificato dalle esigenze di tutela della salute della donna connesse al parto.

La Corte ha ora condiviso queste argomentazioni, ritenendo che questa soluzione consente di superare la divisione dei ruoli nella famiglia e di agevolare lo svolgimento, nella dimensione del lavoro, della personalità della donna, ora «in posizione sottordinata rispetto alla considerazione che viene attribuita al lavoro dell'uomo». [p. l. f.]

«La radio è falsa»

Un [illegible] con Marconi

BOLOGNA. Non è quella di Marconi la radio riprodotta sulla banconota [illegible] duemila lire entrata in circolazione l'8 luglio. Lo dice un ex dipendente della Rai, [illegible] bolognese Lodovico Gualandi, che ha lavorato come tecnico alla «stazione Marconi», la prima sede dell'ente radiofonico fondata a Bologna nel 1935. «Appena ho visto la banconota - ha detto - mi sono reso conto [illegible] l'apparecchio indicato come quello inventato da Marconi è una copia, costruita due anni dopo [illegible] [illegible] dilettante e [illegible] prestazioni inferiori». «E' grave - per Gualandi - che l'errore, oltre che sulla banconota, sia contenuto anche nella pubblicazione di presentazione edita dalla Banca d'Italia in cui l'apparecchio viene indicato come "il ricevitore magnetico per le telegrafia nello spazio inventato dallo scienziato"».

Il tecnico dice di poterlo pro[illegible] per la conoscenza dei due apparecchi: quello di Marconi, aggiunge, è visibile al museo della scienza e della tecnica «De Vinci» a Milano. [Ansa]

Presentato a Pietrasanta

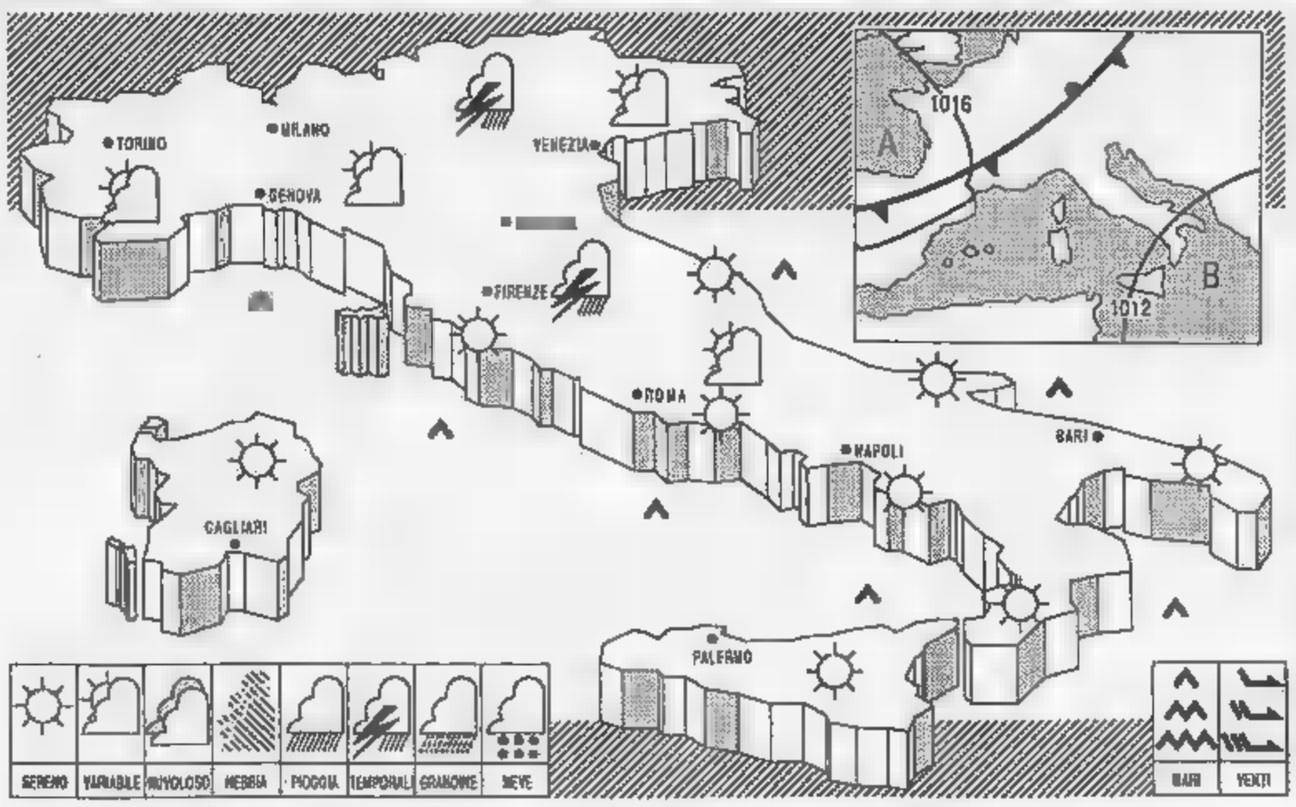
Un libro del Fai racchiude i tesori artistici d'Italia

PIETRASANTA. Tre lettere per [illegible] sigla dietro la quale da quindici anni opera un gruppo di appassionati di bellezze artistiche. Il Fai - Fondo ambiente italiano - adesso ha riunito il lavoro, l'impegno profuso, in un libro che [illegible] stato presentato ieri [illegible] Pietrasanta nell'ambito del ciclo di incontri «La Versiliana». In cento pagine [illegible] pubblicate le foto delle ventidue proprietà acquisite dal Fai in tutta Italia.

Ci [illegible]o ville antiche e palazzi in degrado, pezzi di storia dell'architettura italiana, compresa l'edicola in stile liberty di Mantova che il Fai sta tentando di restaurare.

«Il nostro obiettivo è assicurare una manutenzione continua ai pezzi architettonicamente più interessanti senza dover intervenire quando il degrado è ormai avanzato», ha spiegato l'architetto Renato Bazzoni, [illegible]o dei soci del Fai.

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] in aumento. [illegible] Un'aria fresca e instabile tendono a interessare le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali, più probabili durante le ore più calde sui rilievi e sul settore orientale. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani [illegible] rilievi dell'Appennino centrale, durante i quali saranno possibili isolati temporali.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile [illegible] rinforzi occidentali al Nord.

[illegible] generalmente poco mossi.

[illegible] **PER DOMANI:** su tutte le regioni generalmente [illegible] o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi centro-settentrionali, sulle zone nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico, durante i quali saranno possibili isolati temporali. Foschie anche dense durante la notte [illegible] [illegible] primo mattino.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	31	Firenze	17	35	Bari	20	28
Verona	18	30	Pisa	15	31	Napoli	19	33
Trieste	22	28	Ancona	17	26	Potenza	10	24
Venezia	20	28	Perugia	15	28	S.M. Leuca	21	30
Milano	17	30	Pescara	18	28	R. Calabria	21	30
Torino	18	30	L'Aquila	13	26	Palermo	24	28
Cuneo	21	28	Roma Urbe	20	34	Catania	22	31
Genova	23	29	Roma Fium.	21	31	Alghero	14	30
Bologna	20	31	Campobasso	16	25	Cagliari	[illegible]	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	20	[illegible]	Lisbona	20	34	nuvoloso
Atene	21	33	sereno	Londra	14	21	[illegible]
Bangkok	28	32	nuvoloso	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	12	21	nuvoloso	Madrid	10	36	sereno
Bruxelles	9	24	nuvoloso	Montreal	14	29	variabile
Buenos Aires	1	12	sereno	Mosca	17	24	nuvoloso
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	18	32	sereno
Dublino	13	20	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	—	—	np	Pechino	28	30	nuvoloso
Gerusalem[illegible]	20	28	sereno	Rio de Janeiro	18	20	nuvoloso
Ginevra	12	27	sereno	Sydney	8	17	pioggia
Helsinki	11	20	nuvoloso	Tokyo	22	28	pioggia
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	23	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	35	sereno	Vienna	—	—	np

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Il Messico in fiamme: Villa e Zapata guidano i rivoluzionari. Al Louvre rubata la «Gioconda» di Leonardo, sarà recuperata due anni dopo. A Torino si uccide in miseria Emilio Salgari. Il norvegese Amundsen raggiunge il Polo Sud. Dall'Argentina arriva un nuovo ballo, il tango.

ANNO [redacted] MATTINO — TORINO, [redacted] 5 Ottobre 1911 — MATTINO — NUM. 277

PREZZI D'ABBONAMENTO — ABBONAMENTI ORDINARI — Estero: 35,50 17,75 9.— — Ogni numero cent. 5 in tutta Italia — Arretrato cent. 10

LA STAMPA

[redacted] complessivo [redacted]

LE [redacted] si ricevono esclusivamente [redacted] HAASENSTEIN E VOGLER — TORINO, Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 3 — (Conto corrente colla Posta).

Il tricolore d'Italia sventola a Tripoli

(Per [redacted] e telegrafo alla "STAMPA,,)

Tripoli, 5, [redacted] 15.10 (ufficiale).

Il mezzogiorno è [redacted] la [redacted] sul [redacted] *Sultania*, salutata [redacted] regolamentari [redacted] squadra.

Il forte [redacted] occupato da compagnie di sbarco, che rimangono sotto la efficace protezione delle artiglierie delle navi, anco-[redacted] parte nel porto e parte a breve [redacted] dalle fortificazioni [redacted]

Dopo il bombardamento

Roma, 5, mattina.

Stamane è giunto al Ministero della marina il seguente dispaccio radiotelegrafico sul bombardamento di Tripoli:

«Ieri mattina (mercoledì, 4) è continuato il bombardamento contro le opere esterne della piazza, escludendo le opere centrali, per evitare danni alla città.

«Le batterie sul Vasto e nell'Hamidié sono state smantellate.

«Quando la «Garibaldi» entrata nell'ancoraggio, la batteria dell'Hamidié fu visitata da due ufficiali, che la trovarono sgombra. Gli otturatori dei cannoni vennero asportati. Nelle batterie si trovarono tre cadaveri.

«Fino ad ora nessuna offerta di resa.

«Firmato: FARAVELLI»

Lo sbarco

Roma, 5, notte.

Il Giornale d'Italia pubblica: *«Sappiamo da ottima fonte che è giunta notizia al nostro Governo dello sbarco di molti marinai della «Garibaldi», «Varese» e «Ferruccio»; i quali [...] le sedi dei Consolati e presso la chiesa cristiana, dove sono rimasti padre Montaldi con due francescani e due monache insieme a tre infermi.*

«I nostri marinai non hanno incontrato nessuna resistenza nella città, che sembra morta. Mentre si compiva lo sbarco dei marinai, le nostre artiglierie vigilavano.

«I nostri marinai condotti dai loro ufficiali, si sono impadroniti delle fortezze, ove trovarono alcuni cadaveri».

Il Corriere d'Italia ha da Malta il seguente telegramma: *«Da fonte attendibilissima si assicura ch'è avvenuto uno sbarco di marinai italiani a Tripoli. I piroscafi italiani potranno entrare nel porto, che era senza difesa. Nei turchi di presidio a Tripoli vi è stata una grande demoralizzazione. La maggior parte delle truppe turche si è arresa; tutte le altre si sono rifugiate nell'interno [redacted] timore del bombardamento. Le comunicazioni telegrafiche [redacted] presto riattivate. Il comandante della flotta italiana ha encomiato il contegno risoluto ed [redacted] gio dei nostri equipaggi».*

Il faro di Tripoli [redacted] immediatamente ricostruito

L'on. De Felice manda al Messaggero da Tripoli, da bordo del della Coatit, in data di ieri il seguente telegramma trasmesso da Malta: «Come ieri vi comunicai, durante il bombardamento [redacted] forti [redacted] porto tripolino è caduto anche il faro.

«Il vice-ammiraglio Faravelli oggi, dopo aver fatto compiere una ricognizione nel porto da alcuni ufficiali e marinai, ha ordinato [redacted] fosse [redacted] ricostruito il faro, la cui utilità per la nostra squadra, che giorno e notte staziona nelle [redacted] tripoline, è indiscutibile.

«Il faro provvisoriamente è innalzato sopra una colonna in legno e ferro. A guerra finita si provvederà alla ricostruzione definitiva del faro e delle smantellate batterie del porto, poichè sembra accertato che, dopo la seconda giornata di bombardamento, (un bombardamento, come s'immagina, e senz'altro ridotto avvertito coi gruppi gialli) le truppe tripoline siano fuggite verso l'interno (si crede vadano a concentrarsi sulle collinette retrostanti in attesa di ordini superiori [redacted] all'opportunità di resistere o di cedere subito).

«Durante il bombardamento, per quanto le torpediniere turche avessero cercato di insidiare le nostre navi, [redacted] di sorprenderle alle spalle e [redacted] silurarle, [redacted] è accaduto alcun incidente degno di rilievo. [redacted] nostra flottiglia di cacciatorpediniere le navi nemiche sono sempre state scoperte e messe in fuga. Pare accertato che due di esse sono state colate a picco, ma sono ancora a bordo della Coatit e quindi [redacted] notizie di questo genere, dato il ricevere perfetto degli uffici, si conoscono [redacted] ritardo.

«Mentre spedisco queste [redacted] la bandiera è ammainata sul porto di Tripoli. Che la resa sia prossima? Speriamolo!,,»

I Turchi

si sono ritirati [redacted] colline

[redacted] 5, [redacted]

L'Agenzia Central [redacted] pubblica il seguente racconto sul bombardamento di Tripoli, avvenuto ieri e ieri l'altro: «Martedì, alle tre del pomeriggio, l'ammiraglio Faravelli segnalò alle navi nostre Varese, Garibaldi, Ferruccio che il bombardamento stava per cominciare. Subito queste navi, e avanti alla testa la nave ammiraglia Benedetto Brin, si avanzarono. Il mare era perfettamente calmo. Alle 3,30 la Garibaldi tirò i primi obici, che, diretti sul palazzo del governatore, colpirono con precisione il loro bersaglio. Immediatamente i forti Amalia e Sultana risposero con una salve dei loro cannoni da 150 millimetri. Ma i proiettili caddero nel vuoto. La Ferruccio e la Varese diressero allora il loro fuoco contro le fortificazioni e i forti situati sul Molo. I turchi risposero con i loro piccoli cannoni.

«Le bandiere straniere sventolavano su tutti i Consolati. I forti avevano inalberato la bandiera turca. Il bombardamento durò quasi un'ora. Gli obici della Varese distrussero il faro, che crollò con un ammasso di rovine. Il fuoco italiano diventò allora [redacted] nutrito, [redacted] quello dei turchi [redacted] indeboliva [redacted] più. Si vedeva infatti che numerosi [redacted] erano stati smontati.

«Quanto al palazzo del governatore, esso era crivellato di colpi. Alle ore 5 il fuoco del forte centrale cessò, ma i forti esteriori Hamidié e Sultana continuavano a tirare. Il loro [redacted] era sensibilmente migliorato.

«Sulla banchina, completamente deserta, gli incendi non tardarono a manifestarsi. Al cader della notte il fuoco cessò.

«Durante tutta la notte il cielo rimase illuminato dalle luci sinistre dell'incendio.

«Questa mattina il [redacted] riprese allo spuntar del giorno. Esso fu molto più nutrito di quello di ieri. I forti esteriori di Tripoli, che erano stati quasi ridotti in rovina ieri, erano incapaci di rispondere.

«Presto i turchi trasportarono i loro cannoni in cima [redacted] colline che dominano Tripoli. Da questa [redacted] posizione ricominciarono a tirare. [redacted] furono nondimeno dispersi dagli shrapnels tirati dai cannoni italiani. [redacted] videro i [redacted] turchi fuggire in tutte le direzioni. Fu [redacted] apparve [redacted] prima bandiera [redacted]. La [redacted] si preparano ora a sbarcare quattromila marinai».

Trionfale arrivo del Duca degli Abruzzi a Taranto

I prigionieri [redacted]

Roma, 5, notte.

E' [redacted] a Taranto la regia [redacted] Vettor Pisani, col [redacted] del Duca degli Abruzzi. *La cittadinanza, quando seppe [redacted] essa doveva traversare il canale navigabile, si accalcò al passaggio, e proruppe in applausi entusiastici, mentre la musica militare e la musica cittadina intonavano la Marcia Reale.* [redacted] *stato un ingresso addirittura trionfale. Nel contempo è giunta la Regia Nave Saint Bon, al comando* [redacted] *capitano Giuseppe Fabrini. La Saint Bon viene dalla* [redacted]

Con il treno *Brindisi-Taranto* [redacted] giunti altri 40 [redacted] *turchi dei duecento fatti prigionieri sul piroscafo Sabah, catturato* [redacted] *Marco Polo, ed ancorato a Brindisi, dove si trova a disposizione del comandante* [redacted] *quella piazza forte. Poichè* [redacted] *può ospitare gli altri 160* [redacted] *prigionieri, si* [redacted] *per certo che tutta la forza turca catturata col piroscafo Sabah sarà tradotta a Taranto,* [redacted]*, alla spicciolata e per via di terra.*

CI SIAMO!

La bandiera italiana sventola vittoriosa sul conteso lido di Tripoli: il grande voto della nazione italiana è compiuto: il cerchio di ferro è rotto: il Mediterraneo non diverrà più un lago straniero.

E' un'ora storica questa che batte; un'ora storica, che riscatta trent'anni di errori, di supine acquiescenze, di viltà; che rompe una tradizione di avvilimento, in cui la [redacted] si [redacted] senza rimedio. L'Italia non si è assicurata soltanto l'unico lembo delle sponde [redacted] rimasto libero dalle cupidigie altrui, di quelle sponde mediterranee che furono sue; non ha rotto soltanto la catena che l'inanità dei governanti le aveva lasciato stringere attorno; non ha procurato soltanto ai suoi figli laboriosi un nuovo, ampio campo di attività, [redacted] alla necessità di vendere la loro opera in paesi lontani: no, non è questo soltanto: il fatto materiale, l'interesse economico sono inferiori all'evento morale, [redacted]. L'Italia ha dato per la prima volta un supremo esempio di energia, di virilità cosciente; ha mostrato per la prima volta di aver riconquistata intera la sua coscienza [redacted] nazione [redacted] e progressiva, e se ha avuto il legittimo premio.

[redacted] tempo. Ancora un errore, ancora una acquiescenza, ancora [redacted] viltà, e il prestigio morale dell'Italia era irrimediabilmente perduto, la sua influenza politica fra le [redacted] europee, annientata. Saremmo rimasti nella condizione obbrobriosa dei [redacted]: avremmo dovuto aspettarci nuove e maggiori offese, saremmo scaduti alla vile situazione di stato-cuscinetto, a cui i potenti vicini largiscono un'umile esistenza artificiale sottomessa al [redacted] della loro azione. La infausta politica delle mani nette, in cui l'ideologismo dei nostri uomini di Stato trovò una comoda scusa alla loro passività ed alla loro cortezza di vedute, ci aveva precluso tutte le vie. Avevamo rinunziato all'Egitto, avevamo rinunziato alla Tunisia: vedevamo il Marocco passare in altre mani più pronte e più abili. Non restava che la rinunzia a Tripoli, e la dolorosa catena sarebbe stata rinsaldata ai [redacted] polsi per sempre; e con l'esclusione economica dai paesi del Mediterraneo meridionale, sarebbe stata inoculata nelle vene di questa nazione giovane la coscienza di una debolezza organica, di una nullità e passività irrimediabili, la rassegnazione ad ogni offesa, l'acquiescenza ad ogni fatto compiuto, la sfiducia incurabile nella [redacted] incapacità diplomatica e militare.

L'Italia si è mossa. Sull'orlo dell'ultimo abisso si è ritratta ed ha affermato a gran voce la sua volontà di vivere e di agire. Ha mostrato per la prima volta di non temere il rischio inevitabile in ogni impresa ardita, ha affermato di essere pronta a dare il suo danaro e il suo sangue per salvare la sua legittima sfera di azione, il suo prestigio, il suo avvenire. Per la prima volta in trent'anni ha spinto lo sguardo al di là della piccola [redacted] quotidiana, [redacted] gli orizzonti lontani del suo avvenire di nazione mediterranea; per la prima volta alle piccole [redacted] dell'oggi ha preferito i grandi [redacted] della stirpe, le sue [redacted] trascendenti i confini del Regno e i problemi interni della vita di casa: non ha voluto più vegetare, ma vivere, e dopo anni [redacted] ebbe ha raccolto il tragico appello dell'unico uomo di Stato, che [redacted] debolezze [redacted] errori, abbia [redacted] la visione profetica della grandi [redacted] nazione. Se le salme dei trapassati hanno, come i poeti amano credere, coscienza di quanto avviene al di qua della tomba, le ossa del patriota siciliano debbono fremere di esultanza nella loro tomba. Francesco Crispi sarebbe fiero oggi di questa sua Italia. Egli che, or son diciassette anni, pensando all'eventualità di [redacted] del Marocco, scriveva: *«Se ciò, come a me stesso pare di intuire come in un sogno, si avverasse, all'Italia non rimarrebbe che un solo dovere a compiere subito, immediato: l'occupazione della Tripolitania non dovrà più essere un sacrificio per la Nazione; dovrà costituire invece il compimento del più grande e più nobile fra i doveri nazionali: quello di preservare la Sicilia di essere accerchiata da oltre Peloro, e quello soprattutto di non renderci schiavi e in ceppi nel patrio nido»*; vedrebbe che dinanzi al fatto da lui fatidicamente previsto, l'Italia ha compreso questo suo supremo, immediato dovere. Egli che nel timore che questo dovere non fosse assunto «per libidine di quietismo», e temeva che «abdicando ad ogni senso di responsabilità civile», l'Italia pronunciasse «l'ultima sua parola di viltà e di codardia»; scriveva: *«Essa non potrà più invocare l'aiuto di alcuno, essa che sarà [redacted] sola e sorda alla voce della coscienza nazionale... sarà inabissata in una disfatta, morale, politica, sociale, mille e mille volte più vituperevole di Lissa»*, esulterebbe nel vedere che l'Italia non ha voluto abdicare al senso della sua responsabilità civile, non ha voluto pronunciare l'estrema parola di viltà e di codardia, non ha voluto incorrere [redacted] disfatta politica. Il vaticinio è compiuto. La bandiera d'Italia sventola oggi al sole, al vento, alla tempesta, sulle coste di Tripoli, ed afferma la ferma volontà della Nazione italiana risorta a coscienza dei suoi diritti e della sua forza, pronta ai necessari sacrifici, fidente nell'avvenire.

Come si è compiuto questo miracoloso rivolgimento nell'attività politica [redacted] Come dall'abituale passività l'Italia si è indotta a questo atto di energia? L'occupazione di Tripoli non è il risultato di una politica ministeriale, che impone le sue vedute ad una nazione riluttante o mal persuasa: l'opinione pubblica ha secondato con entusiasmo l'opera governativa, se pur anche non l'ha addirittura spinta ad agire. Ci sia concesso dire una candida verità: questo miracolo l'ha compiuto quella gran forza spesso misconosciuta che è il giornalismo. In quest'anno, sacro al Cinquantenario dei giorni più arditi del nostro riscatto, il giornalismo ha esercitato quella funzione direttiva ed animatrice, che ebbe in quei giorni, quando, nel piccolo Piemonte, di fronte alle [redacted] zioni della diplomazia, spinse popoli e governanti all'azione diretta. Ed è per noi ragione di grande compiacimento ed anche di qualche onesta baldanza, poter dire che questo nostro giornale, seguendo quei memorabili esempi, ha conseguito il più grande, il più ambito, il più caro dei suoi successi.

Non pare immodestia se in questo giorno, in cui l'Italia saluta, vibrante di entusiasmo e di fede, la conclusione pratica di un nuovo atteggiamento del suo spirito, osiamo parlare dell'opera nostra. I nostri lettori sono testimoni del [redacted] da ieri abbiamo intrapreso [redacted] energica [redacted] per un mutamento della nostra politica estera, che [redacted] da ieri abbiamo protestato contro l'accettazione dei fatti compiuti a nostro danno, e richiamato, con parole, che a [redacted] potevano parere eccessive, i [redacted] governanti ad una politica più virile. All'indomani dell'occupazione della Bosnia abbiamo protestato contro una politica, che, mentre ci legava al blocco germanico, non sapeva ottenere quei compensi che la nostra fedeltà ci dava il diritto di ricevere. In quei giorni, in cui dinanzi all'energia dell'Austria, la Turchia chinava il capo, impotente all'esterno, divisa all'interno, l'Italia poteva e doveva procedere a quella occupazione che era l'unico compenso che potesse riparare per equilibrare il gravissimo danno che riceveva nei Balcani: non lo si seppe, o non lo si volle. E un'occasione insperata di [redacted] curarci della Tripolitania, un'occasione che parve unica, fu miseramente perduta. Confessiamo che in quei giorni, per poco non abbiamo disperato della politica italiana e dell'avvenire, disperato che mai i reggitori della nostra politica estera riuscissero a comprendere le necessità superiori della Nazione, e ad avere le qualità di rapidità e di risoluzione necessarie a trar partito dalle fatalità storiche: disperato che l'Italia sapesse mai assumere quella politica vigorosa e virile, mercè la quale l'Inghilterra, la Francia, la Germania hanno in questi ultimi decenni assicurato ai loro popoli meravigliosi campi di attività nuova. Pur non abbiamo ceduto. E quando, dinanzi alle continue angherie con cui la Turchia ostacolava quel programma minimo di espansione pacifica e di penetrazione commerciale in Tripolitania, che a certuni pareva l'unica azione a noi concessa, il ministro degli esteri, on. Di San Giuliano, venne a dichiarare che tutto andava per il meglio, non esitammo, soli nella stampa italiana, a definire con asprissime parole politica di viltà quella politica incorreggibilmente ottimistica. Ricordammo in quei giorni ai nostri ministri che fra le nazioni come fra gli individui non si è rispettati solo per le armi che si portano alla cintura o pei denari che si hanno in tasca, ma per l'energia, per la dignità, per la fierezza che si mostrano nelle proprie azioni in ogni congiuntura, e concludemmo che se l'Italia doveva rinunciare ad ogni influenza nei Balcani ed in Tripolitania, meglio era vendere tanto inutili corazzate e cannoni e ridursi ad una piccola Svizzera, rassegnati ad una vita tollerata e mediocre.

E pure la politica [redacted] ne non mutò. Ed allora ci avvedemmo che altra era la via da seguire. Se l'on. Tittoni [redacted] rinacciò [redacted] a [redacted] il polverino sull'occupazione della Bosnia, e [redacted] l'on. Di [redacted] Giuliano [redacted] apparecchiava a far non diversa [redacted] rispetto a Tripoli la ragione [redacted] più in alto. Vedevamo le condizioni della politica italiana: una speciale condizione parlamentare dava una singolare preponderanza al Presidente del Consiglio, on. Giolitti. Inutile era eccitare a una azione più ardita i ministri degli esteri quando la loro iniziativa non avesse l'appoggio del loro capo. Comprendemmo che se anche l'on. Tittoni e l'on. Di San Giuliano da lui chiamati a reggere la nostra politica estera, fossero stati partigiani di una politica più veggente e più attiva, nulla sarebbe stata la loro volontà e la loro azione, se avessero avuto contraria la volontà e l'azione dell'on. Giolitti.

E allora abbiamo rivolti i nostri sforzi a richiamare l'on. Giolitti alla visione della [redacted] suprema della politica estera italiana. Amici sinceri [redacted]. Giolitti, [redacted] indipendenti, giusti estimatori della sua politica di pacificazione interna, ma non ignoranti da una cosa o chiudere gli occhi [redacted] altri orizzonti più vasti, non abbiamo risparmiato eccitamenti per indurlo a rivolgere la sua mente a quelle questioni internazionali verso cui aveva fama, forse non ingiusta, di nutrire scarsa simpatia, e di cui ad ogni modo non si era occupato mai con cura speciale. Già all'in[redacted] dell'occupazione della Bosnia lo eccitammo a prendere in mano le redini della politica estera; nuovo e più energico eccitamento gli rivolgemmo quando le acquiescenze dell'on. [redacted] San Giuliano [redacted] con quello [redacted] ai nostri lettori il nostro inviato speciale in Tripolitania. Era nostra persuasione assoluta che la questione di Tripoli fosse di cardinale importanza per l'avvenire dell'Italia, ed era pur nostra profonda persuasione che soltanto l'on. Giolitti, per le condizioni [redacted] della nostra situazione parlamentare, potesse risolverla quando fosse persuaso della necessità e quando si presentasse il momento opportuno.

Quando l'improvvisa azione della Francia al Marocco mise in forse l'equilibrio del Mediterraneo, quando la Germania intervenne arditamente per vendere a caro prezzo la sua adesione alla violazione dello statu quo, comprendemmo che il momento era giunto, e che ora o non mai l'Italia avrebbe potuto risolvere il problema di Tripoli e rompere il cerchio di ferro fatale. Era il momento storico che non bisognava lasciar sfuggire, sotto pena di commettere un delitto patrio. Abbiamo in quei giorni bruciato i nostri vascelli; ci siamo rivolti all'on. Giolitti con un mezzo che il giornalismo non adopera che nelle occasioni estreme. [redacted] biamo, in una «Lettera aperta» che i nostri lettori non [redacted] certo dimenticato, detto nettamente, crudamente quale era il suo perentorio dovere. In quei giorni in cui i giornali [redacted] dichiaravano «enorme imprudenza», anzi «pura follia», la nostra pretesa di chiedere compensi all'eventuale [redacted] franco-germanico: in cui ci accusavano di riaprire la questione [redacted] e di porre ad incendio l'Europa; in cui vantavano la penetrazione economica come l'unico mezzo possibile, [redacted] dello [redacted] all'on. Giolitti la quale gravissima responsabilità egli incorresse lasciando accusare di sostituire molteplici l'on. Di San Giuliano e lavandosene le mani, come di cosa non pertinente al suo dicastero; gli [redacted] che egli e non l'on. Di San Giuliano sarebbe responsabile dinanzi alla storia dell'ultimo, irreparabile disastro della politica estera italiana.

In questa campagna ci siamo trovati da principio soli: la [redacted] voce parve clamare [redacted] deserto; [redacted] non abbiamo disperato; sapevamo [redacted] disopra dell'indifferenza o dello scetticismo o della [redacted] nazione, c'era [redacted] e che essa era con noi. Sapevamo di fondare le nostre speranze non [redacted], ma sopra la realtà effettiva di una rinata coscienza nazionale. I governanti avevano negletto o per scetticismo o per amor di quieto vivere la questione di Tripoli, ma essa non era morta in fondo al [redacted] dell'Italia. Noi l'abbiamo risollevata, l'abbiamo [redacted] urgente, categorica, improrogabile, ed abbiamo avuto il conforto di veder giorno per giorno rispondere alla nostra [redacted] altre voci, di vedere accostarsi alla nostra tesi anche chi si era mostrato avverso o tepidamente favorevole. [redacted] vedere gli avvenimenti dissipare [redacted] prevedute: [redacted] provato [redacted] gioia di vedere un popolo [redacted] sollevarsi [redacted] una imponente manifestazione [redacted] e [redacted] con entusiasmo il ministro che mostrava di comprendere l'interesse [redacted] della nazione, che con calma virile attuava l'azione necessaria.

Ai nostri [redacted] è premio superbo il pensiero che [redacted] avvenire [redacted] conquista di Tripoli sarà legata indissolubilmente alla campagna della *Stampa*: è voluttà rara e senza uguali quella di [redacted] vibrare [redacted] proprio lavoro il palpito della Storia: il giornalismo non può desiderare [redacted] più alta, nè osiamo sperare che [redacted] ci [redacted] possa offrire ancora l'occasione di essere, come siamo stati, eccitatori ed animatori di un così gran fatto storico.

Non è l'ora questa di fare il [redacted] ciò che il possesso della Tripolitania può rappresentare per l'Italia: oggi però dobbiamo dire che risolvendo questo problema, liquidando questo conto da troppo tempo aperto, l'Italia ha ben provveduto al suo avvenire politico; per anni ed anni abbiamo trascinato la questione di Tripoli come una palla al piede: se la nostra fedeltà alla Triplice potè [redacted] e momenti duri ed [redacted] perchè sapevamo che, [redacted] un'intesa [redacted] la [redacted] e con l'Inghilterra, Tripoli non poteva esser nostra. Ora la [redacted] posizione è fatta chiara e netta e la nostra azione può [redacted] più agevole e più libera. E' questo un vantaggio immenso, e basterebbe esso solo a render proficua la nostra [redacted]. Ma tutti sappiamo che la Tripolitania non è quella foglia secca che pianse [redacted] definire, che le nostre [redacted] possono trovarvi un fecondo campo di attività. Ma fosse pure un deserto, un sasso sterile, la [redacted] italiana doveva, [redacted] il Crispi, sventolarvi. [redacted] vi sventola; e il cuore [redacted] che l'ha seguita [redacted] con ansia ma con fede, che ha visto [redacted] il [redacted] una [redacted] coscienza, [redacted] mentalità nuova di una volontà più ardita e forte, la saluta con l'antico affetto ma con un [redacted] di nuovo e legittimo [redacted] glio.

La [redacted]

Nessun timore per l'Eritrea

Un'intervista col gen. Stevani

Per telefono alla Stampa.

Roma, 5, notte.

Il generale Stevani è stato intervistato a Sassari sulla possibilità di una [redacted] guarnigione della Turchia sul Mar Rosso. L'illustre generale, che vinse i ribelli abissini ed i dervisci, dopo aver premesso che si tratta o di voci infondate, o di una finta, ha soggiunto: «La diversione dei Turchi verso l'Eritrea non deve destare nessuna preoccupazione. Massaua non è più la sede del Governo, come era anticamente. Tutto è ora concentrato all'Asmara e a Massaua non sono rimasti che alcuni spedizionieri e mercanti per l'esportazione e l'importazione delle merci. E' da ritenersi che costoro saranno stati [redacted] probabile poco gradite visite e che avranno provveduto facendo trasportare per mezzo della ferrovia le loro mercanzie a Saati, a Ghinda e all'Asmara, così che se i Turchi andranno a Massaua, resteranno con un pugno di mosche. Qualunque siano poche le forze che noi abbiamo sull'altipiano, tuttavia, rinforzate come saranno, dalla [redacted] mobile, sono più [redacted] per impedire una invasione. Le [redacted] che teniamo all'altipiano [redacted] quattro e tutte si prestano per un'efficace difesa, [redacted] che [redacted] poche forze. Neppure dobbiamo preoccuparci del vettovagliamento delle nostre truppe, perchè i depositi di viveri di riserva debbono essere [redacted] forniti. Inoltre, si deve tener conto che ci troviamo in una stagione favorevolissima, in quanto che si ha [redacted] il raccolto delle messi e gli animali sono tutti sull'altipiano».

Concludendo il [redacted] Stevani [redacted] detto poteri ritenere che i Turchi, se davvero tentassero l'impresa che ad essi attribuiscono i telegrammi odierni, non raggiungerebbero alcun serio risultato.

«E poi, concluse sorridendo il generale Stevani, i Turchi uno solo molto amato [redacted] Abissini».

A proposito di tale argomento è bene notare che effettivamente sulle coste dello [redacted] [redacted] Turchia [redacted] un piccolo incrociatore abbastanza moderno (varato nel 1903), [redacted] si [redacted] *Peik Skevket* (ha un dislocamento di 775 tonnellate, 22 nodi [redacted] velocità ed è armato con dieci cannoni e due mitragliatrici).

[redacted] darsi, poi, benissimo che [redacted] nostre [redacted] navi di stazione [redacted] Mar Rosso (*Volturno, Staffetta e Aretusa*) [redacted] bombardato nel porto di Hodeida un trasporto militare turco e che sia venuta a conflitto con la [redacted] da [redacted] ottomana. A queste navi [redacted] deve essere aggiunta in questi giorni qualche nave ancora più potente. Il Governo non ha [redacted] comunicato [redacted] circa un'azione navale nel [redacted] Rosso. [redacted] deve attendere in ogni modo ogni tentativo dei Turchi di attaccare l'Eritrea con le truppe [redacted] nello Jemen a passare [redacted] passaggio [redacted] parte [redacted] qualche migliaio [redacted] soldati turchi, che si sono [redacted] per domare l'insurrezione. I Turchi [redacted] hanno [redacted] piroscafi, nè navi da [redacted] poter compiere un [redacted] «raid». Ad ogni modo, comprese le riserve indigene richiamate in questi giorni, l'Eritrea dispone ora di ventimila uomini, forza più che sufficiente per provvedere ad ogni eventuale minaccia.

Due [redacted] indigeni

richiamate nella [redacted] Eritrea

Roma, 5, mattina.

Notizie giunte da Massaua informano che, in previsione di qualche sorpresa da parte delle truppe turche concentrate nello Jemen, il governatore ha richiamato sotto le armi due classi di indigeni. All'appello nessuno [redacted] mancato. Nella colonia la notizia della guerra italo-turca è stata accolta con vero entusiasmo. Gli ascari si mostrano desiderosi di combattere per l'Italia. La colonia può contare oggi sopra un presidio di circa ventimila uomini. Il porto di Massaua è ben fortificato e fornito di mitragliatrici potenti. Però non si crede possibile [redacted] tentato uno sbarco di truppe turche che dovrebbero fare i conti in mare con i cannoni delle navi italiane che sono nel Mar Rosso, ma neppure qualsiasi danneggiamento delle cannoniere turche ai forti.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

LA MEMORIA: 1980. Nel caldo torrido di Matera il regista gira «Tre fratelli»

ROSI

Cinepresa contro la canicola

«Ho imparato dal grande Vanel ■ difendermi dal caldo. Fra me ■ il mondo una barriera: unico piacere il pesce fresco»

Francesco Rosi sul set. Sono, Philippe Noiret e Michele Placido ■ «Tre fratelli». In alto, il grande attore francese Charles Vanel

Ascesi, solitudine, concentrazione, nessuna concessione alla vacanza: la «filosofia» dell'estate al lavoro insegnata da Luchino Visconti

ROMA

QUELL'ESTATE del 1980 Francesco Rosi, allora cinquantottenne, scoprì sul set di *Tre fratelli* il metodo segreto per convivere ■■■ disagio con la calura più insopportabile. Osservando il grande Charles Vanel che per esigenze di copione indossava «panni pesanti e neri» e malgrado ciò, a quaranta gradi all'ombra, non mostrava nemmeno una goccia di sudore, finalmente capì che contro la canicola bisognava fare esattamente ■■■ quel vecchio saggio: «Procedere con movimenti impercettibili, muoversi con gesti misuratissimi e meticolosamente studiati, fare tutto come se il caldo non esistesse più. Proprio come gli inglesi, che in estate continuano imperterriti ■ indossare spesse calze ■ lana ■ a sorseggiare tè bollente come se nulla fosse».

Per Rosi la lezione appresa da Vanel costituiva una grande scoperta. Tardiva forse, ma essenziale. Perché, per il regista delle *Mani sulla città*, ■■■ e lavoro, caldo e creatività artistica, ferragosto e macchina da presa formano un tutt'uno inscindibile. «Quasi tutti i miei film li ho girati d'estate - racconta Rosi -: *La sfida* tra lo sterco depositato dai cavalli nei mercati ortofrutticoli di Napoli; *Il momento della verità* nella Spagna infuocata delle corride; *Carmen* nel luogo più torrido dell'Andalusia; *C'era una volta...* nella polvere attorno a Matera con la Loren che ■■■ i suoi bei piedi sanguinanti perché obbligata a recitare scalza ■ Omar Sharif tutto vestito di pelle che perdeva ettolitri di sudore; bisognava ■■■ un ricambio pronto e mentre le sarte ne asciugavano uno, lui ne inzuppava un altro. E ■■■ parliamo ■ *Cronaca di una morte annunciata* nel villaggio più caldo ■ umido ■ tutta la Colombia, un inferno dove Ornella Muti e Rupert Everett dovevano rifarsi il trucco ogni mezz'ora».

Ma quella di *Tre fratelli* fu per Rosi un'estate speciale. Grazie all'insegnamento del vecchio Vanel, il regista imparò finalmente, per opporre resistenza al caldo devastante, a fare a meno di uno «strumento» tanto ingegnoso quanto letale. Per qualche attimo fonte di delizioso piacere, ma anche causa prima di una dolorosa artrosi che costringe ancor oggi il regista a recarsi periodicamente in Bretagna per prolungate sedute ■ talassoterapia: la pelle di daino. «Sì, quella benedetta e maledetta pelle di daino tenuta nel ghiaccio che fu inventata da Alberto De Rossi, il grande truccatore di Anna Magnani e di tutte le grandi dive americane in Italia. De Rossi ce la fece conoscere, a me e alla Magnani, nel '51, sul ■■■ ■ *Camicie* ■■■ Gelata com'è, te la comprimi voluttuosamente sulle tempie, sul collo, sulle spalle. Un ■■■ impagabile ■ refrigerio, sul momento. E dopo quel momento di sollievo, la maledetta artrosi. Ecco, se qualcuno mi chiedesse: "Che cos'è per te l'estate di lavoro?", la mia risposta sarebbe: la pelle di daino ghiacciata».

Fino a quella lunga estate del 1980 trascorsa nei pressi di una grande masseria tra Matera e Altamura, «dove il sole picchiava duro». Si girava ■ film che poi avrebbe vinto cinque David ■ Donatello e tre Nastri d'argento. Più una nomination per l'Oscar (che ■■■ riuscii a conquistare per solo quattro voti). C'era il vecchio Vanel, e poi Philippe Noiret, i giovanissimi Michele Placido e Maddalena Crippa e, «quasi un ragazzino», Vittorio Mezzogiorno. Lì, all'interno delle masserie che con i suoi spessi muri rappresentava l'unico rifugio di un'intera giornata passata a lavorare tra le campagne bollenti, si realizzava l'ideale della «comunità». Gli attori familiarizzavano con la troupe, insieme si mangiava, si chiacchierava. Talvolta si ■■■. Tutti insieme, tranne il regista, che invece stava portando a un livello di perfezione quasi maniacale ■ «filosofia» delle ■■■ estati dietro una macchina da presa: ascesi, solitudine, massima concentrazione ■■■ nel lavoro. Una filosofia che gli fu trasmessa da Luchino Visconti, di cui il giovanissimo Rosi fu aiuto regista per *La terra trema*.

Visconti giudicava con estreme severità eventuali ■■■ lanze tra lavoro e spirito vacanziero: «E difatti per tutta l'estate trascorsa ■■■ Visconti in Sicilia a Aci Trezza non riuscii a farmi un solo bagno in quelle acque limpide. Uno choc per uno come me, che nel mare era abituato a starci cinque mesi l'anno: il mare di Posillipo, di Sorrento, di Positano, che allora si poteva bere tanto è vero che ci inzuppavamo i tarallucci "sugna e pepe"». Ma Rosi assorbirà quella filosofia e la farà ■■■ fino alle estreme conseguenze: durante ■ lavorazione di ■■■ film niente compagnie, niente distrazioni, niente domeniche, niente libri, niente incontri conviviali, nessuna sbavatura «ludica».

Quando nell'estate ■■■ 1961 gira *Salvatore Giuliano*, gli amici vanno a trovarlo a Palermo, a Villa Igea. C'è Lina Wertmüller con loro, ma Rosi nel bel mezzo della cena si addormenta di schianto, «cullato dalle ■■■ lontane degli amici», totalmente assorbito nei suoi ritmi interiori. Nel 1970, mentre a agosto lavora ad alcune scene di *Uomini contro* nei pressi di Roma, Rosi si rifugia nella sua casa ■ Fregene, al Villaggio dei pescatori. La famiglia è lontana, in vacanza, e il regista frequenta soltanto l'autista che lo viene a prendere alle sei di mattina e che per tutto il tragitto gli parla della ■■■ unica grande passione: le lumache.

La misantropia vagamente ascetica di Rosi non risparmia nemmeno Leonardo Sciascia. Quando nel 1975 l'autore del *Contesto* ■■ ■ trovare ■ Trapani il regista che nella città siciliana sta girando *Cadaveri eccellenti*, i due si incontrano alla stazione senza scambiarsi neanche una parola: «Solo un cenno di saluto, una pacca sulle spalle, un breve abbraccio. E poi b■■■». Epilogo di un'estate consacrata alla macchina da presa. Non lo turbò nemmeno l'estroversa socievolezza di Lino Jannuzzi, con Tonino Guerra e lo stesso Rosi sceneggiatore di *Cadaveri eccellenti*, che invece non sopportava ■ lezzo di quei «sacchi di immondizia fumanti che appestavano l'aria mentre a Napoli si girava ■■■ scena del film».

Ma nella masseria vicino a Matera, Rosi i■■■ a interporre tra ■■ e il mondo una barriera impenetrabile. Lavorando a un film che ha per tema ■ terrorismo, il regista si porta con sé quantità smisurate di carte processuali, appunti, saggi, ritagli ■ giornale, volantini, rapporti investigativi. Bandisce ogni altra lettura che non ■■■ strettamente legata al soggetto. Appena può, accende il ■■■ mangianastri ma solo per ascoltare ossessivamente musiche di Vivaldi. Durante il weekend, quando il resto della troupe si disperde per i riti di una brevissima vacanza, Rosi decide di chiudersi, per due interi giorni, nella penombra di una ■■■■ d'albergo a Matera. Unica concessione ■■ «principio del piacere»: il pesce fresco che un cugino di ■■■ cugino di uno della troupe gli porta espressamente da Bari.

Concentrato com'era, durante la lavorazione vere e proprie del film, con un caldo micidiale, tra cavi e macchine e una folla di truccatori, sarti, assistenti, costumisti, scenografi e attori, Rosi poteva persino permettersi il lusso del perfezionismo e girare la stessa scena fino a quando ■■■ fosse stata data piena espressione cinematografica al suo progetto. Come quel giorno in cui «avevo preteso una grande prestazione artistica da un bellissimo bracco dal manto marrone. Volevo che quel cane partecipasse intensamente al dolore del vecchio padrone Donato Giuranna, interpretato da Vanel, per la morte della moglie. Pretendevo addirittura che quel ■■■ seguisse il padrone lungo il cortile della masseria fino ■ che non fossero giunti sul posto i tre fratelli Philippe Noiret, Michele Placido ■ Vittorio Mezzogiorno, richiamati a casa dalla morte della madre. Con quel caldo orribile, grondanti di sudore, tutti mi guardavano ■■■ se fossi ammattito».

A salvare Rosi provvide, ancora una volta, il vecchio Vanel: «Quell'uomo ingegnoso trovò che, mettendosi in tasca alcune microscopiche polpettine di carne da mollare di quando in quando al bracchetto ■■■ gesto impercettibile, quel ■■■ lo avrebbe seguito ■■■ e un'ombra, ■■■ il muso quasi attaccato ai pantaloni. E così accadde». Al termine ■ quelle interminabile scene, l'unico luogo ombreggiato di ■■■ la zona, sotto una quercia immensa e solitaria, fu preso d'assalto dalla troupe oramai sfinita.

Quel giorno, durante l'ora di pausa, ■■■ uno strappo alla regola Rosi ■ aggregò agli altri per un breve spuntino nella masseria. Allora sentì una grande nostalgia ■ Gian Maria Volontè, l'attore che durante la lavorazione di *Cristo si* ■ *fermato a Eboli*, due estati prima, ■■■ faceva pause. Veniva guardato ■■■ un marziano dai macchinisti e dagli elettricisti quando ■■ ne stava per ore immobile allo scopo di immedesimarsi pienamente nel personaggio di Carlo Levi». Rosi sentiva ■ essere come lui, incapace di concepire l'estate come vacanza: «Mio padre era direttore di una società di navigazione e non faceva vacanza. Noi a villeggiare a Posillipo, lui a sgobbare e a mangiare con scatolette e altre porcherie. E quando hai un padre così, perché ti stupisci se poi ti piace lavorare anche d'estate?».

Pierluigi Battista

Psichiatra sotto accusa per un libro

Follie di poetessa tradite dal medico

Anne Sexton fotografata negli anni [redacted] massimo successo, poco prima [redacted] suicidio [redacted] nel '74

NEW YORK

PROVI a scrivere le cose che sente: potrebbe essere [redacted] utile [redacted] lei ma anche agli eventuali lettori». Anne Sexton, giovane casalinga [redacted] Boston negli Anni Cinquanta, seguì il consiglio del [redacted] psichiatra Martin Orne; nacquero le sue «poesie confessioni», in cui descriveva [redacted] proprie cadute mentali, le complicate fantasie erotiche cui si abbandonava, la paura della morte che sentiva incombere su di sé. E il successo fu enorme. Negli Anni Sessanta era uno dei poeti più famosi negli Stati Uniti.

«Nelle mie composizioni - usava sempre dire a quell'epoca - [redacted] nascondo nulla». Neanche la disperazione che, nel 1974, la portò al suicidio. Ora sta per uscire la sua biografia, scritta da Diane Wood Middlebrook, docente [redacted] letteratura all'Università di Stanford. I primi commenti [redacted] che anche lo psichiatra della poetessa ha deciso di [redacted] nascondere nulla. La biografa Middlebrook ha potuto contare infatti sulla collaborazione del dottor Orne, che si è rivelata molto più zelante ed entusiasta di quanto la consuetudine e l'etica professionale dovrebbero consentire.

Lo psichiatra ha raccontato «tutto» alla biografa, [redacted] si è spinto fino [redacted] fornirle trecento cassette dove a [redacted] tempo furono registrate le sedute con la paziente. Da quei nastri emergono il travaglio di Anne Sexton, i dettagli della sua pazzia, l'alcol; ma ci sono anche informazioni destinate a fare scandalo, [redacted] gli abusi sessuali compiuti dalla poetessa sulla figlia Linda e le numerose relazioni extraconiugali, compresa quelle [redacted] una don[redacted] e con [redacted] altro medico da cui era stata in cura.

L'ambiente dei colleghi è quello più colpito dal comportamento del dottor Orne, che nel frattempo si è trasferito da Boston a Filadelfia. Severissimo è Willard Gaylin, docente di psichiatria alla Columbia University, considerato un'autorità in fatto di etica professionale. [redacted] medici - dice - non hanno obblighi per così dire storici [redacted] [redacted] devono certo fare da assistenti ai biografi. Agendo come ha agito, [redacted] dottor Orne ha tradito la sua paziente e la [redacted] professione». E Jeremy Lazarus, presidente dell'Associazione americana di psichiatria, incalza: «Il mio parere [redacted] che [redacted] il paziente può decidere di rendere pubbliche [redacted] del genere. Neanche i familiari contano, [redacted] un problema [redacted] genere».

La figlia di Anne Sexton, Linda, oggi una giovane signora, è dalla parte del medico e della biografa. E' [redacted] lei [redacted] fornire alla Middlebrook il racconto degli assalti sessuali che subiva dalla madre. Le è costato «molto dolore», dice, ma le è sembrato giusto farlo. «A volte - spiega - mi chiedo se mia madre sia arrabbiata con me. Ma fra me e me le rispondo: senti mamma, di queste cose tu hai scritto, la [redacted] vita è stata sempre messa in piazza. Come potrei, io, coprirla?». E questo [redacted] anche l'argomento [redacted] cui il dottor Orne difende il suo operato. «Io non ho dubbi - sostiene - che Anne Sexton sarebbe d'accordo su ciò che abbiamo fatto. Quando era in cura da me, mi preoccupavo della sua privacy più di quanto non facesse lei».

D'accordo [redacted] l'idea del «dire tutto» sono alcuni poeti che furono amici di Anne Sexton. Maxime Kumin giudica [redacted] libro «equilibrato [redacted] giudizioso»; la decisione del dottor Orne di fornire [redacted] i nastri alla Middlebrook è stata, dice, «coraggiosa» [redacted] semmai il problema [redacted] gli altri psichiatri. Gente, secondo Kumin, che vuole avere a che fare solo con «pazienti depressi gentili e ben educati». Un precedente biografo della Sexton, John McClatchy, aggiunge: «Immaginiamo che tutto a un tratto si scoprano i nastri registrati delle sedute psicoanalitiche di Virginia Woolf. Chi non vorrebbe ascoltarle?». La Middlebrook si difende dicendo che i dieci anni trascorsi a studiare la personalità [redacted] Anne Sexton l'hanno convinta che «lei non avrebbe mai cercato di nascondere la sua vita».

E lo psichiatra che ebbe con Anne Sexton [redacted] relazione, contravvenendo gravemente alle norme di comportamento professionale? Il [redacted] [redacted] nel libro non viene fatto. Ma i giornali americani lo hanno scovato: si chiama Frederick Duhl [redacted] attualmente pratica terapia della famiglia a Boston. Raggiunto per telefono ha detto: «Non intendo fare commenti. Per me si tratta di un argomento esplosivo. Nel Massachusetts, [redacted] medico che [redacted] una storia con una paziente perde la licenza».

Franco Pantarelli

Revelle, ecologo e oceanografo, aveva 82 anni

E' morto il teorico dell'effetto serra

E' morto [redacted] San Diego, in California, l'oceanografo americano Roger Revelle. Aveva [redacted] anni. [redacted] suo nome apre una finestra sulle origini del movimento moderno in ecologia. Infatti Revelle [redacted] fu soltanto uno dei fondatori dell'Università di California. Fu anche uno dei pochi scienziati che ebbero il coraggio di rispolverare il concetto di ecologia globale e, al suo interno, la teoria dell'effetto serra che già Svante Arrhenius aveva fatto conoscere a Lipsia nel 1903.

Oggi sappiamo tutti, [redacted] qualche approssimazione, che cos'è l'effetto serra: si ammontono, ogni anno, oltre 7 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, dovuta a combustioni di ogni tipo, che contribuiscono con altri gas a formare attorno al pianeta una coltre. La temperatura media sale. Le conseguenze, ridotte in soldoni: scioglimento dei ghiacciai [redacted] delle calotte polari, innalzamento del livello degli oceani, alterazioni del clima: Venezia sott'acqua, [redacted] agrumi in Svezia.

Negli Anni Novanta l'effetto serra [redacted] temuto, sottovalutato, anche negato, ma se ne parla moltissimo nei congressi scientifici come in tv [redacted] sui giornali. Negli Anni Cinquanta, quando Roger Revelle cominciò a studiare gli effetti delle attività umane sull'ecosistema e in particolare le ipotesi [redacted] surriscaldamento per l'effetto serra descritto da Arrhenius («Glashauswirkung»), c'era il rischio di passare per matti.

[redacted] correnti scientifiche dominanti erano a favore dell'aumento delle combustioni, fonti di calore e di energia indispensabili allo sviluppo e al benessere tanto attesi dopo anni di guerra. L'aumento [redacted] temperatura media del globo veniva considerato vantaggioso per il genere umano, anche per contrastare la tendenza al raffreddamento ciclico, secondo le teorie già pubblicate nel 1939 dalla indiscussa Reale società meteorologica di Londra: 0,005 gradi centigradi l'anno in più erano la misura ideale.

Roger Revelle, studiando la vita degli oceani, cominciò ad avere seri dubbi sui vantaggi dell'effetto serra. Tra il 1951 e il 1964 pubblicò i risultati delle sue ricerche, in [redacted] con quelle prevalenti, dimostrando che gli oceani non avevano affatto la capacità [redacted] assorbire l'eccesso di anidride carbonica diffusa nell'atmosfera da combustioni sempre crescenti. In passato la media [redacted] era di 1 miliardo di tonnellate di anidride carbonica: oggi siamo oltre i 7 miliardi [redacted] previsioni [redacted] raddoppio [redacted] [redacted] 2020. Automaticamente la teoria dell'effetto serra introduceva la questione dei limiti dello sviluppo o perciò dei consumi di combustibili, [redacted] forte anticipo sull'evoluzione della cultura industriale.

Denunciò i pericoli del surriscaldamento: Venezia sott'acqua, clima tropicale in Svezia

Revelle cominciò la sua predicazione negli Anni Cinquanta, quando negli Stati Uniti la società era protesa verso la crescita delle produzioni e dei consumi. Automobili enormi usate senza la minima preoccupazione, aria condizionata appena possibile, erano soltanto due tra i simboli [redacted] [redacted] civiltà fondata sullo spreco di energia a basso costo, [redacted] illimitate emissioni di gas. Le ricerche di ordine socio-scientifico [redacted] rapporto tra attività umane, comportamenti di massa [redacted] andamento del clima rimasero seminascoste mentre prevaleva il tema dei limiti dello sviluppo in rapporto alla disponibilità di ri[redacted] [redacted] rinnovabili, imposto all'attenzione mondiale dal Club di Roma.

Infine, alla conferenza dell'Onu a Stoccolma, nel 1972, si affermò [redacted] concetto [redacted] ecologia globale, per cui nulla va considerato separatamente, neppure [redacted] gesto elementare e apparentemente isolato. Esempio estremo l'uso della bombola spray per radersi la barba. [redacted] dovevano passare 18 anni per giungere alla Conferenza mondiale del clima che da Ginevra ha lanciato l'ultimatum: ridurre del 20 % le emissioni di anidride carbonica entro il 2005.

Dietro questa maturazione ecologica sta una lunga storia di lotte e [redacted] travagli. Dai primi movimenti studenteschi di Berkeley (proprio quando Roger Revelle ultimava i suoi studi sull'effetto serra) a quelli europei del '68, da Marcuse a Barry Commoner. Ci fu poi la nascita dei Verdi in Francia, in Germania, in Italia. Gli ecologisti si divisero tra l'affidamento critico alla scienza e alla tecnica e il rifiuto totale con ritorno alla natura.

Roger Revelle pubblicò diversi saggi su *Scientific American*, pubblicati anche in Italia, cercando l'equilibrio fra la denuncia degli eccessi in nome del profitto e la fiducia nella capacità della scienza, se orientata correttamente, a risolvere i problemi dell'umanità. Compreso quello delle combustioni e dell'effetto serra. Era per una politica [redacted] controllo demografico, ma era anche fiducioso nella possibilità [redacted] nutrire miliardi di esseri umani grazie a nuovi ritrovati [redacted] nuovi metodi di coltivazione. Un precursore moderato, si potrebbe definirlo, rimasto in disparte da quando l'ecologia (spesso in forme puramente verbali) ha avuto spazio nella politica e nella cultura di massa.

Mario Fazio

[redacted] AL GIORNALE

Il bastardino sull'autostrada e la tartaruga sui binari

Arrivano le [redacted] [redacted] calcio al cagnolino

Ho [redacted] letto la bella lettera di Maria Antonietta Filippini (*La Stampa* di venerdì 12 luglio) sul problema dell'abbandono degli animali durante l'estate.

Alcuni mesi fa sono [redacted] intervistata da una quinta di una scuola elementare. L'insegnante mi ha regalato una poesia molto bella di un bambino, Francesco, sul randagismo.

Io vorrei farla conoscere ai lettori e alle lettrici della *Stampa* e informare che alla Camera [redacted] in discussione una proposta di legge verde contro il randagismo.

on. **Laura Cima**
Gruppo Parlamentare Verde

Randagio. Piccolo bastardino, / leggere sfumature nere sul dorso, / occhietti lucidi e simpatici, / musetto affettuoso [redacted] un nasetto fresco [redacted] umido, / zampette agili scattanti e veloci, / esserino nascosto dentro una calda cuccetta in [redacted] negozietto per animali. / Giorno felice! / Famiglia che decide di comperare quella minuscola creaturina, / caldo bagnetto subito pronto, / tanta pappa nutriente e sostanziosa. / Libertà di sfogarsi, / voglia matta di giocare, / amore intenso che lega [redacted] cane alla famiglia... / ma... / vacanze! / Grandi preparativi per il viaggio, / ultima lecca gentile sul [redacted] del piccolo padrone, / spintone fatale e crudele giù per lo sportello dell'auto, / corsa che non è servita [redacted] nulla dietro l'utilitaria, / testolina bassa, / guaiti silenziosi, / sofferenza, fame / strade deserte, silenzio, / cantuccio per la notte, freddo. / Risveglio, / strada da attraversare, / rombante automobile velocissime, / cane ucciso schiacciato, / [redacted] nell'aria un'anima innocente e sincera...

Francesco

1898: [redacted] [redacted] [redacted] pane [redacted] [redacted] [redacted] giornale

Su *La Stampa* del [redacted] luglio una gradita sorpresa. Una pagina del giornale datata [redacted] maggio 1898 - Torino.

In primo luogo leggendola ben bene, si comprende che forse vi [redacted] più libertà di stampa che non adesso, potrebbe però anche essere [redacted] libertà a senso unico.

Ed ecco il mio piccolo problema: il costo del giornale allora era di 6 centesimi, mentre più avanti, nella cronaca [redacted] legge che il pane costava 30 centesimi il kg. Quindi un kg di pane costava ben sei volte il prezzo di una copia di giornale.

Oggi, il pane comune (perché allora di pane comune si trattava), costa 2400 lire al kg, mentre nello [redacted] tempo una copia del giornale costa 1200 lire. Penso che l'evoluzione tecnica [redacted] tempi abbia favorito, sia la panificazione che la stampa di un giornale.

In quanto ai consumi, credo che una volta si mangiasse più pane che non giornali, mentre [redacted] siamo all'opposto.

Con i parametri del citato 1898, dovremmo avere oggi il costo del pane comune a lire 7200 al kg (giornale a 1200 x 6).

Oppure il costo [redacted] una copia odierna del giornale dovrebbe essere di lire 400 (pane a 2400 diviso 6 = 400).

Dilemma: oggi, [redacted] il pane che costa troppo poco, oppure [redacted] [redacted] giornale che costa troppo?

Non sono [redacted] panettiere!

Alessandro Caldara
Torino

I privilegi dei «diversi»

Qualche giorno fa ho assistito a una trasmissione televisiva sui «diversi», durante la quale ho apprezzato una suggestiva tesi dell'onorevole Biondi, di cui ho molta stima, sul «dovere di tutelare le minoranze».

Sono certo che solo per la tirannia del tempo televisivo l'illustre ospite non ha potuto inquadrare la tesi in un discorso più completo: voglio dire, non può quella [redacted] l'unica condizione per meritare il «dovere» [redacted] tutela, occorre qualcosa d'altro: con i dovuti distinguo, anche e per fortuna i delinquenti sono minoranze, anche gli onorevoli, ma per motivi diversi non vedo ragioni valide perché vi sia, per quella sola condizione, un dovere di tutela in più.

L'argomento si presta a essere collegato all'articolo «100 miliardi per una sospensione» apparso sulla *Stampa* del 4 luglio a firma di Pierluigi Franz dal quale apprendo che, non so se per «quel» dovere di tutela o per altro, lo Stato italiano, cioè noi contribuenti, dobbiamo sostenere oneri [redacted] indifferenti solo perché un magistrato è stato malauguratamente trovato nel bagno di un cinema in un atteggiamento non propriamente etico, pardon «normale», in un locale pubblico.

Mi auguro però che cotanto [redacted] che alla fine coinvolge, tutela (premio) anche gli onorevoli sia dovuto al «dovere» di tutelare «altro» tipo [redacted] minoranza qual è appunto l'appartenenza ai duemila consiglieri di Cassazione beneficiati, o al Parlamento, altrimenti apparirebbe a me «maggioranza già tutelata», un indebito privilegio ai «diversi», anche se personalmente non ho mai avuto ambizioni di quel tipo, non mi sembra corretto obbligare tutti gli aspiranti a entrare nella minoranza dei «diversi».

dr. **Carlo Fenoglio**
Torino

La sindrome di Rett un male sconosciuto

Sono una lettrice da più di quarant'anni e [redacted] quest'oggi vi scrivo è perché desidererei tanto che sulla *Stampa* apparisse un articolo su una malattia che tutt'ora, nonostante scoperta in Italia nel 1983, è alquanto sconosciuta qui da noi e che trovo giusto venga resa nota a famiglie infelici [redacted] [redacted] mia. Prometto che detta malattia non è conosciuta anche da moltissimi medici più o meno giovani.

Si tratta della sindrome di Rett.

Lo scopritore di questa sindrome è un austriaco, viennese per la precisione, ed è ancora vivente, da me [redacted] da mia figlia conosciuto personalmente a Siena, dove nel mese di aprile del corrente anno c'è stato un convegno.

Ho una figlia che purtroppo ha [redacted] bellissima bambina di 28 mesi affetta da questa grave malattia, ancora oggi incurabile.

Grazie a un certo signor Bonomi, recentemente [redacted] nata un Associazione nazionale genitori bambine con Sindrome di Rett, che si trova appunto a Siena presso l'Unità ospedaliera neuropsichiatrica infantile, in via Mattioli 10.

E' giusto che altri infelici genitori [redacted] queste povere bambine sappiano, se [redacted] non [redacted] stato scoperto, di quale malattia soffrono le loro piccole, è infatti grazie al signor Bonomi (purtroppo pure lui padre sfortunato) che la mia figliola ha scoperto di che male sia affetta la sua bimba. [redacted] auguriamoci che presto venga scoperto [redacted] farmaco che riesca a debellare questo tremendo male.

Annamaria Traino
Serravalle Sesia (Vercelli)

Pendolino, il ritardo non [redacted] un'eccezione

Mi riferisco all'articolo di Alberto Papuzzi «La paura batte il treno tartaruga» comparso [redacted] *La Stampa* sabato [redacted] luglio.

Ho avuto più volte occasione di percorrere [redacted] tratta Bologna-Torino sul «Pendolino» e posso assicurare, [redacted] tema di smentita, che raramente [redacted] arrivato in orario. Il ritardo subito dal treno il giorno dello sciopero dei Cobas, di soli 38 minuti, [redacted] quindi da considerare più una costante caratteristica che una eccezione.

Nell'articolo si parla inoltre di una «Italia tecnologica del Pendolino» che si scontra con una «Italia burocratica delle ambiguità» [redacted] [redacted] tale proposito vorrei precisare che l'avanzata meccanica del prodigioso treno prima [redacted] collidere con le burocrazie deve confrontarsi con la realtà di una rete ferroviaria inadeguata che non consente, se non per brevissimi tratti, le alte velocità.

E' come se le gare di Formula 1 venissero effettuate su strada sterrata. Infine preciso che [redacted] colazione servita sul treno è sempre scadente e forse anche troppo costosa.

ing. **F. Clausi-Schettini**
Bologna

RISPONDE O.d.R.

Noi naufraghi fra decreti e conti errati

Spett. *La Stampa*, con riferimento alla lettera del sig. Bolla apparsa [redacted] 12-6-91 vorrei precisare che [redacted] c'è [redacted] inghippo nel mod. 740. Infatti, il governo, con la nota tempestività che gli è propria, ha [redacted] dificato la norma citata dal sig. Bolla mediante una disposizione «infilata» abilmente dapprima nel D.L. n. 62 dell'1-3-91 dal titolo *Proroga dell'aliquota* [redacted] [redacted] *dell'Iva sulle calzature e altre disposizioni urgenti in materia tributaria* (non convertito) e, successivamente...

dott. **Silvano Roasio**
Verzuolo (Cuneo)

GENTILE dott. Roasio, prego lei e tutti i lettori in genere di scusarmi per il modo in cui pubblico la sua lettera (metà nello spazio [redacted] alla domanda dai grafici che hanno concepito l'architettura di questa pagina, e metà nello spazio stabilito per la [redacted] risposta), ma la nostra corrispondenza è soggetta a queste norme. Mi sarebbe permesso, d'accordo, di rinviare la pubblicazione della sua lettera al prossimo lunedì, giorno di maggiori agevolazioni di spazio, ma, se guardo la data: 13-6-91, mi viene un brivido, perché tra noi si frappone anche il disservizio postale. Siamo come naufraghi che corrispondano a mezzo di manoscritti [redacted] bottiglia.

Lei dice, riassumendo, gentile dottor Roasio, che il decreto legge n. 62 dal titolo *Proroga dell'aliquota del 9% sulle calzature e altre disposizioni urgenti in materia tributaria* dell'1-3-91 non è stato convertito, ma la modifica governativa della [redacted] citata dal sig. Bolla è stata successivamente «infilata» nel D.L. 140 del 3-5-91 *Disposizioni urgenti concernenti taluni criteri di applicazione dell'Iva e delle imposte sui redditi, in materia di tasse per i contratti di Borsa e per i trasferimenti mobiliari, nonché altre disposizioni concernenti l'Amministrazione finanziaria.*

«L'art. 2, co. 1° di entrambi i citati decreti recita testualmente: "La disposizione del comma 3 bis dell'art. 4 del decreto legge 2-3-89, convertito, con modificazioni, dalla legge 27-4-89 n. 154, si applica a partire dalle dichiarazioni dei redditi da presentare nel 1992 - sostiene lei, gentile dottor Roasio -: in barba a [redacted] le istruzioni"». Questo, però, in data 13-6-91 e non so quanto sia cambiato da allora a oggi, 17-7-91. Di quel che dice il governo in materia economica arriva alla mia comprensione solo l'ennesima ammissione di avere sbagliato tutti i conti.

Oreste del [redacted]

Algarotti nella città ancora in costruzione: la scoperta della Russia e la politica imperiale

Il primo italiano a Pietroburgo

Le guerre del '700 e le previsioni sbagliate

PIETROBURGO è una «finestra sull'Europa». La definizione è un nomignolo che accompagna automaticamente il nome della città in tutta la pubblicistica politico-letteraria dall'Ottocento ad oggi. Come tutti i luoghi comuni anche questo ha molti padri. Fu Puskin che nel *Cavaliere di bronzo* gli conferì un crisma poetico e gli assicurò grande diffusione. Ma il primo a farne uso in un testo letterario fu probabilmente Francesco Algarotti nei *Viaggi di Russia* che appaiono ora presso Guanda, a cura di William Spaggiari, in una bella collana di classici italiani che Dante Isella cura per la Fondazione Pietro Bembo. In una lettera datata «Pietroburgo 30 giugno 1739» Algarotti descrive la città come «un gran finestrone, dirò così, novellamente aperto nel Norte, per cui la Russia guarda in Europa».

Quando vi giunse il 21 giugno del 1739, aveva soltanto ventisei anni e viaggiava al seguito di lord Baltimore, capo di una delegazione che avrebbe rappresentato l'Inghilterra al matrimonio della principessa di Mecklemburg, nipote della zarina Anna, con il principe di Brunswick. Ma era molto noto in tutta Europa per un libro di divulgazione scientifica apparso due anni prima sotto il titolo «Il newtonianismo per le dame, ovvero dialoghi sopra la luce e i colori». Forse il personaggio dei nostri tempi che più gli assomigli per varietà d'interessi, abilità di sintesi, capacità d'interpretare e alimentare le curiosità del momento, è Prezzolini. Fra le grandi curiosità del momento vi era per l'appunto la Russia.

Da quando Pietro aveva progettato la sua capitale, costruito una flotta, sconfitto gli svedesi a Poltava e affrontato i turchi in Crimea, la Russia era uscita dalle nebbie esotiche in cui era avvolta nei secoli precedenti. Come emerge chiaramente dalla bella e documentata introduzione di Spaggiari, è la Russia, nella prima metà del Settecento, il Paese in cui occorre andare e di cui occorre parlare per imporsi all'attenzione della pubblica opinione e della repubblica delle lettere.

Pietroburgo aveva allora trentasei anni di vita. Non era stato ancora completato il palazzo d'Inverno, che Rastrelli aveva cominciato a costruire nel 1732, e non esistevano né il monumento di Falconet a Pietro il Grande che ispirò il poemetto di Puskin, né l'arco dell'Ammiragliato, il Teatro Mariinskij e lo Smol'nyj che Rossi e Quarenghi costruiranno tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento. Ma la città ormai esisteva, con la sua mirabolante sfilata di palazzi sulla Neva e le grandi fabbriche di Domenico Trezzini e degli altri architetti italiani che Pietro il Grande aveva invitato in Russia sin dall'agosto del 1703, l'anno della fondazione della città. E' questo lo spettacolo che si svelò agli occhi di Algarotti appena la sua barca lasciò il canale fra i boschi che collegava il golfo di Finlandia al centro della città.

Il Palazzo d'Inverno in una stampa antica. Quando Algarotti giunse a Pietroburgo, l'edificio era in costruzione

Algarotti non è Custine, che visiterà Pietroburgo un secolo dopo, e non appartiene a quella schiera di viaggiatori, soprattutto francesi e tedeschi, che cercarono di entrare nel labirinto culturale della vita russa per comprenderne le peculiarità e spiegarne i meccanismi politico-sociali. E' un giornalista politico-economico con uno spiccato interesse per gli aspetti concreti e quantificabili del potere statale: flotta, esercito, traffici commerciali, entrate fiscali, risorse economiche, condizioni geopolitiche, potenza militare. Grande manipolatore e diffusore di «luoghi comuni» Algarotti fu uno dei primi a mettere in circolazione, insieme all'immagine della finestra, quella dell'orso. In una delle sue lettere da Pietroburgo raccontò che qualche giorno prima aveva sentito rappresentare la Russia, «non da chi», come un «grand'orso bianco le cui zampe di dietro stanno fitte nel lido del mar glaciale, e la coda vi è in dentro, il griffo lo ha posato al mezzodì verso la Turchia e la Persia; e l'una zampa e con l'altra dinanzi si stende lungi a levante e a ponente».

Col griffo, vale a dire col muso, la Russia, in quel momento, stava mordendo la Turchia. Le operazioni militari cominciate quattro anni prima nelle pianure attraversate dai tre grandi fiumi ucraini e russi, il Dnepr', il Don e il Volga, a Nord della Crimea e del Mar di Azov. Le pagine che Algarotti dedica alla guerra sono fra le più belle del libro. Come Custine un secolo dopo lui si mosse da Pietroburgo, ma era uno splendido scrittore di battaglie con la capacità di combinare nello stesso sguardo l'occhio dell'aquila e quello della formica. Capì prima d'altri che le grandi campagne militari attraverso le pianure dell'Ucraina e della Russia meridionale erano in tutto simili a quelle dei coloni europei in America. Anche in Russia e in Crimea l'esercito montava e smontava le proprie fortificazioni, costruiva fortini, lanciava messaggi alle retrovie con segnali di fumo, creava barriere di picche e di filo spinato contro la cavalleria nemica, scavava fossi per le fiamme degli incendi quando i nemici approfittavano del vento favorevole per mettere fuoco all'erba.

I russi imparando a combattere come i coloni d'America perché facevano in realtà la stessa guerra. Non si battevano per difendere una frontiera o correggerne il tracciato, ma per spingere la frontiera sempre più in là, sempre più in là. In quel momento il braccio sinistro dell'orso che si allungava verso Oriente. Più tardi sarebbe stato al braccio destro.

La guerra terminò nel 1739 con un successo, per i russi, relativamente modesto: conservare Azov, dovettero impegnarsi a non fortificare il Mar Nero e dovettero abbandonare la Moldavia. Pazienza: il Mar Nero l'avrebbero fortificato più tardi e la Moldavia l'avrebbero conquistata e perduta, da allora a oggi, una dozzina di volte. Come in altri momenti della sua storia l'orso avanzava maldestramente, ora due passi avanti e uno indietro, ora un passo avanti e due indietro. Importanti non erano i singoli episodi, le battaglie vinte e perdute, o i «capogiri di libertà», come Algarotti definisce la breve stagione liberale fra la morte di Pietro II e l'avvento al potere della zarina Anna nel 1730; importanti erano i tempi lunghi della storia, il passo lento e il fiato lungo dei grandi marciatori.

Su questa capacità della Russia di marciare verso frontiere sempre più lontane Algarotti non aveva dubbi. Alla fine della sesta lettera, l'ultima da Pietroburgo, egli azzarda una profezia che anticipa, con una importante differenza, quella cui Tocqueville conclude un secolo dopo il suo saggio sulla Démocratie en Amérique. «La Spagna e la Russia - scrive Algarotti - sono forse i due meglio posti Paesi per divenire Signori del mondo (...)».

Mezza profezia era sbagliata. Nonostante Gibilterra fosse divenuta inglese sin dal trattato di Utrecht del 1713, Algarotti non capì che la potenza imperiale d'Occidente era ormai l'Inghilterra, non la Spagna, e che all'impero britannico sarebbe succeduto, come Tocqueville felicemente intuì, l'impero degli Stati Uniti. Ma l'altra metà della profezia ha retto bene per due secoli e mezzo, fino all'altro ieri. Può darsi che abbia cessato d'essere valida in questi ultimi tempi, ma sarà bene avere pazienza e aspettare una conferma. Non sarebbe la prima volta che l'orso, dopo un passo indietro, ricomincia ad avanzare.

Sergio Romano

Barbella Ciagliardi Saffirio

IL PAESE VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE?

Domani le parole di alcuni dei più grandi scrittori stranieri migreranno verso le edicole di tutta Italia per rispondere a questa domanda. Con Le Vie dell'Emigrazione: il nuovo, prestigioso supplemento in regalo per tutti i lettori de "La Stampa". 24 pagine che raccontano storie quotidiane di arrivi e partenze, raccolte o vissute in prima persona da illustri letterati. Dal Premio Nobel messicano Octavio Paz al peruviano Mario Vargas Llosa, dall'algerino Tahar Benjelloun al sudafricano Breyten Breytenbach all'albanese Ismail Kadaré. Non mancano interpretazioni e soluzioni proposte da importanti uomini politici: dall'ex ministro russo Eduard Shevardnadze al presidente della Turchia Turgut Ozal all'ex premier tedesco Willy Brandt.

LE VIE DELL'EMIGRAZIONE

Un mondo di parole erranti, un appuntamento da non perdere.

UN GRANDE SUPPLEMENTO
DOMANI IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

A Roma i gioielli di Lavinio, luogo mitico dell'eroe troiano, e Palestrina

Ori per le dame di Enea

Grandi scoperte, serve un museo

ROMA

I gioielli sono antichi quanto gli uomini; o meglio, quanto le donne. Se ne trovano negli scavi e appartengono sia alla preistoria, sia alla storia. A guardarli, sono talvolta sorprendentemente simili a quelli e nostro tempo: almeno alcuni, e li e desto nelle vetrine di un gioielliere, li prendereste per moderni.

Ciò detto, occorre aggiungere che le scoperte archeologiche e limitate, sicché altrettanto limitate e le conoscenze che e derivano. Ma, a guardar bene, non vi e forse altre fonti di conoscenza sui gioielli antichi? Senza dubbio: una, la più nota, è costituita dagli scritti di storici, letterati e poeti delle varie epoche e civiltà, che e hanno e di descrivere gli ornamenti femminili. Un'altra fonte di conoscenza, in genere sconosciuta o trascurata, è quella che si presenta in questi giorni a Roma: le riproduzioni che appaiono sulle statue.

Sotto il titolo «Il tesoro ritrovato» (con sottotitolo «Mulierum ornamenta», cioè «Ornamenti femminili»), la Soprintendenza archeologica per il Lazio, l'Assessorato regionale al Turismo e il Centro europeo turismo espongono nel complesso monumentale del San Michele reperti provenienti e Palestrina e soprattutto da Lavinio. Si tratta di due antiche città laziali, che furono e antagoniste di Roma circa duemilacinquecento anni fa e che da Roma furono sottomesse. Nell'una e nell'altra fiorì una civiltà raffinata, di cui vediamo alcune testimonianze.

Una e femminile e grandi orecchini provenienti dal santuario e Lavinio dedicato a Minerva

Nel disegno, e degli orecchini che figurano sulla testa femminile velata, fra i pezzi più interessanti della mostra. Sopra, un'altra statua femminile con velo, anch'essa e santuario e Minerva

Da Palestrina spiccano le «ciste», scatole per contenere i gioielli di forma cilindrica, fatte in bronzo e decorate a incisione con immagini per lo più mitologiche, nelle quali prevalgono non a caso le scene di *toilette*. Nei manici di questi preziosi recipienti si sbriglia la fantasia degli artisti: eccone uno in forma di Ercole che lotta con il leone, un altro in forma di donna dal corpo arcuato.

Ma le «ciste» prenestine sono soltanto l'introduzione alla parte maggiore delle testimonianze, costituita da un ampio e e statue (o teste di statue) in terracotta, provenienti dal santuario di Minerva scoperto a Lavinio, l'attuale Pratica e Mare, circa venti chilometri a Sud di Roma. Le statue rappresentano e donne che recavano doni al santuario; e sui volti elegantemente curati, come sui busti, e riprodotti fedelmente i gioielli. Anzi, la fedeltà è tale che v'è ragione di pensare a calchi effettuati su gioielli autentici.

Vediamo, anzitutto, elaborati diademi che coprono e parte anteriore dei capelli, sopra la fronte. Hanno un andamento a fascia e constano di sferette allineate in file molteplici. Talora le donne sono velate; e in tal caso il velo poggia sopra il diadema, scendendo poi lungo le spalle.

I gioielli più frequenti e diffusi sono gli orecchini, delle forme più elaborate. Prevalgono quelli «a grappolo», costituiti da una lamina con i lati arrotondati da cui pendono delle sferette. Altri orecchini hanno l'aspetto di un disco, dal quale scendono delle catenelle. Altri ancora e a cerchio aperto, con testa e leone e una delle estremità. Tra i tipi meno usuali, ma di non minore interesse, si segnalano quelli a foglia e quelli a rosetta, con pendente triangolare.

La collane abbondano sul petto delle e. Constano di un cordone a cui e agganciano pendenti di vario aspetto: a cilindro, a ghianda, e sfera decorata; e spesso i cordoni di sostegno (cioè i fili dei gioielli) sono più d'uno. Sotto le collane, compaiono spesso ricchi pettorali, con varie immagini a sbalzo: e le realizzazioni più ricche e insieme più diverse dal nostro modo e ornarsi, perché sovrabbondanti.

Una variazione dei pettorali sono le *bullae*, pendenti circolari che scendevano sul petto. Si noti che le *bullae* erano riservate, nell'antica Roma, ai personaggi maschili; e a Lavinio se ne ornavano anche le donne, testimoniando così una situazione più antica e non differenziata. I gioielli riprodotti sulle statue si concludono con gli elli e i bracciali: pochi e semplici di forma, in contrasto con la ricchezza degli ornamenti portati al collo.

Le statue e Lavinio vengono dal deposito temporaneo nel quale sono attualmente raccolte, sul luogo della scoperta. E il museo adeguato e scoperte di tanta importanza, che è assolutamente indispensabile e di cui da lungo tempo si parla? Purtroppo esso non sembra ancora all'orizzonte; e tra tante mancanze nella tutela e nella valorizzazione del nostro patrimonio archeologico, su cui viene richiamata via via l'attenzione, questa è certo tra le più gravi.

Eccezionale, infatti, e l'importanza di Lavinio: come sede di opere d'arte straordinarie e insieme come luogo e grande rilevanza storica, dove la tradizione concentra il racconto dello sbarco di Enea nel Lazio alla vigilia della fondazione di Roma e dove un monumentale sepolcro ricorda l'antica venerazione dell'eroe. e vorrà, finalmente, provvedere a conservare, esporre, valorizzare adeg e le scoperte di Lavinio?

Sabatino

Autore di teatro

E' morto lo scrittore Terron

MILANO

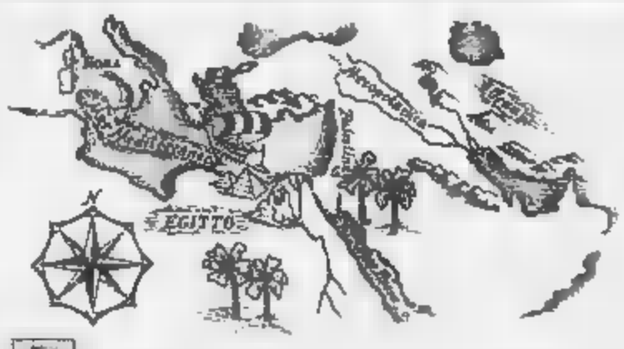
E' morto a 81 anni, nella sua casa milanese, lo scrittore Carlo Terron, uno fra i più attivi autori teatrali del dopoguerra. Sofferente da tempo di cuore, è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio.

Terron era nato a Verona, si era laureato in medicina a Padova ed era stato psichiatra nell'ospedale della sua città, prima di passare alla letteratura. Proprio dall'esperienza medica, a contatto e tanti casi drammatici, erano nati i primi spunti per le e commedie.

Esordì in teatro con *I morti*, del 1941, ed ebbe il primo e successo di autore e *I denti dell'eremita*, e testo esilarante, recitato con fortuna per decenni, ripreso in versione veneta anche da Baseggio. Ma il suo nome è piuttosto legato a opere di forte interrogazione esistenziale, come *Giuditta*, *Processo agli innocenti* e soprattutto *Lavinia fra i dannati*, e in e della compagnia Proclemer-Albertazzi nel e. Lavinia tenta un'indagine del proprio io, e costringe il suo antagonista a guardarsi in un torbido specchio. Così come Giuditta uccide il nemico dopo essersi data a lui. Mentre *Processo agli innocenti* rappresenta un inferno in una vicenda di vita quotidiana, dove non ci sono né accusatori né colpevoli, ma solo vittime. Terron, è stato detto, cerca il bene nel male e il male nel bene. All'attività e autore, Terron affiancò sempre quella di critico teatrale. Molto importante, anche se di breve durata, il suo impegno e consulente televisivo, e centro e di Milano, dove fu il primo responsabile del servizio prosa, negli anni in cui proprio il teatro era la pietra angolare della nascente tv italiana.

ORZORO
VOGLIA DI NATURA

L'ORZO: UN ANTICO CEREALE DA RISCOPRIRE.



Le origini dell'orzo sono molto lontane nel tempo: risalgono a circa 10.000 anni fa.

All'inizio della Storia, infatti, questo prezioso cereale rappresentava la coltura più importante del Medio Oriente, da cui si diffuse in tutto il mondo.

L'orzo, o come amavano definirlo gli antichi "il principe dei cereali", rappresenta tutt'oggi un elemento importante per una alimentazione equilibrata.

E una tazza di Orzoro aiuta a riscoprire il gusto semplice e genuino dell'orzo, per amare un pò di più se stessi e quel tesoro immenso che è la natura.

ORZORO

Warren Beatty sarà padre

Warren Beatty, regista, produttore e protagonista di film come «Reds» e «Il Paradiso può attendere», diventerà papà all'inizio del 1992. L'annuncio è stato diffuso a Hollywood dallo stesso Beatty insieme con la sua compagna, l'attrice Annette Bening. Lo scapolo d'oro del jet set non sembra però aver maturato, per il momento, progetti di matrimonio. In passato ha avuto relazioni sentimentali con alcune protagoniste del grande schermo come Diane Keaton, Julie Christie e Leslie Caron; ultimissimo il suo chiacchierato flirt con Madonna, che pur di farsi pubblicità aveva registrato le telefonate d'amore che l'attore le aveva fatto durante la lavorazione di «Dick Tracy». Warren Beatty, 55 anni, ha incontrato Annette Bening, 33 anni (ed un divorzio alle spalle), durante la lavorazione del suo nuovo film, dedicato alla vita di Ben «Bugsy» Siegel, il gangster che «fondò» Las Vegas.

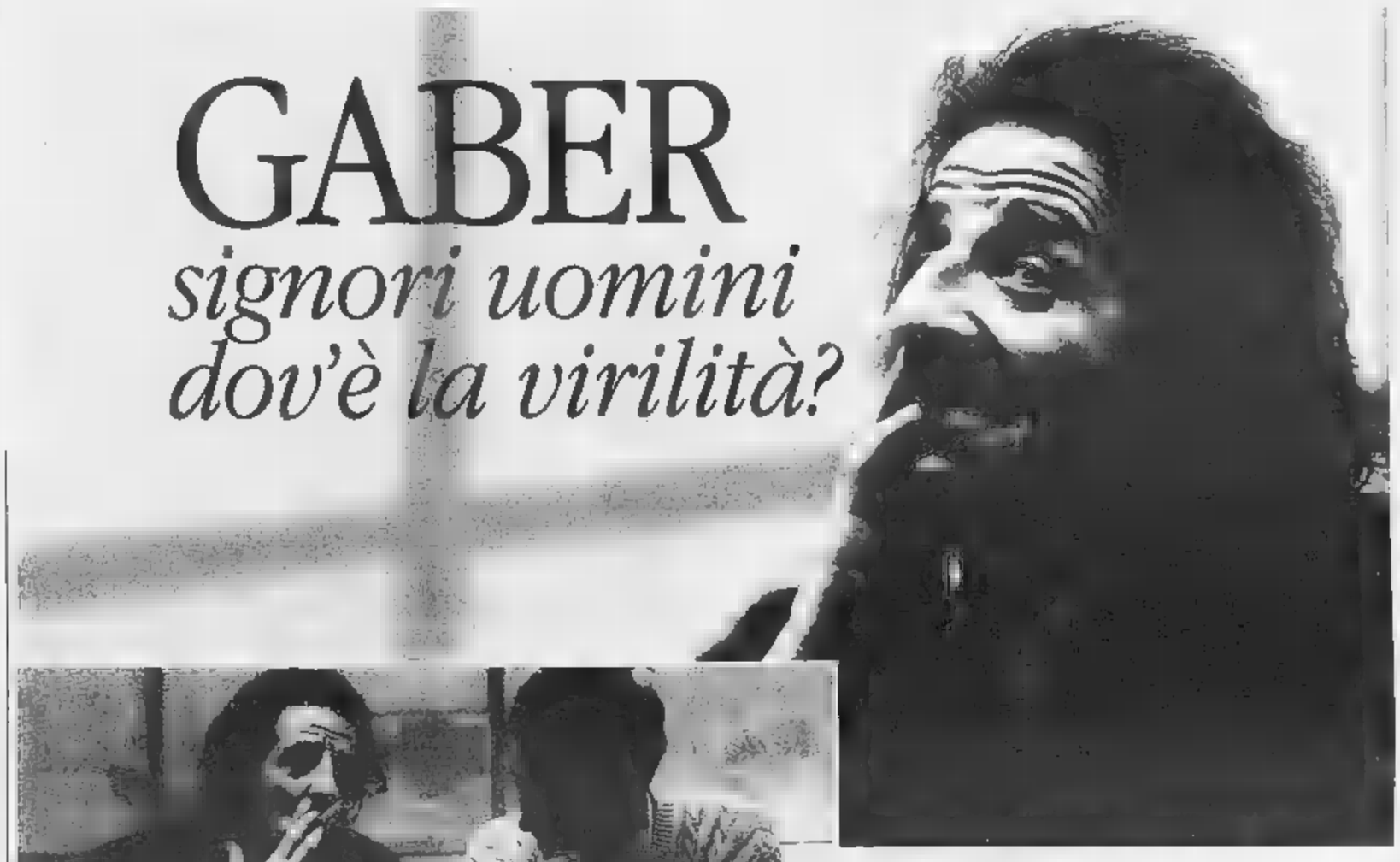
Bob Geldof giornalista rock

Bob Geldof è attualmente in Sudafrica per Raidue. Il musicista irlandese è già stato candidato 3 volte al Premio Nobel per la pace dopo i suoi grandiosi concerti, «Band Aid» e «Live Aid», in favore delle popolazioni africane afflitte da siccità e carestie. Al primo concerto londinese aveva assistito anche la principessa Diana con il marito Carlo, grandi fans di Geldof e Phil Collins. Geldof adesso sta girando per la rubrica di Raidue «Rock Cafè» una serie di reportage sul mondo che cambia, attraverso le testimonianze dei più grandi personaggi dell'universo sociale e politico che andranno in onda nell'autunno '91. La presenza di Bob Geldof in Sudafrica è stata annunciata dai maggiori quotidiani e televisioni locali. Lunedì Geldof ha incontrato, intervistandolo per oltre un ore, Nelson Mandela, mentre martedì è stata la volta dell'arcivescovo Premio Nobel per la pace, Desmond Tutu.

LA STAMPA
SPETTACOLI
Mercoledì 17 Luglio 1991 21

Incontro con il Signor G: un anno da vivere pericolosamente e una nuova commedia, «Il Dio bambino»

GABER
signori uomini dov'è la virilità?



Alla Versiliana in due serate un'antologia del suo teatro

A settembre l'Europa in scena sulla Laguna con tanti divi

PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il signor G. fa cinema, il signor G. dirige un teatro, il signor G. organizza un festival internazionale di prosa, il signor G. prepara due spettacoli...

Il signor G. è Giorgio Gaber. Al cinema ha appena interpretato (per gli occhi della Bisset, dicono) la parte dell'impresario Barbaja nel «Rossini» di Monicelli; dirige forse per l'ultimo anno il Goldoni di Venezia; in vari luoghi della laguna darà vita, dal 15 settembre al 31 ottobre, a una «Mostra del teatro» che ospiterà il Théâtre du Campagnol con «Una delle ultime sere di Carnovale» di Goldoni, chiamerà divi quali Laurent Terzieff e primattori come la Moriconi, la Melato, Lionello, Branciaroli; prova per la Versiliana la «Storia del signor G» in due parti, debutti il 5 luglio e il 6 agosto; interpreterà un nuovo spettacolo, «Il Dio bambino», scritto come sempre in collaborazione con Sandro Luporini, in scena dal 19 novembre al Goldoni.

Signor G., non le sembra troppo? «Effettivamente è troppo», ammette Gaber. E spiega: «Per un anno mi sono dedicato esclusivamente al Goldoni. In questa vacanza artistica ho maturato progetti che non pensavo andassero in porto. Invece si sono realizzati e non posso eluderli. E poi ci tengo». Perché tiene a riproporre se stesso negli spettacoli degli Anni 70 e 80? Per narcisismo? Per reagire con i furori di allora a questi anni grigi e molli? «Per pagare un debito».

Con Gaber dev'essere vero. E' davvero un uomo che vive con passione, nonostante la solitudine in cui ama rifugiarsi. Lo ha sempre fatto. Anche gli spettacoli che ripropone in sintesi alla Versiliana sono nati da una passione civile e volte troppo impetuosa, a volte generica, e volte fraintesa. «L'Adorno del Giambellino», come pure lo hanno chiamato, predicava in un panorama di vetrocemento, sulle strade bluastre della sera metropolitana e, da un «filosofo ignorante» o, più modestamente, come «io so», triturava pensieri un po' lividi su «questi nostri tempi di sconvolgimenti». Che debito, dunque?

«Nei confronti dei giovani. Da alcune canzoni sono passati vent'anni. I ragazzi le conoscevano e le vivono come prodotti di oggi. E' un fatto strano. A me non sarebbe capitato. Quand'ero ragazzo non avrei mai ritenuto attuale una canzone di vent'anni prima. Ciò dimostra che i cantautori degli Anni 60 sono stati davvero dei padri. Un altro debito è nei confronti miei e di Luporini».

Cioè? «A quell'epoca non andavo in televisione, lavoravo soltanto nei teatri e di quel materiale, e poche registrazioni discografiche, non esiste documento. Le canzoni, che allora avevano un valore d'intervento, oggi, slegate da quel periodo e da quel contesto, dimostrano di avere una loro forza. E mi sono detto: finché regge il fisico, fermiamo le cose che appartengono alla nostra vita». Ciò vuol dire che le due storie del signor G. riprese da Tele+, saranno registrate in fretta per Berlusconi, insomma resteranno. «E' un'operazione gradevole, che dura quel che dura: quasi niente. Lo spettacolo non girerà, perché subito dopo ci sarà "Il Dio bambino"».

Di che si tratta? Con Gaber una domanda ovvia rischia di trasformarsi nella più intricata delle questioni. Si vede subito che vorrebbe non rispondere, magari per scaramanzia. Lancia un'occhiata a Luporini, seduto all'altro lato del tavolo. Entrambi accendono una sigaretta, tentano di tergiversare. Poi, decidono di dirlo, accettano di spiegare la commedia rigorosamente senza canzoni; si spiegano dandosi e rubandosi le battute.

Gaber - «Un giorno dissi: secondo me, viviamo in una società adolescenziale».

Luporini - «Io risposi: secondo me, il problema è di virilità».

Gaber - «E' venuta fuori una sintesi: che cos'è un uomo oggi?».

Luporini - «Si ha la sensazione che non c'è uomini in giro».

Gaber - «Non è quello che vediamo in giro».

Luporini - «In giro vediamo la virilità che recita la virilità, una cosa negativa. Vent'anni fa non volevamo differenza tra uomo e donna. Sbagliavamo. Se non ci sono i due poli, non c'è la vita».

Gaber - «Una battuta della commedia dice: non esistono gli uomini e le donne. E' giusto e forse doveroso occuparsi degli uccellini, della foresta dell'Amazzonia, delle foche. Ma non c'è più un uomo e non c'è più una donna, chi se ne frega?».

Dunque "Il Dio bambino" è una commedia sull'uomo e sulla donna? «E' una commedia sull'umanità - risponde Gaber - su un'umanità di bambini. Molti personaggi si sentono gratificati da uno gli dà del bambino. Che errore. Lo strapotere dell'incoscienza fa sentire ogni bambino il centro dell'universo. Non è pazzia?».

Eccolo, l'antico vizio. Lo hanno chiamato predica e moralismo, Gaber e Luporini lo chiamano passione. Mentre si avviano al teatro di Pietrasanta per le prove, chiariscono il concetto: «Abbiamo sempre lavorato in una zona esistenziale. Anche quando sembrava che i nostri spettacoli fossero politici, in realtà erano esistenziali. Teatro politico significa teatro preconcetto, significa fare il tifo per qualcuno. Noi non facevamo il tifo per nessuno, solo per i nostri dubbi e per le nostre rabbie».

In teatro tutto è pronto, il quintetto è al suo posto, Gaber sale sul palcoscenico, afferra il microfono. «Dov'eravamo rimasti?». Attacca: «Vorrei essere libero / libero come un uomo...» e il tamburo gli fa il verso, come in una sceneggiata. Bisogna anche fingere di essere sani, no?

Osvaldo Guerrieri

Un giovanotto di sessantun anni Giocava al basket e fa il pittore

Gaber e Luporini sono gli autori della nuova commedia in scena al Teatro Goldoni di Venezia dal 19 novembre. «Abbiamo sempre lavorato in una zona esistenziale anche quando sembrava che i nostri spettacoli fossero politici»

Luporini

Drammaturgo per amicizia

PIETRASANTA. Sandro Luporini è l'uomo del mistero. Autore di tutti gli spettacoli di Gaber, delle parole di molte sue canzoni, è un giovanotto di 61 anni, di professione pittore, che dice di amare una sola cosa: non fare nulla. Sarà per questo motivo che non lascia mai Viareggio, dove è nato e dove è tornato dopo un lungo periodo vissuto a Milano, dove dipingeva, si accaniva in discussioni sulle avanguardie, giocava a pallacanestro in una squadra di serie A. Lui e Gaber erano vicini di casa, frequentavano lo stesso bar, il Sempione, avevano amici comuni. Conoscersi e cominciare a «giocare» con le canzoni è stato tutt'uno. Spiega: «Il gioco è per me il fatto più importante. Anche adesso, se non ci fosse di mezzo la scommessa, sarebbe un gioco».

Perché ha abbandonato Milano e si è rifugiato in Versilia, che non lascia mai? «La vita qui mi piace. Qui è gente d'inverno non fa nulla perché lavora d'estate, poi scopre che in estate non può proprio lavorare». Scherza, naturalmente. Ricorda di essere andato a Milano, nel '59, perché è pittore non poteva vivere a Viareggio. Non c'erano mostre da visitare, persone con cui parlare e magari litigare. «Poi si diventa selettivi. Compi cinquant'anni e ti accorgi che le mode ti interessano sempre meno, è più definito».

Perché ha cominciato a lavorare con Gaber? «Per gioco, l'ho detto. Fino al '70 è stato un gioco. Si potrebbe anche dire per amicizia, no? «Si potrebbe e non si potrebbe». Come lavorate? «Più che altro parliamo. Abbiamo bisogno di una sintonia totale. Facciamo discorsi, discorsi, finché non troviamo l'idea comune. A volte sentiamo che l'accordo è solo teorico, ci manca la comunanza emotiva. Finché c'è questa, non partiamo».

C'è un rapporto tra la sua pittura e il teatro? «Neanche una virgola. La mia pittura è molto rarefatta, lirica. Il mio teatro, no. Il teatro è bastardo, deve cercare il corpo a corpo con lo spettatore, vuole grandi sentimenti. La pittura può permettersi di non spaccare il mondo. Ma, ora che ci penso, un comune forse c'è: la partenza esistenziale, c'è il sentire dell'oggetto». Che vuol dire? «Il rapportarsi alla realtà, senza diaframmi, né filtri ideologici».

«Per me è un maestro - dice di lui Gaber -. Ancora oggi rappresenta la mia scelta letteraria. Il suo apporto è determinante, ha indicato una strada». Vorremmo chiedere la conferma a Luporini, ma lui s'è defilato. Ufficialmente voleva bere qualcosa. Più probabilmente, voleva sottrarsi ai complimenti. Per timidezza. **[o. g.]**

Parla l'attrice che debutterà in televisione con «Non solo per dirti addio», miniserie di Sergio Sollima

Rolfi: le rughe mi hanno salvata

Povere ragazze pon pon, noi eravamo più fortunate

Giovanna Ralli dice: «Non ho mai dimenticato gli americani e le loro scatolette: così il cinema non mi ha uccisa»

S'è messo un camiciotto a righe bianche e rosa che la fa sembrare più giovane, Giovanna Ralli, per difendersi dal caldo del mezzogiorno e ha acceso l'aria condizionata serrando bene porte e finestre perché, dalle altre stanze della sua immensa casa, non passino ondate di calore. E' una casa molto amata, questa di Giovanna Ralli, una casa che dimostra più di tanti discorsi, come per lei nella vita le scelte affettive abbiano la prevalenza sulle altre. La comprò nel '54 e ci portò tutta la famiglia lasciando via Piave dove suo padre aveva una panetteria. Poi l'aveva venduta e ricomprata qualche anno fa, costringendo il marito Ettore Boschi, che di professione fa l'avvocato, a trasformare in studio l'appartamento del a seguirla in questo casone borghese, né bello né brutto, ma certamente pieno di sentimenti.

A Roma Giovanna Ralli è arrivata per tre giorni da Trieste: voleva riposare tra una ripresa e l'altra di «Non solo per dirti addio», miniserie televisiva che la Aran sta producendo per Raiuno con la regia di Sergio Sollima, invece ha finito per lavorare ancora più che sul set. E' la prima volta, in quasi quarant'anni di carriera, che Giovanna Ralli fa televisione.

Non gliel'avevano mai proposta, signora? «No, non questo. E' che ho cominciato con il cinema perché a noi ragazzine del dopoguerra il cinema appariva la via più semplice. Poi dopo "C'eravamo tanto amati" di Scola, col cinema ho chiuso. Per quindici anni ho recitato in teatro e non c'era tempo per altro. Alla televisione, confesso, non m'era neanche capitato di pensarci». Com'è che ha cambiato idea? «Perché m'hanno offerto il ruolo di una donna della mia età, una madre che non vuol credere al suicidio del suo unico figlio e si mette a condurre una sua indagine. Per fortuna stavolta non devo truccarmi, devo sedurre, non devo sembrare più bella di quel che sono. M'è parso finalmente un ruolo giusto. E ho detto sì».

Il teatro, spiega, dopo la morte di sua madre, l'anno scorso, durante la tournée di «Viva gli sposi» a fianco di Nino Manfredi non vuole fare più. «S'è rotta la molla. Mi piaceva quando c'erano testi nuovi, contemporanei, come "Una giornata particolare" di Scola e "L'amante compiacente" di Green. Ma farlo per farlo non mi va più. Sono serenamente distaccata dall'ansia del successo: mi godo la mia età». Il cinema, racconta, non è più quello di prima: se ne fa poco e spesso male. «Virna Lisi, Sophia Loren e io abbiamo cominciato insieme, quando avevamo quattordici-quindici anni con registi come De Sica, Fellini, Luciano Emmer in Italia piccola ma ricca di speranza e di volontà. Che senso ha ripeterci, peggiorando, quanto si è già fatto?». Rimpianti Giovanna Ralli non ha: «Ho avuto molto più di quanto mi aspettassi. Non venni dall'Accademia, non parlavo le lingue, non avevo frequentato alcun corso di recitazione: come tante sono potuta fermarmi a qualche compensata a Cinecittà, oppure alla fascia di Miss Sorriso Lazio vinta a un concorso di bellezza. Invece la televisione oggi mi offre un ruolo da protagonista: lamentarmi sarebbe ingiusto».

Le ragioni di questa longevità professionale? Le elenca, attribuendole per non solo a sé ma a tutte quelle della generazione. «Prima di ogni cosa esser uscite vive dalla guerra: gli americani che sfilano in via Piave portando scatolette e libertà non li ho più dimenticati. Poi aver imparato a buttarci tenendo gli occhi ben aperti: quando Rascel mi volle in "Un palo d'ali" non sapevo ballare né cantare, ma ero disposta ad imparare». C'è altro? «Sì. C'è che noi eravamo poche, quindi potevamo anche riuscire a farci notare. Ma le ragazze di oggi come fanno a tirarsi fuori tra continui di pon-pon televisivi?».

[si. ro.]

Il direttore Biraghi anticipa le linee del Festival (3-14 settembre)

Venezia, mostra ecologica

Apre «Rossini Rossini» di Monicelli
Leone d'oro alla carriera

ROMA. E' l'ultimo anno, questo, per Guglielmo Biraghi alla Mostra del Cinema di Venezia: quattro da direttore ■ uno, il primo da curatore, incaricato all'ultimo momento di occuparsene. Bilanci però non ne vuole ancora fare: «E' alla fine che si tirano le somme», dice. E neanche vuol pensare a progetti per ■ futuro: «Andrò in vacanza, smetterò di fumare, forse riprendo a scrivere». In questi anni, comunque, ha notato segni di miglioramento nelle strutture del festival? «Mi assicurano che per settembre l'Arena sarà coperta e che sarà esposto alla Biennale d'architettura il progetto vincente per la ristrutturazione del Palazzo del Cinema. Ma il punto non è questo. Finché non si rivede lo Statuto, un direttore può far poco per il Festivale. La Mostra è destinata ad affondare? «Non credo». Neanche se Cannes riuscisse a conquistare le date di settembre al posto di quelle di maggio? «E' un falso problema. Per Cannes, che è un festival commerciale, ■ più importante avere i film in apertura di stagione che non per la Mostra, che è un festival culturale. Comunque tutto dipende da accordi intergovernativi».

Quest'anno Venezia si inaugura il 3 settembre con «Rossini Rossini» di Monicelli, al quale si è deciso di attribuire il Leone d'oro per la carriera. ■ questo ■ il solo dato che Biraghi si sente di confermare: le scelte definitive, confessa, non le ha ancora fatte. «Ma ho molti pesci nella rete: mi aspetta il lavoro più noioso, sistemarli in maniera che seguano un filo logico, che la mostra abbia ■■ faccia». L'anno scorso, parlando del festival futuro, disse che poteva ■■■ la Mostra delle donne, quest'anno invece parla di Mostra degli spazi aperti, della natura selvaggia, dei paesaggi liberi. Una mostra ecologica? «Si potrebbe anche dire così», ammette ridendo. E l'idea ■■ subito a «Grido di pietra», il film girato da Werner Herzog ■■ Vittorio Mezzogiorno, Donald Sutherland e Mathilda May sul Cerro Torre nella pampa argentina; a «Urga» di Nikita Michalkov, storia di un gruppo di mongoli nella steppa, ■■ soprattutto storia della steppa; a «Prospero's book» il film di Peter Greenaway ■ cui a Cannes apparvero alcune sequenze, dove - sia pure alla maniera di quel che fa un pittore - l'ambiente esterno occupa molto spazio, come ne «La tempesta» di Shakespeare. «Chissà però ■■ tutta questa natura che ■■■ riuscito a cogliere nei film che ho visionato, riuscirà a emergere nel quadro d'insieme», ammette Biraghi.

Non è facile infatti mantenere un filo conduttore tra i tanti film in esposizione, fuori e dentro il concorso. E si ■■ dagli europei «Nuit et jours di Chantal Akerman ■ «Meeting Venus» ■ Ivan Svatzbo ■■ Glenn Close, agli americani «Regarding Henry» di Mike Nichols ■■■ Harrison Ford o «Soapdish» di Hoffman ■■■ Sally Field, Kevin Kline, Whoopi Goldberg.

E' il momento più duro questo per Biraghi perché le scelte, anche se aiutato, le fa sempre ■ solo. E ■ dire un no a ■■■ straniero può essere spiacevole, dire un no a un italiano per chi è ■ natura cortese ■■■■ lui è addirittura disperante. «Al primo festival - racconta - persi sei chili di peso. Adesso mi dispiaccio ma ho imparato ■ difendermi dalla tensione». Per rapporti d'amicizia, per incapacità a negarsi, per furiose ambizioni giovanili, per insensatezza dei produttori, Biraghi ha visto in questo periodo addirittura ventitré opere ■ autori italiani, pur potendo inserirne in concorso appena tre. Tra i film più quotati restano «Muro di gomma» di Marco Risi sulla tragedia di Ustica, «Una storia semplice» ■ Emidio Greco ■■■ racconto di Sciascia, «L'alba» di Citto Maselli con Nastassia Kinski, «Uova di garofano» di Silvano Agosti, un titolo allusivo per un altro racconto ■■■■ strahunato. Ma infinite sono le opere prime o seconde che ambiscono a Venezia anche se Biraghi ■■■ ne capisce il motivo. «Venezia può decretare la morte di un esordiente: non sarebbe meglio per cominciare andare a Taormina, a Locarno, ■ Montreal?». Qualche possibilità ■ farcela potrebbe ■■ averla «Crack» ■ Giulio Base, «Il caso Martello» di Guido Chiesa, «Dove comincia la notte» di Zocaro. «Ma la scelta nel caso degli esordienti o semiesordienti è una insensatezza», dice Biraghi. «Meglio sarebbe se, trovando qualche buco nel programma, riuscissi ad allestire ■■■ Vetrina italiana. Sarei più soddisfatto».

Il direttore Guglielmo Biraghi: «Cannes è un festival commerciale Il nostro è un festival culturale»

Simonetta Robiony

STASERA

Festa flamenca ad Abano Terme
La Turandot per la notte dell'Arena

Danza

Per il III Festival Internazionale di Danza ad **Abano Terme** (Padova), nel Parco Magnolia alle 21, «Fiesta Flamenca» con il Ballet Español El Camborio. Musiche popolari spagnole con le coreografie di Lucia Real ■ Thomas De Madrid. Al Teatro Romano di **Verona**, alle 21,30, dopo il successo riscosso a Spoleto, il Dance Theatre of Harlem diretto da Arthur Mitchell. All'Anfiteatro delle Cascine, a **Firenze**, la Cooperativa Teatro Mascarà presenta «Chaka», tratto dall'opera poetica di Leopold Sédar Shengor. Al Teatro Romano di **Fiesole**, alle 21,45, la Compagnia Virginio Sioni - Parco Butterfly, in «Ulisse», viaggio folle, cantos e dances, con Rachele Caputo, Charlotte Zerbey, Paola Autore. Ad **Acqui Terme** (Alessandria), alle 21,30 in piazza della Bollente, la Compagnia Sutki diretta da Anna Sagna eseguirà «Les nuits d'été».

A Siena, ■ Palazzo Chigi Saracini alle 18,30, per la 48ª Settimana Musicale Senese, novità assoluta per l'Italia con la proposta del Grupo de Musica Contemporanea de Lisboa diretto da Jorge Peixinho. Per la stessa rassegna, alle 21,15, nella **Cattedrale**, l'Orchestra della Toscana diretta da Ferdinand Leitner nel «Requiem» di Mozart. Soprano Eva Mai, mezzosoprano Monica Carletti, tenore Andrea Trabucchi, basso Roberto Giacometti. Maestro del coro Roberto Gabbiani. Nella chiesa di Saint-Etienne ad **Aosta**, alle 21, per il XXVI Festival di Concerti per Organo, André Isoir esegue l'Integrale organistica di Mozart. A **Riva** ■■ **Garda** (Trento), all'Auditorium del Conservatorio, alle 21,30, concerto ■ musica ■ camera ■■ Michael Sanderling e Gerald Fauth in opere di Beethoven, Cassadò, Sostakovic e Ciaikovskij. Nel Salone Affreschi dell'Associazione dell'Umanitaria ■ **Milano**, alle 20,30, «Per cantare et sonare nel lauto», concerto ■■ duo Alessandra di Paolo e Filippo Lesca. A **Roma**, a Palazzo Farnese, ore 21, per RomaEuropa Festival, «Passaggio del XX secolo» secondo Pierre Boulez, con l'Ensemble Intercontemporain diretto dallo stesso Boulez.

Opera

All'Arena di **Verona**, per ■ 69ª Festival, alle 21,15, seconda rappresentazione della «Turandot», dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni musicato da Giacomo Puccini. Gli interpreti sono Grace Bumbry, Mario Guggia, Carlo Striuli, Mietta Sighele. La regia di Giuliano Montaldo, il coro è diretto dal maestro Aldo Danieli.

A Pistoia, nel Chiostro di San Francesco (ore 21,30), le compagnie ■ Canovaccio e Luci della Ribalta mettono in scena «Goldoni... (ma non solo lui)», scene di teatro comico di tutti i tempi. Laboratori diretti da Pierluigi Zollo. Per **Asti Teatro**, a Palazzo ■■ Michelerio, alle 21,45, «La Musica in fondo al mare», di e con Marina Confalone, ■■ Massimo Venturiello, regia Giampiero Solari. A Palazzo del Collegio, sempre alle 21,45, «La vedova ■■ sabato sera», di Israel Horovitz, con Patrizia Zappa Muiua, Luca Zingaretti, Franco Castellano. Regia Giorgio Treves. A **Gibellina** (Trapani), per le Orestiadi, ai Ruderi (ore 21), «Agamennone» ■ Eschilo, seconda parte della trilogia sul mito degli Atridi. A **Nora** (Cagliari), nella suggestiva cornice del Teatro Romano, alle 21, «L'amore, la luna e le maree», recital di Renato De Carmine.

Tournée

Linda Hopkins e Earl May Quartet a **Fano**; John Mc Laughlin Trio, Stefan Grossman a **Torino**; Paolo Fresu, Henry Texier ad **Atina** (Frosinone); Pat Matheny a ■■■; Ornette Coleman a **Roma**; Hank Jones ad **Acireale** (Catania); Francesco De Gregori a **Sarzana** (La Spezia); Manhattan Transfer ■ **Macerata**; Litfiba a **Cava dei Tirreni**; Pooh a **Urbino**; Ruf a **Valdagno** (Vicenza); Colin Newman ■ «Wire» a **Poggio ■ Caiano**; Jimmy Sommerville a **Viareggio**; Marco Masini a **Bergamo**, Walter Washington a **Lecce**.

Parla Elvira Giannini, protagonista del film sulla moglie di Gandhi

First Lady, non Coccodè

Dice: «Sono stufa di essere ricordata soltanto per quel ruolo con Arbore
Mai nuda ■■ riviste per soli uomini: ho già querelato chi l'ha scritto»

ROMA. «Non ne posso più di essere ricordata solo come ragazza Coccodè». Elvira Giannini, bruna bellezza napoletana, 27 ■■■, è arrabbiatissima. Sta girando in questi giorni sull'Appia Antica «Sonia, la mia India», il film su Sonia Maino, la moglie di Rajiv Gandhi, nella parte della protagonista. «E i giornali parlano di me solo per rivangare l'esperienza di "Indietro tutta" con Renzo Arbore. Un'esperienza assolutamente marginale nella mia carriera».

«Questa storia della ragazza Coccodè è diventata un'ossessione - rincara - proprio adesso che sono in ■■ momento cruciale della mia vita artistica, un momento di scelte definitive. E poi ci tengo a dire che ■■ ho ■■al, assolutamente, posato per riviste di soli uomini. Anzi, ho già querelato le testate che parlano di ■■ in questi termini».

Il film su Sonia Gandhi è prodotto dalla società i■■■ena Jamin e ha per regista l'americano James Scott. La Giannini è stata scelta per il ruolo grazie alla fortissima somiglianza con la torinese divenuta moglie del premier indiano, assassinato il 22 maggio scorso. «Il film ripercorre la ■■■■ ■ Sonia - spiega l'attrice - dalla giovinezza ■ Orbessano al viaggio a Londra dove incontrò Rajiv Gandhi, al matrimonio, alla vita difficile in India come moglie del primo ministro, fino al gran rifiuto, dopo la morte del marito, di raccogliere la pesante eredità di leader del partito del Congresso».

Non ■ il primo ruolo cinematografico per la Giannini: «Uscirà il 23 agosto "C'è posto per tutti", di Pianta - spiega -, un film che ha vinto il premio De Sica agli Incontri Internazionali di Sorrento ed è stato anche presentato al Festival francese di Annecy. Ci tengo molto, è una storia intensa e interessante». Si tratta dell'opera prima del giovane regista, che ha una lunga esperienza documentaristica.

La Giannini snocciola concitata esperienze artistiche passate: «Ho iniziato ■ 15 anni a studiare musica, canto, recitazione. Ho recitato in teatro Feydeau per Crocciolo, un "Vestire gli ignudi" con Ferrero. In tv sono apparsa, fra le altre cose, in "Di che vizio sei?" condotto da Gigi Proietti e Milva». ■ l'esperienza ■ «Indietro tutta» ■■■ è nata? «Un po' per gioco, un po' perché in quel periodo avevo bisogno ■ soldi. Per carità, ■■■ rinnego nessuna scelta, è stata un'esperienza come un'altra, utile e anche divertente. Ma rimettiamola nella sua giusta luce». Arbore aveva scelto le sue «girls» con l'intento di farne una parodia della masse ■ scosciate del piccolo schermo. Fra trecento candidate in tutta Italia aveva selezionato quelle che aspiravano a una qualificazione personale, studiavano all'università, apprezzavano letture ■ musica classica. Proprio perché fosse in qualche modo garantito il rispetto delle consegne: non farsi pubblicità, ■■■ posare davanti ai fotografi, non conquistarsi ■ telecamera con numeri a effetto. Non aspirare, insomma, a diventare primedonne. «Perché - diceva allora - lo spirito del programma è proprio prendere in giro gli atteggiamenti esibizionistici». «E certi articoli scandalistici - conclude la Giannini infuriata - sono i primi a ■■■ aver colto per nulla questo spirito».

Elvira Giannini è stata scelta per la forte somiglianza con la torinese Sonia Maino moglie del premier indiano, assassinato il 22 maggio scorso

Silvia ■■■■

A Chieri Festival con la Compagnia Contrarco

Due non-sense in musica complice Mr. Beckett

CHIERI. La compagnia genovese ■■■ Contrarco mette in scena al Festival di Chieri un dittico tratto da Samuel Beckett e intitolato A.B.; d'altro non si tratta che di una rielaborazione delle due versioni di «Atto senza parole», lontana «da ogni intenzione chiarificatrice e da qualsiasi interpretazione dell'opera beckettiana». Per nostra fortuna da chiarire e da interpretare c'era ben poco, data la trasparenza delle situazioni proposte dai due rapidi atti unici. Esclusa a priori la parola, subentrava in qualche modo a surrogarla la musica, essenzialmente pensata in termini rumoristici e segnaletici da Federico Odling, trentenne compositore di scuola bussottiana dal curriculum già invidiabile.

La prima delle due microscopiche pièces propone i tentativi vani di un tipo piuttosto ■■■■ messo e stranito in direzione del conseguimento di obiettivi ordinari (una caraffa d'acqua, per esempio). Suo diabolico deuteragonista è un tale che agisce fuori ■■■ su carrucole e carrelli, servendogli in continuazione oggetti - e dunque situazioni. In tutto ciò la musica ha una funzione di misurato supporto. Il passo più pregevole ■ in assoluto è la perorazione del clarinetto solista che funge da interludio fra le due parti: gli effetti rumoristici non godono per loro sventura della simpatia di chi scrive, benché la loro efficacia teatrale sia incontrovertibile. Bella davvero la soluzione dei due esecutori al proscenio (clarinettista Riccardo Crocilla, violoncellista lo stesso Odling) nel ruolo di «doppi» rispettivamente di Lei e ■ Lui (Orietta Notari e Stefano Gandolfo), personaggi pencolanti su quel non-senso che ■■■■ ■■■■ una volta qui a sondare, scandagliare, indagare.

[a. ri.]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA
AL CANCRO
HA UN NUMERO.
C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo ■■■ Tumori Torino. Ormai ■ solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropar■ ■ una ■■■ di valore inestimabile che ■ coinvolge tutti, nessuno escluso. ■■■ ogni contributo economico avvicina il momento ■ cui questa imponente struttura di ■■■ e di ricerca sarà operativa. ■■■ effettuare un versamento ■■ c/c postale ■■■■ oppure inviare ■ assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Pie■■■■ ■■ la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino. Oggi la ■■■ al ■■■■ ha bisogno ■ te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Tel _____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO
CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE ■■ LA RICERCA SUL CANCRO

Gabriella Carlucci presenta oggi ■ Tmc «Serata alta moda»

Tv a misura di top model

Giovani stilisti e grandi nomi. Ospiti Mara Venier e Monica Guerritore
E sabato su Raiuno Giorgio Calabrese presenta «Donna sotto le stelle»

ROMA. Gabriella Carlucci presenta stasera alle 18,30, in diretta ■ Telemontecarlo da Villa Borghese, una «Serata al■ moda» dedicata anche alle creazioni di giovani stilisti. Aprono il programma infatti i modelli per l'autunno-inverno degli allievi dell'Accademia Koefia.

Seguiranno poi, tra le altre, le creazioni di Lorenzo Rive, Raffaella Curiel, Francesco Fiordelli della Francesca, Egon Von Fürstenberg, Fausto Sarli, Raniero Gattinoni, Andrea Odicini e Paola Marzotto. Quest'ultima è presente con le amiche Mara Venier e Monica Guerritore. Durante il programma Gabriella Carlucci realizzerà una serie di intervi■ dietro le quinte delle sfilate romane.

Sabato sera su Raiuno alle 20,40 va invece in onda in Mondovisione «Donna sotto le stelle - Moda a Trinità dei Monti», la registrazione della sfilata tradizionale di domani sera nella suggestiva cornice di Piazza di Spagna. Raiuno ■ la Camera nazionale della Moda Italiana presenteranno le ultime creazioni dei grandi stilisti. Conduce Giorgio Calabrese, la regia è di Luigi Martelli.

Gabriella Carlucci

Monica Guerritore

Sulla passerella saranno protagonisti i modelli di Krizia, Missoni, Jenny, Tivioli, Laura Biagiotti, Curiel, Sarli, Mila Schön, Ferragamo, Basile, Trussardi, Galitzine, Sopràni, Balestra, Fendi, Lancetti, Versace, Rocco Barocco, Odicini e Ferrè.

La cerimonia sarà seguita da un folto pubblico, fra cui alcune delle maggiori personalità ■ mondo della cultura, della politica ■ dello spettacolo. Ospite musicale sarà ■ flauto d'oro Severino Gazzelloni.

(s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Sensuale Visconti

■■■■
1954, 0,10 Raitre; dur. 114'

Capolavoro di Luchino Visconti, tratto dal ■■conto di Camillo Boito: durante le guerre d'indipendenza la contessa Serpieri (Alida Valli), spo■■ a un nobile che cospira con i patrioti, si innamora del tenente austriaco Franz Mahler, egoista ■ vigliacco. Quando scopre che l'uomo mira solo al ■■ denaro, lo denuncia come disertore e lo fa condannare ■ morte.

...I ■■■■ R■ ■■■■ DELLA VENDETTA
1963, 20,35 Retequattro; dur. 118' più spot

Fred Zinnemann alle prese con una storia ■ vendetta privata nella guerra civile spagnola. Il franchista Anthony Quinn tenta da anni ■ catturare il rivoluzionario Gregory Peck. Dopo un primo tranello andato a vuoto riuscirà nell'intento.

LAMA ALLA GOLA
1958, ■ Tmc; dur. 93' più spot

Film in bianco e nero di Andrew L. Stone «colorizzati» per la tv. Il terrorista Rod Steiger ■■■te un turpe ricatto ai danni nel suo ex compagno d'armi James Mason che deve eseguire alcuni attentati pena l'uccisione della figlioletta.

■ ■■
1961, 0,10 Raidue; dur. 120'

John Huston, su soggetto di Arthur Miller, dirige questo film diventato mitico per la presenza di tre idoli del cinema e della nevrosi: Clark Gable,

Marilyn Monroe in «Gli spostati» su Raidue

Marilyn Monroe e Montgomery Clift. Un cowboy di ■■■■età è costretto per vivere a catturare con metodi crudeli cavalli selvaggi per ■■■ fabbrica di mangimi. Quando ottiene finalmente ■■■ preda molto ambita la sua ragazza lo convince a liberare l'animale.

■■ BANDA DEGLI ANGELI
1957, 23 Retequattro; dur. 130' più spot

Melodramma ambientato nel periodo della Secessione americana, regia di Raoul Walsh. Yvon■■ De Carlo è la figlia di un ricco piantatore e ■■■■ schiava negra. Pare destinata alla schiavitù ma Clark Gable, ricco proprietario senza scrupoli, si innamora di lei.

■■■■ ■■■■
1983, 20,30 Italia 1

Classica commedia d'ambiente scolastico di Noel Black con i due giovanissimi Matthew Modine ■ Phoebe Cates, studenti poco disposti alle fatiche degli ■■■i e molto a quelle del ■■■■

OGGI SEGNALIAMO

■■■ ■■ PISCINA
Alle 20,30 su Raitre

Nella ■■■ «Piscina» Alba Parietti ospita Edvige Fenech, Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, Alessandro Haber e l'avvocato Daniele Perlito che parlano sul tema: «E' giusto che le coppie vadano ■■ vacanza separate?».

SAPORE DI MARE
Alle 20,40 su Canale 5

In «Sapore di mare» con Luca Barbareschi, Massimo Boldi, Debora Caprioglio e Red Ronnie sono in gara otto brani, tre dei quali di Mina: «Grande, grande, grande» interpretato da Johara, «Tintarella di luna» dai Righeira ■ «Una zebra ■ pois» da Stefano Palatresi. Nel corso del programma, in collegamento dalla discoteca «Baia Imperiale» di Gabicce, Red Ronnie ospita i Ladri di biciclette.

INTERVISTA A ■■■■
Alle 23,45 su Italia 1

Un'intervista a Gino Paoli al centro di «Topventi». Ospite della trasmissione, condotta da Emanuela Folliero, è Enzo Jannacci, che canta «Parliamone» tratto dal suo album «Guarda la fotografia». In scaletta anche un'intervista con il gruppo inglese dei «Marillon» e la classifica dei dischi più venduti.

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
7,30 Laurel & Hardy - Due teste senza cervello
8,45 Per i due concerti Raiuno-Martini & Rossi **Salvatore Accardo interpreta W. A. ■■■■** *Quintetto per archi in si ■■■, magg. KV 1/4*
9,25 Davinia, sceneggiato
10,15 Totò ■■■ ■■■ (1958). Film comico
11,55 Che tempo ■

POMERIGGIO
12,05 Occhio al biglietto estate
12,30 La signora in giallo. Telefilm. *Il tesoro di Cabot Cove*
13,55 ■ 1 - Tre minuti di...
14 — Stato d'allarme (1985). Film drammatico. Regia di James B. Harris. Con Richard Widmark, Sidney Poitier, James MacArthur
15,50 ■■ ■■■■
17,20 ■■ ■ ■■■■■■■■
17,25 La ■■■■■■■■■■■■ dell'Italia. Di Mario Francini e Adriana V. Borgonovo, ■ cura di Antonio Baratti. 3ª puntata. *Gli sfrusciti e gli altri*. Di Giovanni Colonna

SERA
■■■■ Un'estate d'a■■■■. **Una don■■ ■■ sostanza.** Sceneggiato in 6 puntate 2ª
■■.■■ **Almanacco del giorno dopo**
■■.■■ **Che tempo ■**
20,40 Storie ■■ West. **Io sono Valdez** (1971). Film western. Regia di Edwin Sherin. Con Burt Lancaster, Susan Clark, Jon Cypher
22,15 Alfred Hitchcock presenta. Telefilm. *Viaggio prenotato*
23 — Mercoledì sport. 1ª parte Abbiategrasso. **Pugilato: Chianese-Di Benedetto.** Titolo italiano pesi massimi.
0,30 ■■■i al Parlamento
0,35 Mercoledì sport 2ª parte Abbiategrasso. **Pugilato: Parisi-Daho**
1,10 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17,05; 19,45; 23,15
7,30-9,50 Piccole e grandi storie. Simpatiche canaglie, Alf telefilm; **Thundercats, Babar, Braccio di Ferro, Tom & Jerry Kids**, cartoni
9,50 Il boy friend (1971). Film commedia. Regia di Ken Russel. Con Twiggy, Christopher Cable, Max Adrian, Dryan Pringle
11,40 Lassie, Telefilm. *Il nonno*

12,10 La clinica della Foresta Nera. 32ª puntata. Serie tv. *Il testamento*
■■■ Tg 2 - Economia
12,45 ■■■■■■ ci ama
14,15 Santa Barbara. Serie tv
15,05 L'asso della Manica, telefilm
16 — Dal Parlamento
16,05 Il treno (1964). Film ■ guerra. Regia di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Michel Simon. 1° tempo.
17,10 Il treno. Film. 2° tempo

18,30 TG 2 - Sportsera
18,45 Hill Street - Giorno e notte. Telefilm
20,15 Tg 2 - Lo ■■■■
20,30 Roma. ■■■■■ **leggera:** ■■■■ ■■■
■■■■ ■■■ Bruno, Giovanni ■■■■, Giorgio Montefoschi presentano ■■■■ **nel mondo. Sopraltuoghi ■■■■ realtà.** Di ■■■■■■ Isopi, Stefano Rizzelli. Produttore esecutivo Antonietta Durante. Conduce Sveva Sagramola. Regia ■ Sergio Spina
23,40 Gli antennati 2 - La vendet■■ Un programma ■ N. Leggari. Regia di A. Ferrari
0,10 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava ■ Cesare Garboli■■. **Gli spostati** (1961). Film drammatico. Regia di John Huston. Con Clark Gable, Marilyn Monroe, Montgomery Clift

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 23,20
12,10 Automobilismo: ■■■ di velocità in salita
12,20 Tosca (1941), film drammatico. Regia di C. Koch. Con Argentina Imperio, Michel Simon

14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,20 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould. Musiche di J. S. Bach, A. Schoenberg
15 — Prima della prima. Al Teatro alla Scala di Milano. Riccardo Muti e Luca Ronconi provano *Lodoiska* di Luigi Cherubini.
15,40 Deltaplano: IX Trofeo In■■■■■■■■
16,10 Cascina Alta (Pi). ■■■■■■■■ **bike:** ■■■■ ■■■■ ■■■■. Campionato italiano
17 — Rosie ■ miliardaria (1968). Film commedia. Regia David Lowell Rich. Con Rosalind Russell, Sandra Dee

18,45 Tg 3 - Derby
■■■■ **Schegge di radio a colori**
19,55 ■■■ è mai troppo ■■■■ Di Gianni Ippoliti
20,20 Chi ■■■ visto
20,30 Alba Parietti presenta ■■ **piscina.** Con Oreste Lionello ■ Stefano Antonucci, Nadia Bengala, Toni Garrani, Moni■■ Nannini, Stefano Nosei, Benito Urgu, Carmelo Vincenti. Autori: L. Albertelli, P. Galeotti, T. Garrani, F. Rossello ■ B. Voglino. Da un'idea di A. Bagnasco. Regia E. Macchi
22,30 I professionals, telefilm. *Denaro sporco*
0,10 Non ■■■ una signora. **Senso** (1954), film drammatico. Regia ■ Luchino Visconti. Con Alida Valli, Farley Granger, Rina Morelli. *Sullo sfondo della seconda guerra d'indipendenza, la moglie di un ■■■■ che appoggia i patrioti si innamora perdutamente ■ un ufficiale austriaco. Quando si accorge che l'uomo vuole solo il suo denaro, lo fa condannare ■ morte.*

CANALE 5

7— La famiglia ■■■■■■■■ telefilm
8 — Simon Templar, ■■■■■
8,55 Premiere estate
9 — Bonanza, telefilm
10 — Prigione per minori, film tv, 1ª visione tv, con Raphael Sbarge, Kenny Ranson, regia di Larry Peerce
11,55 ■■■■■bre estate
12 — Rivediamoli ■■■■

12 — I Robinson, telefilm
12,55 Canale 5 news, news
13 — Estate ■, condotto da ■■ Zanicchi
14,30 Top secret, telefilm, *Operazione Savior*
15,25 Première estate, news
15,30 Genitori in blue jeans, telefilm, *Sorveglianti speciali*
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Ok il prezzo è giusto estate, ■■■ tva ■■■■■■ (replica)

18,55 ■■■ verità, show condotto da Marco Balestri, regia di Roberto Meneghin
19,28 Canale 5 news
19,33 ■■■■ cos'è, g■■■ condotto da Jocelyn, regia di Laura Be■■■
20,22 Il girogioco
20,25 Tg delle vacanze, conducono i Trettré
20,40 Sapore ■ ■■■■ conduce Luca Barbareschi con Debora Caprioglio, Massimo Boldi, Gene Gnocchi, collegamenti esterni: Red Ronnie, regia di ■■■■■ Rampello (quarta puntata)
22,40 Casa Vianello, telefilm
23,10 Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi
24 — Canale 5 news, news
1,10 Première estate
1,15 Tg delle vacanze, (replica)
1,30 Colorado, telefilm
2,30 Première estate
2,35 Prigione per minori, film tv
4 — ■■■■■■■■■■ Impossibile
4,45 Gli intoccabili, telefilm
5,30 Agente speciale, telefilm
6,15 Lou Grant, telefilm

■■■■ I

7 — Ciao ■■■■ mattina, cartoni animati
8,30 Studio aperto, news
9 — Urka, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — Il mio amico Ultraman, telefilm, *Codice segreto*
10,45 Riptide, telefilm, *Prigioniera di se* ■■■■
11,45 Studio aperto, news

12 — Ciao ciao, cartoni animati
13,30 Festivalbar - Zona verde, conducono Federica Pardo■■■ ■ Linus
13,45 Cinema d'estate: **Don Fran■■ ■ Don Ciccio nell'anno della contestazione,** ■■■
15 — ■ per tetto un cielo di stel■■, film con Giuliano Gemma, Mario Adorf, regia ■ Giulio Petroni. Italia, 1968, western
16 — Tarzan, telefilm, *Il cacciatore*
17 — Vietnam ■■■■ telefilm, *La collina «Willie»*
18 — Adam 12, telefilm, *La maledizione*

18,30 Studio aperto, news
19 — I quattro della scuola ■ polizia, telefilm, *Codice d'onore*
20 — Il ■■■■■ della pietra azzurra, cartoni, *La liberazione di Nadia*
20,30 ■■■■■■■■ College, film con ■■■■■■■ Cates, Matthew Modine, Betsy Russell, regia di ■■■■ Beck
22,30 Voci nella notte, telefilm
23,45 Topventi!, musicale, conduce Emanuela Folliero
0,30 Studio aperto, news
0,45 Vietnam addio, telefilm, replica
1,45 Cinema d'estate, film (replica)
3,45 I quattro della scuola ■ polizia, replica, telefilm
4,45 Tarzan, replica, telefilm
5,45 Riptide, replica, telefilm

■■■■ 4

8 — Riviera, teleromanzo (replica)
8,50 La valle dei pini, teleromanzo, replica
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,05 Per Elisa, telenovela
10,55 Valoria, telenovela
12 — Riviera, teleromanzo

12,50 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti comprende:
13 — Dallas, telefilm, *Contrattacco*
13,55 Buon pomeriggio
14 — Sentieri, teleromanzo
14,50 Buon pomeriggio
14,55 Piccola Cenerentola
15,20 Buon pomeriggio
15,25 Señora, telenovela
15,50 Buon pomeriggio
■■■■ Stellina, telenovela
16,55 Buon pomeriggio
17 — La valle dei pini
17,45 Buon pomeriggio
17,50 General Hospital
18,40 Buon pomeriggio

18,45 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
19,35 ■■■■ pomeriggio
19,40 Primavera, telenovela ■■■ Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,28 Buon pomeriggio
20,35 ... E venne il giorno della vendetta, film con Gregory Peck, Omar Sharif, regia Fred Zinnemann, Usa 1964, drammatico
23 — Ciclo ■ classici di Hollywood»: **Sanda degli angeli,** con Clark Gable, Yvonne De Carlo, regia ■■■ul Walsh, Usa 1957, drammatico
0,30 Dallas, telefilm (replica)
2,30 Love ■■■■, telefilm, *Il ritorno dello zio Joey*
3,20 Quincy, telefilm, *Requiem per i vivi*
4,10 Quiz per la strada, gioco (replica)
4,35 Babilonia, gioco (replica)
5 — Film (replica)
6,45 Quincy, telefilm (replica)
7,30 Help, gioco, *Tutto per denaro* (replica)

■■■■ I

RADIO**UNO**

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 18; 23**
7,20 ■■■ regione; **7,30** Note ■ piacere; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io luglio; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La pensione ■■■ tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note di piacere; ■■ Meteo; **14,01** Oggiavvenne; ■■■ ■■■■ dove; **15** GR I business; **15,03** Musica ■■■■ te; **16** Il Paginone ■■■■; **17,01** Un film alla radio; **17,30** L'America italiana; ■■■■ Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta ■ fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,30** Il Romanario; **21,01** Radiopiù; **22,16** Philip Marlovius investigator; **23,09** La Telefonata; **23,28** Notturno italiano

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,26 Il buongiorno ■ Radiodue; ■■■■ Radiodue presenta; ■■■ La famiglia Birillo; **9,13** Taglio ■ Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,16** Programmi regionali; ■■ Agosto, moglie mia non ■ conosco; **15,30** ■■ 2 Economia; **15,45** Nudo e ■■■za meta; **15,48** Le ■■■■■ dal sole; **16,33** Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del ■■■ (II); **19,50** Voci nella sera; **22,38** Voci nella ■■■■ **23,28** Notturno ■■■■ italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto ■■■ mattino (I); **10** I luoghi ■■■■ sguardo; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,48** Opera ■ canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione. **17,30** Scatola ■■■■ ra (I); **18,10** Terza pagina; **19** ■■■■ **19,20** Scatola sonora (II); **21** Diret■■■ Evelino Pidò; **22,30** L'apocalisse gioiosa; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
13,15 Sport news
13,40 Gabriela, telenovela
15 — ■■■ assassini, film con Edward G. Robinson - Hugh Marlowe, ■ Lewis Allen
17 — Donne, film con Maureen Stapleton, Paul Sorvino, di Paul Bogart
18,30 Serata di alta moda, da Villa Borghese
20,30 In onda, il TG dell'estate
21 — Lama alla gola, film con James Mason, Rod Steiger, ■ Andrew L. Stone
23,20 Calcio: Uruguay-Colombia. Coppa America

ODEON TV

13 — I cavalieri ■■■■ zodiaco, cartoni animati
13,30 Ghostbusters, cartoni
14 — New trasformers, cartoni animati
14,30 Don Juan e la spada di Siviglia, film
16 — I tromboni ■ Fra Diavolo, film
17,30 Il pirata del diavolo, film
■■.■■ Ghostbusters, cartoni
20 — New trasformers
■■.■■ La storia de fratelli e de cortelli, film
22 — Il ritratto della salute, rubrica
22,30 Stangata in famiglia

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,10
17,35 Una coppia impossibile, telefilm
18 — Per i bambini, **Mupet Babies,** animazione
18,55 Per i ragazzi, **Supersaper**
19 — Il quotidiano
20,25 L'uomo ■■■ sotto ■■■ pestri, film ■ John Huston con Paul Newman, Jacqueline Bisset
22,25 Knebworth 90
23,10 Agenzia musicale, **La Palmita**
24 — Teletext - Notte

#1 ■■■■ I

20,30 Gli intoccabili, film di Brian ■ Palma
22,30 Turista per caso, film di Lawrence ■■■■■
0,40 Una pallottola spuntata, film ■ David Zucker
2,30 ■■■ tranquillo week■■■ ■ paura, ■■■ ■ John Boorman
4,35 I complessi, film

#3 ■■■■ +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **I tre ladri,** film con Totò, Jean-Claude Pascal, Gino Bramieri. Di L. De Felice

■■■■ +2

12,30 Campo base (replica)
■■.■■ Sport Parade
14,30 Wrestling spotlight
15,30 Basket - Campionato Nba. All Star Game
17,30 Racing
18,20 Campo base
19,30 Wrestling spotlight
20,30 Tennis - Atp Tour
22,30 Ciclismo - Tour ■■■ France
23 — Hockey - campionato Nhl, Stanley Cup,
0,30 Tennis - Atp tour (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Stazione di servizio, telefilm (r)
12,30 Sport mare, settimanale di sport nautici
13 — I misteri di Nancy ■■■■ e i ragazzi Hardy, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi
■■■■ Stazione di servizio, telefilm
20,30 ■■■■■ e l'uomo nero, sceneggiato
21,30 Eliminato, tv movie
22,30 Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Andrea Celeste, telenovela
15 — Rotocalco rosa, attualità
17,15 Supersette, ■■■■■
18,15 Usa today, news
18,30 Cannon, telefilm
20,30 Al di là della legge, film con Lee Van Cleef
22,55 Le altre notti - Analisi semiseria, telefilm
23,25 Catch, sport
23,55 ■■■■ onesti fuorilegge, telefilm
0,55 Mod Squad, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, programma ■■■ mattino
15 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
16 — Il cammino segreto, teleromanzo
17 — Gloria e Inferno, teleromanzo
18 — Rocky e i suoi amici, cartoni animati
20,25 Il peccato di Oyuki, teleromanzo con Anna Martin
21,15 Il cammino segreto, teleromanzo ■■■ Salvador Pineda
22 — ■■■■■ ■ Inferno, telenovela

NUOVO Caffè Splendid
Oggi nel nuovo Cofanetto SALVAROMA

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

19 Vendita alloggi

ADIACENTE Valdrino libero bilocale di camera cucina ingresso bagno terrazzo vero affare. Tel. 850.[redacted]
ADIACENTE via Cigna libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE via Ventimiglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760
ADIACENZE corso Agnelli libero appartamento di 3 camere tinello cucinino e servizi. Mutuo agevolato. Tel. 812.5058.
ADIACENZE via Cigna libero economico camera cucina bagno cantina L. 65 milioni. Tel 851.683.
AFFARE piazza Rivoli libero 2 camere cucina bagno panoramico L. 45 milioni più mutuo all'1[redacted]. Tel. 530.163.
AFFARE [redacted] corso [redacted] libero 3 camere cucina bagno spazioso L. 40 milioni più mutuo all'11%. Tel. 530.[redacted]
ALLOGGIO centralissimo prossimità corso Stati Uniti mq 100 primo piano libero. Tel. 0124 22.641 no agenzie.
ALLOGGIO libero via Castelgomberto di camera tinello cucinino e servizi. Skoma vende tel. 548.808 - 548.534.
ALMESE impresa vende villette bifamiliari in costruzione con portico, ampio giardino, autorimessa. Tel. 936.9943/937/630.
ALMESE pronotasi prestigiose ville uni/bifamiliari posizione panoramica ampi gi[redacted]ni privati. Tecnokasa 545.662.
ALMESE villa collinare 250 mq parco mq 2.000 adiacente strada principale residua cubatura, 450 milioni. Alp 935.1320.
AMICACASA 334.213 attico S. [redacted] terrazzo di 80 mq saloncino 2 camere cucinotta L. 290 milioni permute.
A Rivalta in villetta saloncino 2 camere cucina bagno box giardino L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.4277.
A Settimo libero in casa del 1965 camera tinello cucinino ing[redacted] bagno [redacted] sito ottimo stato. Tel. 850.4098.
ATTICO S. Salvario bellissimo mq 90 ristrutturato stabile rece[redacted] signorile portineria L. 205 milioni. Tel. [redacted]2982.
[redacted] vendesi villetta bifamiliare ristrutturata con terreno e frutteto via XX Settembre 35. Tel. 930.471.
A 10 minuti Settimo recente salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto L. 97 milioni sufficienti L. 7 milioni. Tel. 5[redacted].163.
A 10 minuti Torino Nord recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 ba[redacted] box. Affare dilazioni. [redacted]. 484.600.
A 15 minuti [redacted] Nord villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi caduno 1000 mq terreno affare. Tel. 530.163.-
A 5 minuti Torino Nord libero salone 2 camere [redacted] box affare L. 143 milioni [redacted] fondo mutuo 11% in Ecu. Tel. 530.163.
BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] mutuo e dilazioni. Tel. 859.624.
BORGO VITTORIA libero vendesi appartamento totalmente ristrutturato di ingresso camera soggiorno con angolo cottura e servizio minimo anticipo. Tel. 812.5058.
BORGO VITTORIA (via Palli) libero termoautonomo ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. Falka & Gerli [redacted]741.2578.
CANDIOLO vendo ville a [redacted] giardino, 2 autorimesse tavernetta 2/4 camere 2/3 bagni soggiorno. Tel. 962.5977.
CASABIANCA 860.2101 adiacenze corso Vittorio ottimo ingresso cucina salone 2 camere servizi.
CASASTANDAR 546.344 libero via Chiesa Salute ottimo ampio camera tinello cucinino bagno ingresso dilazioni.

CASCINALE originale 1800 su 2 piani 16 vani solai cantine mq 800 giardino 3000 mq. Casastandar 546.344.

CASCINE VICA, largo Volturno [redacted] piano alto alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno. Domus [redacted].
CASETTA st[redacted] Rovigl[redacted] alloggi di 2 camere tinello ciascuno più box e giardino. Stilcasa 561.3838.

CENTRALISSIMI

Impresa [redacted] negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 438.2809.

CENTRO via Mazzini bellissi[redacted] liberi in stabile signorile mq 165 [redacted] mq 250 vera occasione. Tel. 669.2982.

CIRIE'

In zona [redacted] rustica di mq 200 totali e cortile. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO pressi Aeronautica libero ingresso 2 camere tinello bagno mq 80 L. 195 milioni. Tel. 403.2278.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 385.1048.

CORSO BELGIO

[redacted] via Cosalia 7 vendiamo appartamenti liberi e affittati 2 camere cucina bagno visite in loco 18/19 Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Cosenza ottimo 2 camere cucina servizio termoascensore L. 178 milioni. Tel. 531.310 - 543.872.
CORSO Francia adiacenze corso Svizzera appartamento 150 mq più eventuale box auto possibilità permute. [redacted]. 812.5058.
CORSO Potenza ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
CORSO Racconigi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio mq [redacted] Campisi 0123 320.065.
CORSO Rosselli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato libero. Nordedil 561.2760.
CORSO Salvemini libero recente piano alto [redacted] camere cucina bagno L. 240 milioni. [redacted]318.1291
CORSO Sebastopoli alloggio signorile mq 150 piano alto salone 3 camere cucina bagno. Tel. 512.390 ore 9/12.
CORSO Toscana ottimo stabile piano alto vendesi impegnato 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno. Tel. 506.195.
CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 [redacted]e cucina bagno piano alto recente L. 260 milioni. Tel. 514.498.
[redacted] Traiano vendesi appartamento in ottime condizioni di ingresso 2 camere cucina servizi vero affare. Tel. 812.5058.
CORSO Trapani libero subito luminoso ingresso camera cucina bagno anticipo L. 7 milioni e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted]

libero signorile doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO [redacted] libero appartamento mq 250 con mansarda 4° piano terrazzo signorile L. 620 milioni. Tel. 669.2982.
CROCETTA libero completamente ristrutturato saloncino 2 camere cuci[redacted]vizi cantina. GR 329.0421 - 320.524.
CROCETTA libero luminoso piano alto sa[redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore. Tel. 687.834.
CROCETTA [redacted] Pigafetta 19 4° piano [redacted] ascensore mq 117 [redacted] ristrutturare. Germani 812.5145.
D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel 514.498 - 546.262.

DRUENTO

centro vendiamo abitazione 310 mq servizi 205 mq giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[redacted] via Ventimiglia libero soggiorno camera cucinetta bagno 6° piano. Agenzia 3 tel. 57.67.

Immagine: Graziano Lombardo

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino M[redacted]
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".
Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

GABETTI [redacted]

corso Lecce casa decorosa monolocale libero con bagno possibilità mutuo. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

[redacted] Tortona [redacted] panoramico ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Traiano pressi corso Giulio Cesare libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

pressi via Borgaro via Portula libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

via Frinco libero camera cameretta [redacted] cucinino bagno. [redacted] decorosa. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Pizzorno libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted]

via Borsola libero piano [redacted] spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GRAN MADRE libero uso ufficio 4 cam[redacted] servizi mq 118. Altro bilocale stessa ca[redacted] Studio Previdi 011 660.6037.

GRUGLIASCO
strada antica di Rivoli casetta libera 4 lati subito abitabile composta da cucina 2 camere bagno cantina rimessa e giardino L. 285 milioni. 'La Borsa' 386.482.

GRUGLIASCO

via Lamarmora appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

G.S.I. 205.3202 [redacted] Salvemini in stabile signorile vendesi libero panoramico ingresso soggiorno 4 camere cucina abitabile doppi servizi box auto giardino condominiale.
G.S.I. 205.3202 via Borgaro adiacenze vendesi libero in stabile di 30 anni ingresso 1 camera cucina abitabile e bagno L. 76 milioni.
IDEALCASE 434.3437 liberi Centro stessa casa mono/bilocali ristrutturati ottimo investimento mutui dilazioni.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Sommeiller 2 camere cucina bagno stabile ristrutturato termoautonomo mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero Grugliasco 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 45 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero Lungo Po [redacted] d'epoca salone 2 camere cucina 2 [redacted] ristrutturato volendo box auto.
IDEALCASE 434.3437 libero Moncalieri del 1976 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie posto auto mutui.
IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare ultimissimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634
IMPRESA vende zona via S. Domenico alloggi rifatti a nuovo 2/3 vani e accessori. Tel. 0175 75.257.
INTELL.CO 682.1139 - 12.00 Collegno camera tinello cucinino servizi libero.
INTELL.CO 682.1139 - 12.00 Sangano vendesi villa unifamiliare su 2 piani più piano mansardato consegna fine luglio.
LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.
LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 534.630
LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534.630.
LARGO Re Umberto ufficio o/o abitazione 4 vani biservizi possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1647.
LIBERO A S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 190 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.
LIBERO piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie per realizzo L. 135 milioni. Emmedue 518.487.
LUCIANA VOLA adiacente corso Dante splendido appartamento mq 210 adatto abitazione e/o studio. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) splendido appartamento mq 240 finiture di pregio. Tel. 436.1595

LUNGO PO ANTONELLI

adiacenze via Varallo nuovo piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box e posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MADONNA CAMPAGNA libera casa indipendente ampia metratura da ristrutturare con progetto approvato. GR 320.524.
MIRAFIORI SUD libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 165 milioni. Tel. 650.4098.

MONCALIERI

precollina appartamento libero salone [redacted] camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

ORBASSANO centrale recente piano alto luminoso di camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Tel. 595.214.
OTTIMO investimento in Valli di Lanzo appartamento di 60 mq più mansarda servizi e posto auto di proprietà. Tel. 812.5058.
PIAZZA Bernini pressi libero mq 100 sala 2 camere cucina bagno, ristrutturato [redacted] un anno Domus 318.5300.
[redacted] Campanella camera tinello cucinino bagno ottimo investimento L. 48 milioni più L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
PIAZZA d'Armi libero decoroso ingresso salone 5 camere cucina bagno veranda cantina soffitta. GR 329.0421.

PIAZZA SABOTINO

via Villarbasso vendiamo nuovi appartamenti saloncino 3 camere cucina 2 bagni box visite in [redacted] 10,30/12,30. Gabetti 57.67.

[redacted]

Torinese libero in palazzina con parco condominiale spaziosissimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzi 3 arie volendo box auto [redacted]nde. Utip 518.966.

[redacted]OSSA[redacted]

collina porzione di recentissima villa bifamiliare saloncino 4 camere cucina [redacted] servizi box lavanderia giardino. Utip 518.966.

PIOSSASCO

villa a schiera libera. Salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POZZO STRADA libero recente prestigioso ingressi salone 3 camere c[redacted] cui cina servizi 2 box. GR 320.524.
PRESSI corso Re Umberto signorile 2 camere cucina bagno uso studio o abitazione L. 169 milioni. Tel. 643.872.
PRIVATO vende [redacted] Sabotino 2 [redacted] cucina salone 2 servizi box. Tel [redacted].0032.
[redacted] vende libero [redacted] piazza Sabotino alloggio 4 camere servizio cantina ufficio o abitazione. Tel. 0337 221.490 sera.
REGIO PARCO libero 3 camere cucina servizio mq 95 vendesi. Studio [redacted] 011 660 6037
RIVOLI centralissimo corso Torino condominio Mongiola immerso nel verde del parco alloggio 200 mq 2 box doppi vendesi. Tel. 907.8227 pomeriggio.
RIVOLI corso Francia libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box dilazioni. Tel. [redacted]3887.
SETTIMO (Villaggio Olimpia) libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 192 milioni permute. CST 700.0023.
S. RAFFAELE CIMENA villa disposta su 2 piani 100 mq per piano con 1000 mq terreno circostante. Tel. 899.9455.
STRADA Val Salice alloggio signorile mq 220 salone 3 camere servizi taverna box. Tel. 640.231 ore 9/12.
STUDIO NAVAZZOTTI vende in Moncalieri in stabile con portineria alloggio libero di 2 camere tinello cucinino. Tel. 605.3773.
TAIT 513.931 libero pressi corso Duca Abruzzi 3 camere cucina ingresso bagno uso ufficio s/o abitazione.
TAIT 513.931 libero zona Aurora (pressi corso Novara) camera cucina bagno minimo in contanti L. 8 milioni.
TAIT 513.931 libero zona Madonna Campagna ampio ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso bagno ascensore.
TECNOKASA 546.662 Collegno signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box L. 240 milioni.

TORINO

via Somalia 108/23 impresa vende alloggi signorili di varie metrature. Per informazioni tel. 606.1834.

VIA Bava alloggio 3° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. 120 milioni. Tel. 273.5361.
VIA Cavour casa signorile mq 110 ingresso living 1 camera cucina bagno balconi prezzo affare. Tel. 512.390.

VIA ROMA

adiacente impresa vende direttamente ultimi alloggi elegantemente rifiniti mq 130/180 con posti auto in stabile totalmente ristrutturato. Telefonare 011 508.8222.

VICINANZE largo Orbassano stabile decoroso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 100 milioni più L. 135 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VILLA

bifamiliare zona Marentino libera in posizione panoramica grandiose abitabilità più tutti i servizi e terreno. Utip 518.966.

VILLA Bussigliera/Le Fronde mq 250 con giardino terrazzo box. Luciana Vola 436.1395.

VILLA

libera unifamiliare Cinzano Torinese perfette condizioni vicinissima servizi ampia abitabilità su 2 piani tavernetta garage lavanderia terreno. Utip 518.966.

VILLA PRESTIGIOSA

unifamiliare libera S. Rita grandissime abitabilità su 3 piani boxes terrazzi giardino trattative riservate. Utip 518.966.

VILLA prestigiosa vicinanze Rivoli con parco piscina casetta custode trattative riservate. Tel. 953.3755.
VILLETTA a schiera Cambiano nuova costruzione alloggi da mq 83 a mq 165 iva 4% mutui permute. Stilcasa 545.574.
VILLETTA zona Barca su 2 piani più seminterrato giardino permute. Gruppo Medicocasa 389.163 - 385.0070.
VINOVO in residence signorile 3 camere cucina servizi box doppio giardino privato libero vendesi. Previdi 011 660.6037.

[redacted] Domande affitto

A. ABBISOGNA medico Molinette appartamento uso seconda casa contratto biennale. Tel. 510.808 - 0337 208.446.
A. NOTO studio pubblicitario torinese cerca per bozzettista in trasferta alloggio vuoto/arredato. Tel. 500.766
AZIENDA per trasferimento sede ricerca per propri funzionari alloggi decorosi in Torino. Tel. 568.2872 - 0337 218 413.

21 Offerte [redacted]

A. AFFITTASI ottime zone arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 689.8918 - 660.6821.
A. AMMINISTRATORE affitta in T[redacted] app[redacted] vuoto volendo arredato saloneral agenzie. Tel. 546 570.
A. APPARTAMENTI finemente arredati con telefono e vuoti zone centrali precollina stessa casa. Tel. 667.103.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.026.
ABBIAMO accoglienti alloggi [redacted] per studenti o impiegati in Torino stessa casa comoda al centro. Tel. 757.264.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI minialloggio finemente arredato, lire 800.000 mensili. Tel. 565 575.
AFFITTASI vicinanze corso Agnelli in casa signorile alloggio esclusivamente uso ufficio piano rialzato mq 70. Tel. 385.1162 ore 18/19.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigonsi referenze. Tel. 541.552.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta prestigioso ufficio in Crocetta mq 130 casa molto signorile piano 1°.
APPARTAMENTINO confortevole luminoso San Paolo 250.000, referenze, Scrivere: Publikompass 7022 - 10100 Torino.
CENTRO ampi monolocali e bilocali signorili bene arredati stessa casa usi secondari solo referenziati. Domus 318.5300.
CORSO Ferrucci vuoto a non residenti 5 vani 2 servizi 5° piano box auto L. 1 milione 100 mila. Tel. 745.010 - 757.264.
CORSO Siracusa uffici signorili da mq 50 e mq 120 ampia camera piano 1° stessa casa referenziati. Domus 318.5300.
ORSA MAGGIORE salone 4 camere cucina tripli servizi fronte collina transitorio o foresteria. Domus 318.5300.
VIA Roma prestigioso uso ufficio 7 vani biservizi possibilità di ristrutturazione secondo esigenze cliente. Tel. 447.3984.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA a carattere nazionale ricerca padroncino con furgone 18 q.li tetto rialzato. Si richiede: iscrizione alla camera di commercio come padroncino, trasporto conto terzi, referenze. Gli interessati possono telefonare allo 0131 51.253.
IMPRESA edile di Rivoli cerca ditta artigiana veramente capace posa pavimenti e rivestimenti. Tel. 957.2844.

36 Nautica

AUTOMAR nuova Concessionaria Fiart Piemonte imbarcazioni marine da 24/30/35/41 piedi gommoni Lomac F.B. Mariner via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

38 Animali e veterinaria

[redacted] cane S. Bernardo maschio zona collinare. Ricompensa. Tel. 660.3486.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0501 negozio via Riemonda 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 58.000.000. Monferrato casa rustica panoramica di 6 camere cucina bagno cantina ampio porticato e giardino attiguo. 'La Borsa' 386.482.
ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel[redacted].
ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.981 - 542.707.
A pochi km Torino Val Pellice splendido chalet con terreno circostante posizione molto bella non isolato ma indipendente vende. S.I.S 011 519.977 - 532.000.
ASTI [redacted] km bella villa patrizia 320 mq, giardino, terreno edificabile 2000 mq ben servito, splendida posto, privato vende L. 265 milioni. Tel. 0141 66.313.
[redacted]ARDO[redacted]ECCHIA centro ampio alloggio salone [redacted] camere cucina [redacted] servizi box L. 150 milioni più muto. Tel. 385.5445.
C[redacted] 1000 mt altitudine arredato salone 2 camere cucina [redacted] box giardino L. 70 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
CANNES centro bi/trilocali signorili, ultimo piano, a 200 mt dal Palais du Festival costruttore vende. Domus 318.7000.
CASETTA da ristrutturare 6 vani porticati terreno collina Bagnolo L. 36 milioni. Tel. 0121 794.524.
CERVO 100 mt. mare vendiamo direttamente ampi bilocali splendida vista consegna immediata mutuo a tasso interessante. Tel. 0182 512.83.

COSTA AZZURRA
entroterra Nizza (20 km aeroporto 14 km uscita autostrada) vendesi proprietà vista mare con parco 5700 mq lussuosa villa provenzale 400 mq, piscina, garage 3 vetture, L. 1.007.000.000. Dossier su richiesta, Immo Cappa, 19 Bd. V. Hugo, F - 06000 Nizza. Tel. 0033 93 888.801, fax 0033 93 181.414.

COSTA AZZURRA

vendonsi prestigiosi appartamenti 1-2-3 camere e servizi. Splendide ville. Ottima esposizione. Tel. 011 511.382 - John Taylor Cannes 003393.380.066.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.
DIANO MARINA vendesi a [redacted] minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito volendo mutuo. Tel. 011 434.4554.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. pomeriggio 362.643.
GIVOLETTO vendesi villetta mansardata 4 camere tavernetta biservizi su mq 800. Affare solo privato. Telefonare al 964.7068.
IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto. Tel. 0185 43 741.
MENTONE zona centrale casa epoca signorile alloggio mq 130 piano 3° con ascensore 5 camere servizi più 2 box mt 50 dal mare e Casinò. Tel. 395.2886.
NIZZA Costa Azzurra vendiamo appartamenti e ville ad ogni prezzo. A vostro servizio anche week end. Signora Bartoli telefono 0033 93 160.990.
NIZZA lussuoso nuovo panorama mare 3 vani cucina arredata terrazza garage fr. 1.700.000 Tel. 0033 931.02.121.
NIZZA panorama su baia Villefranche prestigioso solarium piscina fr. 5.100.000. Tel. 0033 931.02.121 - 93 329.080.
OSPEDALETTI vendesi fronte mare appartamenti terrazzi posti auto box. Telefonare 02 667.10446 - 295.18246.
PRIVATO acquista in contanti rustico con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. solo se affare 960.56.74.
SANREMO Foce acquisto alloggio anche da ristrutturare. Intintermediari tel. 0184 50.990 - 011 931.1951.
SANREMO prestigiosi alloggi panoramici in costruzione impresa vende direttamente. Tel. 0184 503.975.
SAN SICARIO soleggiatissimi stessa casa lotti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 687.834.
SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita caratteristica box auto mutuo fondiario, impresa vende. Tel. 0121 71.809. Ore ufficio.
VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici garages sci/fi adiacente. Tel. 0185 45.933.
VILLANOVA (SV) splendida villa per amatore, con piscina, circa 5 km dal Golf Garlenda, gusto molto raffinato, con vecchia parte (rustico), nuova parte (stile inglese), circa 310 mq, proprietà complessiva 1.300 mq, lire 800.000.000. Tel. 011 504.430 - 537.827.
VILLA Rubiana indipendente di 300 mq più giardino ottimo stato a 500 mt dal centro permute mutui. Caruso 405.0005.
VILLETTA nuova costruzione 9 km Villanova d'Asti 5 camere doppi servizi accessori terreno mq 3070 bella posizione collinare L. 350 milioni. Tel. 0141 948.773.
VIOLA ST. GRÉE in palazzina recente monolocale con zona notte angolo cottura servizi terrazzo giardino privato box L. 20 milioni più L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
159.000.000 cascina completamente ripristinata 5 vani bagno 3 garage e 1500 mq di frutteto breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
59.000.000 rustico indipendente collinare da 4 lati breve distanza Torino con terreno e bosco vendesi. Tel 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

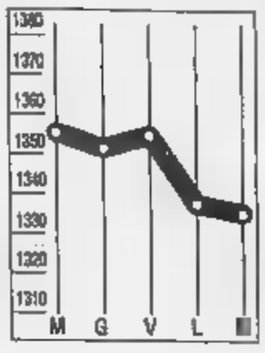
[redacted] affitto a [redacted] appartamenti arredati Mare SIM, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.
[redacted] Ferraresi affittiamo mensilmente settimanalmente villette sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 30.418.
ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato agosto/settembre vicino al mare, 4/5 posti letto. Te[redacted] ore pasti.
A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.006.
CALABRIA Rossano, villaggio affitta villini sul mare, anche settimanalmente. Telefonare (0983) 516.251 - 04.268.
PANORAMICO [redacted] Monferrato a km 10 da Asti affittasi [redacted] indipendente arredato [redacted] comodità. Tel. 0141 209.056.
SETTEMBRE affittasi villa sul mare vicino Alassio, con spiaggia, giardino, garage multicomfort. Tel. 011 329.0917 ore pasti.
S. LORENZO ultime occasioni vicino mare agosto 6/8 posti letto quindicina o mese. Tel. 0184 264.188.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.888 50 mt mare menù scelta, prezzi ridotti dal 14/7 al 3/8 e dal 18/8 sconti bambini.
ALBERGO 35 km Torino mezza montagna camere con servizi [redacted] adatto anziani. Tel. 934.9125.
CALABRIA Diamante (CS) Hotel Diamante sul mare campi tennis spiaggia privata. Informazioni tel. 0985 81.058 - 02 264.11253.
CATTOLICA Hotel Mittenwald tel. 0541 962.394 vicino mare camere servizi cucina curata conduzione familiare, luglio L. 34 [redacted], settembre L. 34 mila/39 mila sconto bambini.
DIANO MARINA Albergo Silvano a 50 mt mare camere con servizi - Tv color - balconi vista mare monti - [redacted] - parking - spiaggia privata - vasta scelta menù. Luglio L. 67 mila, [redacted]to L. 76 mila. Tel. 0183 403.014
LAVAGNA Hotel Grattacielo 0185 324.000 offertissima mare luglio pensione completa 55 mila agosto 75 mila conforts.
LOANO soggiorno Carla sul mare cucina casalinga ter[redacted] solarium [redacted] gestione prezzi modici bene accetti gli animali. Tel. 019 668.524.
MILANO Marittima Hotel Biancaneve chilometri di pineta al mare piscina nel parco palestra. Tel. 0544 991.710.
RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo [redacted] mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.106.

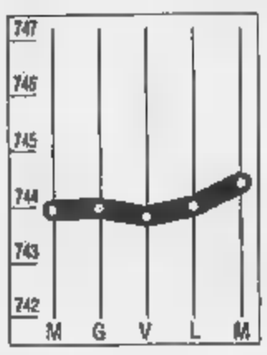
52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.
ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.



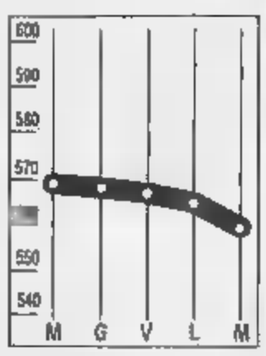
DOLLARO
1334,745

Dollaro ancora in flessione alla chiusura odierna dei mercati valutari italiani, in attesa del discorso del Governatore Alan Greenspan. La divisa Usa è stata fissata a 1334,745 lire contro le 1336,725 lire di ieri.



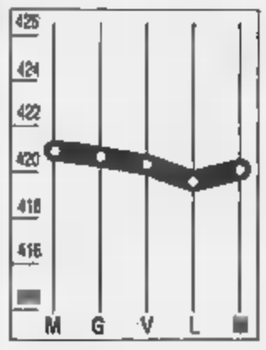
MARCO
744,475

In lieve recupero il marco che chiude a 744,475 lire contro le precedenti 743,955. Al G-7, il ministro delle Finanze tedesco ha dichiarato che la Germania non subisce pressione per un allentamento dei tassi.



COMIT
-0,78%

La seduta della Borsa Valori, svoltasi in concomitanza alla riunione dei riporti, è terminata con un arretramento dell'indice Comit dello 0,78% a quota 559,9 ed è stata fortemente influenzata da fattori tecnici.



DISTRETTO
+0,06%

Lieve recupero per il mercato ristretto di Milano, che chiude la seduta con un +0,06% dell'indice Ibl, a quota 420,15. Cedono ancora qualche poco le Popolare di Milano (-0,56%), limano lo 0,19% le Novara.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 17 Luglio 1991 25

Dopo il sì alla stangata di primavera tutti invocano correttivi, anche se Carli fa retromarcia

Manovra ko, i numeri non tornano

A giugno il fisco fa boom (+26%)

ROMA. I conti dello Stato non quadrano e ora diventa sempre più concreto e imminente il rischio di nuove stangate. E' passata solo una settimana dal varo delle misure di primavera che hanno colpito telefonini, barche, carte di credito ed altri prodotti di lusso, ma i prossimi giorni potrebbero riservare ancora altre amare sorprese. L'allarme è stato lanciato due giorni fa dal ministro del Tesoro, Guido Carli (che, però, ieri a Londra ha fatto una cauta marcia indietro sulla possibilità di una nuova stangata, osservando che «l'andamento delle spese si mantiene nei limiti della previsione; non così per le entrate, anche se i "definitivi" sono in corso e quanto è accaduto o sta accadendo corregge in parte le prime informazioni»).

Anche gli altri ministri finanziari hanno cercato di buttare acqua sul fuoco delle polemiche, ma non hanno potuto non ammettere che potrebbero aprirsi nuovi buchi nelle entrate previste: fra le voci a rischio, secondo il ministro del Bilancio, Girino Pomicino, c'è la rivalutazione dei beni d'impresa che se lasciata all'autonomia degli imprenditori potrebbe non dare il gettito profilassato, e il contenzioso tributario. Entro fine mese, si deciderà se è il caso di fare nuove manovre correttive.

Non c'è da sorprendersi, ha sostenuto la Corte dei Conti, dando pienamente ragione al ministro Carli. Ieri per la prima volta l'organo di controllo sui conti pubblici è stato chiamato dal Parlamento a valutare le previsioni del governo per l'anno in corso e il quadro che ne è uscito non è certamente positivo. «In Italia la qualità, anche tecnica, delle previsioni è troppo imprecisa, a maglie troppo larghe», ha affermato il consigliere Manin Carabba, responsabile dell'ufficio relazioni al Parlamento, «perplessità e riserve sul documento programmatico li avevamo già esposti alle Camere, laddove segnalavamo i pericoli di una previsione '91 che appariva, e appare tutt'ora, legata a molti fattori di incertezza. Crediamo che un'ulteriore manovra correttiva, di cui peraltro non conosciamo i contenuti, sia un atto di responsabilità».

Cirino Pomicino e Formica

Per la Corte dei conti la manovra rischia di fare acqua, innanzitutto sulla previsione di recuperare 10 mila miliardi dalla rivalutazione di beni di impresa, dalla dismissione di Imi e Crediop e dalla trasformazione di Eni ed Enel in spa. A fare acqua tra le entrate potrebbe essere, in particolar modo, il versante tributario. «Nel mese di maggio - ha spiegato il ministro Formica - vi è stato uno scostamento di previsioni, che però è ancora da valutare. Gli scostamenti devono tener conto di un ritardo di adozione del provvedimento da parte del governo, delle difficoltà sociali ed economiche, dei mutamenti delle condizioni della finanza internazionale». Tra i fattori di "scostamento" rispetto alle previsioni, il ministro delle Finanze ha indicato le entrate tributarie rilevate due mesi fa. «Mentre i mortali cittadini devono fare le loro dichiarazioni dei redditi entro maggio, ve ne sono altri, che mortali non sono, e che possono far slittare le loro dichiarazioni. Di conseguenza, a giugno l'incremento di imposta è risultato del 26,2%. Il che vuol dire che c'è stato uno slittamento rispetto al mese di maggio quando il risultato è molto inferiore rispetto al previsto».

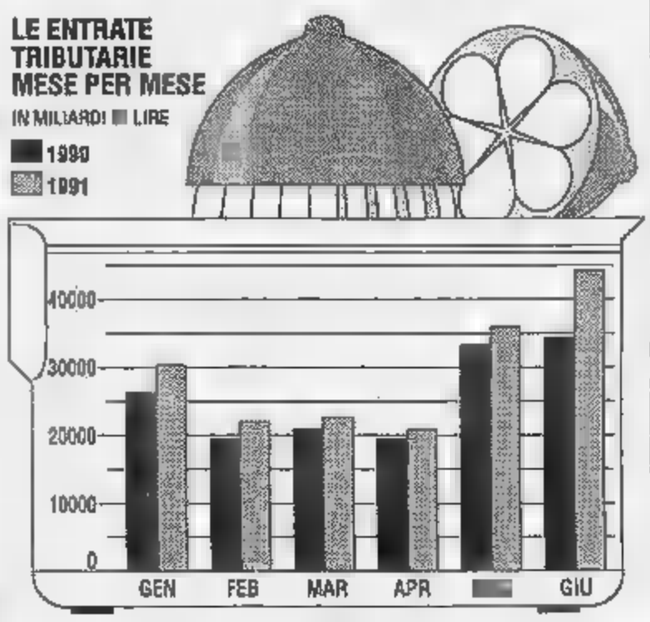
«Il documento di programmazione sarà rivisto in ottobre se non ci saranno le elezioni anticipate», ha assicurato il relatore, il presidente dc della commissione Bilancio alla Camera, Mario D'Acquisto.

In ed è tempesta di polemiche, intanto, il documento è giunto all'esame dell'aula di Montecitorio con i pareri contrari delle commissioni Finanze, Difesa, Cultura, Trasporti e Affari sociali. Nel corso del dibattito in aula il pri ha di nuovo chiesto le dimissioni del ministro Carli e chiarezza sulla manovra. «E' inaccettabile che proprio questa mattina la Camera abbia cominciato la discussione su un documento ritenuto superato dal ministro del Tesoro», ha affermato il repubblicano Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio. «A questo punto - ha proseguito - è evidente che non ci sono altro alternativa se non quella di sospendere la discussione in attesa che il governo presenti il 'vero' documento oppure, smentendo Carli, dichiari valido quello ora in discussione». Ma se ciò dovesse avvenire, ha concluso, «si porrebbe il problema del mantenimento del ministro del Tesoro al suo posto».

Flavia Amabile

Formica: «Solo i mortali cittadini pagano le tasse a maggio...»

Duro j'accuse Corte dei Conti: «Lo Stato sbaglia le previsioni»



Telefonini alla ribalta

Andreatta: vendere le frequenze Allo Stato più di mille miliardi

ROMA. Il governo dovrebbe mettere all'asta le frequenze per i servizi telefonici cellulari. Tornano così alla ribalta i «telefonini», al centro di polemiche nei giorni scorsi dopo l'approvazione del decreto fiscale che ne prevede la tassazione.

La proposta è stata avanzata ieri, nella relazione che accompagna il documento di programmazione economica triennale (che nel pomeriggio è in discussione nell'aula di Palazzo Madama), dal presidente della commissione bilancio del Senato, il democristiano Nino Andreatta.

L'esponente dello scudo crociato dedica un apposito capitoletto alle entrate patrimoniali.

Oltre a prendere in considerazione la collocazione sul mercato di «pacchetti di controllo» dell'Iri e di «quote di minoranza» dell'Eni, «viene proposta una questione che - si sottolinea nella relazione - può costituire un'importante fonte di entrate».

«Sull'esempio di altri Paesi europei - ha sostenuto Andreatta - è molto probabile che la stessa Comunità renderà rapidamente obbligatoria l'apertura ai privati del mercato per la gestione dei servizi telefonici cellulari. E' del tutto realistico quindi immaginare che, prima del 1993, si dovrà prevedere una seconda licenza per la cessione della gestione di questi servizi».

Con «larghissima approssimazione» e sulla base di quanto è accaduto in altri Paesi, Andreatta indica il valore economico dell'operazione tra i mille ed i 3600 miliardi di lire. La cifra infatti potrà variare «a seconda del tipo di licenza concessa e della definizione del mercato nel quale il futuro licenziatario dovrà competere». [r. a. s.]

Fondi statali

Goria vuole trasparenza per le coop

ROMA. Dopo Federconsorzi e Aima Goria mette mano alle cooperative, un'altra tappa annunciata sulla strada della trasparenza. L'approvazione della legge-ponte per il finanziamento all'agricoltura ha dato al ministro l'occasione di regolamentare, con un proprio dispositivo, l'erogazione dei fondi destinati alle coop (attualmente 2-300 miliardi). Fino ad ora i soldi venivano distribuiti sulla base cosiddetto «lodo Marcora», che prevedeva l'assegnazione dei fondi alle grandi centrali cooperative in una percentuale pari al loro peso economico (e politico).

Che ha stabilito adesso Goria? Innanzitutto che il governo sosterrà soltanto le cooperative che utilizzano almeno per il 50% delle loro occorrenze il prodotto conferito dai soci; priorità assoluta verrà data a quelle in cui la percentuale di utilizzazione supera il 75%. Il governo, poi, concederà sostegni solo alle coop in cui i soci contribuiscono per non meno del 20% alle occorrenze finanziarie loro cooperativa, questo dimostrerà la reale partecipazione all'iniziativa.

Per l'erogazione degli aiuti il governo fisserà un termine entro il quale, a partire dalla notizia di ammissione al sostegno, la posizione dovrà essere definita. Scaduto tale termine, senza che la definizione sia stata conclusa, l'affidamento cesserà di avere effetto.

«Le nuove indicazioni - ha sottolineato Goria - mirano anche a rendere trasparente la trattazione delle pratiche giacenti a valere sui finanziamenti a vecchia legge e a fissare parametri ragionevoli e utili a verificare la coerenza dell'intervento richiesto con la situazione economica e finanziaria della cooperativa».

In particolare si prevede che l'utile operativo non sia inferiore al 3% del fatturato e, comunque, sia in condizione di fronteggiare gli oneri finanziari. E' anche previsto che l'indebitamento a medio-lungo termine non sia inferiore ai mezzi propri e che l'indebitamento a breve non superi il 30% del fatturato.

Sul fronte Federconsorzi, intanto, probabilmente slitterà a dopo il 20 luglio la decisione della sezione fallimentare del Tribunale di Roma a proposito della procedura di concordato preventivo chiesta della Fedit. «La scadenza di venerdì - ha detto il presidente della sezione, Ivo Greco - mi sembra troppo prossima perchè si possa arrivare ad una decisione».

Nel frattempo Cigliana, Gambino e Locatelli, i commissari della Federconsorzi, hanno sollecitato un provvedimento che ammetta la Fedit al concordato preventivo, questo in relazione alle moltissime situazioni urgenti e al pericolo che il patrimonio possa deteriorarsi.

Ancora una novità per quanto riguarda le collegate Fedit: alla cordata che l'ossessore all'agricoltura della Regione Lombardia, Caldiroli, sta mettendo insieme tra produttori, trasformatori e banche per acquistare la Polenghi Lombardo si è aggiunta la Cariplo; inoltre c'è in programma un incontro con Calisto Tanzi, proprietario della Parmalat. «Prima di poter prendere qualsiasi decisione - ha però detto Caldiroli - bisogna conoscere il reale valore della Polenghi». Nei primi sei mesi dell'attuale esercizio la società ha accumulato perdite per circa 26 miliardi.

Vanni Cornero

Borse a corrente alternata: City ai massimi, Wall Street ferma, in Piazza Affari domina la crisi

Greenspan annuncia: la recessione è finita

Ma il bilancio Usa viaggia verso un «buco» senza precedenti

WASHINGTON. Stavolta Alan Greenspan, fresco di riconferma alla guida della Fed, è stato esplicito. «Esistono - ha dichiarato al Congresso - segnali evidenti che la recessione è stata superata». Non è il caso però di abbandonarsi all'euforia. La ripresa sarà debole, sia per la difficoltà a rimettere in moto l'offerta di credito negli Stati Uniti che per la forza del dollaro che mette a dura prova l'export americano. Per questi motivi, la Fed resta in posizione di «guardinga attesa» prima di abbassare la guardia sul fronte del credito e innestare una nuova spirale inflazionistica.

La prudenza di Greenspan spiega la cautela dei cambisti il dollaro non ha reagito al discorso di Wall Street e in parte l'andamento altalenante delle principali piazze finanziarie. La Borsa americana, giunta sulla soglia dei 3 mila punti, ha ripiegato in serata di nuove indicazioni sulla consistenza della ripresa economica. Alla City britannica, invece, si è registrato ieri un primato assoluto (record anche ad Hong Kong). In Giappone, intanto, gioca l'effetto mafia: dopo la sospensione punitiva sono rientrate in gioco ieri le grandi case finanziarie ma il listino non ha reagito.

E l'Italia? Piazza Affari ha chiuso ieri, con scarsi affari, un luglio mortificante. Nel giro di solo mese il ribasso è stato pari al 7,95%. In pratica il guadagno dall'inizio dell'anno è stato bruciato nell'arco di un solo ciclo vissuto all'insegna della paura per la patrimoniale. E le prospettive sono sempre grigie, per l'incertezza che regna nelle previsioni e nelle stime del governo.

Anche negli Usa, e ciò può consolare, i conti pubblici sono oggetto di previsioni «ballerine». Solo 6 mesi fa, George Bush aveva messo la firma sotto un progetto che avrebbe dovuto cancellare entro il '95 il buco della finanza Usa. Oggi, la Casa Bianca ammette che il miracolo non sarà possibile. Già nel 1992, secondo le stime di Richard Darman, stretto collaboratore del Presidente, il disavanzo federale sfonderà i tetti fissati a febbraio di 67,4 miliardi di dollari (circa 88 mila miliardi di lire), toccando la cifra-record di 348,3 miliardi di dollari (oltre 450 mila miliardi di lire).

L'obiettivo di riportare i conti in "nero" nel 1996 appare fuori portata: il buco sarà superiore ai 55 miliardi di dollari. Dopo il '92 - si affrettano a precisare gli esperti di Bush - il risanamento procederà comunque senza tentennamenti.

Quanto al bilancio per il '91, il disavanzo si attesterà alla fine intorno a 282 miliardi di dollari (oltre 360 mila miliardi di lire), 36 in meno rispetto alle proiezioni di febbraio. Si tratta comunque del deficit più alto mai registrato dagli Stati Uniti, alleggerito dai contributi degli alleati alle spese militari per la spedizione nel Golfo.

Ma sui conti del '92 peserà una miscela di fattori negativi: i costi crescenti dell'operazione di risanamento del disastrato settore bancario americano (30 miliardi di dollari); l'impennata nelle spese militari per ricostituire gli arsenali intaccati durante la guerra del Golfo (12 miliardi); un significativo ritocco al ribasso (altra analogia il «buco» italiano) delle stime sul versante delle entrate fiscali.

«La - ha concluso Darman - ha colpito duro l'apparato produttivo del Paese, aprendo falle inaspettate negli introiti fiscali: cittadini ed imprese verseranno assai meno del previsto negli anni a venire». [r.e.s.]

Il presidente Usa Greenspan
Il suo intervento al Congresso non ha avuto effetti sul dollaro
La banca centrale resta guardinga in attesa di dati più chiari sui prezzi e sulla ripresa

Nuovi Btp

Forte richiesta e tassi in calo

MILANO. I Btp superano la prova ma sul mercato del reddito fisso la situazione è sempre incerta. E' questa, in sintesi, la cronaca di una giornata che ha decretato il successo dell'emissione a sette anni, mentre, però, sul mercato secondario si profilavano vendite preoccupanti da parte degli operatori stranieri e un'attenzione sospetta per i titoli pubblici di altri Paesi, soprattutto francesi.

Ed ecco i risultati principali relativi all'asta della seconda tranche dei buoni del Tesoro settennali 12% scadenza 20 giugno 1998. La domanda è stata pari a quasi tre volte l'offerta e i tassi hanno registrato un lieve calo. A fronte di un'offerta di 1500 miliardi, la richiesta ha raggiunto quota 4175 miliardi di lire. Il prezzo di aggiudicazione è stato fissato in 96,25 ogni cento lire con tassi del 13,24 e 11,54% rispettivamente al lordo e al netto delle tasse. I tassi della prima tranche erano stati del 13,32% al lordo e dell'11,62% al netto.

I Btp assegnati dovranno essere regolati il 18 luglio con corresponsione di 28 giorni di dietimi di interesse. Con la seconda tranche, l'importo globale del prestito emesso dal Tesoro è pari a 4000 miliardi di lire.

Il consolidato a fine '90: utili per 1108 miliardi, ma mancano i fondi per investire

L'Iri ha deciso, Cementir va all'asta

E oggi il Banco di Roma entrerà nella Supercassa

ROMA. Comincia la gara. Chi vuole può concorrere per comprare la Cementir. L'Iri l'ha messa in vendita ieri. Dopo tanto parlare, le privatizzazioni vengono così avviate davvero: il via libera alla cessione è stato dato dal consiglio dell'ente presieduto da Franco Nobili.

Il consiglio ha anche approvato il bilancio consolidato 1990 del gruppo, chiuso con utili per 1108 miliardi, e ha formalizzato il passaggio del pacchetto di controllo del Banco di Roma alla Sipab, la società (che oggi terrà la prima assemblea) in cui per il 65% dalla Cassa di risparmio delle capitale e per il 35% allo stesso ente. La cessione riguarda il 49% del Banco, valutato 2369 miliardi cioè 3191,5 lire per azione.

Intorno alla Cementir c'è già un forte interesse. Potenziali acquirenti non sarebbero solo i tre grandi del settore - cioè Italcementi (gruppo Pesenti), Unicem (Ifi) e Calcestruzzi (Ferruzzi). La decisione di vendere è stata presa all'unanimità - quasi spiazza i sostenitori del dirottamento dell'azienda in altri settori delle partecipazioni statali (cioè l'Iritecna o, come vorrebbe il sottosegretario socialista Sebastiano Montali, l'Eni). Una volta chiusa la gara, comunque, l'autorizzazione alla privatizzazione spetta al ministro delle partecipazioni statali.

La delibera del consiglio di amministrazione dell'Iri prevede «l'alienazione in blocco» della partecipazione Cementir. Trattandosi di una società quotata in Borsa, la formula è stata - a punto - la Consob, l'organismo che vigila sul mercato azionario. L'Iri supera di poco la maggioranza assoluta: detiene direttamente il 51,22% e l'1,45% e lo 0,01% attraverso la Sifa (che è capo alla Finmeccanica) e la Cofiri.

Il consiglio ha delegato il comitato presieduta a stabilire le modalità operative della cessione della Cementir che nel 1990 ha fatturato 326 miliardi e ottenuto utili per 23,8 miliardi. Il comitato commissionerà una stima del valore dell'azienda, stabilirà le procedure per raccogliere le offerte e determinerà le condizioni di vendita (prezzo e modalità di pagamento). Si tratterà di gara (con un meccanismo simile alla privatizzazione della Sir): l'Iri venderà a chi offre più solo se il prezzo è accettabile. Nel caso dell'asta l'ente venderebbe comunque al miglior offerente.

Lo stesso Nobili ha fatto sapere che la vendita della Cementir è stata concepita tenendo conto del «problema generale di reperire risorse per finanziare i piani di sviluppo delle aziende» del gruppo. Pesano la mancanza di nuovi fondi da parte dello Stato e la crescita dell'indebitamento. Nonostante le difficoltà, il bilancio consolidato registra un aumento del 15% degli investimenti industriali che hanno raggiunto i 16.250 miliardi. Il valore della produzione (73.550 miliardi) è aumentato del 10%, mentre il fatturato estero è salito del 19% fino a 11.350 miliardi. Anche l'occupazione dichiarata, per una volta, è in crescita: l'Iri ha 420 mila dipendenti, cioè 3600 in più del 1989.

Roberto Ippolito

«Perché è giusto vendere»

Gallo spiega i piani dell'ente «Finanzieremo Alitalia e Stet»

Riccardo Gallo, vicepresidente Iri «Cedere il cemento pubblico all'Eni sarebbe un controsenso per le Partecipazioni Statali»

«Nessun regalo ai concorrenti Spunteremo il prezzo migliore»

«Ci priviamo di un gioiello perché i ragazzi possano studiare»

Per Riccardo Gallo è un «sacrificio inevitabile». Il vicepresidente Iri, repubblicano, è convinto che la vendita della Cementir sia molto utile.

Perché proprio ora l'Iri apre la gara per Cementir?

Con una battuta, si potrebbe affermare che è non è mai troppo tardi. Questa decisione arriva dopo 10 anni d'attesa.

Perché dieci anni?

La privatizzazione della Cementir è implicitamente prevista da una delibera del 1981 del Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale. All'epoca era ministro del bilancio Giorgio La Malfa. Al tesoro c'era Nino Andreatta e alle partecipazioni statali Gianni De Michelis. Tutti e tre concordarono sull'esigenza di ridurre il fabbisogno finanziario del gruppo Finsider, anche vendendone attività non strettamente funzionali alla siderurgia: fra queste la Cementir.

Ma non se ne fece niente...

Quando nel 1982 mi parlò di far passare la Cementir dalla Finsider all'Italstat, io stesso protestai con un articolo sulla Voce Repubblicana, perché mi sarebbero venute dall'interno del gruppo Iri. Purtroppo fu quello che accadde nel 1988. La delibera Cipi del 1981 comunque vale ancora.

E quali sono i motivi?

Il governo ha negato fondi di dotazione già assegnati all'Iri. Ora non può impedirgli di trovare in altro modo le risorse necessarie al suo sviluppo.

Sono le tesi di chi è favorevole a privatizzare e vuole che l'Iri se le sbrighi...

No, attenzione. Chi vuole le privatizzazioni punta a ridurre l'intervento dello Stato in economia. In questo caso, si pone anche l'esigenza di riqualificare la presenza pubblica. La vendita di Cementir serve a far soldi che andranno a beneficio di altri settori Iri. Sarà possibile investire nei servizi e nelle reti infrastrutturali migliorandone la qualità.

Stet e Alitalia avranno i mezzi che chiedono?

La Cementir è altamente redditizia; i responsabili delle finanziarie e delle aziende di servizi e infrastrutture del gruppo devono sapere che l'Iri rischia di depauperare il proprio patrimonio pur di consentire loro gli investimenti indispensabili per il futuro dei nostri figli. Viene messo in vendita un gioiello di famiglia per studiare i ragazzi...

L'Iri quindi usa le risorse in modo più mirato?

I responsabili delle finanziarie di servizi e infrastrutture devono essere consapevoli della rinuncia che l'Istituto fa con questa vendita. Devono far fruttare al meglio le risorse assegnate.

Cementir vale molto in sé; ma poco per le casse Iri...

Il ricavato della vendita è comunque un aiuto. Chi vuole le privatizzazioni non immagina di fare regali agli imprenditori privati. La procedura della gara non solo sarà trasparente, ma consentirà di spuntare il prezzo massimo possibile.

E i privati metteranno mani al portafoglio?

Innanzitutto va detto che il settore cemento è soggetto al rischio dumping, cioè ad esportazioni irregolari da parte di altri paesi, e perciò lo Stato potrebbe chiedere che a parità di condizioni l'acquirente sia italiano. Poiché è l'Iri a voler vendere, è evidente che viene chiesto uno sforzo ai privati.

A cosa si riferisce?

La Fiat non ha fatto salti di gioia quando ha comprato dall'Iri l'Alfa Romeo. Se non altro, chi acquista Cementir prende un'azienda che guadagna bene.

E' sicuro che la Cementir si privatizzi, visto che c'è chi la vorrebbe tutta?

Non sono sicuro che accada, ma che sia indispensabile sì. Se Cementir passasse all'Eni, il sistema delle partecipazioni statali nel suo insieme non ricaverebbe una lira. Si rifarebbe lo stesso errore di quando a comprare la Cementir dalla Finsider è stato l'Iri. Ovviamente se lo Stato volesse potrebbe imporlo. [r. ipp.]

Eni, azioni ai dipendenti

Cagliari vara questa formula per la quotazione del gruppo

ROMA. L'Eni cerca soci. La novità è che questa volta li vuole trovare in casa. Gabriele Cagliari, presidente dell'ente, ha lanciato infatti l'operazione «azioni ai dipendenti». Impiegati, tecnici e dirigenti saranno invitati ad acquistare titoli delle società del gruppo già quotate o che, come la Snam, dovrebbero mettere piede in borsa nel 1992. Ma c'è di più: Cagliari pensa che, qualora venisse approvato il disegno di legge che trasforma l'Eni in società per azioni, sia offerta ai dipendenti una quota dell'ente stesso.

I progetti sono stati anticipati ieri mattina da Cagliari all'assemblea dell'Asap, l'associazione sindacale delle aziende del gruppo: «Poter dimostrare di avere la fiducia delle risorse umane del gruppo conta, a mio avviso, più del giudizio delle società di rating internazionale». Si tratta delle società che hanno valutato negativamente l'affidabilità finanziaria dell'Italia, declassandola in serie B.

La distribuzione di azioni ai dipendenti è una scelta insolita per le partecipazioni statali, ci sono dei precedenti. L'Eni stesso lo ha già fatto con l'Italgas e con la Saipem nel 1984 in occasione del collocamento in borsa. «E' un passo importante perché i dipendenti dimostrano di credere nelle aziende in cui lavorano» afferma Gianni Dell'Orto, amministratore delegato della Saipem. Il presidente dell'Iri Franco Nobili conta di marciare sulla stessa strada, magari partendo dalla Sip.

«L'azionariato diffuso - afferma Cagliari - non deve essere una formula vuota, dobbiamo creare le condizioni ottimali per l'allargamento della base azionaria di un grande gruppo come l'Eni, esaltando e non penalizzando le potenzialità di redditività e di equilibrio finanziario».

Per il presidente dell'Eni è perciò utile che «una quota del collocamento delle nostre società, ed eventualmente della futura privatizzazione dell'Eni, sia riservata, a condizioni di sicuro interesse» ai 130 mila dipendenti «che per primi contribuiscono» alla crescita e alla credibilità dell'ente.

Per ora il piano di Cagliari sono necessari alcuni mesi e, ovviamente, favorevoli condizioni del mercato. I progetti riguardano le iniziative future: è perciò escluso l'aumento di capitale che la Saipem farà scattare proprio oggi offrendolo in opzione agli attuali azionisti. «L'anno prossimo - fa presente Dell'Orto - la Saipem sarà in attivo; presentando al mercato un'azienda in equilibrio è possibile avviare iniziative che diano spazio all'azionariato dei dipendenti».

All'assemblea dell'Asap, Cagliari ha anche insistito sull'autonomia delle scelte imprenditoriali dell'Eni, replicando indirettamente a tutti quegli uomini di governo democristiani che hanno polemizzato sulle scelte dell'Enichem: «Programmi, accordi, scelte, per essere fatti bene, hanno bisogno di condizioni di certezza esterna ed interna e della piena legittimazione dell'impresa a perseguire, con la propria autonomia e sotto la propria responsabilità, gli obiettivi imprenditoriali generali approvati dall'azionista». [r. fpp.]

Bodrato è scettico sul risultato di questa privatizzazione

«Enel, è meglio di no»

Perplessità sull'impatto per le tariffe e la politica energetica italiana Il ministro conferma: da agosto regime di prezzi sorvegliati per la benzina

LARDERELLO. Privatizzare l'Enel? Guido Bodrato, ministro dell'Industria, non nasconde le sue perplessità. «In un momento di polemica sul caro dell'energia - spiega - riesce difficile capire in qual modo si possa privatizzare l'Enel senza rendere più delicata la situazione economica del Paese».

Uno stop alle privatizzazioni? In generale no, anzi l'azione di Carli è favorita ma per l'Enel in particolare occorre stare attenti. «Pur comprendendo - sillaba Bodrato - le esigenze del ministro del Tesoro che deve guidare il risanamento finanziario del Paese coinvolgendo risorse private nazionali ed europee, nel caso dell'Enel occorre qualche riflessione particolare».

«Non vorrei - conclude - che si collochi un bene sul mercato sottovalutandolo per trovare dei sottoscrittori, senza vorrei si discutesse la questione delle tariffe per poi trovarci di fronte a un sistema economico penalizzato». Viezzoli, accanto al ministro, annuisce soddisfatto. Non sono un mistero, del resto, le perplessità del presidente sull'operazione Enel spa.

E le tariffe in genere? E' in vista una novità importante: è imminente il varo della delibera del Cip che, a partire dal prossimo primo agosto, renderà operativo il passaggio delle tariffe fisse a un regime di prezzi sorvegliati per i carburanti, benzina compresa. «Passiamo al prezzo sorvegliato - spiega Bodrato - aspettando di verificare il funzionamento di questo nuovo metodo, poi eventualmente passeremo alla liberalizzazione. Le compagnie petrolifere hanno espresso un vasto consenso a questo orientamento, aspettiamo di vedere quali saranno i loro comportamenti. Se corrisponderanno alle valutazioni che sono state espresse credo che i consumatori ne trarranno vantaggio».

Il ministro Guido Bodrato

E così, l'inaugurazione della centrale geotermica Enel di Larderello, in provincia di Pisa, alla presenza di Viezzoli, si è trasformata per il ministro nell'occasione per fare il punto sulla situazione generale, da Enichem («Favoriremo accordi utili alla costruzione di un forte polo chimico italiano») al delicato fronte delle tariffe, con i suoi riflessi sulla trattativa sul costo del lavoro.

«Non si può sostenere - dice Bodrato - che le parti sociali unite polemizzino con il governo. Imprenditori e sindacati sono uniti su un solo punto e per motivi opposti. In realtà, di fronte a fenomeni di speculazione sui prezzi sarebbe necessario passare dal regime dei prezzi liberi a quello dei prezzi sorvegliati e, mentre da una parte si chiede la liberalizzazione totale, dall'altra si vuole un accertamento del ministero delle Finanze con interventi di fiscalizzazione».

Il confronto, insomma, non è agevole. «Bisogna decidere - conclude Bodrato - anche se la decisione avrà un costo per tutti: per il governo è difficile una politica di bilancio che riduca il debito pubblico, per le parti sociali è difficile accordarsi sul costo del lavoro e accettare una politica dei prezzi che accentui la sorveglianza sull'inflazione. Ma se perdiamo quest'appuntamento rischiamo di veder compromessa la capacità di competere del nostro sistema».

E i tempi? «Se si slitta a settembre rischiamo di trovarci di fronte a una situazione più delicata, con maggiori difficoltà. Mi pare che ci sia consapevolezza ma, come sempre, assistiamo a contrasti più di immagine che di interesse».

Si chiude così l'incontro con Bodrato, all'ombra dell'ultima realizzazione dell'Enel: 110 miliardi di investimenti per un impianto costituito da due gruppi di 60 megawatt di potenza. E' una delle maggiori centrali al mondo nel comparto geotermico, ma è una goccia nel mare dei problemi energetici italiani.

Però occorre accontentarsi anche di queste realizzazioni minori nell'ambito del piano energetico. Soprattutto se si pensa alle difficoltà nella realizzazione delle centrali di Brindisi e Gioia Tauro dove vengono esasperate ed esagerate tutte le problematiche - ha detto il ministro - tanto da rallentare i programmi, aggiungendo così ulteriori ostacoli al panorama economico italiano». [r. e. s.]

Elsag Bailey spa

GRUPPO IRI FINMECCANICA

Sede in Genova, Via Giacomo Puccini 2, iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Genova al n° 27587 Registro Società ed al Registro Ditte presso la C.C.I.A.A. di Genova al N°200119, Codice Fiscale - Partita IVA 00264070103, Capitale Sociale Lire 90.000.000.000, interamente versato, suddiviso in n° 90.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna.

La Consob con delibera n° 5.355 del 19 giugno 1991 ha disposto l'ammissione dei titoli

Azioni ordinarie Elsag Bailey
Warrant azioni Elsag Bailey

alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova, Milano e Roma e con provvedimento urgente n° 21/91 del 16 luglio 1991 ha disposto l'inizio delle negoziazioni a partire dal 18 luglio 1991

E' stato redatto il Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 20 giugno 1991 al n°2.015.

Il suddetto Prospetto informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesta, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e la Commissione per il listino di tutte le Borse Valori, nonché presso la sede dell'emittente.

Si comunica che a seguito dell'offerta al pubblico di n° 22.500.000 azioni ordinarie Elsag Bailey e warrant:
-il capitale sociale dell'Elsag Bailey risulta così ripartito:

Classi di possesso azionario				Numero azionisti	Numero azioni possedute
da	1	a	500	1.447	723.500
da	501	a	1.000	1.622	1.622.000
da	1.001	a	5.000	1.775	5.675.000
da	5.001	a	10.000	168	1.322.500
da	10.001	a	50.000	98	3.255.000
da	50.001	a	100.000	56	4.872.500
da	100.001	a	500.000	27	5.029.500
da	500.001	a	oltre	3	67.500.000

-i n° 22.500.000 Warrant azioni Elsag Bailey offerti al pubblico risultano collocati presso n° 5.193 investitori.

Il presente avviso appare su:
Corriere della sera, Corriere Mercantile, Il Gazzettino, Il Giornale, Il Giorno, Il Lavoro, Il Mattino, Il Messaggero, Il Resto del Carlino, Il Secolo XIX, Il Sole 24 ore, Il Tempo, La Nazione, La Repubblica, La Stampa, Milano Finanza.

L'Amministratore Delegato
Dott.Ing.Enrico Alhaique

«Protocollo» dei metalmeccanici, prima applicazione alla Fiat

Nuove regole in fabbrica per poter partecipare di più

ROMA. Con impegno e buona volontà si può arrivare ad intese anche su materie contrattuali che, come l'informazione e la partecipazione dei lavoratori, sono state quanto mai controverse per più di venti anni. Lo ha dimostrato il «gruppo Torino» (significativo mix di giuristi, sindacalisti e imprenditori) presentando ieri, a conclusione del secondo biennio di lavoro, un documento che comprende un «protocollo di intenti per la sperimentazione di relazioni di lavoro partecipate in azienda», pienamente condiviso da autorevoli rappresentanti delle parti sociali. E' un segnale forte, proprio mentre la trattativa costo-lavoro e contrattazione registra una battuta d'arresto o rischia il rinvio all'autunno.

Lo stesso confronto triangolare potrebbe già avvalersi delle conclusioni del «gruppo Torino», ma fin da settembre si avvieranno trattative per recepirle in accordi nell'intero settore metalmeccanico a fianco del contratto nazionale e forse anche in altri comparti. La Fiat sarà la prima ad applicarli, convinta della necessità di andare avanti sulla strada segnata dal protocollo. In questo senso chiare disponibilità sono state manifestate dai dirigenti di Fiom, Fim e Uilm (Walter Cerfeda, Gianni Italia e Franco Lotito), anche da Felice Mortillaro (Federmeccanica) e da Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne Fiat, presente Michele Figurati, direttore delle relazioni industriali. Per lo «staff» dei giuristi c'erano Paolo Tosi dell'Università di Torino, Franco Carinci e Luca Tamajo.

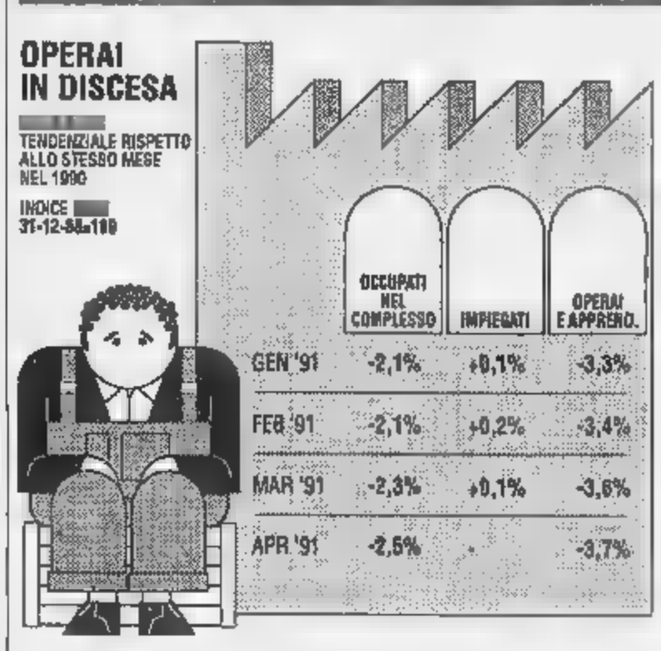
In un preambolo politico, il protocollo di intenti rileva come all'inizio del decennio '90 il panorama delle relazioni lavoro nel nostro Paese apparivo ricco di istituti e di prassi improntati a fini «partecipativi»: lo si avverte a livello categoria, ma è pienamente evidente piano aziendale. Il fenomeno, lungi dall'essere generale ed omogeneo, costituisce però «segno di un tempo nuovo, meno conflittuale e più cooperativo; e fattore di un miglioramento del clima aziendale». E' tale, sottolinea il protocollo, da meritare «un più forte e puntuale avallo delle parti a livello di categoria, con la messa a punto di una sorta di sperimentazione guidata, da condurre in sede aziendale».

Seguire con coerenza e sistematicità questo percorso significa «rafforzare le vicende attualmente in corso, sottraendole alla loro relativa casualità ed esemplarità, attivare procedure imitative, accorciare le distanze le soluzioni fatte proprie dalle più forti realtà europee e recepite dalle stesse istanze comunitarie».

Come si può realizzare, in concreto, la partecipazione? Il protocollo esprime la preferenza per la istituzione di comitati misti con compiti prevalentemente consultivi e preventivi su temi di carattere generale, quelli sperimentati nel gruppo Iri. Ad esempio, le strategie aziendali, gli investimenti, le nuove tecnologie. Dovrebbero anche create commissioni miste con compiti operativi-gestionali per questioni specifiche, come quelli attuati dalla Fiat. In particolare, potrebbero svolgere attività di consultazione-gestione congiunta sulla sicurezza e l'ambiente di lavoro, la formazione professionale, le azioni positive, l'amministrazione di disposizioni contrattuali sul lavoro a termine, il part-time, il lavoro notturno delle donne.

«Il documento - ha commentato Mortillaro - è il coronamento della scelta che l'imprenditoria italiana ha fatto dalla metà degli Anni 80, cioè quella di considerare il movimento sindacale come soggetto fondamentale delle relazioni industriali». Naturalmente, a suo avviso, la partecipazione si addice meglio alle materie sociali, certamente conflittuali quelle economiche.

Gian Carlo Fossi



Occupazione

Allarme Istat In aprile -2,5%

ROMA. Dopo i dati negativi sulla produzione industriale, un'altra tegola cade sull'azienda Italia. Questa volta è l'occupazione a dare segnali di recessione. Le consuete rilevazioni dell'Istat sull'occupazione nell'industria nel mese di aprile '91, registrano, infatti, una diminuzione, rispetto allo stesso mese nel '90, pari al 2,5%. A pesare significativamente sull'indice, che è rimasto invariato rispetto a marzo '91, è stato soprattutto il calo (meno 3,7%) degli operai e degli apprendisti. Stabile, invece, la categoria degli impiegati intermedi.

Costo lavoro, a settembre

La trattativa rinviata di fatto Ma senza il placet sindacale

ROMA. In un clima torrido, si è ormai per scontato il rinvio a settembre della trattativa triangolare sul costo del lavoro. Lo slittamento avverrà di fatto, ma non con l'assenso dei sindacati. Ieri sera, la Cgil ha smentito seccamente la notizia fonte sindacale, secondo la quale lunedì a Palazzo Chigi verrebbe firmato al riguardo un protocollo, che prevederebbe per l'autunno un tavolo a tre (governo, sindacati, imprenditori) sulla scala mobile e bilaterale (sindacati e imprenditori) per la riforma della contrattazione. «Siamo interessati - precisa la Cgil - ad un accordo alto profilo, il cui baricentro ineludibile riguarda la politica di tutti i redditi».

Del resto - ha affermato Raffaele Morese, segretario generale aggiunto Cisl - «meglio un rinvio, che fare i gattini ciechi per la fretta». Lo scivolamento a settembre non sarà «un salto nel buio», sostiene Morese, ma alla ripresa il negoziato subirà una accelerata conclusiva. Lo si potrà vedere già nell'incontro di lunedì, che non potrà essere solo l'occasione per augurarsi buone ferie». La Cisl attende dal governo «orientamenti più puntuali sulle questioni di sua competenza esclusiva e l'indicazione di percorsi perché venga utilizzato questo scorcio di tempo in maniera funzionale ad un ritorno produttivo ai lavori, dopo la pausa estiva».

A sostegno dell'esigenza di un accordo forte e globale si sono schierati, con una dichiarazione congiunta, il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco e il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. E' necessario, affermano, che le confederazioni mantengano alto il livello del confronto il governo, le forze imprenditoriali e il Parlamento. «Ogni calcolo politico - aggiungono - che si fondasse su un affievolimento del nostro impegno sul terreno dell'equità, a partire da quello fiscale, o peggio su un disegno che fondasse le proprie fortune su una divisione delle confederazioni, non potrà che trovare ferma e decisa opposizione».

Intanto, le confederazioni si schierano sulla riforma delle pensioni in vista dell'incontro di oggi con il ministro del Lavoro Marini. La Uil conferma il «no», ma anche Cgil e Cisl chiedono modifiche. [g. c. f.]

Tecnopolimeri

Maxi intesa Himont Mitsubishi

MILANO. Maxi accordo fra la Himont e la Mitsubishi Gas Chemical. La società controllata dalla Montecatini del Gruppo Ferruzzi-Montedison e la giapponese Mgc hanno siglato un importante intesa di base per la costituzione di una *joint venture* mondiale nel settore dei tecnopolimeri.

Per la precisione, il protocollo d'intesa sottoscritto ieri è finalizzato alla produzione e la vendita di polimeri innovativi per applicazioni nei settori ingegneristici avanzati.

«Oggetto dell'intesa - si legge in una diramata dal Gruppo Ferruzzi - sono i tecnopolimeri a base di polifenilnetere (ppe) "lupiace", ottenuti secondo la tecnologia della Mgc, e i nuovissimi materiali su base poliolefinica caratterizzati dalle proprietà tipiche dei prodotti per uso ingegneristico, ricavati secondo le tecnologie innovative chiamate con i nomi di "Hivalloy" e di "Higlass" di proprietà della Himont».

Lo sviluppo dei nuovi materiali e delle relative nuove applicazioni - continua la nota informativa diramata da Foro Buonaparte - permetterà ai due partner di «acquisire un ruolo determinante nel settore decisivo materiali per uso ingegneristico, in particolare nel campo dell'elettronica, dell'automobile e degli elettrodomestici».

L'intesa fra la Himont e la Mgc prevede nei dettagli la costruzione negli Stati Uniti d'Americas di un impianto per la produzione di ventimila tonnellate all'anno di polimeri ppe, che - secondo i programmi di investimento - entrerà in funzione entro la fine del 1993.

Sulla base della intesa raggiunta, l'unità produttiva sarà gestita paritetiticamente dalla Himont e dalla Mitsubishi Gas Chemical.

Le due società daranno anche vita a due *joint venture* commerciali: la prima con l'impegno di vendere i prodotti nell'America Nord e del Sud, in Europa e in Africa; la seconda guarda invece al Giappone, alla Repubblica Popolare Cinese e a tutto l'Estremo Oriente.

La Himont del Gruppo Ferruzzi è leader mondiale nella produzione del polipropilene e delle leghe polimeriche; nel corso 1990, la società controllata Montedison ha conseguito un fatturato aggregato di 2400 miliardi lire.

La Mitsubishi Gas Chemical inc. è una delle maggiori società chimiche giapponesi; sempre nel 1990, ha registrato vendite per circa 2 miliardi di dollari (pari, cioè a 2700 miliardi di lire).

[r. e. s.]

Ma Parigi insiste per clausole più severe sul nodo dei «transplants»

Auto gialla, l'accordo è vicino

Oggi (forse) la firma tra la Cee e i giapponesi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il negoziato Cee-Giappone sull'auto gialla alle battute finali. Da ieri una delegazione ad alto livello della Cee è a Londra, per incontrarsi, a margine del G 7, i dirigenti del Miti, il ministero giapponese del Commercio estero. L'accordo potrebbe essere vicino, nonostante le resistenze francesi. E le perplessità di Parigi saranno superate il documento sarà siglato nelle prossime ore.

L'accordo non avrà caratteristiche formali, in quanto ogni limitazione all'export giapponese in Europa infrangerebbe le regole del Gatt: in una paginetta si indicherà per sommi punti l'impegno unilaterale giapponese di autolimitazione. Tale documento sarà neppure presentato ai ministri dei Dodici: a prenderne atto saranno i rappresentanti permanenti a Bruxelles. Ma accanto a quel documento, su cui compariranno pochissimi dati, ce ne sarà un altro che sarà messo agli atti come «schema di verifiche reciproche». E sarà questo secondo documento, una sorta di scrittura privata fra Cee e Giappone, a fissare nei particolari i limiti per l'ingresso dell'auto gialla in Europa.

Martin Bangemann commissario di Bruxelles per la politica industriale

Resta da definire la durata del periodo transitorio, sei anni, che partirà dal '93. Alla fine, comunque, il Giappone potrà vendere non oltre 2,5 milioni di auto un mercato di 16 milioni (circa il 16 per cento, contro l'attuale 12). Tale quota varierà da Paese a Paese: per quelli oggi protetti da accordi bilaterali (è il caso dell'Italia) non si dovrebbe superare l'8 per cento.

In realtà nel documento ufficiale comparirà solo il dato che limita a 1,2 milioni il numero delle auto importate direttamente dal Giappone. Non viene così formalizzata, sebbene accettata nella «scrittura privata», la limitazione voluta dalla Cee sui cosiddetti transplants, le auto giapponesi prodotte in Europa. E' qui che i francesi s'impuntano: «I transplants devono comparire nero su bianco». Fra dieci anni le case giapponesi avranno, nei loro stabilimenti europei, una capacità produttiva fra 1,2 e 1,8 milioni, ma Tokyo ha accettato un tetto di 1,3 milioni previsti per il

Una commissione mista vigilerà sull'accordo: a partire dal 1995 il mercato dovesse crescere più del previsto ci sarà un'«equa distribuzione». Se ci sarà un'altra crisi, toccherà ai giapponesi assorbire il 75 per cento delle minori vendite. L'unico ostacolo all'accordo Bruxelles, potrebbe venire dalla dichiarazione Cee-Giappone che dovrebbe essere firmata domani all'Aia dal primo ministro nipponico Kaifu e dall'olandese Lubbers, ma su cui si sta ancora lavorando. E' una paroletta a problemi: si deve decidere se l'accesso ai rispettivi mercati dev'essere «equo», come vorrebbe Tokyo, o «equilibrato», come auspica Bruxelles. Una fumata nera all'Aia impedirebbe quella bianca per l'auto gialla.

Fabio Galvano

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
DIREZIONE GENERALE (A.N.A.S.)
Via Monzambano n. 10 - ROMA
Telefono 06/490.326 - Telex 620166 - Fax 445.4956

AVVISO DI

Presso la Direzione Generale dell'A.N.A.S. sarà esperita, con il metodo di cui all'art. 24 - 1° comma - lett. - punto 2 - legge 8 agosto 1977, n. 584 come modificato dall'art. 2/bis - 2° e 3° comma della legge 26-4-1989 n. 155, le sottoindicate licitazioni private a termini abbreviati.

1) **ROMA 153/91** - Sistemazione della Via del Mare - Lotto 1°: Unificazione della SS.SS. n. 8 e 8/bis per la realizzazione di una struttura autostradale sottopassante la galleria l'area Aclta - 1° Stralcio funzionale: dal km 17 + 605 al km + 000 S.S. n. 8 «Via del .
Luogo di esecuzione: Provincia di ROMA.
Natura ed entità delle prestazioni: Movimenti di materie per scavi di fondazione e demolizioni L. 2.361.0 .
Opere d'arte L. 28.405.344.482 Sovrastruttura stradale L. 1.727.708.742. lavori diversi L. 25.887.874.
Sistemazioni idrauliche L. 586.254.948. Compenso a L. 250.000.000
Importo complessivo e base d'appalto: L. 33.358.243.311.
Iscrizione: cfg. A.N.C. - Importo illimitato.

2) **PALERMO 22/91** - S.S. n. 189 - Lavori occorrenti per l'integrazione della viabilità esistente e progr.va km che 54 + e 58 + 000.
Luogo di esecuzione: Provincia di Agrigento.
Natura ed entità delle prestazioni: Movimenti materie per scavi di fondazione e demolizioni L. 1.200.000.000
Opere d'arte L. 9.697.000.000. Sovrastruttura stradale L. 859.000.000
Lavori diversi L. 244.000.000.
Importo complessivo e d'appalto: L. 12.000.000.000.
Iscrizione: 6ª cfg. A.N.C. - Importo minimo L. 15 miliardi.

Copia del bando di gara redatto in conformità alla norme del D.P.C.M. 1-1991 n. 55 è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 12-7-1991
Le norme di partecipazione a delle licitazioni sono pubblicate sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 1991.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 2-8-1991 all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'A.N.A.S. - Via Monzambano 10 - ROMA.
Sul frontespizio della busta contenente la predetta domanda di partecipazione dovrà essere apposta la dicitura «**QUALIFICAZIONE**» ed indicato ben chiaro l'oggetto dell'appalto.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della legge 584/77 e sue modificazioni.

Roma, li luglio 1991.

IL VICE CAPO UFFICIO CONTRATTI
dr.ssa Carola

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
ESTRATTO DI GARE

Questa Azienda Energetica Municipale indirà le seguenti gare a licitazione privata:

1) **Gara n. 10/91**
Licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2/2/1973, n. 14.
Lavori alla posa settemarsea dell'undicesimo cavo e 22 kV nell'area Monterosa-Centro.
Importo presunto L. 875.000.000.
Si richiede l'iscrizione all'ANC nella categoria 16H.

2) **Gara n. 11/91**
Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14.
Illuminazione Pubblica - Lavori di verniciatura in loco di pali in ferro facenti parte degli impianti di illuminazione pubblica della città di Torino per l'anno 1992.
Importo presunto L. 00.000.
Si richiede l'iscrizione all'ANC nella categoria 5G.

3) **Gara n. 12/91**
Licitazione privata ai sensi dell'art. 15, lettera a), della legge 30/3/1981, n. 113.
Mense aziendali di via Bertola, Martinetto, Moncalieri - Gestione per gli anni 1992, 1993, 1994.
Importo presunto L. 3.060. 000.
Si richiede l'iscrizione alla C.C.I.A.A. quale esercente l'attività di gestione di mense .

4) **Gara n. 13/91**
Licitazione privata ai sensi dell'art. 15, lettera a), della legge 30/3/1981, n. 113.
Mensa aziendale di Rosone - Gestione per gli anni 1992, 1993, 1994.
Importo presunto L. 360.000.000.
Si richiede l'iscrizione C.C.I.A.A. quale esercente l'attività di gestione mense aziendali

Gli avvisi di gara integrali, affissi all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale, e pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549.3516-3517).
Le richieste di invito - una per ogni - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola n. 48 Torino, pervenire entro le ore 12 12 agosto

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio
IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Peroni

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO
Estratto avviso appalto concorso n. 4/91

Questa Azienda Energetica Municipale indirà gara ad appalto concorso **per la fornitura di un gruppo frigogeno mobile**, da esperirsi ai sensi dell'art. 91 del Regio Decreto del 23/5/1924, n. 827.
L'importo a base d'appalto è di circa L. 00.000.
L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549 - 3515 - 3517).
Le richieste di redatte in carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le **ore 12 del giorno 12 agosto 1991**

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio
IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Peroni

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Italcementi S.p.A.
Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 272 miliardi
Tribunale Bergamo n. 684 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. 50

Il BILANCIO CONSOLIDATO al 31 Dicembre 1990, presentato in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 13 giugno 1991,

- è depositato presso la Sede sociale, a disposizione di chi farà richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

ITALCEMENTI S.p.A.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 37
LANZO TORINESE
E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, in attesa di concorso, per il conferimento di incarico temporaneo, presso l'Unità Socio Sanitaria Locale n. 37 a:

n. posti INFERMIERE PROFESSIONALE

(Ruolo Sanitario - Personale infermieristico - Profilo professionale: operatore professionale di 1ª categoria - Posizione funzionale: operatore professionale - area: infermiere professionale).
Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al D.M. 30 gennaio e sue successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 761/1979.
Il termine per la presentazione delle domande, corredate documenti scade alle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi - U.S.S.L. n. 37 - mo 80 - 10074 LANZO TORINESE - Telefono 0123 28 555
Scadenza 12,00 del 26 luglio 199
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. Vincenzo Gioia

CAP AZZURRA ESTEREL
Fra Cannes e Saint Tropez, a Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

gabetti
TORINO
Cso G. Ferraris, 61
Tel. 011/5767

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel
NOME COGNOME
INDIRIZZO
TEL.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1400-1430; Camica 16.600, Cred. Romagnolo 16.700-16.750; Cofind priv. 1390; Every fin. 26.000; Fincomid 2150-2165; Gifim priv. 2580-2600; Ili ord. 18.000; Norditalia 415-420, Paar ord. 1550; San Geminiano San Prosp. 153.800; Popolare Sondrio 59.300; Cassa Ris. Bologna 37.700; Cibilin 1250-1300; Fin Galileo 2400; Gifim ord. [redacted]3730; Metalmapelli 1980-2000; Iliv priv. 15.000; Norditalia priv. 350; Paar priv. 1150. **WARRANT:** Cofind 480; Italmobil 59.500-59.600; Repubblica 180-185; Santo Spirito b 230-255; Parmalat 3200-3500; Alitalia 56; Raggio Sole 300; Italgas 690-720; S. Spirito a 640-650; Unicem rsnc 2485.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 93,90 (+0,33%); Francoforte 1643,85 (-0,17%); Hong Kong 3897,87 (+1,34%); Londra 2556,80 (+0,96%); New York 2983,90 (-0,34%); Parigi 1755,51 (-0,24%); Tokyo 23375,15 (-0,38%); Zurigo 544,60 (inv.).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Lettera	Denaro
Overnight	11 000	11 125
Vista	11 250	11 750
Call	11 125	11 250
T/N	11 000	11 125
S/N	11 175	11 250
1 Settim.	11 250	11 375
2 Settim.	11 375	11 500
1 mese	11 500	11 625
2 mesi	11 500	11 750
3 mesi	11 625	11 750
6 mesi	12 000	12 250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
30-08-91	43	98,771	11,000
16-09-91	60	98,108	11,100
30-09-91	74	97,799	11,100
30-10-91	104	96,884	11,250
29-11-91	134	96,034	11,250
31-12-91	166	95,071	11,400
30-01-92	196	94,184	11,500
29-02-92	225	93,327	11,600
31-03-92	257	92,319	11,650
30-04-92	287	91,547	11,750
29-05-92	316	90,660	11,800
30-06-92	348	89,734	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi del venditore in $ per oncia; cambio $ = [illegible]

Mercato	16-07-1991	15-07-1991
Londra	367,80	367,80
Zurigo	367,00	367,50
Parigi	364,00	367,80
New York	0,00	367,86
Milano (Lit/g)	15783,00	15807,00
Hong Kong	371,00	371,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	111000 - 120000
Sterlina n.c.	110000 - 117000
Marengo it.	88000 - 95000
Marengo sv.	88000 - 93000
Marengo fr.	86000 - 95000
Marengo b.	87000 - 95000
20 $ oro	514000 - 567000
Krugerrand	476000 - 508000
Argento	185 - 191
Platino (*)	19221 - 19221

(*) Per grammo, lire italiane

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,17	6 mesi	6,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Ginevra odierna	Ginevra precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1334,750	1336,700	1342,00	1342,00	1334,7450	1339,7250	-1,44	-0,97
ECU	1539,000	1539,250	—	—	1539,0800	1539,3450	0,04	0,04
Marco tedesco	744,400	743,900	742,30	742,30	744,4750	743,9550	0,06	0,08
Franco francese	219,220	219,250	221,00	221,00	219,2300	219,2600	-0,02	-0,07
Sterlina	2202,750	2198,300	2229,00	2229,00	2202,1750	2198,2800	0,16	0,76
Fiorino olandese	660,850	660,540	660,00	660,00	660,8600	660,5750	0,05	0,06
Franco belga	36,163	36,185	36,00	36,00	36,1650	36,1360	0,08	0,05
Peseta spagnola	11,878	11,876	12,30	12,30	11,8765	11,8760	-0,02	0,15
Corona danese	192,670	192,410	198,00	198,00	192,6300	192,4200	0,12	-0,07
Lira irlandese	1991,900	1989,200	2020,00	2020,00	1992,0500	1989,5600	0,14	0,04
Dracma	6,929	6,927	7,35	7,35	6,9295	6,9275	0,17	0,38
Escudo portoghese	8,869	8,845	8,90	8,90	8,8550	8,8480	0,12	1,34
Dollaro canadese	1164,150	1168,550	1170,00	1170,00	1164,3200	1169,4250	-1,31	-1,43
Yen	9,744	9,776	9,80	9,80	9,7475	9,7585	-0,34	-0,79
Franco svizzero	856,750	859,420	857,00	857,00	856,1250	859,4250	0,06	-0,77
Scellino austriaco	105,763	105,710	106,00	106,00	105,7845	105,7320	0,11	0,06
Corona norvegese	190,950	190,860	195,00	195,00	190,8700	190,8650	0,07	0,02
Corona svedese	205,780	205,640	208,00	208,00	205,7800	205,6450	0,06	-3,12
Marco finlandese	309,560	309,800	311,00	311,00	309,6050	309,7050	-0,10	-1,52
Dollaro australiano	1038,500	1039,000	1041,00	1041,00	1038,2500	1039,9950	-0,13	0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	16-07	15-07		16-07	15-07		16-07	15-07
Adriatic bond	12608	12635	Fondicri 1	12836	12819	Multiras	19517	19475
Adriatic Americ.	10560	10584	Fondicri 1	11102	11131	Nagracapital	16271	16271
Adriatic Europe	10562	10500	Fondicri 2	11417	11437	Nagrarend	12749	12756
Adriatic Far East	11076	[illegible]	Fondinvest mondial	12167	12180	Nordcapital	12213	12238
Adriatic global	12511	12534	Fondoprofgo	15523	15515	Nordfondo	13686	13676
Agos bond	10434	10415	Fondinvest 1	12264	12253	Nordmix	14817	14833
Agrifutura	12636	12644	Fondinvest 2	17407	17417	Personal F.	11498	11527
Ala	11646	11646	Fondinvest 3	11463	11446	Personalfondo az.	12921	12934
Arca 27	14059	14044	Fondo Centrale	16300	16333	Phenixfund	12521	12534
Arca BB	22763	22315	Fondo Futuro 1	12951	12957	Phenixfund 2	12586	12580
Arca MM	11216	11216	Fondo Professionale	28299	28163	Prealpino bil.	10352	10301
Arca RR	10554	10550	Fondo Professionale int.	11763	11800	Prime M Am.	10682	10527
Arca TE	11383	11381	Fondo Professionale red.	13084	13082	Prime M Eu.	11176	11180
Arca Investire	10625	10613	Fondo Professionale stg.	10117	10087	Prime M Pa.	12913	12980
Arcobaleno	12993	12988	Fondo Futuro	8777	8783	Primebond	12540	12544
Aureo	10624	10624	Genercomit	20449	20440	Primecapital	28798	28779
Azimut	10536	[illegible]	Genercomit cap.	9867	9866	Primecash	12286	12289
Azimut	[illegible]	13662	Genercomit eur.	10756	10707	Primeclub az.	10521	10525
Azimut Pen.	12843	12863	Genercomit int.	12258	12218	Primeclub obb.	14339	14342
Azimut Pen.	14471	[illegible]	Genercomit nor.	12839	12874	Primerent	20011	19985
Azzurro	12474	12456	Genercomit rend.	10776	10783	Primesporting	13798	13781
Azimut garanzia	11422	11471	Gesticredit	11250	11211	Professionale	20047	19980
Azimut glob. crescita	10872	10862	Gestielle	12079	12073	Quadrifoglio az.	10257	10246
Azimut glob. red.	11980	11975	Gestielle	12047	12068	Quadrifoglio bil.	11446	11476
Aureo	20179	20171	Gestiras	10786	10785	Quadrifoglio obb.	12079	12072
BN Cash Fondo	10776	10771	Gestras	10086	10079	Rendicredit	19774	19779
BN Multifondo	10551	10545	Gestielle Prevision	10083	10075	Rendifit	11357	11294
BN Rendifondo	11299	11291	Gestiredit az.	11576	11581	Rendit	13756	13781
BN Sicurvita	13061	13096	Gestiredit euro.	11833	11830	Rendiras	13445	13440
Capitalcredit	12887	12843	Gestiredit bn.	11684	11682	Risp. Italia az.	11177	11170
Capitalfit	15082	15091	Gestiredit mar.	11475	11482	Risp. Italia bil.	17966	17939
Capitalgest	17536	17557	Gestielle A	10851	10717	Risp. Italia cor.	11562	11566
Capitalgest int.	12776	12707	Gestielle B	10660	10717	Risp. Italia red.	17715	17710
Capitalgest rend.	12136	12131	Gestielle I	9879	9880	Rolugest	14022	14001
Cashbond	14266	14275	Gestielle M	10614	10617	Rolointernational	10616	10616
Cash Manag.	14656	14704	Gestielle liquidità	10589	10587	Rolomix	11965	11969
Centrale Capital	12435	12464	Gestielle [illegible]	10636	10650	Sanpaolo H. Ambiente	12171	12102
Centrale Global	12872	12878	Gestiras	23777	23710	Sanpaolo H. Finance	13489	13537
Centrale Money	10843	10763	Giallo	11065	11072	Sanpaolo H. Industr.	11450	11424
Centrale Redd.	14104	14100	Globalrend	12687	12673	Sanpaolo H. Intern.	[illegible]	11874
Cisalpino bil. Amer.	13223	13288	Griforend	10075	12586	Salvadanaio az.	[illegible]	9230
Cisalpino bil. Azion.	11548	11520	Imibond	11343	11413	Salvadanaio bil.	16199	11612
Cisalpino Azionario	9953	9967	Imicapital	25471	25455	Salvadanaio obb.	12582	12566
Cisalpino Italia	13361	13400	Imi East	10859	10860	Sforzesco	10133	10129
Cisalpino redd.	17861	17805	Imi Europa	10009	10000	Sogesfit B. Chips	10863	10863
Corporefund	10601	10595	Imirend	15511	15500	Sogesfit contom.	[illegible]	[illegible]
Coopinvest	10816	10853	Imi Italy	20951	20900	Sogesfit domani	15450	15451
Corporecapital	10577	10589	Imindustria	8796	8809	Spiga d'oro	17532	17644
Cristoforo Colombo	11538	11555	Investire	14416	14406	Traiangolo A	11081	11081
CT Mondiale	11065	11066	Imi West	10050	10000	Triangolo C	11380	11083
CT Rendita	11560	11544	In Capital Bond	10077	10080	Triangolo S	10086	9908
Epta Bond	14976	14981	In Capital Equity	10270	10297	Venetocapital	10717	10741
Epta Capital	12071	[illegible]	In Capital Equity	12103	12103	Venetocash	10616	10608
Epta Prev.	[illegible]	12127	Indice	10177	10144	Venetorend	12603	12595
Euromoney	10758	10756	Indice Globale	9930	9946	Venture time	10587	10572
Epta 92	10293	10217	Industria Romagnolo	9892	9898	Verde	11338	11340
Euro Antares	11473	11438	Interbanc.	10574	10641	Visconteo	18855	18857
Euro Aldebaran	[illegible]	10400	Interbanc. az.	19126	19120	Zetabond	10976	10925
Euro Andromeda	13676	13634	Interbanc. obb.	19120	19134	Zetastock	10356	10376
Euro Antares	10609	10601	Investimento Fondo	12532	12553	Zetaswiss	10037	9967
Euro Vega	11532	11531	Investimese	10537	10573	Fondo Ita. cat. ital.	2687	2687
Euro Cap. Fund	14068	14065	Investicredit	10295	10288	Fondo Ita. cat. int.	1692	1695
Euromob. Redd.	12384	12386	Investire az.	14468	13987	S.F. Daqu	34784	34773
Euromob. Risk F.	14278	14280	Investire bil.	14210	13224	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Euromob. Strat. F.	13256	13263	Investire obb.	10570	10551	Capital Italia	47610	47610
Euromoney	10487	10534	Investire obb.	17686	17955	Fonditalia	103741	104129
Europa Int.	10164	10187	Italmoney	10768	10587	Interfund	53293	55375
Fideuram azioni	10861	10856	Lagest az.	14534	14583	Int. Sec. Fund	43143	43151
Fideuram moneta	12074	12082	Lagest az. intern.	16440	16023	Rominvest cat. a	57640	57643
Finanza Romagnola	9956	9931	Lagest obb.	14400	14405	Rominvest cat. b	12550	12550
Fiorino	27067	27186	Libra	21135	21180	Rominvest cat. c	13821	13821
Fondattivo	12535	12512	Lire più	11445	11470	Rominvest cat. d	15815	15815
Fondicri	21983	22077	Lombardo	11683	11686	Eriarest	n.	n.
Fondersel int.	8547	8584	Mida bil.	11236	11294	Mediolanum	47032	47094
Fondersel ind.	10043	10004	Mida obb.	12163	12149	Pactum	39059	39059
Fondersel red.	10076	10079	Money-Time	10717	10666	Rendiroma	43403	43438
Fondersel serv.	9097	9671	Monetario Romagnolo	10769	10736	Fond. Tre R	44243	44243

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104 100	0,10
Cr. Agr. [redacted]	6 750	-0,74
[redacted]	13 700	0,00
Banca Picc. Cr. V[redacted]	13 800	-0,43
Banca Pop. Cremon. Industria	17 900	0,00
Banca Pop. Bergamo	18 551	-0,30
Banca Pop. Brescia	7 535	0,00
Banca Pop. Crema	38 000	0,00
Banca Pop. Cremona	7 430	-0,80
Banca Pop. d'Emilia	100 000	0,00
Banca Pop. Intra	11 100	-1,75
Banca Pop. Lecco	9 000	-0,33
Banca Pop. Lodi	14 150	-0,35
Banca Pop. Luino e Varese	15 440	0,00
Banca Pop. Milano	6 705	-0,58
Banca Pop. Siracusa	34 190	-0,73
Banca Pop. Novara	15 470	-0,19
Terme di Bognanco	590	1,55
Aviatour	1 663	-1,32
Italiana Incendio e vita	109 000	0,00
Banca Brianza	13 590	0,00
Citibank Italia	5 110	1,19
Banca Prov. Napoli	6 400	-0,16
Banca Legnano	7 230	-0,96
Banca Ind. Gallaratese	12 780	0,00
Banca Prov. Lombarda	3 560	0,56
Banca Prov. Lombarda pr. priv.	—	—
Banco Perugia	975	-0,10
Condotte Acqua	167	1,21
Creditwest	8 310	-0,12
Finance ord.	70 000	0,00
Finance priv.	69 000	0,00
Cr. Bergamasco	31 370	0,06
Gaffy	—	—
Frette	7 490	-0,31
Ferronor	7 200	0,00
Citinvest	1 070	3,38
Nb priv.	1 180	-0,84
Bonifop Izar	1 470	-0,07
Nb. ar. n. r.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Carbonit Italia	—	—
[redacted] Pop. Milano	[redacted]	[redacted]
[illegible]	430	430
Invesrop	—	—
Paramount	360	400
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	16000	15700
Banca Pop. Novara	15700	15700
Nb priv.	1200	1200
Nb. R. priv.	—	—
Carbonit. Italia	1800	1800
Condotte Acqua	160	160
Sop	—	—

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99 60
Enel 7% 73/93	99 80
Enel 9% 74/94	99 45
Enel 84/92 Ind	100 65
Enel 84/93 Ind. 4	101 25
Enel 84/92 Ind. III	103 25
Enel 84/93 Ind. IV	103 10
Enel 85/95 Ind. I	100 90
Enel 85/00 Ind. II	100 20
Enel 85/00 Ind. III	107
Enel 86/91 IND	106
Enel 9,50% 88/93 II	97 20
Enel 86/93 II r.c.	159 20
Enel 9,25% 88/93 IV	94 80
Enel 9,25% 87/94	94 66
Enel 87/94 Ind. II	105 15
Enel 87/93 Ind. III	104 60
Enel 88/94 Ind. I	104 70
Enel 86/94 Ind. II	104 60
Enel 88/96 Ind. III	106 40
Enel 86/95 Ind. I	101
Enel 89/99 Ind. II	100 70
Enel 89/97 Ind. III	100 25
Enel 90/98 Ind. I	100 40
Ent 91/95 T.V. Cin	99 35
IRI 85/00 T.V.	100 25
IRI 86/95 T.V.	100 90
IRI 87/94 T.V.	101 29
IRI 87/94 T.V. II	101 60
IRI 87/94 T.V. III	101 60
IRI 88/93 T.V. I	101 29
IRI 88/95 T.V. II	101 10
IRI 88/95 T.V. III	101 40
Autostrade IRI 7% 73/91	61
CCOP 8% 1975/2000	89 80
CCOP 8% 1976/2006	83 90
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	98 10
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	[redacted]
[redacted] 73/93	96 75
CCOP Int. St. 7% 74/94 VII	96 90
CCOP Int. St. 10% 77/92 II	99 60
CCOP Int. St. 10% 78/93	100 50
CCOP Autost. 8% 68/93 I	95 30
CCOP Autost. 7% 70/95	87
CCOP FF.SS. 7% 72/92	96 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 V	97 30
AZ FF.SS. 84/92 Ind.	101 25
AZ FF.SS. 85/92 Ind.	107 20
AZ FF.SS. 85/95 Ind. II	[redacted]
AZ FF.SS. 85/00 Ind. III	106 10
AZ FF.SS. 9,50% 84-9% OPT	92
AZ FF.SS. [redacted]	79 10
AZ FF.SS. 87/92 T.V.	100[redacted]
AZ FF.SS. 87/93 F.T.V.	101
AZ FF.SS. 88/98 T.V.	101 35
AZ FF.SS. 89/99 T.V.	100 30
Anas 85/00 Ind.	105 10
Efim 85/95 Ind.	100 75
IMI 7% 71/91 34	99
IMI 7% 74/94 37	95 20
IMI 7% 74/94 38	98 20
IMI 7% 73/91 38	99 95
IMI 7% 73/93 40	102 30
IMI 8% 74/92 41	99
IMI 8% 74/94 42	86
IMI 10% 75/92 IL	97
IMI 10% 84/94 91	102
IMI 85/92 COB T.V.	100 40
IMI 14% 84/91 82	209 80
IMI 15% 82/92 2R2	189 30
IMI 15% 82/92 3R2	204 35
[redacted]	100 65
[redacted]	102 50
BEI 12,25% 85/93	101
BEI 12,75% 86/94	107 20
BEI 87/95 T.V.	103 60
BEI 11,50% 86/93	101
BIRS 13,3% 83/97	100
CECA 8,25% 86/94	98 05
IOPU 7% 20 In 73/93 V	95
IOPU 10% 15 In 79/93	97 10
S. Paolo c.f. 5%	100 80
S. Paolo c.f. 6%	84
S. Paolo c.f. 6% Com.	58
S. Paolo c.f. 7%	69
S. Paolo c.f. 8%	[redacted]
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	81
S. Paolo o.p. 6%	78 50
S. Paolo o.p. 7%	89 45
CONVERTIBILI	
Attività mineri. 7,50% 88/95	156 50
CIGA 9% 88/95	101 50
CIR 10% 85/92	98 20
CTB 85/95 Nuovo 10,75%	126 60
Centrobanca 10% 86/93	98 75
Europa Metalli 10% 89/94	107 10
Fidis 7% 86/93	93 90
Fintech Agricola 7% 86/92	96 10
Ifi-STET 7% 85/91	100 25
ITALGAS 10% 90/96 VT	109 70
Magneti Marelli 6% 87/95	85
Med. Antares 6% 87/94	94 70
Med. CIR 7% 88/96	91 80
Med. Ft. Inst. 7% 86/97	105 30
Med. Italcement 7% 85/95	298
Med. Italcement 7% 88/94	100 30
Med. Italgas 6% 86/95	105 30
Med. Italmobil 7% 85/95	373 75
Med. Linificio 7% 86/93	85 30
Med. Marzotto 7% 86/93	140
Med. Metalmapelli 7% 87/93	123
Med. Pirelli & C. 6,5% 85/94	93 30
Med. Sigma 5% 87/92	84
Med. Sme/Abm 6% 86/93	90 50
Med. Snia Tecn. 7% 92	99
Med. Unicem 7% 85/95	121 50
Montedl. Selm-Meta 10% 92	98 15
Olivetti 6% 87/93	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	104 50
SIELM 7% 86/93	101
SNIA 7% 87/92	83 25
Soia BPD 7% 85/93	98 80
Ist. Naz. [illegible] T.V. 86/90	116 90
[illegible]	108 85
Olivetti 6,375% [illegible]	87
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/8/91	99 95
C.C.T. 1/9/91	100 15
C.C.T. 1/10/91	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 30
C.C.T. 1/12/91	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 10
C.C.T. 1/2/92	100 20
C.C.T. 16/4/92	100 05
C.C.T. 19/5/92	100 60
C.C.T. 20/7/92	100 40
C.C.T. 19/8/92	100 50
C.C.T. 1/11/92	100 25
C.C.T. 1/12/92	100 25
C.C.T. 1/1/93	100 10
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/4/93	100 20
C.C.T. 1/5/93	100 60
C.C.T. 1/6/93	100 75
C.C.T. 18/6/93	100 25
C.C.T. 1/7/93	100 70
C.C.T. 17/7/93	100
C.C.T. 1/8/93	100 20
C.C.T. 19/8/93	99 50
C.C.T. 1/9/93	100 70
C.C.T. 1/9/93	99 20
C.C.T. 1/10/93	100 35
C.C.T. 20/10/93	99 50
C.C.T. 1/11/93	100 50
C.C.T. 18/11/93	99 55
C.C.T. 18/12/93	99 55
C.C.T. 1/1/94	100 15
C.C.T. 1/2/94	100 10
C.C.T. 1/3/94	100 70
C.C.T. 15/3/94	100 10
C.C.T. 1/4/94	100 25
C.C.T. 1/6/94	99 85
C.C.T. 1/10/94	99 15
C.C.T. 1/11/94	100
C.C.T. 1/1/95	99 60
C.C.T. 1/2/95	100 15
C.C.T. 1/3/95	99 30
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99 40
C.C.T. 1/4/95	99 45
C.C.T. 1/5/95	99 35
C.C.T. 1/5/95 em. 90	99 65
C.C.T. 1/6/95	99 30
C.C.T. 1/7/95	99 60
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99 45
C.C.T. 1/8/95	99 90
C.C.T. 1/9/95	99 85
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99 40
C.C.T. 1/10/95	99 85
C.C.T. 1/11/95	99 70
C.C.T. 1/12/95	99 30
C.C.T. 1/1/96	99 30
C.C.T. 1/2/96	99 70
C.C.T. 1/4/96	99 35
C.C.T. 1/5/96	99 65
C.C.T. 1/6/96	99 60
C.C.T. 1/7/96	99 15
C.C.T. 1/8/96	98 75
C.C.T. 1/9/96	99
C.C.T. 1/10/96	97 65
C.C.T. 1/11/96	98 05
C.C.T. 1/12/96	98
C.C.T. 1/1/97	98 10
C.C.T. 1/2/97	98 35
C.C.T. 1/3/97	98 10
C.C.T. 1/5/97	99 50
C.C.T. 1/4/97	98 60
C.C.T. 1/5/97	99 65
C.C.T. 1/6/97	98 80
C.C.T. 1/7/97	98 65
C.C.T. 1/8/97	99 15
C.C.T. 1/9/97	98 20
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	46
C.T.Ecu 12,50% 23/11/92	101 90
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100 25
C.T.Ecu 9,75% 15/6/93	99 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98 70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97 50
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97 40
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94 50
C.T.Ecu 8,75% 21/9/91	99 65
C.T.Ecu 8,50% 21/2/92	97 50
C.T.Ecu 8,50% 26/1/92	98
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	98
C.T.Ecu 8,75% 26/7/93	95 80
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	96 65
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	94 95
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	94 60
C.T.Ecu 7,75% 26/3/94	93
C.T.Ecu 8,90% 18/4/94	100 30
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	99 50
C.T.Ecu 8,65% 30/8/94	100 90
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	101 50
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	101 00
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	103
C.T.Ecu 12% 27/3/95	106
C.T.Ecu 8,75% 26/12/93	96
C.T.Ecu 8,90% 24/5/95	[redacted]
C.T.S. 18/3/94	83 70
C.T.S. 21/4/94	83 50
C.T.R. 2,5%	[redacted]
B.T.P. 11,50% 1/10/91	[redacted]
B.T.P. 11,50% 21/12/91	[redacted]
B.T.P. 9,25% 1/1/92	[redacted]
B.T.P. 9,25% 1/2/92	98 85
B.T.P. 11% 1/3/92	99 30
B.T.P. 9,15% 1/3/92	[redacted]
B.T.P. 12,50% 17/3/92	99 70
B.T.P. 9,15% 1/4/92	98 55
B.T.P. 11% 1/4/92	99 15
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99 90
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99 90
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99 40
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98 60
B.T.P. 11% 1/5/92	99 15
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99 95
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99 80
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98 50
B.T.P. 10,50% 1/7/92	100 70
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99 80
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99 40
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100 15
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100 15
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100 25
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100 30
B.T.P. 12,50% 1/6/93	99 85
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99 75
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99 70
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99 70
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	99 55
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99 75
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99 55
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99 55
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99 55
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99 25
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99 40
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99 25
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99 25
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99 40
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	99 15
B.T.P. 12,50% 1/5/97 em. 90	98 15
B.T.P. 13,00% 16/5/97	98 45
C.T.O. 15,25% 1/1/095	97 40
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100 20
C.T.O. 12,50% 16/7/95	100 15
C.T.O. 12,50% 19/9/95	100 70
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100 05
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100 05
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100 05
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100 15
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99 85
C.T.O. 12,50% 16/5/96	99 95
C.T.O. 12,50% 15/6/96	99 15

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quotazioni definitive ([illegible] precedente)

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	102500	-225	100700	89100	115000	7700	
Acq. De Ferrari	7240	-30	7256	5550	8680	5800	
Acq. De Ferrari r.	2350	-30	2350	2250	2899	6800	
Acqua Marcia	299	-9	299	286	349	100000	
Acqua Marcia r.	249	-9	[illegible]	245	373	250000	
Aedes	29600	-10	29500	16400	29230	7600	
Aedes r.	9010	-100	9030	8051	12980	1500	
Alcatel Cav.	5400*	-700	5450	4780	6500	5000	
Alcatel Cav. r. nc	3782*	—	3786	3750	4825	39300	
Alivar	2915	-4	2916	1375	2652	736200	
Alleanza ord	780	-10	785	638	961	47000	790
Alleanza priv.	925	+12	932	590	606	87000	920
Alleanza r.	754	-2	755	696	870	10000	750
Alsa	9800	-350	9900	9300	13100	9800	9800
Alleanza Ass.	35600	-220	35250	40000	38000	45250	
Alleanza Ass. risp.	19950	-300	19700	23500	54500	29900	
Ares Finanziaria	1090	—	10800	1	1	n.r.	
Ares Finanz. r. nc	4910	+10	4910	3980	5150	8800	
Ausonia	4310	—	4310	3671	4820	29000	
Autobit	8085	-185	8080	8080	9875	96300	
Autoriv	902	7	905	922	1200	100000	
Aut. Ferr. Autost.	4120	+10	4120	3500	4980	35050	4090
Assitalia	1850	—	1950	1507	2115	166000	
Assitalia r. nc	1510	—	1510	1450	1771	1000	
Autostr.	11370	—	11300	10075	13500	n.r.	
Autostrade To-Mi	14599	-480	15000	13590	15701	3000	13350
Autostrade Risp.	164	-4	164	120	1130	110000	
Ass. Finanziaria	7095	—	7095	4840	7500	10000	7100
B Bassoguardo	210	—	210	210	292	370000	210
Banca A. Mercant.	17200	-350	17750	17000	13500	7800	
B. Comm. It.	4300	-30	4330	3625	4380	457050	4300
B. Credito It.	3550	+15	3550	3495	4720	80000	3520
Bca Pop.	2510	-10	2500	2210	3046	78000	2510
Bna ord.	6400	-60	6410	5430	7350	15550	6500
Bna risp.	1430	-37	1435	1440	1925	42500	1440
B. Mercantil	1795	-10	1795	1000	1530	150000	
Banca Mercantile	7250	-70	7250	5825	8080	5800	
Banca Toscana	4521*	+6	4520	3620	5250	54500	
B. Ambrovenet.	4810	—	4810	4036	5378	64300	4780
B. Ambrovenet r.	2699	-70	2700	2520	3315	24050	2700
Banca di Chiavari	4180	+15	4180	3500	4855	71000	
Banco di Roma	2675	-21	2660	2000	2970	364000	2680
B. co Sardegna	20540	-40	20550	14540	20160	10050	
Banco Lariano	5810	-45	5800	5775	6450	38600	
Banco S. Spirito	2840	—	2842	2825	3045	44500	
Bnl risp.	11800	-350	11850	11800	16133	57000	
Bastogi	13450	+135	13420	8650	14200	5500	
Benetton	9650	-100	9600	7990	9825	80000	9590
Bredo Letter							11280
Buzzi Unicem	6070	-350	6100	6010	7300	2500	
Bonif. Sie. Ferrar.	35290	+700	35250	34550	40560	350	
Bonif. Siena ord.	36500*	—	36500	37200	38050	79000	
Bonif. Siena risp.	6600*	—	6600	6500	8470	7300	
Breda	475	-4	476	470	650	349000	
Breda warrant	145		146	143	147	10000	
Brioschi	940	2	941	843	1075	47000	
Buton	3750*	40	3750	3310	4000	17000	
C Caltagirone	617	-4	615	475	960	296000	
Caffaro risp.	847	+9	847	550	950	[illegible]	
Calcestruzzi	15500	-400	16000	15200	[illegible]	15000	
Cap.	4950*	-50	4971	3500	1195	3500	
Caltagirone ord.	4500	-100	4525	4050	[illegible]	3200	
Caltagirone risp.	3605	—	3605	3360	4210	n.r.	
Cantoni	3550	+25	3530	3425	4500	1000	
Cem.	5450	-50	5450	4995	6495	8500	
Cantieri Coop.	4850	-25	4850	3415	5350	2000	4850
Cantoni C. risp.	3650	+200	3650	3400	4100	1000	3650
Cart. Ascoli	4045	+45	4045	3350	4349	20500	
Cart. Sott. Bind.	895*	-4	895	850	1003	47000	
Cart. Burgo ord.	9180*	+10	9150	6850	9630	34500	9150
Cart. Burgo priv.	9550*	-50	9580	7950	11520	1000	9570
Cart. Burgo risp.	9450*	-65	9500	9000	11050	n.r.	9400
Centrale	2180	-70	2180	1740	2450	398050	
Cement. Augusta	3170	-30	3180	2765	3655	33200	3175
Cement. Barletta	9100	+100	9100	8610	12325	1000	
Cement. Merone	6450	-50	6450	5190	7310	8300	
Cement. Merone r.	4250	+20	4250	3170	4740	2200	
Cem. di Sardegna	9840*	+10	9850	7020	10655	32300	
Cement. Siciliane	10350*	+10	10350	8650	11653	8000	
Centro di Zona	262	-3	262	255	295	110000	
Cephalon	2350	-61	2370	2135	3413	100500	2400
Cephalon risp.	1487	-6	1492	1104	2345	209000	1490
Cir ord.	2795	-4	2796	2046	3075	854000	2795
Cir risp.	2675	-45	2690	2105	3290	n.r.	2675
Cir risp. nc	1490	-30	1500	1150	1730	249500	1490
Cir warrant A	110	—	110	100	165	50500	105
Cir warrant B	165	+8	165	151	209	100000	165
Cofide	2625	-15	2640	2420	3170	45500	2612
Cofide risp.	1258	-14	1210	960	1364	377000	1250
Calcedo o	252	+7	262	191	300	n.r.	
Cogefar ord.	4040	-60	4050	3346	5100	[redacted]	
Cogefar risp.	3335	—	3335	2170	3607	54000	
Comau	2000	-101	2020	1580	2425	45500	2000
Cond. Acq. Torino	15100	—	15100	14500	16800	n.r.	15100
Costa Crociere	3000	—	3009	2929	4125	73000	
Cr. Varesino ord.	5350	-10	5350	4910	5800	[redacted]	
Cr. Varesino risp.	2882	-126	2870	2509	3445	[redacted]	
Credito Italiano	2573	-30	2580	2170	2875	291000	2600
Credito Ital. risp.	1840	-26	1842	1800	2273	39000	1880
Cr. Commerciale	4110*	-50	4120	3980	4880	47000	
Credito Fondiario	5550	—	5550	4595	6850	13000	
Credito Lombardo	2961*	-30	2970	2830	3560	34000	
Cucirini Cantoni	1580	-30	1580	1575	2089	3000	
D Danieli	380	—	380	330	429	320000	380
Danieli & C.	7790	+40	7780	6770	8640	6600	
Danieli & C. risp.	5030	+200	5000	3668	6300	[redacted]	
Datacomsyst	2950	-40	2960	2950	4405	6600	
Del Favero	6950	-26	7000	4650	7473	31000	
E Ed. La Repubblica	5080	—	5080	2400	6430	[redacted]	5050
Edison/Ed. Mondo	3035	-5	3033	3025	3585	1[redacted]	
Elettrica	3589	—	3589	3589	4351	n.r.	
Eridania Augusta	1380	-51	1470	1075	1629	130000	
Ericsson	1440	-20	1450	1375	1589	12000	
Ericsson	49600	-200	49600	39600	58600	2000	
Eridania	7060*	+10	7050	6550	7780	109000	7050
Eridania risp.	5380*	-180	5350	4304	6042	87000	5300
Euromobiliare	4570	-70	4680	4300	5170	12500	
Euromobiliare risp.	2135	-4	2136	2115	2775	14500	
Europa Metalli	1000	-3	1000	837	1239	70000	
Europa Metalli w	35	-1	35	34	130	150000	
F Fiat	3779	-45	3780	3149	3995	1900	
Fiat priv.	3950	-100	3980	2290	4040	3300	
Fiat risp.	7886	-57	7900	5508	8980	30000	
Falck risp.	8000	-160	8100	7380	9200	1900	
Fiat	5076	—	14299	10600	14081	n.r.	
Ferruzzi Toulouse	1500	-41	1510	1380	1675	15000	1640
Ferruzzi fin.	2070	-30	2080	1945	2450	570000	
Ferruzzi fin. r. nc	1250	+35	1250	1136	1480	125000	
Fia	11570	-80	11600	10650	14750	2600	
Fiat ord.	5300	+18	5290	4550	5615	2234000	5310
Fiat priv.	4465	-5	4165	3180	4730	1402000	4435
Fiat risp.	4990	-87	4770	3798	5130	291000	4950
Fidenza Vetraria	2251	-30	2260	2001	3350	37800	
Fidis	5460*	-80	5480	5460	6630	196000	5410
Finrep	1510	-70	1515	1510	2125	31000	
Finrep risp. n.c.	810	-1	810	770	1061	109000	
Fiscamb	3180	+10	3180	3065	4855	19000	
Fiscamb priv.	1186	-32	1172	1052	1798	149000	
Fiscamb r. nc	1035	-5	1029	1020	1591	31500	
Fondiaria	4895	-117	4910	4750	5710	4500	
Formac	780	25	710	700	1029	n.r.	
Franco Tosi	770	-50	780	735	980	n.r.	
Fochi ord.	753	-46	760	637	965	20600	
Fochi risp.	391	—	397	380	455	3000	
Gaslini risp.	2940	-35	2971	1800	2295	n.r.	2960
Gaslini ord.	2730	+45	2740	2705	4080	4500	2750
Gemina	2516*	-12	2500	2310	3250	10000	2500
Gemina risp.	8550	-249	8540	8560	10578	36500	
Generali	38600	-1260	38250	37500	47050	46700	
Generali warr.	18650	-470	18750	17300	22100	1806	
Gilardini	1915	-25	1920	[illegible]	1300	140000	1825
Gilardini risp.	30600	560	30050	25100	33700	6600	
G Gewiss	2450	-35	2470	2070	3500	15000	2500
Gemina	1395	-37	1405	1228	1670	78000	1420
Gemina risp.	1445	-15	1445	1162	1815	18050	1450
Generali	1500*	-35	1500	1485	1864	947000	
Generali r.	1243*	+10	1243	1710	1855	39000	
Gerolimich	31150	-350	31250	28530	38520	238530	31050
Gerolimich risp.	109		105	101	114	330000	
Gerolimich r. nc	92		94	85	109	329000	
Gilardini	10079	-130	10150	10000	23190	12500	
Gilardini ord.	3150*	-30	3180	2290	3700	35600	3250
Gilardini risp.	2580*	-25	2580	1910	3251	32160	2540
Gim ord.	5841	+6	5844	5399	7625	6600	5450
Gim risp.	2500	-100	2520	2210	3143	37000	2600
Gottardo Ruffoni	3100	-20	3100	3000	4400	29000	
Grassetto	15300*	-170	15750	15009	21470	17600	
I Ibp	15050	-350	15100	11850	17006	175500	15460
Ifi ord.	5635	-139	5550	4969	6250	97000	5640
Ifi risp.	3250	+32	3250	2275	3646	216500	3250
Il Sole ord. war.	1250	+10	1250	1120	1545	4300	1450
Il Sole risp. war.	790	+15	790	675	1059	50000	830
Imi Metanopoli	1910	-22	1910	1855	2115	114000	
Industrie Secco	687*	—	851	818	1521	12000	
Italcementi ord.	5860	—	24000			n.r.	5860
Italcementi priv.	31750	+600	31500	25800	42900	180	31700
Italmobiliare	7500	—	7500	7400	3300	5000	3230
Italgas	[illegible]						16500
[redacted]	[redacted]	-20	1385	1350	1880	19000	1495
Italm.	11600	-80	11000	10300	12600	9300	11600
Italcable ord.	[redacted]	+10	6810	6900	8700	25200	5950
[redacted]	[redacted]	—	5400	4150	6325	41500	5150
[redacted]	21700*	[redacted]	21[redacted]	17550	23700	34800	
[redacted]	13850*	-150	12100	8725	14500	40200	
[redacted]	3132	+27	3150	2367	[redacted]	265500	3175
Italmobiliare	70800	+450	69900	61100	79950	4000	
Italmobiliare risp.	45310	-380	45300	32810	51490	15252	
J [redacted]	14110	+40	14100	13973	14400	1000	
Jolly Hotels risp.	[redacted]	—	22800	25450	24600	n.r.	
K Kernel Italiana	490	-37	500	448	613	[redacted]	
Kernel risp. r.c.	781	+15	785	763	963	4000	
L L'Espresso SpA	28450	-100	28450	[redacted]	29559	500	
La Fondiaria Ass. SpA	14500	+200	14450	[redacted]	15559	3800	
La Previdente	17460	-540	17000	14150	23042	15100	
Latina Ass. ord.	9140	-200	9290	8710	12636	7500	9380
Latina risp.	4755	+36	4750	3279	5751	28400	4750
Linificio ord.	799	-56	810	770	1236	28000	
[redacted]	750	+2	750	740	1000	15000	
Lloyd Adriatico o	14500	-170	14600	12000	17160	13500	14500
Lloyd risp. nc	[redacted]	—	11680	[redacted]	[redacted]	n.r.	12000
M Marzotto	2030	+80	2050	2750	4237	17700	
Magneti M. ord	930	-5	930	750	1049	11[redacted]	940
Magneti M. risp.	938	—	935	825	1085	37000	946
Magneti M. w. ord	95	-5	95	74	200	83000	102
Magneti M. w. risp.	99	-1	99	74	185	66000	99
Magona	8000	+180	[redacted]	7550	11500	1000	
Manuli	8450	-349	8500	7450	8710	5800	
Mand. Poland	38840	360	37570	34000	70560	[redacted]	
Marangoni	2500	-700	2530	2520	3385	[illegible]	
Marelli	6600	+60	[illegible]	[illegible]	7350	42000	
Marzotto risp.	6800	+70	6680	5270	7985	n.r.	
Marzotto risp. nc	5565	+100	5530	3800	5580	1000	
Mediobanca	14960	-180	15000	17750	17080	116500	15100
Medolan	2474*	-26	2480	1480	2550	2000	
Merloni risp.	1800*	-60	2050	[redacted]	7195	8000	
Milano Ass. ord.	24610	-400	247[redacted]	21650	29250	5100	25000
Milano Ass. risp.	16180	-150	16250	12750	19100	2500	16200
Mittel	1800	—	1800	1600	5109	15000	1806
Mondedison	1090	—	47900	1	1	n.r.	
Mondedison priv.	1080	—	42000	1	1	n.r.	
Mondadori risp.	9510	-280	9553	8000	17000	1000	
Montedison ord.	1455	-18	1460	1409	1929	2524000	
Montedison risp. cr.	1620	+70	1600	[redacted]	1919	5000	
Montedison risp. nc	1020	+76	1030	1005	1115	1560000	
Montefibre	660	-15	665	655	939	134000	
Montefibre risp.	650	—	650	620	877	10000	
N Necchi	1211	+3	1210	1045	1714	65500	1200
Necchi priv.	1300	-10	1300	1235	1600	4500	
Necchi risp. nc	1600	—	1600	1505	2047	500	
Nuovo Pignone	4510	+20	4510	4420	5493	32500	
Nuovo Pignone w	218	+9	211	198	285	155000	
O Olcese	2100	-135	2150	1700	2652	10000	
Olivetti ord.	3660	-50	3650	2945	4285	781000	3665
Olivetti priv.	2500	-90	2520	2200	2900	21500	2500
Olivetti risp. nc	2528	-150	2600	2130	3000	40000	2600
Olivetti w. ord.	190	-3	190	172	280	14500	200
P Pacchetti	505	-3	505	407	541	240000	506
Parmalat fin.	12460	+110	12453	10250	13440	2250	
Part. Fin.	2730	-30	2710	2680	4050	3030	
Part. fin. r. nc ex w	1575	-50	1575	1495	1808	24000	
Perlier	1380	+20	1370	1291	1475	6850	
Pierrel ord.	1705*	+5	1705	1726	1999	n.r.	1700
Pierrel risp.	830*	—	830	737	1059	20000	830
Pininfarina ord.	15550	+150	15500	13200	17600	1200	15600
Pininfarina risp.	15750	+20	15750	13460	17400	n.r.	15800
Pirelli & C. ord.	5850	-100	6050	5420	7350	29000	5950
Pirelli & C. risp.	2615	+5	2615	2199	3150	43500	2610
Pirelli SpA	2014	-10	2020	1420	2075	1603500	2014
Pirelli SpA r. nc	1501	+6	1550	1180	1645	84000	1500
Pirelli SpA warr.	110	-19	110	110	280	65000	125
Polig. Ed. ord.	5615	-10	5615	5150	5115	5000	
Pozzi-Ginori ord.	450	+10	450	445	845	21500	440
Pozzi-Ginori risp.	650	+2	650	600	930	7000	640
Premafin	14200	-3	14300	13310	17245	13100	
Premuda	2150	-70	2150	1960	3050	5800	
R Raggio Sole o	2530	-20	2530	2150	3740	18000	
Raggio Sole r	1630	-17	1630	1630	2420	29000	
Ras	19000	-200	19050	15550	21870	92500	18800
Ras risp.	12650	-350	12750	11165	14300	24700	12650
Rejna	4129	-50	4130	3420	5425	17500	
Recordati ord.	7250	-145	7280	6745	8350	500	
Recordati Risp. nc	4035	-170	4100	3850	5290	11200	
Rejna ord.	10000	-100	10020	9160	11400	1000	
Rejna risp.	33100	—	33100	31500	38400	n.r.	
Rinascente ord.	7200	+101	7100	4950	7200	[redacted]	7050
Rinascente priv.	4260	-106	4270	3700	4440	[redacted]	4250
Rinascente risp.	4560	+45	4590	3381	4500	67000	4500
Risan. Napoli risp.	25250	-1450	25300	25250	35800	n.r.	25800
Risan. Napoli ord.	56200	—	55700	47300	[redacted]	500	55000
Riva Finanziaria	7710	-50	7770	7700	9140	1000	
Rodriquez	6842	-20	6850	3950	9770	3350	
S Saes Getters p.	5150	-50	5150	4600	7170	8000	5130
Saffa ord.	8250	-150	8280	6580	8610	15500	8140
Saffa risp. port.	8405	—	8420	5770	9250	n.r.	8400
Saffa risp. nc	6505	-55	6510	4950	6850	34000	
Saffa ord.	9910	-170	9950	7710	10800	4000	
Saffa risp.	11700	—	11700	8950	13000	n.r.	
Sai ord.	18150	+80	18100	13000	22250	18000	18030
[redacted]	9950	+65	9950	8500	14130	23400	9940
Saiag ord.	[redacted]	-26	2930	2550	3765	[redacted]	2258
Saiag risp.	1960	-37	1960	1780	[redacted]	[redacted]	1966
[redacted]	1580	-28	1579	1020	[redacted]	[redacted]	
Saipem risp.	[redacted]	-156	1850	[redacted]	3030	n.r.	
Sasib risp.	1877	+27	1875	[redacted]	2410	41000	
Sasib ord.	7275*	-37	[redacted]	6460	7280	20000	7320
Sasib priv.	7225*	—	7225	5530	7880	n.r.	7230
Sasib r. nc	6300*	—	6300	4260	3650	37500	6320
[redacted]	928	-80	940	860	1125	30000	980
Sabo ord.	3125	-13	3125	2164	3237	324000	
Sabo risp.	2850	+184	2670	2164	3258	4500	
Serfi	6300	-200	6340	6270	7300	17500	6500
Sifa	[redacted]	-10	1345	1150	1650	55600	1320
Sifa risp.	1050	-25	1050	1000	1455	39900	1090
[redacted]	4570	-45	5000	4230	6212	8200	
Smi priv.	3562	+2	3562	1175	3160	37000	
Sip ord.	1265*	+12	[redacted]	[redacted]	1439	1615800	[redacted]
Sip [redacted]	1050*	-7	[redacted]	1059	1439	695900	1070
Sirti	10640	-492	11000	[redacted]	[redacted]	75500	
Bpd	1610	-150	1640	1510	2125	212000	1610
Snia	2481	-16	[redacted]	2305	3447	113300	2490
Snia ord.	1008*	-10	1010	951	[redacted]	69000	1070
Snia risp.	802*	+2	[redacted]	800	1110	104800	800
Snia warrant	220	+29	220	165	375	50000	230
Snia Bpd ord.	1410	-20	1410	1254	1885	459000	1410
Snia Bpd risp.	1425	—	1425	1250	1650	9000	1405
Snia risp. nc	1030	-35	1010	1015	1285	23000	
Snia fibre	1130	—	1130	1130	1650	23000	
Snia Tecnopolimeri	4300	-220	4350	3475	5230	9000	
Sogefi	2080	+40	2100	2010	3747	16500	2050
Sogefi w	320	+100	325	197	320	80000	218
Sopaf ord.	3780	-15	3800	3060	4191	17000	
Sopaf risp.	2830	-20	2830	1844	2880	30700	
Sorind	1320	-14	1320	1154	1460	125000	
Sorin Biomedica	6500	—	6500	5695	9175	71700	6500
Standa ord.	35250	—	35250	24900	36450	530	
Standa risp.	8500	-20	8500	8205	9050	7000	
Stefanel	5400	+20	5420	4159	5840	27500	
Stet ord.	2025	-5	2030	1556	2375	1404000	2055
Stet risp.	1923	-3	1930	1550	2145	1081000	1940
T Tecnocasa							5990
Tecnomasio	2300	-30	2290	1850	3040	5000	
Tecnost	2415	+62	2410	1375	2499	65000	
Teleco Cavi	13850	-450	13750	12900	15300	74650	
Tessital Acqui r. nc	780	-30	770	699	950	5000	
Telecomitalia	831*	-18	835	831	847	95000	830
Telecomitalia r. nc	601*	-28	610	601	850	37000	600
Tessital Acqui	2279	-45	2280	829	2725	2700	
Toro Ass. ord.	21950	-450	22000	16000	27340	24100	22500
Toro Ass. priv.	12410	-440	12500	9827	14430	18100	12200
Toro Ass. risp.	12001	-115	12050	9700	14400	17800	12100
Trenno	3127	-75	3130	2610	3800	51000	
Tripcovich	17425	-75	17500	9999	13025	4000	
Tripcovich risp.	6025	-65	6040	5650	7159	8000	
U Unicem	11085	-165	11050	8105	12210	34000	11000
Unicem risp.	8062	-126	8100	6156	8580	13350	8070
Unione Manifatture	2750	+45	2740	2705	3710	11000	
Unione Sub. Ass.	25060	-140	25000	17800	29170	5000	25000
Unipol ord.	990	-18	990	800	1130	135000	
Unipol risp.	1015	-180	1030	800	1350	n.r.	
Unipol ord.	19980	-100	19900	17000	21300	3400	
Unipol priv.	12900	—	12900	11250	13865	11400	
V Vetco	4020	-65	4003	3190	4450	10000	4000
Vetrerie Venete	4730	-80	4750	3405	5400	2500	
Viansa ord. risp.	1160	—	1160	1145	1677	71000	
Vianini Lavori	5015	+25	5010	4085	6062	12000	
Vittoria Ass.	9230	-80	9230	8400	11175	1500	
W Westinghouse	33150	-3650	34000	33050	43000	1400	33500
Worthington	2601	+130	2560	2400	3140	17000	
Z Zignago	8262	-38	8270	5235	7700	4000	
Zucchi	14285	-65	14300	10145	14700	2500	
Zucchi risp. nc	8687	-19	8650	6300	9610	3000	

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

TESSERE JUVE OLTRE 30 MILA

TORINO. La nuova Juventus (nella foto Reuter) ha superato il «tetto» dei 30 mila abbonati. Le tessere vendute per il prossimo campionato sono 30.200 per un incasso di 11 miliardi e mezzo. E' un record che batte quello stabilito la scorsa stagione con poco più di 26 mila abbonamenti.

RALLY ARGENTINA C'E' REUTEMANN

TORINO. La Lancia al prossimo Rally d'Argentina, in programma dal al 27 luglio, avrà un «ricognitore» d'eccezione. Si tratta di Carlos Reutemann, pilota di Formula 1, che seguirà la competizione a bordo di Delta integrale 16v. Sarà affiancato dal navigatore Jorge Del Buono.

OGGI IN TV

12,10 Auto. Gara in salita **Raitre**
12,30 Campo base, il mondo dell'avventura, Ambrogio Fogar **Telo+2**
13,15 Sport News, tg sportivo **Tmc**
14,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson, rep. **Telo+2**
15,40 Deltaplano. Trofeo Intern. **Raitre**
16,10 bike. Da Casolna Alta, Cross collina **Raitre**
18,30 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar **Telo+2**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Telo+2**
20,20 Atletica. Da Roma, Golden **Raidue**
20,30 Tennis. Torneo di Key Biscayne, femm. **Telo+2**
22,30 Hockeyghiaccio. Stanley Cup Nhl **Telo+2**
Pugilato. Da Abbiategrasso, Chianese-Di Benedetto, lt. ital. massimi **Raiuno**
23,30 Ciclismo: Tour de France. Sint. 12ª tappa **Telo+2**
23,20 Calcio. Da Viña del Mar, Uruguay-Colombia, Coppa America **Tmc**
0,35 Pugilato. Da Abbiategrasso, diff. Parisi-Dano, pesi leggeri **Raiuno**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 17 Luglio 1991 29

Lascia il Tour la squadra più forte: Breukink e gli otto compagni in ospedale in Olanda

Un micidiale virus che sa di doping

Trenta persone nel clan-Pdm, colpiti solo gli atleti

DAL NOSTRO INVIATO

Nella sala telefoni del capannone giallo alla periferia di Nantes, Jan Gisbers, un olandese cinquantenne ben vissuto, ha l'aria di vergognarsi della sua abbronzatura da villeggiante. «Sì, è vero - ammette con insolito imbarazzo - io sto benissimo. E come me tutti i meccanici, i preparatori e gli autisti. L'epidemia ha colpito solo loro, i corridori».

Jan Gisbers, professione direttore sportivo, è l'unico superstite della squadra più forte del Tour, l'olandese PDM, cancellata in due giorni da un misterioso virus. Gisberg è rimasto in Francia per organizzare la spedizione dei materiale, disdire gli alberghi, e raccogliere le cose lasciate in fretta dai suoi nove corridori, partiti all'alba col pullman dello sponsor per l'Olanda e ricoverati d'urgenza all'ospedale di Den Bosch. Tutti e nove ridotti a fantasmi dalla febbre a 40° e lancinanti dolori alle ossa. Cinque si ritirati lunedì: l'olandese Van Poppel, vincitore di tappa; il connazionale Verhoeven, i tedeschi Raab e Boden, l'inglese Earley. Ieri è toccato ai capitani non partire: Erik Breukink, 3° in classifica a 1'13", rivale numero uno di LeMond; l'irlandese Sean Kelly, ex campione del mondo, 5° a 3'51"; il messicano Raoul Alcala, 9° a 4'14", più l'ultimo gregario, Van Aert. Neasuno ha risposto all'appello a Quimpeur.

Epidemia. «Infezione batterica e virale» ripete Gisbers, trincerandosi dietro al bollettino frettolosamente redatto dal medico della squadra, Wim Sanders, partito con gli illustri pazienti. Ma che razza d'epidemia è, che colpisce in un gruppo di trenta persone solo i più forti, gli atleti? Gisbers, il cui imbarazzo tocca livelli di parossismo, arrossisce: «Può darsi che abbiano bevuto qualcosa nelle borracce, oppure mangiato cibi infetti...».

Un'idea eccentrica. Non basta a fugare il sospetto, forte e silenzioso nel plotone, che il virus che ha colpito la PDM sia il più diffuso dello sport: doping. Sospetto senza prova, e dunque maligno. Ma certo gli olandesi soggetti facili per lo scatenarsi di una caccia alle streghe gialle del Tour. L'Olanda è considerata nel ciclismo poco meno di quello che la defunta Germania Est è stata nell'atletica e nel nuoto: laboratorio. Dove ogni tanto qualche esperimento esce male. Sono ventidue i corridori olandesi morti per arresto cardiaco dal '69, e dodici in due soli anni, dall'87 all'89, prima che entrare in vigore i nuovi controlli. In Olanda hanno fatto recente scandalo le dichiarazioni di Anne Lise Schmad, moglie di Johann Draaijer, l'ultima vittima di questa strage bianca. Johann le morì tra le braccia, l'alba del 27 febbraio 1989, dopo due di agonia: arresto cardiaco. Aveva 27 anni, correva per la PDM. L'autopsia rilevò alcuna traccia di doping. Anne Lise insiste: «Ci sono troppi morti nel ciclismo da noi. Circolano tante porcherie. E' colpa dei preparatori. Tutte le mattine p nelle camere e lasciano fiale sui comodini: se vuoi andare forte, dicono, devi farti un'iniezione di questo». Alcala, uno dei ritirati, confermò la versione della signora.

La stessa PDM è stata nel mirino al Tour dell'88, quando il capitano Theunisse fu pescato positivo e squalificato per un anno e mezzo. Ed è stata la squadra di Delgado, che l'aveva lasciata l'anno prima del Tour che vinse con la macchia del Probenecid, ma che maschera l'uso di steroidi.

Oggi gli steroidi non vanno più di moda. Così l'autoemotrasfusione, sostituita efficacia da un farmaco, l'Epo, di cui nessun corridore l'esistenza. Eppure l'Epo, un ormone sintetico che aumenta i tassi di emoglobina nel sangue, è famoso come «l'Ecstasy dei ciclisti». Greg LeMond, che qualche anno lasciò i due miliardi d'ingaggio della PDM per «divergenze sui sistemi d'allenamento», ieri ha tralasciato di commentare la disfatta della sua squadra. «Sono molto sorpreso», si è limitato a ripetere. Ai tempi del divorzio è stato più esplicito: «Non accetterò mai di fare quello che fanno gli i. Un successo al Tour non vale le salute».

Curzio Maltese

Sean Kelly e Erik Breukink (a sinistra) due campioni della squadra olandese Pdm (sopra) che ha abbandonato il completo il Tour

LeMond: sono sbalordito

Bugno: prima le analisi, poi i giudizi

DAL NOSTRO INVIATO

Può anche darsi che si tratti di un virus preso dall'acqua, dal cibo dall'olio cattivo, come sostiene qualcuno. Però nessuno ha l'aria di crederci. Ma naturalmente ogni riferimento alla possibilità d'infortunio chimico raccoglie facili stupori. LeMond dice d'essere «sbalordito» e non aggiunge altro. Il commento tecnico: «Perdo un grande avversario come Breukink, questo modo così spiacevole. Ma il Tour è ancora da decidere. Indurain e Bugno stano in . Io mi comporterò sui Pirenei». Sorpresi sono anche Bugno («Aspettiamo le analisi prima di parlare») e Delgado, della PDM come LeMond. «Certo è che in questo Tour tutto torna a vantaggio di LeMond» dice Fignon. La PDM tornerà alle corse all'Amstel Gold Race, prova olandese della Coppa del Mondo. «Ma il Tour rappresentava il 60% della nostra stagione» ha ammesso il ds Gisbers.

La tappa ieri premia un francese con due giorni di ritardo sul 14 luglio, festa nazionale. Charly Mottet ha infilato il contropiede giusto in fondo a 249 chilometri percorsi a una media folle: «E' un Tour da TGV» annunciano trionfanti i telecronisti. Peccato che sia stato anche un Tour in discesa, dal percorso insulso. Il solito Abdoujaparov ne ha approfittato per fare incetta di altri abbuoni. Ora è secondo a soli 51" LeMond, ai piedi della montagna. Nella classifica epurata dal colosso PDM ci sono Indurain e Bernard ridosso del vietico. Domani la prima unvera salita, quella dei Pirenei, sulla carta assai più difficile di quella delle Alpi. [c. m.]

Mottet E OGGI RIPOSO

Ordine d'arrivo 11a tappa. Quimpeur-Saint Herblain di 246 km. 1. Mottet (Francia, RMO) in 5h12'31, media 47,229; 2. Museeuw st; 3. Abdoujaparov st; 4. Jalabert st; 5. Ludwig st, con il gruppo. Non partiti Breukink, Kelly, Alcala e Van Aert.
Classifica generale. 1. Greg LeMond (Usa, Z) in 46h15'32; 2. Abdoujaparov (Urss) a 51; 3. Indurain (Spa) a 2'17; 4. Bernard (Fra) a 3'11; 5. Bugno a 3'51; 6. Leblanc (Fra) a 4'20; 7. Marie (Fra) a 4'22; 8. Delgado (Spa) a 4'30; 11. Fignon (Fra) a 5'12; 12. Giovannetti a 5'45; 14. Lelli a 6'53; 18. Chiappucci a 6'18; 21. Fondriest a 6'38; 58. Argentin a 9'39.
Oggi. Giorno di riposo e trasferimento verso Pau, partenza della prima tappa dei Pirenei, la Pau-Jaca 192 chilometri con il col Soudet e col Somport di 1ª categoria.

Un'intervista

Verhoeven ko già domenica

SAINT HERBLAIN. Sui motivi che hanno costretto al ritiro in i corridori Pdm, ognuno al Tourdice la sua, ma vi è nessuna certezza sulla causa del malessere collettivo della squadra di Breukink.

Ingerimento di cibi guasti conafferma il direttore sportivo della Pdm? Ma perchè questi cibi avrebbero messo ko soltanto i corridori non lo staff tecnico? Il capo dell'équipe medica del Tour, Gerard Porte, esclude l'intossicazione alimentare: «I primi esami fatti orientano piuttosto verso un'infezione virale». Ma le analisi fatte a Quimper sul tedesco Boden contraddicono quelle di Den Bosch su Verhoeper Boden è emersa infezione virale», mentre per l'olandese si parla di infezione «al 95% di origine batteriologica». E Verhoeven non è stato dimesso.

Il ds della squadra olandese, Jan Gisberg, insiste: «Cibi avariati». E qui entra in ballo la testimonianza della figlia del proprietario dell'hotel «Cheval d'or» che ha ospitato Pdm domenica: «Tutta la squadra - ha raccontato - corridori, dirigenti, massaggiatori meccanici hanno avuto lo stesso menu, quiche lorraine, minestrone di verdura, pollo alla griglia, spaghetti, zucchine gratinate, purè di patate, yoghurt e pere cotte. Perchè solo i corridori si sono intossicati? Inoltre uno dei corridori, Verhoeven, stava già male tanto vero che chiese una camera singola nel timore contagiare il compagno Kelly». Anche il portavoce della Pdm, Boyer ribadisce la tesi alimentare.

Naturalmente poteva mancare l'allusione al doping e al fatto che i corridori sono quotidianamente sottoposti a cure a base di iniezioni ricostituenti. Forse un eccesso di queste so- o miscuglio deleterio con altre usate per cancellare la fatica della tappa a cronometro? «Questo è un caso unico», ha detto il direttore aggiunto del Tour Albert Bouvet, «soprattutto perchè la squadra al completo ha accusato contemporaneamente gli stessi sintomi, con esclusione dei tecnici e dirigenti. Ci voci secondo le quali i corridori sarebbero stati curati per smaltire in fretta le tossine accumulate nella cronometro».

Intanto, ai pareri già sentiti, si aggiunto l'intervento del direttore della scuola di specializzazione in medicina sportiva dell'Università romana della Sapienza, il fisiologo Marco Marchetti. Secondo Marchetti qualnon ha funzionato a livello farmacologico di sostegno nello sforzo dei corridori, anche senza tirare in il doping. Altra ipotesi: tossinfezione provocata da bevande o da alimenti presi dagli atleti in corsa e contenuti in borracce non sterilizzate. Ma le contemporaneità degli effetti rende l'ipotesi piuttosto remota. Per Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, causa dell'intossicazione potrebbe addirittura essere ricercata nelle maglie di materiale sintetico indossate dai corridori. Il sudore ne avrebbe stinto i colori provocando una sorta avvelenamento chimico [r. s.]

Dal pesce avariato che mise ko la squadra di Junkermann nel '62 alla frittata che eliminò Adorni nel '65, la lunga serie di strani addii

Storie gialle di misteriosi ritiri

IL ritiro di massa degli uomini della Pdm dal Tour de France, che la squadra stava correndo, con l'olandese Erik Breukink, per la vittoria, è l'ideale per fare sorridere e ridacchiare, intanto che si sussurra la parolina-paroleccia: doping. Il ciclismo purtroppo ha vissuto altri momenti simili, e altri ne vivrà. E' sport, dire?, molto esposto, almeno nelle prove a tappe, dove non c'è tempo per recuperare, per guarire, per nettare l'organismo. A parità di farmaco assunto, o di intossicazione alimentare contratta, - mettiamo - molto «meglio» doparsi o avvelenarsi in altri sport di fatica pulita, che hanno una più comoda assistenza.

In questa chiave vanno considerati alcuni casi clamorosi quanto misteriosi di ritiri nel ciclismo, e specie nel Tour de France: una prova che, ricordiamo, ha avuto persino il suo morto da doping, e corsa, l'inglese Tom Simpson scalando il Monte Ventoux nell'edizione 1967.

La storia del Tour registra comunque un solo caso analogo quello Breukink C.: bisogna risalire al 1962, quando la squadra belga Wiels Groene Leeuw, capitanata dal tedesco Junkermann, abbandonò tutta insieme corsa, alla fine di una durissima tappa pirenaica: la versione ufficiale disse di pesce avariato. Gli altri casi di squadre decimate progressivamente da incidenti, sfinimenti ed anche intossicazioni, di genesi chiara misteriosa: mezzo anche la Magniflex di Baronchelli nel 1979 e la Adr di LeMond dieci anni dopo. si trattò sempre di sparizioni progressive, motivi assortiti.

L'infezione alimentare è possibilissima in una prova più giorni, cambio continuo di cibo, di cucina. Ne qualcosa Adorni, che al Tour 1965 tentave, dopo avere vinto il Giro, il colpo del rosa e del giallo nello stesso anno, che fu fermato sui Pirenei da un banale intanto tragico mal di pancia, dovuto, almeno è pensò, ad una frittata uova avariate. Il ritiro di Adorni diede a Gimondi, nella Salvarani, i gradi di capitano, onorati con la vittoria finale.

Sconfitto dalle uova. Vittorio Adorni, gli fu fatale un'omelette

E a proposito di esperienze italiane di intossicazione, ricordiamo che pochissimi giorni dopo avere vinto titolo mondiale Colorado Springs nel 1986 Argentin, impegnato Trento nel Trofeo Baracchi, diede forfait per una brutta improvvisa eruzione cutanea, insorta per chissà quale motivo specifico.

Ma torniamo ai ritiri massa. Il Giro, fra l'altro più blando del Tour, anche per ragioni climatiche, ne ha mai registrati. E la casistica del ciclifinisce qui. Fuori da questo sport, un ritiro di massa delle primarie scene calcistiche fu quello della Nazionale tedesca campione del mondo nel 1954, dopo una rocambolesca vittoria in finale sull'Ungheria, rimontata da 2-0 a 3-2 un dinamismo sospetto. Sette calciatori germanici accusarono, a qualche settimana dalla performance, i sintomi dell'epatite virale. Si parlò di doping avariato, e mai ci fu una chiara smentita; di doping avariato se ne starà sicuramente parlando al Tour.

In Italia, nel nostro piccolo, abbiamo avuto recente il presunto doping dei giocatori dell'Albese, metà maggio. Spareggio per non retrocedere nel campionato interregionale, rivale il Libarna, sede Alessandria. Pranzo prima della partita, cibo normale, sei giocatori colti malore a poco dall'inizio, ricovero in ospedale per cinque, indagini. Una storia di misteriose iniezioni praticate nella toilette del ristorante. Dimensionamento finale del caso: malore da di caffeina, cioè di caffè trangugiati in abbondanza, e quanto alle iniezioni tutti prodotti leciti. Non c'è certezza al cento per cento, sono ammessi dubbi di ogni genere, anche per genericità delle risultanze delle analisi ospedaliere (intossicazione da sostanza rimasta ignota). intanto scandalo grande non è esploso, dopo alcuni botti iniziali.

Torniamo Tour. La tendenza degli organizzatori è sempre stata quella di puntare sulla drammaticità assoluta, non relativa a questa quella situazione naturale o artificiale, della prova. Il Tour corsa durissima, non è lecito patire il male, nel momento in cui lo si patisce di è già alla resa. Il ritimassa diventa a questo punto un tributo al Moloch, sacrificio necessario per la mitica e la mistica del mostro.

Gian Paolo

Disciplina di ferro e uno slogan di Scala per il debutto in Uefa: impareremo giocando

Parma, la Coppa è solo un antipasto

Lo scudetto è l'obiettivo della società, ma non subito
Melli prenota altri 13 gol, Agostini cerca la rivincita

PA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma dove lo trovate un altro posto in cui si viva il calcio in maniera così disincantata? Qui tutto sa di genuino come il parmigiano ed il prosciutto che ieri troneggiavano al centro della tavolata imbandita per festeggiare il Parma, che ha già vinto il campionato della simpatia e della pulizia (orecchini banditi. Scala non transige) in attesa di attrezzarsi meglio per tentare di vincere anche quello sul campo. Eppure artigianale ci solo i tortellini fatti in casa, quelli che i giocatori devono mangiare con moderazione, perché ad ogni chilo in più scatta la multa. Per il resto il Parma società organizzata in modo perfetto, grazie al grande affiatamento che regna Nevio Scala, il presidente Pedraneschi ed il ds Pastorello, pronti a ripetere le prodezze della scorsa stagione e, possibile, a rosicchiare ancora un poco di spazio alle «grandi».

Sì, perché qui a si parla di scudetto. Forse non da quest'anno, ma nessuno ha l'intenzione di recitare in eterno la parte della provinciale che becca tanti applausi, non vince mai nulla. Intanto quest'anno c'è anche la Coppa Uefa nonostante Scala dica «non conil calcio internazionale, imparerò strada facendo», nessuno vuole prendere in considerazione l'ipotesi di fermarsi a Sofia, prima tappa del cammino europeo. Per questo Scala ha già riaperto il proprio «laboratorio» calcistico e si prepara a studiare chissà quale diavoleria per concedere il bis e stupire ancora una volta il mondo, anche quello che sta oltre confine.

Tutto dovrà funzionare come un cronometro svizzero, chi dei nuovi non capirà in fretta la lezione troverà vita dura. Anche per Scala il Parma sarà una scoperta da fare per gradi: «Nel ritiro di Folgaria mi renderò conto sarà il caso di proseguire sulla vecchia strada o se dovrò correggere qualcosa per favorire l'inserimento dei nuovi arrivati. La società ha accontentato tutte le mie richieste e mi ha persino offerto un altro grosso giocatore, ma io ho risposto che avrebbe rovinato l'armonia del gruppo. L'importante non è avere giocatori di grande classe, gente adatta ai singoli ruoli».

Davvero sconcertante questo allenatore che ha l'aspetto di uno di quei fratoni usciti da «Il nome della rosa» di Eco. Lo voleva il Real Madrid, ma ha rifiutato l'allettante offerta: «Qui sto da re. I dirigenti mi hanno dato i giocatori che volevo, ma soprattutto hanno confermato tutti quelli di prima ed è la cosa più importante. Se andato Gemboro, ma non piangiamo. Alberto Di Chiara farà meglio di lui. Difficile sarà ripetersi, ma a noi fa comodo che non ci considerino tra le favorite. Lavoreremo più tranquilli, l'assillo di dover ottenere grandi risultati ad ogni costo».

Oltre tutto Scala ha il grosso merito di far spendere pochi soldi. Con un passivo ridotto a poco più di quattro miliardi, il Parma ha portato a gente come Agostini (l'ariete che mancava in attacco), Pulga, Di Chiara, Benarrivo, Ballotta, Nava e Ficarra, quest'ultimo un giovane attaccante proveniente Vicenza sul quale Scala scommette ad occhi chiusi. E poi c'è l'argentino Berti, unico problema irrisolto, perché dovrà essere parcheggiato all'estero. Lo sponsor Tanzi (che ieri non era presente al momento del brindisi) ed il presidente Pedraneschi, possono quindi ben lieti che il tecnico vicentino abbia deciso stracciare il contratto, attirato dalle sirene madridiste.

Eppure il danaro in questa grassa provincia emiliana manca. Sentite Pedraneschi: «Abbiamo speso poco, ma per problemi economici. La verità è che avremmo potuto mettere ancora mano al portafogli se avessimo trovato giocatori migliori di quelli che già avevamo e di quelli che abbiamo preso quest'anno. Io considero grosso affare aver tenuto Melli. Ha un contratto fino al '94, ma è chiaro che tutto è possibile e potremmo rivedere i nostri progetti. Mai per denaro però. In cambio ci devono dare giocatori. Per non abbiamo nessun accordo con altre società».

E Melli non ha rimpianti: «Ad un certo punto, lo ammetto, sicuro di andare via, e tante attenzioni mi facevano piacere. Ma il Parma rimpianti, perché con l'aiuto di Scala potrò ancora. I tredici gol dell'anno scorso non saranno facili da ripetere, ma saprò superare ogni difficoltà. Non mi piacerebbe passare alla storia come un giocatore che ha... ballato una sola stagione». Se Melli una conferma, Agostini ha fame di riscatto: «Sono stato etichettato come centravanti di provincia e non mi lamento. Il Milan è stata una parentesi sfortunata, ora Scala mi offre la possibilità di rifarmi».

Dopo il pranzo in un grande albergo di Parma, partenza per Folgaria. Unico assente Taffarel, che sta disputando la Coppa America, al quale Scala concederà poi qualche giorno di vacanza in trentino.

Fabio Vergnano

LA PAGELLA

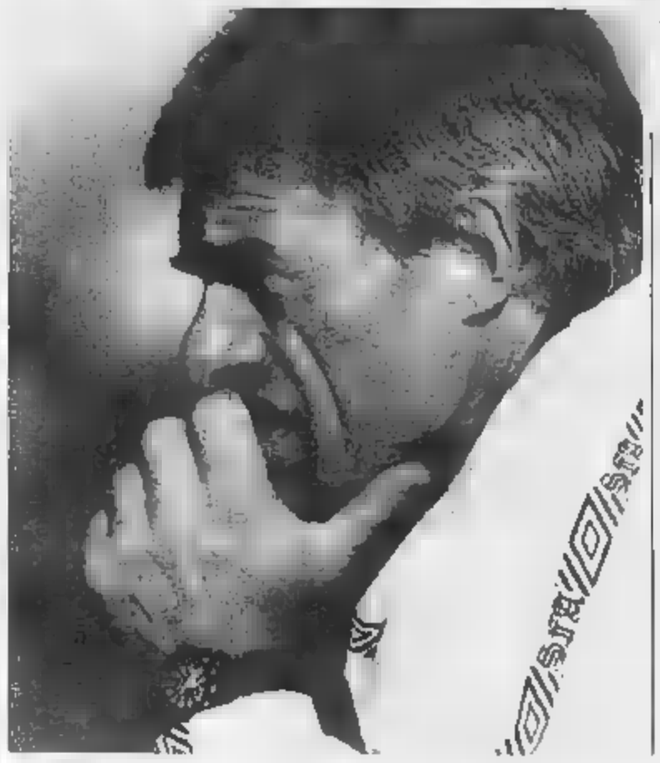
di Bruno Perucca

IL PARMA FRENA

	COM'ERA	COM'E'
PORTIERE	●●●	●●●
DIFESA	●●●●	●●●
CENTROCAMPO	●●●	●●●
ATTACCO	●●●●	●●●●
	●●●●	●●●
POTENZA	●●●●	●●●
ALLENATORE	●●●●●	●●●●●

LEGENDA: ●●●●● eccellente; ●●●● ottimo; ●●● buono; ●● sufficiente; ● scarso.

La stima per il ds Pastorello (l'uomo che ha inventato il «manifesto» delle cessioni) la convinzione delle capacità Scala, non ci impediscono di che Parma abbia fatto un passo indietro, o almeno abbia perso delle occasioni. Ci ha deluso Parmalat, padrona del club emiliano. Ma come: il Parma entra in Europa e lo sponsor che dalla squadra ha avuto molto in fatto di appoggio sui mercati europei compie il massimo sforzo nella conferma di Melli? Il salto sul palcoscenico internazionale porta l'indebolimento della (Gambaro al Milan, il migliore pacchetto) e la necessità di affrontare la Uefa con giovani di belle speranze e scarsa esperienza? C'è anche uno stadio in ricostruzione: speriamo che gli entusiasmi non sfumino. Teniamo che Melli, Minotti e Apolloni erano pezzi da mercato, oltre a Gambaro. Tempo fa, a Parma, ci avevano fatto pensare che sarebbe stato tentato un salto di qualità. Invece, una faticosa difesa di quanto era in . Con la crepa Gambaro. Se la gente di Parma non è contenta, non ha tutti i torti.



Scala, allenatore severo: pesanti multe a chi si presenta qualche chilo in più

PARTITA

PARMA. Questi i venti giocatori a disposizione di Scala nel ritiro di Folgaria. Portieri: Taffarel e Ballotta. Difensori: Apolloni, Doneti, Grun, Minotti, Nava, Bia, Di Chiara e Benarrivo. Centrocampisti: Cuoghi, Zoratto, Pulga, Osio, Catanese, Massimo Melli. Attaccanti: Alessandro Melli, Agostini, Brolin e Ficarra.

Il programma delle amichevoli: sabato a Folgaria: Altipiani-Parma (ore 17); 24 luglio a Folgaria: Parma-Rapp. locale (ore 17); 27 ad Asiago: Asiago-Parma (ore 17); 31 a Folgaria: Parma-Lavarone (ore 17); 4 agosto Parma-Verona (sede ed orario definire); 11 a Nasviken (Svezia): Nasviken-Parma; 13 a Nasviken: Norkoepping-Parma; dal 21 al 23 torneo di Verona con Psv Eindhoven, Vasco de Gama e Verona.

Ma lo stadio è in pericolo

Un ricorso al Tar contro il «Tardini»

DAL NOSTRO INVIATO

Ormai è zuffa attorno stadio Tardini. Il ricorso presentato al Tar Bologna da quaranta cittadini che abitano nella zona dell'impianto sportivo, in avanzata fase di ristrutturazione, rischia di bloccare i lavori resi necessari per adeguare lo stadio alle norme Uefa. Gli abitanti del quartiere protestano perché i lavori di ampliamento hanno allargato i muri di cinta dello stadio ed ora tra alcune case e la nuova tribuna del Tardini ci sono appena sei metri di distanza i quasi trenta di prima.

Il presidente Pedraneschi non nasconde il proprio disappunto per il ricorso al Tar, ma è sicuro che alla fine la società emiliana riuscirà a spuntarla gruppo di persone che non amano il calcio», ma che, aggiungiamo noi, vorrebbero continuare a vedere la luce del sole. Nessuna difficoltà invece parte della sovrintendenza ai beni ambientali, che ha già dato il proprio benestare avendo che veniva intaccato lo stile liberty della tribuna centrale.

Nei prossimi giorni il nominerà un collegio legale che dovrà tutelare gli interessi della società nel dibattimento che si svolgerà a Bologna fine mese. Intanto i lavori di ampliamento del Tardini, che sarà portato a 26 mila posti (e poi 30 mila l'anno prossimo, la curva), proseguono spediti. I tempi molto distretti (anche uno stop di un solo giorno, dicono, sarebbe catastrofico), lo stadio dovrebbe essere pronto per la seconda giornata della serie A. Gli emiliani, pertanto, chiederanno di disputare la prima partita di campionato in trasferta.

Il Parma ha intanto deciso di attuare una politica contenimento dei prezzi degli abbonamenti e favorirà soprattutto, come altre società, i gruppi familiari, per i quali previsti sconti particolari. [f. ver]

ATLETICA

I 5.000 sono il clou del Golden Gala, Lambruschini sulle siepi dopo l'infortunio

Boutayeb dà la carica ad Antibo

Ma tre keniani possono diventare i guastafeste

A
DAL NOSTRO INVIATO

Salvatore Antibo ha il viso sereno. L'aria di casa, dieci giorni nella sua Sicilia («Faceva caldo e così non ho fatto più di tanto. Anche perché avevo mal di gambe»), lo ha ritemprato nello spirito. La voglia di rivincita maturata ad Oslo dopo i diecimila persi contro Skah è stata alimentata dalle sconfitte che il marocchino ha subito prima ai Giochi del Mediterraneo, quindi l'altra sera a Nizza. «Nessuno imbattibile, anche Skah ha suo vulnerabile - Totò - e non vedo l'ora di verificarlo. Credevo di poterlo superare sulla volata breve e, invece, lì è davvero forte. Diventa battibile quando lo si costringe a tirare tutto l'ultimo giro. Ora lo so...».

Non c'è rimpianto comunque per Oslo: «Quella sera - ricorda Antibo - era più fresco di me, più riposato. Era reduce da una settimana senza gare, mentre io invece avevo corso i cinquemila a Francoforte e a Stoccolma. Non fossi stato stanco, avrei attaccato a due chilometri dal traguardo senza aspettare la volata. Ma così facendo non avrei verificato la qualità mio avversario nei finali. Dunque, è andata bene così».

E i cinquemila quelli che Totò correrà stasera, clou di un Golden Gala che torna alla sua sede originaria - l'Olimpico - dopo vario peregrinare (Verona, Pescara e Bologna) a dell'inagibilità dello stadio Un 5000 sulla pista dove Said Aouita infranse tre anni fa muro dei 13' per un record (12'58"39) tuttora imbattuto. Antibo troverà i dovuti stimoli in una qualificata pattuglia di kenyani (Chelimo, Ondoro e Kinuthia), già battuti a Stoccolma, eppure sempre pericolosi, con quel loro modo disordinato di interpretare le gare. Ma soprattutto l'illustre presenza dell'olimpionico, il marocchino Brahim Boutayeb, recente vincitore di Skah ad Atene, a sollecitare voglie del campione. Un Boutayeb in grossa ripresa, adesso che si allena Giorgio Rondelli, il tecnico che guidò Cova e Panetta nei loro giorni migliori e che in alcuni attuali dirigenti della Fidal trova degli accaniti detrattori.

I presupposti sono per una gara molto veloce. Antibo ha chiesto un passaggio ai in 7'50". Il ventenne Chelimo, dei figli dell'Altopiano rivelatisi in questa stagione, non ama le gare di attesa e a Totò un avversario del genere va a pennello. Anche se, rispetto a un passato recente, il generoso corridore di Altofonte evita di sbilanciarsi. Ma la serenità con cui si esprime è cartina al tornasole di condizione che lui sa bene più che buona, importante base anche per il proseguo della preparazione che da venerdì riprenderà ai duemila metri del Sestriere.

Aspettiamo dunque stasera, così per Lambruschini i progressi sulle siepi saranno alla verifica un'altra pattuglia di kenyani, guidati da Kiptanui, il capolista mondiale stagionale, la cui richiesta è stata di un treno di gara che proceda su ritmi da primato del mondo. A Stoccolma, senza neppure rendersi conto di quanto stava andando forte, Kiptanui mancò per due secondi il mondiale Peter Rono. Ora vuole provarci sul serio, anche perché poi intende riposarsi per affrontare in condizioni ottimali le terribili selezioni kenyane, autentica ecatombe visto che ad avere il mimino per i Mondiali, sulle distanze medio-lunghe, arrivano ad essere anche in 16 (negli 800). A Lambruschini gli ambiziosi propositi di Kiptanui bene: «Io valgo tanto, almeno per ora. Però ho bisogno di vedere quale passo posso reggere. penso che soltanto mesi avevo piede ingessato, ritrovarmi qui a fare certi discorsi è già fin troppo».

Giorgio Barberis

Salvatore Antibo chiede una gara molto veloce, ma promette record

KO

ROMA. Leroy Burrell, primatista mondiale del 100, ha dato forfait per contrattura rimediata a Nizza, ed tornato a Houston. Se gli accertamenti clinici dimostreranno che il malanno non è grave, potrebbe essere in Italia per correre al Sestriere a fine mese. Orario (tra parentesi i migliori iscritti). Ore 19,45 disco; 20,10 asta; 20,40 400 hs F (Farmer-Patrick, Trojer); 20,50 (S. Lewis, D. Everett), alto F (Kostadinova); 21 800 F, lungo, peso F; 21,10 110 hs (Foster, Nehemiah, Mckoy, Jackson); 21,20 100 F (Ottey); 21,25 100 (Christie, Madonia), giavellotto; 21,35 1500 (Di Napoli); 21,45 (Da Silva); 21,30 F (Ghican, Sirma); 22,05 (Antibo, B. Boutayeb, Chelimo, Ondoro, Kinuthia); 22,25 3000 siepi (Kiptanui, Brahmi, Kariuki, Lambruschini).

INTER

Frattura al vertice

Il dg Giuliani licenziato da Pellegrini

MILANO. A poche dal raduno dell'Inter, fissato per domattina alla Villa Comunale, il presidente Pellegrini ha licenziato il suo direttore generale Paolo Giuliani. Lo ha annunciato ieri la società nerazzurra con un breve comunicato, nel quale si legge tra l'altro che «nel quadro di un'ampia ristrutturazione dei vertici aziendali, l'Inter ha posto termine al rapporto di lavoro con il dott. Paolo Giuliani e gli ha espresso il proprio apprezzamento per l'attività svolta quale direttore generale».

Dalla società nerazzurra si anche appreso che il «licenziamento» del dg non è da mettere in relazione con il caso-Brehme. Paolo Giuliani era direttore generale dell'Inter dal 1988. Non sono stati precisati finora quali saranno i nuovi vertici della società.

La notizia probabilmente farà comunque piacere al terzino Brehme. Quest'ultimo, dura la polemica con la società nerazzurra che voleva cederlo al Verona, aveva più volte manifestato il suo disappunto Giuliani, arrivando anche a chiederne il licenziamento. «Lavora contro l'Inter», era stato il perentorio parere del difensore tedesco.

L'Inter per ora non ha voluto annunciare il nome del successore di Giuliani. E' curioso sottolineare come l'ex direttore generale proprio ieri annunciato di aver raggiunto accordo con Klinsmann, per prolungare di altri tre anni il contratto tra l'Inter e il centravanti tedesco (l'accordo attuale scade nel 1992). Potrebbe essere dunque questa l'ultima operazione conclusa per la società nerazzurra da Giuliani, che tuttavia ha già annunciato che adirà le vie legali contro la società del presidente Pellegrini.

SPORT

promosso il girone finale

VIÑA DEL MAR. Battendo per 3-1 l'Ecuador, il Brasile si è qualificato per la fase finale della Coppa America grazie alla migliore differenza reti nei confronti dell'Uruguay: un risultato che potrebbe salvare la panchina di Falcao. I gol stati segnati da Mazinho (B), Carlos Munoz (E), Marcio Silva (B) e infine Luis Henrique (B) all'89'. Sempre per il girone B, l'Uruguay ha battuto la Colombia 1-0 (gol di Peter Mendez). Vanno in finale Colombia, Brasile, Argentina e Cile. Oggi si giocano Argentina-Brasile e Colombia-Cile.

L'Ascoli belga Vervort

MILANO. Scartato l'argentino disoccupato Troglio, l'Ascoli è interessata Vervort, 26 anni, mezzala belga dell'Anderlecht (costo 3 miliardi). Il nuovo allenatore De Sisti vorrebbe anche Romano dal Torino e offre alla Lazio il mediano Marchegiani in cambio del terzino Aloisi. alternativa, «Picchio» chiede il romanista Tempestilli, svincolato con un parametro di 1,2 miliardi.

Per Platt in alto

BARI. Notevoli divergenze natura economica (con l'Aston Villa) e contrattuale (con il giocatore) ostacolano il trasferimento a Bari del centrocampista della nazionale inglese David Platt. Approfittando delle difficoltà della società pugliese (che cerca grosso per rinforzare squadra) l'Aston Villa alza il prezzo. Vuole 16 miliardi (nove la prima richiesta durante le trattative maggio). Dal canto suo Platt Bari soltanto a condizione di poter andare via due anni. La società pugliese avrebbe accettato purché già adesso venga determinato il parametro che spetterà fra due anni al giocatore e che logicamente dovrebbe tener presente l'investimento attuale. Raggiunto invece l'accordo economico, Platt dovrebbe guadagnare due miliardi lordi lire all' oltre all'introito di alcune sponsorizzazioni.

scomparso l'ex ct Nello Paratore

E' morto dopo lunga malattia Carmine «Nello» Paratore, ct della Nazionale di basket allenatore numerose società. Nato a Il Cairo l'8 aprile del 1912, Paratore imparò il basket presso l'università americana della capitale egiziana. Giocò allenò in Egitto, e come ct portò quella Nazionale vincere gli Europei del '49. Cinque anni dopo venne in Italia, lavorando per la Federazione con McGregor. Fu azzurro dal '56 al '68, contribuendo al 4° posto delle Olimpiadi di Roma '60 ed quinto a Tokyo '64. Nel '69 guidò la Virtus Bologna, poi le Snaidero Udine ('70), la Lazio ('71-'75) il Bancoroma ('76) che portò in serie A. Dopo altri due anni come docente alla Scuola dello Sport, si ritirò a vita privata.

In ritardo si danno all'atletica

SHEFFIELD. L'Universiade, cioè i Giochi Mondiali Universitari, continua a stupire. Dopo la caduta dell'astronauta britannica Helen Sharman che avrebbe dovuto accendere la fiamma del tripode) ieri 7 nuotatori libanesi hanno scoperto che i termini per l'iscrizione erano scaduti. si sono iscritti, goliardicamente, alle prove atletica leggera che venerdì.

I granata si radunano oggi e capitan Cravero smorza i facili entusiasmi

Toro-scudetto? Ci basta l'Uefa

«Temo la Juve, non può fallire»

TORINO. Oggi [redacted] un'ora imprecisata, ma che potrebbe avvicinarsi alle 18, ricomincia la stagione del Torino con un «vernissage» [redacted] stile nostalgico-berlusconiano, a mezza strada tra la scenografia vetero-granata del «Filadelfia» e l'immagine di un gruppo moderno, così come la vuole costruire Borsano. Ci saranno gli slogan [redacted] oggi e quelli di sempre, quelli anti-juventini per intenderci, un po' meno fumosi del «la leggenda diventa mito» che ha accompagnato la campagna abbonamenti dei granata. Ci [redacted] le promesse d'estate. Ma, per la prima volta dopo tanti anni, ci sarà anche la percezione di un Torino che si presenta forte, persino spavaldo negli obiettivi da raggiungere.

«Sicuramente è la squadra migliore da quando [redacted] qui» dice Cravero accantonando per un attimo [redacted] prudenza di chi ne ha vissute troppe. «Eravamo partiti per spaccare [redacted] mondo anche nell'anno della retrocessione», aggiunge il capitano [redacted] constatazione da brividi. [redacted] marchio di quell'euforia disillusa [redacted] si è mai attenuato. Forse ha aiutato il Toro a maturare. Forse ha aggiunto angosce ad un ambiente che non [redacted] mai stato sbarazzino.

Cravero è tornato dalle va[redacted] abbronzato [redacted] quasi in tiro. «Siamo forti [redacted] ben attrezzati - dice -. In teoria non è stato [redacted] nulla al potenziale dell'anno [redacted] e sono stati aggiunti due stranieri affidabili. Dovrebbe bastare per fare bene». Bene fino a che punto, però? Non si capisce quale sia per il Torino la linea dell'insuperabile. Borsano ha parlato di squadra senza limiti. Cravero no. Lui è più cauto. «Sarà una buona stagione se finiremo in zona Uefa e se andremo un po' avanti nella Coppa. Lo scudetto mi sembra un traguardo impossibile. A [redacted] fredda accetterei [redacted] firmare un quinto posto, [redacted] nell'ultimo campionato».

Non è poco per una [redacted]adra che lei stesso definisce rinforzate? «Non siamo stati gli unici [redacted] potenziarci e non si può pensare che certi avversari falliscano di nuovo. Sì, mi riferisco alla Juve, soprattutto. Sta davanti a noi. E pure l'Inter, il Milan e la Samp. Noi potremmo rappresentare la sorpresa, come [redacted] Genoa e il Parma, squadre mediocri che hanno reso più di quanto ci si aspettava. Ma c'è pure la Lazio, [redacted] cui si parla troppo poco. La Roma e il Napoli invece non ci valgono».

Il punto [redacted] capire se l'ultimo Toro ha reso il massimo o se poteva fare di più... «Quella [redacted] la base di partenza. L'ossatura [redacted] rimasta la stessa. Borsano [redacted] che si poteva arrivare terzi o quarti [redacted] può [redacted] vero se pensiamo alle sconfitte di Bologna, di Bari, a qualche punto perso in casa. Però mettiamo sulla bilancia gli infortuni che hanno condizionato Martin Vazquez, Fusi, Bresciani, il sottoscritto. E non illudiamoci [redacted] passare una stagione [redacted] guai. Quelli arrivano sempre. L'importante è saperli affrontare».

Comunque il Toro avrà un problema in meno: gli stranieri. «Con Scifo ho parlato a pranzo, in sede. Gli ho ricordato un 6-1 che gli rifilai [redacted] torneo giovanile [redacted] Cuneo, molti anni fa. E' un bravo ragazzo, consapevole di giocarsi [redacted] grossa fetta della propria reputazione: ha capito di essere andato all'Inter troppo giovane e vuole rimediare».

Non crede che con questo centrocampo sarete un po' troppo sbilanciati? «Quando si dispone di un uomo com'è Fusi si può puntare sulla trazione anteriore senza rischiare troppo. E poi le squadre cominciano in un modo, ma [redacted] po[redacted] cambiare in corsa. L'importante [redacted] che si raggiunga il proprio equilibrio».

Molti indicano in Martin Vazquez il punto critico della squadra. C'è chi avrebbe gradito addirittura la sua cessione. Lei [redacted] dice? «Chi [redacted] voleva più, sbaglia. Rafa ha fatto vede[redacted] troppo poco di sé per non meritare una prova di appello: noi sappiamo che è fortissimo, [redacted] bene[redacted] di saluto lo sapranno anche gli altri».

E la restaurazione alla Juventus [redacted] cambierà i rapporti con il Toro? «Non mi preoccupo. Anche il ritorno di Boniperti [redacted] ha colpito: sarebbe bello sapere cos'è successo veramente perché noi, all'esterno, vediamo solo le cose che ci lasciano vedere. Le verità [redacted] le conosceremo mai. Il caso che mi ha fatto sobbalzare [redacted] stato invece quello di Baroni. Non me ne ricordo uno uguale. Dove andremo a finire [redacted] per cambiare squadra non basta neppure [redacted] firma sotto a [redacted] trasferimento?».

Marco Ansaldo

DA DOMANI **IN** [redacted]

TORINO. La squadra granata si ritrova oggi alle 16,30 in sede [redacted] successivamente [redacted] al «Filadelfia» per [redacted] «vernissage» con i tifosi, al quale parteciperà anche il presidente Borsano. Domani mattina i granata partiranno per Madonna di Campiglio dove svolgeranno la prima fase della preparazione che si concluderà il 24. Il giorno successivo il gruppo andrà a Pinzolo, che sarà la sede dell'ultima parte del ritiro fino al 6 agosto.

Della comitiva fanno parte i portieri Marchegiani [redacted] Di Fusco; i difensori Bruno, Benedetti, Cravero, Policano, Annoni e Mussi; i centrocampisti Fusi, Sordo, Martin Vazquez, Romano, Scifo, Carillo, Sinigaglia e Venturin; gli attaccanti Lentini, Bresciani [redacted] Casagrande. Saranno aggregati anche i giovani Pastine, Ferina, [redacted]rtelli, Manni e Vieri. La prima uscita in amichevole è prevista per il 28 contro il Pinzolo e il Madonna di Campiglio. Il 31 altra esibizione a Rovereto e il 7 agosto il primo test importante a Vicenza.

Cravero: più forti di Roma e Napoli

Skoro deluso: Moggi non mi aiuta

«Senza squadra e, tra poco, anche senza casa»

Skoro: il suo contratto è scaduto

TORINO. «Non [redacted] come trovarmi? Ma se parlo tutti i giorni con Moggi e vado sempre in sede». Haris Skoro scuote il testone da zingaro. Dietro le lenti scure lo sguardo si inquieta. Che sta succedendo? «Qualcuno racconta in giro che è colpa mia se il Torino non mi porta in ritiro e se [redacted] squadra. E vorrei capire questo qualcuno da che parte sta».

Alla vigili[redacted] [redacted] un raduno che non lo vedrà protagonista, Haris lo slavo diventa un «caso». Il suo contratto con il Torino è scaduto il 30 giugno e lui non sa che fare. [redacted] allena da solo al «Fioccardo», al confine tra Torino e Moncalieri, [redacted] non in qualche sperduta provincia serba, per recuperare la condizione atletica dopo l'asportazione del menisco. Deve soprattutto riallacciare certi legami. «Due mesi fa Moggi mi disse di non prendere un procuratore perché ci avrebbe pensato lui a sistemarmi. Invece sto ancora a spasso e quel che è peggio non vedo una prospettiva a tempi brevi. [redacted] Torino sta facendo pochissimo, quasi nulla, per trovare un acquirente e non capi[redacted] perché, dal momento [redacted]he valgo un buon indennizzo».

[redacted] quello che lascia perplessi sono i messaggi che arrivano dalla società. «Dicono che mi avrebbero portato in ritiro [redacted] che non mi sono fatto trovare. E non è vero. Sono [redacted] due settimane fa dalla Jugoslavia per seguire la mia situazione da vicino. Li tempesto di telefonate, ho cercato persino di parlare con [redacted] ma mi fanno dire che non c'è. Cosa devo pensare? Ho sentito tanti discorsi sull'Atleti[redacted] Madrid e su altri club spagnoli che mi vorrebbero. Però non si arriva [redacted] al concreto. Se passa [redacted] qualche giorno finisce che mi prendo u[redacted] procuratore e che [redacted] muovo da solo».

Se Borsano chiedesse alla Federazione il nullaosta per farlo giocare in precampionato [redacted] accetterebbe? «Probabilmente sì, che devo fare? Però nessuno mi ha detto nulla. Il presidente dice che potrei essere il quarto straniero, l'uomo di Coppa. Mi sembra una soluzione difficile, rispetto a quella di trovarmi un posto all'estero. Nel campionato tedesco c'è gente che non vale il mio piede destro. In Francia e in Svizzera [redacted] ne parliamo. Possibile che soltanto il Torino non riesca a vendermi a qualcuno?».

Secondo Moggi i sospetti [redacted] Skoro [redacted] hanno [redacted] giustificazione. «Qui [redacted] gli vuole male, anche il presidente gli ha dimostrato più volte la sua stima e se non lo portiamo in ritiro [redacted] per una ragione persino ovvia: non è più tesserato con noi. Il resto [redacted] tutte frottole. Io gli ho parlato spesso ultimamente, gli h[redacted] detto di stare tranquillo perché gli si troverà un ingaggio. Ci vuole soltanto pazienza». Del resto nell'interessamento di Moggi alla cessione di Skoro c'è una ragione che definiremmo umanitaria: Lucianone nostro ha affittato l'appartamento che oggi è occupato dallo slavo. E se non se ne va in fretta... **[m. ans.]**

Maiellaro-verità

Orlando è il doppione di Latorre

[redacted] Maiellaro è arrivato ieri mattina a Firenze ed è subito partito all'attacco. [redacted] iniziato accusando il Bari: il divorzio, [redacted]me vedrete, non [redacted] stato per niente pacifico.

«Il Bari ragiona come un grande club, ma senza averne [redacted] for[redacted] economica. Si atteggia, non agisce. Fino a poco tempo fa, non sognava neppure [redacted] svelare obiettivi famosi come Platt, Valdo, Hagi. Gli ingaggi [redacted] gli stipendi erano bassissimi. Persino giocatori cresciuti nel vivaio, come Loseto e Terracenere, ragazzi che danno l'anima sul [redacted] hanno stipendi poco elevati. Solo di recente, con l'arrivo [redacted] alcuni nuovi giocatori, gli ingaggi sono stati aumentati».

Maiellaro, che [redacted] Firenze avrà il [redacted] 10 [redacted] Baggio, è stato deciso anche parlando della Fiorentina. «L'obiettivo? E' difficile arrivare alla zona-Uefa. Anche l'anno scorso, col Bari, siamo stati [redacted] un passo. [redacted] il ritmo si è spezzato e non siamo entrati in Europa. La squadra? E' stata [redacted]struita bene, pensando al futuro, però la gente vuole qualcosa di concreto subito».

Qualche parola sul triangolo Maiellaro-Orlando-Latorre. «La squadra è sbilanciata in attacco, ciascuno di noi dovrà sacrificarsi. Orlando [redacted] Latorre, per [redacted] hanno giocato negli ultimi tempi, sono la stessa cosa, due trequartisti. Latorre è sudamericano, i suoi personalismi andranno disciplinati. Orlando dice di sentirsi più vicino a Marocchi che [redacted] Baggio? Ma lui è [redacted] mancino ed ha molto estro».

Infine, sulla maglia di Baggio: «Sarà un onore indossarla, anche se dovevo portare quella di Maradona e in quel caso la responsabilità sarebbe stata maggiore».

Intanto Lacatus sta per lasciare Firenze. Lo vuole il Siviglia, che ieri ha avuto un contatto col ds Casasco. Per l'attaccante romeno, che dovrebbe prendere il posto di Polster, sono giunte anche altre offerte, sempre dalla Spagna e poi da Olanda, Francia e Belgio. Più difficile invece [redacted] situazione di Iachini: la Lazio [redacted] lo vuole più, è arrivata un'offerta dal Messina. **[a. r.]**

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.

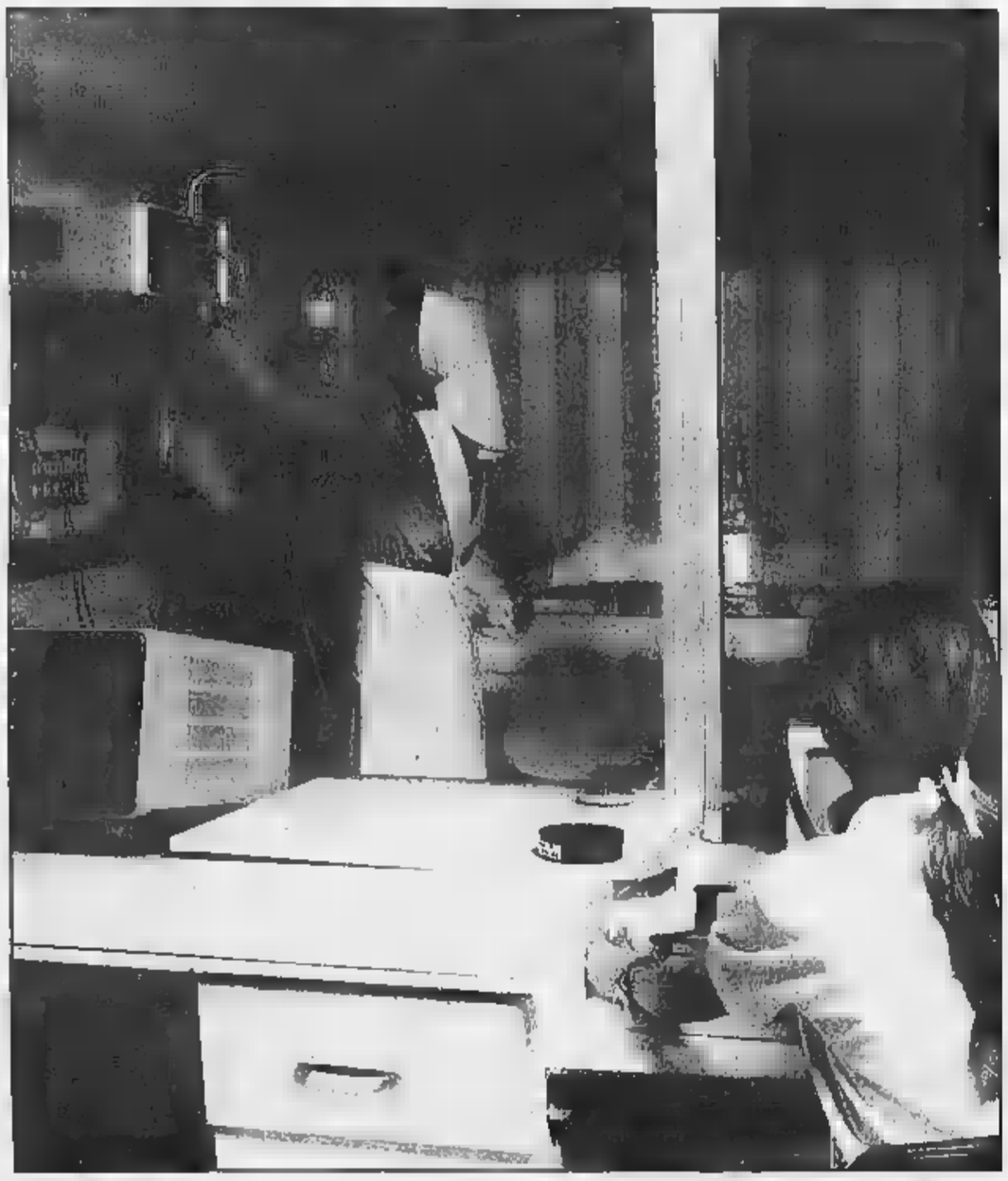
Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni [redacted] la tecnologia del suo motore boxer. Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare. Alfa 33, un'ottima occasion[redacted] per iniziare davvero bene l'estate.

33	1.3 V 1.3 VL	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	16 V*	S 1.7 IE*	S 16 V QV*	S 16 V QV perman.*	TD intercooler
CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (kW CEE/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/137	79/110	98/137	98/137	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	190	208	202	171

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.

[redacted] IL [redacted]. IL [redacted] VALE L. [redacted].

UN LAVORO QUALIFICATO E SICURO



Cresce nel [illegible] Paese la disoccupazione [illegible] giovani. Con diploma o laurea [illegible] non trovano lavoro. Ma ci [illegible] settori socialmente utili, dove non esiste disoccupazione. Il [illegible] infermieristico è uno di questi. Nei prossimi anni ci sarà bisogno di migliaia di nuovi infermieri nel sistema sanitario piemontese. Ci sono apposite scuole che in tre anni ti preparano a questo lavoro qualificato e ti garantiscono, in Piemonte, anche il presalario e un' occupazione sicura.

LE SPECIALIZZAZIONI POSSIBILI

La professione offre una vasta gamma di specializzazioni sia in campo territoriale che clinico (assistenza chirurgica, anestesia - rianimazione, cardiologia, emodialisi, psichiatria, etc.), nella educazione alla salute della popolazione e alla prevenzione delle malattie (assistente sanitario), nella gestione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, (coordinatore o dirigente infermieristico), nell' istruzione e formazione infermieristica (scuole di specializzazione e indirizzo universitario).

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA

[illegible] richiesta: possesso di certificato attestante la ammissione al 3° anno di corso di Scuola Secondaria di secondo grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado.

[illegible] minima: sedici anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione).

[illegible] sanitaria.

ISCRIZIONE: FINO AL 23 AGOSTO

SCEGLI IL TUO FUTURO. PROFESSIONE INFERMIERE.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità

U.S.S.L. E SCUOLE PROFESSIONALI DOVE POTRAI CHIEDERE INFORMAZIONI.

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI TORINO

U.S.S.L.n° 1: Ospedale Mauriziano • C.so Turati, 46 - 10128 Torino • Tel. (011) 5080278
U.S.S.L.n° 3: Ospedale Martini Nuovo • Via Tofane, 71 - 10141 Torino • Tel. (011) 703333
U.S.S.L.n° 4: Ospedale Maria Vittoria • Via Cibrario, 72 - 10144 Torino • Tel. (011) 5542320/349
U.S.S.L.n° 6: Ospedale Giovanni Bosco • Via Zandonai, 24 - 10149 Torino • Tel. (011) 2052039
U.S.S.L.n° 7: Casa [illegible] Cura Cottolengo • Via S.G.Cottolengo, 14 - 10152 Torino • Tel. (011) 5225481
Ospedale Gradenigo • C.so Regina Margherita, [illegible] • Tel. (011) 877878
U.S.S.L.n° 8: Ospedale Maggiore San Giovanni • C.so Bramante, [illegible] - 10126 Torino • Tel. (011) 636916
II° Scuola • Via Ardigò, 17 - 10126 Torino • Tel. (011) 3185172
U.S.S.L.n° 9: Ospedale C.T.O. • Via Zuretti, 26 - 10126 Torino • Tel. (011) 6933355/8
A.C.IS.M.O.M. c/o Villa Pia • Strada Mongreno, 180 - 10100 Torino
Scuola dell' Università degli Studi di Torino • Via Ventimiglia, 3 - 10126 Torino • Tel. (011) 6396401
Scuola per Vigilatrici d'Infanzia • Ospedale Regina Margherita • P.za Polonia, [illegible]
10126 Torino • Tel. (011) 69271
U.S.S.L.n°25: Ospedale degli Infermi • Strada Rivoli-Rivalta - 10098 Rivoli • Tel. (011) 95511
U.S.S.L.n°26: Ospedale Civile • Via G.Amati, 34 - 10078 Venaria Reale • Tel. (011) 2261252
U.S.S.L.n°27: Ospedale Civile • Via Battitore, 9 - 10073 Ciriè • Tel (011) 9203111
U.S.S.L.n°30: Ospedale Maggiore • Via Cottolengo, 4 - 10023 Chieri • Tel (011) 9412540
U.S.S.L.n°31: Ospedale San Lorenzo • Via Cavalli, 6 - 10022 Carmagnola • Tel. (011) 9771948
U.S.S.L.n°32: Presso Istituto La Tour • Strada Revigliasco, 7 - 10024 Moncalieri • Tel. (011) 69301
U.S.S.L.n°34: Ospedale San Luigi Gonzaga • Reg. Gonzole, 10 - 10043 Orbassano • Tel. (011) 9026445/90261
U.S.S.L.n°36: Ospedale Civile • Via Sant'Agostino, [illegible] - 12051 Avigliana • Tel. (011) 9311113
U.S.S.L.n°37: Ospedale Mauriziano • Via San Giovanni Bosco, 28 - 10074 Lanzo Torinese • Tel. (0123) 29714
U.S.S.L.n°39: Ospedale Civile • Via dell'Asilo, 9 - 10034 Chivasso • Tel. (011) 9171503
U.S.S.L.n°40: Ospedale Civile • Via Arborio, 19 - 10015 Ivrea • Tel. (0125) 414402
U.S.S.L.n°44: Ospedale Agnelli • Via Brigate Cagliari, 39 - 10064 Pinerolo • Tel. (0121) 233256

SEDI [illegible]COLASTICHE PROVINCIA DI VERCELLI

U.S.S.L.n°45: Ospedale Sant'Andrea • C.so Mario Abbate, 21 - 13100 Vercelli • Tel. (0161) 5931/52101
U.S.S.L.n°47: Ospedale degli Infermi • Via Marconi, 23 - 13051 Biella • Tel. (015) 35031
U.S.S.L.n°49: Ospedale Poveri Infermi • Via P.Cantone - 13051 Borgosesia • Tel. (0163) 23281

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI NOVARA

U.S.S.L.n°51: Ospedale Maggiore della Carità • C.so Mazzini, 28 - 28100 Novara • Tel. (0321) 373410/373218
U.S.S.L.n°54: Ospedale SS. Trinità • Viale Zaffis, 10 - 28021 Borgomanero • Tel. (0322) 848344
U.S.S.L.n°55: Ospedali Riuniti di Verbania • Via Crocetta, 7 - 28044 Verbania • Tel. (0323) 541232
U.S.S.L.n°56: Ospedale San Biagio • Via Mauro, 4 - 28037 Domodossola • Tel. (0324) 491219
U.S.S.L.n°57: Ospedale Civile • Via Mazzini, 96 - 28026 Omegna • Tel. (0323) 642121

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI CUNEO

U.S.S.L.n°58: Ospedale Santa Croce • Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo • Tel. (0171) 441273
U.S.S.L.n°61: Ospedale SS. Annunziata • Via dell'Ospedale, 14 - 12038 Savigliano • Tel. (0172) 33901
U.S.S.L.n°62: Ospedale Maggiore • Via Teramo, 22 - 12045 Fossano • Tel. (0172) 636544
U.S.S.L.n°63: Ospedale Civile • Via Spielberg, [illegible] - 12037 Saluzzo • Tel. (0175) 402518/519520
U.S.S.L.n°64: Ospedale Santo Spirito • Via V.Emanuele, 3 - 12042 Bra • Tel. (0172) 4201/4236
U.S.S.L.n°65: Ospedale Civile San Lazzaro • Via General Govone, 11 - 12051 Alba • Tel. (0173) 316263
U.S.S.L.n°66: Ospedale Civile • Via Ospedale, 7 - 12084 Mondovì • Tel. (0174) 551365

[illegible] [illegible]OLASTICHE PROVINCIA DI ASTI

U.S.S.L.n°68: Ospedale Civile • Via Canova, 17 - 14100 Asti • Tel. (0141) 392821
U.S.S.L.n°69: Ospedale Civile • P.za Cavour, 2 - 14049 Nizza Monferrato • Tel. (0141) 831027

SEDI [illegible]COLASTICHE PROVINCIA DI [illegible]

U.S.S.L.n°70: Ospedale Opere Pie Ospitaliere • Via Venezia, 18 - 15100 Alessandria • Tel. (0131) 306261/306723
Scuola per Vigilatrici d'Infanzia • Ospedale Cesare Arrigo • Spalto Marengo, 14
15100 Alessandria • Tel. (0131) 3061
U.S.S.L.n°72: Ospedali Riuniti • P.za Cavallotti, 7 - 15057 Tortona • Tel. (0131) 8651/813961
U.S.S.L.n°73: Ospedale San Giacomo • Via E.Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure • Tel. (0143) 7771/743271
U.S.S.L.n°75: Ospedale Civile • Via Fatebenefratelli, 57 - 15011 Acqui Terme • Tel. (0144) 777290/1
U.S.S.L.n°76: Ospedale S.Spirito • Via Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato • Tel. (0142) 3341/76385

Il profumiere
«Lo scento in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 9

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 17 Luglio 1991 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Orario 8,30/20
INGROSSO E UFFICI

Risultati pressoché definitivi per 18 mila candidati: annunciati ricorsi al Tar

Maturità, promossi 94 su cento

I respinti sono quasi tutti privatisti

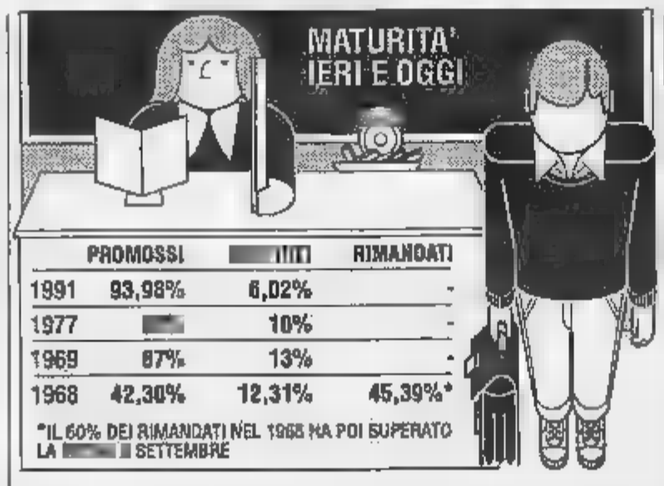
IL SOLE VERDE

IN DIFESA DEGLI ESAMI

Tutti promossi alla maturità - insignificanti le eccezioni - quest'anno come gli scorsi anni. Molti dicono che una simile prova non serve e che tanto varrebbe abolirla. Di certo servirebbe di più su tutte le materie dell'ultimo anno, ma, in attesa del meglio, va difesa, perché obbliga i giovani a prepararsi a fondo almeno su una parte del programma e stimola gli insegnanti al massimo impegno. Senza gli esami gli studi durebbero profitti più bassi. Quello che andrebbe corretto, anzi, è il ricorso a esaminatori non preparati: per coprire i vuoti delle commissioni all'ultimo momento si è costretti a accettare quel che si trova. E' un'offesa per la serietà dell'esame e quindi per gli studenti.

Su 18 mila candidati della maturità, 15.977 i ragazzi che conoscono la propria sorte. Risultati pressoché definitivi dunque: 15.014 promossi pari al 93,98 per cento, lo 0,59 per cento in meno rispetto allo scorso anno, ma il 6,98 per cento in più rispetto al luglio '69 (anno in cui venne istituita l'attuale formula sperimentale). Nel luglio 1968, l'ultima volta dell'esame tutte le materie scritte e orali e l'appello a settembre, i promossi furono il 42,30 per cento, i respinti il 12,31 per cento. Dei 45,39 per cento di rimandati, poco più della metà si salvò con le prove di riparazione autunnali.

Chi sono i respinti del 1991? Di quel 6,02 per cento di non maturi, l'80 per cento sono privatisti (molti dei quali hanno ottenuto l'idoneità all'ultima classe), il 20 per cento sono ragazzi di scuole legalmente riconosciute. Le scuole statali hanno fatto quasi tutte l'en plein di maturi e là, dove è andata meno bene, i respinti sono non più di uno o due. Eccezioni al liceo classico Alfieri (4 respinti, ma ci sono ventitré 60, di cui due di privatisti), gli scientifici Galileo Ferraris (5) e Majorana (9), l'istituto tecnico



	PROMOSSI	RESPINTI	RIMANDATI
1991	93,98%	6,02%	-
1977	[illegible]	10%	-
1969	87%	13%	-
1968	42,30%	12,31%	45,39%*

*IL 60% DEI RIMANDATI NEL 1968 HA POI SUPERATO LA [illegible] SETTEMBRE

Avogadro (7), il Pininfarina (6), l'istituto per ragionieri Valletta (5).

Le sconfitte più in tre istituti legalmente riconosciuti: al tecnico commerciale S. Massimo (22 bocciati su 69), allo scientifico Margara (22 su 80), al classico Virgilio (10 su 49). Alcuni del Virgilio dicono di voler ricorrere al Tar.

Ecco la classifica. In testa la maturità linguistica con il 2,47 per cento di respinti. Segue quella classica con il 3,07, la scientifica con il 3,68, magistrale con il 4,7. E poi le maturità industriale (4,18), l'artistica (4,94), quella professionale (5,21), per geometri (6,6), tecnica femminile (6,70), agraria (7,69). In fondo la maturità commerciale (ragionieri e periti aziendali) con il 10,52 di respinti.

Risultati che, secondo gli esperti, denunciano ancora una volta questo sia un rito stanco che si limita a confermare quanto i docenti di classe hanno espresso nei loro giudizi di ammissione alle prove, salvo poche quando le prove d'esame vanno veramente male. Con un risvolto grave: non basta la promozione con il minimo, nel mondo del lavoro. Si richiede da 42 a 50 almeno per le ammissioni ai concorsi, in banca per esempio; parecchie aziende private prendono in considerazione solo chi ha ottenuto il voto

Per questo le proteste arrivano tanto dai bocciati, quanto da chi ritiene di non avere avuto una buona valutazione. Chi contesta il voto accusa, di solito, il docente di classe, il cosiddetto membro interno, che non avrebbe difeso con sufficiente vigore i suoi allievi dai commissari troppo severi. In quasi tutti gli istituti piovono proteste da chi si è visto scritto sul tabellone meno di 40. Minacciano ricorsi al Tar studenti del liceo Cavour (perfino un ragazzo che aspettava 60 ed ha avuto 58), del Sommeiller, del professionale Ada Marchesini Gobetti corso serale, del Berti.

Maria Valabrega

Il sindaco Zanone discuterà a Roma con il ministro dell'Interno Scotti il dossier sulla delinquenza cittadina

In risposta alla lettera del ministro

Zanone porta a Scotti il dossier torinese sulla micro-criminalità

A Palazzo Civico c'è un dossier sulla piccola criminalità. Un libro spesso come elenco telefonico diviso in tre parti. Contiene lettere di denuncia inviate al Comune da centinaia di cittadini che hanno assistito ad episodi di violenza, a scippi, a scontri fra bande, allo spaccio della droga. Ragguaglia l'amministrazione sui danneggiamenti, sugli atti di vandalismo, sui furti avvenuti nelle scuole. Indica - allegando i verbali - le azioni di prevenzione e di repressione svolte dai vigili.

E' la prima risposta - partita in anticipo - alla lettera che ieri il ministro dell'Interno, Scotti ha mandato alle amministrazioni municipali di 7 città del Nord, tra le quali Torino.

Scotti chiede aiuto ai sindaci per battere alla radice la criminalità: partendo dalla prevenzione dei piccoli reati, da una microdelinquenza che potrebbe diventare la linfa delle organizzazioni mafiose che stanno tentando - con sempre maggiore successo - d'inserirsi nelle forti del Settentrione.

Un fenomeno che, tempo, preoccupa Valerio Zanone, il quale, alcuni giorni fa, ha mandato al prefetto il dossier preparato dai suoi uffici. Oggi lo porterà a Roma, al ministro Scotti, con il quale discuterà e chiarirà quali nuove misure adottare.

In città, si legge nel volume intitolato «microcriminalità Torino», avvengono decine di scippi ogni giorno, soprattutto contro donne e anziani. Gli autori delle «aggressioni» sono in genere giovanissimi, drogati, ragazzi che vivono e crescono in zone «a rischio» della città. Di qui l'alimento per la manovalanza del crimine organizzato.

Meno gravi - ma altrettanto pericolosi e costosi -, gli atti di vandalismo contro edifici scolastici, monumenti ed uffici pubblici. «Centinaia di milioni che ne che potrebbero essere utilizzati per attività utili alla gente», dicono in Comune.

Scotti ha suggerito di potenziare la scuola, poiché l'interruzione degli studi «non corrisponde a quel bisogno di cultura che appare degli strumenti idonei a non alimentare il diffondersi della criminalità».

Zanone, ieri, aveva ricevuto la lettera del ministro. «Ne ho avuto notizia dalle agenzie di stampa», ha detto. La risposta, seppur indiretta, è arrivata dall'assessore al Bilancio, democristiano Sebastiano Provvisiero, impegnato nel difficile compito di tagliare le spese dei suoi colleghi di giunta per trovare 14 miliardi da destinare alla scuola. «Non solo a materne e asili nido, anche per assumere operatori che saranno destinati alle medie. A quella fascia che il ministro chiede potenziare».

[g. san.]

Incendio doloso la notte scorsa al circolo Amici del fiume in corso Moncalieri: danni per 40 milioni

In fiamme le canoe del Po

Erano accatastate (oltre 140) nel cortile divise per dimensioni e specialità
Gli inquirenti: «Non è racket un deprecabile atto di teppismo vandalico»

Un incendio ha distrutto la scorsa quarantina di circolo «Amici del fiume», in corso Moncalieri 21. Un incendio doloso, qualcuno ha dato fuoco alle imbarcazioni: è racket un atto teppistico, vandalico. Su quella sponda del Po c'è la sede della Circoscrizione e un circolo ricreativo; ma è anche uno dei punti delle «sere d'estate-fuori orario» (iniziativa del Comune) con musiche e spettacoli.

Proprio per questi spettacoli gli abitanti delle case ai piedi della collina, giorni fa avevano protestato: «Non si può dormire, musica a tutto volume fino alle 4 e di autorizzazione del sindaco». Ora quest'incendio doloso rischia di creare nuove tensioni.

Il circolo «Amici del fiume» è nel 1979. Oggi, racconta Giorgio Molinari, 29 anni, uno dei dirigenti, ha oltre 800 soci: I più sono ragazzi che, attraverso le canoa, hanno scoperto agonismo e turismo sui fiumi.

La sede è accanto ai campi da bocce di un altro circolo; più in là c'è la «Terrazza sul Po». In uno spiazzo accatastate le canoe, oltre 140, divise per dimensioni e specialità. Qualcuno ha buttato alcune imbarcazioni, poi ha dato fuoco: le fiamme hanno distrutto le canoe, in plastica e vetroresina. Circa 40 milioni i danni.

A dare l'allarme è stato Renato Cagna, 64 anni. Lavora per il Comune, è uno degli organizzatori degli spettacoli che si svolgono tutte le sere (tranne il lunedì) per «fuori orario-estate». Racconta: «Ieri c'era una festa privata, su inviti; stavamo chiudendo, abbiamo visto le fiamme, abbiamo spostato e salvato molte imbarcazioni».

Ma chi può essere il piromane? Qualcuno accusa: «Spesso a sentir musica e a seguir gli spettacoli di saltimbanchi e donne cannone, ci sono anche tossicodipendenti». Ribatte Roberto Giachino, responsabile del «fuori orario»: «La nostra iniziativa vuole essere un momento di aggregazione per tutti i giovani, anche per quelli che possono avere problemi; sarebbe un errore criminalizzare o gettare accuse senza fondamento».

Nel cortile del circolo «Amici del fiume» i resti delle barche distrutte dai teppisti

Proposta in Regione

Discoteca gratis a chi non beve

Una campagna informativa, diretta ai giovani, contro i pericoli dell'alcoldipendenza: si è impegnata a farla il Consiglio regionale approvando, «obtorto collo», una presentata dall'antiproibizionista Cucco e condivisa da tutti i partiti di opposizione e dal psi Tapparo. Al voto, la maggioranza priva di molti consiglieri assenti e promotrice di un proprio ordine del giorno ha votato contro, mentre si sono astenuti il dc Peano e Spagnuolo, psi. La mozione suggerisce alcune iniziative «possibili»: il biglietto della discoteca gratis a chi guida la macchina e si impegna a non bere e buffet nelle sale da ballo per attenuare gli effetti dell'alcol ingerito.

Opel Vectra. Aspettatevi di tutto.
Versione 1.4 GLS
£.19.900.000 Iva compresa
COMPLETA DI:
• Doppi specchi retrovisori regolabili elettricamente e riscaldati
• Chiusura centralizzata • Sedile guida regolabile in altezza
• Fari fendinebbia e retronebbia • Poggiatesta anteriori e posteriori
• Sedile posteriore a ribaltamento frazionato • Contagiri
• Poggiatesta anteriori e posteriori • Ski Sac e braccialo posteriore
• Vetri atermici • Autoradio con autoreverse a selezione elettronica
• Antenna elettrica • 6 altoparlanti • Alzacristalli elettrici anteriori
GENCAR
Torino
Via Nizza 185
Piazza Bernini 11
Via Borgaro 110/B
CONCESSIONARIA
OPEL
GM
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Sinora nessuno è riuscito a bloccare questo privilegio che si sono attribuiti i pubblici dipendenti

Stop alla «pausa cappuccino»

Dopo Cuorgnè, cosa accade in Comune e Provincia

Per anni la città di Cuorgnè ha detenuto un record: i suoi 10 mila abitanti potevano contare su tra bar, caffè, trattorie, ristoranti, pizzerie e tavole calde. Con tanta manna a disposizione, non stupirsi, anzi il sindaco ha deciso di vietare ai suoi 78 dipendenti la tradizionale pausa-cappuccino?

No, stupirsi fuori luogo. Anche perché l'«ordine di servizio» emanato dal socialista Nicola Placanica non rimuginata altro che la legge: i dipendenti pubblici devono lavorare un tot di ore settimanali, con la possibilità di usufruire di permessi (retribuiti e non) concordati le organizzazioni sindacali. Non risulta che la «pausa cappuccino» rientri tra questi permessi. Non ancora, almeno. Chi la concede, lo fa a proprio rischio e pericolo: In teoria, il suo comportamento rientra tra quelli puniti dal dice, alla voce «truffa ai danni dello Stato».

Cuorgnè è il «caso». E il sindaco Placanica, già noto per aver costretto le maestre elementari a pagarsi il buonomensa, rischia di finire sul banco degli imputati. L'accusa: aver incrinato un meccanismo di privilegi cementati dalla consuetine di anni. A Cuorgnè a Torino, a Roma e a Palermo la «pausa cappuccino» può diventare la «pausa-spesa», la «pausa-banca», la «pausa-faccio-quello-che-mi-pare».

Ci sono flor di precedenti. Nel 1990, il sindaco di Pietra Ligure ha imposto ai dipendenti di timbrare il cartellino quando lasciano l'ufficio per esigenze personali. E i blitz nei ministeri, hanno di pizzicare una pletora di «dottori», tutti regolarmente «fuori stanza».

Alla Provincia di Torino, i 2600 impiegati hanno goduto per anni di un piccolo break, conosciuto come i dieci minuti di Ardito». L'assessore comunista fu uno dei più duri nel controllare gli eccessi, e in particolare la brutta abitudine di abbinare il cappuccino alla spesa. Eppure, una pausa ristoratrice l'aveva ammessa. Ora nel suo ufficio siede il democristiano Cataldo Principe. L'assessore al Personale promette battaglia: «Non voglio generalizzare, molti fanno il loro dovere. Però il controllo ci vuole, ed è un preciso compito dei dirigenti. A tutti ho inviato circolare».

A Palazzo civico, secondo l'assessore Ricciotti Lerro, «il problema non esiste». Non ufficialmente, almeno. Caffè e brioches risalgono i quattro piani, sul vassoio retto coraggiosamente dai ragazzi dei bar vicini. Ma le informazioni di Lerro devono essere incomplete, se il signor Cosimo Santoro, gestore del vicino Caffè Municipio, commenta con angoscia il Cuorgnè»: «Saremmo rovinati, per recapitare le colazioni dovrei assumere altri due baristi». Tra le 9 e le 11 il Caffè è stipato di avventori in orario di lavoro: «Che male c'è? Si fermano pochi minuti» dice Santoro.

Il Caffè municipio, tempio della «pausa cappuccino» per i dipendenti comunali: continueranno a godere di questo privilegio anacronistico?

Intanto, da Ivrea giunge notizia che una tessera elettronica verrebbe installata per controllare chi entra e chi del Palazzo. Ivrea è la capitale dell'elettronica, iniziative d'avanguardia all'ordine del giorno. Eppure, anche i solerti amministratori eporediesi conoscono le loro bucce di banana. Due anni fa, un'interrogazione al sindaco chiedeva lumi sull'utilizzo dei fattorini. La vera domanda era un'altra: «E' vero che questi fattorini adibiti all'acquisto di sigarette per gli assessori?».

Giampiero Paviolo

Tra Domenico Mercurio e il presidente Fimiani dell'Iacp

Casa, guerra di cifre

«Quali 500 alloggi sfitti! Ne abbiamo risanati 400. E in Comune lo sanno»

«Ma quali 500 alloggi sfitti. Ne abbiamo risanati quattrocento: 286 in città [redacted] 114 in provincia. L'assessore all'Edilizia del Comune lo sa. O dovrebbe saperlo», Mario Fimiani, presidente dell'Istituto [redacted] popolari, ieri, appena ha saputo che parte del Consiglio comunale gli chiedeva di dimettersi, ha chiamato i responsabili degli uffici che si occupano della manutenzione: «Facciamo parlare i numeri», ha detto. [redacted] per casa ha ricostruito i lavori effettuati dal settembre 1990, il [redacted] nel quale, secondo l'assessore Mercurio, ha ricevuto 7 miliardi dalla Regione da spendere per risanare i 500 alloggi che ora mancano all'appello del Comune, impegnato a risolvere i problemi degli sfrattati.

Ecco le cifre Iacp. Ci [redacted] 187 alloggi in fase «di rilascio», saranno consegnati all'Istituto [redacted] giorni. Altri 137 [redacted] in [redacted] di assegnazione da parte dei Comuni. «Sono disponibili - precisa Fimiani - [redacted] rimango[redacted] vuoti la colpa non è [redacted] dell'Iacp. Gli alloggi di proprietà dell'Istituto, [redacted] cattive condizioni sui quali è [redacted] porre mano, sono 155. Fra questi, 32 sono ormai restaurati, [redacted] solo qualche ritocco. In altri 37, fatti gli appalti, stiamo per aprire i cantieri. Per 29, infine, stiamo preparando le schede tecniche. Gli appartamenti su cui non siamo ancora intervenuti sono 57, non cinquecento».

Dall'Istituto di corso Dante: «L'assessore è disinformato»

Ma Mercurio ieri ha rilanciato le [redacted] lanciate lunedì in Consiglio comunale. Ha ribadito che dei 7 miliardi stanziati dalla Regione per il risanamento di 500 alloggi l'Iacp non ha ancora [redacted] una lira, «a causa della burocrazia che si è palleggiata sino ad un mese fa la responsabilità degli appalti».

Fimiani s'indigna: «Dal settembre scorso ad [redacted]ggi l'Istituto ha risanato centinaia di alloggi. Le affermazioni di Mercurio ci sorprendono. Invece di salvarsi l'anima attaccandoci, si batta per la riforma degli Iacp».

La polemica su 7 miliardi stanziati dalla Regione

L'assessore Domenico Mercurio (in alto) e il presi[redacted] dell'Ia[redacted] Mario Fimiani

Presidente, l'opposizione in Consiglio comunale ha chiesto le sue dimissioni. «Facile demagogia, bordate generiche sparate [redacted] per [redacted] di notizie - risponde -. Ho scritto lettere all'assessore Mercurio, [redacted] sinda[redacted] Zanone, al presidente della giunta regionale, Giampaolo Brizio, all'assessore all'Urbanistica della Regione, Mario Carletto, [redacted] tutti i capigruppo della Sala Rossa municipale. [redacted] fornito le cifre, sia delle manutenzioni, sia degli introiti dello Iacp. Sono disponibile a fare un confronto diretto, in qualsiasi sede, con chi mi accusa».

Il confronto avverrà presto, ha promesso ieri l'assessore Mercurio che ha voluto chiarire: «In Consiglio ho detto e confermo che dei [redacted] miliardi stanziati dalla Regione, l'Iacp [redacted] ha ancora speso una lira. L'Istituto - e ne sono [redacted] conoscenza - ha sì risanato 400 alloggi, [redacted] non con i fondi straordinari erogati dalla Regione, bensì con i quattrini ricavati dagli affitti. E ciò, non per colpa di Fimiani, che stimo, ma per le lungaggini della burocrazia regionale e dello stesso Istituto case popolari».

Ieri, intanto, le famiglie, accampate da alcuni giorni davanti al municipio, dopo un incontro [redacted] l'assessore alla casa, se ne sono andate. Ma c'è il [redacted]schio che presto siano sostituite [redacted] da altre. Questa volta [redacted] sfrattati veri [redacted] non di inquilini abusivi di alloggi occupati sfondando le porte. [redacted] li manda? «La Lega Nord - ha denunciato l'assessore Mercurio -. [redacted] se non è vero sarò lieto di essere smentito dai fatti».

Giuseppe Sangiorgio

Erano a Zakho, al confine con la Siria

Il primo abbraccio dopo l'arrivo a Caselle. I militari hanno offerto nell'ospedale da campo 15 mila visite, [redacted] prestazioni di pronto [redacted] interventi chirurgici [redacted] 1200 giorni [redacted] degenza. Un alpino: «Non dimenticherò ciò che ho visto».

Missione Kurdistan

Fanfara, applausi e commozione per i giovani della Brigata Alpina Taurinense che tornano dopo due mesi

Com'è andata? «Missione [redacted] piùta, nessun problema particolare», risponde freddo [redacted] ufficiale. Un militare di leva piange abbracciato alla fidanzata e racconta: «Non dimenticherò mai quello che ho visto: gente a cui amputavano le gambe, bambini che giravano armati, donne sole e disperate». Nel cortile della caserma dell'aeroporto [redacted] Caselle la fanfara attacca una marcia militare. Parte l'applauso commosso di amici e parenti, mentre i reduci dell'associazione nazionale alpini allungano per bene uno striscione («Da pari 'n fieul côn ônôr») [redacted] agitano i gagliardetti verdi rigati dal tricolore.

L'aereo che ha riportato a casa il contingente [redacted] uomini del[redacted] Brigata Alpina Taurinense impegnato in Kurdistan (113 militari [redacted] truppa, 13 ufficiali d'arma [redacted] 10 sottufficiali, [redacted] cui si aggiungono 35 medici, 25 paramedici [redacted] crocerossine) atterra alle 13,50, in ritardo di 20 minuti sull'orario previsto. Nella città di Zakho, [redacted] confine [redacted] la Siria, questi militari del reparto [redacted] sanità autotrasportabile hanno montato un ospedale da campo. Il loro comandante, [redacted] colonnello Gaetano Lombardi, dice che il bilancio dell'operazione è positivo: le visite mediche sono state più di 15 mila, 4500 le prestazioni di pronto soccorso, [redacted] gli interventi chirurgici, 2 parti. I giorni [redacted] degenza offerti sono stati 1200.

Ma per [redacted] truppa il bilancio non è soltanto militare e sanitario, è anche umano. Gianluca Paris, militare di leva, [redacted] Bergamo, assicura che due mesi in Medio Oriente lo hanno cambiato: «Nascere in Italia, che fortuna. Ci sono zone del mondo - il Kurdistan è una di queste - in cui manca tutto: non [redacted] sono soldi, [redacted] gente fa la fame, [redacted] vive perennemente nel terrore di essere sterminati. I campi vicino a dove abbiamo attrezzato l'ospedale [redacted] minati. La popolazione [redacted] a chiedere soccorso di giorno e di notte. Alcuni ribelli avevano mutilazioni orribili».

Alberto Tarallo, anche lui militare di leva, da Torino: «E' stata un'esperienza drammatica ma molto formativa. [redacted] rifarei, nonostante le drammatiche condizioni climatiche che abbiamo trovato laggiù: lavoravamo con 45-50 gradi all'ombra, ma negli aiuti non c'è mai stata una pausa».

Prima del «rompete le righe», parla alle truppe schierate il comandante della Brigata Alpina Taurinense, generale Carlo Cabigiosu: «Credo che in questo momento [redacted] prima parola che devo pronunciare sia "benvenuti". Poi vorrei complimentarmi con voi per l'ottimo lavoro che avete svolto».

Il maggiore Ernesto Arlati, vicecomandante del contingente, ammette: «Abbiamo dato tutti il massimo, [redacted] non ci avessero ordinato di rientrare, [redacted] dovuto chiedere un cambio».

Regione, la giunta replica al pds

«Sull'Acna nessuno ci può processare»

L'Acna, dopo la Val Bormida, avvelena anche il Consiglio regionale. Il pds ha abbandonato l'aula perché la maggioranza non ha voluto discutere un suo ordine del giorno con il quale chiedeva le dimissioni della giunta: il pds sosteneva che la sua «ambiguità» sarebbe una delle cause che hanno portato il Tar ligure [redacted] respingere la richiesta [redacted] sospendere la costruzione dell'inceneritore Re-sol.

I verdi e il msi si sono aggiunti al coro delle critiche alla giunta perché non permetteva che sulla tormentata vicenda si aprisse, subito, un dibattito. Alla fine, però, [redacted] rimasti al loro posto ricevendo le rampogne del pds che sperava di far mancare il numero legale all'assemblea, dov'è cronica l'assenza dei consiglieri di maggioranza.

[redacted] furibondi [redacted] anche la giunta e il [redacted] presidente, Gian Paolo Brizio, convinti di aver fatto e di continuare a fare tut[redacted] il possibile per impedire la costruzione dell'inceneritore e arrivare alla chiusura dell'Acna e, quindi, della «strumentalità» degli attacchi, soprattutto del pds: «C'era un accordo tra i capigruppo - ha spiegato Marchini, pli - affinché in questa seduta la giunta facesse solo una comunicazione sugli sviluppi della vicenda. La necessità di discutere gli ordini del giorno delle opposizioni non è motivata dall'urgenza, ma da altri obbiettivi, quindi si può rinviare».

Diventata ormai una questio[redacted] di principio, il presidente Brizio ha ugualmente precisato al Consiglio - assente il pds - il punto della situazione sull'Acna dicendo, tra l'altro, che [redacted] ricorso al Consiglio di Stato (la Regione sa[redacted] rappresentata dall'ex ministro Giannini) si farà e che saranno fatti pesare i «gravi errori informativi» in cui è incappato il ministero dell'Ambiente perché ha [redacted]icato al Tar Ligure che il Piemonte aveva approvato il piano di risanamento della Val Bormida legato alla costruzione del Re-sol. Brizio, infine, ha sostenuto che la battaglia sul terreno politico «è ancora tutta aperta».

[b. min.]

Arrestato a Viareggio Antonio Saia, grande accusatore del clan dei catanesi

Manette in spiaggia all'ex-pentito

Con il padre e il fratello minore avrebbe rapinato l'esattoria comunale. In casa soldi e tre pistole

Era in libertà per decorrenza termini, lo hanno arrestato ieri [redacted] Viareggio: è accusato di avere rapinato l'Esattoria comunale. Antonio Saia, 36 anni, è [redacted] dei «pentiti» del maxi processo [redacted] clan dei catanesi. La [redacted] confessione, accanto a quella di Salvatore Parisi, ave[redacted] permesso di far luce [redacted] 10 anni di mala a Torino e nel Sud.

Con lui, in carcere, sono finiti il fratello Rosario, [redacted] anni e il padre, Angelo [redacted] anni. Abitano ad Avenza di Carrara: nel loro alloggio i carabinieri hanno trovato 206 milioni in contanti, blocchetti della Cassa di Risparmio di Torino, preziosi e oro per [redacted] milioni e tre pistole.

Da pentito [redacted] rapinatore. Proprio come Roberto Miano, [redacted] anni, fratello di «Ciccio», anche lui altro grande accusatore del «clan», anche lui arrestato a Torino lo scorso dicembre, pochi gi[redacted] dopo aver fruito della se[redacted] Miano aveva rapinato un'agenzia di pratiche auto in via Baltimora 138; [redacted] lui c'era Rocco Inserra, 36 anni, legato alla banda dei calabresi che negli Anni 80 aveva compiuto 6 sequestri di persona, coinvolto in tentati omicidi.

Angelo Saia, padre di Antonio, in ospedale vittima di una vendetta

Il maxi processo contro il clan dei catanesi era durato quasi due anni. L'inchiesta si [redacted] iniziata nel settembre '84, con l'arresto [redacted] Salvatore Parisi. Confessò 16 omicidi: «A volte ignoravo persino il [redacted] delle persone che dovevo ammazzare», disse agli inquirenti. Nel novembre '88 la sentenza di primo grado: 26 ergastoli e 104 condanne per oltre 7 secoli di carcere, [redacted] le assoluzioni. Due anni dopo, al giudizio d'appello dopo [redacted] mesi di udienza, furono cancellate molte di quelle condanne: solo 11 ergastoli.

Durante quei processi il padre di Saia, Angelo, fu ferito in un [redacted] mafioso a Catania: due killer, nel novembre '87, lo avevano affrontato per strada sparando raffiche di mitra. Era l'ennesimo tentativo della [redacted]fia di fermare quel processo. [redacted] «cucire» la bocca ai pentiti, con vendette trasversali: erano già stati feriti o uccisi i parenti [redacted] altri sei imputati che, in vario modo, avevano «collaborato» con gli inquirenti.

Durante [redacted] delle udienze Antonino aveva confidato: «So[redacted] oramai un [redacted] che cammina, temo che [redacted] giorno mi trovino [redacted] mi uccidano. Ma non ho paura per me, temo per i miei parenti: una volta non si toccavano vecchi, donne e bambini, adesso quel rispetto non c'è più».

Condannato [redacted] anni, Anto[redacted] Saia [redacted] in libertà dall'autunno '89 per decorrenza dei termini. Dopo qualche mese trascorso in [redacted] condominio della cintura torinese, aveva ottenuto di potersi trasferire vicino [redacted] Viareggio, dove aveva anche trovato lavoro. Ora [redacted] dai carabinieri di aver compiuto, con il fratello minore [redacted] il padre, [redacted] rapina.

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 17 Luglio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, [redacted] sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani associati a rovesci temporaleschi. Visibilità [redacted]. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	32,8
MINIMA	19,5
MEDIA	26,0

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	29,5	MINIMA	17,7
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			54%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	37,6	7 luglio 1952
MINIMA	8[redacted]	7 luglio 1978

PRE[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	42,8
Normale in questo mese	[redacted]
Totale [redacted] questo anno	488,2

UN ANNO FA			
MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

[redacted] a cura di Walter [redacted] dell'Osservatorio Astronomico [redacted] Torino

[redacted] SOLE: sorge alle ore 5 e 58 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 [redacted]

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 56 minuti, [redacted] minuti

[redacted] a 147 [redacted] di [redacted] dalla Terra alla quale si avvicina

[redacted] osservabile nella parte inferiore della [redacted] del Leone

[redacted] telescopico del tutto trascurabile per il piccolissimo disco.

GIOVE: mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire a 171 metri

[redacted] periodo buono per l'osservazione

[redacted] ore 7 Venere raggiunge la massima brillantezza. Ciò dipende [redacted] un [redacted]promesso tra distanza dalla Terra e percentuale del disco visibile.

- Ultimo quarto [redacted] luglio ore 5
- Luna nuova 11 luglio ore 21
- Primo quarto 18 luglio [redacted] 17
- Luna piena 26 luglio ore 20

Specchio dei tempi

«Perché si ricordano i piccoli negozi solo alle ferie?» - «Quelle bancarelle incustodite sera [redacted]» - Piccola stangata ogni due mesi - Un [redacted] ricordo - Meglio due volte che [redacted] - Ripristinate le banchine

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come mai la gente, in genere, si ricorda del piccolo negozio a conduzione familiare soltanto nel periodo delle ferie?

«Come mai in agosto si desidera il negozio comodo sotto casa ed invece durante tutto il resto dell'anno va benissimo il supermercato, dove si trova tutto e dove si risparmia anche? Quanti piccoli negozi hanno dovuto chiudere dopo l'apertura dei vari ipermercati [redacted] Torino?

«Questo evidentemente [redacted] fa notizia, ma ad agosto guai a non trovare negozi comodi.

«Il negoziante che decide di chiudere ad agosto lo fa anche, certamente, cercando di salvaguardare il [redacted] interesse in quanto ad agosto l'esiguo guadagno non servirebbe neppure a coprire le spese normali di gestione. Quindi, si dovrebbe chiudere a luglio, perdendo così due mesi [redacted] lavoro, oppure si rinuncia alle giuste ferie».

Seguono 14 firme

Una lettrice ci scrive:

«I banchi che gli ambulanti lasciano sul mercato di via Rua - via Vandalino specialmente nelle ore [redacted]oli e notturne (ma a volte anche di pomeriggio) diventano un comodo giaciglio per ragazze e ragazzi in vena di effusioni amorose, ad altri servono come riparo per i bisogni corporali, ad altri (ancora peggio) per drogarsi.

«Tutto questo avviene sugli stessi banchi dove vengono esposti prodotti alimentari destinati al pranzo [redacted] alla cena di chi [redacted] serve sul mercato. L'Ufficio d'Igiene [redacted] ne pensa? E' giusto che chi passa per la via oppure i bambini e ragazzi che vanno [redacted] vicino giardino per giocare, debbano assistere a simili spettacoli? I vigili cosa [redacted] pensano? Gli ambulanti possono lasciare le loro attrezzature sulla pubblica via?».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto la bolletta dell'energia elettrica per i consumi marzo-aprile e di [redacted] sono aumenti: 8,70 lire al kW e 900 lire in più per la potenza-nolo contatore. Questi aumenti [redacted] i secondi dall'inizio dell'anno. Per i consumi di gennaio-febbraio sono stati più pesanti. Ora ho telefonato all'Azienda Energetica e mi hanno precisato che gli aumenti continueranno ogni due mesi sino alla fine dell'anno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' passato un anno e [redacted] dalla morte della [redacted]ia adorata figlia Laura, uccisa assieme [redacted] altri 4 poveri ragazzi a Clavière. Noi genitori [redacted] siamo riusciti a riavere alcuni effetti personali misteriosamente scomparsi. Io soffro soprattutto per la mancata restituzione della sveglia, una sveglia da viaggio [redacted] custodia marrone regalatale dal nonno. Ho chiesto all'assistente sociale, alle altre famiglie, nulla. Chi l'avesse è pregato di fare un'opera buona restituendomela».

Miriam Bonamico

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco [redacted] quanto già denunciato su "Specchio dei tempi". Purtroppo la Rai, non solo invia ingiunzioni di pagamento del canone [redacted] chi [redacted] possiede alcun apparecchio tv, ma fa la [redacted] con chi ha regolarmente pagato.

«Ed è, per l'appunto, quanto accaduto [redacted] me, nell'anno 1990, quando, a partire dal [redacted] giugno, la Rai cominciò, sistematicamente, a bombardarmi di richieste di pagamento del canone 1990, minacciando, perfino, di farmi sottoporre ad "accertamenti", qualora non avessi pagato... Ora il fatto è che, nel 1990, io avevo già corrisposto (con "regolare" bollettino di c/c postale intestato alla Rai), [redacted] canone di abbonamento tv, per tutto l'anno, fin dal giorno 5 gennaio 1990, canone che la Rai [redacted] riscosso (come [redacted] ammissione dell'Ente).

Bruno Giacalone

La direzione Atm ci scrive:

«Questa rubrica ha ospitato una lettera a firma Gian Carlo Porta, [redacted] quale lamentava lo stato di deterioramento in cui versano alcune banchine in legno destinate alla salita/discesa degli utenti, site in [redacted] Paler[redacted] transita [redacted] linea [redacted] attualmente deviata a seguito del crollo dell'edificio scolastico "Aldo Moro" di [redacted] Giulio Cesare.

«Al riguardo questa direzione tiene a precisare che, pur considerando giustificata [redacted] critica del lettore, i tempi in precedenza ipotizzati per [redacted] smantellamento della citata costruzione avrebbero dovuto essere relativamente rapidi e comunque minori di quelli in realtà [redacted] si legittimando l'impiego delle strutture lignee in questione.

«Ciò premesso, [redacted] pur tenendo conto del fatto che alla data odierna pare debbano necessitare [redacted] pochi giorni al completamento della demolizione in corso, si precisa che si è già provveduto per il ripristino delle banchine medesime».

Segue la firma

Secondo il ministro hanno denunciato redditi inferiori

Ecco i nomi dei torinesi nel mirino di Formica

Pubblichiamo quella parte dell'elenco fornito dal ministro Formi[redacted] che interessa [redacted] nostra città. Sono i nomi [redacted] contribuenti tori[redacted] che hanno dichiarato un reddito diverso da quello che poi [redacted] stato accertato e ritenuto definitivo o perché si è concluso l'iter contenzioso o perché l'interessato non ha presentato ricorso.

L'elenco comprende nomi noti e nomi sconosciuti e indica differenze di poca entità [redacted] centinaia di milioni [redacted] come di miliardi.

Il contribuente con la differenza maggiore è il torinese Renzo Sosso. Egli è stato processato per false fatture [redacted] commercianti o imprenditori che aiutava a evadere. Adesso deve rispondere di quella truffa: la cifra è colossale, ma riteniamo che il fisco riesca a incassare ben poco. Non siamo riusciti [redacted] trovarlo, abbiamo invece trovato la madre, u[redacted] modesta pensionata Inps, che si è rifiutata di dare l'indirizzo del figlio.

Confidiamo che gli altri accertamenti siano più redditizi per le [redacted] dello Stato. La pubblicazione susciterà polemiche. Così è avvenuto per il Libro rosso [redacted] Reviglio.

Il primo elenco stilato in base agli accertamenti degli 007 del Fisco

Fra i contribuenti sotto tiro imprenditori [redacted] professionisti

Maria Antonia Sosso è la madre di quello che Formica ritiene il maggior [redacted] fiscale d'Italia: «Basta con questa storia di miliardi»

«Macché miliardario»

La madre del geometra d'oro accusa: «Sono altri gli evasori»

Via Pizzi 14, a Mirafiori. Fino [redacted] pochi anni fa ha abitato qui il geometra Giovanni Sosso, 41 anni, commerciante all'ingrosso in ferramenta. L'uomo, secondo gli 007 del ministero delle Finanze, sarebbe [redacted] più grosso [redacted] fiscale d'Italia, con un'Irpef (non pagata) di 17 miliardi e mezzo. Questo già nell'84, quando gli fu accertato [redacted] presunto reddito di ben 27 miliardi.

Ora [redacted] questo indirizzo abitano la madre Maria Antonia ed il padre Rinaldo. L'abitazione è modesta, una casa che risale ag[redacted] Anni 20, con 4 alloggi, giardinetto ed altri inquilini. La donna ci accoglie dietro una cancellata di ferro battuto.

Non riesce a nascondere la sua stizza alla vista del cronista. Replica subito: «Non [redacted] dove abita mio figlio. Se domani mi telefona gli dirò che lo avete [redacted]to. Basta [redacted] questa storia dei miliardi: [redacted] 4 anni che gli danno in testa». Aggiunge: «Hanno preso il più stupido, gli altri sono stati più furbi... Ricordate quei generali della Finanza? (ndr: scandalo dei petroli), quelli sì che se la [redacted] cavata. Invece lui adesso è nei guai».

Ma suo figlio che attività svolge? «Non lo so. A [redacted] non l'ha mai detto. So che però è sempre molto impegnato. [redacted]a non [redacted] il solo [redacted] aver evaso il fisco. Ce [redacted] sono tanti altri più grossi [redacted] lui. Erano appena due anni che lavorava, come ha fatto a fare tutti quei soldi? Mio marito è malato di cuore, e questa storia sicuramente non gli farà bene».

Inutile insistere per avere l'indirizzo del presunto «Pape[redacted] de' Paperoni» torinese. La donna [redacted] resiste alle domande: «Non ricordo nemmeno se abita in città [redacted] fuori. Comunque adesso è via per lavoro, [redacted] poi non ha neppure il telefono... Non invidio il vostro lavoro di ricerca. Ma è proprio indispensabile che venga disturbato per una cosa simile?».

Il geometra d'oro si [redacted] sposato da pochi anni ed ha un figlio [redacted] tre. Sovente [redacted] a trovare i genitori, ma neppure i vicini [redacted] casa sanno dove abita [redacted] dove svolge l'attività. «Lo vediamo arrivare con un'auto spagnola - raccontano - [redacted] non sappiamo neppure che mestiere fa [redacted] dove risiede». [g. dol.]

CHI SONO, CHE COSA FANNO, LE CIFRE CONTESTATE

Pubblichiamo un primo elenco di nomi tratti dalle liste diffuse dal ministro Formica. Per ogni contribuente, [redacted] nome, cognome, data e luogo [redacted] nascita, tipo [redacted] attività, [redacted] [redacted] cui si riferiscono le dichiarazioni, entità dell'Irpef contestata [redacted] [redacted] reddito Ilor (in migliaia di lire).

Sosso Renzo, 1/06/42, Mombercelli (At), attivita' [redacted] rilevata; 1984: 26.935.264 e 0.
Bonaventura Luigi, 27/10/56, Torino, attivita' non rilevata; 1983: 10.549.493 e 0.
Salmaso Giovanni, 1/07/51, Fossò (Ve), metalli ferrosi [redacted] non, semilavorati; 1982: 2.968.503 e 818.703; 1[redacted] (attività non rilevata): 2.785.072 e 0; 1984: 2.249.906 e 0; 1985: 2.028.231 e 0.
Viscardi Gaetano, 8/09/46, Torino, carpenteria metallica, forni e caldaie; [redacted]3: 2.449.000 [redacted] 2.449.000; 1982: 1.431.467 [redacted] 1.431.467; 1984: 5.134 [redacted] 5.134.
Ferro Vito, 21/12/30, Rosolina (Ro), intermediari [redacted] rappresentanti; 1984: 2.086.534 [redacted] 308.331; 1986: 1.147.767 e 0.
Viscardi Giacomo, 31/01/49, Torino, installazione impianti; 1983: 1.103.354 [redacted] 1.103.354; 1982: 416.501 [redacted] 416.501; 1984: 205.215 [redacted] 205.215; 1985: 87.296 e 87.296.
Stender Edmea, 13/12/56, Paesi Bassi, zootecnia; 1984: 1.136.161 e 77.000.
Visca Walter, 17/07/45, Canale (Cn), animali vivi; 1984: 1.059.038 e 0.
Adriatico Addolorata, 19/5/34 Foggia, attività non rilevata, 1982: 66.161 e 41.886.
Aiello Vincenzo, 5/01/46, Torino, attività [redacted] rilevata; 1984: 447.555 e 447.555; 1985: 0.344631 e 0.344631: 1983: 7.724 e 7.724.
Aimar Aldo, 11/10/29, Torino, attività non rilevata; [redacted] 0 e 70.000.
Alecce Concetta, 3/3/38 Portigliola (Rc), confezioni uomo donna bambino, 1982: 30.500 e 87.905.
Amato Francesco, 10/08/44, Taranto, commercio ambul. [redacted] generi alimentari; 1984: 200.563 e 184.563. 1983: (attività non rilevata) 151.008 e 147.894.
Ambrois Clovis Giorgio, 4/10/33, Bardonecchia (To), intermediari [redacted] rappresentanti comm., 1982: 15.135 e 6.265.
Anedda Pasquale, 24/03/40, Carbonia (Ca), attività non rilevata, 1983: 20.000 [redacted] 85.000
Ansaldi Giovanni Battista, 11/11/23, Torino, servizi non al[redacted] classificabili; 1983: 87.814 e 0.
Archetto Francesco, 2/07/33, [redacted] Mauro Torinese (To), attività non rilevata, 1983: 39.300 e 38.930
Arman Dario, 8/2/35 Torino, attività non rilevata, 1982: 40.980 e 0; 1983: 80.028 e 0.
Ascoli Claudio, 4-10-36, Torino, altre attività professionali, [redacted]5: 60.000 e 0; 87: 40.000 e 0
Balagna Marisa, 23/12/34, Torino, amministratori-consulenti del lavoro; 1982: 55.740 [redacted] 840; 1983: 49.995 e 840.
Balboni Piergiorgio, 4/01/46, Torino, attività non rilevata; 1985: 185.555 [redacted] 185.555. [redacted] 72.688 e 72.688. 1984: 34.636 e 25.000.
Baronti Bruno, 22/10/44, Torino, riparazioni e manutenzioni 1983: 14.319 e 0
Battaglino Laura, 22/06/47, Torino, filati [redacted] mercerie; 1983: 120.000 [redacted] 220.225.
Belli Giorgio, 26/6/52 Torino, articolai vari non altrove classificati, 1984: 59.041 e 3.2751; 1983: 14.694 [redacted] 35.143; [redacted] 54509 [redacted] 31.842.
Benedetto Silvano, 14/4/55 Torino, pane [redacted] [redacted] forno; 1982: 30.000 e 152.714
Bersano Giuseppe Massimo, 19/11/47, Torino, servizi ricreativi culturali, 1984: 41.921 e 0
Botticelli Angela, 10/03/46, Sant'Agata di Puglia (Fg), bar e pubblici esercizi, 1982: 4.000 [redacted] 35.500
Cadari Carlo, 18-08-55, Verona, attività [redacted] rilevata, 1982: 50.000 e 0
Cadari Sergio, 7-09-48, San Giovanni Lupatot (Vr), attività non rilevata, [redacted] 60.000 e [redacted]
Cappabianca Simeone, 14/01/37, Camigliano (Ce), riparazioni [redacted] manutenzioni, 1982: 16.657 e 9.860; 83: 6.670 e 846
Cardaropoli Francesco, 16/11/45, Bracigliano (Sa), serv. di pulizia ambienti e simili, [redacted]: 40.000 [redacted] 40.000; 83: [redacted] [redacted] 15.000; 84: 41.029 e 40.000
Cerutti Antonio, 4/07/46, Volpiano (To), intermediari [redacted] rappresentanti comm.; 1983: 260.707 e 260.707. 1982: 71.520 e 71.620. 1984: 68.988 [redacted]
Catola Giuseppe Sergio, 16/1/58 Lucera (Fg) carta e prodotti cartotecnici, 1982: 50.269 e 44.269; 1983: 10.071 e 7874; 1984: 25.923 e 25.923
Coletti Giuseppe, 10/04/54, Bari, servizi per l'igiene e l'estetica; 1985: 37.638 [redacted] [redacted] [redacted]: 25.926 e 0; [redacted] 11.571 e 0.
Comba Ezio, 22/01/58, Venaria (To), altri prodotti industriali, 1983: 43.500 e 31.500
D'Agostino Anna, 29/08/26, Catanzaro, strumenti musicali; 1985: 677.839 e 0; 1984: 27.381 e 0; 1983: 11.477 e 0.
Detoma Rosanna, 18/4/46 Lecce, bar e pubblici esercizi, 1982: 35.000 e 35.000; 1983: 40.000 e 40.000; 1[redacted]: 45.113 e 45.000.
[redacted] **Gioia Giuseppe**, 21/05/44, Manduria (Ta), macchine per scrivere, calcolatrici; 1983: 213.092 e 210.266. 1984: [redacted] [redacted] 196.991.
Donadio Ivana, 28/02/63, Torino, pane senza annesso forno, 1983: 37.518 e 36.887
Durando Luigi, 1/12/29, Rivoli, vernici e colori; 1984: 20.000 e 40.000.
Faccio Franco Michele, 27/01/48, Torino, servizi non altrove classificabile; 1983: 726.299 [redacted] 0. 1982: 84.765 e 0; [redacted] 67.216 e 0.
Falconi Giuseppe, 12/02/53, Adrara San Martino (Bg), attivita' non rilevata. 1982: [redacted] [redacted] 93.680. 1983: 133.398 e 133.398. 1984: 128.222 [redacted] 128.222.
Fenocchio Franco, 6/07/26, Torino, macchine utensili [redacted] utensileria; 1982: 431 e 0.
Ferraris Mario Silvano, 30/4/42 Torino, trasporto [redacted] strada di persone [redacted] merci, 1982: 60.000 e 0.
Ferrero Gualtiero, 6/04/48, Torino, attività non rilevata 1982: 33.592 e 33.692; 1983: 24.995 e 24.995; 1984: 24.995 e 24.995.
Gagliardi Pier Lorenzo, 24/08/34, Torino, macchine e apparecchi elettroniche e telefoniche; 1982: 363.552 e 369.695.
Galli Annamaria, 25-07-37, Genova, attività non rilevata, 1982: 45.467 e 0; 83: 3.100 e 0
Gallo Giorgio, 30/07/45, Torino, beni di recupero; 1982: 404.943 e 5.426.
Garzelli Giuseppe, 22/3/36 Torino, attività non rilevata, 1982: 44.710 [redacted] 44.710; 1983: 15.583 e 15.583.
Gatto Mario, 31/10/45, Torino, attività [redacted] rilevata, [redacted]: 44.609 [redacted] 0
Giurgola Cesare, 13/03/43, Castellaneta (Ta), ristoranti, [redacted] 150.000 e 143.850. 1984: 60.000 e 60.000.
Guglielmotto Domenico, 7/10/33 Torino, riparazioni [redacted] manutenzioni, 1983: 45.516 [redacted] 39.401.
Lopresiato Domenico, 2/12/56, Sant'Onofrio (Cz), attività non rilevata; 1986: 236.900 e 236.900, [redacted] 224.200 [redacted] 224.200.
[redacted] **Edoardo**, 20/04/35, Torino, attività non rilevata; 1982: 172.948 [redacted] 174.261. 1983: 139.310 e 131.310. 1984: 27.893 e 28.893.
Masi Vito Gerardo, 20/10/54, Sant'Agata [redacted] Puglia (Fg), [redacted]tività non rilevata; 1985: 256.246 + 0. 1984: 165.212 e 0.
Nebiolo Primo, 14/07/23, Torino, altre attività professionali; 1983: 12.500.
Neglia Antonio, 5/06/35, Taranto, commercio ambulante generi [redacted] alimentare, 1982: 38.308 [redacted] 38.308; 83: 29.000 [redacted] 29.000; 84: 30.500 [redacted] 30.500
Nicosia Antonino, 15/01/40, Catania, commercialisti e fiscalisti; 1983: 9.434 e 9.434.
Novara Lorenzo, 12/9/53 Rivoli (To), articoli in ferro e altri metalli, 1983: 26.677 e 3290; 1984: 43.659 [redacted] 4.600.
Novello Roberto, 29/04/46, Torino, ristoranti; 1983: 107.449 e 279.749. 1984: 150607 e 150607.
Olivieri Franco, 6/12/58, Corato (Ba), latte ed altri prodotti affini, 1983: 35.769 e 35.769.
Oppedisano Domenico, 29/11/56, Grotteria (Rc), ferra[redacted] [redacted] casseforti; 1982: 97.835 [redacted] 97.835.
Orru Raffaele, 5/6/33 Torino, costruzioni edilizie non residenziali, 1982: 37.532 [redacted] 37.500.
Perotto Edoardo, 27/06/56, Genova, filati e mercerie, 1983: 30.000 [redacted] 30.000; 1984: 35.000 e 35.000.
Pertosa Michele, 12/04/44, San Damiano D'Asti, riparazioni e manutenzioni; 1983: 103.893 e 94.539. 1984: 95.367 e 84.114.
Pianu Enrico, 1/03/36, Torino, trasp. su strada di persone e merci, 1982: 33.857 [redacted] 33.857.
Piasentini Luciano, 15/01/37, Torino, attività non rilevata, 1982: 39.862 [redacted] 35.000; [redacted] 61.229 [redacted] 0
Pinciaroli Nicola, 28/07/37, Tolentino (Mc), attività non rilevata, [redacted] 56.189 [redacted] 0
Polastro Agostino, 17/1/44 Monteu Roero, attività non rilevata, [redacted] 60.000 [redacted] 60.000; 1986: 20.000 e 20.000.
Pusceddu Antonio, 14/08/50, Villanovaforru (Ca), ristoranti, 1983: 0 e 40.000
Raschi Dilva, 6/08/17, Torino, attività [redacted] rilevata, [redacted]82: 54.810 e 0
Rescica Vincenzo, 25/04/46, Francofonte (Sr), serv. per l'igiene e l'estetica, 1983: 15.800 e 15.800
Restelli Carlo, 28/01/27, Santo Stefano Ticino (Mi), apparecchi radio-televisivi etc.; 1983: 251.700 e 251.700.
Ribotta Gabriella, 12/01/13, Torino, altre industrie tessili; 1983: 24.500 [redacted] 28.222; 1982: 13.001 + e 10.000.
Rimolo Jolanda, 15-11-42, Spezzano Albanese (Cs), ristoranti, 1983: 20.000 e 95.000
Riso Stella, 22/10/38, Gioia Tauro (Rc), trasporto su strada di persone e merci; 1982: 78.000 e 78.000.
Robino Luigi, 12/11/35 Salone d'Isonzo (Go), ingegneri e architetti, 1982: 50.265 e 48.768.
Rosito Cataldo, 26/01/38, [redacted]nduria (Ta), servizi non classificabili altrove; 1982: 439.126 e 439.126; 1983: 231.938 e 231.938.
Rosito Cataldo, 26/01/38, Manduria (Ta), servizi non altrove classificabili; 1985: 20.000 e 20.000.
Rossi Vittorina, 22/11/21, Viu' (To), attività non rilevata, 1983: 8.037 e 7.177
Rubino Francesco Paolo, 11/06/51, Torino, attività [redacted] rilevata; 1982: 26.210 e 26.210.
Rusconi Valter Mario, 7/06/35 Torino, carni fresche e congelate; 1982: 120.000 e 120.000. 1983: [redacted] e 90.000.
Russo Giovanni, 15/05/56, Torino, beni di recupero; 1985: 74.330 e 74.330. [redacted]5: 55.405 e 55.405. 1982: 13080 e 13080.
Sacco Gianni, 22/09/47, Torino, attività [redacted] rilevata; 1983: 268.468 e 268.468.
Sammarco Donato, 23/02/34, Biccari (Fg), prodotti [redacted] molitoria e pastificaz.: 1983: 108.750 e 108.750. 1982: 295 e 295.
Sansonetti Antonio, 27/7/42 Maruggio (Ta), commercio ambulante di alimentari, 1982: 29.800 [redacted] 29.800; 1983: 29.800 e 29.800; 1984: 49.880 e 49.880; 1985: [redacted] [redacted] 29.925; 1986: 29.800 [redacted] 29.800.
Scalia Vincenzo, 25/04/57, Palermo, riparazioni e manutenzioni; 1982: 390101 [redacted] [redacted]. 1983: 262341 e 262341. 1984: 50.000 [redacted] [redacted]. 1985: 50.000 [redacted] 50.000.
Scapin Roberto, 18/10/60, Gassino Torinese, articoli e attrezzature per lo sport; 1982: 40000 e 40.000. 1983: 110.000 [redacted] 110.000.
Schirru Rossano, 3/11/57, Selargius (Ca), intermediari e rappresentanti commerciali, 1982: 40.000 e 40.000
Solazzo Carmela, 20/02/50, Bisaccia (Av), ambulante di generi alimentari; 1984: 20.507 e 28.507.
Staliano Domenico, 17/10/45 Platì (Rc), attività non rilevata, 1983: 47897 e 0.
Taddia Teresa, 14/05/46, Argenta (Fe); attività [redacted] rilevata; 1982: 398.421 e 0.
Tarbara Giacomo, 28/10/41, Torino, autoveicxoli e relativi motori; 1983: 714.041 e 25.
Trentinella Grazia, 27/06/39, Palmi (Rc), autoveicoli e relativi motori, 1983: 11.250 e 11.250
Vai Graziella, 9/10/41 Torino, attività non rilevata, 1982: 47.889 e 41.115.
Valenti Calogero, 12/11/40, Palermo, geometri periti industriali , 1983: 36.584 e 0; 84: 51.700 e 0
Vassallo di Castiglione, 5/01/99, Alpignano, attività non rilevata; 1982: 32.678 e 0; 1983: 300 e 0.
Vergari Carlo, 23/2/48 Scheggia [redacted] pascelupo (Pg), riparazioni [redacted] manutenzioni, 1982: 57.285 [redacted] 46.146.
Vota Luigi, 29/12/51, Rivarolo Canavese, attivita' non rilevata; 1983: 81.173 e 79.389. 1984: 21.429 e 25.341.
Zizzania Vittorio, 3/8/51 Castellamare [redacted] Stabia, attività non rilevata, 1985: 32.886 e 28.507; 1986: 51.943 e 51.943.
Zucco Giuseppe, 9/03/33, Locri (Rc), attività non rilevata: 26.600 e 26.600; 1983: 15.800 e 15.800.

Segue a pagina 37

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO.

PALMA
ABBIGLIAMENTO UOMO
Corso Giovanni Agnelli 100
Specializzato in taglie forti
SALDI
ABITI da L. 248.000
GIACCHE da L. 99.000
PANTALONI da L. 49.000
Vasto assortimento all'interno
Tutti i capi sono in puro cotone - lana vergine di grandi marche

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43

CON LE PASTIGLIE
GIAN PAOLO

SONO COMODE
sostituibili alla tisana
MALE
perchè [redacted] base [redacted] erbe
SONO EFFICACI
perchè possono farti dimagrire fino a 4 kg in [redacted]
SONO [redacted]
perchè potrai ricevorle a [redacted] tua [redacted] sole L. 50.000
NOVITA'
CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN PAOLO
TELEFONANDO AI NUMERI 011/3184820-3184821-3184823
NEGOZIO A TORINO [redacted] PIAZZA BENGASI 4

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi [redacted] giovani
GRANDI SALDI BAMBINI [redacted] RAGAZZI
Corso Marconi, 17/A
Tel. 669.69.63

Sist - bocciati
[redacted]: Segretario d'Azienda - Operatore Contabile - Lotus - Grafica - Dattilo - [redacted] via SIST - Via Po 2 - Tel 83.87.219.

PK publikompass

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

FRIGORIFERI
ED
INCASSO
DA
BOSCH
F.B.A. di

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - [redacted]
C.C ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 16 - N. 102800 - C.C.P. [redacted]

Molte telefonate dopo la notizia che i gatti possono avere l'Aids

«Il mio micio è pericoloso?»

Sono centomila in città. Il professor Monti, docente universitario: «Il virus non è trasmissibile all'uomo». Costa dalle 20 alle 60 mila lire accertare se il felino è malato

«Dottore, il mio gatto è pericoloso? Come posso capire se è malato di Aids? Dovrò ucciderlo?». In questi giorni - dopo la notizia che l'Aids colpisce anche i felini - i veterinari ricevono telefonate da coloro che hanno in casa un gatto. Non c'è allarme; c'è diffusa preoccupazione.

Se in città vi sono circa mille cani (26 mila quelli denunciati che pagano l'imposte), quanti sono i gatti? «Non sappiamo - afferma il dottor Michelino Galliano, responsabile dei Servizi veterinari dell'Usl - vi è una stima di due gatti ogni cane. Quindi almeno 100 mila. Però almeno il 60 per cento sono randagi, specialmente in collina o nel centro città».

Per gli specialisti della facoltà veterinaria dell'Università la scoperta di una forma Aids felino non è una novità. «C'è una certa diffusione della malattia - spiega il professor Franco Monti, docente di clinica medica veterinaria -: la sieropositività dell'animale non è sempre manifesta. In collaborazione con l'Usl teniamo d'occhio la situazione. Il fenomeno è limitato a determinate zone, specialmente dove esiste il randagismo».

Spiega il professor Monti: «La forma di immunodeficienza del gatto è simile a quella che colpisce l'uomo: ci calano le difese naturali dell'organismo. Però il virus del gatto non è trasmissibile all'uomo. Almeno, finora non è mai dimostrato. Anche la leucemia del gatto è diffusa, però non attacca l'uomo».

Come è possibile capire se il gatto è caso è malato di Aids felino? Risponde il professor Monti: «I sintomi dell'Aids felino sono evidenti. Se le protezioni naturali calano solo un veterinario può accorgersi, in quanto determinate malattie diventano mortali. Comunque l'Aids felino lo si può scoprire con l'esame del sangue».

Ecco perchè davanti agli ambulatori veterinari più aggiornati è già apparso un cartello: «Controllo Aids felino». Il costo dell'esame del sangue può costare da 20 a 40 a 60 mila lire.

Quando si scopre che il nostro vezzeggiato micetto ha l'Aids, cosa si deve fare? «Non ci sono altre soluzione che eliminarlo - consiglia il professor Conti - ma non perchè ha l'Aids: è un problema di igiene, specialmente se in casa ci sono bambini. Se il gatto è colpito anche da altre malattie è meglio non tenerlo in casa».

no - ribatte Silvano Traisci, presidente torinese della Protezione animali - il virus dell'Aids felino non attacca l'uomo. L'importante è che l'animale colpito non venga a contatto con altri esemplari perchè basta un graffio a trasmettere il virus. Gli uomini sieropositivi mica vengono uccisi: anzi ci insegnano a convivere con loro.

Giuliano Dolfini

Aspra polemica

«Troppi democristiani alla Sitaf»

Sempre più agitate le acque per le nomine alla Sitaf. La scelta del ministro Prandini di designare solo due funzionari sugli otto posti disponibili per l'Anas, riservando le altre sei poltrone a democristiani di fiducia, ha scompigliato equilibri torinesi e provocato dure reazioni all'interno dell'Anas.

La prevalenza amministratori scudocrociati ha irritato soprattutto i repubblicani che ieri, hanno chiesto un ricalcolo delle presenze negli enti locali. In sostanza chiedono che uno dei tre rappresentanti della Provincia sia del pri e non della dc.

Nel frattempo a Roma, all'Anas, i funzionari intendono presentare un esposto al Tar contro il ministro Prandini, perché la loro rappresentanza nella Sitaf (da sempre 8 membri, essendo l'Anas il maggior azionista) è stata ridotta ricorrendo a scelte

Nella bozza del decreto risultano designati Aldo Spinelli (attuale presidente del calcio), Edoardo Calleri (che presiedette la Sitaf negli anni '70); Rolando Picchioni; l'ex regionale Borando, novarese; l'ex sindaco di Brescia, Morandini; e l'ex presidente della Provincia di Cremona, Foderaro. Tutti democristiani.

Secondo le indiscrezioni Spinelli andrebbe alla presidenza della Sitaf, mentre per la carica di amministratore delegato, oggi ricoperta dal socialista Froio, che è anche direttore generale, sarebbe in predicato Edoardo Calleri. La vicepresidenza (due posti) sarebbe invece riservata a psi e psdi. [g. b.]

Oggi in treno

Brindisi rispedisce i rifiuti

Partiranno oggi con due degli diretti in Piemonte i 54 vagoni contenenti 1500 tonnellate di rifiuti tossici, giunti giovedì scorso da Torino e bloccati nella stazione ferroviaria. I rifiuti, trattati dalla «Servizi industriali spa» di Orbassano erano stati portati a Brindisi e curati dalla «Bonetto Giovanni snc» per depositati nella discarica della «Ines Sud», in località «Formica». La provincia di Brindisi ha chiesto all'ente ferroviario di essere avvertita quando i treni faranno rientro ad Orbassano. La partenza dei due convogli è prevista per le 8,50 e le 9,50.

Sulla vicenda sono state avviate indagini dalle magistrature brindisina e torinese. A Brindisi si indaga anche sulla conformità della cava della «Ines Sud» alle prescrizioni di legge e ai vincoli posti dalla provincia. Accogliendo la richiesta del sostituto procuratore della repubblica presso la pretura circondariale Giuseppe Capoccia, il giudice per le indagini preliminari ha fissato per il 27 luglio un'udienza per affidare ad alcuni periti altre indagini.

All'ospedale Maria Adelaide dal primo luglio orario ridotto

Pronto soccorso, si chiude

Dal lunedì al venerdì apertura limitata 8-16. Porte sbarrate il sabato e nei giorni festivi. Il direttore sanitario: «Ci siamo adeguati alla legge»

Dal 1° luglio il pronto soccorso dell'ospedale Maria Adelaide funzionerà a ritmo ridotto. Dal lunedì al venerdì, con orario 8-16. Chiusura completa il sabato, la domenica e i giorni festivi. Una decisione che ha sollevato molte proteste, soprattutto da parte di chi, non conoscendo questo provvedimento, si è presentato all'ingresso di via Catania, nei giorni scorsi.

E' il di Terssio Varetto, residente a Settimo, che alle 16,30 di lunedì ha accompagnato la moglie Maria al Maria Adelaide, bisognosa di cure in seguito a un incidente automobilistico. Gli infermieri hanno detto che il pronto ormai chiuso, e che si rivolgessero ad altro ospedale. La coppia si è rivolta al pronto dell'ospedale di Chivasso, dove la donna è stata curata.

All'ingresso di via Catania un cartello avvisa gli utenti della chiusura, sulla porta del pronto soccorso un comunicato firmato dalla direzione sanitaria spiega che la chiusura anticipata (fino al 30 giugno il pronto restava aperto fino alle 22) è dovuta a «motivi di ordine organizzativo». Gli infermieri di turno, ieri pomeriggio, hanno parlato di carenza di personale: «Siamo pochi, è una novità».

Il direttore sanitario del Maria Adelaide, dottor Francesco Carlino, spiega: «In effetti, con il 1° luglio, l'ospedale di avere un pronto soccorso. Ci siamo adeguati alla legge di programmazione regionale dell'aprile '90 che definisce il Maria Adelaide un istituto ortopedico a riferimento regionale, che collabora con i complessi clinicizzati ortopedici». La legge prevede un servizio di accettazione, non più di pronto soccorso. «Inoltre avevamo molti problemi di tipo organizzativo - dice il direttore sanitario -. I medici e il personale tecnico-radiologico stava accumulando un elevato numero di ore straordinarie, e il ministero non concede più di ore all'anno di straordinario». «Ci rendiamo conto del disagio - dice Carlino - ma i nostri utenti dovranno rivolgersi al vicino Giovanni Bosco o agli altri ospedali specializzati». [bru. gio.]

Il Maria Adelaide non è più autorizzato ad avere il pronto soccorso, ma soltanto un servizio di accettazione. Sono le disposizioni del piano regionale

Sansicario

Il pubblicitario i drogo party

Alessandro Quaglia, 25 anni, tecnico pubblicitario, residente a Torino in corso Raffaello 26, sospettato di partecipato due amici a un droga-party Sansicario, è stato riconosciuto estraneo alla vicenda. I carabinieri di Cesana hanno invece denunciato a piede libero i due studenti che erano con lui.

Direttore d'albergo imputato di violenza

Picchiava la moglie con album di foto porno

Un direttore d'albergo imputato violenza minacce alla ex moglie, che ricattava con un album di foto che la ritraevano nuda. stato accusato dal pubblico ministero in aula di tentata violenza carnale. accaduto ieri al processo celebrato in prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) contro Piergiorgio Favretto, difeso dall'avvocato Carlo Forchino.

Interrogato dai giudici, il direttore ha ridimensionato la accuse: «Non è vero che l'ho minacciata con quelle foto. Siamo separati da molti anni, ma abbiamo conservato buoni rapporti, spesso passavamo fine settimana insieme».

Pm Corsi: «Avete avuto rapporti sessuali dopo la separazione?».

Favretto: «Dormivamo insieme. A volte lei crisi di nervi, come è capitato nell'aprile dell'89, allora di ricucire nostro rapporto. Ricordo che eravamo andati a cena in un ristorante molto carino, al Borgo Antico a Moncalieri. Le feci trovare un anello sotto il tovagliolo».

Pm Corsi: «Perché vi eravate separati?».

Favretto: «Il nostro rapporto finito».

Quando viene chiamata a testimoniare la parte lesa, difesa in giudizio dall'avvocato Nisi, emerge un'altra verità.

Renata E. precisa subito: «Era un anellino di De Wan, una cosina. Nonostante fossimo separati mi faceva scenate rimproverandomi perché frequentavo ambienti persone che non gli erano simpatiche, come la mia amica ed ex vicina di casa. Quella sera, dopo essere stati a cena, abbiamo cominciato a discutere, mi ha convinto a salire a casa sua. In da letto successo il patatrac. Mi messa a urlare, è intervenuto l'amministratore che abita al terzo piano e poi la polizia».

Presidente Ambrosini: «Ma ha sporto denuncia in quella occasione?».

Renata: «No, perché lo amo ancora e speravo di poter ricostruire il nostro matrimonio. Lui diceva che sessualmente gli andavo bene amante non come moglie. Ogni tanto tornava alla carica e [illegible].

L'episodio, che ha la parola fine alla burrascosa relazione, è accaduto il 14 aprile dell'89. Ha raccontato ai giudici la donna: «Ha detto che voleva parlarmi. Sono andata all'appuntamento con una mia che mi ha seguito da lontano. Ha preso il bagagliaio dell'auto la "24 ore" e ha tirato fuori un album: c'erano foto che mi ritraevano nuda nel salotto casa, fatte Polaroid. Dietro aveva messo la dedica alle persone alle quali intendeva spedirle se non avessi smesso di fare la furba, come diceva lui, cioè non avessi di andare a letto con lui».

A questo punto il pm contesta all'imputato una nuova accusa tentata violenza carnale. Il processo viene rinviato 2 ottobre prossimo per sentire gli agenti di polizia che intervennero quella notte dopo la lite in di Favretto.

Il conto Acqua Marcia: rischiano gli assessori

Trenta milioni a testa per lo stadio Delle Alpi

Trenta milioni a testa, da pagare all'Acqua Marcia, la società che ha gestito lo stadio «Delle Alpi» durante il campionato mondiale di calcio «Italia '90». E' il rischio che corrono i 10 assessori del Comune che erano presenti in giunta il 2 luglio, all'atto di approvare il riconoscimento del debito di milioni nei confronti dell'azienda Vincenzo Romagnoli per le spese della Coppa del mondo, saldo dal miliardo e mezzo previsto (e saldato) a 2 miliardi 785 milioni, documentati ed approvati dagli uffici municipali.

L'impegno di spesa, come tutte le delibere del genere, per legge avrebbe dovuto essere approvato dal Consiglio nale entro il 15 luglio, entro lunedì scorso a mezzanotte. Ma l'atto fermo in commissione da meno giorni e, per regolamento, avrebbe potuto essere richiamato in aula.

Di fronte all'urgenza, l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli ha chiesto ugualmente che fosse approvato. Di qui la bagarre. Tutta la minoranza ha minacciato abbandonare l'aula, facendo mancare il numero legale (41 consiglieri su 80) ed annullando conseguenze la seduta.

Il sindaco Zanone ha preso tempo, mentre i capigruppo della maggioranza si sono messi al telefono per richiamare in Sala Rossa i consiglieri usciti dal palazzo. Alle 23 il socialista Beppe Garesio ha chiesto al sindaco di sospendere la seduta e di riunire i capigruppo per decidere il da farsi.

Al rientro Domenico Carpanini (pds), Gianni Vernetti (verdi) e Ugo Martinat (msi) hanno presentato un ordine del giorno di critica all'operato della giunta. «Approviamolo - hanno detto -. Poi diremo sì anche all'impegno di spesa proposto dall'assessore Matteoli». Di fronte al secco «no» del sindaco, l'opposizione ha abbandonato l'aula.

Nella Sala Rossa sono rimasti soltanto in 37. E a questo punto è scoppiato anche il caso politico sulla porta è comparso il pensionato Tommaso Scardicchio, assente al momento del voto. La sua presenza avrebbe cambiato nulla, poiché sarebbe stato il trentottesimo e per rendere valida l'approvazione della delibera mancavano ancora tre consiglieri. Ma il nervosismo era alle stelle e, «a furor di maggioranza», Scardicchio è stato ripudiato.

Chi pagherà i 285 milioni all'Acqua Marcia? Se la società dovesse fare e se il governo non darà la proroga per l'approvazione degli impegni di spesa municipali, quasi sicuramente dovranno sborsare circa milioni a testa gli assessori che, quel 2 luglio, hanno approvato l'impegno di spesa: il sindaco Zanone, i vicesindaci Pizzetti e Marzano; gli assessori Bracco, Dondona, Furnari, Deorsola, Lupi e Lerro. Incerta la posizione di Provvisiero e di Giovanna Incisa che durante quella seduta si erano assentati a più riprese. Per loro bisognerà verificare c'erano al momento del voto. Fra gli assenti, l'assessore allo Sport, Matteoli, che ha firmato la delibera.

MOMENTI
Dal 10 luglio
MOMENTI
Via Sestriere 11,
Borgo S. Pietro,
Moncalieri.
Effettua i
SALDI
di fine stagione
su tutta la moda
uomo-donna
presente
nel rinnovato,
più ampio negozio.
Anche nel periodo
dei saldi
funziona la carta
SANPAOLO shopping
che aggiunge alla
comodità l'opportunità
di un pagamento
dilazionato.
COMUNICAZIONI.COM

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus,
dama, scacchi e passatempi

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo - donna - bambino e junior
SCONTI DEL 40%
prezzi già ridotti all'origine
ULTIMI GIORNI
il salvagente 121 SUBALPINO 14/a - TORINO
AUT. COMUNALE 171

Altri nomi di torinesi nell'elenco diffuso dal ministro Formica

I contribuenti sotto tiro

Il Fisco: denunce inferiori al reddito

(CONTINUA DA PAGINA 35)

Allora Dario, 6/04/41, Torino, rappresentanti, 1983: 4.724 e 1.345; 84: 7.583 e 0.
Amico Ersilia, 20/06/46, Caltanissetta, bar e pubblici esercizi; 1985: 0 e 53.500.
Angelini Benito Mario, 14/08/40, Gioia Del Colle (Ba), elettrodom., riscaldamento e condiz., 1984: 14.767 e 12.744.
Arcabascio Onofrio, 3/04/40 Borgetto (Pa), attività connesse con i trasporti, 1982: 6.701 e 0.
Ardito Cosimo, 3/07/46, Sava (Ta), barista: 1985: [illegible] e 50.000.
Arnello Oreste, 28/09/28, Cairo Montenotte (Sv), altre attivita' professionali, 1982: 2.800 e 0. 1983: 1.600 e 0.
Bacciarelli Franca, 24/12/56, Torino, [illegible] 1984: 13.796 [illegible] 8.328.
Barberis Franco, 23/06/34, Torino, servizi [illegible] altrove classificabili; 1983: 16.021 e 15.854.
Barrale Francesco, 15/12/40, Palermo, costruzioni edilizie, 1982: 11.000 e 11.000; 83: 12.400 [illegible] 12.400; [illegible] 13.500 [illegible] 12.500; 85: 15.000 e 15.000.
Barrera Vilma, 5/11/47 Torino, attività non rilevata, 1982: 20.399 [illegible] 0.
Beccaro Migliorati Laufranco, 26/08/36, Acqui Terme, bevande, 1982: 2.098 e 0.
Bellangero Elio, 27/07/55 Asti (At), bar e pubblici esercizi, 1983: 6.452 e 0.
Bigo Aldo, 17/02/25, Torino, servizi sanitari; 1982: 1.855 [illegible] 0.
Bonacina Angelina, 1/07/14, Inverigo (Co), attività [illegible] rilevata, 1984: 23.308 [illegible] 0.
Bonansea Aldo, 9/11/21, Torino, servizi tecnici commerciali; 1983: 2.550 e 0; 1982: 826 e 0.
Boretto Valerio, 27/06/53, Torino, latte; 1984: 26.491 [illegible] 0. 1983: 11.667 e 0.
Bosco Maria Grazia, 11/12/46, Torino, servizi non altrove classificabili, 2.560 e 0.
Busso Luciano, 18/01/53, Torino, prodotti non alimentari non classificati.; 1984: 19.460 [illegible] 6.160, [illegible]5: 4.172 e 3.697.
Cogno Mario, 16/05/30 Chiavazza (Vc), geometri, periti industriali e ass., 1983: 6.774 e 0.
D'Alessandro Fontino, 12/04/55, Torremaggiore (Fg), edilizia; 1984: 21.000 e 21.000. [illegible]: 20.614 [illegible] 20.614. 1982: 17.625 [illegible] 17.625. 1983: 6.469 [illegible] 178.23 [illegible] 17.823.
De Stasio Gennaro, 2/01/40, Torremaggiore (Fg), costruzioni edilizia, 1982: 14.017 [illegible] 14.017; [illegible]3: 9.988 [illegible] 9.988; 84: 14.442 [illegible] 14.442; [illegible] 14.000 e 14.000; 86: 14.558 e 14.558.
Dente Caterina, 16/11/19, Racconigi (Cn), attività non rilevata, 1985: 12.000 e 12.000
Di Leo Raffaele, 6/05/47, Orta Nova [illegible]g), commercio ambul. di generi aliment.; 1982: 15.000 [illegible] 23.000.
Dioni Andreano, 4/05/15, Fidenza (Pr), stampa poligrafia editoria; 1983: 0 e 62.200.
[illegible] **Enzo**, 7/02/21, Sissa (Pr), rivendite giornali [illegible] riviste, 1982: 6.118 e 9.950.
Elia Vincenzo, 28/04/28 Cameri (No), generi alimentari vari, 1982: 8.092 e 0.
Ferrero Gregorio, 10/01/23, Alba (Cn), attività non rilevata, 1982: 1.611 e 0.
Forino Luciano, 10/10/61, Napoli, intermediari e rappresentanti comm.; 1984: 0 e 50.000.
Forneca Angela, 29/11/42, Sessant (At), bar e pubblici esercizi; 1983: [illegible] 51.300.
Fragomeni Gilberto, 6/02/39, Torino, attività non rilevata; 1982: [illegible] e 0.
Franzoso Emilio, 17/02/25, Adria (Ro), attività non rilevata; 1985: 17.633 e 17.952.
Garuti Benito, 24/05/24, Carpi (Mo), attività non rilevata, 1982: 17.946 e 0.
Garuti Claudio, 17/02/55, Carpi (Mo), attività non rilevata, 1982: 17.945 e 0.
Gasperini Marino, 14/07/37, Torino, attività non rilevata; 1983: 19.868 [illegible] 19.868.
Grande Luigi, 30/05/28, Oglastro Cilento (Sa), attività non rilevata; 1982: 4.282 e 40.282.
Gravinese Gaetano, 18/02/30, Pianezza, stampa poligrafia editoria, 1983: 5.087 e 0.
Grizi Beatrice Elma Paola, 3/12/52, Torino, servizi tecnici commerciali e leg., 1982: 17.863 e 10.000.
Navone Francesco, 29/04/20, Dusino San Michele (At),- tra[illegible]rti su strada di persone e merci; [illegible]: 19.017 [illegible] 13.000. 1982: 16.239 e 11.000.
Novi Vito, 27/03/36, Torino, avvocati procuratori patroc. legali; 1982: 11.044 e 1.7809.
Oggero Giuseppe, 28/04/25, Santo Stefano Roero (Cn), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 11.855 e 0.
Olivero Maddalena, 17/05/05 Torino, attività non rilevata, 1985: 5.412 [illegible] 5.412; 1984: 4.914 e 4.914.
Olivero Maria, 27/11/37, Prazzo (Cn), pensioni, 1983: 17.000 e 8.500.
Orsi Pierluigi, 8/08/46, Torino, attività non rilevata 1982: 11.654 e 9.342.
Paradiso Michele, 2/02/50, Bernalda (Mt), generi alimentari vari 1983: 13.971 e 0.
Petrone Anna, 30/06/1951 Torino, altri prodotti industriali, 1983: 8.798 e 0.
Pissia Giuseppe, 21/07/31, Piscina, attività non rilevata, 1982: 1.660 e 2.356.
Polizzi Franco, 31/07/44, Piaz[illegible] Armerina (En), commercio ambulante di generi alimentari, 1984: 11.776 e 6.776
Prete Rosa, 1/01/20, Pinerolo, calzature; 1985: 2.786 [illegible] 0; 1984: 2.559 e 0; 1983: 2.283 e 0.
Rosso Giorgio, 6/12/25 Torino, agenti di Borsa e assimilati, 1982: 6.824 e 0.
Salvadore Aldo, 5/09/17 Torino, altri prodotti industriali, 1982: 8.010 e 0, 1983: 4.137 e 0.
Sattanino Giorgio, 1/12/50, Torino, attività non rilevata; 1982: 5.334 e 0.
Scaramozzino Ezio, 9/09/40, Pisa, avvocati procuratori patrocinatori legali; 1982: 11.530 e 5.955.
Sterpone Ovidio, 17/01/32, Alba, aziende [illegible] credito ordinario; 1982: 3.030 e 0; 1983: 3.331 e 0.
Tassi Giancarlo, 7/02/44 Torino, riparazioni e manutenzioni, 1982: [illegible] 2.930; 1983: 6.258 e 2.125.
Tregnago Vittorio, 27/07/28 Montecchia (Vr), attività [illegible] rilevata, 1984: 6.160 e 6.160.
Vianello Ettore, 12/06/31 Giaveno (To), macchine utensili e utensileria, 1982: 6.730 e 0.
Villata Giorgio, 18/06/37, Torino, servizio non altrove classificabile; 1983: 2.750 e 0.
Visca Giovanni, 17/08/12, Canale (Cn), attività non rilevate; 1983: 17.240 e 17.240.
Zago Mario, 21/11/37, Badia Polesine (Ro), attività non rilevata, 1985: 1.863 e 0.
Zanelli Teresa, 19/05/08 Coli (Pc), attività non rilevata, 1982: 10.000 e 4.000; 1983: 10.000 e 4.000.
Zilich Orlando, 29/11/59 Torino, attività non rilevata, [illegible] 4.065 e 0; 1984: 6.500 e 0.
Zingarelli Concetta, 8/09/44 Foggia, attività [illegible] rilevata, 1983: 10.000 e 4.000.
Zuccarini Achille, 30/11/1936, Sestola (Mo), attività non rilevata, 1983: 7.500 e 7.500; 1982: 7.000 e 7.000.
Zumbo Domenica, 1/03/41 Palizzi (Rc), attività non rilevata, 1983: 10.000 [illegible] 4.000.

Da stamane in scena al Motovelodromo i campionati regionali di ciclismo

Scende in pista tutto il Piemonte

Stasera saranno assegnati i primi tre titoli

Organizzati dalla neonata Associazione Piemontese Corridori Ciclisti, prendono l'avvio questa mattina [illegible] motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale i campionati piemontesi su pista riservati a tutte le categorie agonistiche della Federciclo. Sedici i titoli regionali in palio, tre riservati alle donne (velocità esordienti, inseguimento individuale juniores [illegible] seniores). In campo maschile, due maglie andranno agli esordienti, tre agli allievi, quattro a testa a juniores [illegible] dilettanti.

[illegible] ci saranno, [illegible] questo si sapeva, i tre elementi di maggior spicco della pista piemontese, gli juniores Mauro Corino, Fulvio Frigo e Walter Berruto, che un mese fa al motovelodromo si sono laureati campioni d'Italia nell'inseguimento [illegible] squadre e che [illegible] disputando in Colorado i campionati del mondo della categoria.

Le gare cominceranno stamane alle 9,30 con le qualificazioni dell'inseguimento individuale per tutte le categorie (allievi, juniores, dilettanti, donne juniores e donne seniores) e proseguiranno nel pomeriggio (inizio alle 15) con batterie e [illegible]cuperi della velocità. Intorno alle 18,30 si disputeranno i quarti di finale dell'inseguimento, [illegible] in [illegible] ([illegible] 20,45) [illegible] assegnate le prime [illegible] maglie: quelle della [illegible] a punti esordienti e del chilometro da fermo per juniores e dilettanti. Tutti gli altri titoli verranno assegnati domani, nel corso di una giornata di gare molto intensa, che prenderà l'avvio alle 14,30 e proseguirà sino a notte.

Fra i motivi tecnici di maggior interesse della giornata inaugurale, [illegible] atteso [illegible] duello tra Simona Parente e Barbara Arciuli nell'inseguimento donne juniores, [illegible] soli tre giorni dall'increscioso episodio che ha visto protagoniste le due atlete diciassettenni [illegible] Trana, nel campionato regionale su strada. Per paura di favorirsi a vicenda in vista dello sprint finale, le due rivali - che sono quasi compaesane, la Parente di San Bernardino è di Trana e la Arciuli di Coazze - si sono praticamente fermate a [illegible] chilometri dall'arrivo, lasciando via libera alle avversarie (tutte extraregionali) e perdendo più [illegible] [illegible] minuti. Il titolo [illegible] poi andato alla Parente, che nella volata finale ha regolato di misura l'avversaria.

Un atteggiamento, fatte le debite proporzioni, analogo a quello [illegible] Coppi e Bartali al Mondiale del '48 a Walkenburg. I due campioni furono squalificati dalla Federazione per comportamento antisportivo. Il Comitato piemontese farà altrettanto? In attesa della decisione, vale la pena di assistere al secondo round.

Franco Bocca

IPPICA [illegible]

Stasera trotto a Vinovo

[illegible]

Tengono banco i puledri di 3 [illegible]ni nel trotto a Vinovo. [illegible] partenti e favorito Noble Roc che sulla pista torinese si è sempre trovato a proprio agio. Non possono tuttavia [illegible] dimenticate le potenzialità [illegible] Nogara Park, una femmina bisbetica, piuttosto incline all'errore, ma molto dotata (come dimostra il recente successo milanese [illegible] 1.17.8). [illegible] altri sono tutti inferiori, anche se potrebbe [illegible] bene Niger Vol, che parte allo steccato.

In apertura si daranno battaglia i 2 anni. Ozo Blue ha già vinto bene al debutto e dovrebbe ripetersi di fronte a soggetti che non lo valgono. Meritano interesse Oriol Bra e Oxilia di Re.

Favoriti (ore 20,45). I. Ozo Blue, Oriol Bra. II. Noble Roc, Nogara Park. III. Moro, Matisse Ferm. IV. Moore di Casei, Mindy Ven. V. Federato Fe, Fiume d'Assia. VI. Ipseo Lb, Inside Bl. VII. Ippolito Nievo, Elan d'Assia. VIII. Non Correre, Neo d'Arc.

SPORT [illegible]

Atletica, [illegible]

Il rientro alle gare di Pierfrancesco Pavoni è il motivo clou della [illegible] giornata dell'«Estate Atletica Valdostana», in programma domani al campo Crestella di Donnas (dalle 18,15). Il ventottenne velocista romano, tesserato quest'anno per l'A. S. Monaco, tenterà di [illegible] sui 100 metri il tempo minimo (10"34) per partecipare ai Mondiali di Tokyo.

Ginnastica, vince [illegible]

Prestigiosa affermazione internazionale per Valentina Rubinetti, quattordicenne atleta della Ginnastica Torino, che si è imposta [illegible] Brno nella classifica individuale dell'incontro Italia-Cecoslovacchia, organizzato in preparazione dei Mondiali di Indianapolis. Tra le altre azzurre si è ben comportata anche l'altra tori[illegible] Veronica Servente, giunta nona.

Ecco i migliori [illegible]

Concluso al Circolo Stampa-Sporting il 4º torneo regionale Amti (Associazione Medici Tennisti Italiani). Sing. masch.: 1. Dario Vizzotto, 2. Corrado Andorno. Doppio masch.: 1. Vizzotto-Gaino, 2. Andorno-Andorno. Sing. over 45: 1. Tom Gaino, 2. Fran[illegible] Padula. Sing. over 60: 1. Luigi Tos, 2. Claudio Morra. Doppio masch. over 45: 1. Bresciano-Gasparri, 2. Accornero-Muratore. Sing. femm.: 1. Maria Pia Schieroni, 2. Daniela Delle Piane. Sing. femm. libero: 1. Silvia Aielli, [illegible]. Luisella Bresciano. Doppio misto: 1. Avagnina-Delle Piane, 2. Gasparri-Schieroni. Doppio misto libe[illegible] 1. Rocca-Rocca, 2. Aguggia-Bertoletti.

[illegible], i [illegible]

ALPIGNANO. Due cerimonie anticipano oggi il 3º Campionato mondiale allievi [illegible] bocce: il sorteggio dei gironi (ore 18 alla Martini e Rossi di Pessione) e la presentazione ufficiale delle 11 Nazionali partecipanti (21,30 al bocciodromo Comunale [illegible] Alpignano in via Rossini 5); seguirà un'esibizione del Gruppo Twirling di Alpignano. Italia e Francia saranno le teste di serie dei due gironi eliminatori, che comprenderanno anche Algeria, Australia, Belgio, Jugoslavia, Marocco, Principato di Monaco, Spagna, Svizzera e Tunisia. Tre i titoli in palio: a squadre (già vinto dall'Italia a Saluzzo '89 e [illegible] Casablanca '90), tiro progressivo (conquistato l'anno scorso dal pinerolese Walter Bonino) e tiro tecnico.

Tornei regionali categoria [illegible] e [illegible]

E' terminata la fase regionale del campionato di società categoria B: Strambinese [illegible] La Boccia Carmagnola (nel girone A), Alpignano e Amici Chiavazza (nel girone B) si disputeranno l'unica promozione in A2. Si è conclusa anche la fase regionale del campionato di società categoria C, che ha qualificato per il prossimo torneo di serie B le seguenti società: Rostagno e Nomagliese del Canavesano, Bassa Valle Aosta, Olimpia 90 e Ara Vecchia [illegible] Vercelli, Madonna Pilone, Silpa Ragusa e Colombo di Torino. Altri risultati: Madonna del Pilone, gara a coppie cat. C, arbitro Ravinetto, 1. Massa Pinto-Rubin (Castiglionese); Fioccardo, gara a coppie DD, arbitro Luera, 1. Crema-Silvestri (Da Giau); Rossini, individuale femminile, arbitro Fanelli, 1. Zaghi (Valeriano Gomme).

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

[illegible]	
Interessi riduzione	[illegible]
Anticipo	20%
Rate	[illegible]

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO.

grandexpò

torino esposizioni
19 - 27 ottobre 1991

...dalla A alla Zeta... dalle proposte

Il nuovo salone per vivere meglio

la casa
mobili e complementi d'arredo

il tempo libero
musica, video, hobbistica in genere

il rapporto con la gente
articoli da regalo

per godere gli oggetti raffinati di ieri ■ di oggi
antiquariato, design, collezionismo

la buona tavola
incontri con la tradizione gastronomica regionale

■ *contemporaneamente*

[redacted] della montagna
turismo, articoli sportivi, artigianato, prodotti tipici

per informazioni e adesioni: **torino esposizioni** corso massimo d'azeglio, 15 - 10126 torino - tel.011/6569 - fax 011/6509801

DOVE [redacted]

o cura di Rocco Moliterni

Steven Seagal

All'Arena Metropolis al Valentino è in cartellone questa sera, alle 22, il film «Programmato per uccidere» di Dwight H. Little [redacted] Steven Seagal, Joanna Pacula [redacted] Keith David. Steven Seagal è il nuovo divo «macho» d'Oltreoceano che ha sostituito Schwarzenneger in cima alla classifica dei «duri». [redacted] questo lavoro veste i panni di un exagente della narcotici che decide di far piazza pulita degli spacciatori che infestano il quartiere dove abita. Tel. 650.32.03.

Nero francese

Sono due i film oggi in programma al Massimo [redacted] per la rassegna «Il "noir" nel cinema francese». Alle 16,45 e alle 20,45 «Ascensore per il patibolo» di Louis Malle, dal romanzo [redacted] Calef, con Jeanne Moreau e Maurice Ronet, del 1957. Alle 18,30 e alle 22,30 «Un uomo solo» di Jean Pierre Mocky con lo stesso [redacted] Sylvie Bréal. Tel. 871.048.

Il [redacted]

Il cartellone odierno della kermesse chierese prevede alle 17 nella Fonoteca di via Demarie cinque cortometraggi della rassegna «Between imagination and reality». Alle 20 nella Sala San Filippo per il progetto Spaziosservatorio la compagnia «Drammateatro» di Pescara presenta «Marienfranz» [redacted] Buchner. Alle 21,45 [redacted] compagnia cubana Grupo Teatral Buendia propone «La perlas de tu boca». Alle 22,30 i baresi del gruppo Morsi d'Anguria mettono [redacted] scena nella sala [redacted] Filippo «Narciso o Boccadoro?». Infine alle 23 lo spazionotte in piazza Cavour vede sul palco le due scatenate attrici di Opera Comique nello spettacolo «Operique». Tel. 941.28.21.

[redacted]

Sono due le stelle del cabaret di oggi. Alle 21,30 nel Cortile della V circoscrizione in via Stradella 192, approda per «Ridere all'aperto» Giuseppe Pasculli con [redacted] spettacolo «Aria ruvida»; nato a Bari nel '56 Pasculli ha una lunga [redacted] alle spalle nel campo del mimo, ma oggi si cimenta anche con il cabaret di «parola». Tel. 48.41.43.

Nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa [redacted] Collegno, alle 21,30 c'è invece lo spettacolo «Dimmi...l'amore» di Marco Carena, nel cartellone «Risodisera». Tel. 401.52.62.

I nostri lettori votano i migliori bar di Torino

Gelato a Moncalieri

Il maggior numero dei caffè è concentrato nel centro storico
Aumentano le schede dai quartieri cittadini e dalla cintura

Gelati a fresche bevande nel dehors di [redacted] angolo suggestivo di Moncalieri

Arrivano sempre più numerose da tutti i quartieri di Torino le schede dei lettori che votano per il bar preferito. Ricordiamo che basta ritagliare la scheda pubblicata [redacted] a fianco, inviarla agli indirizzi della Stampa, consegnarla al salone di via Roma [redacted] alla sede de La Stampa in via Marenco 32. Il [redacted] continua per tutto il mese di luglio e molti lettori ci telefonano per avere chiarimenti: «Posso votare per più bar?». Sì, basta ritagliare le schede da più copie della Stampa (non sono valide naturalmente le fotocopie). E' possibile votare per i bar [redacted] Torino, [redacted] anche per quelli della provincia. Si possono votare bar diversi nelle due zone della scheda, esprimendo la preferenza per i prodotti nella parte superiore [redacted] per l'ambiente o [redacted] servizio in quella sottostante.

Siamo andati a visitare i bar di Moncalieri. E' fra gli antichi palazzi della parte vecchia della città che si concentrano i bar con maggior afflusso di persone. Spiega Roberto Zolin, uno dei due titolari del bar «Baccardi» di piazza Vittorio Emanuele 3: «Siamo specializzati nei gelati: pomeriggio e sera molte persone si danno appuntamento da noi o si fermano nei tavolini fuori per una sosta prima di tornare a casa. La piazza è un punto [redacted] ritrovo per chi abita nelle colline intorno, ma è anche passaggio per chi scende a lavorare in città la mattina e si ferma per una colazione veloce». Sono tre i bar della piazza, e secondo i titolari non c'è [redacted].

Francesco Pulitanò da tre anni ha rinnovato completamente il suo bar «Città», al numero 10 della piazza. «Era una piola dove si ritrovavano gli anziani del paese per giocare [redacted] biliardo. Da quando abbiamo ristrutturato, la clientela è cambiata completamente. Adesso ci sono principalmente ragazzi, oppure chi viene a mangiare un piatto caldo durante la pausa pranzo».

Più ricercato invece il «Caffè Carlo Alberto» di [redacted] Apprendi, pochi passi più sotto, al numero 6. Anche questo rifatto completamente, ospita, fra specchi e marmi, una clientela mista.

«Lavoriamo molto [redacted] sera, perché serviamo liquori e cocktail», spiega Gianfranco Avila, barista. «Vengono più che altro [redacted] che abitano nelle vicine colline. Di giorno, invece, com[redacted] e impiegati che lavorano qui vicino si siedono fuori a leggere il giornale per una quieta colazione».

Atmosfera più cittadina invece al «Gran Bar», in piazza Martiri e Caduti della Libertà 6. Racconta Benedetto Favilla, titolare: «Ci sono pochi anziani. Da noi vengono quattro [redacted] cinque compagnie [redacted] ragazzi: siamo in una posizione centrale e con la macchina si deve passare obbligatoriamente qui davanti. Lavoro molto p[redacted]ché ho diverse vetrate, il dehors, e la gente preferisce andare dove tutti possono vedere la tua macchia nuova, o puoi fare bella figura con l'amico perché il posto è bello».

Atmosfera diversa nella Moncalieri nuova. «I nostri clienti ci conoscono da anni, vengono qui per la pasticceria», dice Raimondo Trogu, [redacted] bar-pasticceria «Seminara», in corso Roma 35. «Il mio locale non ha tavolini fuori. E in questa [redacted] ci sono quasi solo bar con biliardo, che lavorano principalmente la sera, con una clientela diversa dalla nostra».

Paolo Furnò è titolare del «Bar» [redacted] corso Roma 72 da vent'anni. «Viene gente [redacted] tutti i tipi», racconta. [redacted] non si può certo pensare che vengano [redacted]posta per un caffè. C'è il biliardo, i tavoli: è questo che attira i clienti».

[redacted]

IL [redacted] E':

(NOME DEL BAR)

[redacted]

(LOCALITA') (TEL.)

IL [redacted] E' [redacted]:

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - BAR PREFERITO - VIA [redacted] 32 - [redacted] TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA [redacted] TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I BAR CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie [redacted] tagliandi

NOTTE [redacted]

[redacted] cura [redacted] Gabriele Ferraris

John Mc Laughlin

John Mc Laughlin e Ste[redacted] Grossman sono i protagonisti - stasera allo stadio comunale, curva Maratona, ore 21 - del penultimo concerto della rassegna «Giugno in cascina», dedicata alla musica popolare di tutto il mondo. Nulla [redacted] ridire su Grossman, universalmente conosciuto come [redacted] massimi virtuosi della chitarra country blues; potrebbe suscitare perplessità, invece, la presenza in un festival folk del celeberrimo Mc Laughlin, già alfiere [redacted] una fortunata fusion fra jazz e rock, prima alla corte di Miles Davis, e quindi al fianco di Carlos Santana, con la Mahavishnu Orchestra ai tempi della conversione al misticismo orientale, o in trio con Paco De Lucia e Al Di Meola. Ma - soprattutto in virtù del progetto Mahavishnu - il chitarrista inglese s'è progressivamente avvicinato alle sonorità etniche: e [redacted] con il suo trio, Mc Laughlin presenterà una musica che - se s'adattasse a definizioni - potremmo [redacted] sicurezza definire etno-jazz.

Il doppio concerto - aprirà Grossman in «guitar solo», seguirà il trio di [redacted] Laughlin - è organizzato dal Centro Cultura Popolare in collaborazione con l'Aics Contromusica.

Il biglietto costa 18 mila lire.

Per gli appassionati di musica etnica, ricordiamo che domani all'Arena Metropolis ci sarà il senegalese Baaba Maal (ingresso 18 mila lire, organizza Arci Nova), mentre la rassegna «Giugno in [redacted] si [redacted] cluderà venerdì con lo spettacolo del gruppo flamenco Paco Penha alla cascina Giajone.

Allo stadio, domani, sarà invece di scena Umberto Tozzi: il biglietto per ascoltare il «rosso torinese» costa 25 mila lire.

[redacted]

Un caricaturista tra [redacted] pubblico, un cartomante per predire il futuro: [redacted] le attrazioni di stasera alla «Terrazza sul Po», in corso Moncalieri 18. La musica è stata scelta da Giusy Brunetti.

Alla discoteca «Palace» di viale Crivelli 16 (Valentino) questa sera si svolgerà un party dal titolo «Halfling Night».

Dal vivo

Sono sempre più rari, a mano a mano che la città si [redacted] per le ferie, gli spettacoli offerti a chi resta: poca musica [redacted] vivo nei locali, stasera, bisogna accontentarsi del pianobar con l'Eden Band al Laghetto [redacted] Italia 61, oppure - ma a Monasterolo di Lanzo - del trio Elena Y Duo Indio al ristorante messicano «La Fazenda».

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

In collina

[redacted]

Si mangia in modo soddisfacente, [redacted] acuti. Ma vale la pena salire al **Pian del Lot** per una cenetta sulla sua piacevolissi[redacted] terrazza, [redacted] Torino tappezzata di luci, laggiù in lontananza. Si pranza anche, intendiamoci. [redacted] magico di questo locale è appunto dopo il tramonto [redacted] sole quando il fresco (o l'idea che ci sia realmente) prende il posto alla terribile [redacted]. Allora [redacted] bello indugiare sugli antipasti [redacted]di e gustare i tocchetti di carne e di pesce cotti sulla griglia, lì sotto i vostri occhi. In particolare, [redacted] piatto che riesce dav[redacted] bene allo chef Fernando sono le trofie con il pesto, specialità che non ha confini stagionali. In questo periodo, poi, la fanno da protagonisti i vini bianchi del Piemonte, del Veneto e della Toscana: tutte etichette scelte con cura da Luciano, che è il gestore.

Ogni tanto, [redacted] un giorno fisso, entra in funzione il piano-bar: un contributo giusto ad aumentare l'atmosfera della cena all'aperto. Sabato prossi[redacted] ci sarà la festa della birra. Sappiamo solo che è tedesca, ma la marca è tuttora ignota al gestore. Insolito caso di omaggio e una sconosciuta...

Strada San Vito 368
Grigliata all'aperto
Chiuso lunedì
(e dal 12 al 21 agosto)
Sulle 50 mila con vini
Tel. 011/660.31.33

Dove nella cintura si fa cinema all'aperto

Chiudono le sale ma ci sono le arene

Chiudono le sale, aprono le arene. In estate, infatti, il cinema si sposta all'aperto con i film nelle rassegne dei Comuni in provincia. E' il [redacted] di Beinasco, Chivasso e Rivoli.

A Beinasco, [redacted] Insieme» propone stasera «Io [redacted] zio Buck» di John Hughes e venerdì «Cyrano de Bergerac» del francese Jean-Paul Rappeneau. Il primo narra [redacted] un bizzarro qua[redacted] chiamato a prendersi cura dei suoi tre vivaci nipoti. Lui è John Candy, partner di Steve Martin in «Un biglietto per due», ma il film è approdato nel nostro [redacted] in quanto interpretato anche dal piccolo Macaulay Culkin, il nuovo enfant prodige del cinema Usa rivelatosi in «M[redacted] ho perso l'aereo». Ennesima trasposizio[redacted] per il grande schermo dell'omonima opera di Rostand, «Cyrano de Bergerac» vanta come mattatore Gérard Depardieu. Proiezioni alle 21,30 nel parco della scuola «De Amicis», via Roma 5. Ingresso a 5 mila.

A Chivasso, è di scena il film d'autore in «Estate Cinema 6». Questa [redacted] viene proposto «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini, domani e venerdì «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» dell'allora esordiente Pedro Almodovar e, sabato e domenica, «Mediterraneo» [redacted] Gabriele Salvatores. L'appuntamento per i cinefili è alle 21,30 in piazza del Popolo. Prezzo: 6 mila.

A Rivoli, Julia Roberts è la star di «Effetto Notte». La mancata signora Sutherland è infatti la protagonista stasera del thriller «A letto [redacted] il nemico» di Joseph Ruben, dove imper[redacted] una moglie in fuga dal violento marito (Patrick Bergin) e, sabato, del film fenomeno «Pretty [redacted] con [redacted] Gere. Due, inoltre, i lungometraggi di venerdì: il cartoon disneyano «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» e [redacted] brillante «Tre scapoli [redacted] una bimba» di Emile Ardolino.

Sylvester Stallone [redacted] «Rocky V» è infine l'attrazione [redacted] domenica sera. Spettacoli alle 22 nel parco Salvemini con ingresso a 5 mila.

(d. ca.)

Festa d'estate

Musiche e trampoli a Perosa

Sabato prossimo, [redacted] 21, secondo dei cinque appuntamenti che caratterizzano la quarta edizione [redacted] Perosamusica. La manifestazione, che si tiene in due piazze di [redacted] Argentina, [redacted] organizzata [redacted] Comune e dalla Pro Loco mentre non mancano [redacted]portanti sponsor che sono due banche di Torino.

Dopo il concerto inaugurale [redacted] 12 luglio [redacted] il «Quartetto Italiano», sabato 20, in piazza [redacted]uropa, ci sarà un incontro con [redacted] il mago che intratterrà il pubblico con giochi di magia. Sabato 27 sarà la volta della musica jazz con Alfredo Ponissi che suonerà per un memorial a John Coltrane. In piazza I Maggio, il 2 agosto, Assemblea Teatro darà spettacolo [redacted] attori sui trampoli mentre il 10 agosto Raffaella [redacted] Vita, attrice napoletana, presenterà [redacted] recital con canzoni e recitazione.

Sarà questo [redacted] conclusivo di una rassegna che sta diventando un riferimento culturale per le valli Chisone [redacted] Germanasca e per l'intero Pinerolese.

GLI [redacted]

[redacted] libreria

Prosegue sino a sabato, alla Libreria Dehoniana in via San Quintino 6, la «settimana del libro cattolico» organizzata dal gruppo «Spirali/Vel». Pubblicazioni a prezzi ridotti e distribuzione [redacted] materiale informativo caratterizzano l'intera rassegna.

Yoga

E' possibile iscriversi ancora al corso estivo di yoga tenuto dall'Istituto Kuvalayananda in via Accademia Albertina 31. Lo stage è già cominciato, ma prosegue sino al [redacted] settembre. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/83.79.05.

Due concorsi

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni su Lavoro ha bandito due concorsi pubblici per titoli ed esami per posti di dirigente. Le domande di partecipazione vanno presentate con raccomandata e ricevuta di ritorno. Indirizzo: Direzione Generale Inail, Servizio del Personale, via IV Novembre 144, [redacted] Roma. Per altre informazioni, bisogna rivolgersi allo 011/30.011.

[redacted]

All'Angolo Visivo del Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35, prosegue la mostra «Torino bella» di Luciano Muzzarini. Sino al 27 luglio (dalle 15,30 alle 17,30).

[redacted] Papa

Stasera, [redacted] 20,30 a Telesubalpina, sarà proiettato uno speciale tv per il viaggio del Papa in Val Susa. La trasmissione sarà replicata domenica 21 luglio, alle 17,30.

[redacted] Piossasco

Alle 21, nella Parrocchia di San Francesco, concerto [redacted] musica classica con il «Quartetto a fiati [redacted] Torino». E' per la «Festa d'estate».

[redacted] Campus

Domani, alle 21, alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, concerto con le canzoni [redacted] Fausto Amodei. Il pubblico sarà accolto con un gelato.

[redacted]

Il 20 e 21 luglio, a Gravere, festeggiamenti per il gemellaggio [redacted] la Pro Loco di Soligo, in provincia di Treviso. Si tratta della prima unione del genere tra Pro Loco di due paesi appartenenti [redacted] regioni diverse. Per informazioni, telefonare allo 0122/62.29.12.

[redacted]

Gran Faetto [redacted] Roure, in Val Chisone, sta organizzando la festa patronale di San Giacomo nei giorni 20-21-26-27 luglio. Fra le manifestazioni ci sarà la cronoscalata ciclistica Castel del Bosco-Gran Faetto (sabato 20, ore 13).

Scacchi

Varallo Sesia, in provincia [redacted] Vercelli, propone la terza edizione del Festival Internazionale di Scacchi «Valsesia» che si svolgerà dal [redacted] al 28 luglio. Per l'occasione parteciperanno campioni nazionali ed europei fra cui la torinese Giuliana Fittante. Per informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 0163/51.280.

[redacted] Corio

Nel paesino [redacted] prosegue sino al 28 luglio la [redacted] del titolo «Arte Fantasia Creatività» organizzata dall'Associazione Commercianti e Artigiani, dalla Pro Loco e dal Comune. Nella chiesa di Santa Croce in piazza della Chiesa sono esposti preziosi, mobili, telerie, bigiotteria, dipinti. Solo il sabato e la domenica.

[redacted] Fregoli

Prosegue con successo al Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, la «Rassegna di 20 grandi film» organizzata dal locale in collaborazione [redacted] il Centro Università Torino. La pellicola in calendario stasera è «Milou a maggio» del francese Louis Malle. Proiezioni alle 20,20 e 22,30. Il biglietto d'ingresso co[redacted] 5 mila lire (ridotti a 4 mila). Domani sera, «Figli di un dio minore» con William Hurt e Marlee Matlin.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [redacted] - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 [redacted]
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted]uardia ostetrica permanente, S. Anna 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croceverde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INF[redacted]
Asido 54.04.69
Asir 658.93.31
Ai 619.16.20
Aidasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad. inferm. 75.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9:
c. **V. Emanuele 66,** 538.271
p. Massaua 1, [redacted]
[redacted] **Nizza 65,** [redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.

[redacted]
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aipce
Associazione contro l'epilessia, (011) 31.[redacted]
Anapace (associazione [redacted] malati cancro) 436.03.52
[redacted] domiciliare. Tel. 758.811 - 752.665

[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Ger[redacted]nano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa ca[redacted] v. Germagnano 9, 262.06.02
Usl. serv. veterinario, c. Lanza 75, [redacted]7.00-[redacted]1; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 275, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 a 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5536 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con The Music Men, Ore 21.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 disco liscio, ingresso libero.
LE RÒI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 880.3443): ore 15,30 discomusica, liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 958.62.67): [illegible] discoliscio. Ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LE CASCINE (Stupinigi): serale all'aperto con barbecue e piano bar. Tel. 900.2581.
RISTORANTE [illegible] (Pinerolo): Sala per pranzi di nozze e comunioni [illegible] orchestra. Tel. 0121 74.115-58.626.
S. GIORGIO - [illegible] - [illegible] - **Valentino:** La [illegible]ana's Trio - c. Alberlina, [illegible] tel. 514.496.

[illegible] E MUSEI

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8605): Cercobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Regelzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA [illegible] ROCCA: rassegna [illegible] manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 26 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30/15,30-19,30.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): 149ª esposizione A. F. orario 10-12; 15,30-19, festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Estate '91, fino al 27/7. [illegible] (v. [illegible] 5b, tel. 518.994): Collettiva.

COMPAGNIA DI DANZA
TEATRO DI TORINO
Acqui in Palcoscenico '91
«IL TRENO DELLA DANZA»
Collegherà Torino con Acqui Terme con fermata Asti ed Alessandria
Ven. 19 BALLETTO LENINGRADO
Mar. 30 FLAMENCO M. MAYA
partenza ore 18 P. Susa, parcheggio riservato, dinner - spettacolo
L. 40.000
Inf. 011/473.01.88 - ore 10-14

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Oggi «PRIMA» al VITTORIA
L'uomo è più felice nel vizio che nella virtù (De Sade)
HELMUT BERGER
MARGE NEWTON

Vietato ai minori di anni 18

Domani al KING KONG
UN'ESCLUSIVA DI 1ª VISIONE
Un'esilarante commedia degli equivoci, smaliziata e frizzante più di ALMODOVAR

200
«Grolla d'oro»

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in [illegible] interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX [illegible]

LA STAMPA
7° Folkfestival
mercoledì 17 luglio
Stefan Grossman (Usa)
John Mc Laughlin Trio (Inghilterra)
Stadio Comunale
venerdì 19 luglio
Paco Peña
Grupo Flamenco (Spagna)
Cavallerizza Reale

tieffe9
tf9
Perché non è peccato tradire...
Ieri come oggi la TV per l'informazione
A Torino: canale 37
MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

la città dei telefoni
ACCESSORI [illegible] DOTAZIONE:

• Caricabatterie doppio • alimentatore CA/CC • 2 Batterie 600 mA
ACCESSORI OPZIONALI:

• Supporto telefono per plancia auto in abbinamento con cavo per collegamento all'accendisigari [illegible]
• Supporto da tavolo ricaricarapida 220 V
L. 230.000

• Kit per [illegible]ione viva voce per utilizzo in auto completo di: supporto telefono per plancia auto, altoparlante, microfono, scatola connessione viva voce.
L. 750.000
• Antenna 1/4 [illegible]
L. 28.000

RADIOTELEFONO PALMARE
SKY LINK 9010 ITALTEL
• 0,6 W-900 Mhz
• Peso 550 gr
• Memoria di 100 numeri [illegible] nomi
• Memorizza [illegible] numeri
durante [illegible] conversazione
• Stand by 13 ore
• Durata batterie per [illegible] minuti [illegible] conversazione
• La prima rata ad ottobre
• Consegna ed installazione immediata.
• Attivazione della linea in giornata presso [illegible] nostra [illegible]
Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
• Garanzia a vita *
• Assicurazione furto [illegible] rapina
• Assicurazione [illegible]
* Prestata dalla assicurazione SIAD (Gruppo Le Generali)
LIRE 995.000 [illegible] COMPRESA
OPPURE L. 47.500 AL MESE
Grande marvin
foto, ottica, video, [illegible]
[illegible] TEL. 011/53.70.81 [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or. 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid.

Turnè
di Gabriele Salvatores con D. Abbantuono, L. Morante, F. Bentivoglio. Col. Non vist. Aria condizionata.
Rassegna Estate in giallo

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Schegge di follia
di Michael Lehmann con Winona Ryder, Christian Slater. Col. Vist. 14.
Rassegna Estate in giallo

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hannah (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti veri e allegre avventure. N. V. 1h 29'

Ambrosio
p. V. Emanuele II 52
Tel.

CHIUSO PER FERIE

P.
p. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.

CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190

CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Werden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'
Commedia

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/Alaca 4500

Omaggio a Tsui Hark
Ore 16,30 e 20,30: **A CHINESE GHOST STORY**
Ore 18,30-22,30: **SPY GAMES**
Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli in inglese. Aria condizionata

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
17,50; 20,10; 22,30

CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18; 20,15; 22,30

CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Gobo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,25
17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Congiunzione di due lune
di Z. King con S. Fenn, R. Tyson, L. Fletcher (Usa) — Nel Sud degli Usa una ragazza ricca, alla vigilia di nozze rispettabili, s'innamora di un operaio tutto muscoli. Ragione e passione, chi vincerà? V.M.14 1h 42'
Drammatico

Eliseo Gr
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: pom. 16,30/sera 21,30
Ingr. 9000.rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 186 giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'
Avv.

Ersilio Bis
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr.9000/rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assalito da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la mondo politico. N.V. 1h34'
Comm. dramm.

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35'
Commedia

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abbantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'
Comm. dramm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian di
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudaismo e poca distanza, temporale e spazzolo, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31'
Comm. demenz.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214. Or.: Ap. 20
film 20,15; 22,30

RIPOSO

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 515.2057. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30

CHIUSO PER FERIE

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.

CHIUSO PER FERIE

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,25
17,10; 18,55; 20,40;

CHIUSO PER

PRIME VISIONI

Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.7562.
Or.: 20; 22,30
Ingr. 6000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Rostand. N.V. 2h 15'
Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano compulsivo e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35'
Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.293. Or.: 15
18,10; 20,20; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Colombia Connection - Il massacro
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo del narcotraffico per le città e la foresta del Sud America. N. V. 1h 49'
Avventura

Nazionale I
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mollon (Usa '91) — Cinica e scaltra prostituta New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'.
Erotico

Nazionale 2
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,15
17; 18,50; 20,40; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Ferdinando uomo d'amore
di e con M. Ferrini, I. Di Benedetto, M. Leonardi (Italia '90) — Un'ipocondriaca baronessa napoletana diviene vittima d'amore e gelosia per il giovane nipote, di cui s'innamorano anche un prete e servo. V. 14 1h 39'
Dramm.

Nuovo Odeon
via 8
Tel. 749.2362.
Or.: 20,30 ult. 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448.

CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.

CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,50
17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Classe 1999
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90) — Usa 1999: intieri quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 1h 25'
Fantastico

Romano
Galleria Subalpina
. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25;21; 22,35
Ingr. 9000/rid. 6000

Tutti contro Harry
di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1985) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N. V. 1h 21'

Stadio
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
16,30; 20,30;
Ingr. 6000/aiaca 6000

CHIUSO PER

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La puritana
di Mimì Grassia con Helmut Berger, Mattia Sbragia. V.M. 18

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forte unite da un legame inscindibile. N.V.

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.130)

CHIUSURA ESTIVA

Sesto P. G. Fres
(ex scuola L. Arioste)
via Nogaroli int. 30

Doppia entità
di Sandra Locke. Ore 22

Cuore
via Nizza 59
(tel. 667.666)

CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Arbe 20
(tel. 314.1516)

PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 612.2312)

Figli di un dio minore
con W. Hurt, regia R. Haines. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000; soci ARCI 4000; C.U.T. 4000.

Massimo Borghi
v. C. Massolo 104
(tel. 257.801)

OGGI RIPOSO

Solero d'Essai
corso Galileo 53
(tel. 674.171)

Taxi Blues
di P. Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Or.: 20,15; 22,30. Ultimo giorno.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 68.151
Tram 13/15
Bus 61

Mostra **L'arcano incanto** sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10/23. Lunedì chiuso. Biglietti L. 8000/4000/2000 (scuole). Inf. tel. 011 68.151.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 68.151

Biglietteria Teatro Regio. Ritiro biglietti gratuiti per concerto dal 19/7 ore 21 nel cortile di Palazzo Reale. La biglietteria effettuerà orario continuato dalle ore 10 alle ore 18.

Teatro
v. Cavalborgone 18/1
Tel. 612.81.14
Bus 3/15/54/56/61/66

Alla Teatro propone dal 16 al 31 luglio la sua nuova prod. **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dela Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio. Ingr. L. 12.000.

TEATRI

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/59a/67

Il fiore all'occhiello
Prossima apertura pagna abbonamenti stagione 1991-92.

Araldo
v. Chiomonte 3
tel. 33.17.64
Tram 16/18 bus 33/42/55

CHIUSO PER FERIE

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18 Bus 67 linea 9

Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21 **Operette... che passione!** con Sandro Massimini, recital di melodie tratte dalle più famose operette; con Sara Dilenna e Sonia Dorigo soprani, al pianoforte maestro Roberto Negri. Prevendita Teatro ore 10-13/15-19.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Estate gialla
Da domani ore 21,15 a domenica 28/7 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Fine della corsa** di John Le Carré. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni dalle 18 alle 23. Aria condizionata.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Lab. T. Settimo org. la rassegna **Rencontres avec des hommes remarquables:** i 600 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. T. Settimo al castello di Verres dal 24 al . Manifestazione nell'ambito della rassegna «Valle d'Aosta Arte Musica 1991». Inf. e pren. 80.11.748.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
42/47/87

Vignale danza '91
A Vignale Monferrato a **Spazio Giovani - laboratorio coreografico.** Ballano il film Balla coi lupi di K. Costner con K. Costner e M. McDonnell. Prenot. ed inf. tel. 0142 923.431.

Stabile
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117

Festival nazionale delle arti
«Differenti sensazioni 8» Sono comunali di Grugliasco (v. T. Lanza 31); mart. 23 ore 21,30 **Artestro** progetto tra il teatro e le arti visive con Michelangelo Pistoletto, Claudio Remondi, Riccardo Caporossi e teatro

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 786.803
Bus 36/38/62/62a

Parco
v. Sabaudia 154
Grugliasco

La + magica dell'anno
con Victor Ball. Ore 21,30

Chieri
v. Palazzo di Città 10b
Tel. .2820-941.2821
Chieri

Ore 20 - Dramma Teatro pres.: 22,30 Monsù d'Angluna in **Narciso o Boccadoro?** Ore 21,45 Gruppo Teatral Buendia (Cuba) in **Las Patas de tu boca.** Ore Opera Comique in **Oparique.**

SERE D'ESTATE

Stadio Co
Curva Maratona
Corso Sebastopoli
Ore: 21,30

Stefan Grossman, John MacLaughlin in concerto

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.22.03

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little (Usa 1991) con Steven Segal e Basil Wallace. Ore 22.

Cascina Gisiona
Via Reni 114
Tel. 306.14.44
Ore: 21,30

.

Terrazza sul Po
Corso Moncalieri 16
(ingresso libero)
Fuori orario estate

ore 21,30 **Hot Barbecue** con il D. J. Giusi Brunetti. Ore 23 Vignettisti, caricaturisti, ritrattisti (live con Episcopio). Cucina la Fiera: **Gusti e sapori della Spagna.**

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 13/a
(ingresso libero)

RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 215.59.52
Ore: 21,30

Aria ruvida
Cabaret, con Giuseppe Pascull.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.336

Expos d'affiches concernant la poésie

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire

Horror new wave
Ore 16,30 e 20,30 **Manhunter frammenti di un omicidio** (v. it.) di Michael Mann William Peterson; ore 18,40 e 22,40 **Brivido** (v. it.) di Stephen King con Emilio Estevez.

Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Turista per caso
di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner (v. it.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

via Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Film «noir»
Ore 18,45 e 20,45 **Ascensore per il patibolo** (v. it.) di Luis Malle con Jeanne Moreau; ore 18,30 e 22,30 **Un uomo solo** (v. it.) di Jean-Pierre Melville con Sylvia Bréal.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **I piaceri di Rambo.** Con Rambo. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 484.521. **Film erotico.** Con Filipino March, Julietta Meynial. Ap. 15; ult. 22,30.

CRECLUB via Calandra 15. Chiuso per lavori

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Caldo culo nero.** Con Tony Ceccaldo, Minouche. Film erotico. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Transex 2.** Con Frank Mancini, Barbara Summer. Colori. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

largo Cesare 105, tel. 287.974. **Triangolo erotico.** Con M. Shannon, R. Zamagni. Colori. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

Principe Tommaso 6, tel. 650.54.78. **Piaceri di carne.** Con Albano Navzat, Gilles Milinaro. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Diamond baby.** Con Alban Ceray, Gabriel Pontello. Colori. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE Donato 40, tel. 487.765. **La cavalcata delle super mogli.** Col. vist. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 595.3617. **Irazione carnale della mia vicina.** Con Paulea Meadows, George Payne. Colori. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO via Bucchi 8, tel. 530.353. **La bocca - Hyper sexual.** Colori. 18. Ap 16,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: RIPOSO

SABRINA: Volare volare

CARMAGNOLA
CHIUSO PER FERIE

CESANA TORINESE
S. SICARIO: RIPOSO

CHIERI
MARILYN: CHIUSO PER FERIE
SPLENDOR: RIPOSO

CHIVASSO
CINECITTA': Italia-Germania 4-3
MODERNO: RIPOSO
POLITEAMA: CHIUSO PER FERIE

CRIE'
NUOVO: CHIUSO PER FERIE

PRINCIPE: RIPOSO
REGINA: RIPOSO
STAZIONE: RIPOSO
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): RIPOSO

CUORGNE'
RIPOSO

IVREA
RIPOSO

KING KONG CASTELLO: RIPOSO

VITTORIA: John Holmes - La porno

MODERNO: RIPOSO

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PINEROLO
HOLLYWOOD: Whore (Puttana)
ITALIA: Senza esclusione di colpi
RITZ: La casa del sorriso

FRATTEVE: Programmato per uccidere

RIVOLI
SALVEMINI: A con Il nemico

SUSA
CENISIO: Ri

TORRE PELLICE
TRENTO: RIPOSO

CHIUSO PER FERIE

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Albert e l'uomo nero**
21,30 **Eliminato**, tv movie
22,30 **TG4**
22,40 **Mah! femme**,

Telestar
17,50 **Fantagiandia**, telefilm
18,30 **Terre sconosciute**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20,30 **La valle dei monsoni**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano
23 — **La grande barriera**,
23,30 **Tom Grattan**, telefilm
24 — **La costa dei barbari**, telefilm

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
— **La storia di Tom Grattan**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Edgar Allan Poe**, telefilm
20,30 **Dott. Jackyl e Mister Kid**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La grande Katana**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, new
20,30 **Al di là della legge**, film
22,55 **Le altri notti**, telefilm
23,55 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
19 — **TGG Special**
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Documentario**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni**
18,30
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **TG Sera**
22,25 **Rock Stage: Pink Floyd**
23,10 **La Palmita**

Quinta
17 — **Il richiamo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **La polizia tace**, film

Telebiella
19 — **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Il grande truffatore**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Documentario**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
16,30 **Rattles il ladro gentiluomo**
18 — **Rosa... da Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,45 **Gli amori di Carmen**, film
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **La croce di fuoco**, film

Rete Canavese
18 — **Pandora**, film
19 — **La banda di ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Sexo**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — Incontri ravvicinati: e **Igor Stagliano**.
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stralci della visita a Paolo II a Susa il 14.7.91**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30

7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Città in** to, film

Telestudio
— **Bill Cosby Show**, telefilm
— **The Collaborators**, telefilm
11,30 **Tennis**
19 — **Regione, provincia, città**

Videouno
18 — **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Sissi e il granduca**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Il diluvio**, telefilm

Tieffe 9
18,05 **Music television**, musica
18,15 **Venere 2000**, programma
— **Tg 9**, notiziario
21 — **Le stelle stanno a guardare**
— **Tg 9**, notiziario

Tele
— **Consulenza finanziaria**
19 —

21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura & Salute**
23,30

Rete
19,15 **Regione, provincia, città: parliamone**
19,30 **L'uomo e la città**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
Rio Diablos, film

Telestime
18 — **Time notizie città**
19 — **Time notizie**
21 — **Detective in pantofole**, telefilm
22 — **Sport nel mondo**
22,20 **Time speciale**
22,40 **Le scienze occulte**

Quarta
19,15 **Tg 4**, notiziario
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca**, notiziario
20,30 **Gran Galà**, spettacolo
Sport flash, rubrica
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

● **Eventuali errori nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (c. 889.9372): da martedì a sabato 9,30-18; 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 5, telefono 547.440): Da martedì a sabato 9-14; domenica e lunedì chiuso.
Stele Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/83.28.74): Mostra «**The art of rock**» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso. Ascensore fermo per manutenzione
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 15/1, telefono 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti Ruffia» (c.so d'Italia , t. 011/677.666). Orario: tutti giorni, compresi festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (858.7256). Mostra: «**Sguardo di Medusa**» sino al 27 settembre. Orario 19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Ferraris 6, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 86.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15.
Museo Naz. Risorg. Italiano (p. grano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.235): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thavez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Pietro Micca (via Fr giardini 7, telefono 548.317): : 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. e fest. 10,30; 15; 15,30; 18,15; 18,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; 10-18,30. Chiuso . all'8

ATTRIBUITE LE TARGHE "QUALITAS"

FIAT AUTO PREMIA UNA COMPONENTE ESSENZIALE DEL SUO IMPEGNO PER LA QUALITA'.

I FORNITORI.

[illegible]	[illegible]
[illegible] ITALIA	[illegible]
[illegible]ENEVENUTA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]AMMASTAMP	Cerniere stampate, leve freno a mano
[illegible] (DIV. ACCESSORI)	Specchi retrovisori
[illegible] MARELLI (DIV. CONTR. MOTORE)	[illegible]
[illegible]	[illegible] pannelli porta, piani
[illegible]	[illegible] prodotti per elettroforesi
SAIAG INDUSTRIA	Guarnizioni trafilate
STABILUS GMBH	[illegible]
STANDARD PRODUCTS INDUSTRIEL	[illegible]
[illegible] (DIV. [illegible])	[illegible]
TRW EHRENREICH GMBH & CO.	[illegible]
TRW ITALIA	[illegible]
TRW SABELT	Cinture di sicurezza
TRW SIPE	[illegible]
VALEO SISTEMI TERMICI	Radiatori
VARTA BATTERIE	[illegible]

UN RICONOSCIMENTO DI VALORE PER CHI HA SAPUTO INSERIRSI CON SUCCESSO NELLA VIA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO INDICATA DA FIAT.

UNA PATENTE DI MERITO, UNA DICHIARAZIONE DI STIMA, PER CHI HA RIPAGATO LA FIDUCIA DI FIAT NON SOLO CON PRODUZIONI E SERVIZI LOGISTICI DI ALTISSIMO LIVELLO, MA APPORTANDO ANCHE CONTRIBUTI PROPOSITIVI, TECNOLOGICI E INNOVATIVI DA AUTENTICO PARTNER.

TARGA "QUALITAS '91": ANCORA UNA VOLTA CON FIAT LA QUALITÀ PREMIA I MIGLIORI.

Fiat Auto

A Germagnano, anche il parroco protesta: «Si profana un luogo sacro»

Topless davanti [redacted]

Ed ora c'è l'emergenza-vandali

Nel fine settimana, turisti e bagnanti prendono d'assalto i torrenti alpini. Nel riquadro, il sindaco Giuseppe Rossatto

Topless, sì o no? A Germagnano non si parla d'altro, dopo la [redacted] di scudi di un gruppo di donne del paese contro la recente abitudine delle turiste torinesi di abbronzarsi a se[redacted] nudo sul greto della Stura, a pochi metri dall'ingresso del cimitero.

Ad appoggiare la loro piccola guerra scende in campo don Bernardo Cardellino, da 22 anni parroco di San Grato: «Parcheggiano le roulottes davanti [redacted] cimitero e il piazzale si trasforma in un'area da pic-nic. I ragazzini giocano a calcio, [redacted] pallone entra nel cancello e rimbalza sulle tombe. Ci [redacted] donne che si abbronzano seminude davanti alla porta, quando potrebbero tranquillamente spostarsi di cento metri e prendere il sole senza offendere nessuno».

Prosegue don Bernardo: «E' un problema di rispetto, che tutti dovrebbero nutrire nei confronti di un luogo sacro. Allo stesso modo, caccerei via una ragazza in costum[redacted] da bagno che entrasse nella mia chiesa. Le parrocchiane hanno ragione: mi hanno detto che le turiste varcano svestite la soglia del cimitero per prendere l'acqua alla fontana, [redacted] la terra consacrata non è una spiaggia. Si tratta [redacted] avere un minimo di decenza».

Infastidito dal clamore susci[redacted] del caso, [redacted] sindaco Giuseppe Rossatto minimizza: «Molte torinesi mi hanno telefonato per dirmi che il sole non si prende con indosso il cappotto. Ribadisco che non ho proprio nulla contro il topless, anzi, [redacted] Germagnano siamo felici di accogliere i turisti. Ho mandato i vigili per chiedere a quelle donne di coprirsi, domenica, perché comunque la gente del paese rispetta i morti, e non ha piacere che il piazzale del cimitero si trasformi in un campeggio. Fatto salvo quel piazzale, dove però è possibile parcheggiare, tutto il resto del territorio comunale [redacted] a disposizione dei torinesi che desiderano trascorrere il week-end in valle, svestiti o meno».

Nei bar e nella piazza del paese, qualche uomo butta là una strizzatina d'occhio, qualche donna sottolinea che nessuna del posto farebbe mai una cosa del genere», mentre a Ceres il presidente della Comunità Montana, Sergio Geninatti, sdrammatizza: «E' una polemi[redacted] che mi fa sorridere. In tutti i Comuni attraversati dalla Stura c'è gente che si abbronza, magari anche in topless, e questo, fatti salvi i luoghi [redacted]cri, in Val di Lanzo non scandalizza [redacted]. Tant'è che per accogliere i circa 150 mila "turisti della domenica" che trascorrono in valle i giorni festivi abbia[redacted] previsto di ampliare l'area attrezzata tra Lanzo e Cafasse, che passerà da 10 mila [redacted] 24 mila metri quadri di superficie, con spazi destinati ai giochi per i bambini, panchine e tavoli, angoli per il barbecue e servizi igienici».

I sindaci di Germagnano e Varisella concordano invece nel denunciare l'emergenza-rifiuti conseguente alle invasioni domenicali di villeggianti. «A Varisella - dice il primo cittadi[redacted] Piermichele Colombatto - [redacted] costretti [redacted] vietare la sosta per il pic-nic in tutto il territorio del Comune. Non abbiamo personale sufficiente a ripulire i prati, ogni lunedì, dalle montagne di cartacce e lattine abbandonate in [redacted] ai boschi».

Il provvedimento minacciato dal [redacted] Varisella [redacted] da tempo in vigore [redacted] La Cassa, in altre zone, i sindaci hanno firmato ordinanze per vietare il transito [redacted] auto [redacted] moto sulle strade sterrate.

«Le valli - afferma Geninatti - offrono aree attrezzate in quasi tutti i Comuni. Anziché invadere i campi coltivati, i turisti non hanno che da scegliere tra gli spazi creati per loro al Pian della Mussa, Lanzo, Ala di Stura, Forno Alpi Graie [redacted] Germagnano». Quanto alle villeggianti troppo scollacciate, don Bernardo sorride, e assicura che «ci sono peccati di gran lunga peggiori».

Giovanna Favro

SPORT [redacted]

Da stamane in scena al Motovelodromo i campionati regionali di ciclismo

[redacted] in pista [redacted]

Stasera saranno assegnati i primi tre titoli

Organizzati dalla neonata Associazione Piemontese Corridori Ciclisti, prendono l'avvio questa mattina al motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale i campionati piemontesi su pista riservati a tutte le categorie agonistiche della Federciclo. Sedici i titoli regionali in palio, tre riservati alle donne (velocità esordienti, inseguimento individuale juniores [redacted]res). In campo maschile, due maglie andranno agli esordienti, tre agli allievi, quattro a testa [redacted] juniores e dilettanti.

Non ci saranno, [redacted] questo si sapeva, i tre elementi [redacted] maggior spicco della pista piemontese, gli juniores Mauro Corino, Fulvio Frigo e Walter Borruto, che [redacted] fa al motovelodromo si sono laureati campioni d'Italia nell'inseguimento [redacted] squadre e che stanno disputando in Colorado i campionati [redacted] mondo della categoria.

Le gare cominceranno stamane alle 9,30 con le qualificazioni dell'inseguimento individuale per tutte le categorie (allievi, juniores, dilettanti, donne juniores [redacted] donne seniores) e proseguiranno nel pomeriggio (inizio alle 15) con batterie e recuperi della velocità. Intorno alle 18,30 si disputeranno i quarti di finale dell'inseguimento, mentre in serata (ore 20,45) verranno assegnate le prime 3 maglie: quelle della corsa [redacted] punti esordienti e del chilometro da fermo per juniores e dilettanti. Tutti gli altri titoli verranno assegnati domani, nel [redacted] una giornata di g[redacted] molto intensa, che prenderà l'avvio alle 14,30 e proseguirà sino a notte.

Fra i motivi tecnici di maggior interesse della giornata inaugurale, è atteso il duello tra Simona Parente e Barbara Arciuli nell'inseguimento donne juniores, a soli tre giorni dall'incresciosio episodio che ha visto protagoniste [redacted] due atlete diciassettenni a Trana, nel campionato regionale su strada. Per paura di favorirsi a vicenda in vista dello sprint finale, le due rivali - che [redacted] quasi compaesane, la Parente di San Bernardino [redacted] Trana e [redacted] Arciuli di Coazze - si sono praticamente fermate a 3 chilometri dall'arrivo, lasciando via libera alle avversarie (tutte extraregionali) e perdendo più di [redacted] minuti. Il titolo è poi andato alla Parente, che nella volata finale ha regolato di misura l'avversaria.

Un atteggiamento, fatte le debite proporzioni, analogo a quello di Coppi e Bartali al Mondiale del '48 a Walkenburg. I due campioni furono squalificati dalla Federazione per comportamento antisportivo. Il Comitato piemontese farà altrettanto? In attesa della decisione, vale la pena di assistere al secondo round.

[redacted]

IPPICA [redacted]

Stasera trotto a Vinovo

[redacted]

Tengono banco i puledri di 3 anni nel trotto a Vinovo. Sei partenti e favorito Noble Roc che sulla pista torinese [redacted] sempre trovato a proprio agio. Non possono tuttavia [redacted] dimenticate le potenzialità di Nogara Park, una femmina bisbetica, piutto[redacted] incline all'errore, ma molto dotata (come dimostra il recente successo milanese in 1.17.8). Gli altri [redacted] tutti inferiori, anche se potrebbe [redacted] bene Niger Vol, che parte allo steccato.

In apertura si daranno battaglia i 2 anni. Ozo Blue ha già vinto bene [redacted] debutto e dovrebbe ripetersi [redacted] fronte [redacted] soggetti che non lo valgono. Meritano interesse Oriot Bra e Oxilia di Re.

Favoriti (ore 20,45). I. Ozo Blue, Oriot Bra. II. Noble Roc, Nogara Park. III. Moro, [redacted] Ferm. IV. Moore di Casei, Mindy Van. V. Federato Pa, Fiume d'Assiu. VI. Ipseo Lb, Inside Bi. VII. Ippolito Nievo, Elan d'Assia. VIII. [redacted] Corrore, Neo d'Arc.

SPORT [redacted]

Atletica, [redacted] in Val [redacted]

Il rientro alle gare di Pierfrancesco Pavoni è il motivo clou della terza giornata dell'«Estate Atletica Valdostana», in programma domani al campo Crestella di Donnas (dalle 18,15). Il ventottenne velocista romano, tesserato quest'anno per l'A. S. Monaco, tenterà di ottenere sui 100 metri il tempo minimo (10"34) per partecipare ai Mondiali di Tokyo.

Ginnastica, vince [redacted]

Prestigiosa affermazione internazionale per Valentina Rubinetti, quattordicenne atleta della Ginnastica Torino, che si è imposta a Brno nella classifica individuale dell'incontro Italia-Cecoslovacchia, organizzato in preparazione dei Mondiali di Indianapolis. Tra le altre azzurre si è ben comportata anche l'altra tori[redacted] Veronica Servente, giunta nona.

Ecco i migliori medici-tennisti

Concluso al Circolo Stampa-Sporting il 4° torneo regionale Amti (Associazione Medici Tennisti Italiani). Sing. masch.: 1. Dario Vizzotto, 2. Corrado Andorno. Doppio masch.: 1. Vizzotto-Gaino, 2. Andorno-Andorno. Sing. over 45: 1. Tom Gaino, 2. Franco Padula. Sing. over 60: 1. Luigi Tos, 2. Claudio Morra. Doppio masch. over 45: 1. Bresciano-Gasparri, 2. Accornero-Muratore. Sing. femm.: 1. Maria Pia Schieroni, 2. Daniela Delle Piane. Sing. femm. libero: 1. Silvia Aielli, [redacted]. Luisella Bresciano. Doppio misto: 1. Avagnina-Delle Piane, 2. Gasparri-Schieroni. Doppio misto libero: 1. Rocca-Rocca, 2. Aguggia-Bertoletti.

Bocce, i Mondiali allievi

ALPIGNANO. Due cerimonie anticipano oggi il 3° Campionato mondiale allievi [redacted] bocce: [redacted] sorteggio dei gironi (ore 18 alla Martini e Rossi di Pessione) e la presentazione ufficiale delle 11 Nazionali partecipanti (21,30 al bocciodromo Comunale di Alpig[redacted] in [redacted] Rossini 5); seguirà un'esibizione [redacted] Gruppo Twirling di Alpignano. Italia e Francia saranno le teste di serie dei due gironi eliminatori, che comprenderanno anche Algeria, Australia, Belgio, Jugoslavia, Marocco, Principato di Monaco, Spagna, Svizzera e Tunisia. Tre i titoli in palio: [redacted] squadre (già vinto dall'Italia a Saluzzo '89 e a Casablanca '90), tiro progressivo (conquistato l'anno scorso dal pinerolese Walter Bonino) [redacted] tiro tecnico.

[redacted] regionali categoria A [redacted] B

E' terminata la fase regionale del campionato [redacted] società categoria B: Strambinese e La Boccia Carmagnola (nel girone A), Alpignano e Amici Chiavazza (nel girone B) si disputeranno l'unica promozione in A2. Si [redacted] conclusa anche la fase regionale del campionato di società categoria C, che ha qualificato per il prossimo torneo di serie B le seguenti società: Rostagno [redacted] Nomagliese del Canavesano, Bassa [redacted]alle Aosta, Olimpia [redacted] Ara Vecchia di Vercelli, Madonna Pilone, Silpa Ragusa e Colombo di Torino. Altri risultati: Madonna del Pilone, gara a coppie cat. C, arbitro Ravinetto, 1. [redacted] Pinto-Rubin (Castiglionese); Pioccardo, gara a coppie DD, arbitro Luera, 1. Crema-Silvestri (Da Giau); Rossini, individuale femminile, arbitro Fanelli, 1. Zaghi (Valeriano Gomme).

PROVINCIA

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
[redacted]	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	[redacted]

Offerta valida fino al 31/7/91. Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE [redacted] SUCCURSALI FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. (0131) 442 543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Luglio 1991 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 6
Tel. 0131

S. MARIA DI CASTELLO, L'AIUTO DEI PARROCCHIANI

«Sono un parrocchiano, posso tirarmi indietro oggi che qualcuno vuole fare riaprire la nostra chiesa. Non dispongo di grosse somme, centomila lire, però, le offro tanto per aiutare la vostra sottoscrizione». Così ha detto un alessandrino, portando in redazione la sua offerta per la sottoscrizione che «La Stampa», in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, ha aperto per «salvare» Santa Maria di Castello, il più antico monumento della città.

Sono numerosi i parrocchiani o quanti a Santa Maria sono legati per esservi stati battezzati, od avervi ricevuto la prima Comunione, che portano il loro piccolo contributo a questa raccolta che vuole offrire al parroco don Ezio Bruno ed al «Comitato per il restauro di S.Maria di Castello» almeno quei 30 milioni che occorrono per rendere sicura la chiesa, consentendone la riapertura a settembre.

Le offerte si ricevono a «La Stampa», via Cavour 1 (9,30-19,30), oppure alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante. A tutti verrà consegnato l'adesivo che pubblichiamo qui accanto.

LA STAMPA
ha salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 37

Una rapina a Casale
Accoltellato dai banditi alla Posta

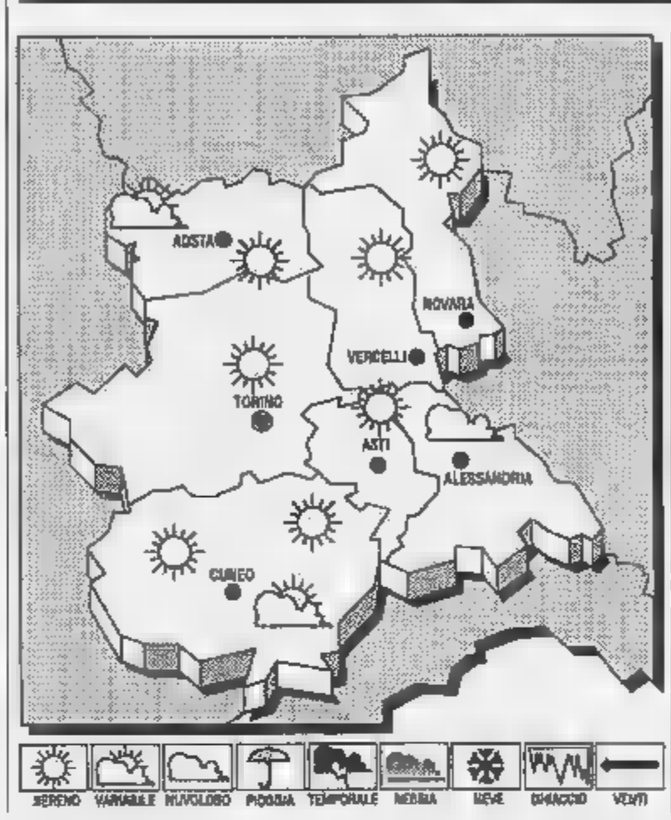
Il direttore dell'ufficio di via Treviglio ora è fuori pericolo. Il terzo assalto, in pochi anni. Magro il bottino: 18 milioni

A PAGINA 37

Titolare della Ro.Ma
Se non limita finirà in prigione

La Cassazione gli ha inflitto quattro mesi. La sua azienda, alle porte di Tortona, stocca sostanze nocive.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La perturbazione presente [illegible] regioni meridionali italiane tende a muoversi verso levante, mentre un campo [illegible] pressione va affermandosi [illegible] Centro-Nord.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle [illegible] alpine [illegible]. Possibilità di precipitazioni temporalesche.

TEMPERATURE. In diminuzione al Nord, [illegible] valori di poco inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
[illegible]: 31; min: 20; media: 25

UN ANNO FA
Max: [illegible] min: 22; media: 25

[illegible]RE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara 31
Aosta 31	Cuneo 30
Asti 33	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle 12,56 e cala alle ore 23,53.

Slitta a chissà quando il progetto per rendere i trasporti più celeri

Minibus? Solo un miraggio

«Mancano i parcheggi» dice l'Atm. Ma il Comune ribatte: «L'azienda non può pretendere nuove assunzioni». S'annuncia invece l'adozione di bus da 8 metri al posto degli attuali

La leggerezza del piano traffico

IN una recente dichiarazione il sindaco ha spiegato che l'Atm, per uscire dai suoi guai finanziari, deve cominciare a puntare sulla qualità del servizio, invece che sulla quantità. In parole povere: basta con i maxi-autobus, si utilizzino [illegible] più agili per venire incontro alle esigenze dei passeggeri (sempre in calo) e del traffico.

Belle parole, condivisibili. Un po' tardive, [illegible] vogliamo. Era [illegible] spicabile (e qualcuno, ingenuo!, l'aveva dato per scontato) che certi discorsi l'amministrazione li avesse fatti all'Azienda trasporti - di cui è proprietaria - al tempo della stesura del piano che sta rivoluzionando la viabilità in centro.

Se [illegible] andiamo errati, una delle «architravi» del progetto è proprio il nuovo assetto dei trasporti urbani, con l'eliminazione degli attuali, giganteschi, anacronistici autobus. Invece, mentre [illegible] avanti a pieno ritmo quella parte del piano che prevede solo disagi e «disincentivazioni» per gli automobilisti, si scopre che lo sforzo per sanare [illegible] delle più macroscopiche storture esistenti procede a stento, si sta arenando.

I minibus sono un miraggio. Per avere almeno qualche autobus di dimensioni un po' ridotte deve intervenire direttamente il Comune: l'Atm affonda nei debiti, benché chieda altro personale. Ma l'azienda ha buon gioco a ribattere che mancano i parcheggi promessi entro il giugno scorso e quindi, insomma, [illegible] lei è inadempiente anche i «cugini» di Palazzo Rosso hanno le loro colpe.

Ma tutte queste cose non si potevano prevedere prima di scatenare il caos nel traffico?

Piero Bottino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diventano [illegible] chimera i minibus, i pulmini «Pollicino» che dovrebbero sfrecciare tra le strette vie del centro e assicurare un servizio efficiente. Dovrebbero essere adottati dall'Atm, la municipalizzata dei trasporti, e collegare [illegible] cerchia degli spalti dai parcheggi di piazza Gobetti, dopo il ponte della Cittadella, dell'ex [illegible] Texaco e dell'area Agip, a Porta Marengo, con il centro. «Per i mini-bus sono indispensabili i parcheggi in periferia - dice Adriano Boselli, direttore dell'Atm -. Attualmente non ci sono: quando saranno realizzati, si potrà pensare ai "Pollicino"». E' la versione ufficiale dell'Atm. «Ma - dice il vicesindaco e assessore [illegible] Finanza, [illegible] Guerci - è altrettanto vero che l'Atm non può, considerati i bilanci, chiedere nuove [illegible] zioni [illegible] personale per i minibus. Deve provvedere con gli autisti che ha. Al massimo il Comune può intervenire per l'acquisto».

I parcheggi di piazza Gobetti e dell'ex area Texaco, in via Marengo, dovevano essere pronti a giugno. In realtà per il primo deve ancora essere bandito l'appalto, mentre per il secondo potrebbero iniziare a giorni i lavori, secondo gli impegni ribaditi pochi giorni fa dalla giunta in Consiglio comunale. Per il momento, quindi, niente «Pollicino».

Sembra invece molto più vicina l'entrata in esercizio di bus medi, da 8,50 metri al posto degli attuali da 12. Con l'arrivo di questi pullman, le linee 1 e [illegible] torneranno a transitare in via Cavour, abbandonando la stretta e trafficatissima via Trotti, con ingorghi all'imbocco di via Milano, dopo il primo tratto di via Migliara che è [illegible] ligatorio percorrere [illegible] provenendo da via Trotti.

L'accordo per i bus di media portata [illegible] posti) è [illegible] raggiunto in un incontro tra il Consig[illegible] di amministrazione dell'Atm presieduto da Carlo Pagella e gli assessori alla Viabilità, Gian Piero Borsi, ed alle Municipalizzate e Finanze, il vice sindaco Ezio Guerci. «Come Viabilità - dice Borsi - siamo pronti a garantire il servizio ai nuovi bus, spostando l'asse di percorrenza, nel tragitto Cristo-Orti, da via Trotti su via Cavour. L'acquisto è stato attivato, dopo le ferie il servizio potrebbe [illegible] realtà».

Una conferma viene dal dottor Boselli, direttore Atm: «C'è l'accordo per ridare un futuro al trasporto pubblico, garantendo un servizio che riporti in [illegible], da dove [illegible] stati espulsi, gli autobus. Per consentire la manovra[illegible] e per evitare di danneggiare la nuova pavimentazione in porfido di via Cavour, [illegible] stati scelti pullman da 8,5 metri. [illegible] occorrono otto ed il [illegible] unitario è di 214 milioni. A finanziare l'operazione [illegible] il Comune».

L'attuale situazione di bilancio dell'Atm, che avanza oltre otto miliardi dalla Regione per contributi, non avrebbe consentito alla municipalizzata l'acquisto dei mezzi. «I primi quattro bus - dice Boselli - dovrebbero essere consegnati a settembre, e [illegible] potrebbe attivar[illegible] [illegible] prima linea, gli altri a febbraio '92». Le linee interessate sono la 1, dal Cristo agli Orti sino all'ospedale Borsalino, e la 3, sempre dal Cristo agli Orti, [illegible] all'interno del quartiere. Ritornando alla vecchia dorsale Cristo - Borsalino attraverso piazza della Libertà si dovrebbe assicurare un miglior servizio al centro, da dove si vogliono eliminare le auto.

Franco Marchiaro

Con i veneti per gestire la C1

Grigi, Vitale è presidente

ALESSANDRIA. Edoardo Vitale, titolare dell'argenteria «Casa 1882» e della «Roba Kappa», è il nuovo presidente dell'Alessandria. La «telenovela» dei grigi è davvero conclusa: ora si pensa al ritiro precampionato, da domani ad Asti, e alle prime amichevoli.

Esce definitivamente di scena Gino Amisano, il [illegible] dei cashi», che aveva salvato i grigi dal baratro provocato dal patron toscano Bertoneri, e che aveva poi venduto (agosto del '90) le quote al gruppo veneto guidato da Vittorio Fioretti.

Con il nuovo anno, però, Amisano [illegible] deciso di tornare alla guida della società. E per mesi si è assistito a un penoso tira e molla. Alla fine, Amisano ha ceduto, prevedendo comunque lacrime per i grigi: «Tra un [illegible] mi rimpiangerete».

Fioretti ha concluso l'annunciato accordo [illegible] il noto imprenditore alessandrino Vitale, che (entrato, sembra, con il 40 per cento delle quote) è [illegible] eletto presidente.

Vittorio Fioretti [illegible] come amministratore delegato, [illegible] unico consigliere, per il momento, il direttore collaboratore Alberto Benelle. La presentazione del nuovo presidente è fissata per venerdì all'Hasta Hotel di Asti. **(f. m.)**

REAZIONI DEI TIFOSI A PAG. 41

Edoardo Vitale visto da Ghiglione

Fanelli contro il Comune che gli ha fatto chiudere il locale perché vendeva anche dopo le 21

Tortona, sfida sull'orario dei gelati

L'artigiano ha raccolto 3000 firme e preannuncia ricorso al Tar: «E' un provvedimento unico in Italia»

TORTONA. Per ora [illegible] coloro che in questi giorni non potranno più gustare il cono gelato di Fanelli a rimetterci nella [illegible] tra l'artigiano gelataio e il sindaco. [illegible] vicenda finirà in tribunale dopo l'intervento del pretore di Tortona che, su richiesta della Procura della repubblica, nei giorni scorsi, ha posto i sigilli al laboratorio gelateria di Andrea Fanelli, in corso della Repubblica: un sequestro preventivo perché l'artigiano ha venduto i gelati fuori orario.

[illegible] caso inspiegabile - [illegible] mentano coloro che hanno deciso di affiancare Fanelli nella sua sfida al Comune - Misure così drastiche sembrano assurde. Forse questo è l'unico caso del genere che si sia mai registrato in Italia». Si annuncia un ricorso al Tar che i «fanelliani» si augurano venga discusso entro fi[illegible] mese: altrimenti addio stagione estiva.

Gli ultimi problemi di Fanelli [illegible] dal fatto che si è rifiutato di ottemperare a due ordinanze del sindaco Palenzona che prescrivevano la chiusura dell'esercizio prima per tre giorni, poi, visto questo termine non era stato rispettato, per due settimane. Ordinanze [illegible] perchè in precedenza Fanelli aveva tenuto aperto la sua gelateria anche dopo le 21, mentre il sindaco [illegible] [illegible] disposto la chiusura delle gelaterie artigianali entro quell'ora.

Secondo il Comune questo orario è imposto da una legge nazionale, la 558 del '71, che dispone la «disciplina degli orari dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio». Ma, ribattono il gelataio e chi lo assiste in questa «guerra» (una commercialista tortonese e l'Unione artigiani), la legge stabilisce che può essere il Comune stesso a determinare gli orari, quindi si tratta solo di una ripicca.

La controversia si protrae da mesi ed è andata avanti prima a colpi di comunicati, poi addirittura con una raccolta di firme: Fanelli, sollecitando i suoi clienti, ne ha messe [illegible] in poche settimane addirittura 3.000. Poi è arrivato il momento delle ordinanze e l'altra settimana del sequestro.

La sfida lanciata da Andrea Fanelli contro il sindaco prosegue. «Non sono contro i gelati - è il commento di Palenzona - [illegible] quelli [illegible] Fanelli [illegible] particolare; il mio compito però è di far rispettare le leggi, piaccia o non piaccia». Ma la legge a cui si appella è così poco chiara da consentire troppe interpretazioni.

E' quanto già successo ad esempio a Torino. Il Comune, dopo un parere del Tar, aveva [illegible] alle gelaterie artigiane l'apertura fino a mezzanotte. Ma intervennero i titolari dei bar-gelaterie che si rivolsero [illegible] al Consiglio di stato e la spuntarono: artigiani aperti sono fino alle 21.

Vista questa sentenza il sindaco di Tortona, dopo aver concesso l'anno scorso [illegible] proroga di vendita fino [illegible] mezzanotte alle gelaterie artigianali perchè sulla vicenda [illegible] Torino non c'era chiarezza, non ebbe più dubbi. Ha stabilì il nuovo orario.

La [illegible] però non ha trovato d'accordo Fanelli, che prima ha chiesto un'ordinanza simile a quella dell'anno precedente, poi, non ottenendola, ha continuato la sua battaglia.

Per il gelataio quello del sindaco è solo un «prevvedimento restrittivo, [illegible]vrebbe dovuto tener conto delle esigenze dei consumatori, come prevede la legge».

D'altronde [illegible] tutti i sindaci fossero drastici [illegible] a Tortona, in provincia non sarebbero poche le gelaterie, anche famose, costrette a chiudere la sera.

Enrico Regaizi

Entro fine settimana le operazioni delle commissioni d'esame saranno concluse

I maturi ad Alessandria e a Novi

Affissi i tabelloni con i risultati di una parte delle classi del liceo scientifico «Galilei» Finora quattro studenti del «Boccardo» e del «San Giorgio» diplomati con 60 sessantesimi

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco dei promossi alla maturità, con [illegible] parte dei risultati relativi al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria. I migliori, con 60 sessantesimi, sono risultati Marisa Spedicato, Gianluca Lesina e Piercarlo Merlato.

Classe V A: Fabrizio Ferrari 42/60, Federico Fracchia 42, Antonella Giolito 38, Alessandro Governali 58, Mauro Iero 38, Gianluca Ivaldi 40, Maura Manzini 55, Massimo Martin 48, Piercarlo Merlano 60, Sara Mirone 52, Gianfranco Moglioni 42, Claudio Notti 50, Filippo Paradiso 50, Irene Pellegrino 42, Carlo Picchio 42, Francesca Maria Antonella Puppo 45, Alberto Rainero 38, Gianpietro Tassisto 46, Barbara Taverna 38, Luca Visconti 40.

Classe V E: Emanuele Assenza 40/60, Loretta Badan 40, Stefano Bagalini 42, Cecile Balocco 39, Corrado Barberis 40, Enrico Boccaleri 55, Maria Carmen Celi 48, Enrico Chiambalero 49, Daniele Corsa 37, Stefano Coscia 39, Cristina Ferrari 37, Mirko Giordano 37, Eugenia Giusta 45, Giorgia Goglino 40, Giancarlo Massobrio 40, Sara Priarone 40, Jlenia Ravera 47, Rosella Rossi 46, Marina Sciotto 54, Marisa Spedicato 60, Fabrizio Suzzi 36, Elisabetta Taverna 45.

Classe V G: Simone Buffalo 52/60, Stefano Campassi 54, Cinzia Capra 50, Giovanpaolo Cesaro 39, Andrea Chieppino 44, Andrea Di Felice 56, Manlio Esposito 46, Alessandro Garbieri 40, Gianluca Lesina 60, Giammarco Meloni 46, Luigi Migliaccio 45, Paola Mirabello 38, Claudia Molinari 46, Silvio Paolucci 50, Barbara Piattoli 54, Anna Elisa Pistarino 43, Roberta Pizio 44, Giorgio Rovito 50, Michele Scarabello 46, Cristiano Spadavecchia 46, Tania Zerbetto 48.

A **Novi Ligure** ieri sono stati esposti i tabelloni del «Boccardo» e del «S. Giorgio». Quattro gli studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti, in questo primo elenco: Roberto Santamaria, Stefania Arangone, Patrizia Marenzana, Renato Preggiaro.

Istituto professionale «Boccardo». Classe V A: Raffaella Allegretti 42/60, Paola Boccardo 37, Ombretta Carrea 38, Sabrina Cazzulo 38, Elisabetta De Canio 48, Daniela Ghio 42, Silvana Ghiolo 44, Antonella Merlo 42, Alberto Miglietta 48, Camilla Olita 50, Simona Ratto 49, Carlo Renzetti 52, Sara Rossi 51, Roberto Santamaria [illegible] Daniela Soro 43, Daniela Varagnolo 48.

Classe V B: Francesca Ballardini 39/60, Stefania Barison 51, Anna Maria Cocuzza 40, Maria Grazia Colonna 43, Sonia Gemme 51, Lorena Iacono 42, Roberta Massa 39, Daniela Mazzarello 48, Micaela Padovani 36, Claudia Repetto 43, Anna Schiavo 46, Loredana Serventi 45, Barbara Signego 42, Tiziana Tosonotto 54, Cinzia Volpara [illegible].

Classe V C: Daniela Banchero 46/60, Vittoria Caminiti 36, Cinzia Carella 40, Roberta Ferr[illegible] 50, Valeria Ferretti 38, Cer[illegible] Fossati 37, Loredana Lentini 39, Graziella Mazzarello 40, Monica Montessoro 52, Patrizia Notarantonio 48, Raffaella Platino 44, Michela Repetto 46, Tiziana Rossi 45, Federica Torricelli 48, Monica Zago 48.

Istituto per ragionieri «S. Giorgio». Classe V A: Ivano Alice 36/60, Daniela Andolfo 44, Milena Andreoli 43, Stefania Aragone 60, Andrea Corvarola 42, Mauro Defilippi 37, Stefano Dellachà 51, Massimo Demicheli 42, Roberto Fossati 50, Renato Freggiaro 60, Giacomo Gogna 40, Romina Laguzzi 42, Gianluca Lanzavecchia 36, Riccardo Lanzone 58, Mirella Maira 44, Marika Maranzana 52, Salvatore Milintenda 38, Antonella Parodi 51, Raffaella Pautrè 50, Carlo Spinetta 36.

Classe V B: Emanuela Arata 58/60, Roberta Barbieri 36, Alessandro Battagliese 43, Francesco Bellocchio 36, Alessandro Bonafiglia 36, Stefano Brengi 39, Ilaria Carena 39, Michela Cartasegna 45, Daniele Capollina 39, Marta Damaso 44, Paola Dettori 42, [illegible] Fossati 52, Simona Fossati 36, Zaira Fossati 54, Roberta Gabrielli 36, Maria Ghio 37, Francesco Mantero 36, Alessia Montessoro 42, Simona Montobbio 36, Stefano Morelli 39, Monica Mussolin 48, Giampaolo Poggio 37, Serena Roncoli 50, Laura Roveglia 41, Rosa Traverso 36.

Classe V C: Federica Arata 44/60, Claudia Balbi 37, Enrico Bisio 56, Florinda Bisio 42, Fabio Caraccio 47, Corrado Carrega 48, Giorgio Collareta 38, Monica Coscia 52, Stefano Cosso 37, Massimiliano Del [illegible] 48, Fabio Devasini 40, Daniela Dossola 36, Daniela Fidanti 55, Andrea Giagliardi 45, Roberto Manuelli 37, Patrizia Marenzana 60, David Paffrath 36, Roberto Parisio 50, Simona Pastorino 37, Simona Persano 52, Lucia Prato 36, Davide Ricci 48, Oriana Santamaria 36, Sergio Sperati 36, Tiziana Zarri 36.

Da domani saranno esposti i tabelloni nelle altre scuole: entro la fine della settimana, infatti, è prevista la chiusura dei lavori di tutte le commissioni d'esame.

LETTERE AL [illegible]

La «colpa» di [illegible] vie del centro

Siamo gli abitanti delle vie Merula, Lanza e Dal Verme, di Alessandria, e tramite «La Stampa» vogliamo ringraziare pubblicamente l'assessore comunale alla Viabilità per la graditissima sorpresa che ha voluto riservarci questa mattina, facendo rimuovere dai vigili urbani con i carri attrezzi, per la [illegible] di 90.000 lire, le nostre autovetture, anche se munite di regolare pe[illegible] sosta e transito, rilasciate ai residenti.

Comprendiamo che il permesso è solo [illegible] 30 minuti, ma non crediamo che debba considerarsi una colpa e una disgrazia il fatto di abitare in centro.

Visto che [illegible] preoccupa così tanto per noi, perché l'assessore non ci indica dove poter parcheggiare senza incorrere in sanzioni amministrative?

Considerato anche che [illegible] state sua l'altra bella idea di mettere i parchimetri in pi[illegible] Garibaldi. Crede di risolvere così i problemi della viabilità... Bravo!!!

[illegible] poi [illegible] spieghi: [illegible] cosa [illegible] quelle strade siano «vietate» alle auto?

Tutti noi ci ricorderemo dell'interesse che ha avuto nei nostri confronti, in modo tale che alle prossime elezioni continueremo a darle fiducia. Non ci dimentichiamo di chi si batte e si batterà per risolvere i problemi. Grazie e complimenti!!!

Ps: Ma ha pensato a tutto ciò [illegible] solo, o si è consultato con altri «cervelloni» come lei?

Gli abitanti della zona Alessandria

Provincia di veleni con pericolosi ritardi

La situazione ambientale in provincia di Alessandria [illegible] soprattutto nel Tortonese, dopo la scoperta della discarica di Isola Sant'Antonio, è sempre più drammatica.

Tortona è circondata da migliaia di tonnellate di rifiuti tossico-nocivi. Questa è la mappa. La discarica Diletta sulle rive del torrente Curone, [illegible] Casalnoceto e Castellar Guidobono, contiene malme acide: [illegible] stata ricoperta di terreno [illegible] rimanacciosa come un grande sarcofago sulle rive del torrente. Mai nessuno ci ha detto quali e quante sostanze siano state buttate in quell'enorme buco, dove nel 1985 ha trovato la [illegible] un daino.

L'ex Ecolibarna rimane sempre minacciosa alle porte di Serravalle, con le migliaia di tonnellate [illegible] rifiuti tossici che minacciano tutti gli acquedotti della valle.

All'Interporto di Rivalta 30.000 fusti di sostanze altamente tossiche [illegible] per la maggior parte corrosi e ci sono inoltre 28 tonnellate di veleni, contenuti in tre cisterne.

Altri 10.000 fusti a Pozzolo [illegible] tre enormi cisterne [illegible] Tortona in zona Bertarino. In zona Cadano, [illegible] Carbonara, il 17 [illegible] 1986 l'Usl [illegible] analizzato 50 sostanze tossiche altamente nocive ed erano [illegible] estratte, tra l'altro, 1717 tonnellate di fitofarmaci e 2466 tonnellate di farmaci.

Come pensano di intervenire gli amministratori provinciali e regionali per annullare rischi sempre più gravi per l'ambiente e la salute pubblica? Oltre ai veleni, ora bisogna anche rimediare alle imperdonabili inettitudini, [illegible] conseguenti ritardi.

G. Carlo Armano, Wwf Tortona

La [illegible] e i diritti [illegible] pazienti

Quando si parla di sanità, il pensiero va subito alla cronica mancanza di personale che lamentano [illegible] ospedali, soprattutto durante il periodo estivo.

Invece, esistono altre pecche macroscopiche, non meno gravi [illegible] incresciose. Esse si evidenziano nel rapporto che [illegible] instaura tra paziente [illegible] medico, quando quest'ultimo non rispetta i diritti delle persone che [illegible] rivolgono [illegible] strutture pubbliche che avrebbero (il condizionale è d'obbligo) il dovere di seguire gli utenti con il giusto scrupolo.

Il servizio territoriale di salute mentale [illegible] l'antitesi del centro efficiente [illegible] [illegible] ai problemi [illegible] gente. Gli operatori in servizio là dentro sono refrattari a qualsiasi discorso di questo tipo, trascurano anche coloro che hanno avuto incidenti seri (magari causati [illegible] terapie prescritte proprio da quei medici), non vogliono assolutamente saperne di essere criticati (a proposito delle cure [illegible] degli eventuali errori concernenti la diagnosi dei vari casi prospettati).

Rifiutarsi [illegible] farsi carico dei drammi esistenziali e della sofferenza dei pazienti significa lasciare senza risposta bisogni che una società solidaristica quale vuol [illegible] la nostra dovrebbe considerare primari. E' davvero chiedere troppo un minimo di coscienza [illegible] buona volontà? Anziché assumere atteggiamenti presuntuosi.

Luigi Boato, Alessandria

[illegible]

ALESSANDRIA. Dario Gemma, eletto consigliere comunale nel maggio 1990 nella lista del partito comunista e passato [illegible] Rifondazione comunista nelle scorse settimane, dopo la decisione di [illegible] aderire come gli altri compagni del gruppo ex-comunista (ad eccezione dell'assessore Margherita Bassini, al momento indipendente) ha deciso di non appoggiare più la giunta [illegible] sinistra (pci-psi) che guida [illegible] Comune.

Gemma lo ha annunciato lunedì sera, durante la seduta del Consiglio comunale. «Non esistono spazi operativi all'interno [illegible] di questa maggioranza - ha detto il consigliere, e ha poi aggiunto -: Qui regnano la superficialità, l'ignoranza delle soluzioni per affrontare i gravi problemi della città, il progressivo distacco tra "palazzo" e cittadini. Vi è una evidente intenzione [illegible] [illegible] mantenere gli impegni assunti con il programma elettorale».

Una dura requisitoria quella [illegible] giovane Dario Gemma, che ha proseguito nel suo attacco: «Rifondazione comunista ritiene di non dare più il proprio apporto alla maggioranza, la quale dà vita [illegible] una amministrazione pubblica che non si confronta con i cittadini [illegible] [illegible] mai colta dal dubbio che si può anche sbagliare. Sulla politica della [illegible] viabilità, per fare un esempio, siamo di fronte a [illegible] vera babele».

Il duro intervento [illegible] Dario [illegible] è stato salutato da un caloroso applauso da parte di un gruppo di cittadini - evidentemente simpatizzanti [illegible] iscritti [illegible] Rifondazione comunista - che ha seguito la prima parte dei lavori del Consiglio comunale.

Il capogruppo del pds Renato Kovacic, intervenendo subito dopo [illegible] consigliere di Rifondazione comunista, ha riconosciuto che vi è qualche lacuna nell'attività della giunta, qualche lentezza ad agire, ma si [illegible] detto sicuro che si sarà in grado di fare quanto [illegible] in programma.

Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti degli altri gruppi e la discussione si [illegible] poi conclusa senza alcuna votazione.

Mentre Gemma lascia la maggioranza, il consigliere della dc Giancarlo Ferla ha deciso [illegible] lasciare il Consiglio comunale, dopo essere stato nominato nel Comitato dei garanti dell'Usl alessandrina. Le dimissioni sono state approvate all'unanimità. Ferla, ringraziato per la sua attività dal capogruppo dc Ezio Brusasco, [illegible] va dopo 16 anni. Lo sostituisce Silvano Coscia, che solo pochi giorni fa aveva lasciato Palazzo Rosso in seguito alla decisione del Tar il quale aveva riconosciuto un maggior numero di voti [illegible] Franco Trussi.

[f. m.]

Terzo processo in due mesi [illegible] una donna di Alessandria

Spacciò droga, [illegible] assolta

Salvata da un cavillo: due fratelli che la accusavano furono sentiti come testimoni [illegible] non come indiziati di reato. Il pm annuncia ricorso in appello

ALESSANDRIA. Emanuela Guagliardo, 33 anni, residente in via San Pio V 23, da oltre dieci periodicamente alla ribalta della cronaca per vicende di droga, ha subito ieri [illegible] terzo processo in due mesi, sempre per vicende legate al mondo degli stupefacenti.

In carcere da aprile, la donna - che in precedenza ha fatto anche la prostituta per procurarsi la droga, si [illegible] disintossicata, è tornata nel «giro», [illegible] prima dell'ultimo [illegible] [illegible] trovato occupazione come baby sitter - risponeva di [illegible] episodio risalente a sei anni fa.

Difesa da Piero Monti, è stata assolta per non aver commesso il fatto, mentre il pubblico ministero Bruno Rapetti, che aveva chiesto la condanna [illegible] un anno [illegible] due mesi di reclusione, ha annunciato appello.

Emanuela Guagliardo deve il [illegible] proscioglimento ad un errore procedurale. Il 15 luglio 1985 i carabinieri avevano notato vicino all'ospedale un gruppetto di tossicomani-spacciatori. Uno di loro fu visto cedere un piccolo quantitativo di eroina a Roberto Tesei, abitante in città, che è poi [illegible] sembra stroncato da un'overdose, [illegible] alla sorella Claudia.

I due, interrogati, dissero di averla avuta da una certa Manuela [illegible] Lella; furono mostrate loro foto segnaletiche e riconobbero in Emanuela Guagliardo [illegible] fornitrice della «dose».

Ma quel riconoscimento è risultato privo di valore giuridico Pertanto la donna [illegible] stata assolta.

Non [illegible] [illegible] invece la stessa fortuna due mesi fa quando le era stata applicata, con patteggiamento, una pena a [illegible] mesi di reclusione per detenzione di droga a scopo di spaccio.

Sempre i carabinieri, durante una perquisizione in casa avevano trovato cinque grammi di eroina ed Emanuela Guagliardo [illegible] stata arrestata.

Le è andata ancora peggio di recente: in tribunale per analoga vicenda le [illegible] stati inflitti quattro anni e due mesi di reclusione.

[e. c.]

[illegible]

BARI. Un rappresentante di preziosi di Valenza, Dante Ceresa, 59 anni, è stato rapinato ieri mattina [illegible] Bari, in via Imperatore [illegible] Traiano del Campicarmati.

Due persone hanno fermato la loro auto, [illegible] Y10 risultata rubata, mettendola [illegible] traverso sulla carreggiata. In questo modo sono riusciti a bloccare il rappresentante di preziosi che stava viaggiando alla guida della sua Audi 90. Sotto la minaccia di un revolver, l'uomo è stato costretto [illegible] lasciare la vettura ai due rapinatori. L'auto di Dante Ceresa era però dotata di un sistema antifurto a tempo: così, [illegible] motore si è spento soltanto dopo poche decine [illegible] metri.

I rapinatori hanno quindi preso il borsone contenente preziosi e gioielli per alcuni milioni e [illegible] risaliti sulla Y10 fuggendo e facendo perdere le tracce. Sull'episodio indaga ora la squadra mobile.

[An[illegible]]

[illegible]

[illegible] Selora Serce, Jacopo Zucconi, Matteo Wang.

[illegible] Giacomo Giusta, 71 anni; Angelo Boltaro, di 79; Maria Gandini, di 91.

[illegible] Andrea e [illegible] Bollero, Alberto Accalino, Paola Bonglorno.

MORTI. Paolo Campese, 83 anni; Ermelinda Barberis, [illegible] 81; Fabio Acornero, di 16, studente; Silvia Mocca, [illegible] 71; Maria Maddalena Ferraro, di 79; Maria Spalla, [illegible] 73.

OVADA

NATI. Simone Massone.

VALENZA

[illegible] [illegible] Starda, 80 anni; Lorenzo Tosini, di 77; Emilio Capra, di 68; [illegible] Biancardi, di 92; Giuseppe Pagano, [illegible] 69.

IN BREVE

[illegible]

E' chiusa al traffico la provinciale per Solero

Per lavori di ristrutturazione e ampliamento, [illegible] chiusa al traffico [illegible] provinciale Valenza-Solero, nel tratto [illegible] San Salvatore. La circolazione [illegible] deviata sulla Valenza-Villabella e sulla comunale per Frescondino che però ha senso unico di marcia San Salvatore-Valenza.

VA' PENSIERO

Quell'arco di trionfo verso Porta Marengo

Passare in bici sotto l'arco nel 1933, anno a cui risale l'immagine, era ancora possibile [ARCHIVIO TONY FRESINA]

L'arco è dal 1768, [illegible] della sua costruzione, un elemento caratteristico di quella che oggi [illegible] piazza Matteotti, ma che era in origine la vecchia piazza d'Armi di Alessandria, aperta, nel 1816, là dove sorgeva una cittadella quattrocentesca.

La piazza era, a quell'epoca, assai più grande (misurava circa [illegible] 91 mila metri quadri) e arrivava [illegible] a est fino agli attuali spalti Marengo e Gamondio, mentre il lato nord-sud corrispondeva al tratto di corso Lamarmora tra l'angolo di via Savonarola e quello di via Parma.

Ancora a fine '800 l'arco era l'unica costruzione esistente nell'area e per uscire dalla città in direzione degli spalti, da Porta Marengo, occorreva attraversare il canale Carlo Alberto, che scorreva dove oggi c'è via Pisacane, su un ponticello che si trova [illegible] all'altezza dell'angolo [illegible] via Tortona e Spalto Marengo, Piazza Genova nacque [illegible] [illegible] e solo negli Anni 20 sorsero gli edifici porticati che tuttora la caratterizzano.

[c. re.]

[illegible]

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible] UN[illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 838 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 89.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.269
Novi Ligure: [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: [illegible] Rossa [illegible]
Serravalle [illegible] Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccor[illegible].360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943 423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San [illegible] Carona: 786.209
[illegible] [illegible] (Arquata) 838.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Ter[illegible]: [illegible]306
Tortona: [illegible]
[illegible] [illegible]NZA

CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/248.81[illegible] (Gabbiano)
Casale M.to: 79.113 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Odone*, via del[illegible] Vinoda (diurna); *Comunale Pista*, viale Medaglie d'oro (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Gardelli*, corso Saa[illegible] *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 86.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria:
piazza Libertà, tel 53.031;
stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme:
piazza Italia, 53.280;
stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia:
stazione FS, 66.270
Casale Monferrato:
stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:**
piazza Repubblica, 75.252
Ovada:
agenzia Mandriola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia:
agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona:
stazione Fs, 861.782
Valenza:
ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.198

A Casale ieri ancora un assalto all'ufficio postale di via Trevigi

FERITO DAI RAPINATORI

I banditi hanno accoltellato il direttore, che ora è fuori pericolo. Magro il bottino: solo 18 milioni

CASALE MONFERRATO. Due banditi, armati di coltello e pistola, hanno assaltato ieri mattina l'ufficio postale di via Trevigi. Il direttore è stato accoltellato all'addome dai malviventi; sottoposto a intervento chirurgico, è fuori pericolo.

Piuttosto magro il bottino: poco più di 18 milioni. La rapina è durata solo qualche minuto, il tempo sufficiente per svuotare la cassaforte e i cassetti del bancone.

E' la terza volta, in pochi anni, che la Posta di via Trevigi viene presa di mira. Lo scenario è sempre lo stesso: l'ufficio affollato di anziani che attendono di ritirare la pensione, fuori il viavai di gente che attraversa la stretta via del centro storico per raggiungere il mercato in piazza Castello.

I due banditi arrivano a bordo di una motocicletta, pare «Kawasaki 750», bianco e rosso, provenienti da piazza Santo Stefano. Entrano nell'ufficio poco dopo le 8,45, sono armati, uno con un arnese appuntito (forse un coltello), l'altro con una pistola. Quello più robusto, sui metro e ottanta, con il volto mascherato da un casco da motociclista e occhiali scuri, salta il bancone e si fa consegnare il denaro. L'altro, di corporatura più minuta, con occhiali da sole e, forse, un cappellino in testa, è armato di pistola e rimane all'ingresso.

Tutto si svolge in pochi minuti, sotto gli occhi dei pensionati e dei cinque impiegati: il direttore Antonio Corcoruto, 59 anni, abitante in strada Vecchia Vercelli, la moglie Ada Scamuzzi, di 53; Giuseppe Bertolè, di 48, via Bertana; Luigina Besso, di 43, Casale Popolo, cantone Chiesa; Paola Lusona, di 44, via Massaia.

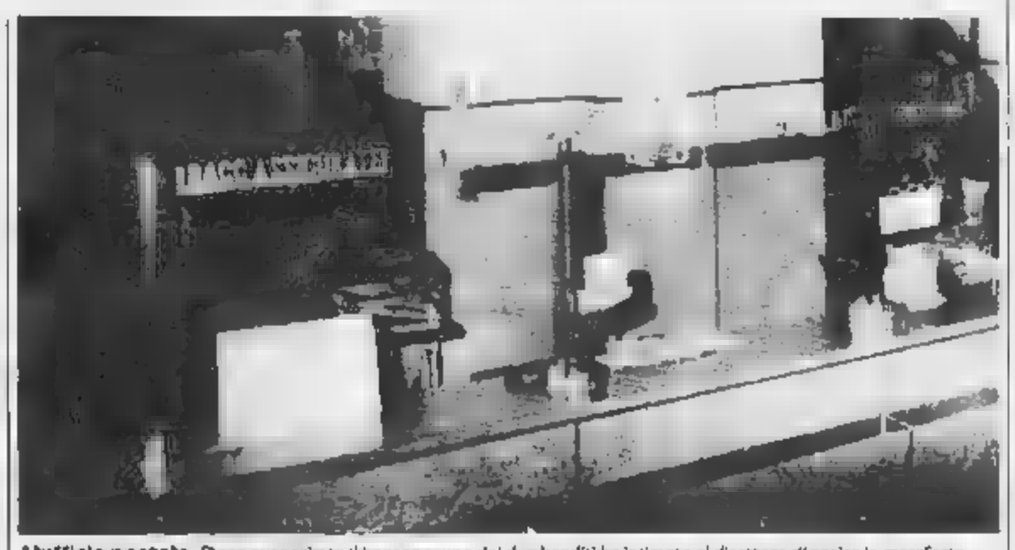
«E' una rapina, fate presto». Il bandito con il casco scavalca il bancone e chiede minacciosamente che venga aperta la cassaforte. Si rivolge al direttore, seduto alla sua scrivania. Antonio Corcoruto tergiversa: questo atteggiamento spazientisce il malvivente che prima lo spinge, poi lo colpisce all'addome con il coltello.

La cassaforte viene aperta e il rapinatore si serve da solo: in una borsa a strisce colorate infila tutte le banconote che riesce a raccogliere, comprese quelle custodite nei cassetti del bancone. Pochi minuti, il più assoluto silenzio.

Poi i malviventi si allontanano sulla motocicletta verso piazza Castello, confondendosi tra la folla. Scatta l'allarme: sul posto giungono pattuglie di polizia e carabinieri. Il direttore, accompagnato all'ospedale, viene sottoposto a intervento chirurgico. Fortunatamente il coltello non ha leso organi vitali: se la caverà in 40 giorni.

Nel tardo pomeriggio la motocicletta è stata trovata dai carabinieri, abbandonata alla periferia della città. Intanto, la polizia ha eseguito numerose perquisizioni; non è escluso che il basista sia un casalese.

Silvana Mossano



L'ufficio postale. Dopo aver saltato il bancone, uno dei due banditi ha intimato al direttore di aprire la cassaforte

BIMBA DI 2 ANNI USTIONATA DALL'ACQUA BOLLENTE

Una bimba casalese di due anni è stata ricoverata all'ospedale di Savona per le ustioni di primo e secondo grado che le ha causato rovesciandosi addosso dell'acqua bollente. Si chiama Maria Flavia Maggio: vive in via Redipuglia 9 con il padre Giorgio, biologo in un'azienda casalese, e la madre Elena, infermiera al S. Spirito.

La bambina da un paio di settimane si trovava in vacanza a Spotorno con la zia Anna Milanesi, che ha preso in affitto un alloggio. Probabilmente, mentre la donna preparava la cena, Maria Flavia si è avvicinata al fornello e si è rovesciata addosso una pentola con acqua bollente. La zia, richiamata dalle urla, l'ha presa tra le braccia e l'ha accompagnata alla Croce bianca di Spotorno. Da qui la piccola è stata trasferita all'ospedale di Savona. I medici le hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado nel 25 per cento del corpo. Tra i punti maggiormente colpiti, la bocca.

Anna Milanesi ha telefonato al nonno della piccina, Pietro, che ha informato il figlio. Giorgio Maggia si è precipitato al Santo Spirito per informare la moglie, che ha fatto il turno in ospedale. I genitori della piccina sono poi partiti per raggiungere la figlioletta. [a. m.]

IN BREVE

CASALE

Colpito da ictus mentre gioca a bocce, è grave

Un giocatore di bocce, Umberto Della Bernarda, 62 anni, di Valenza, è stato colto da ictus mentre stava giocando ai campi della società sportiva «Maurizio Massano», nell'ambito del torneo a quadrette intitolato ad Alfredo Barlotta. Umberto Della Bernarda è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito.

Un pensionato di 75 anni si uccide nel garage

Un anziano di Murisengo, Pasquale Montagnino, 75 anni, si è impiccato l'altro pomeriggio nel garage attiguo alla propria abitazione, una cascina in via Casa Cerrani 1, dopo aver legato una fune ad una scala a pioli, appoggiata all'esterno. L'uomo, che viveva da solo, era da tempo sofferente di nevrosi depressiva.

Condannato a 6 mesi per una bicicletta rubata

Il tortonese Antonio Giacchetto, 27 anni, senza fissa dimora, disoccupato e tossicodipendente, ha patteggiato 6 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa per ricettazione. Il giovane è stato rimesso in libertà. Fermato dai carabinieri, a bordo di una Gilera Dakota 350, rubata al commerciante in motocicli Enrico Civera di Tortona, il giovane aveva dichiarato di averla acquistata da una persona di cui non ha saputo fornire le generalità.

Cade dal cascinale, è in prognosi riservata

Prognosi riservata per un agricoltore di Monleale. Guido Cavalli, 58 anni, abitante alla frazione Cà Borgo, ieri mattina, mentre stava lavorando sulla propria cascina, intento a sistemare alcuni rotoli di paglia, ha perso l'equilibrio ed è caduto pesantemente nel cortile. All'ospedale di Tortona, dov'è stato trasportato con un'ambulanza della Croce rossa, i medici lo hanno giudicato in prognosi riservata per trauma cranico. Nella stessa mattinata l'agricoltore è stato trasferito all'ospedale di Alessandria.

In fiamme un autocarro carico di grissini e biscotti

Un autocarro carico di biscotti, grissini e crackers si è incendiato sull'autostrada dei Trafori. I danni superano i 100 milioni. Il camion è di proprietà dell'autotrasportatore Filomeno Capurso di Milano. L'autista, Gennaro Di Maio, 44 anni, di Limbiate, improvvisamente, dallo specchietto retrovisore si è accorto che una nuvola di fumo usciva dalla parte posteriore dell'autocarro. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, sono state provocate dal surriscaldamento dei freni posteriori. E' successo la scorsa notte lungo la bretella che collega l'autostrada per Genova, con quella per Voltri. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona che per circa tre ore sono stati impegnati, prima di riuscire a spegnere le fiamme.

Acqua «vietata» per gli orti e i giardini

Il sindaco di Gavi ha emesso un'ordinanza con cui vieta di utilizzare l'acqua per scopi diversi da quelli alimentari. Il provvedimento prevede il divieto di usare l'acqua erogata dal Comune per innaffiare orti e giardini. L'ammenda è di 200 mila lire.

Sentenza definitiva per il titolare della «Ro.Ma», azienda alle porte di Tortona

«Disinquini o andrà in prigione»

La Cassazione gli ha inflitto quattro mesi di reclusione. Se non farà la bonifica gli sarà negata la condizionale. La ditta stocca sostanze nocive. I contenitori si stanno pericolosamente erodendo

Serbatoi a rischio. L'interno della ditta Ro.Ma., condannata per inquinamento

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Quattordicimila metri cubi di melme acide, residui di raffinazione di prodotti derivati dal petrolio e quindi molto inquinanti, depositate da anni in 5 serbatoi, che non offrono garanzie di sicurezza, a non più di 200 metri dal torrente Scrivia, in località Bertarino di Tortona. Una vera «bomba ecologica» alle porte della città, della quale è responsabile la ditta Ro.Ma., che ha ritirato i rifiuti tossici e della quale è titolare Teresio Colla, 44 anni, abitante a Belgioioso, in provincia di Pavia.

A causa di quella discarica Teresio Colla è stato condannato dalla Cassazione a quattro mesi di reclusione, per avere smaltito rifiuti speciali e tossico-nocivi senza l'apposita autorizzazione e per non aver ottemperato alla ordinanza della Regione che ingiungeva lo sgombero dei rifiuti.

E' la prima condanna definitiva, in provincia, arrivata prima della prescrizione, a differenza di quanto avvenuto in tutti gli altri casi di inquinamento.

La Cassazione, inoltre, ha subordinato la concessione della condizionale all'imprenditore pavese allo sgombero delle sostanze inquinanti: Teresio Colla se entro un anno non provvederà a far sgombrare i serbatoi della Ro.Ma., bonificando la zona, dovrà scontare i quattro mesi di reclusione che gli sono stati inflitti. Dovrà inoltre risarcire i danni morali alla Provincia di Alessandria e alla Regione che si erano costituite parti civili con l'assistenza degli avvocati Enrico Vella e Andrea Ferrari.

Molti residui di raffinazione erano stati scaricati nei serbatoi tortonesi da aziende lombarde i cui titolari, contattati dall'avvocato Vella, sembrano disponibili a ritirare quanto loro smaltito alla Ro.Ma. Potrebbero infatti essere chiamati a rispondere di eventuali inquinamenti: le norme vigenti li sollevano da eventuali responsabilità sino alla smaltimento definitivo, e legale, dei rifiuti.

I quattordicimila metri cubi di melme acide ritirati da Colla sono stoccati in cinque serbatoi, le cui pareti si assottigliano sempre di più, che sono stati abbandonati dai responsabili della ditta. La massa inquinante sta deteriorando i serbatoi, col rischio che i liquami finiscano nel vicino torrente Scrivia o nella falda acquifera, con conseguenze facilmente immaginabili per l'ambiente. Smaltirli comporta una spesa di centinaia di milioni.

La Ro.Ma. aveva iniziato l'attività nel [illegible] autorizzazione provvisoria (365 giorni) della Regione, non rinnovata. La ditta non solo aveva ritirato rifiuti per i quali non era autorizzata, ma non aveva mai provveduto allo smaltimento secondo gli impegni. [f. m.]

SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
2 crociere di 12 giorni da Genova il **21 luglio** e il **3 settembre**

BALEARI, PORTOGALLO E SPAGNA: crociere di 10 giorni da Genova e Napoli l' **11 luglio** e **15 settembre.**

GRECIA CLASSICA: crociera di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania il **25 settembre.**

SPAGNA, CANARIE E MADERA: crociera di 10 giorni da Genova il **5 ottobre.**

EGITTO E GRECIA: crociera di 10 giorni da Genova il **15 ottobre.**

GIBILTERRA, SPAGNA E MAROCCO: crociere di 7 giorni da Genova il **4 novembre, 11 novembre** e **18 novembre.**

BALEARI, PORTOGALLO, IRLANDA, SCOZIA, ISLANDA, GROENLANDIA, USA, BERMUDA, CANARIE, BALEARI
32 giorni, partenza da Genova il 2 agosto

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

Oggi a Cassine i funerali del giovane uscito di strada con il furgone

Morto dopo una sera al Kursaal

Con un amico in un locale da ballo di Acqui

CASSINE. Si svolgono oggi alle 17 i funerali di Luigi Lanza, 29 anni, trovato morto lunedì in campo, dove era finito con la sua auto per incidente stradale. La salma muoverà verso le 16,30 dalla camera ardente dell'ospedale di Acqui dove è stata composta dopo i rilievi degli inquirenti. Il rito verrà celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Caterina e la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia a Cassine. La chiesa lunedì sera, durante la recita del rosario, era stracolma di gente.

Non è ben definita la dinamica dell'incidente e l'ora in cui è avvenuto. Solo l'esito dell'autopsia, svolta martedì, potrà rispondere esattezza a questi interrogativi.

I quesiti che si riferiscono anche alle ultime ore di vita del giovane, dato che nessun testimone ha assistito all'incidente accaduto sulla strada provinciale che da Castelnuovo Bormida porta a Sezzadio. Sembra ormai certo che Luigi Lanza nella serata di domenica abbia cenato con due amici in un ristorante di Cassine. Al termine della cena uno dei tre, sposato, sarebbe tornato a casa mentre Luigi, accompagnato dal terzo amico, avrebbe terminato la serata al Kursaal, una discoteca nella zona Bagni di Acqui.

C'è quindi un «buco» di alcune ore. Luigi Lanza è stato trovato morto verso le 6,30 di lunedì. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, mentre alla guida di un furgone Peugeot 205 percorreva la strada Castelnuovo - Sezzadio, giunto in località cascina Borio, in curva ha sbandato sulla sinistra finendo la corsa in un campo, non prima di avere urtato un tubo per l'irrigazione. Dell'auto rovesciata nel campo con il cadavere del giovane i carabinieri sono stati avvertiti da una telefonata anonima. [c. r.]

Luigi Lanza

Compie 25 anni la prestigiosa rassegna astigiana dedicata all'enologia di qualità

Tutti i premiati della «Douja d'or»

Sono stati 907 i vini presentati alle commissioni di assaggio: di questi 375 potranno fregiarsi della prestigiosa distinzione di eccellenza. Assegnati gli «Oscar» a 8 produttori. La mostra mercato dal 6 al 15 settembre.

ASTI. Era il settembre del 1967 e l'Italia dei vini andava ancora avanti, con poche eccezioni, a bianco e rosso.

Nasceva allora, 25 anni fa, la Douja d'or, [illegible] enologico, [illegible] l'intento [illegible] aiutare produttori e consumatori a crescere nel gusto [illegible] nella varietà delle scelte.

«Bevete sotto la nostra responsabilità» [illegible] lo slogan di Giovanni Borello che accompagnò i primi anni della rassegna, circoscritta ai confini della provincia di Asti e allargatosi poi gradualmente alla produzione vinicola nazionale di qualità.

Da festa del vino a concorso enologico sempre più ambito, la «Douja d'Or», organizzata dalla Camera di Commercio di Asti per i doc e i docg italiani, ha visto quest'anno 907 vini presentati alle commissioni [illegible] assaggio: di questi 375 sono stati scelti per la distinzione [illegible] eccellenza, riconosciuta dal ministero dell'Agricoltura [illegible] norme dei regolamenti Cee.

Potranno fregiarsi [illegible] bollino che raffigura l'antiva douja, la brocca tipica delle cantine piemontesi.

Anche quest'anno sono stati assegnati gli «Oscar della Douja» agli otto vini (tre piemontesi) che hanno conquistato il punteggio più alto.

«I risultati dimostrano che l'interesse suscitato dal concorso è sempre vivo tra i produttori che desiderano far crescere qualitativamente i loro vini, sottoponendoli al test di degustazione delle commissioni dell'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino)» commenta Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di commercio di Asti.

«Siamo in grado di proporre al pubblico uno scelto panorama [illegible] mondo enologico italiano e speriamo in questo modo di rendere un servizio importante ai consumatori e nel contempo [illegible] dare alle aziende produttrici la possibilità di migliorarsi ulteriormente».

La Douja d'Or edizione 1991 [illegible] terrà ad Asti dal 6 al 16 settembre, con il consueto corollario di convegni e appuntamenti gastronomici, tra i quali spicca il Festival delle sagre di domenica 8 settembre.

[illegible] PIÙ BIRRA, I VINI [illegible]

Ecco l'elenco completo dei 177 vini a doc e docg piemontesi che si potranno fregiare del bollino della Douja d'or 1991.

Asti spumante: Romano Canavero, Castagnole Lanze; Cantina Sociale [illegible] Mombaruzzo; Consorzio Gente & Vini, Calamandrana; Giuseppe Contratto, Canelli.

Barbera d'Alba: Franco Fiorina, Alba; Giordano Ferdinando, Diano; Punset di Marcarino, Neive; F.lli Savigliano, Diano d'Alba.

[illegible] d'Asti: Antico Convento, Castelnuovo Calcea; Araldica Vini Piemontesi, Castel Boglione; Barbero Pietro, Mossca; Bava, Cocconato; Bersano Antico Podere Conti della Cremosina, Nizza Monferrato; Tenuta la Meridiana, Montegrosso; Carlo Brema, [illegible] Scapaccino; Cantina Sanrocco, Vigliano; Cantina Sociale Maranzana; Capra Bruno, Costigliole; Contratto Giuseppe, Canelli; [illegible] 3 Figli, Castelnuovo Belbo; Enotria Srl, Baldichieri; Fasoglio Carlo, Aramengo; Ferraro Sergio, Montemagno (3 vini), Vigneto Chiovende 1990, Vigneto Montalbera 1989 e '90; Ferrero Giuseppe e Figlio, Costigliole; Tenuta La Tessitoria, Nizza Monferrato; Gozzelino Sergio, Costigliole; Ivaldi Domenico, Calamandrana; La Milanesa del F.lli Perrachio, Mongardino (2 vini) Barbera superiore 1989 e Campasso 1989; Montefiorito, Asti; Occhetti Vittorio, Castagnole Lanze; Pavese Livio, Treville Monferrato; Pesce Luigi, Mombaruzzo; Poderi Gallino, Cisterna (2 vini) '89 barricato e Vigna dei Puset 1990; Rossi Giovanni, Agliano; Soave Gea, Incisa Scapaccino; Tenuta La Fagianella, Cisterna; Vaudano Enrico, Cisterna (2 vini) 1989 e 1990.

[illegible] [illegible]: Antica Contea di Castelvero, Castel Boglione; Araldica Vini Piemontesi, Castel Boglione; Barbero Pietro, Mossca; Bonfante e Chiarle, Bazzana di Mombaruzzo; Calvo Pietro e Gabriele, Murisengo (Oscar della Douja); Cantina Sanrocco, Vigliano; Cantina Sociale di Casorzo; Cantina Tre Castelli, Montaldo Bormida; Carlo Cassinis, Ponzano Monferrato; Coop. [illegible] Colli, Moncalvo, [illegible] del Monferrato 1990 e Vivace 1990; Cossetti Clemente, Castelnuovo Belbo; Ferrero Giorgio, Pino d'Asti; Duchessa Lia, Asti; Pavese Livio, Treville Monferrato (2 vini) Vivace 1990, Podere S. Antonio 1990; Ravizza Giuseppe & Domenico, Rosignano, Vigna Ciliegia 1990.

Brachetto d'Acqui: Livio Pavese, Treville.

Cortese Colli [illegible] Cantine Volpi, Tortona.

Cortese Alto Monferrato: Araldica Vini Piemontesi, Castel Boglione; Aresca Luigi, Mombercelli; Ca' Bianca, Alice Bel Colle; Cantina Sociale di Mombaruzzo; Pavese Livio, Treville; Scrimaglio Franco & Mario, Nizza.

Dolcetto d'Acqui: Ca' Bianca, Alice Bel Colle; Pavese Livio, Treville.

Dolcetto d'Alba: Cantina Dolcetto [illegible] Moscato, Cossano Belbo; Contratto Giuseppe, Canelli; Gogglano & C., Refrancore; Grasso Ernesto & Figlio, Treiso; Grimaldi & C., Diano d'Alba; Moccagatta di Minuto Franco e Sergio, Barbaresco; Nada Giuseppe, Treiso; Punset di Marcarino, Neive.

Dolcetto d'Asti: Antica Contea di Castelvero, Castel Boglione; Araldica, Castel Boglione; Bersano Antico Podere Conti della Cremosina, Nizza; Cantina Sociale Maranzana; Cordara Lorenzo, Castel Boglione; Cossetti Clemente, Castelnuovo Belbo.

Dolcetto di Diano d'Alba: Giordano Ferdinando, Diano d'Alba, [illegible] Costaflore [illegible] F.lli Savigliano [illegible] & Giuseppe, Diano d'Alba, Autin Grand 1990 (Oscar della Douja) e Sori del Sot 1990.

[illegible] di Dogliani: Del Tufo Antonio, Dogliani, Vigna Spina 1989; Devalle Mario, Dogliani, Bri Sur Pian 1990; [illegible] di Luigi Einaudi, Dogliani, Vigna del Teco 1989 e Dolcetto di Dogliani 1989.

Dolcetto d'Ovada: Aresca, Mombercelli; Cantina Tre Castelli, Montaldo Bormida annata 90 e 88; Fattoria Valle dell'Eden Conte Guelfi Camajani, Roccagrimalda, Vigneto Valle Nord 1989 e Dolcetto d'Ovada 1990; La Guardia, Morsasco, Il Gamondino 1990 e Vigneto Bricco [illegible] 1990; [illegible] Castelletto d'Orba; Rapetti Piergiorgio, Roccagrimalda; Vennia Lazzaro, Prasco.

Erbaluce di Caluso: Terre da Vino, Moriondo Torinese.

Freisa d'Asti amabile: Bava, Cocconato, Amabile 1990.

[illegible] secco: Cantina Sociale del Freisa, Castelnuovo Don Bosco; Graglia Renaldo, Castelnuovo Don Bosco; La Milanesa, Mongardino.

Gabiano: Giuseppe Sburlato, fraz. Cantavenna, Gabiano '90.

Gavi: Arione Vini, Canelli; Bersano, Nizza Monferrato; Brema Carlo, Incisa Scapaccino; Ca' Bianca, Alice Bel Colle; Cantina Sant'Evasio, Nizza; Castello [illegible] Tassarolo dei Marchesi Spinola; Guasti Clemente, Nizza; Pavese Livio, Treville; Terre da Vino, Moriondo Torinese, Masseria dei Carmelitani 1990; Villa Sparina di Moccagatta Mario, Gavi La Villa 1990.

Grignolino d'Asti: Aresca, Mombercelli; Bava, Cocconato; Bersano, Nizza; Biletta Dario, Grazzano Badoglio; Cantina Sanrocco, Vigliano d'Asti; Cantina [illegible] [illegible] Casorzo; [illegible] Sociale di Portacomaro; Capra Bruno, Costigliole; Sette Colli, Moncalvo (2 vini) 1990 e Vigneto Montecroce 1990; Cordara Lorenzo, Castel Boglione; Cossetti Clemente, Castelnuovo Belbo; Dezzani, Cocconato; Goggiano, Refrancore; Guasti Clemente, Nizza; Duchessa Lia, Asti (2 vini) 1989 e 1990; Spertino Luigi, Mombercelli; Tenuta Luigi IV, Canelli; Vaudano Enrico, Cisterna; Viarengo, Castello d'Annone.

Grignolino del Monferrato Casalese: Accornero Giulio, Vignale Monferrato; Cantina Sociale di Vignale; Cassinis Carlo, Ponzano; Castello di Ligriano, Frassinello; Pavese Livio, Treville; Ravizza Giuseppe & Domenico, Rosignano Monferrato, Bricco dell'Uccelletta 1990 e Bricco Madonna 1990 (oscar della Douja).

Malvasia di Casorzo: Giorgio Cantamessa, Casorzo; Cantina Sociale di Casorzo

Malvasia di Castelnuovo D. Bosco: Bava, Cocconato; Cantina Sociale del Freisa, Castelnuovo Don Bosco; Morello Francesco, Cinzano Torinese

Moscato d'Asti: Antoeso Piercarlo, Coazzolo; Antica Contea di Castelvero, Castel Boglione; Araldica, Castel Boglione; Arione Vini, Canelli; Cantina Sociale di Mombaruzzo; Cascina Galletto di Perrone Mario, S. [illegible] Belbo; Caudrina di Doglotti Redento [illegible] Figli, Castiglione Tinella, cru la Galeisa; Cavallero Giacomo, Vesime; Gallina Pierino, S. Stefano Belbo; Guasti Clemente, Nizza; Pavese Livio, Treville; Tenente Luigi IV, Canelli; Tintero Elvio, Mango, Moscato d'Asti Sori Cortesi.

Nebbiolo d'Alba: Cantina Sociale del Nebbiolo di Vezza d'Alba; Cantine Ascheri Giacomo, Bra.

Roero Arneis: Fratelli Casetta, Vezza d'Alba; Pescaja di Gardino Maria, Cisterna.

Ruché di Castagnole Monferrato: Cantina Sociale di Portacomaro; Poncini Domenico, Castagnole Monferrato.

Sizzano: Bianchi Giuseppe, Sizzano

Barbaresco docg: Fratelli Casetta, Vezza d'Alba.

Barolo docg: Cantina Terre del Barolo, Castiglione Falletto, Barolo Vigneto Rocche 1982, Barolo 1987; Fiorina Franco, Alba, Barolo 1982, Barolo 1984.

Per il centenario della nascita

Acqui, in mostra paesaggi di Guidi

Al liceo di Acqui, fino al 15 settembre, mostra per il centenario della nascita di Guidi. Orari: 9,30-12,30, 15,30-19,30

TRA le manifestazioni che animano e caratterizzano la vita artistica e culturale del Piemonte nella stagione estiva, ricorrono da più d'un ventennio le mostre che gli assessori alla cultura e al turismo del Comune di Acqui Terme - ispirati da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della «Bottega d'Arte», a loro volta ispirati, [illegible] da altri, [illegible] da una passione endogena che i difficoltosi trambusti organizzativi sembrano attizzare anziché spegnere - organizzano, utilizzando l'atrio ed alcune aule del Liceo cittadino «Saracco».

Per una calibrata e puntigliosa presa di posizione dei loro idea-tori, le mostre estive acquesi assumono quasi sempre [illegible] funzione di [illegible] riassetto critico nei confronti di un artista al quale possono anche essere stati resi riconoscimenti entusiastici, ma la cui opera necessita di un'accurata messa a punto interpretativa: così, l'occasione del centenario della nascita di Virgilio Guidi (Roma 1891, Venezia 1984), è stata colta per allestire una mostra che segna un rilevante progresso nella storia critica del pittore.

Nel [illegible] scritto intitolato «Guidi o l'utopia dell'inquieto» (pubblicato nel catalogo della mostra), Marco Rosci rie[illegible] infatti i problemi che hanno occupato prima di lui gli studiosi di Guidi, ma non assu[illegible] in termini di problematica discontinuità le grandi trasformazioni stilistiche dell'arte di Virgilio Guidi e si impegna invece a studiarne il periodo iniziale, romano [illegible] «mediterraneo», in un quadro storico e filologico di inedita compiutezza (con datazioni più verosimili di alcune opere giovanili), mentre si debbono ascrivere al campo dell'intuizione critica i raccordi che il critico Rosci stabilisce, per quanto riguarda il periodo veneziano dell'artista, tra Guidi e il piemontese Gigi Chessa, e tra l'ultimo Virgilio Guidi [illegible] Matisse.

Lo scritto è naturalmente utilissimo anche come supporto didattico per una visita alla mostra che, articolata in quattro sale, copre con sessantasei opere quasi tutto l'arco della carriera del pittore, dall'«Autoritratto» del 1914 alla «Geometria spaziale» del 1973. La dislocazione dei quadri non si limita a seguirare il filo cronologico ma, raggruppando i lavori per affinità tematiche o stilistiche, [illegible] proponendo un pezzo in isolata solitudine, disegna un itinerario di lettura la cui rispondenza alle linee dello scritto introduttivo è immediatamente apprezzabile.

Una delle opere di Guidi esposte al «Saracco»

Così offerta e disposta, l'opera di Virgilio Guidi appare in tutta la sua fluida e rasserenante autenticità, percorsa da una tensione lirica che ininterrottamente attraversa i decenni e che, fin dai suoi primi esiti romani, si sottraeva alla presa di una critica «provincialmente ancorata, salvo nobili e rare eccezioni, al feticcio storico di Novecento e antinovecento e a quello critico estetico di figurazione e astrazione» (Marco Rosci).

La mostra dà dunque per sconfitto il superamento di perplessità che potevano attanagliare soltanto quei critici di «piccolo cabotaggio» molti anni fa, non si preoccupa di giustificare, come sospettabili d'incoerenza e di facile trasportabilità al flusso delle correnti pittoriche, i mutamenti stilistici e formali verificatisi nell'arte di Guidi, e procede invece appellandosi alla fertilità di un processo artistico che lo stesso pittore difendeva scrivendo che «nessuna espressione dell'arte o della natura o della vita stessa può essere rifiutata a priori... E' meglio accoglierle tutte con giudizio, senza preoccuparsi del confuso in cui si agitano, senza impressionarsi della loro dispersione contrastante, e vedere se in ognuna sia una parziale verità che ispiri ad unità».

Il trinomio «forma, colore e luce» risalta infatti, nella mostra di Acqui Terme, come anima inesauribile della ricerca pittorica (ma anche poetica) di Guidi che, inizialmente, nel periodo romano, immergeva la figura e il paesaggio in una luce dorata e mediterraneamente «antica» e che, nel periodo conclusivo, trova, nell'irradiata luce veneziana, un varco per aprirsi la via agli spazi infiniti di una pittura cosmica, in cui, perdendosi le forme terrene, l'occhio e l'anima si identificano approdando a mete estreme, nel mistero di cataritici splendori atemporali.

Angelo Gilardino

Dalle piste in miniatura di Quargnento e di San Salvatore decollano i velivoli telecomandati di uno dei più attivi e numerosi club italiani

Aeromodellisti, acrobazie in formato ridotto nei cieli alessandrini

Dagli Anni 50 ad oggi un susseguirsi di successi nelle gare di volo libero e radiocomandato

Molti ancora ricorderanno - ne parlarono giornali e televisioni - che durante la guerra del Golf [illegible] gli americani lanciavano [illegible] di sopra delle linee nemiche alcuni minuscoli aerei da ricogni[illegible] radiocomandati, in grado di trasmettere alla base notizie militari [illegible] grande importanza. Quegli aeroplanini somiglianti a [illegible] giocattoli erano i fratelli maggiori e sofisticatissimi degli aeromodelli che fanno la delizia di tanti appassionati.

Ad Alessandria, portatore del «virus» dell'aeromodellismo è stato l'allora ventenne Mario Arbuffi, che nel 1961 ha raccol[illegible] attorno a sé un gruppo [illegible] giovani contagiati dalla stessa «malattia». Erano in tutto dieci e vale forse la pena di ricordare i nomi di quei pionieri: Mario Arbuffi, suo fratello Carlo, Francesco Caniggia, Renzo Beltrami, Gianni Bettucchi, Mario Cocco, Giovanni Scajola, Vittorio Lautier, Piero Maino e Claudio Pozzi. Insieme, hanno dato vita al club degli aeromodellisti alessandrini, oggi uno dei più numerosi (oltre cinquanta soci); in questi trent'anni ha sfornato flor di campioni, noti anche all'estero.

Questo tipo di hobby è senza dubbio uno dei più ed elettrizzanti, in grado di offrire grandi soddisfazioni. Chi lo pratica, infatti, possiede la singolare particolarità di essere al tempo stesso progettista, costruttore, collaudatore e pilota. Si può quindi immaginare l'emozione che provano gli appassionati quando i loro piccolo modelli compiono il primo volo.

Per semplificare, [illegible] categorie principali dell'aeromodellismo possono essere ridotte a tre: volo libero, volo vincolato circolare, volo radiocomandato. Nella prima gli apparecchi sono paragonabili a piccoli alianti e restono in aria tre minuti. Il buon andamento del volo dipende [illegible] come sono stati costruiti; un perfetto «centraggio» consente di sfruttare automaticamente le correnti ascensionali. L'abilità del «pilota» consiste nel dirigere l'apparecchio, tenendo conto di alcuni punti di riferimento che lo possano aiutare in tal senso; [illegible] per esempio il volo delle rondini e le formazioni nuvolose; perfino uno sciame di moscerini può tornare utile.

Nel volo circolare vincolato il velivolo, comandato da due cavi che agiscono per mezzo [illegible] una manopola, gira sempre in tondo, in un raggio di 15-20 metri. Qui [illegible] possibile fargli compiere bellissime acrobazie, non molto dissimili da quelle degli apparecchi veri: il looping rotondo, quadrato e triangolare, il volo dritto e [illegible]cio, l'otto orizzontale e verticale e una gamma molto varia di combinazioni. «E' tutta una questio[illegible] di manopola», spiega un esperto.

Il volo radiocomandato ha incominciato ad imporsi alla fi[illegible] degli Anni Cinquanta; in questo campo avvengono davvero piccoli miracoli. I modelli decollano e atterrano sulla pista [illegible] normali aerei di linea, dei quali d'altronde hanno gran parte delle caratteristiche. In volo effettuano un'infinità di «figure», tali da far invidia a quelle della pattuglia acrobatica di Rivolto.

Per descrivere più dettagliatamente tali categorie non basterebbe un intero giornale, tanto sono irte di norme e regolamenti. Per ciò è sufficiente dire che tutti gli aeromodelli vengono costruiti in scale 1 a 4 o 1 a 5; usufruiscono di motorini a scoppio da 1 a 60-70 centimetri cubici di cilindrata, a 2 o a 4 tempi, e sono dei gioielli di micromeccanica. L'apertura alare, secondo i tipi, arriva fino a 5-6 metri e oltre; la velocità può raggiungere in certi casi i 300 chilometri orari. I materiali più correnti per costruirli [illegible] il legno balsa e componenti di legno di betulla per le strutture portanti (oggi hanno fatto la loro comparsa anche le fibre di carbonio); e poi carta, tela e seta. [illegible] soprattutto occorre il supporto di un notevole bagaglio [illegible] cognizioni tecniche e capacità professionali, che si acquistano soltanto dopo anni [illegible] esperienza.

I soci del club alessandrino (sono 50) con alcuni dei loro più riusciti modellini

Ma perché tanto impegno e tanta fatica. Non sarebbe [illegible] facile usare dei modelli già pronti, in vendita presso i negozi specializzati? «Assolutamente no - risponde scandalizzato Mario Arbuffi -. Purtroppo esi[illegible] anche la nuova tendenza (ma non [illegible]a noi) di acquistare apparecchi "chiavi in mano". Ma allora non è più modellismo puro»

Affiliato all'Aero Club d'Italia tramite quello di Alessandria, il Csi Model in un primo tempo usufruiva del campo di aviazione in piazza d'Armi. Poi i soci, con notevole sacrificio personale, hanno deciso di avere una pista di volo tutta per loro. Ora [illegible] hanno addirittura due. La prima è a Quargnento in località Croce, dove è stato affittato un bellissimo prato, (misura [illegible] per 20 metri) che serve per il volo libero o radiocomandato. L'altra, pure in affitto, è a San Salvatore, in una vasta area di parcheggio (130 per 80 metri), che la Società delle Autostrade [illegible] utilizza; qui si svolgono le prove di volo vincolato circolare.

La bacheca del Csi Modal di Alessandria è [illegible]a di coppe e medaglie. Le hanno vinte i molti soci che si sono avvicendati da trent'anni a questa parte. I nomi più affermati? Oltre a Mario Arbuffi, che è il vero motorino del gruppo, [illegible] da citare Carlo Lenti, più volte campione italiano ed europeo di volo libero e radiocomandato; Ugo Acuto, campione italiano di volo libero, Carlo Arbuffi, Vittorio Furlan e Luca Musetti nel vincolato. Ultimamente ha offerto brillanti prove anche il giovane Carlo Pallavidino. Segretario del sodalizio è l'onnipresente e dinamico Gigi Cava di Spinetta Marengo, anch'egli valente aeromodellista.

Qualche volta i plastimodellisti, cioè quelli che costruiscono [illegible] modelli statici di aerei, navi, automobili, ecc., di dimensioni assai ridotte, hanno la soddisfazione di mostrare e casa propria, ad amici e conoscenti, [illegible] dei loro modelli. Per guadagnare almeno un posto in salotto talvolta hanno dovuto sostenere [illegible] qualche discussione con le mogli. Le quali, peraltro, non esitano magari a tenere delle vere collezioni di statuette [illegible] Limoges su tavoli, credenze, angoliere, che vengono spolverate ogni mattina con attenzione. Gli aeromodellisti, invece, date le dimensioni dei loro apparecchi, [illegible] hanno tale possibilità. Il loro problema è trovare un locale adatto (una [illegible] isolata, ma va bene anche uno scantinato) per impiantare [illegible] piccolo laboratorio. Tanti giovani promettenti che si sono avvicinati [illegible] entusiasmo a questo hobby, giunti di fronte all'ostacolo che gli frapponeva la sposa, non hanno saputo sorvolarlo, andando a cozzare contro una montagna di «no». Na[illegible] non sempre è così: nella sede del Csi Modal di via Parma 32, durante le riunioni settimanali [illegible] è raro vedere delle mogli o fidanzate (queste ultime in corso di addestramento) che accompagnano i lo[illegible]. Attendono pazienti e costituiscono un gruppo a sé, conversando come fanno un po' tutte le mogli quando indulgono sugli hobby dei mariti. Qualcuna, al sabato e alla domenica, li accompagna addirittura sulle piste di prova e nelle trasferte. Si [illegible] forse appassionate [illegible] aeromodellismo per amore? Non si sa. Comunque sono presenti, come per esempio la signora Rosa Bianco, che immancabilmente è al fianco [illegible] marito Gianfranco, orafo di Valenza, uno dei soci più attivi del gruppo. Il [illegible] camper è un costante punto di ristoro. In ogni momento si può gustare un buon caffè, una bibita o, all'occorrenza, [illegible] liquore per sostenere le fatiche di questi temerari delle macchine volanti.

Riccardo Orecchia

Il cartellone del Festival di balletto nelle dimore storiche novaresi

Ville da sogno per la danza

Sei le coreografie classiche e contemporanee in programma, che saranno allestite nelle zone dei Laghi Maggiore e d'Orta. Un invito a riscoprire le antiche residenze

I giardini [redacted] azalee e camelie, i porticati a due passi dal lago, le radure fra i cedri sembravano chiederlo: danza, danza. Era un richiamo, un invito dolce. Il festival del balletto è nato così. [redacted] scenografia d'eccezione lo meritava». Loredana Furno, coreografa e direttrice artistica, ha scelto queste immagini idilliache per annuncia[redacted] la rassegna di danza che s'inizia il [redacted] luglio nel Novarese.

Il progetto «Festival dei Laghi» è stato messo a punto dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino, dall'Associazione Dimore Storiche Italiane con [redacted] Regione Piemonte, le Aziende di Promozione Turistica e i Comuni interessati.

Alcune nobili residenze nelle zone dei Laghi Maggiore e d'Orta apriranno i cancelli alle coreografie classiche e contempo[redacted] inserite nel cartellone.

Si parte martedì da Orta, a villa Motta e nell'omonima piazzetta. Gli altri spettacoli si svolgeranno ad Ameno, [redacted] nel Cusio, poi a Premeno, Belgirate, Verbania Pallanza e Arona, sul Lago Maggiore.

«Abbiamo raccolto senza esitazione l'invito della Compagnia di danza di Torino - dice Ippolito Calvi di Bergolo, presidente regionale dell'Associazione Dimore Storiche -. Ci è sembrata l'occasione giusta per [redacted] a disposizione di un pubblico selezionato le ville e i parchi. In altri Paesi europei questi festival [redacted] ormai una tradizione. La provincia di Novara, soprattutto nelle zone dei laghi, ci è sembrata ideale come punto di partenza. A giugno nelle dimore antiche si era già svolta la rassegna di musica classica. Ora tocca alla danza».

La Regione, attraverso gli assessorati ai Beni Ambientali, alla Promozione Culturale [redacted] al Turismo, ha patrocinato l'iniziativa. Dice l'assessore Enrico Nerviani: «Abbiamo raggiunto [redacted] obiettivi in un solo momento: dare un nuovo ruolo alla danza e far riscoprire le preziose testimonianze architettoniche [redacted] Novarese».

[redacted]

TITOLI [redacted]

NOVARA. L'inaugurazione del Festival dei Laghi è prevista per martedì ad Orta, [redacted] villa e piazzetta Motta, con balletti da Shakespeare: «Sogno di una notte di mezza estate», «Amleto» [redacted] «Romeo e Giulietta». Musiche di Mendelsshon, Shostakovitch e Prokofiev; in scena la Compagnia di Danza Teatro di Torino. Secondo appuntamento ad Ameno, lunedì 29, a villa Monte Oro. Di nuovo protagonista [redacted] corpo diretto da Loredana Furno in «Danzare il '900»; musiche di Strawinski, Prokofiev, Canteloube. Mercoledì 31 luglio a villa Bernocchi a Premeno, nel Verbano, arriverà la Compagnia italiana [redacted] danza contemporanea [redacted] «Donna Laura di Carini», musiche di Cucchiara. Giovedì 1° agosto villa De Fontana di Belgirate ospiterà «Giselle», musiche di Adolph Adam, [redacted] Anna Razzi Ensemble. A villa Giulia Kursaal di Verbania verrà allestita la «Fiesta Flamenca» della Compagnia di Siviglia Triana. Il sipario calerà domenica 4 agosto, ad Arona, in piazza del Popolo, vicino a villa Ponti, con «Jours Tranquilles», danze popolari con la Compagnia di Torino. Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 20 mila lire, 15 mila i ridotti. [m. p. a.]

[redacted] E' [redacted]

Prosegue questa [redacted] Astiteatro con un nuovo debutto per la sezione «drammaturgia contemporanea». Alle 21,45 nella chiesa barocca della ex Confraternita di San Michele, in piazza San Martino, si aprirà il sipario per «Marina e l'altro» di Valeria Moretti, con Pamela Villoresi e Bruno Armando.

Anche questo è tra i testi più attesi del festival [redacted] vede per la prima volta Pamela Villoresi nel ruolo di regista, oltre che di interprete. Lo [redacted]so [redacted] l'attrice aveva firmato per [redacted] festival astigiano la coregia del controverso «Hanging the president». Inoltre, ricevendo il premio Astiteatro, aveva espresso il desiderio di curare una [redacted] tutta sua.

L'occasione si [redacted] presentata [redacted] il testo di Valeria Moretti, dedicato alla figura della poetessa russa Marina Cvetaeva. «Questo non vuole essere solo un omaggio [redacted] una grande poetessa del nostro secolo - precisa Valeria Moretti - [redacted] una riflessione sul dissidio tra eroico e ordinario, tra anima [redacted] corpo».

«Il testo - aggiunge Pamela Villoresi - descrive l'eterna odissea dell'artista che segue la propria inquietudine, totalmente, [redacted] possibilità di compromesso e che trova nell'ispirazione e nella poesia [redacted] sollievo [redacted] la pace, la sua vera vita, nonostante le difficoltà». «Marina e l'altro» sarà replicato domani alla stessa ora.

Stasera inoltre, [redacted] riproposto «La musica in fondo al mare» di Marina Confalone, che ha debuttato ieri sera, alle 21,45 al palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone). Sarà interpretato dalla stessa Confalone con Massimo Venturiello e Franco Iavarone. La regia è di Giampiero Solari, [redacted] consulenza dell'interprete gestuale Carlo Iais.

I biglietti costano 18 mila lire, 13 mila i ridotti; prenotazioni al [redacted] Alfieri, telefono 0141/57.687. [c. f. c.]

TEATRO A [redacted]

Il teatro di ricerca, non solo italiano, è di scena fino a domenica a Chieri per la quinta edizione del Festival internazionale. Ad organizzare la manifestazione anche quest'anno è l'instancabile Edoardo Fadini, con il team del Cabaret Voltaire e una folta pattuglia di sponsor pubblici e privati. Compagnie dall'America Latina e dall'Europa dell'Est insieme alle giovani leve italiane danno vita ad una kermesse che vede ogni sera tre spettacoli in sala, piazze e cortili della città.

Chieri diventa così una tappa quasi obbligata per chi voglia conoscere quanto di nuovo si muove nei territori della sperimentazione, dove i generi [redacted] mescolano e i confini tra teatro, danza, musica diventano sempre più labili. [redacted] scoprono testi della drammaturgia americana come «La trasfigurazione di Benno il Ciccione» di Albert Innaurato, perfomance «eccessiva» dell'attore Antonio Iuorio, oppure si rispolverano inediti di Pirandello, come «All'uscita», l'atto unico del maestro siciliano proposto in [redacted] personalissima versione per la regia di Memè Perlini. Ci sono il teatrodanza [redacted] Roberto Castello e la danza «arborea» del colombiano Alvaro Restrepo.

Un pizzico di calore caraibico viene dai cubani del Grupo Teatral Buendia, di [redacted] questa sera, alle 21,45, con «Las perlas de tu boca». [redacted]a c'è anche la sofferenza [redacted] chi, come gli austriaci Shaubade, affronta i problemi e i tabù dell'Aids (sabato [redacted] domenica [redacted] «Prometheus»). Il tutto condito da una buona dose [redacted] cabaret italiano, da Lella Costa a Paolo Rossi, [redacted] da una rassegna di video inglesi. Informazioni allo 011/941.2821. [r. mol.]

Seminari di perfezionamento, nell'Alessandrino [redacted] nel Cuneese, dedicati a polifonia, organo e pianoforte

Corsi «master» per giovani musicisti

Numero chiuso a Frassinello Monferrato per conoscere i segreti di Verdirame, ex allievo di Arturo Benedetti Michelangeli
A Valenza si riscoprono gli antichi spartiti fiamminghi mentre in settembre, a Bandito di Bra, saranno di scena le corali

UN capitolo importante, nella pratica musicale, è dato dai corsi di specializzazione. Nessun interprete tralascia di citare, nel suo curriculum, il fatto di avere preso lezioni da questo o quell'artista e non è un mezzuccio per allun[redacted] l'elenco delle benemerenze: un corso ben condotto lascia sempre segni positivi.

Per i concertisti in [redacted] di nuove opportunità, segnaliamo tre appuntamenti in program[redacted] durante l'estate. Dal [redacted] agosto al 4 settembre si terrà [redacted] di «esecuzione e interpretazione pianistica» [redacted] **Frassinello Monferrato**, nel Casalese, a pochi chilometri da Vignale. L'iniziativa, con cadenza biennale, vede come insegnante Sergio Verdirame, già allievo di Arturo Benedetti Michelangeli, concertista [redacted] docente al Conservatorio di Torino. Alle lezioni [redacted] un numero limitato [redacted] pianisti; [redacted] previsti anche uditori.

«In [redacted] corso come questo - afferma Verdirame - giungono allievi con bagagli culturali [redacted] tecnici eterogenei. Eppure un mese di lavoro e di studio in comune permette [redacted] verificare l'autenticità [redacted] una [redacted] prima ancora che la qualità del talento [redacted] consente di approfondire tutti gli aspetti legati al rapporto tra musicista e strumento». Chi è interessato deve rivolgersi al Comune di Frassinello, piazza Assunta 1 (telefono 0142/928.121). Per iscriversi all'esame [redacted] ammissione c'è tempo fino al 25 luglio.

Un'altra opportunità viene offerta agli organisti. Il corso si terrà dal 25 al 29 settembre a **Valenza** e le iscrizioni sono aperte fino [redacted] 31 luglio (rivolgersi all'assessorato alla Cultura della Provincia, via dei Gua[redacted] 49, Alessandria, telefono 0131/304.327).

Le lezioni, che si svolgeranno nella Cattedrale di Valenza, sa[redacted] da Wijnand van De Pol e verteranno sulla «interpretazione [redacted] musica antica fiamminga». Il repertorio oggetto di studio comprende pagine di Jan Pietersz Sweelinck, Henderick Speuy, Anthoni [redacted] Noordt e Abraham van der Kerchoven. Trattandosi in qualche caso di brani difficilmente reperibili, gli organizzatori fanno sapere che [redacted] possibile ottenerne la fotocopia rivolgendosi agli uffici della Provincia. Fra i partecipanti, alcuni saranno prescelti per il concerto che si terrà in Cattedrale nel pomeriggio del [redacted] settembre.

E' invece rivolto alla musica vocale [redacted] seminario che anche quest'anno viene organizzato dalla Corale polifonica di Sommariva Bosco. Le lezioni [redacted] in calendario dal 27 al [redacted] settembre nella Villa Moffa, a **Bandito di Bra**. Saranno rivolte [redacted] cantanti e strumentisti da un lato [redacted] a direttori di coro dall'altro, con gli insegnanti Péter Erdei [redacted] Sergio Balestracci. L'argomento [redacted] «Heinrich Schütz: la coralità luterana». Le iscrizioni si raccolgono fino al 14 settembre alla Corale Polifonica, via Cavour 72, Sommariva Bosco (Cuneo), tel. 0172/54.974 e 54.109.

Leonardo Osella

IMPROVVISAZIONI [redacted]

Dal 22 al 26 luglio Mondovì ospiterà un «Corso di improvvisazione strumentale» affidato al pianista e compositore Raf Cristiano, docente al Conservatorio [redacted] Torino e alla Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo.

Il corso, organizzato dal Comune monregalese, è rivolto a tutti gli esecutori che posseggano [redacted] le basi tecniche dello strumento (pianoforte, fiati, archi, percussioni) ed intende avviare alla composizione attraverso l'improvvisazione, tanto nel genere classico quanto nel jazz.

Raf Cristiano, nato nel 1936 a Roma, ha iniziato giovanissimo lo [redacted] del pianoforte, diplomandosi al Conservatorio «Verdi» di Torino. Artista eclettico, aperto ad ogni esperienza [redacted]sicale, si è esibito in vari Paesi europei, Urss compresa, affermandosi come uno dei pochi concertisti in grado di improvvisare su tema, negli stili più diversi.

Apprezzato [redacted] compositore, Cristiano collabora da oltre trent'anni [redacted] Rai, firmando le musiche per decine [redacted] lavori radiotelevisivi. Ha inoltre condotto, [redacted] Loredana Furno, la serie di trasmissioni «Stereoclassic» su Rai Stereo Uno.

A Mondovì Raf Cristiano applicherà un suo metodo - di prossima pubblicazione - che tende a valorizzare le possibilità compositive latenti in ciascun musicista.

A fine corso, infatti, [redacted] terrà un concerto dello stesso Cristiano [redacted] dei corsisti, che presenteranno loro composizioni.

La quota di iscrizione è di 120.000 lire (60 per gli uditori). E' prevista anche la sistemazione alberghiera a prezzi convenzionati. Per informazioni rivolgersi al Comune di Mondovì. [b. b.]

Illustrazione tratta dal volume «Music»

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** di G. Salvatores. Aria condiz.
Adu[redacted] 400 c. Giulio Cesare [redacted]	**Schegge di follia** V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Pazzi a Beverly Hills** N. V. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[redacted] via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Omaggio a Tsui Hark A chinese ghost story 18,30-20,30 Spy games 16,30-22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via [redacted] 9	**Congiunzione [redacted] due lune** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ball[redacted] coi lupi** Or.: pom. 16,30; ser. 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il porta[redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]ia condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30. Col. N. [redacted]
Erba p. Moncalieri 241	**Brian di Nazareth** di T. Jones, con i Monty Python. Or.: 20,30; 22,30. N. V.
Faro via Po 30	RIPOSO
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO [redacted] FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Cyrano de Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 20; 22,30.
Lilliput via XX Settembre [redacted] bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Colombia Connec[redacted] - [redacted]** [redacted]r.: [redacted] 16,10; 20,20; 22,30.
Nazion[redacted] 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazion[redacted]le 2 via Pomba 7	**Ferdinando uom[redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 14. Aria condiz.
Nuovo Odeon via Vanazzio [redacted]	RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	[redacted]
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi p. XX Settembre 15	[redacted] Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**[redacted] contro [redacted]rry** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; [redacted].
Vittoria v. Roma 336	**Occhi [redacted]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio p. Castello 215	**[redacted] incanto** Sino al [redacted]. Or.: [redacted] giovedì e sabato 10/23.
[redacted]iccolo Regio p. Castello 215	[redacted] biglietti concerto 19/7 [redacted]
Erba [redacted] Moncalieri 241	**Fi[redacted] della corsa** Da domani ore 21,15 a dom. 28/7.
Alfa [redacted] v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Dal 18 al 31/7. Ingr. L. [redacted].
Teatro [redacted] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 91/92
Colosseo v. Madama Cristina 75	**Operetta... che passione!** Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21
Garybaldi Teatro v. Garibaldi 4, Settimo T.se	

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
19,30 **TG4**
[redacted]0 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Albert e l'uomo nero**
21,30 **Eliminate**, tv movie
22,30 [redacted]

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
22,30 **TV flash**, quotidiano locale
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Tom Gratten**, telefilm

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **La storia di Tom Gratten**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Edgar Allan Poe**, telefilm
20,30 **Dott. Jeckyll [redacted] Mister Kid**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La grande Gamma**, film

Telecity
19,15 **Usa Today**, new
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Al di là della legge**, film
22,55 **Le bitri notti**, telefilm
23,55 [redacted] **onesti fuorilegge**, [redacted]

Primantenna
17,30 **Rocket [redacted] Hood**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon

[redacted] **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG Special**
[redacted] **Sol de Baley**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Documentario**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **TG Sera**
22,25 **Rock Stage: [redacted] Floyd**
23,10 **La Polmita**

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Terzo secolo**, documentario
[redacted] **La polizia tace**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grande truffatore**, [redacted]
22,30 **Tg Biella**
23 — **Documentario**

G.R.P.
18,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
[redacted] — **Fiabe del mondo**, cartoni [redacted]
20,15 **Giornale piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, [redacted]
21,45 [redacted] **amori di Carmen**, film
23,30 **Grp Monitor**, notiziario

[redacted] Canavese Videobiella
18 — **Pandora**, film
19 — **La banda di ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
21 — **Boxe**
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — Incontri ravvicinati: **intervista a Igor Staglianò.**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sintesi della visita [redacted] Giovanni Paolo II a Susa il 14.7.91**
23 — **Il Regionale**, [redacted]
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
21,45 **Noise**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**

Eventuali errori [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si rinnova a Valenza l'appuntamento con il ricco programma della festa patronale

Musica, cabaret e danza per S. Giacomo

Quest'anno in calendario anche la rievocazione dello storico circuito automobilistico «Bordino» in trasferta da Alessandria. Domani musica giovane con un gruppo locale, venerdì il folklore bulgaro

VALENZA. Ogni [redacted] dalla metà di luglio, fino al 25, giorno di S.Giacomo, e, per i valenzani, inizio «ufficiale» delle ferie, la città diventa palcoscenico per un ricco calendario di spettacoli e manifestazioni sportive e culturali. E anche quest'anno, secondo tradizione, il programma, che ha preso il via sabato, è ricco di occasioni per una serata [redacted] diversa dal solito. Sul versante musicale, dopo la lirica e i tanghi argentini, domani, all[redacted] 22, sul piazzale della scuola Don Minzoni, sarà la volta della musica «made in Valenza» [redacted] «Salto nel buio», serata con la Ronny Jarrett Band. Lo spettacolo è organizzato dal gruppo comunale Aido. Venerdì, [redacted] pre alle 22, [redacted] gruppo bulgaro Nadejda interpreterà musiche, canti e danze tipiche.

Sabato invece sarà la volta di [redacted] importante incontro a carattere sportivo-celebrativo con il «Bordino a Valenza», undicesima rievocazione dello storico circuito automobilistico Pietro Bordino, che si corse tra il 1924 [redacted] il '34 [redacted] che per l'occasione è stato spostato da Alessandria a Valenza. Ci sarà tempo fino alle 12,30 per iscriversi alla gara di regolarità d'auto d'epoca che prenderà il via alle 18 (prima tappa) e si concluderà domenica mattina con l'arrivo, alle 11, e quindi la premiazione. Sempre su questo tema sabato, alle 15,30, al Centro comunale di cultura, si terrà un convegno su «Il veicolo d'interesse storico: il passato [redacted] esperienza e il futuro in prospettiva».

Ancora sabato lo spazio dedicato ai più piccoli proporrà alle 21,45, il film d'animazione «Le nuove avventure di capitan Harlok», mentre martedì 23, alla stessa ora, sarà proiettato «Orsetto Panda e gli amici della foresta». Non mancherà il ballo liscio, alle 22, sul piazzale della scuola [redacted] Minzoni [redacted] l'orchestra-spettacolo «Mario Valenti».

Sempre sul piazzale della scuola «Don Minzoni», domeni[redacted] sera, sarà la volta del cabaret d'autore con Carletto [redacted]nchessi, Alberto Patrucco e Duilio Martina, [redacted] lunedì [redacted] il Laboratorio della danza di Torino presenterà la storia in balletto del Café Chantant. Nel cortile [redacted] palazzo Ceriana, dopo le più belle romanze dell'opera lirica, presentate lunedì, martedì prossimo, dalle 22, risuoneranno i canti di montagna del coro Montenero di Alessandria.

E [redacted] martedì verrà riproposta la classica gara ciclistica «10° Trofeo Città di Valenza», mentre mercoledì sera la festa di [redacted]. Giacomo sarà conclusa da un appuntamento [redacted] valenzani con il cantante e fine dicitore Ginetto Prandi. Inoltre, per tutta la durata [redacted] festeggiamenti, in piazza Gramsci funzionerà un parco divertimenti e, nei giardini di viale Oliva, il «bar d'la Lea» e il ristorante «Covo di Cova» dove si potrà mangiare, bere [redacted] ascoltare musica. [c. re.]

TUTTE LE SAGRE

Tempo di sagre e di feste all'aperto in provincia. A Rovereto di Gavi, l'ottimo vino bianco del luogo e gli squisiti ravioli caratterizzano la terza edizione della sagra del raviolo e dello spiedino in programma in località Pessenti da domani [redacted] domeni[redacted] Inoltre si balla domani [redacted] venerdì [redacted] con il complesso Elite [redacted] liscio; l'orchestra di Beppe Reggio si esibisce sabato. Infine domenica gran galà finale con l'orchestra spettacolo «La dolce storia».

Da venerdì a Novi prende il via anche «1, 2, 3...», che propo[redacted] un ricco calendario di spettacoli all'aperto. Si comincerà dopodomani, alle 22, nei giardini pubblici, con «In fra li casi...», presentato da Assemblea Teatro [redacted] Torino. Si proseguirà sabato con l'inaugurazione di [redacted] mostra dedicata alle foto storiche degli indiani d'America e un concerto rock. Da venerdì a fino a martedì 23, [redacted] Fresdosa la Fiera di S. Maria Maddalena offrirà piatti tipici [redacted] serate danzanti.

A partire da sabato, poi, le sagre di moltiplicano: a Solero si festeggia S. Bruno, ad Alzano Scrivia domenica si svolge la sagra-mercato del fagiolo, mentre a Monleale [redacted] a Viguzzolo la sagra [redacted] dedicata alle pesche. [c. re.]

[redacted]

[redacted] **Ambra** Tel. 42.079 Orario: 22.15 Lire 5000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37'	**Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/5000	**Film [redacted] ai minori di 18 anni**	
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/52.885 Galleria 5000 Platea 5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**	
[redacted] **Cova Adagio** Tel. 2291 Orario: 22 Lire 6000	**Il [redacted] nel [redacted]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'	**Dramm.**
[redacted] Tel. 0131/261.427 Orario: 21.30 Posto unico lire 7000	**[redacted] vietato [redacted] minori di [redacted] anni**	

CINEMA TORINO

I [redacted]INI

a cura [redacted] Gino Defrancisci

[redacted]

La Sagra del Fagiolo

Tante iniziative per l'undicesima edizione della Sagra del Fagiolo, domenica, ad Alzano Scrivia. Dopo la Camminata tra i boschi, alle 9, e la messa in piazza, nel pomeriggio e in serata è prevista [redacted] degustazione gratuita di pasta [redacted] fagioli, cotechino e insalata [redacted] «lingue di fuoco» (i tipici fagioli della zona), [redacted] vini bianchi e rossi. Negli stand, in piazza Bassi, so[redacted] esposti i prodotti locali. La festa continua con danze, elezione di Miss Fagiolo e lotteria.

[redacted]

Le pesche sui carri

Carri carichi [redacted] frutta sono ospitati in piazza del Mercato, s[redacted] domenica, a Monleale. Su iniziativa della Pro Loco si svolge la Sagra delle pesche.

CASALE

Il Paniere in S. Croce

Appuntamento sabato a Casale, nel chiostro di Santa Croce, con il mercatino mensile di prodotti biologici «Il Paniere». Accanto agli agricoltori, che propongono frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele, ci sono produttori di pane e artigiani che espongono giocattoli in legno, lane [redacted] a mano [redacted] colorate naturalmente, suppellettili di uso domestico decorate con vernici atossiche, detersivi biodegradabili al [redacted] to per cento, prodotti per l'igie[redacted] sono disponibili pubblicazioni di carattere ecologico.

[redacted]

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, è aperto lo Spaccio [redacted] prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più [redacted]

GABIANO

I prezzi alla Piagera

E' aperto ogni giorno, dalle 18 [redacted] 20, sabato escluso, il mercato ortofrutticolo alla Piagera di Gabiano, a fianco della statale per Crescentino. La vendita domenicale comincia alle 16. I prodotti sono venduti [redacted] cassette. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: fagiolini raccolti a [redacted] (2500-3000 lire) raccolti con macchinari (1200-1400), ciliegie (3500-4000), patate novelle (1000), insalate (800), pi[redacted] (1000), [redacted] (2500), pesche (1000), pomodori (800).

[redacted]

Antico sotto i portici

Sabato e domenica ad Alessandria, sotto i portici di piazza Garibaldi, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Mercanti d'arte [redacted] collezionisti espongono articoli svariati, dall'oggettistica agli orologi, dalle stampe ai libri antichi, dalla biancheria alle radio [redacted] mille altre [redacted] ancora.

[redacted]

Dolci e giocattoli

Festa patronale dei Santi Quiri[redacted] e Giulietta, sabato e domenica, [redacted] Cellamonte; nell'area verde di regione Sardegna [redacted] esposti dolciumi [redacted] giocattoli.

[redacted]

In festa per S. Bruno

A Solero, sabato e domenica, si svolge la Fiera [redacted] San Bruno, [redacted] bancarelle di merci varie in piazza Dante Alighieri.

[redacted]

La fiera del bestiame

In zona campo sportivo, a Casaleggio Boiro, lunedì 22 luglio [redacted] in programma la tradizionale Fiera di merci varie [redacted] bestiame.

GLI APPUNTAMENTI

a cura [redacted] Carlo Reschia

[redacted]

Il Gran Galà della Croce [redacted]

Si terrà stasera alla discoteca «Cometa» di [redacted] il «Gran Galà» organizzato dalla Croce Rossa, gruppo volontari [redacted] Tortona. [redacted] della festa è «Liscio, Anni 60, revival e cabaret». All'incontro saranno presenti grandi orchestre spettacolo come quella di Giliana Giuliani, Mira Torriani, Bruno D'Andrea e Carluccio Ramponi. Parteciperanno anche il Mago Alan e, reduce dai successi di «Drive in», Moreno Uggioli. I biglietti pos[redacted] essere acquistati alla sede della Croce Rossa di Tortona, in via Milazzo 1.

[redacted]

I successi dell'inverno all'aperto

A Vignale, dopo lo spettacolo [redacted] danza, stasera, [redacted] le 22, sul maxischermo di piazza del Popolo verrà proiettato il film «Balla coi lupi», la pellicola interpretata e diretta [redacted] Kevin Costner, che ha avuto un grande successo di pubblico nella passata stagione cinematografica. L'ingresso costa 5000 lire. A Casale la rassegna «Cinema all'aperto» stasera alle 22, nel giardino di palazzo Cova Adaglio di piazza San Francesco, ripropone un altro grande successo dell'ultima stagione. E' «Il tè nel deserto», di Bernardo Bertolucci. Il biglietto costa 6000 lire (4000 i ridotti).

CONCORSI

Un'alessandrina ad AstiTeatro

La giovane attrice alessandrina Simona Barbero, 23 anni, ha vinto il secondo premio del «Torneo dell'attore esordiente» che si è svolto lunedì sera a Palazzo del Collegio. Il concorso, alla prima edizione, è una delle manifestazioni collaterali [redacted] AstiTeatro e premia giovani al debutto sul palco. Simona Barbero ha presentato un brano tratto da «Lo spogliarello» di Dino Buzzati.

FESTE

Il Tombolone con Paolo Paoli

Cena con piatti tipici, ballo liscio con Sergio Novaresi e «Gran Tombolone» con Paolo Paoli stasera, dalle 20, alla Fe[redacted] dell'Unità, nell'area della Fiera di [redacted]. Giorgio, ad Alessandria.

ESCURSIONI

A Torgnon per il «Maria Nivis»

Sono aperte le iscrizioni alla gita a Torgnon, in Val d'Aosta, organizzata per domenica prossima dall'Azione Cattolica di Alessandria. Adesioni nelle parrocchie e in via Vescovado 3, telefono 0131/42.767.

[redacted]

ORIZZONTALI. 1. Una grande rete per [redacted] pesca a strascico. **7.** Simbolo [redacted] rame. **9.** Isola greca [redacted] Jonio. **10.** Cittadina turistica [redacted] Val [redacted] Non. **12.** Avverbio di tempo. **13.** Titoli [redacted] credito. **16.** La... fine di Turandot. **17.** Pietanze di carne. **18.** Piccante condimento. **20.** Sinonimo di missive. **22.** Uccello rapace africano. **24.** Viene dopo il «bis». [redacted] sono i metalli che arrugginiscono. **28.** L'uvetta [redacted] pasticciere. [redacted] Lo sono [redacted] parole con l'accento sull'ultima sillaba. **30.** Stabilito, consacrato ufficialmente. [redacted] Si infrange sulla scogliera. **34.** Un movimento... [redacted] rimorchio. **36.** Figlio di Noè. **37.** Ablazione per Esquimesi. **38.** Una che... non ha ancora detto «sì».

VERTICALI. 1. Grosso colpo giornalistico. [redacted] Un tipo [redacted] vino bianco da pasto. **3.** Collera irrefrenabile. **4.** Iniz. di Fogazzaro. [redacted] E' inutile farlo in acqua. **6.** Un legno... pressato. **7.** Spedilezza, velocità. **8.** Consuetudini, tradizioni. **10.** L'apolide è uno... [redacted] mondo. **11.** I Patti sottoscritti da Mussolini e dal cardinale Gasparri. **14.** Preparato, organizzato. **15.** Il nome di Craxi. **17.** Preposizione semplice. **19.** Il «computer» individuale. **21.** Ex [redacted] di sigarette italiane. **23.** La parte terminale della manica. [redacted]**4.** Affitti, mensili, mesti. **27.** Porta [redacted] **[redacted]**. Uccise il conte Ugolino. **31.** Le prime... in Argentina. [redacted]. Preposizione articolata. **35.** Simbolo dell'oro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

[redacted]

I tifosi dell'Alessandria al nuovo presidente, Vitale

«Portaci in serie B»

«Importante restare in C1, ma il salto di categoria è il nostro sogno da anni». Solo qualcuno dichiara nostalgia per Amisano e propone alleanze

ALESSANDRIA. La questione dirigenziale è stata risolta e i tifosi dei grigi sono quasi tutti d'accordo nell'incoraggiare il presidente, Edoardo Vitale, perché dia una sterzata vincente alla società, nel prossimo campionato di C1.

Soprattutto chiedono un lungo periodo di «stabilità societaria», dopo che la vertenza tra Amisano e Fioretti sulle quote del club aveva scosso l'ambiente. «Vitale, come presidente, deve rappresentare una garanzia di continuità. E' soprattutto importante restare in C1 - dice il tifoso Sergio Venturino -. Poi, sarebbe per nulla disprezzabile coltivare anche qualche ambizione. La serie B non è così irraggiungibile».

Più diplomatico, Giancarlo Picchio, da 22 anni supertifoso dell'Alessandria: «E' troppo presto per formulare un giudizio su Vitale. Prima bisogna valutare le sue capacità organizzative. Comunque, di lui si dice un gran bene».

E alcuni sportivi sono disposti a ritornare al «Moccagatta», dopo un lungo esilio. Roberto Zuffo, che da diciotto mesi, non condividendo le scelte della gestione Amisano, aveva disertato lo stadio, dichiara: «Mi fa piacere che un altro alessandrino sia alla guida del club, ma ora è importante che Vitale si circondi di validi collaboratori. Gli errori del passato dovrebbero aver insegnato qualcosa».

L'allenatore del San Michele (Terza categoria), Pier Mario Cairo, è esplicito: «Vitale offre sicurezza per il futuro, bisogna recuperare il terreno perduto, con un'oculata programmazione. Un'ossessione per i tifosi è il salto di categoria».

Gli elogi si sprecano. Benedetto Norandi, per 40 anni presidente del Comitato provinciale Federcalcio, ricorda che Edoardo Vitale «di illustre famiglia alessandrina, è una persona intelligente e dinamica. Saprà guidare i grigi perfetto timoniere, e per diversi anni».

Edo Bocchio ed Angelo Berengan concordano sul fatto che «la presenza di un giovane imprenditore, che ha competenza manageriale anche nello sport, può solo giovare all'Alessandria che tra sette mesi festeggia i 90 anni di fondazione».

Ma c'è anche chi ha nostalgia di Amisano e propone un'alleanza tra il «re dei caschi» e il presidente Vitale: «Forse sono un idealista - dice Giovanni Milanesi - ma con due forti "patron" si può costruire un'Alessandria quasi imbattibile, sino al 2000».

Roberto Gelato

La gradinata Nord, con gli Ultras Grigi: i supporters ora si augurano un lungo periodo di stabilità societaria per la serie C1

SPORT FLASH

ATLETICA

Octathlon, titolo italiano per il tortonese Camossi

Il tortonese Paolo Camossi, tesserato per l'Atletica Alessandria, ha conquistato a Brassanone il titolo italiano di octathlon, categoria Allievi. Camossi ha anche stabilito la migliore prestazione italiana di categoria, 5287 punti. Due settimane fa aveva realizzato il nuovo record italiano Allievi di salto triplo (15,68 m).

L'undicesima edizione del «Basso Valle Scrivia»

L'undicesima edizione del trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia sarà presentata venerdì alle 18 nella sala biblioteca del Municipio di Castelnuovo Scrivia.

SCI

Le settimane bianche del Club novese

Lo Sci club novese organizza settimane bianche al Livrio, per gruppi o singoli. Chiunque desideri informazioni o intenda iscriversi può telefonare ai responsabili del club, Guido Ferrarese (0143/76.017) o Maurizio Demicheli (0143/744.795).

CALCIO

Goleada del Voltaggio contro il Carrosio

Si sono disputati gli incontri della prima giornata del torneo di calcetto in notturna, primo Trofeo comunità montana alta Val Lemme-alto Ovadese. A Voltaggio: Voltaggio-Carrosio 5-0, Fraconalto-Bosio 3-2. A Lerma: Lerma-Casaleggio 1-0, Mornese-Tagliolo 3-3.

Ci sono due alessandrini nelle selezioni regionali

L'allenatore casalese Mauro De Michelis guida la rappresentativa piemontese Under 16 femminile, impegnata a Saboudia nel torneo di preparazione al trofeo delle Regioni, in calendario la prossima settimana a Castellane Grotte (Bari). Il giocatore Alberto Sciutto dell'Edil M Ovada, con la selezione Under 16 maschile, terminato il collegiale di Pordenone, partecipa al torneo nazionale delle Regioni che si disputa da oggi a sabato a Scandicci (Firenze).

TENNISTAVOLO

Giochi della gioventù con presidente Lodigiani

Il presidente del comitato provinciale Fitet, Domenico Lodigiani, è stato designato per il quinto anno consecutivo a dirigere la commissione regionale dei Giochi della gioventù.

Stasera a Vignale ospita il Don Dagnino, sfida decisiva

Balocco in campo

Il capitano della Gaiero punta al girone-scudetto, non è in condizioni ottimali. A sorpresa la Pro Spigno espugna il campo del capolista Aicardi

Carlo Balocco visto da Ghiglione

La Monferrina Gaiero di capitan Carlo Balocco può ritornare in corsa per lo scudetto, nel campionato di pallone elastico, ma a patto di non sciupare punti: il suo ruolino di marcia deve prevedere solo vittorie, in casa e in trasferta.

Questa sera, allo sferisterio «Cesare Parra» di Vignale i casalesi non rischiano molto contro il Don Dagnino di Novaro, ma il battitore della Monferrina è imprevedibile: dopo due stagioni difficili e caratterizzate da infortuni, non sembra in condizioni di forma ottimali e alterna buone prestazioni ad altre decisamente deludenti.

Ogni pronostico sembra azzardato. Per capitan Balocco è soprattutto importante sciupare le occasioni più semplici, anche perché dovrà sudare molto per conquistare punti nelle quattro impegnative trasferta che ancora lo attendono, prima della conclusione della «regular season».

Dopo la sfida di stasera, Balocco sarà di nuovo in campo sabato alle 21, sul campo di Cortemilia, contro un determinato Dogliotti che difende la terza posizione in graduatoria, condivisa con la Caragliese.

Giocano sabato anche gli alessandrini della Pro Spigno Galpro, tentando l'assalto al campo di Ceva: capitan Dodo Rosso si confronta con il cugino Rosso II. L'esito dell'incontro si preannuncia favorevole allo Spigno, caricato positivamente dalla combattuta vittoria ottenuta sul campo del campione d'Italia, Riki Aicardi.

La squadra di Dodo Rosso (in evidenza il terzino Roberto D'Albenzio) ha lottato con grinta, sfoderando colpi tecnicamente perfetti: anche se la squadra di Aicardi resta capolista, i tifosi della Pro Spigno ora hanno un motivo in più per sognare la conquista dello scudetto. Questo cancella in parte le recenti delusioni, dovute a qualche disguido tecnico, conseguenti sospensioni degli incontri: la Federazione deve decidere se consentire il recupero della sfida contro Tonello.

[s. m.]

Da domani nell'impianto Le Piscine, con la formula del «tre più tre»

Lerma, «big» in torneo

Giocatori di A1 e stranieri per le 53 squadre

LERMA. Cinquantatré squadre, provenienti da tutto il Nord Italia, si contenderanno da domani a domenica, il sesto Trofeo Mobili Marchelli di pallavolo, in programma sui campi della Polisportiva «Le Piscine».

La formula del torneo è quella del «tre più tre»: prevede formazioni miste, composte da tre giocatori e altrettante giocatrici. Nella fase iniziale, le squadre saranno suddivise in 14 gironi all'italiana, e si affronteranno sulla distanza dei due set. Gli incontri potranno concludersi anche in parità, e la graduatoria verrà stilata in base al numero dei set vinti.

«Le prime due classificate di ciascun raggruppamento accederanno al tabellone finale - dice l'organizzatore Mauro Ferro -. E ripescate le quattro compagini che avranno ottenuto il miglior punteggio tra quelle giunte al terzo posto».

Nella seconda fase, invece, le partite saranno disputate ad eliminazione diretta (due set su tre) e si giungerà così alla finale, domenica alle 21. «Sarà una maratona - aggiunge Ferro -. In quattro giorni, si giocheranno oltre 120 sfide».

Molti nomi di spicco della pallavolo internazionale saranno in campo a Lerma. La squadra più titolata è senza dubbio l'Imperia, che allinea tra le proprie file l'ex azzurro Vecchi (capitano della sestetto italiano che conquistò la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles), oltre a Palumbo e Giribaldi, giocatori di serie A1.

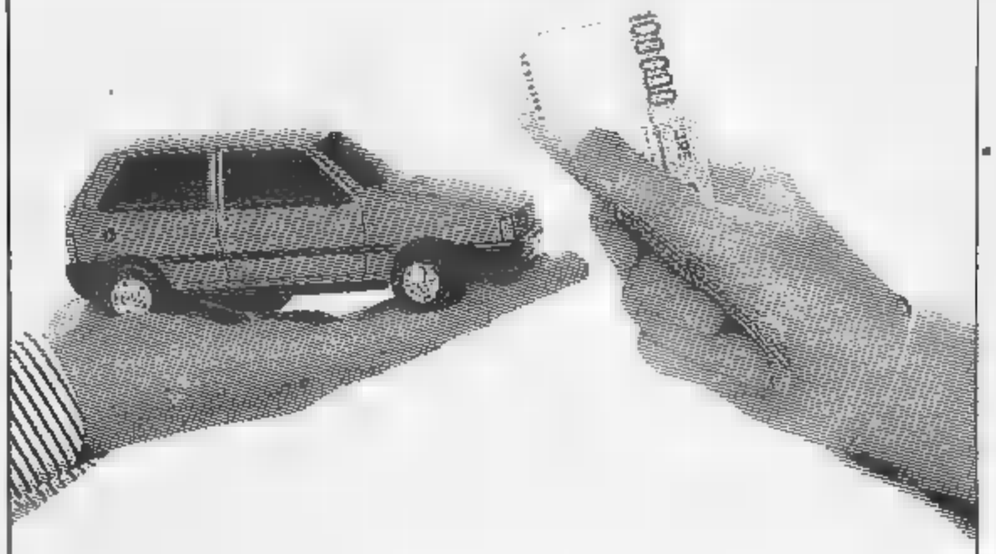
L'Edil M Ovada, campione uscente, si potrà giovare delle prestazioni dello jugoslavo Andrey Hurtnaut (neoacquisto dell'Alpitour Cuneo) e dell'argentina Nora Vilde. Il pubblico potrà ammirare altri stranieri di valore, come la peruviana Silvia Dolmen, la jugoslava Vedad Glinac e la sovietica Romina Jelenkova.

Ci saranno le squadre tedesche del Francoforte e del Brema, esponenti di scuola pallavolistica in grande crescita. Anche due compagini della provincia sono tra le favorite. Oltre all'Edil M Ovada, le speranze di successo sono affidate alla Grotta Azzurra Alessandria, capitanata dal palleggiatore del Brondi Asti (serie A2), Pierpaolo Martino.

«Ma almeno altre sei compagini hanno le credenziali per aspirare al titolo - conclude Ferro -. Il torneo si preannuncia avvincente ed equilibrato. Il livello tecnico sarà certamente elevatissimo». La continua crescita del «tre più tre» di Lerma è evidenziata dalle cifre. Alla prima edizione, nel 1985, parteciparono solo otto squadre, nel '90, si arrivò a 39 formazioni iscritte, un record ora battuto.

Massimo Delfino

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A		PROPOSTA B	
Interessi	TAN	Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%	Anticipo	
Rate	11	Rate	fino a 36

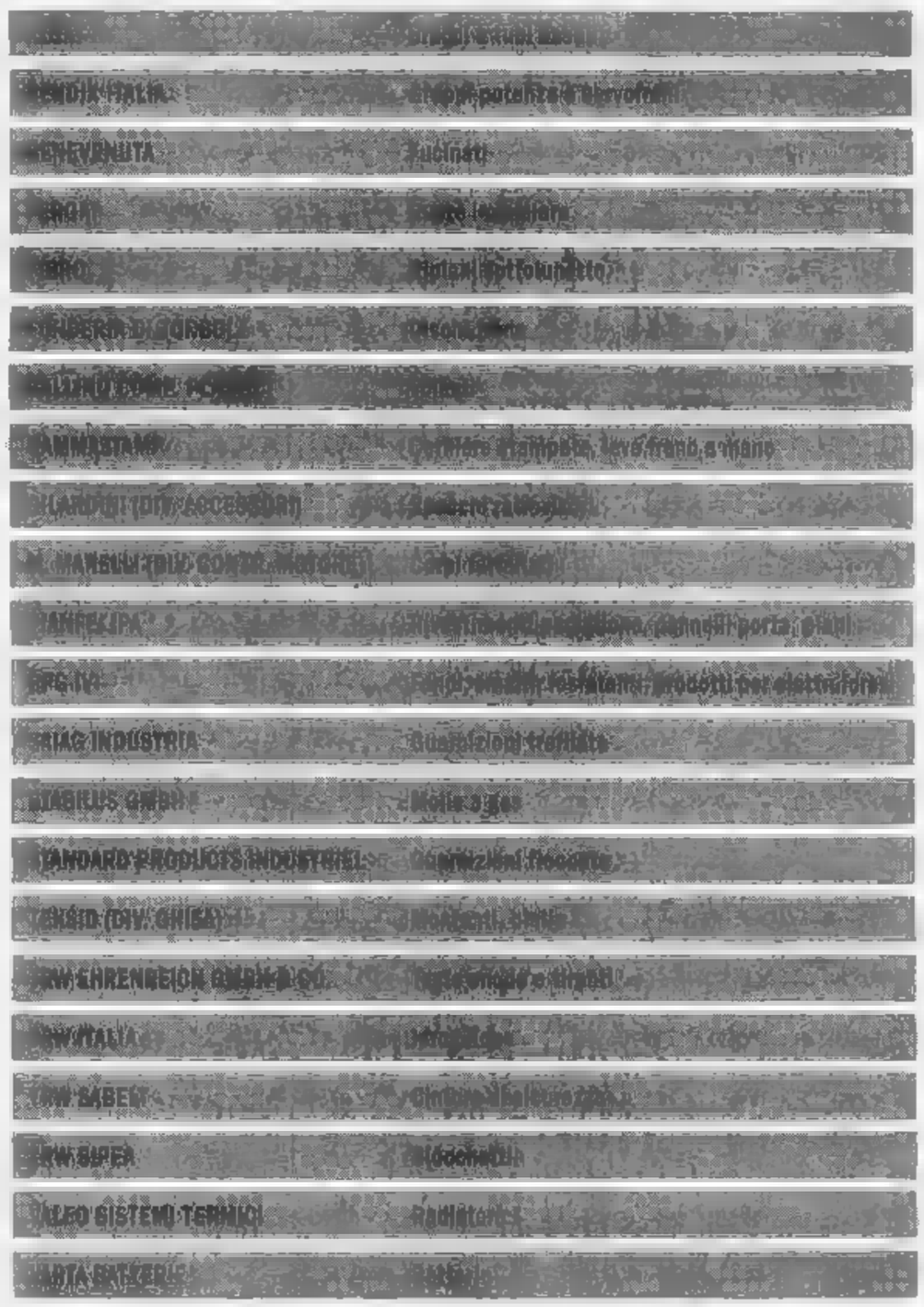
Offerta valida fino al 31/7/91. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

ATTRIBUITE LE TARGHE "QUALITAS"

FIAT AUTO PREMIA UNA COMPONENTE ESSENZIALE DEL SUO IMPEGNO PER LA QUALITA'.

I FORNITORI.

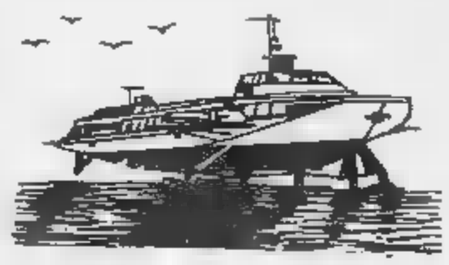


UN RICONOSCIMENTO DI VALORE PER CHI HA SAPUTO INSERIRSI CON SUCCESSO NELLA VIA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO INDICATA DA FIAT.

UNA PATENTE DI MERITO, UNA DICHIARAZIONE DI STIMA, PER CHI HA RIPAGATO LA FIDUCIA DI FIAT NON SOLO CON PRODUZIONI E SERVIZI LOGISTICI DI ALTISSIMO LIVELLO, APPORTANDO ANCHE CONTRIBUTI PROPOSITIVI, TECNOLOGICI E INNOVATIVI DA AUTENTICO PARTNER.

TARGA "QUALITAS '91": ANCORA UNA VOLTA CON FIAT LA QUALITÀ PREMIA I MIGLIORI.

Fiat Auto



aliscafi

VETOR SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno 30 Giugno (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

1 Luglio al 1 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

al Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal 23 al Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00	
da PONZA	09,15	17,00*	17,30	

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Dal 1° Giugno (Escluso Martedì e Giovedì)

Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

NAPOLI:

Partenza			
	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30		19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; 55 MINUTI

Dal 1 Giugno al 1 — Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE	
FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	17,20
PONZA	19,00

Dal Settembre

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
FORMIA	18,20
da PONZA	18,00

23 al 30 Settembre — Escluso

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
FORMIA	15,50
PONZA	17,30

Le sono valide fino a — DELLA PARTENZA

Soluzioni Software & C. srl - Pomezia (Rm)

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA; ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: Tel. 06/984.5697 - Fax 06/984.5697 - Telex 613.886
PONZA: Tel. 0771/80.380
VENTOTENE: Tel. 0771/851.95-6
ISCHIA: Tel. 081/995.403 - 991.215 - Telex 710.364
NAPOLI: Tel. 081/761.2348 - Telex 710.446 - Fax 761.2741

LINEE: FORMIA - PONZA; FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700.710 - Fax 0771/700.711; Biancheria Accorsi - Tel. 0771/697.886
PONZA: Biglietteria Molo Musco - Tel. 0771/80.380
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.106-6

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Universi- Boston ha isolato una proteina, la cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della è un grande passo avanti, ma scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarvi a combattere la Distrofia Muscolare spedisco:
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐

☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 636327/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.

c/c postale 237354

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat:
qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

Mercoledì 17 Luglio 1991 n. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

Aosta
Tunisino arrestato

Ali Hfaidhi, 26 anni, è stato arrestato per minacce e lesioni. [illegible] colpito una guardia carceraria durante un litigio.

A PAGINA 36

Temperature torride
Aumentano i rilievi [illegible] il caldo

Lunedì scorso nel capoluogo sono stati registrati più di 30 gradi. I medici sconsigliano un'eccessiva esposizione al sole.

ALPINISTA PROMETTENTE

Sulla Gran Becca [illegible] 12 anni

Maurizio Arzuffi, dodicenne di Breuil, ha raggiunto [illegible] mattina alle 10 la vetta del Cervino. E' stato accompagnato dalla guida Walter Cazzanelli.

Luigi Castellarin A PAGINA 37

A PAGINA 36

Cogne protesta
Operatori turistici [illegible]

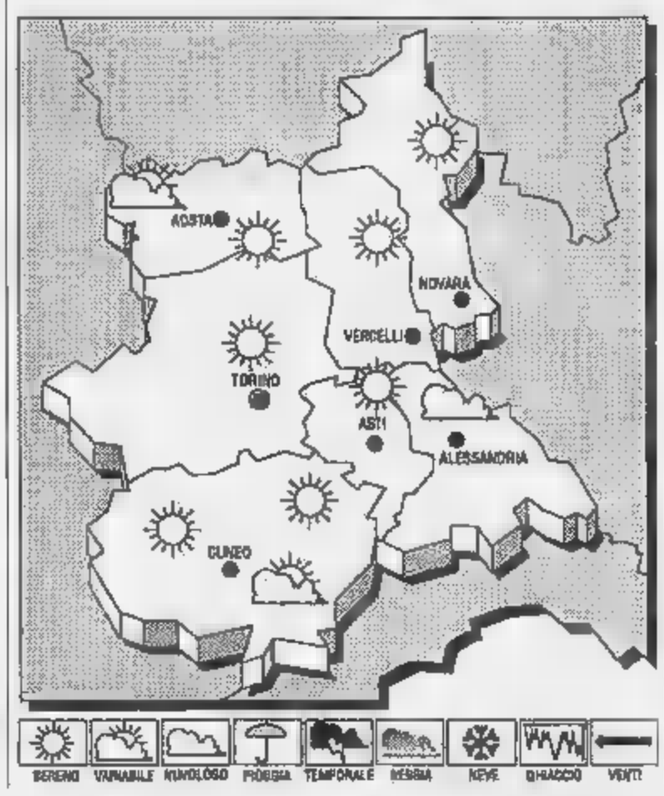
La località non avrà la sede dell'azienda di promozione turistica. Per la comunità Gran Paradiso è stata scelta Villeneuve.

A PAGINA [illegible]

Basket
[illegible] protagonista del mercato

Il nazionale valdostano è ritornato a casa per trascorrere un periodo di riposo prima della prossima stagione cestistica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La perturbazione presente sulle regioni meridionali italiane tende a muoversi verso levante, mentre un campo di alta pressione va allargandosi al Centro-Nord

[illegible] **PER OGGI.** Cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine occidentali. Possibilità di precipitazioni temporalesche.

[illegible] in diminuzione [illegible] Nord, su valori di poco inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA
Max: 31; min: 16; media: 23

UN ANNO FA
Max: 33; [illegible]: 15; media: [illegible]

Torino [illegible] Novara 31
Alessandria 31 Cuneo 30
Asti 33 [illegible]

Il [illegible] sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle 12,56 e cala alle ore 23,53.

Dopo l'annuncio delle sei società che vogliono gestire le roulette
Casinò, guerra di azioni

Nella Sitav un tentativo di accorpare più proprietari che hanno piccole quote
Vanni Cotta: «Operazione poco chiara». L'assemblea dei soci spostata a settembre

SAINT-VINCENT
[illegible] NOSTRO [illegible]

Dopo [illegible] attesa, tante polemiche, tante voci, improvviso il silenzio. Del casinò nessuno ha voglia di parlare all'indomani della presentazione delle sei domande per poterlo gestire. «No comment - dice il presidente della Regione Gianni Bondaz -. Valuteremo [illegible] calma in giunta. Tante domande sono la risposta alla nostra scelta [illegible] seguire la via della trasparenza». Cinque concorrenti hanno sorpreso anche la Sitav, che da quarant'anni ha in concessione i giochi.

Ora [illegible] da una sorta di «guerra» tra azionisti. E Vanni Cotta, torinese, figlio del «conte» che fu [illegible] i primi a gestire le roulette, titolare [illegible] per cento delle azioni, tuona dal suo studio di Torino: [illegible] mi piace quell'operazione, la vedo male». Il riferimento è a quanto sta accadendo [illegible] Milano. Lanfranco Gerini, commercialista, che cura gli interessi di Marcello [illegible] Rina De Giovanni anche loro di Torino (13,01 per cento) cerca di raggruppare il più possibile gli a[illegible] [illegible] Sitav. Lo fa con l'Unifide, una fiduciaria. [illegible] Cotta commenta: «Questa fiduciaria che non [illegible] chi nasconda alloggio da tempo nei nostri affari. Aspetto l'assemblea dei soci per parlarne con il presidente».

L'assemblea [illegible] svolgerà a settembre. E' stata annunciata per lettera pochi giorni fa. «Il periodo è un'altra stranezza, si [illegible] sempre svolta a luglio. Fra le motivazioni la voce "rivalutazioni dei cespiti". Non voglio commentare, diciamo che l'interpretazione [illegible] complessa».

Una è quella che fa riferimento alla rivalutazione [illegible] valore degli immobili della società [illegible] casinò. La Sitav insomma si prepara ad affrontare i concorrenti anche su questo piano, ad alzare il prezzo, perché la Regione ha imposto a chi gestirà la casa da gioco di avere la disponibilità di tutte le «infrastrutture esistenti». E [illegible] casinò è accerchiato da proprietà Sitav.

Per questo la società è la pretendente [illegible] maggior chance [illegible] successo. Tuttavia fra i suoi nei [illegible] [illegible] situazione societaria complessa, un arcipelago. Lungo l'elenco dei nomi dei soci (molti proprietari di piccole quote). Di qui l'iniziativa di Gerini che tenta un accorpamento.

Cotta ha già detto di [illegible]. Degli altri non [illegible] sa nulla. Si apre quindi una fase difficile per la Sitav che deve fare i conti anche con una parte rilevante (il 21,21 per cento) delle azioni bloccate dalla magistratura, quelle [illegible] Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi.

La Regione ora ha [illegible] verificare i requisiti dei sei concorrenti. Pietro Conca ha presentato una sua società che deve però [illegible] riempire di [illegible]. L'ex manager di Saint-Vincent non ha [illegible] voluto farne i nomi. «Lo farò in una seconda fase», dice. Poi c'è il presidente del Torino Gianmauro Borsano, abituato a scommesse affaristiche impossibili, e la Finoper, società romana che si avvale [illegible] società di costruttori [illegible].

L'inglese World Leisure [illegible] bra essere un contendente [illegible] non molto peso, mentre l'Inproval (Autoporto e Finrexi) rappresenta una candidatura importante. Vi [illegible] però l'interrogativo su quel 35 per [illegible] dell'Autoporto detenuto dalla Finaosta, [illegible] finanziaria della Regione. E' legittimo che la Regione (seppur attraverso una quota minoritaria) chieda a se stessa [illegible] gestire il casinò? Il presidente Bondaz dice: «Non rispondo, non [illegible]

Enrico Martinet

Sopra Marcello [illegible] Giovanni e a destra Vanni Cotta durante il processo [illegible]

Giovane valdostano aveva appena rubato una 127
Muore contro un palo

L'uomo, 31 anni, si stava dirigendo [illegible] Torino, dove avrebbe venduto la vettura. Aveva una lunga serie di precedenti penali

[illegible] è schiantato contro un palo della luce, mentre su una [illegible] china rubata si dirigeva [illegible] Torino. Arnaldo Milliery, 31 anni, frazione Plan d'Introd 68, Introd, è morto, ieri mattina, mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo stava portando in ospedale. La tragedia [illegible] avvenuta verso le 5, sulla statale [illegible] alle porte [illegible] Feletto Canavese.

Nei pressi di una curva, forse per un improvviso colpo di son[illegible] o per l'eccessiva velocità, il conducente della Fiat 127 ha perso il controllo della [illegible] finendo contro un palo dell'alta tensione e capottando nel prato.

Alcuni automobilisti di passaggio gli hanno prestato i pri[illegible] soccorsi. Dalle lamiere [illegible]ntorte lo hanno estratto i vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo: respirava ancora, anche se [illegible] fatica. Inutile la disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale [illegible] Cuorgnè: [illegible] spirato mentre entrava nel pronto soccorso. Per oltre un'ora si è pensato che la vittima di questa ennesima tragedia della strada fosse un'operaio di Carema, Olivo Vair Piova, 53 anni: la Fiat 127 era infatti intestata a lui. Solo un successivo controllo dei carabinieri ha fatto scoprire che quell'auto gli [illegible] stata rubata poche ore prima.

Olivo Vair Piova l'aveva lasciata parcheggiata in strada. «Quando [illegible] sceso per andare al lavoro mi sono accorto che qualcuno aveva portato via [illegible] mia 127: in mattinata sarei andato a denunciarne il furto». [illegible] spiegato più tardi il proprietario della macchina [illegible] carabinieri di Rivarolo.

A rubargliela [illegible] stato Arnaldo Milliery, [illegible] giovane valdostano con una lunga serie [illegible] precedenti penali. Probabilmente [illegible] diretto a Torino dove sarebbe riuscito [illegible] piazzarla per poche centinaia di migliaia di lire. Dentro l'abitacolo, rimasto sventrato dal terribile schianto, sono stati trovati oltre cinquecento gettoni telefonici: [illegible] certamente il bottino di un misero furto messo a segno dall'uomo la stessa notte in qualche cabi[illegible] fra Canavese e Bassa valle d'Aosta.

Lodovico Poletto

Arnaldo Milliery, 31 anni

A Vertosan ha incontrato una famiglia che d'estate vive in alpeggio
Il Papa in [illegible] mezzo ai pastori

A Introd festa con 40 giovani lombardi

Le pastorelle. Veronica Sorrenti e Micole Martinod hanno incontrato il Papa

Ancora lunghe passeggiate con brevi soste di preghiera e di la[illegible] [illegible] Papa. E un piccolo, festoso imprevisto. Poco prima delle 19 di ieri, Karol Wojtyla è stato fermato da [illegible] giovani lombardi da ieri mattina in vacanza a Introd con il loro parroco, don Antonio Clauser. Hanno atteso il corteo per tutto il pomeriggio, alla fine tanta costanza è stata premiata. Il Papa, che [illegible] in auto, ha abbassato il finestrino [illegible] risposto [illegible] saluto e agli evviva dei giovani. Si [illegible] conclusa così la gita che lo aveva portato nella valle [illegible] Rhêmes.

Lunedì, invece, il Pontefice si [illegible] recato a Vertosan, raggiungendo il lago di Zule. «Sta bene, cammina di buon passo», dicono gli accompagnatori. Rientrando a Les Combes si è fermato a salutare [illegible] pastorelli, subito circondato da decine di persone.

Renato Romanelli A PAGINA 37

Alpi motor S.R.L.
[illegible]
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

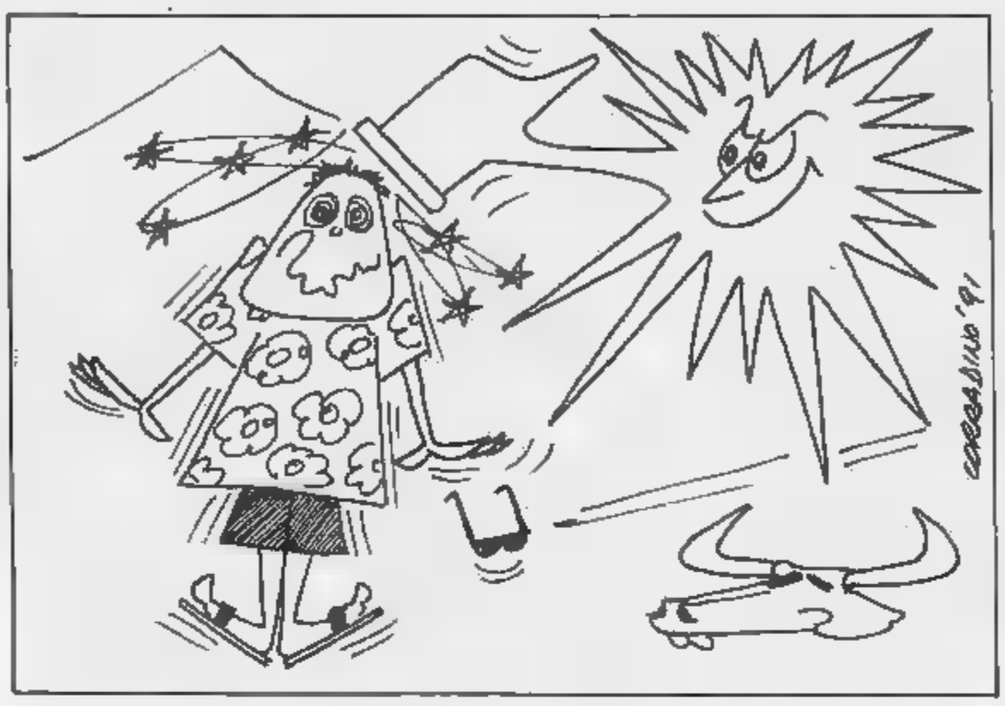
Aosta, le alte temperature di questi giorni favoriscono disturbi e malanni

Il caldo fa aumentare i ricoveri

All'ospedale regionale sono stati registrati vari casi di colpi di calore, ustioni e gastroenteriti
I medici: «Gli sforzi devono essere calibrati e la dieta deve essere più ricca di sali minerali»

«Morire per il caldo»: una metafora significativa per sintetizzare gli scompensi fisici provocati dalle temperature torride di questi giorni. Lunedì, Aosta, con i 32 gradi registrati, è stata la città più calda d'Italia. La media si mantiene, comunque costante; anche se attenuata dal vento che scongiura la canicola afosa, il tasso elevato di umidità soffocante rilevato in altre città. E una colonnina di mercurio così elevata, dipendente di un'impresa addetta ai lavori stradali è stato trasportato di pronto soccorso dell'ospedale di Aosta per un «colpo di calore».

Una turista ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per un'ustione piuttosto estesa a una gamba. Quest'ultimo caso è sovente l'effetto delle cosiddette «abbronzature selvagge», nocive anche sotto il profilo estetico. «L'eccessiva esposizione al sole è dannosa - conferma il dottor Massimo Pesenti, aiuto del reparto di medicina di emergenza -. Il problema prioritario determinato dal caldo è la disidratazione, combattuta dall'organismo con l'aumento della sudorazione. Con questo sistema impedisce alla temperatura corporea di salire oltre i valori fisiologici (36 gradi). In questi casi è indispensabile bere molto per incentivare la produzione di sudore, necessaria a sottrarre calore al corpo».



Il «colpo di calore», una delle patologie più frequenti nelle regioni con clima caldo-umido; in Valle d'Aosta ha casistica irrilevante. La sintomatologia è facilmente riconoscibile: la perdita di sudore causa l'innalzamento della temperatura e provoca disturbi al sistema nervoso centrale, quali cefalea e torpore. «Il ritardo nell'intervento - spiega il dottor Pesenti - può portare al caso estremo del coma. E' importante, quindi, ripristinare, allo prime avvisaglie, l'equilibrio idrico-salino con terapie mediche adeguate. Sono sempre molto efficaci i classici rimedi dell'immersione in acqua fredda e della borsa di ghiaccio sulla testa».

La patologia da caldo registrata con maggiore frequenza in Valle d'Aosta riguarda le gastroenteriti. «Il periodo estivo - sottolinea Pesenti - favorisce l'insorgere di questo tipo di malattie, legate all'ingestione di cibi contaminati da batteri, oppure da batteri che agiscono con la formazione di sostanze tossiche nella mucosa intestinale».

Il latte e derivati (soprattutto formaggi freschi) e le uova fra gli imputati principali. Anche i gelati concorrono a provocare questi fastidiosi disturbi. «E' doveroso - rileva Massimo Pesenti - richiamare l'attenzione sulla correlazione esistente tra intossicazione alimentare e abitudini igieniche non sempre corrette».

«L'abc del primo soccorso», un libro scritto dal dottor Paolo Ferrero e da Adolfo D'Aquino, costituisce un valido aiuto nei casi di danni da calore. E' una guida pratica che fornisce le regole basilari per un intervento immediato. Come è possibile contenere le conseguenze di un'estate così rovente? «Con uno stile di vita consono alle circostanze - risponde Pesenti -. Gli sforzi fisici devono essere calibrati. E' consigliabile un'alimentazione ricca di liquidi, sali minerali, di frutta e di verdura, povera di grassi e di alcol. I piatti tipici della cucina valdostana dovrebbero essere gustati con moderazione».

Sandra Lucchini

Protesta della località contro la nuova legge regionale

Cogne vuole la sua Apt

La norma prevede la sede dell'ufficio turistico comunitario a Villeneuve
«Però nella zona siamo noi che abbiamo il maggior numero di presenze»

COGNE. Delusione e amarezza per gli operatori turistici di Cogne. Alla località è stata negata la sede dell'azienda di promozione turistica. Il testo di legge presentato al consiglio regionale dall'assessore al Turismo è stato approvato con la soluzione originale, che prevede la costituzione dell'Apt per il territorio della comunità montana Grand Paradiso, a Villeneuve.

Non sono valse a niente le lamentele degli operatori turistici locali e del Comune. L'ultima è del 5 luglio, quando il consiglio comunale si era riunito in seduta straordinaria per la discussione del problema: la risoluzione era stata sottoscritta da oltre 200 operatori locali. Con essa veniva richiesta la sede del nuovo organismo a Cogne in quanto località più attiva nel settore: 70 per cento di presenze e 60 per cento di strutture rispetto all'intero territorio della comunità montana.

«Le Apt - dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier - sono state poste nelle località a maggiore affluenza turistica, scegliendo, è il caso di Cervinia, a volte addirittura la frazione più rappresentativa del Comune. Per noi è un grosso schiaffo morale, dopo anni di duro lavoro con i pochi mezzi e senza mai chiedere troppo all'amministrazione regionale, vederci trattare così. Quello della comunità montana Grand Paradis è l'unico ambito territoriale in cui la sede dell'Apt non è stata assegnata al Comune di maggiore affluenza turistica. E non è giusto, a meno che per i politici valdostani la "coltivazione" del turismo non sia interpretata come speculazione edilizia o quale altra nefasta attività contro la natura e il territorio. Fino all'approvazione della legge abbiamo indicati come esempio per la nostra voglia di fare, per l'organizzazione e per saper mantenere le attività turistiche nelle mani degli operatori locali. Forse sono cose che non vanno più di moda o, meglio ancora, con la sola eccezione del consigliere Maquignaz, unico a presentare un'interpellanza sulla questione, dobbiamo arrenderci a un'amministrazione che non sa cosa sia il turismo e la sua organizzazione».

Secondo l'amministratore di Cogne l'organizzazione dell'attività turistica generale dovrebbe essere compito di un organismo composto da una dirigenza di rappresentanti di tutte le Apt, mentre le attività locali dovrebbero essere gestite dalle località dove l'attività turistica è preminente. Il rischio più grosso per la località del Gran Paradiso, come è strutturata la legge, è quello di non poter avere nell'amministrazione della nuova struttura la maggioranza dei componenti previsti, malgrado la sua potenzialità.

Il consiglio di amministrazione comprenderà 23 componenti, uno in rappresentanza di ogni Comune dell'ambito territoriale, gli altri in rappresentanza dei vari organismi turistici sul territorio; nel comitato esecutivo invece entreranno a fare parte soltanto tre nomi, con il rischio reale per Cogne di essere messa in minoranza nell'amministrazione dell'Apt.

Centro turistico. La legge regionale non ha dato a Cogne la sede dell'Apt

L'amministrazione comunale una rappresentanza degli operatori di Cogne, vuole incontrare l'assessore interessato e con il presidente della giunta regionale per comprendere come si pensa di organizzare l'attività delle apt e quale sia il ruolo della località del Gran Paradiso.

Diego Abram

LA FOTO DEI RICORDI

Una scalata di Marie José nel Monte Bianco

Albert Deffeyes (a destra) e le guide alpine Marcel Mussillon mentre accompagnano l'allora principessa Maria José lungo la normale dell'Aiguille Croux, nel gruppo del Monte Bianco. L'immagine è dell'estate del 1941.

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0 3041
: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165)
COURMAYEUR
Associazione volontari del (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. dei volontari del soccorso: (0166) 79466
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso lanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 luglio
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montesbell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale Chabot; **Mobil**, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesbell
: Agip
Châtillon: E
Donnas: Montesbell
Fènis:
Grosson: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (s.s. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (s.s. 26)

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166)
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Chenal, rue Croix ville (a porte aperto dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuso dalle 22 alle 8 domani).
Distretto Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: . Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

Aosta: (0165) 361221 / 382
Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165)
Brusson: (0125) 3001
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San (0165)
Gressoney St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125)
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

LETTERE AL VICEDIRETTORE

A Champorcher i telai per la canapa

Sono la maestra Rosa Glarey di Champorcher e avendo letto, su La Stampa del 6 luglio, l'articolo «C'è da salvare la canapa», mi permetto di far notare che quelle notizie mi hanno sorpresa e in un certo qual senso veramente addolorata.

Poi mi sono detta: «E' facile che "chi fa", possa sbagliare e perciò proviamo a scrivere alla redazione». Eccomi perciò alla scrivania ed ecco la frase discordante: «A Champorcher la capacità manuale del è in via di sparizione: con la scomparsa delle ultime nonnine nessuno saprà più farlo».

Alcuni anni fa feci con il fotografo Gianfranco Bini una ricerca sulla canapa perché a Champorcher c'erano, un tempo, più di 100 telai. uscì un libro, «Il tempo e la pazienza».

Dal libro nacque l'idea di ricercare i vecchi capi tessuti locali, lenzuola, asciugamani, camici, camicie, fasce, federe. Ne facemmo poi una mostra che grazie all'interessamento e all'aiuto regionale diventò ad è tuttora permanente.

Da questi primi passi passò a creare un cooperativa di ben 11 persone, «Lou Dzeut», in gran parte giovani (la più anziana sono io), fra cui anche una sposina, che lavorano al telaio, ricamano, cuciono, confezionano la tela tessuta al telaio e che da due anni si presentano alla fiera di Donnas e di Sant'Orso.

Rosa Glarey, Champorcher

I paletti della ferrovia una

Attraverso le colonne vostro giornale vorrei chiedere alla Sovrintendenza ai beni culturali, ai suoi dirigenti e all'assessore regionale delegato di essere meno ingiusti verso i cittadini: le regole dovrebbero essere uguali per tutti, enti statali compresi. Nel tratto di ferrovia fra Chambave e Châtillon, l'ente ferrovie sta innalzando una serie di paletti zincati lungo le rotaie, alti più di 3 metri vicinissimi uno all'altro per almeno un chilometro. L'impatto ambientale è devastante. Ma alle ferrovie non si può dire no? Trovo che negare l'allargamento di una finestra in una casa ristrutturare, obbligare la copertura in lose su tutto il territorio regionale dopo aver approvato lo scempio nel nostro territorio favorendo Ferrovie dello Stato, l'Enel, la Sip, le autostrade debba farci riflettere tutti, politici compresi.

Clemente Bieller, Saint-Vin

I monumenti romani non sono protetti

Mi rivolgo al signor Giuseppe Carmino che ha scritto a «La Stampa» e che molti cittadini «ha l'impressione» che vi siano troppi vincoli sulle ristrutturazioni e cita la salvaguardia della Porte Pretoriane e dell'Arco d'Augusto. di quale protezione e salvaguardia lei parla?

Ritengo invece che alcuni autorevoli componenti di un movimento regionalista, che avversano i partiti stato-nazionali e si considerano «ultra regionalisti» e «ultra federalisti», perseverano in quella non palesabile e sommersa vecchia stra-

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Valentina Carretta; Mauro Barone.

Matrimoni. Ciro D'Agostino con Claudia Somma

Morti. Omero Brunetti, 95 anni, pensionato, Aosta.

Si sposeranno. Alfredo Ra con Patrizia De Regibus.

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Nomina dei componenti Commissione valanghe

riunisce oggi alle 18,30 il Consiglio comunale Courmayeur. Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno lo Statuto comunale, l'approvazione del bozzetto per il gonfalone municipale e la nomina dei rappresentanti comunali nella Commissione valanghe

Critiche dell'uv sul assessorato

Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha presentato ieri mattina il disegno di legge cui Consiglio regionale ha istituito l'assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti. Bondaz ha spiegato che l'argomento tra i punti qualificanti del programma della maggioranza nata dopo la svolta del 6 giugno e che rappresenta atto politico e legislativo grande valenza, che pone la Valle d'Aosta all'avanguardia nella realizzazione di un ambizioso progetto ambientale». Dura la replica del vice presidente del Consiglio regionale, l'unionista Francesco Stevenin. «L'invenzione di un as dell'ambiente, non previsto né dal programma dall'attuale maggioranza, né nel bilancio preventivo 1991 è la logica conclusione un'operazione di potere, tesa a tenere in piedi una maggioranza traballante».

SAINT-NICOLAS

Riapre dedicato a Cerlogne

Dopo due anni di chiusura, necessari poter fare lavori di restauro, ha riaperto i battenti il Cerlogne. Per l'occasione sono state organizzate due mostre, una riferita ai lavori esposti nell'ultima edizione del «Concours Cerlogne», l'altra dedicata alla storia degli spazzacamini che hanno lavorato in Valle d'Aosta. Il rinnovato Museo Cerlogne è aperto tutti i giorni fino al 30 agosto orario 10-12 e 15-17. L'ingresso è libero.

Festoso blitz alle 18,45 di ieri mentre il pontefice tornava da Rhêmes

Il Papa s'arrende a 40 ragazzi

Hanno bloccato la strada a Introd, Wojtyla dall'auto ha salutato e stretto decine di mani
Incontro con alcuni bambini negli alpeggi di Vertosan: «Siete come i pastorelli di Fatima»

INTROD
DAL NOSTRO INVIATO

Quaranta ragazzi hanno bloccato il corteo del Papa sulla piazza di Introd: il gioioso blitz alle 18,45 [illegible] ieri, mentre Giovanni Paolo II rientrava da Rhêmes, dopo una passeggiata di circa [illegible] ore; ne sono stati protagonisti alcuni giovani di Vimercate, nel Monzese, giunti ieri mattina a Introd con il parroco, don Anto[illegible] Clauser. Saputo che il Papa solitamente passa da quelle parti a bordo [illegible] una Dedra amaranto, hanno aspettato per tutto [illegible] pomeriggio. Tunta [illegible] è stata premiata. Applausi, grida di evviva. Karol Wojtyla ha abbassato il finestrino, ha stretto decine di mani, sorridendo [illegible] mosso per tanta spontaneità.

Intanto si è saputo qualcosa di più dell'escursione a Vertosan. Sul ciglio della strada che attraversa i prati di Jovençan, a quasi 2 mila metri [illegible] quota, il Papa ha scorto tre bambini con bastoni più grandi di loro: «Mi ricordate i pastorelli di Fatima, ne avete mai sentito parlare?», ha sorriso. Micol, 10 anni a settembre, forse non ha [illegible] sentito la domanda. Emozionatissima, guardava l'uomo vestito di bianco che sorrideva a tutti e accarezzava i fratellini. Prima Marco [illegible] Christel, gemelli, di 5 anni, e poi Jennick, di 3, che era in braccio alla mamma, Reana Besenval, sopraggiunta di corsa.

«Lo aspettavamo, passa sempre di qui», racconta Reana, che d'estate, lasciata Liverula, a St-Nicolas, dove abita, se ne viene quassù, nell'alpeggio di Frà, con il marito, Donato Martinod, e i cognati, Maura e Agostino Sorrenti. Giornate intere [illegible] lavoro nei pascoli e poi a fare fontina.

Per il terzo anno consecutivo, l'altro pomeriggio, Reana e i suoi familiari hanno incrociato la colonna di campagnole che riaccompagnava il Papa [illegible] Les Combes dopo la lunga passeggiata (10 ore) che aveva portato Karol Wojtyla a Vertosan, su su, fino al lago di Zulo. Erano da poco passate le 18, il sole era ancora alto nel cielo limpido. L'aria trasparente, la luce disegnava i profili delle montagne in ogni minuto particolare. [illegible] Papa ha visto i bambini e ha fatto cenno di accostare, affacciandosi al finestrino. E' stato un attimo. Per prima gli è andata incontro Micol, poi sono arrivati i fratellini, la madre e il padre. Infine, la cuginetta, Veronica Sorrenti, che racconta: «Ci ha dato la mano e ci ha detto: buone vacanze».

Il [illegible] papale - cinque o sei campagnole - si è fermato all'altezza de «Lo grand baoue», il bar trattoria di Laurent Marcoz. Denise, figlia del titolare, ha affidato i clienti a Stefano «Tcheunne» Martinengo, maturità classica appena conseguita, che passa l'estate lavorando, e se n'è andata a salutare Giovanni Paolo II.

«Finalmente l'ho visto da vici[illegible] - [illegible] - l'hanno [illegible] c'ero riuscita soltanto con il binocolo». Confessa di essersi emozionata: «Questa è la mia valle e di qui è passato il Papa; cosa chiedere [illegible] più?». Le è ac[illegible] il cugino Erik Jacquemet, 14 anni, prima superiore: «Denise - rivela - per fare in fretta s'è buttata giù con la moto da trial». Dietro di lei, un pugno di turisti: «Alla fine, saremo stati una quindicina intorno al pontefice».

Un incontro breve, lontano dal pugno [illegible] [illegible] sfiorato [illegible] dal torrente Vertosan che scende a precipizio sul fondo valle. E così forse il Papa non s'è neppure [illegible] corto di quegli edifici circondati da orti e [illegible] recinti in cui [illegible] rincorrono le galline, un maiale chiamato Giogio e un cane, Robatta. Su alcune pareti, dediche cariche di suggestione, che ricordano gli epitaffi struggenti di Spoon River: «Questa è l'umile casa [illegible] cui abitarono mia madre e mio padre», ha vergato in vernice su un vecchio edificio Pinot Armand, [illegible] degli ultimi abitanti a lasciare quel luogo. I parenti ora tornano d'estate, aprendo, [illegible] il bar, anche [illegible] sorta di museo delle tradizioni contadine: coti, attrezzi agricoli, scatole, madie.

Rivive così questa valle che durante la guerra partigiana è [illegible] [illegible] di epici scontri, come ricorda anche don Romano Maquignaz, 75 anni. Violente le rappresaglie, molte le vittime. Ma anche un superstite, Arturo Junin, che, rimasto lievemente ferito, si salvò nelle fogne.

Renato Romanelli

[illegible]. Erik Jacquemet e la cugina D[illegible] Marcoz raccontano il loro incontro di lunedì con il Papa a Vertosan

DALLA VALLE

Nuovo consorzio fidi tra artigiani

Si chiama «Consorzio fidi artigiani» ed [illegible] un nuovo strumento finanziario per i soci dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta. I promotori sono dieci. «L'iniziativa - dice il presidente Italo Nicotera - metterà fine al monopolio di alcuni istituti di credito che non consentono l'ingresso [illegible] alcune banche nel Consorzio di garanzia fidi istituito nel 1977».

Il Consiglio decide per [illegible] refezione scolastica

Si riunisce domani alle 20,30 il consiglio comunale. Una dozzina gli argomenti all'ordine [illegible] giorno, tra i quali l'istituzione [illegible] servizio di refezione scolastica e del trasporto alunni per la stagione 1991/92.

Il forte sarà consegnato [illegible] Regione

Verrà ufficialmente consegnato all'amministrazione regionale, sabato alle 11, il Forte di Bard. Alla cerimonia presenzieranno l'Intendente di finanza Antonio Biondo, il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, il sindaco [illegible] Bard Amedeo Cerruti.

Centotrenta milioni per [illegible] scuole materne

Il consiglio comunale ha approvato il progetto dell'ingegner Comes e il piano finanziario per il rifacimento degli impianti [illegible] illuminazione e di riscaldamento dell'edificio che ospita la scuola [illegible] materne del capoluogo. La spesa complessiva preventivata è di circa 130 milioni.

Domani il voto per la giunta commercianti

[illegible] rinnova domani dopo quattro anni la giunta esecutiva dell'associazione commercianti di Courmayeur. Le votazioni si svolgeran[illegible] dalle 9 alle [illegible] nella sede in via Puchoz. L'attuale presidente Al[illegible] Cenzato non si ripresenterà fra i candidati.

Oggi s'inaugura la mostra del Cai

S'inaugura oggi alle 18.30 la mostra «125 anni per la montagna» nella sala del Comité des traditions valdôtaines di Aosta. La mostra è organizzata [illegible] Cai e dai servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Saranno esposti fotografie e documenti. L'esposizione si concluderà il [illegible] agosto e sarà trasferita dal 7 agosto all'8 settembre nella sala comunale di Pré-Saint-Didier.

Aosta, lite tra [illegible] tunisino e una guardia carceraria

Arrestato per rissa

L'extracomunitario e un amico stavano importunando alcune ragazze
Altro fatto: due giovani con il coltello derubano una donna e scappano

AOSTA. Rissa nel centro [illegible] Aosta, in via Porte Pretoriane. Due extracomunitari stavano infastidendo alcune ragazze; una guardia carceraria, Bruno Moschin, in compagnia di un collega, ha assistito alla scena e ha deciso di intervenire a favore delle giovani. I quattro uomini si [illegible] no messi a litigare; l'atmosfera si è scaldata e sono volati insulti e minacce. Moschin ha mostrato il tesserino di agente di polizia penitenziaria. Ma non gli è servito a evitare un pugno in faccia che gli avrebbe sferrato Ali Hfaidhi, 26 anni, tunisino, che dopo lo scontro è fuggito.

La guardia ha inseguito il tunisino fino in piazza Narbonne, dove è riuscito a bloccarlo, mentre il collega avvisava i carabinieri di Aosta. Sul posto è intervenuta una pattuglia che ha preso in consegna Hfaidhi, portandolo in caserma. L'altro extracomunitario [illegible] risultato estraneo alla vicenda; i militari lo hanno lasciato andare dopo averlo interrogato. Moschin è andato al pronto soccorso per farsi medicare: i medici hanno riscontrato lesioni al volto guaribili in tre giorni. Poi la guardia [illegible] [illegible] andata in caserma dove ha presentato querela nei confronti del tunisino.

Il giovane [illegible] stato [illegible] [illegible] processato per direttissima in pretura, accusato di lesioni [illegible] ingiurie. Il tunisino ha negato ogni addebito. «Non stavamo disturbando le due ragazze - ha spiegato al pretore, Albero [illegible] Alessandri -. Non abbiamo neanche parlato. Eravamo [illegible] po' allegri perchè avevamo bevuto qualche bicchiere di troppo, ma io la guardia non l'ho neppure toccata. Lavoro in Italia da cinque anni e non ho mai avuto problemi con la legge».

Il giovane ha rifiutato il patteggiamento, che comunte la riduzione di un terzo della pena, [illegible] implica l'ammissione di colpevolezza; l'avvocato d'ufficio ha quindi chiesto i termini [illegible] difesa. [illegible] pubblico ministero Alberto Iachini non si [illegible] opposto e il pretore ha rinviato a oggi il processo, ordinando [illegible] mantenimento della custodia cautela[illegible] in carcere.

I carabinieri intanto stanno continuando le indagini per identificare i due giovani che [illegible] scorso fine settimana hanno rubato un orologio «Rolex» d'oro dal valore da dodici milioni a Maria Gemma Gozzellini, odontoiatra di Torino.

I due avevano avvicinato la donna in [illegible] Battaglione. Erano in moto, i volti coperti dai caschi per non farsi riconoscere. L'hanno fermata [illegible] uno dei due ha estratto un coltello, intimandole [illegible] [illegible] l'orologio. La Gozzellini non ha opposto resistenza e si è fatta sfilare l'orologio. Dopo lo scippo i due si sono allontanati senza lasciare traccia. Subito dopo la donna ha avvisato i carabinieri e si è recata in caserma per presentare denuncia. I militari hanno subito cominciato le ricerche per identificare gli autori del fatto; fino [illegible] questo mo[illegible] le indagini non hanno avuto risultati positivi. E' possibile che i giovani siano andati a Torino per «piazzare» la merce.

(m. b.)

Un ragazzo del Breuil, accompagnato da una guida, ha raggiunto la cima della Gran Becca

Scala il Cervino a soli dodici anni

La madre: «Da 2 anni ci chiedeva di raggiungere la vetta»

Maurizio Arzuffi, 12 anni

CERVINIA. Ieri alle 10 due cordate hanno raggiunto la vetta del Cervino. [illegible] [illegible] I componenti c'era un alpinista dalla piccola statura: Lo scalatore era un ragazzo di 12 anni, Maurizio, figlio di Clara e Antonio Arzuffi, di Cervinia. Con la guida Walter Cazzanelli è riuscito [illegible] scalare la Gran Becca. L'altra cordata era composta da Mario Cazzanelli, fratello di Walter, [illegible] da un suo amico.

I due gruppi hanno lasciato [illegible] rifugio «Lo Riondé» alle 15 di lunedì e alle 18,30 hanno raggiunta la capanna Carrel (3830 metri), nella quale hanno trascorso la notte. Ripartiti all'attacco della vetta alle 5,30 di ieri, l'hanno raggiunta alle 10. Alle 14 sono giunti nuovamente alla capanna Carrel e, nel pomeriggio, sono scesi prima al Rifugio «Lo Riondé» e poi in fuoristrada a Cervinia.

L'impresa del piccolo Maurizio Arzuffi è notevole. «Scalare il Cervino a quell'età non è cosa da poco», ha detto la guida del Cervino, Gianni Gorret. «Era da due anni che voleva scalare il Cervino, ma me lo hanno sempre impedito. Sono felice per [illegible] riuscito [illegible] realizzare questo sogno», ha detto. La mamma Clara [illegible] che, [illegible] parte della [illegible] Nella Maquignaz, sposata con Ugo Hosquet, discende da Jean Pierre Maquignaz, il fratello di quel Jean Joseph che nel secolo scorso fu fiero rivale di Jean Antoine Carrel e Edward Whymper per la conquista del Cervino), conferma: «E' vero, già due anni fa Maurizio s'era messo in testa di "fare" il Cervino. Vi ha rinunciato perché il dottor Oreste Maquignaz l'aveva sconsigliato. "Aspetta fino a 12 anni", gli aveva detto il medico. E così ha fatto».

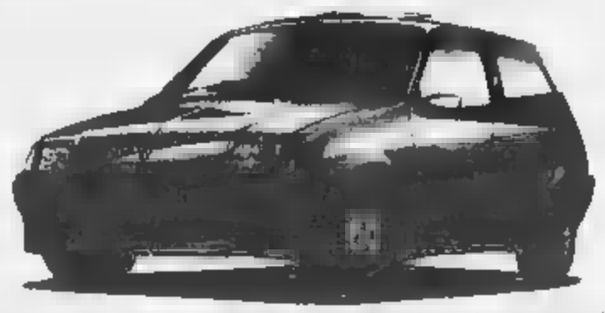
Maurizio ha fatto «il battesimo del Cervino», un po' precocemente, ma rispettando una consuetudine che era caduta in disuso molto seguita un tempo dalle vecchie guide che portavano sul monte i propri figli adolescenti a ricevere l'investitura dalla Grande Montagna. Così è successo ai figli e alle figlie di molte guide.

«Avevo nove anni e [illegible] quando papà e lo zio Daniele mi accompagnavano in vetta al Cervino, al secondo tentativo, nel settembre del 1961», dice Lidia Pellissier, figlia del grande Jean Pellissier. E' l'alpinista più giovane che ha scalato il Cervino.

Giuliano Trucco [illegible]ce: «Anch'io [illegible] accompagnato mio figlio Lucio sul Cervino quando aveva 15 anni. Sulla vetta eravamo tutti e due molto emozionati. Dopo un po' mio figlio mormorò: "Grazie papà". La più grande conquista alpinisti[illegible] non avrebbe potuto rendermi più felice in quel momento».

Luigi Castellarin

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO **ROVER 100**



1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand'Chemin - St-Christophe - Tel. 0165 32.088
NUOVA ROVER 100. SPIRITO LIBERO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

ARTE&MUSICA'91
XXVI° FESTIVAL D'ORGANO
MITTERHOFER
18 AOSTA, CATTEDRALE
LUGLIO 1991
ORE 21.30
J.S.BACH
W.A.MOZART
[illegible] SPETTACOLO GRATUITO

Nel Centro congressi venerdì sera si esibirà il cantautore Elliott Murphy di New York

Rock targato «Usa» a Courmayeur

Viene considerato dalla critica del settore uno dei migliori musicisti degli Stati Uniti degli ultimi venti anni
Lo spettacolo sarà introdotto dal concerto di Diego Origlia, allievo di Paolo Bonfanti e Beppe Gambetta

COURMAYEUR. Dopo il successo del primo Courmayeur Blues Festival, la musica americana torna in Alta Valle. Il Club de Musique, in collaborazione con il Comune [redacted] l'Azienda di soggiorno di Courmayer, ha organizzato per venerdì sera il concerto [redacted] Elliott Murphy.

Proveniente da New York, Murphy è considerato un dei migliori cantautori americani dell'ultimo ventennio. Il [redacted] debutto risale al 1973, quando incise l'album «Aquashow». Erano i tempi in cui le ballate [redacted] Bob Dylan [redacted] molto apprezzate [redacted] Murphy, anch'egli [redacted] te di suoni acustici interrotte da «sbandate» elettriche rock, venne subito definito quale erede del famoso cantautore statunitense. Invece Murphy [redacted] ebbe la ste[redacted] fortuna, anche [redacted] la qualità della sua produzione è molto apprezzata dalla critica. Ebbe maggiore successo in Europa e [redacted]che per questo si trasferì a Parigi.

L'accostamento con Dylan comunque durò poco. Murphy seppe ritagliarsi un proprio spazio nell'ambito della musica d'autore divenendo, come lo definiscono gli esperti del settore, «quel poeta introverso che sa parlare con il linguaggio del rock più puro ed essenziale».

Nel concerto di Courmayeur, che comincerà alle [redacted] nel Centro congressi, Murphy proporrà i suoi maggiori successi e le canzoni che compongono il [redacted] ultimo disco, intitolato «Twelve»: ballate di ampio respiro che raccontano l'America, ora con rabbia, ora con dolcezza.

Il concerto di Murphy sarà preceduta dall'esibizione di un giovane talento italiano: Diego Origlia. Musicista professioni[redacted] due anni, Origlia ha indirizzato le sue attenzioni in particolar modo alle tecniche acustiche del «fingerpicking» e del «flatpicking». A Courmayeur suonerà musica blues, ragtime e country.

Giorgio [redacted]

Elliot Murphy visto da Ghiglione

[redacted]

AOSTA. L'orchestra Sinfonica della Rai di Milano sarà ospite, sabato sera alle 21,30, sul pal[redacted]nico del Teatro Romano, dalla rassegna «Arte e Musica 91».

Il prestigioso Ensemble, che si compone in totale [redacted] professori d'orchestra, propone alcune pagine del vasto repertorio, iniziando il concerto [redacted] omaggio alla figura di Wolfang Amedeus Mozart, attraverso le note dell'Ouverture da [redacted] Nozze di Figaro» alla quale seguiranno l'Andante in [redacted] per flauto e orchestra K 315, [redacted] Diego Collino flauto solista, e il concerto [redacted] do per flauto [redacted] arpa K 299, nell'esecuzione solistica all'arpa di Eleonora Perolini.

Il programma prosegue con il preludio all'Atto [redacted] della «Traviata», che Giuseppe Verdi compose nel 1853; la «Danse Sacrée», la «Dance Profane» per arpa [redacted]hi di Claude Débussy, risalente [redacted] 1904, costituisco un esempio delle possibilità sonore dell'arpa, mentre il brano seguente testimonia la grande passione che il compositore ungherese Bela Bartok nutrì per il folclore musicale dei Paesi danubiani [redacted] che seppe tradurre nelle sei danze popolari rumene per piccola orchestra. La serata si conclude con l'Ouverture del «Guglielmo Tell» (1829) ultima opera [redacted] Gioachino Rossini.

I professori della Rai di Milano saranno diretti da Marlaena Kessik, nota musicista milanese che ha compiuto gli studi [redacted] Conservatorio di Milano dove attualmente è titolare della Cattedra [redacted] flauto.

Nel 1971 ha fondato l'orchestra italiana di flauti, complesso [redacted] specializzato in musica contemporanea, [redacted] da tre anni è direttore stabile dell'orchestra da [redacted] «I solisti di Asti». E' invitata spesso a dirigere alcune delle più grandi orchestre italiane e hanno collaborato [redacted] lei solisti di primo piano quali Bruno Canino, Mario Delli Ponti, Marco Fornacciari, Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graf [redacted] Renato Zanfini.

L'esperienza artistica [redacted] Marlaena Kessik si intreccia con quella di Eleonora Perolini, arpa solista che ha suonato nell'orchestra della Rai di Milano, nell'orchestra dei Solisti di Asti della quale è arpista stabile e nell'orchestra italiana di flauti. A settembre, nei suoi programmi c'è l'esecuzione [redacted] concerto K 299 di Mozart con l'orchestra [redacted] Rai di Milano e Severino Gazzelloni. Dal conservatorio di Milano proviene anche Diego Collino, flauto solista che si è visto attribuire premi e riconoscimenti. **(g. z.)**

[redacted]

[redacted]	
Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Orario: 17; 21 Lire 8.000	**[redacted]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [redacted] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta [redacted] uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
[redacted] Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**The hot spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

CINEMA TORINO

[redacted]
ALL' eliseo rosso
[redacted] DELLA CRITICA [redacted]
PREMIO FRANCE CINEMA [redacted]
PREMI CESAR 1991:
miglior film, migliore attrice, migliore sceneggiatura

Se siete timide e non vorreste esserlo, vedete questo film

[redacted]

[redacted] ■ a cura di L. Barisone

E' stato il cinema per eccellenza degli Anni 60 [redacted] 70 [redacted] oggi è un po' in ritirata di fronte alla [redacted] ondata di produzioni popolari hollywoodiane di consumo. E' il cinema d'autore, quella «scrittura [redacted] le immagini in movimento» [redacted] parla Bresson nel suo «Le cinématographe»: una messa in scena firmata, inconfondibile nelle sue inquadrature, nei suoi dialoghi, nelle [redacted] scelte di montaggio. Oggi quasi [redacted]parso dalle sale, si può recuperare in gran parte nel mercato dell'home-video. Eccone due titoli, fra i più prestigiosi.

«Lo stato delle cose», di Wim Wenders, [redacted] Patrick Bauchau e Samuel Fuller - Ger[redacted], 1982, 120'.

L'inizio è da film [redacted] fantascienza degli Anni 50: immagini in bianco [redacted] nero molto contrastate per raccontare una storia di sopravvivenza post-nucleare. Poi tutto [redacted] ferma, p[redacted] ricominciare dal set del film. Siamo sulla costa portoghese in un albergo abbandonato, dove un regista europeo [redacted] è ritirato per girare una pellicola a basso costo, osteggiata dal produttore americano, che [redacted] crede al bianco e nero e preferirebbe il colore. Così a metà delle riprese i soldi finiscono e [redacted] regista deve andare a Hollywood a rimpinguare il budget. Ma le leggi dello spettacolo sono spietate in America, tanto quanto sono sporchi i capitali investiti nelle produzioni. Così l'autore, che pensa all'arte e ai dilemmi esistenziali, finisce per essere vittima, non solo astratta, ma tragicamente concreta, dello show-business. Atmosfere rarefatte e inquietanti movimenti di macchina [redacted] segno [redacted] Wenders, poeta dell'«erranza». Straordinaria la parte americana con il dialogo fra regista e produttore in un vagabondaggio notturno [redacted] bordo di un camper e [redacted]e del primo fissata in soggettiva da una telecamera portatile. Il film fu premiato a Venezia 1982.

«L'ultima Salomé», di Ken Russell, con Glenda Jackson, Stratford Johns e [redacted]ugles Hodge - Gran Bretgna, 1988, 95'.

Esatto contrario delle astrazioni wendersiane, lo stile di Russell è sensuale, provocatorio, eccessivo, nel solco del kitch della tradizione «dandistica» inglese. In scena nel film il più illustre rappresentante letterario di questa corrente, Oscar Wilde, colto in [redacted] significativo momento della sua vita pubblica: la «prima» storica rappresentazione della sua «Salomé», messa in scena il 5 novembre 1892 in un bordello londinese, e conclusasi con l'intervento della polizia. Un geniale ritratto di artista in conflitto [redacted] la sua epoca.

[redacted] a cura di Sandro Bovo

[redacted]

Festival d'organo

Nella chiesa di Saint-Etienne, nell'ambito del «Festival d'organo», questa sera alle 21,30 viene riproposta una serata tutta mozartiana con l'esecuzione delle «Sonate da chiesa» per organo e archi nell'interpretazione del musicista olandese Liuwe Tamminga. Insieme a Tamminga si esibiranno fabio Biondi, primo violino, Luigi Mangiocavallo, secondo violino e Roberto Sensi al contrabbasso.

[redacted]

Mostra di Savinio

Il grande artista italiano Alberto Savinio, fratello del pittore De Chirico, è il ospite al Centro Saint-Bénin con la mostra «Pittore di teatro». Disegni di costumi di scena e bozzetti [redacted] fondali per scenografie realizzati dell'artista e provenienti dal Teatro della Scala di Milano e dal Teatro comunale Maggio Musicale Fiorentino di Firenze. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21, fino al 15 ottobre.

[redacted]

Gruppo folcloristico

Questa sera alle 21, nella chiesa di Chesallet si terrà un'esibizione del gruppo folcloritico «La Gaie Famille» di Charvensod.

[redacted]

Diapo di montagna

Al Centro Congressi, sabato sera alle ore 21, si svolgerà [redacted] proiezione di diapositive della guida alpina Vittorio Bigio, dal titolo «Dieci attività sportive per le vacanze in montagna». L'ingresso è libero.

[redacted]

Liscio al Meeting

Venerdì sera Tony D'Alois sarà il primo gruppo che inizierà la settimana di ballo liscio del «Dancing meeting».

Sabato sera la musica da ballo italiana continua con l'orchestra «Vettini», mentre domenica pomeriggio [redacted] balla con il complesso di Claudio Bal.

[redacted]

Concerto in chiesa

Nella chiesa parrocchiale, questa [redacted] alle 21, Robe[redacted] Vai e Viviana Ferrari, alla tromba, e Ennio Cominetti, all'organo eseguiranno il «Concerto per due trombe e organo».

[redacted]

La flora alpina

Domani sera alle 21, al cinema di Valtournenche verranno proiettate le diapositive, del professor Aldo Poletti, sulla flora alpina.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5		6		■	■	7	8
9					■		■	10	11		
12			■	13	14		15				
16		■	17								■
18		19		■	20						21
■	22			23							
24			■	25							
	■	26	27								■
	■	28								■	29
30	31						■	32		33	
34					■	35	■	36			
37					■	38					

[redacted] 1. [redacted] grande rete per la pesca a strascico. 7. Simbolo [redacted]. [redacted] Isola greca dello Jonio. 10. Cittadina turistica della Val [redacted] Non. 12. Avverbio di tempo. 13. Titoli di credito. [redacted] La... fine [redacted] Turandot. 17. Pietanze di carne. 18. Piccante condimento. 20. Sinonimo di [redacted]. 22. Uccello rapace africano. [redacted] V[redacted] dopo il «bis». 25. Lo sono i metalli che arrugginiscono. 26. L'uvetta del pasticciere. 28. Lo sono le parole con l'accento sull'ultima [redacted]. [redacted] Stabilito, consacrato ufficialmente. 32. Si infrange sulla scogliera. 34. Un movimento... [redacted] rimorchio. [redacted] Figlio di Noè. 37. Abitazione per Esquimesi. 38. Una che... non ha ancora detto «sì».

VERTICALI. 1. Grosso colpo giornalistico. 2. Un tipo [redacted] vino bianco da pasto. 3. Collera irrefrenabile. 4. Iniz. [redacted] Fogazzaro. 5. E' inutile farlo [redacted] acqua. 6. Un legno... pressato. 7. Speditezza, velocità. [redacted] Consuetudini, tradizioni. 10. L'apolide è uno... del mondo. 11. I Patti sottoscritti da Mussolini e dal cardinale Gasparri; 14. Preparato, organizzato. 15. Il nome di Craxi. 17. Preposizione semplice. 19. Il «computer» individuale. 21. Ex marca di sigarette italiane. 23. La parte terminale della manica. 24. Afflitti, malinconici, mesti. 27. Porta di un casolare. 29. Uccise il conte Ugolino. 31. Le prime... in Argentina. 33. Preposizione articolata. 35. Simbolo dell'oro.

La soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata [redacted]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

[redacted]

P	E	D	O	N	E	■	P	A	C	C	O
A	R	A	L	■	S	C	I	L	L	A	■
T	O	T	I	P	■	A	T	T	I	M	O
I	D	A	■	R	O	T	T	A	M	I	■
N	E	■	C	A	T	T	O	L	I	C	A
A	■	P	A	S	T	U	R	E	■	E	N
■	T	E	S	S	E	R	I	N	O	■	O
P	A	S	T	I	N	A	C	A	■	A	N
A	N	T	I	T	[redacted]	T	A	N	I	C	A
S	T	A	T	E	[redacted]	I	■	T	A	E	L
S	E	R	A	L	E	■	C	E	D	R	I
O	■	E	■	E	■	S	U	■	I	O	E

AL **REPOSI**

Sullo schermo fino ad oggi [redacted] si [redacted] mai visto nulla di simile... di più terrificante... di più spaventoso.

TRA POCHI ANNI ACCADRA'

Basket, l'aostano Davide Pessina da Cantù ritorna a Milano nella Philips

Mister sei miliardi

«E' una cifra che non mi condiziona. Dovrò giocare bene, o starò in panchina»
E' tornato a casa per un periodo di vacanza. Adesso è ripartito per gli Stati Uniti

AOSTA. Davide Pessina, uno dei due «grandi» della pallacanestro aostana (l'altro è Marco Baldi), è tornato per qualche giorno tra le pareti domestiche. Dopo gli Europei, il [illegible] stesso dedica le sue poche giornate di vacanza a «favolose dormite», a grandi pasti e a rimpatriate in discoteca con gli amici degli anni del liceo e del «Rouge et Noire».

Dai campionati europei di Roma, «mister miliardi» (tanto ha sborsato la Philips per fare ritornare a Milano da Cantù l'ala azzurra) è tornato con una medaglia d'argento. E' tanto o poco? «Tanto è poco - dice Davide allungato per tutti i suoi due metri e oltre nella poltrona di casa - perché forse si poteva fare di più tenendo conto che giocavamo in casa. Un secondo posto dietro gli jugoslavi non è da disprezzare. Credo che sia stata rispettata la scala dei valori».

Gli Europei sono ormai un ricordo, Davide Pessina è già proiettato [illegible] il grande rientro. Due anni di esilio dorato a Cantù e la «grande Milano» richiama il figliol prodigo. Mike D'Antoni, allenatore da una stagione degli eredi delle mitiche «scarpette rosse», conosce Pessina per averci giocato assieme e lo rivuole per costruire una Philips competitiva ai massimi livelli. Una bella soddisfazione. «Certamente - dice Pessina - anche se a Cantù ho lasciato un pezzetto della mia vita. In quella cittadina ho trovato un ambiente meraviglioso, una società organizzatissima e a misura umana cui sarò sempre riconoscente. Mi hanno aiutato a emergere, a conquistare la Nazionale, a vincere in campo internazionale la coppa Korac. Però Milano è Milano. Non avrei lasciato Cantù per nessuna altra destinazione».

Nessun timore di fare [illegible] panchina? «Assolutamente [illegible] - è la sua risposta -. Non credo che avrebbero speso [illegible] per farmi giocare poco (Pessina è alto 2,06 e pesa 104 chili: 60 milioni a chilo, ndr). Ho parlato con D'Antoni: mi ha detto che intende partire con una squadra di quattro italiani: Riva, Montecchi, Pittis e Pessina, più l'americano Dawkins. Giocherò quindi una media di 30/35 minuti a partita. Certo è che dovrò giocare bene, altrimenti la panchina ti spetta di diritto».

Ora Pessina è negli Stati Uniti con la Philips. La società milanese è impegnata in un torneo ad altissimo livello con Houston, Minnesota e Sant'Antonio in partite che verranno giocate a Miami e Atlanta. Al rientro in Italia il cestista aostano avrà ancora a disposizione una manciata di giorni di vacanza; poi si rituffer à nel grande basket, per una stagione ricca di impegni. «Mi aspetta [illegible] annata [illegible] almeno 60/70 partite - dice -, con un torneo nuovo denominato Coppa Europa e soprattutto, a livello azzurro, con le qualificazioni per i Giochi olimpici di Barcellona». Con in più il peso di una valutazione da 6 miliardi. «Ma non sarò condizionato - conclude - da una valutazione che è sulla carta. Si parla di miliardi come fossero caramelle. Inutile pensarci troppo, tanto questi miliardi ce li mettono addosso come etichetta, ma non ci toccano più di tanto».

Alessandro Camera

Medaglia d'argento a Roma. Davide Pessina in azione durante gli Europei

Rebatta, vuole vincere il titolo di Champion d'été

Nex farà poker?

Dopo aver conquistato scudetto, individuale e primo posto nella graduatoria regionale. La gara domenica a Cogne

COGNE. Bruno Nex cercherà domenica di [illegible] uno storico en plein mai riuscito ad [illegible] giocatore di rebatta. Dopo aver vinto lo scudetto [illegible] a Doues, essersi aggiudicato il campionato [illegible] individuale ed aver chiuso la stagione al primo posto della graduatoria regionale con una media strepitosa di 14,47, Nex cercherà ora sul prato di S. Orso di aggiudicarsi anche il titolo di Champion d'Eté.

Questa manifestazione è stata [illegible] lo scorso anno dalla Asosiaxon Valdohtena Rebatta con una formula ad eliminazione diretta con tabellone tennistico fotto teste di serie tra i trantadue migliori giocatori della regione che si misurano sulle cinque battute). La formula si è rivelata avvincente e spettacolare. Cogne si è dimostrata come la sede ideale per questo tipo di gara (grazie anche all'entusiasmo del sindaco Osvaldo Ruffier e dell'Azienda di Soggiorno guidata da Ivo Charrere) e quindi la manifestazione viene riproposta per domenica con inizio alle 9.

Il campione uscente è Orlando Frachey di Gressan. In mattinata sono previsti i sedicesimi e gli ottavi di finale, alle 13,30 dopo il ristoro sul campo ci sarà ancora l'esibizione degli specialisti «cognains» dello «tsenfiolet» ed a seguire alle 14,30 ci saranno i quarti, le semifinali e le finali della rebatta.

La novità di quest'anno è rappresentata dal ritorno dei giocatori di Ollomont che hanno ripreso la regolare attività agonistica. Saranno così impegnati per la prima volta in questa manifestazione Ettore Creton, Remo e Vincenzo Vevey. Gli organizzatori [illegible] in prima linea Giuseppe Chamen e Fabrizio Vierin hanno già deciso il tabellone di gara. Non saranno presenti 7 giocatori dei primi 32 (Mario Vevey n. 6, Vilma Imperial n. 9 Ovidio Glassier n. 12, Ivan Voyat n. 26, Giorgio Abram n. 27, Luca Anelli n. 31 e Silvano Montrosset n. 32) sostituiti da altrettante riserve: Paolo Gachet, Firmino Curtaz, Tivo Voyat, Andrea Gachet, Eligio Cuneaz, Sergio Devoix ed Enzo Magarini.

Sono pronti ad intervenire in caso di assenze dell'ultima ora Felice Aguettaz e Giuseppe Lysbel. Le otto teste di serie sono nell'ordine Bruno Nex di Doues (14,47), Orlando Frachey di Gressan (13,85), Rudy Brun di Pollein (13,48), Pierangelo Quendoz di Jovençan (13,45), Paolo Pieropan di Gressan (13,40), Luca Mazzocco di Chevrot (13,20), Edy Devoix di Doues (12,97) e Fabrizio Vierin di Pollein (12,83).

Dopo il sorteggio nella parte alta del tabellone troviamo Bruno Nex di fronte a Sandro Gachet e a seguire gli incontri Andrea Gachet-Ennio Charrere, Fabrizio Vierin-Sergio Letey, Enzo Magarini-Massimo Chenal, Firmino Curtaz-Ettore Creton, Eligio Cuneaz-Luca Mazzocco, Sergio Devoix-Fulvio Chabloz, Mauro Deleonard-Pierangelo Quendoz.

Nella parte bassa del tabellone si giocheranno un posto in finale altri 16 giocatori con gli incontri Rudy Brun-Remo Vevey, Dario Sandi-Aldo Cottino (derby in casa del Gressan), Paolo Pieropan-Renato Zambon (altro derby dei «canarini»), Vincenzo Vevey-Silvio Jacquemod, Piero Bionaz- Enrico Vierin, Alex Voyat- Edy Devoix, Paolo Gachet-Ezio Diemoz, Tivo Voyat-Orlando Frachey (match tra due «pagine» di storia della rebatta).

Tra le sette società la più rappresentata è Gressan con 8 giocatori impegnati, su 5 portacolori possono contare Doues e Valpelline, su 4 Jovençan e Chevrot, [illegible] Pollein e Ollomont. Tutti i giocatori dovranno scendere in campo con la divisa ufficiale della sezione, la sistemazione della «place» di battuta prevede solo un ragionevole periodo di tempo da accordare. L'ordine di battuta verrà sorteggiato ed analoga operazione verrà effettuata in [illegible] di parità nei primi due turni, il risultato della battuta estratta sarà determinante. Dai quarti di finale in caso di equità [illegible] procederà a tiri supplementari fino a quando non si troverà un vincitore. Anche quest'ultima regole garantisce lo spettacolo.

Cesarino Cerise

Ottimo comportamento degli atleti della società valdostana nei campionati italiani per juniores e promesse

Record di risultati per il Pont Donnaz

Sono stati conquistati due titoli italiani, una medaglia d'argento e una di bronzo, oltre a tanti piazzamenti soddisfacenti nelle varie specialità
La staffetta della 4 × 400 ha stupito tutti i tecnici. Occhiena e Chiavarini convocati alla Otto Nazioni che si disputerà in Spagna nel fine settimana

DONNAS. Allo Stadio Moretti di Cesenatico, in occasione dei campionati italiani juniores e promesse, l'Atletica Ceat Cavi Pont Donnas è riuscita nella storica impresa di conquistare due titoli italiani, una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo, a cui vanno aggiunti numerosi piazzamenti significativi e alcuni record valdostani polverizzati. «Avevamo già un record di atleti che avevano ottenuto il minimo di partecipazione, venti in tutto, e [illegible] è mancato un medagliere da primato e un tifo colorito con striscioni e bandiere. Ci siamo fatti sentire in campo come in tribuna [illegible] dicono Riccardo Caldara e Hermes Perotto.

Carlo Occhiena non è ritornato ai livelli del 20"99 con cui diventò campione italiano indoor, ma dopo aver superato guai fisici (tonsillite e febbre) e l'esame di maturità scientifica è riuscito a vincere i 200 metri in 21"51 lasciandosi tutti gli avversari a oltre 1 decimo dopo aver corso in batteria in 21"80. Splendida è stata la prestazione della staffetta maschile juniores 4 × 400 che ha stupito i tecnici: Marco Mondiglio in prima frazione aveva già preso il largo per permettere a Marco Chiavarini e Manuel Bruschetta di assicurarsi il [illegible] e a Carlo Occhiena di chiudere molto bene con 3'15"68 realizzando il primato dei campionati e il record valdostano.

Gli 800 metri erano un duello annunciato tra il cagliaritano Cadoni e Marco Chiavarini come volevano le graduatorie stagionali. Ha vinto Cadoni in 1'51"80, ma a soli 39 centesimi (1'52"19) Marco Chiavarini ha conquistato [illegible] bella medaglia d'argento. Sorprendente è stato il bronzo della 4 × 400 juniores ottenuto grazie a Roberta Lorusso, Marina Fey (di Pont-Saint-Martin, al primo anno [illegible] categoria), Maena Ferraro e Alessandra Fellini. Con 3'54"48 il quartetto della Ceat Cavi ha stabilito anche il record valdo[illegible] Non lontane dal podio sono finite [illegible] due quinti posti Alessandra Fellini nei [illegible] con 57"25 (aveva fatto meglio in batteria con 57"08) e Paola Lanaro, mezzofondista aostana che nei 5000 con 17'31"9 ha stabilito il primato personale nella più bella gara della stagione, avvicinando il record valdo[illegible] della compagna di squadra Di Gioia.

Non è più nella smagliante forma dei campionati di società e degli assoluti (decimo a Torino), [illegible] si è espresso ancora [illegible] soddisfacenti livelli (settimo posto) nei [illegible] dei campionati promesse Antonio Ciucio, capace di chiudere i dodici giri e mezzo di pista in 14'38"54. All'undicesimo posto sono invece finiti negli 800 Luciano Magnin [illegible] Châtillon con 1'53"13 (troppo emozionato dopo aver corso [illegible] Celle Ligure in 1'50"89) e Christianne Nex di Aosta [illegible] 2'17"69, miglior prestazione stagionale per l'allieva di Fabio Grange. In batteria sono usciti o comunque [illegible] hanno entusiasmato il finanziere Patrick Ottoz nei 400 ostacoli, Marina Fey e Ombretta Mercante nei 200, Gianfranco Fiume (personale con 11"19) e Alessia Montessoro nei 100, Barbara Zerbetto nel lancio del giavellotto e Michela Gerlo nel salto in alto.

Grazie a questi risultati Occhiena (200 e 4 × 100) e il debuttante Chiavarini (4 × 400) vestiranno la maglia azzurra juniores da venerdì a domenica a Salamanca in Spagna nella Otto Nazioni. [c. c.]

In cerca del tempo per i mondiali. Pierfrancesco Pavoni visto da Ghiglione

[illegible] IN [illegible] A DONNAS

DONNAS. Pierfrancesco Pavoni sarà l'indiscussa «stella» della terza giornata dell'Estate Atletica Valdostana nel tardo pomeriggio di domani al campo Crestella di Donnas. Il ventottenne velocista romano farà il suo debutto ufficiale in questa stagione con la maglia dell'A.S. Monaco proprio sulle pista valdostana nella speranza che il vento possa aiutarlo a realizzare un tempo di valore e raggiungere così il minimo di ammissione ai mondiali di Tokyo per i 100 metri che è di 10"30.

Pavoni vanta [illegible] 10"22 la terza prestazione italiana di tutti i tempi dopo Mennea (10"01) e Tilli (10"16); inoltre ha corso nel 1989 in 10"13 «ventoso» e 10"1 manuale. Gli organizzatori propongono una serie di 100 metri di alto livello (Sgarla, Rho, Fischietti, Oltolini e Fiuemei. Il [illegible] che arriva questa sera a Pont-Saint-Martin, ha già fatto sapere che se fallirà domani ci riproverà il 24 luglio nella quarta e ultima giornata dell'Estate Atletica.

Le gare cominceranno alle 17 con tre martellisti da oltre [illegible] metri in gara, dalle 18,15 si potrà [illegible] Cecconi nel triplo (16,36) e [illegible] 3000 la Cucchietti, i [illegible] sono in programma alle 19. Con l'11"66 ottenuto poche settimane fa a Ginevra l'atleta del presidente Francesco Macario è stata convocata per i 100 e la staffetta 4x100 per le Universiadi che per l'atletica si aprono venerdì a Sheffield in Gran Bretagna.

Sale così a 11 il numero dei tesserati del Pont Donnaz [illegible] maglia a [illegible] Roberto Cerri, Fabrizio Priod, Paolo Challancin, Elena Martino, Carlo Occhiena, Cecilia Lucco, Michele Gerlo, Marina Fey, Antonio Ciucio, Laura Ardissone e Marco Chiavarini. [c. c.]

SPORT FLASH

ATLETICA

Disputato a La Thuile lo slalom regionale

Si è svolta a La Thuile la gara regionale di slalom per canoe. Tra i seniores ha vinto Marco Caldera, carabiniere di Ivrea. Tra le donne vittoria di Carla Oderne, di Cuneo. Tra i senior C1 ha vinto Jean Claude Cuomo di Cuneo. Tra i ragazzi primo posto per Daniele Mei di Cuneo.

ATLETICA

Dellio è quarto agli italiani

Stefano Dellio su Montesa si è piazza quarto nella settima prova del campionato italiano a Crone d'Idro (Brescia), terzo tra i piloti nazionali. A [illegible] con 77 penalità è stato Diego Bosis davanti a Donato Miglio (88), al finlandese Ahvala (92) e a Dellio (123). Nella classifica del campionato italiano [illegible] precede Miglio di 3 punti.

BOWLING

La Nazionale italiana a Saint-Christophe

La nazionale italiana maschile di bowling sarà sabato ad Aosta per un allenamento collegiale in vista dei campionati mondiali di Singapore. Gli azzurri si allenerano al Centro bowling di Saint-Christophe.

[illegible] VITTORIA [illegible] CHAMBAVE

CHAMBAVE. L'estate garantisce una serie di innumerevoli appuntamenti bocciofili sui campi di gioco di Fénis, Chambave e Saint-Marcel con tornei serali, gare federali dell'Ubi, manifestazioni in calendario della Boule Valdôtaine, iniziative promozionali nelle varie feste della montagna che si succedono a Thuy, Verthuy, domenica a Clavalitè e tra una settimana alle Druges, senza dimenticare le competizioni promosse nell'ambito delle feste patronali. La Bocciofila Fénis Casa delle Aste ha organizzato ai piedi del vecchio maniero e sui campi di Chez Sapin a Rovarey una manifestazione serale ufficiale con in palio il Trofeo Casa delle Aste per giocatori di categoria C e D.

Con una quarantina di coppie in gara a livello tecnico della manifestazione è [illegible] significativo per la soddisfazione del presidente Giulio Ducly, di Giorgio Bonichon e dei suoi collaboratori. A vincere è stata la coppia formata da Desandrè e Grappein che in finale hanno superato per 11 a 8 la coppia composta da Collè e Davisod. In semifinale sono usciti di [illegible] Foletto-Padula superati per 11 a 3 da Desandrè e Grappein e Favre-Rudda sconfitti da Collè-Davisod per 11 a 10.

A Fénis in questi giorni è in programma il Memorial Vigon Febrizio con tre serate di gara. A Chambave si è invece disputata sui campi di Septumian la quinta delle sette prove del campionato regionale della [illegible] le Valdôtaine. Con 48 partecipanti si è giocato al limite delle tre partite a baraonda. A punteggio pieno dopo tre successi cinque giocatori divisi dalla differenza punti. A vincere [illegible] è stato Remo Bancod di Chambave che con +30 nel computo del punteggio ha dilagato in tutti i tre incontri, seguito da Gino Paganin di Aosta (+18), Francesco Riviera di Saint-Vincent (+16), Enrico Verthuy di Chambave (+11) e Vinicio Paganin di Aosta (+10). Al sesto e settimo posto con 6 punti Albano Bacco e Damiano Lavoyer, in ottava posizione, ma con [illegible] sconfitta Giorgio Bionaz. Nella classifica del campionato resta in testa Andrea Tassi di [illegible] 30 punti seguito da Giacomo Zenti [illegible] Quart con 26. [c. c.]

CICLISMO

Successo dell'atleta valdostana nella prima prova di qualificazione per gli Italiani

Nelly Scala vince a Revello

Il giovane Giacomo Berthet terzo a Gressoney-Saint-Jean

AOSTA. Mountain bike e ciclismo giovanile hanno dato ancora una volta soddisfazioni agli specialisti delle due ruote valdostani. L'impresa più significativa è stata firmata dall'aostana Nelly Scala del Team Raleigh che a Revello (Cuneo) ha conquistato il successo nella sua categoria. Era impegnata nella prima prova di qualificazione per il campionato italiano da 11 Cioccio (è necessario entrare tra i primi venti in almeno due prove).

Su un percorso molto impegnativo (39 chilometri) e con 260 concorrenti in gara la Scala ha preceduto la Lorenza Veronelli e la Mara Gallo finendo al terzo posto della classifica assoluta. Tra i maschi ha vinto Sandro Bono, ex professionista e campione italiano [illegible] ciclocross, con Ferruccio Baudin 15°, Gianlino Da Canal 17° e Claudio Brunier 30°.

Nell'altra prova di selezione a Pontedera in Toscana Paolo Riva ha rotto la [illegible] ed è stato costretto al ritiro quando era in testa nella sua categoria e 11° assoluto nella gara vinta dal campione italiano Mario Noris.

A La Magdeleine con un campo di partecipanti limitato ha vinto dopo 30 Km. Stefano Chiò del Lys davanti al compagno Mauro Danna e a Paolo Pramotton con tra i veterani Virgilio Bosonin.

Cinquantasette esordienti hanno preso parte a Gressoney-St-Jean al Trofeo Comunità Walser organizzato dal C.S. Lys. Tra i nati nel 1978 Giacomo Berthet dell'Aresca dopo 13 giri (29 Km.) è finito terzo a [illegible] secondi da Paolo Joli della Terzirolì Gemini e a 4 secondi da Ivan Margaroli del Pedale Verbanese dopo aver dato vita alla fuga decisiva. Tra i quattordicenni ha vinto dopo 33 Km. Marco Floreani della Rostese. [c. c.]

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano la storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università di Boston ha isolato la proteina, la cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità verso i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa è un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando il Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

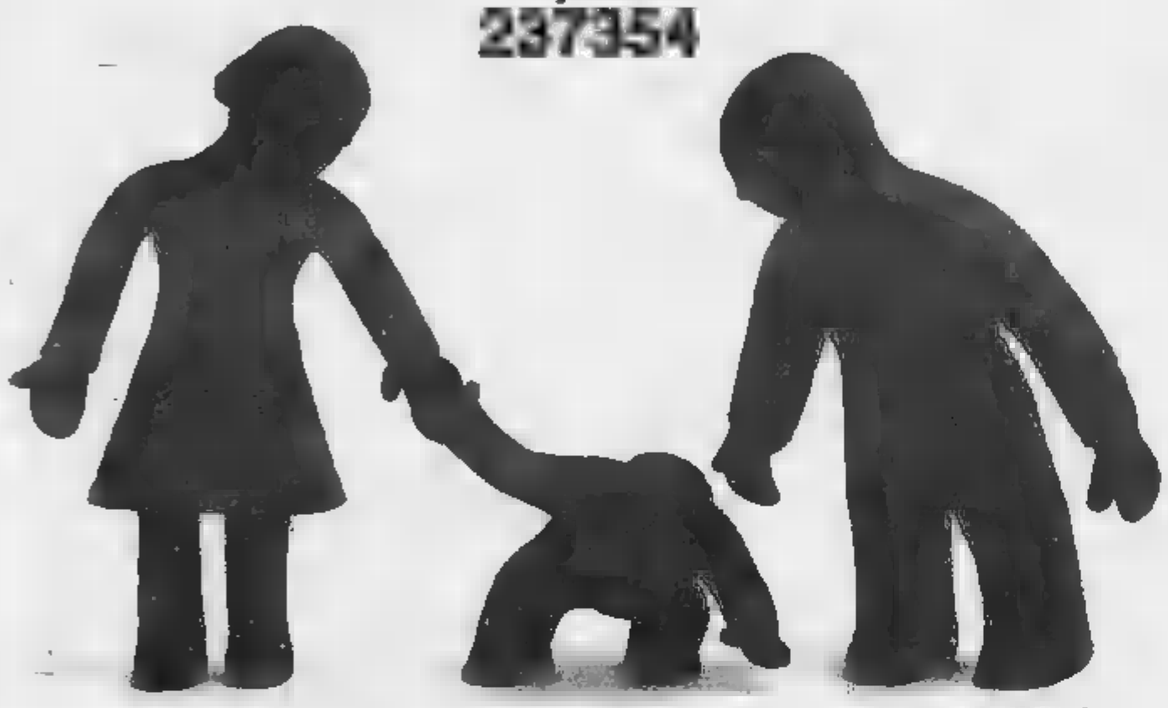
Per aiutarvi a combattere la Distrofia Muscolare spedisco:
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000
☐ _____

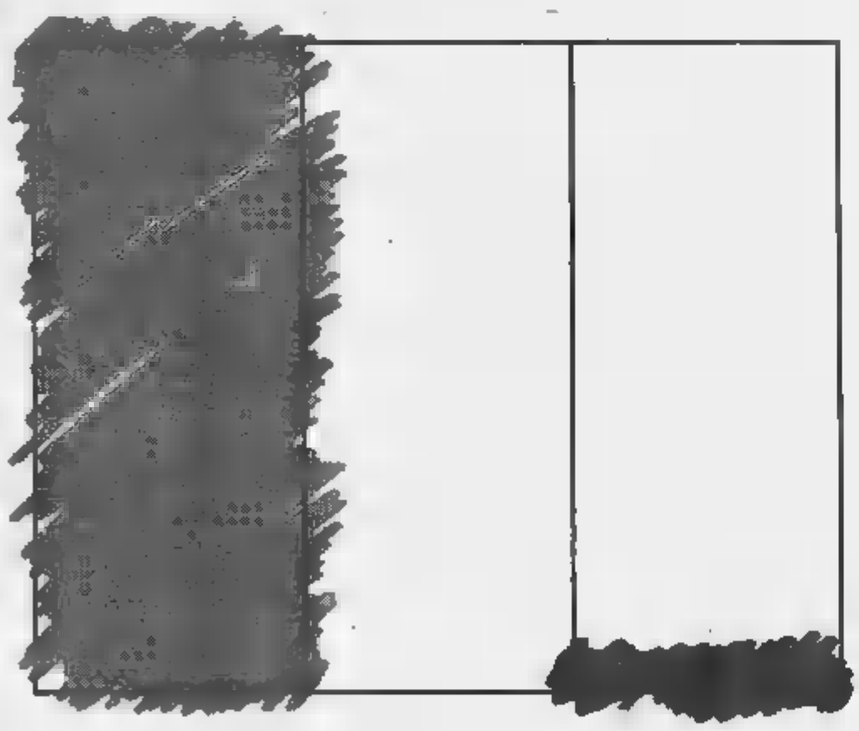
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 99833/A intestato a U.I.L.D.M.

☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Città _____

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.
c/c postale 237354





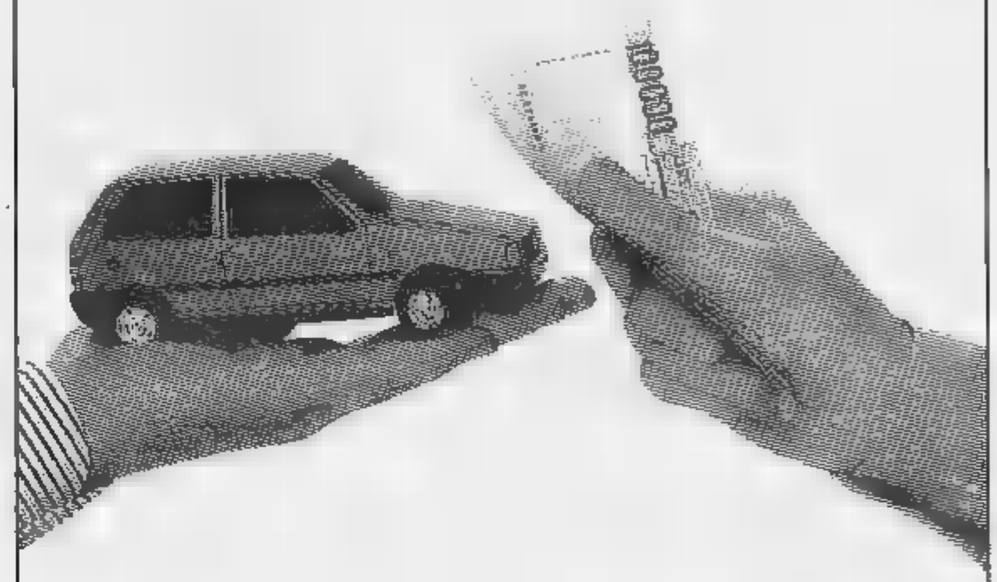
in Italia c'è bisogno di sangue

anche del tuo.

·FIDAS·

STUDIO MANERA

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat:
qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI ASTI.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Luglio 1991 nr 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 37

Via ai lavori

Un centro commerciale a Pania

Sta per diventare realtà il centro commerciale nel popoloso quartiere Pania. E si discute dell'arrivo degli ipermercati.

PAGINA 36

Un altro elenco

I risultati della maturità ad Asti

Record di maturi allo Scientifico «Vercelli», con sei «60». Tendenza positiva anche per i ragionieri del Giobert

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I balletti nelle ville storiche

Coreografie classiche e popolari nelle antiche ville novaresi: presentato il primo Festival dei Laghi, allestito con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

SERVIZIO DI Paola Arbola A PAGINA 38

PAGINA 37

Condannato ladro

Tentato furto in alloggio con sorpresa

Aveva cercato di introdursi in un alloggio, ma si era accorto che all'interno c'era il proprietario. Ieri il processo

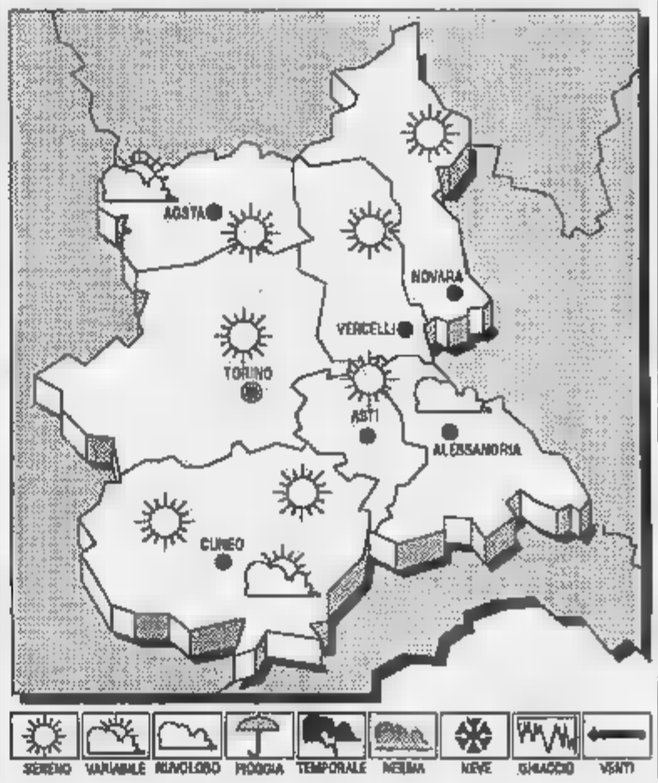
PAGINA 38

Enologia

Tutti i vini premiati alla Douja d'or

Sono 375 i vini italiani (italiani a doc e docg (177 piemontesi) premiati alla Douja d'or 1991, che si terrà dal 6 al 15 settembre.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La perturbazione presente sulle regioni meridionali italiane tende a muoversi verso levante, mentre un campo di alta pressione va affermandosi al Centro-Nord.

TEMPO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine occidentali. Possibilità di precipitazioni temporalesche.

TEMPERATURE. In diminuzione al Nord, su valori di poco inferiori alla media.

DI IERI AD ASTI
Max: 33; min: ; media: 26

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 28

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino Novara 31
Aosta 31 Cuneo
Alessandria Vercelli 30

Il Sole sorge alle 5,56 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle 12,56 e cala alle ore 23,53.

Valle Manina chiuderà a fine anno e non ci saranno alternative immediate

Senza discarica per tre mesi

L'impianto di Camerano, nella migliore ipotesi, sarà pronto nella primavera '92
Si prospetta una «mazzata» sulla bolletta della tassa rifiuti. Dibattito in Consiglio

ASTI. L'approvazione del progetto per la nuova discarica consortile a Camerano Casasco slitta: la Conferenza regionale che deve dare il parere sulla fattibilità dell'impianto, si terrà il 19 settembre, invece di fine luglio, come si era sperato in un primo tempo. «A far slittare la data, è stata la non disponibilità dei Comuni confinanti con Camerano contrari alla discarica - ha fatto sapere, lunedì sera il Consiglio comunale, Giuseppe Berzano, capogruppo dc e presidente del Consorzio che provvede allo smaltimento rifiuti per 77 Comuni - Uno spostamento di tempi che avrà delle pesanti ripercussioni: se tutto andrà per il meglio, il primo lotto del nuovo impianto sarà disponibile non prima della primavera '92, Valle Manina chiuderà a gennaio. Si apre così buco di tre-quattro mesi».

Per coprirlo, i comuni astigiani costretti a rivolgersi ad altri impianti fuori provincia. Berzano ha fatto il nome di Alice Castello (Vercelli), aggiungendo subito dopo: «A Valle Manina il costo di smaltimento è di 30 lire al chilo, mentre ad Alice è di 60; inoltre andranno aggiunte 50 lire al chilo per il trasporto. Un aumento dei tutt'altro che notevole, che dovrà necessariamente essere scaricato sull'utenza. Già dal prossimo raddoppieremo le tariffe».

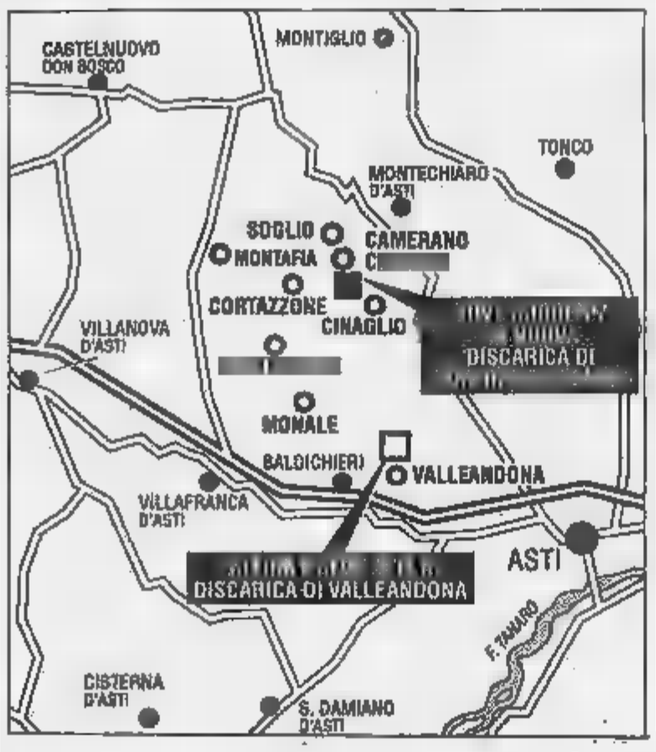
Dunque, emergenza sicura e una altrettanto sicura «mazzata» sulle bollette della tassa rifiuti del prossimo anno. L'assessore all'Ecologia, Pier Franco Ferraris, ricapitolando la vicenda, ha ricordato che «tutti i 77 aderenti al Consorzio avevano accettato di ospitare una discarica sul loro territorio: Camerano ha individuato un sito e l'ha messo a disposizione, ma altri comuni fanno battaglia: in questo si creano problemi a tutti i 77 i soci del Consorzio. Ricordiamoci, poi, che dobbiamo avviare le bonifica di Valle Manina, che costerà 3 miliardi».

Il Consiglio è arrivato a discutere del problema rifiuti dopo la sollecitazione di alcuni gruppi, preoccupati dell'avvicinarsi della data di chiusura della discarica. Il dibattito si è iniziato verso l'una ed è proseguito per oltre un'ora. Alla fine avrebbe dovuto essere votato un ordine del giorno, predisposto da Berzano e dal suo vice, Giuseppe Favrin, consigliere socialista, ma il documento non è stato nemmeno presentato al voto: si è deciso infatti di incaricare l'assessore Ferraris di contattare tutti i capigruppo e quindi redigere un ordine del giorno unitario.

Nel testo originario, si invitava il Consorzio a prendere posizione nei confronti dei cinque comuni (Monale, Soglio, Cortandone, Cortazzone, Cinaglio) «rei» di aver ostacolato l'accelerazione dei tempi per l'esame della pratica di Camerano in Regione. Contro questa formulazione si sono espressi le opposizioni (verdi, pds, psdi, pri). Luciano Montanella, del pds, ha detto: «E' pesante andare contro dei sindaci che democraticamente esprimono le preoccupazioni delle loro popolazioni, dimenticando che negli ultimi anni non si è fatto nulla per trovare un nuovo sito, perchè qualcuno faceva il calcolo di ampliare la discarica di Valle Manina».

Il dibattito si è dilungato sulla ricerca delle passate responsabilità. Gianni Bertolino, assessore socialista, si è detto deluso dell'esperienza del Consorzio: «Asti ha sempre rimesso, abbiamo fatto sospendere la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, mettendo in difficoltà le aziende che diciamo sempre di voler aiutare, poi abbiamo accolto le immondizie della valle Belbo e della Val Bormida. Credo che Asti farebbe bene ad uscire dal Consorzio e a trovare soluzione per conto suo».

«Così si troverebbe a dover accogliere per ordinanza regionale i rifiuti degli altri rimasti senza discarica - gli ha risposto il socialdemocratico Gian Piero Vigna - Capisco i timori delle popolazioni dei comuni vicini a Camerano: chi li garantisce che quella discarica non si trasformi in un'altra valle Manina?». Germano Cantarelli, pri, ha ricordato che «un anno e mezzo fa, si individuato un sito a Villanova, previsto da due studi idrogeologici. Fu bocciato da precisi interessi di bottega. Il piano della Provincia prevede che siano individuate cinque aree per discariche: ma a parte Camerano, non sono stati trovati altri siti». E il verde Gianfranco Miroglio, ha concluso: «La disponibilità del sindaco Camerano è una cosa, l'idoneità dell'area ad ospitare una discarica è un'altra. Tra l'altro una delegazione di tecnici della Lega ambiente che ha visitato il luogo, ha definito la situazione "drammatica"».



Fulvio

Un centro veterinario specializzato nel parco di Rocchetta

«Clinica» per animali

Vi troverebbero cura uccelli, scoiattoli e altre bestiole ferite
La Lipu e la Provincia istituiscono un «pronto soccorso»

ROCCHETTA TANARO. Una «clinica» degli animali, una sorta di pronto soccorso dove prestare le prime cure ai volatili feriti: per ora è solo un progetto, ma nel parco naturale di Rocchetta nei prossimi anni potrebbe davvero nascere un centro veterinario specializzato.

L'«utenza» ci sarebbe già: ogni anno, infatti, nell'Astigiano vengono trovati almeno una ventina di uccelli feriti. C'è chi ha le ali trapassate dai pallini dei fucili dei cacciatori e chi, in sfortunate sosta sui bordi delle strade, è stato investito da un'auto; c'è chi è andato inavvertitamente a cozzare contro i fili della luce e chi, non ancora svezzato, è caduto dal nido. Non si tratta di uccelli rari: il più delle volte i selvatici appartengono a specie rare e protette, solitamente di «passaggio» nell'Astigiano (ma negli ultimi tempi alcuni esemplari di queste speci hanno trovato «dimore» nei boschi della provincia).

«Sono volatili prevalentemente rapaci - sottolinea Angelo Rossi, rappresentante della Lipu - cui poiane, gufi, allocchi. Non mancano civette, aironi cinerini e altri uccelli acquatici».

E il futuro pronto soccorso non funzionerà solo per i volatili: capita infatti che ricorrere alle cure dei veterinari siano anche scoiattoli o altri animali che abitano i boschi della provincia. «Succede a volte che i nostri guardaparco li ritrovino tra il verde, soprattutto ai confini l'area protetta» conferma Mario Frola, direttore del parco di Rocchetta.

L'idea «clinica» degli animali potrebbe uno dei primi progetti di cui si occuperà l'ente Parchi astigiano di recente costituzione che raggruppa l'area di Rocchetta e la riserva naturale paleontologica delle valli Andona e Botto che sarà presto dotata di personale.

Intanto nelle settimane scorse l'assessorato all'Ambiente della Provincia, in collaborazione con la sezione astigiana della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) ha istituito un servizio di pronto intervento per il recupero dei volatili feriti. Saranno i guardacaccia e le guardie ecologiche ad occuparsi di soccorrere gli uccelli, i quali - sottolineano in Provincia - saranno subito visitati da un'équipe di veterinari, che presteranno loro le prime cure. Nelle ore successive verranno poi trasferiti nei centri specializzati di Parma, Livorno e Vicenza».

L'assessorato all'Ambiente ha anche realizzato un manifesto per indicare ai cittadini le norme che si devono osservare nel caso di ritrovamenti di volatili feriti (per esempio si deve evitare di far muovere l'animale per risparmiargli inutili sofferenze).

Per mettersi in contatto con il personale della Provincia basterà comporre i numeri telefonici: 51.037/53.161.

Laura Nosenzo

Un riconoscimento dalla fondazione mondiale Carnegie per il coraggio dimostrato dal carabiniere

Premio all'appuntato che salvò la donna nel pozzo

Canelli, riuscì ad evitare che un'anziana morisse annegata

CANELLI. Ha visto l'anziana donna dibattersi nell'acqua, nell'oscurità in fondo al pozzo. E il carabiniere non ha esitato a calarsi per tenere a galla la sventurata, fino all'arrivo dei vigili del fuoco.

Il fatto è avvenuto a Canelli circa due anni fa. Oggi quel carabiniere, l'appuntato Cuono Tufano, 38 anni, in servizio alla Compagnia di Canelli, è stato premiato per il coraggio dimostrato. Durante l'ultima festa della fondazione dell'Arma, Tufano ha ricevuto la medaglia d'argento al valore civile. In questi giorni è arrivato anche un altro riconoscimento dalla fondazione mondiale Carnegie: una medaglia in bronzo per celebrare l'atto di eroismo. Cuono Tufano è originario di Acerra in provincia di Napoli, ed è in servizio al nucleo operativo radiomobile di Canelli dal 1988.

Quel pomeriggio del 1° settembre 1989 alla Compagnia di Canelli arriva una telefonata: «Una donna è caduta in un pozzo», segnala una voce concitata. Scatta l'allarme, un'autoradio si precipita sul posto, in frazione Monforte. A bordo, con un collega, c'è il carabiniere Cuono Tufano. La donna da salvare, Pierina Austa, 62 anni, è precipitata in fondo a un pozzo profondo dodici metri e con due metri di acqua.

La donna si dibatte disperatamente senza riuscire a stare a galla, continua ad affondare e riemergere. Invoca aiuto, ma è ormai allo stremo delle forze. Vista la situazione, Tufano non esita. Si lega una corda alla vita e si fa calare nel pozzo, sostenuto dal collega.

Sono attimi drammatici. Il carabiniere afferra la donna e la tiene a galla. Per oltre un quarto d'ora, riesce a reggere la donna e a tenerle la testa fuori dall'acqua. Poi arrivano i vigili del fuoco, che recuperano i due con le loro attrezzature.

Pierina Austa viene ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Canelli per principio di assideramento. Il carabiniere esce dal pozzo ormai allo stremo delle forze. Una volta in superficie sviene più volte.

La donna si è salvata. Sarebbe bastato un attimo di esitazione e forse Pierina Austa avrebbe potuto annegare. Così alla festa dell'Arma il carabiniere ha ricevuto la medaglia d'argento al valore civile.

Il gesto è stato giudicato eroico anche dalla fondazione americana (costituita dalla famiglia Carnegie, la che ha dato il alla prestigiosa sala da concerti «Carnegie hall» di New York), che sostiene a livello mondiale azioni di solidarietà umana.

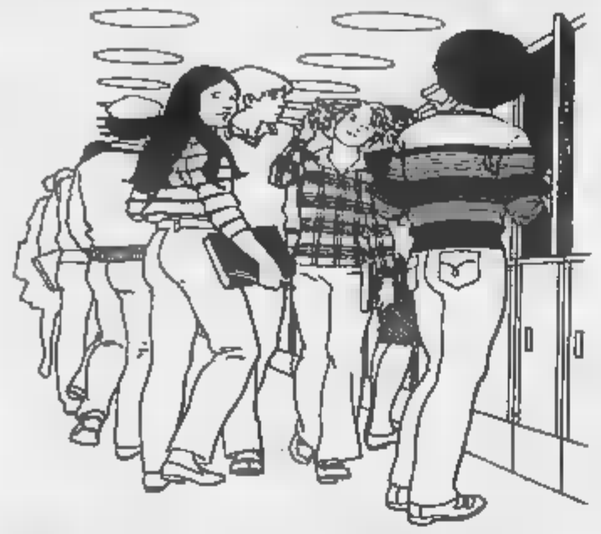
Antonella Torre

L'appuntato Cuono Tufano, 38 anni

Continuiamo la pubblicazione dei tabelloni degli esami nelle scuole astigiane

Record di maturi allo Scientifico

Un solo respinto [illegible] 127 studenti. Alta anche la media delle valutazioni. Sei hanno ottenuto 60/60
Anche all'istituto tecnico Giobert si conferma la tendenza positiva: i risultati dei ragionieri



ASTI. Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei «maturi» degli istituti superiori di Asti. Oggi [illegible] al liceo scientifico «Vercelli». I tabulati appersi ieri segnano un record, con 126 promossi e un solo respinto. Buona la media delle valutazioni: la [illegible]zione E si distingue per il maggior [illegible] di «60» (tre), seguita dalla C, con due e dalla F (una).

Primi risultati anche per le sezioni di ragioneria del Giobert. Anche qui un solo respinto (più tre fra i privatisti), ma voti in media leggermente più bassi.

Liceo scientifico Asti.

Classe 5ª A (22 maturi): Elisabetta Barrera, 58/60; Franco Belfiore, 48; Sergio Bertetto, 40; Barbara Bigaran, 40; Nicoletta Casciano, 50; Paolo Cavallo, 50; Carlo Corrado, 40; Stefano Dezani, 36; Luciano Ghione, 52; Raffaella Gianfreda, 50; Elena Grassi, 36; Lorella Guiotto, 56; Daniela Nencioni, 37; Marco Orrù, 40; Massimiliano Piacenza, 52; Michela Pozzi, 44; Rosa Proscia, 58; Luca Simonetti, [illegible]; Paolo Tortoriello, 48; Saura Traversa, 44; Fedra Turello, 36; Paolo Vigesimo, 42.

Classe 5ª B (17 maturi): Fabrizio Anlero, 46; Paolo Arcuno, 42; Ilaria Bordone, 55; Francesco Bosia, 50; Fulvia Chiesa, 58; Simona Cortese, 46; Rosanna Costa, 50; Davide Currado, 40; Valerio Fabretti, 55; Fabio Fantauzzi, 46; Michela Fassone, 36; Andrea Fea, 55; Barbara Gualia, 48; Tatiana Lanzetti, 48; Stefano Nebiolo, 42; Federica Rosco, 42; Monica Serrau, 37.

Classe 5ª C (20 maturi su 21): Davide Barberis, 38; Manuela Bocciqnone, 60; Barbara Cairola, 45; Gianluca Cerussa, 48; Andrea Cerrato, 38; Vittorio Corsino, 42; Eliana D'Elia, 38; Elisabetta Gibilino, [illegible]; Simona Margarino, 48; Diego Massoglio, 42; Roberto Mondino, 56; Karin Pellasetto, 36; Marco Pennisi, [illegible]6; Giorgio Perrone, 50; Nicola Poeta, 60; Mauro Quadro, 44; Ermanno Romano, 37; Andrea Salasco, [illegible] Stefano Sibona, 45; Doriana Valente, 42.

Classe 5ª D (18 maturi): Antonio Aversa, 40; Alberto Baino, 36; Riccardo Boggione, 37; Maurizio Capellino, 38; Katia Cavallo, [illegible] Patrizia Cesaro, 44; Marco Dassano, 52; Fulvio Farò, 37; Manuela Furnari, 42; Gianluca Negro, 52; Rita Paesan, 48; Carla Pavan, 38; Chiara Pelissetti, 44; Nicoletta Pianta, 56; Ivan Scanavino, 50; Emanuela Scapolan, 42; Marco Tirone, 36; Luca Ugaglia, [illegible]

Classe 5ª E (26 maturi): Giu[illegible] Albano, 42; Andrea Bosca, 48; Roberta Castino, 43; [illegible] Cerrato, 48; Andrea Conti, 52; Luca Cotto, 60; Andrea Didier, 45; Monica Finello, 54; Dario Galvagno, 44; Corrado Gamba, 42; Luca Garberoglio, 47; Valter Goria, 36; Andrea Grom, 50; Fabrizio Imerito, 48; Massimo Miroglio, 48; Giulia Morando, 60; Mario Radatti, 60; Chiara Rigoli, 60; Antonella Russo, 36; Gabriella Santo, 49; Anna Rita Scanu, 48; Deborah Tonsuso, 48; Emanuele Varino, 38; Anna Viarengo, 54; Michela Viarengo, 39; Michela Zopegno, 47.

Classe 5ª F (23 maturi): Valentina Archimede, 60; Paola Arminio, 48; Sabrina Bello, 41; Gian Franco Bo, 52; Alessandro Di Pasquale, 40; Paola Goitre, 50; Gabriella Graziano, 38; Monica Mantelli, 49; Paola Marchese, 44; Stefano Massaglia, 49; Elisabetta Massano, 48; Andrea Morra, 53; Claudia Negretto, 40; Eli Luisa Occhiali, 45; Monica Oddenino, 47; Monica Pradolin 44; Davide Razzano, 41; Giorgio Segatto, 48; Marina Taini, 48;

Manuele Tonel, [illegible] Filippo Viarengo, 42; Tiziana Villavecchia, 40; Mara Volpe, 47.

Istituto tecnico [illegible]rciale «Giobert» per ragionieri. Classe 5ª A (14 maturi): Silvia Cavallero, 52; Carla Corino, 57; Fausto Grassi, 56; Michela Guiotto, 48; Stefania Maggio, 60; Mjriam Marchese, 53; Maria Paola Massocco, 55; Gabriella Mossino, 40; Maria Cristina Nivolo, 42; Simona Pastrone, 46; Maria Elena Piano, 48; Roberto Randazzo, 52; Donatella Sesta, 42; Alberto Voglicio, 58.

Classe 5ª B (25 maturi): Nadia Amerio, 39; Manuela Barbasio, 56; Loretta Barbero, 42; Natascia Bassano, 39; Katia Beccuti, [illegible] Giovanna Bochicchio, 37; Tiziana Bonello, 37; Silvia Cane, 36; Daniela Capussotti, 36; Elisa Cocchi, 40; Sara Cosseta, 44; Romina Damonte, 65; Sandra Dorato, 36; Giorgio Gabrieli, 52; Sara Gallo, 58; Sabrina Gonella, 52; Paolo Lovisone, 52; Micaela Marello, 44; Antonella Negro, 48; Enrico Paolin, 42; Floriano Pastrone, 54; Daniela Salvato, 46; Ida Solimeo, 42; Tiziana Vairo, 46; Marco Vinotto, 46.

Privatisti (2 maturi su 5): Franca Giacchero, 36; Simona Nebiolo, 36.

«Marello» ragionieri (25 maturi su 26):

Barbara Berardi, 46; Enrico Berruti, 58; Elena Bianco, 48; Mascia Bursese, 40; Davide Carbone, 36; Nadia Carretto, 56; Antonio Cavallero, 47; Carla Dezzani, 42; Massimo Feva, 40; Enrico Ferraro, 36; Stefania Fiorio, 40; Andrea Giannini, 42; Giorgia Graziano, 52; Patrizia Icardi, 48; Nadia Insile, 52; Raimondo Meccariello, 43; Elena Mossetto, 44; Delio Nosenzo, 36; Federico Nosenzo, 47; Roberto Pia, 37; Luca Porcellana, 45; Alberto Rubbo, 38; Michele Ruella, 36; Lucia Stigliani, 56; Paolo Viarengo, 44.

LETTERE AL GIORNALE

Quando lo Stato fa il forte con i deboli

In relazione agli articoli apparsi sulla edizione [illegible] Asti de «La Stampa» in data 11 luglio 1991, alle pagina 37 e 39, quale difensore [illegible]lla signora Pinuccia Morrone, debbo precisare:

1- La sentenza di appello è stata pronunciata [illegible] già dalla Corte d'Appello di Torino, bensì dalla III sezione civile del Tribunale di Torino, in grado di appello.

2- Concordo con l'avvocato Stein, dell'avvocatura distrettuale dello Stato di Torino sul fatto che «questa [illegible] una causa da non fare», anche se per motivazioni tutt'affatto diverse da quelle esposte: è bene ricordare che il giudizio è iniziato con atto di citazione 6.6.84 promosso dall'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, rappresentata dall'avvocato Stein, contro Morrone Pinuccia.

3- L'art. 2047 del Codice Civile, al 2° co., dispone che «nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento [illegible] chi è tenuto alla sorveglianza. [illegible] giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità. Ora, [illegible] specie:

- non vi [illegible] persona tenuta alla sorveglianza.
- gli interessi economici in contrasto [illegible] quelli del «danneggiato» (la Repubblica Italiana) e della «danneggiante» (Morone Pinuccia)
- il Giudice, «in considerazione delle condizioni economiche delle parti» sopra citate, poteva (non doveva) condannare Morrone Pinuccia ad un'equa indennità.

Il risultato finale ha visto Morrone Pinuccia condannata ad [illegible] risarcimento addirittura superiore a quello richiesto in atto di citazione 6.6.84 della pubblica amministrazione dal giudice che, senza alcuna imposizione normativa, ha preso in considerazione le condizioni economiche delle parti.

4- Mi ritorna in mente un motto [illegible] di Sandro Pertini: «Forte con i deboli e debole con i forti». Chi vuol intendere, intenda.

Avv. Gianfranco Valente

[illegible] del [illegible] brutta, ma buona

Piazza Catena, due bancarelle distanti non più di dieci metri: il primo [illegible] un ambulante, l'altro un contadino. Qualche giorno fa ho comprato dall'ambulante un chilo di albicocche: [illegible] belle, grosse, rosse, [illegible] mila lire al chilo. Peccato che [illegible] sero gusto, sembrava di mangiar plastica.

La volta dopo ho voluto provare [illegible] contadino: albicocchi[illegible] piccole, con qualche «tocco», ma finalmente col sapore di albicocca. Il prezzo [illegible] lo stesso, soltanto che ho comprato delle albicocche [illegible] Il discorso è uguale per i pomodori: una volta avevo un orto, [illegible] mi ricordo che gusto hanno i pomodori. Quelli che si comprano al mercato o in negozio sono solo gonfi d'acqua e spesso il gusto non differisce dalla patata. Al supermercato, la frutta [illegible] la verdura già confezionata non la compro più: [illegible] sa di niente, marcisce subito appena la togli dal nylon. Ora vorrei sapere: si fanno dei controlli sulla frutta e verdura che si vende al mercato? L'acquirente è tutelato in qualche modo? La frutta deve sapere di frutta, se no non lo è e quindi si truffa il cliente.

Mariangela Coppo

ASTIGIANA

COMITATO [illegible]

Cinque giorni [illegible] feste con il borgo «3 T»

Si apre domani sera al parco del Lungotanaro la festa dei «5 dì», organizzata dal Comitato Palio del borgo «3 T». Domani alle 21 si terrà lo spettacolo «Magic music», venerdì serata di ballo. Sabato sera spettacolo [illegible] il cabarettista Gene Gnocchi. Domenica si svolgerà il festival «Lasciateci provare 2» e conclusione lunedì sera con danze. Tutte le sere funzionerà servizio bar e buffet.

[illegible]TO

Incontro sul turismo equestre [illegible] «Villa Festa»

L'Apte (Associazione provinciale turismo equestre) ha organizzato per venerdì [illegible] luglio, al circolo Ippico «Villa Festa», una serata dedicata ai problemi del mondo equestre. Interverranno alcuni veterinari specialisti di cavalli; parteciperà inoltre Gabriele Cassinelli, componente della squadra nazionale di fondo che ha gareggiato al campionato mondiale svoltosi nel 1990 [illegible] Stoccolma. Verranno proiettate diapositive sulle cacce alla volpe organizzate dall'Apte di Asti e sulle altre manifestazioni che hanno avuto per protagonisti i cavalieri astigiani.

[illegible] COMUNALE

San Damiano, [illegible] regolamento di polizia rurale

E' stata convocata per venerdì 19 luglio, l'assemblea del Consiglio comunale. All'ordine del giorno una dozzina [illegible] argomenti, tra i quali l'approvazione del regolamento di polizia rurale, la ratifica dell'accordo decentrato, riguardante i dipendenti comunali e la nomina [illegible] alcuni esperti di tartuficoltura.

[illegible]

Luigina Ottaviano nel Consiglio della banca CRT

Il Consiglio provinciale ha esaurito lunedì la discussione degli argomenti all'ordine del giorno. Rinviato a settembre, quando sarà presentato il bilancio preventivo per il 1992, l'esame della relazione della giunta; il Consiglio ha nominato Luigina Ottaviano (dc), ex consigliere regionale e provinciale, come rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino.

Ha avuto successo l'iniziativa «La Stampa in classe»

«Interviste» a Baggio o Bush

Il progetto prevedeva anche domande da rivolgere a personaggi famosi
Hanno partecipato 76 classi di scuola media. La classifica e i premiati

ASTI. L'iniziativa «La Stampa in classe» che ha coinvolto nell'inverno scorso 76 classi delle scuole medie inferiori dell'Astigiano ha vissuto l'ultimo atto.

A Torino, nella sede della «Programmidea» di via Condove 11, una commissione ha esaminato gli elaborati facoltativi che gli studenti, in collaborazione con i loro insegnanti, hanno realizzato [illegible] classe. Il progetto de La Stampa era diviso, infatti, in due parti: una obbligatoria che ha visto gli allievi impegnati nella compilazione di schede per approfondire la conoscenza del giornale, il [illegible] critico e la capacità di sintesi. Il lavoro [illegible] preceduto ogni giorno dalla lettura de «La Stampa» distribuita gratuitamente in classe. La seconda parte del programma era facoltativa e consisteva nella formulazione [illegible] cinque domande, in «stile» giornalistico, a personaggi a scelta dello studente del mondo dello sport, della politica, dell'attualità, dello spettacolo da realizzarsi come attività [illegible] classe o nella preparazione, da parte dei singoli ragazzi, di un logo che rappresentasse in maniera schematica l'iniziativa de «La Stampa in classe». Scheda [illegible] domande e logo sono stati appunto i soggetti presi in esame dalla commissione formata da Eva Frumento, preside della Media di Incisa in rappresentanza del Provveditorato agli studi di Asti, Franco Cavagnino, giornalista de «La Stampa», Enza Patti, funzionario del quotidiano torinese e da Massimo Del Monaco, grafico pubblicitario sempre dello stesso giornale.

Alla «Programmidea», che ha curato [illegible] realizzazione del progetto, è arrivato molto materiale: elevati il grado di espressività degli elaborati grafici e l'originalità delle domande formulate dagli studenti astigiani. I soggetti prescelti più di frequente per l'intervista attraverso le cinque domande, sono stati i calciatori Totò Schillaci e Roberto Baggio, il comico Ezio Greggio, popolarissimo grazie alla trasmissione «Striscia la notizia», Saddam Hussein, George Bush, i giornalisti della emittente televisiva americana «Cnn» e Giulio Andreotti.

La commissione dopo aver esaminato tutti gli elaborati, ne ha indicati [illegible] che per livello di esecuzione rispondevano meglio allo spirito e ai fini del progetto. Per quanto riguarda l'attività di gruppo (Cinque domande a...) [illegible] state prescelte la classe 3ª D della scuola media «Olga e Leopo[illegible] Jona» [illegible] Asti, la 2ª F della Media «Gencia» di Canelli e la classe 3ª D della scuola «Dalla Chiesa» di Nizza. Per l'attività dei singoli studenti (elaborazione di un logo) la scelta è avvenuta dopo una lunga selezione: gli allievi hanno lavorato sodo, impegnandosi a fondo con risultati in alcuni casi veramente pregevoli. La giuria ha indicato in tre ragazzi della scuola media «De Rolandis» di Castell'Alfero, i migliori esecutori [illegible] lavoro di grafica; sono, in ordine alfabetico, Ivan Cussotto della classe 3ª C, Marco Leva della 3ª A e, infine, Massimo Seppa anch'egli della classe 3ª C. (r. s.)

[illegible]

SI SPOSERANNO: Carlo Bosticco, impiegato [illegible] Laura Correggia, operaia; Davide Spano, operaio e Paola Malandrone, studentessa; Giovanni [illegible] Quaglia, elettrotecnico e Rita Maria Rendazzo, insegnante; Fabrizio Giovanni Farinetti, operaio [illegible] Donatella Zanconato; [illegible] lavoro; [illegible] Coppola, operaio e Floriana Corino, commessa; Marcello Gerbo, commesso e Anna Crimi, impiegata; Sergio Bagnis, operaio e Barbara Anna Batti, impiegata; Giuseppe Filippo Grazzo, operatore di esercizio e Anna Maria [illegible] Gennaro, impiegata; Sabato Gerardo Fiasco, operaio e Michelina Russo, operaia; Natale Ferron, macchinista F.s e Bianca Germana Garetto, casalinga; Maurizio Fazio, decoratore [illegible] Maria Cristi[illegible] Lo Vullo, commessa; Enrico Rulu, assicuratore e Elisabetta De Leonardis, insegnante; Vincenzo Iorfida, perito meccanico [illegible] Daniela Immacolata Peronaco, attesa lavoro; Andrea Massala, cuoco e Maria Angela Beraud, barista; Leonardo Di Simone, cameriere e Macrina Marisa Manfredi, attesa lavoro; Pietro Saracco, impiegato e Graziella Gallo, insegnante; Ugo Paolo Viarengo, informatore medico e Anna Maria Bajno, insegnante; Gaetano Spilateri, elettricista e Giovanna Pellittori, agente [illegible] affari.

[illegible] DAMIANO

SI SPOSERANNO: [illegible] Ramondino, impiegato, e Maria Tergolina, estetista; Giuseppe Chiara, autotrasportatore, e Margherita Cotto, operaia; Valter Lora, operaio, e Carmelina Valsania, operaia; Gianni Tamagnone, falegname, [illegible] Rita Getto Monticone, operaia; Massimo Monticone, operaio, e Franca Strocco, impiegata; Paolo Spaziani, dipendente Rai, [illegible] Maria Franco, studentessa; Roberto Giordano, orticoltore, e Maria Grazia Ornadè, impiegata; Mauro Tarasco, artigiano, [illegible] Calogero Bernunzio, casalinga; Rocco Calabresi, ragioniere, e Maria Violante, in [illegible] di occupazione; Mario Correggia, meccanico artigiano, e Lucia Donato, infermiera professionale.

[illegible] Mario Montrucchio, elettricista, con Liliana Calosso, [illegible] rala; Bruno Correggia, meccanico artigiano, [illegible] Silvia Imerito, confezionista; Ignazio Ragusa, commerciante, con Maria Teresa Marino, casalinga; Pasquale Calvaccio, operaio edile, con Vita Pizzolato, assemblatrice.

CANELLI

[illegible] Laura Raimondo, Monica Biestro, Luana Zorzi, Stefano Pattarino, Sabrina Suserra.

[illegible] Luigi Pavese, 72 anni; Pietro Lanaro, [illegible]; Adelaide Ressia, 91; Giovanna Massa, 50; Francesca Penna, 86; Amedeo Rosollo, 83; Giovanni Negro, [illegible] Virginia Scaglione, 84; Carlo Viglietti, 94; Sisto Serra, 80; Oreste Tardito, 59.

MATRIMONI. Carlo Rolando, impiegato [illegible] Lorella Rabino, commerciante; Giuseppe Pia, operaio e Ma[illegible] Carmela Guglielmi, parrucchiera; Giovanni Facchino, operaio e Antonella Morando, operaia.

VA' PENSIERO

Quando si poteva passeggiar sotto le mura

Uno scorcio delle antiche mura ripreso dalla passeggiata: la fotografia, utilizzata per una cartolina, è degli Anni Trenta

Tra i punti più suggestivi della città c'è la passeggiata a ridosso del tracciato delle antiche mura romane. E' quanto resta del cosiddetto primo recinto, il più antico, risalente ai primi secoli dopo Cristo. L'immagine di «Va' pensiero» di oggi [illegible] tratta da una cartolina e ritrae la passeggiata e parte della «porta» [illegible] via Gioberti. La fotografia è stata scattata negli Anni 30, dopo la ristrutturazione, conclusa nel 1927, progettata dallo storico astigiano Niccola Gabiani nel nuovo piano regolatore..

Sulla sinistra, nello sfondo, si intravede già una delle palazzine nello stile architettonico fascista, che si affacciano su quella che ora è piazza Lugano. La passeggiata appare piuttosto differente da come si presenta [illegible] costeggiata da alberi e «chiusa» dalle abitazioni costruite lungo il viale dei Partigiani. Dall'immagine si avverte l'intenzione di Gabiani di dare alla città un «salotto» elegante e tranquillo, a contatto con una testimonianza di storia locale.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni [illegible]mune di [illegible]

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; [illegible] 721.442

[illegible]

CROCE VERDE
[illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
C[illegible] [illegible] Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.918
[illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.44[illegible]
Moriechiaro: 9[illegible].786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
[illegible] 987.6458

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Socco*, via Alberi 1; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: *Fantozzi*, via Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Galdi*, via Carlo Alberto [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.195
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.066
San Damiano: 975.064
[illegible] 100
[illegible] **Don Bosco:** 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.066
Rubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.375
Polizia stradale [illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704; [illegible] **A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

[illegible]

Asti: centralino 50.311 - 63.761; [illegible] 721.445; **Canelli:** 833.571; [illegible]**glione:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI G[illegible]

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 85.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centallo): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54 186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 37.855
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

[illegible]: c. Don Minzoni 8[illegible] **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Oli:** c. [illegible] Aprile 27; **Ag[illegible]** fr. Valenza 63; **Erg:** p. L[illegible] Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 66, telefono 60.287

Asti, si sono avviati i lavori per la costruzione del centro commerciale

Negozi e una banca a Praia

La Coop di Novara realizzerà un maxi punto vendita. Continua il dibattito sull'apertura di ipermercati. Intervento del sindaco Galvagno: «Gli operatori locali devono accordarsi»

ASTI. La grande spianata alla sinistra di corso Alessandria, grosso modo all'altezza dell'incrocio con via Monti, segna l'inizio dei lavori del Centro commerciale del quartiere Praia.

Per la popolosa borgata alle porte della città dovrebbe essere l'inizio della fine di una serie di problemi: finalmente la zona disporrà di negozi e altri servizi. Il progetto prevede la realizzazione di un supermercato, che sarà gestito dalla Coop-Cpl di Galliate (Novara); il Centro sarà integrato da altri negozi: ci dovrebbe essere un'edicola, un fiorista, un parrucchiere, forse anche uno sportello bancario. All'interno del complesso, troverà spazio anche la nuova sede della Circoscrizione, che disporrà di locali per assemblee e attività sociali.

L'iter per arrivare all'apertura di questa struttura, (da tutti ritenuta necessaria), è stato segnato da vivaci polemiche: l'assegnazione dell'appalto alla Coop era stata criticata (una parte della dc e dell'Unione commercianti avrebbe preferito che la scelta fosse caduta su operatori locali). Ma la posa della prima pietra ridà la stura al dibattito in corso da qualche tempo in città sulla programmazione commerciale e in particolare sullo spazio da riservare alla «grande distribuzione», cioè supermercati e ipermercati, che minaccerebbero il commercio al minuto cittadino.

Nei giorni scorsi sull'argomento sono intervenute le organizzazioni di categoria, preoccupate dalle ripercussioni in seguito alla ipotizzata apertura di due ipermercati, uno in corso Alessandria di parte del gruppo Rinascente, l'altro poco fuori città, nel comune di Isola.

«In effetti - commenta il sindaco Galvagno - una scelta radicale in questo senso non è né facile né scontata, dovendosi tenere conto della tradizione commerciale di Asti, contrassegnata da una notevole frammentazione di iniziative prevalentemente a conduzione familiare. Per converso, occorre tenere conto della evoluzione tecnica del commerciale che negli ultimi tempi ha portato a grandi cambiamenti ovunque».

Secondo il piano commerciale vigente, ad Asti c'è ancora spazio per due supermercati (nelle zone di corso Alba, corso Venezia e dello stadio). È dunque presumibile che presto il sistema della grande distribuzione prima o poi si farà sentire - annota Galvagno - Come amministrazione, ci poniamo soprattutto il problema di tutelare gli interessi generali, e quindi prima quelli dei consumatori, senza dimenticare di chiarire gli operatori locali che rappresentano un pezzo importante della nostra economia».

Durante il dibattito in Consiglio comunale, il repubblicano Cantarelli aveva stigmatizzato il fatto che si lasci spazio ad operatori che «arrivano da fuori, ramazzano i nostri soldi e poi li usano ad investire altrove». Galvagno replica: «In questa situazione, gli operatori locali dovrebbero accordarsi costituendo organismi forti ed efficienti, capaci di reggere la concorrenza. Diversamente sarà inevitabile l'acquisizione di mercato da parte di grandi gruppi economici».

[f. la.]

L'area sulla sinistra di corso Alessandria dove sorgerà il Centro commerciale. Sullo sfondo i palazzoni di Praia

Dopo la ricerca della Gioc tra i ragazzi con meno di 24 anni che hanno un'occupazione

Giovani, un lavoro in cooperativa

A Canelli e San Damiano sono state avviate esperienze di assistenza ai minori. A Costigliole la giunta vuole affidare in appalto la manutenzione integrativa di strade, piazze e cimiteri

COSTIGLIOLE. L'indagine condotta dalla Gioc (Gioventù operaia cristiana) su oltre 300 giovani astigiani, ha riproposto il problema del lavoro, in una provincia che conta oltre 8 mila disoccupati su una popolazione di poco superiore ai 200 mila abitanti. Quelli con i contratti lavoro «dichiarati», poi ci sono molti giovani burocraticamente indicati come «in prima occupazione».

Gli astigiani (tra i 15 e 24 anni) intervistati dalla Gioc, risiedono a Canelli e San Damiano, due tra i più grossi centri della provincia, con «vocazioni» simili: in tutte e due le città agricoltura e industria (enologica e meccanica a Canelli, tessile a San Damiano) rappresentano le colonne portanti dell'economia locale.

Nell'Astigiano, le possibilità per un giovane di trovare lavoro sono legate soprattutto ai contratti di formazione, uno strumento a cui specie le piccole aziende ricorrono per le assunzioni. Due anni fa l'associazione delle piccole industrie aveva firmato un accordo con Cgil, Cisl e Uil destinato a creare 250 posti di lavoro attraverso contratti di formazione.

Ma ultimamente si stanno sperimentando nuove strade, che passano attraverso la «riscoperta» della cooperazione. A Canelli, lo scorso anno, una cooperativa gestì i centri estivi del Comune; a San Damiano, opera un'altra cooperativa nel settore dell'assistenza ai minori: si fanno corsi di recupero per gli allievi delle Medie e si seguono i minori «a rischio».

In questa direzione si muovendo anche il Comune di Costigliole. L'Amministrazione comunale è infatti orientata ad affidare a strutture esterne una serie di lavori svolti finora dal proprio personale. L'iniziativa potrebbe avviarsi nei prossimi mesi: i lavori appaltati riguarderanno soprattutto la pulizia delle strade, parchi, giardini e cimiteri e non si esclude possano estendersi anche al settore socio-assistenziale, in particolare per gli anziani.

«Anche per i minori a rischio - commenta Luciano Franchini, assessore ai Servizi sociali - sono necessarie forme di assistenza che le amministrazioni comunali, anche il mancato intervento dell'Usl, non sono in grado di garantire».

Il Comune ha avviato da alcune settimane contatti con il settore cooperativistico astigiano. «Il nostro obiettivo - sottolinea il sindaco Luigi Solaro - è coinvolgere nell'esperimento cittadini costigliolesi, incentivando l'occupazione». Gli addetti delle cooperative svolgeranno lavori di manutenzione strade, piazze, del centro e delle frazioni: delle aree cimiteriali del capoluogo e di Boglietto, Motta, Bionzo, di parchi (a partire da quello del castello) e giardini pubblici. «Quelle affidate alle cooperative - precisa Giovanni Borriero, assessore ai Lavori pubblici - sono mansioni integrative a quelle della squadra di lavoro comunale che riesce a garantire determinati servizi. L'organico è al di sotto delle necessità di un comune con un territorio vasto come il nostro».

[l. n.]

DALL'ASTIGIANO

Colpito da una fiammata mentre ripara una cisterna

Stava rivestendo una vecchia cisterna. All'improvviso una fiammata lo ha avvolto. E' accaduto ieri mattina alle 8 a Cossombrato. Icilio Cabella, anni, residente a Cossombrato in via Vasturana, ha riportato ustioni di terzo grado su tutto il corpo. È stato ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. L'operaio stava eseguendo lavori di restauro, per conto della ditta Dauria di Costigliole, di una vecchia cisterna nel cortile dell'abitazione di Giulio Boldetti, 74 anni, via Valle a Cossombrato. All'improvviso, forse per lo sviluppo di gas o lo scaturire di una scintilla, una fiammata ha avvolto Icilio Cabella. Un elicottero dell'Elisoccorso ha trasportato l'operaio al Cto.

CANELLI

Idraulico stroncato da un infarto mentre rincasa

E' morto al volante del proprio furgone, al termine di una giornata di lavoro, a pochi metri dalla sua abitazione. Oreste Tardito, 59 anni, idraulico, è stato colto probabilmente da infarto lunedì alle 19, mentre stava per entrare nel proprio garage, in via Pavia. L'uomo, rientrato dal lavoro, aveva parcheggiato il furgone sul ciglio della strada, lasciando il motore acceso, ed era sceso per aprire il portone del magazzino. Risalito, improvvisamente il malore, che ha provocato la morte istantanea del Tardito. A nulla sono valsi i soccorsi prestati tempestivamente dal medico, avvertito da un passante che ha scoperto, dopo pochi minuti, l'idraulico accasciato sul volante di guida con il mezzo ancora in moto.

Oggi i funerali dell'infermiera

Si svolgono stamane alle 8 a Canelli nella chiesa di S. Tommaso i funerali di Luisella Moccafighe, 35 anni, suicidatasi domenica pomeriggio in un pozzo a pochi metri dalla sua abitazione.

Auto e ciclomotori nel mirino dei ladri

Guido Berberis, 25 anni, abitante in via Genova, ha denunciato il furto della sua auto, una Fiat Uno che era parcheggiata sotto casa. Romano Palmieri, anni, residente in corso Venticinque Aprile, ha denunciato il furto del suo ciclomotore Motobecane.

Lavori da 130 milioni per la frana sulla strada

E' stato approvato dal Consiglio provinciale il piano finanziario di 130 milioni per lavori di consolidamento della frana che ha danneggiato la strada per Passerano Marmorito, vicino ad Albugnano.

Un premio per chi ha balconi fioriti

Il Comune ha bandito il quarto concorso «Balconi fioriti», a cui possono partecipare oltre 8 mila cittadini, che coltivano piante da fiori. Sono quattro le categorie di gara: balcone o scala; finestra; giardino o aiuola; fioriera. Le adesioni dovranno pervenire agli uffici comunali entro il 30 agosto; le domande, corredate da fotografie, dovranno essere compilate su scheda allegata al bando. I vincitori verranno indicati da una commissione. La proclamazione dei vincitori (tre per ogni categoria) si terrà il 6 ottobre, durante la Fiera del Tartufo; in palio targhe e premi. Per informazioni rivolgersi in municipio, tel. 917.605.

E' nato «Il Punto» giornalino della biblioteca

E' stato diffuso il primo numero de «Il Punto», quadrimestrale di informazione e cultura pubblicato dai giovani della biblioteca comunale di San Martino. L'opuscolo è costituito da una quindicina di pagine. Dichiarano i promotori: «Il nostro giornale riporterà articoli su argomenti specifici, una pagina riservata alle delibere di giunta ai provvedimenti del Comune, agricoltura, poesia, notizie sulle attività sportive e dei gruppi organizzati». Il giornalino, stampato in circa 600 copie e si avvale di una dozzina di collaboratori. La biblioteca è diretta da Beatrice Massano, mentre vice presidente è Doriano Bussolino. La biblioteca promuove ogni anno incontri su argomenti di carattere sociale, gite e manifestazioni.

Giuseppe Teglia, 29 anni

Il proprietario dell'alloggio, creduto vuoto, avvisa il 113

Ladro trafitto dallo spioncino

Condannato a 8 mesi, si cerca il complice

ASTI. Tentativo di furto in diretta in un appartamento del quartiere Torretta.

A scongiurarlo è stato il padrone di casa, P. B. anni, commerciante. L'uomo ha osservato dallo spioncino della porta due ladri impegnati a forzare con un palanchino la serratura della propria abitazione.

E' accaduto nel primo pomeriggio di domenica. La vittima aveva notato due sconosciuti, a bordo di un ciclomotore, entrare nel cortile dello stabile.

Mentre uno si avvicinava al citofono, l'altro rimaneva in attesa accanto al motorino. Baldini, intuite le intenzioni dei due giovani, decideva di non aprire il portone e, nascosto dietro la serranda, ha continuato a spiare le mosse dei due. «Dopo aver suonato al citofono - ha raccontato l'uomo agli agenti - ho visto i due confabulare e poi salire fino al mio pianerottolo»

A questo punto i due suonavano nuovamente alla porta. «Bene, non c'è nessuno» li ha sentiti mormorare, prima di iniziare a forzare la serratura. Dall'interno ha continuato intanto a seguire, attraverso lo spioncino della porta, le varie fasi dello scasso.

Trascorsi alcuni minuti, l'autotrasportatore, temendo che i ladri riuscissero nel loro intento, telefonava al 113 segnalando la presenza dei due uomini.

I due, nel frattempo, si accorgevano della presenza dell'uomo e fuggivano abbandonando il ciclomotore. Poco dopo sul posto giungeva una volante. Agli agenti la vittima forniva una dettagliata descrizione dei tratti somatici e dell'abbigliamento dei due mancati ladri. Dalle foto segnaletiche mostrate in questura, il camionista indicava in Giuseppe Teglia, 29 anni, l'uomo che poco prima aveva tentato il furto nella sua abitazione. «E' lui, lo riconosco dal naso da ex pugile - ha affermato Baldini. Teglia veniva arrestato un paio di ore più tardi nei pressi della sua abitazione. Del complice, invece, nessuna traccia. Comparso ieri mattina davanti al pretore Giribaldi, il giovane, assistito da Alberto Avidano, è stato processato per direttissima e condannato a 8 mesi e 20 giorni di reclusione con il rito del giudizio abbreviato. Il giudice ha inoltre disposto il sequestro del motorino ed il mantenimento della custodia cautelare. Teglia, che lavora saltuariamente come carpentiere, era stato condannato lo scorso inverno per tentato di rubare l'autoradio del cabarettista genovese Carlo Pistarino, mentre impegnato in uno spettacolo al Politeama.

[r. s.]

SCIPPATA ANCORA UNA BORSETTA IN STRADA AL FORTINO

ASTI. Ancora uno scippo in città. E' avvenuto domenica pomeriggio in strada al Fortino. La vittima è Ilbe Rampone, 53 anni.

Intorno alle 17,30 la donna è uscita di casa per una passeggiata. Mentre la donna camminava tranquillamente, ha sentito un forte strappo al braccio.

Era lo scippatore che con un violento strattone la ha portato via la borsetta.

La donna non ha neppure fatto in tempo ad urlare. Si è voltata e ha visto due giovani a bordo di una moto allontanarsi a forte velocità. Il bottino degli scippatori è di 300 mila lire circa.

Si allunga così l'elenco delle vittime di scippi in città. Sono per la maggior parte dei casi donne, per lo più anziane, che passeggiano sole. Vittime indifese di questa micro criminalità.

Giovedì scorso è toccato a due anziane amiche di 74 e 67 anni, abitanti in corso Casale. Rientravano a casa dalla chiesa del quartiere dove avevano sostato per qualche minuto a pregare.

Sulla via del ritorno si sono fermate a fare una commissione.

All'uscita del negozio lo scippo. Le donne non hanno avuto il tempo di capacitarsi di quanto era successo. Hanno sentito un violento strattone e si sono voltate appena in tempo per vedere un giovane allontanarsi con le borsette a forte velocità su un'auto verso una strada laterale di corso Casale.

Le due amiche hanno riportato soltanto un grande spavento, ma hanno rischiato di cadere: allora le conseguenze dello scippo avrebbero potuto essere ben più gravi. Magro il bottino dei malviventi: soltanto qualche spicciolo in una borsetta, le chiavi di casa nell'altra.

Quindici giorni fa un altro scippo era avvenuto in corso Alla Vittoria. Grazie al pronto intervento di una pattuglia di carabinieri gli autori sono stati identificati. Anna Maria Sarzanotti, 69 anni, ora è avvicinata da due giovani che le hanno strappato la borsetta.

La donna ha urlato attirando l'attenzione di alcuni passanti e di una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri che si è lanciata all'inseguimento degli scippatori.

Dopo aver percorso poche centinaia di metri e i due giovani erano stati bloccati e condotti in caserma.

Si tratta di Claudio Molinari, 18 anni, torinese, e un minorenne R.P., 17 anni, di Castelnuovo Calcea.

[a. t.]

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

tutto l'abbigliamento uomo - donna - bambino e junior

SCONTI DEL 40%

sui prezzi già stracciati all'origine

ULTIMI GIORNI

il salvagente PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

AUT. COMUNALE 171

Successo per il «Torneo dell'esordiente» proposto per la prima volta ad Astiteatro

I giovani premiano l'attore divertente

La vittoria è andata a Chiara Cesano, 21 anni, di Torino, che ha recitato un brano da una farsa di Dario Fo
Presentati anche testi impegnativi di Cecov, Brecht, Wilde ■ Buzzati. Alto il livello delle interpretazioni

ASTI. «Dov'è finito il mio copione?» chiede ■ ansia una ragazza e fruga con lo sguardo intorno a sé. E' una delle concorrenti ■ primo «Torneo dell'attore esordiente», svoltosi al palazzo del Collegio lunedì sera. La ragazza continua ■ cercare, in mezzo ad alcuni colleghi che provano qualche battuta o si rileggono la parte. Ma c'è anche chi non fa nulla, attende e si rilassa, chiacchierando con un amico. La ragazza ritrova il ■ copione sotto un vestito ■ si tranquillizza, prende ■ sfogliarlo, preparandosi al momento della sua prova.

Il clima tuttavia non è quello teso delle grandi competizioni. Astiteatro intimorisce, ■ ■ impaurisce: i futuri attori si presentano con il desiderio di farsi conoscere su ■ palco di grande prestigio; sembra non esserci invece la volontà di primeggiare ■ tutti i costi. Anche la giuria, formata da 21 studenti di scuole superiori, estratti a sorte da una rosa di una cinquantina di volontari, segue le prove degli attori ■ ■ massima attenzione.

Giunge il momento, ■ spengono le luci in sala e si accendono i riflettori. Gli attori ■ chiamati in scena dal direttore artistico di Astiteatro, il critico ■ docente universitario Guido Davico Bonino, ■ vengono brevemente intervistati dal giovane attore astigiano Mario Nosengo. In platea gli amici e gli insegnanti fanno il tifo.

I concorrenti presentano i loro brani con grande impegno, dietro le quinte alcuni seguono le prove facendo il tifo per chi è in ■ A turno si danno da fare per portare sul palcoscenico i pochi attrezzi di ■ richiesti per ■ rappresentazione: una sedia, ■ tavolo, ■ bottiglia.

C'è chi si presenta con brani «leggeri», come Elena Andreoli, che ha scelto la «Burotragedia» di un maestro del «vaudeville», Georges Courteline. C'è chi si lancia in testi impegnativi, come la «Salomè» di Oscar Wilde o «Un leggero malessere» di Harold Pinter. Chi affronta senza paura Brecht ■ Cecov. In qualche modo il risultato finale viene annunciato dall'intensità degli applausi al termine delle prove. La giuria difatti ■ lo ■ voto ■ due attrici: Chiara Cesano, 21 anni, di Torino, che ha recitato la divertente scena della ■ di montaggio» ■ «La maestra ■ ballo» di Dario Fo, e Simona Barbero, 23 anni, di Alessandria, che ha scelto ■ brano da «Lo spogliarello» di Dino Buzzati. Si va al ballottaggio e vince Chiara Cesano, aggiudicandosi il milione ■ primo premio; ■ Simona Barbero va mezzo milione.

Per ■ tradire la spensieratezza goliardica dei giovani, al termine, gli attori consegnano un riconoscimento anche ■ Guido Davico Bonino, quale «ineffabile presentatore».

Carlo Francesco Conti

DIETRO LE QUINTE

«Tempo di riposo»

Il programma ■ Astiteatro si arricchisce di un nuovo appuntamento, previsto per venerdì 19 alle 20,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri. Sarà proiettato il film «Tempo di riposo» di Daniele Segre, intepretato ■ Carlo Colnaghi. E' una sorta di intervista in cui viene narrata in modo originale la carriera teatrale dell'ex attore Carlo Colnaghi, legato al laboratorio del Piccolo di Milano negli Anni 60. L'ingresso è libero.

PIANO BAR

Applausi a Cerot

Prosegue ■ successo il programma di serate di piano bar nello spazio del «dopo teatro» di piazza Castigliano, gestito dal ristorante Mocambo. Lunedì sera, uscendo un po' dalla consuetudine del piano bar, il palco di piazza Castigliano ha ospitato la «Super Cerot Band», guidata ■ cantante Aldo «Cerot» Marello, noto anche come campione di tamburello. La formazione astigiana ha proposto alcuni brani del suo repertorio di ■ Anni 60 e originali ■ ha suscitato un entusiasmo notevole tra i presenti. Sono stati richiesti ■ furor di popolo numerosi bis, concessi volentieri dal complesso. La musica in piazza Castigliano ci sarà anche stasera dalle 20,30 alle 21,30 ■ dopo le 24 con il quartetto «At jazz band». Domani ■ venerdì ritornerà il «Gipo Group», sabato ci sarà Giuseppe Robba, mentre domenica è previsto un finale con complessi astigiani ■ Csn group, Cascina Van Gogh, Sold Out e Confusion.

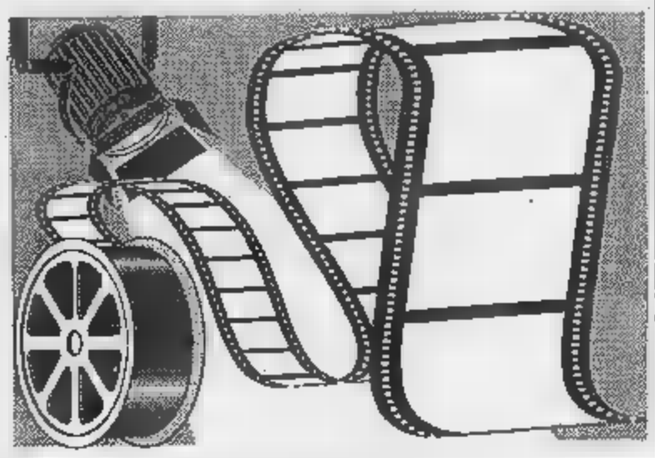
Tutte le percussioni

Prosegue alla tenuta «La mercantile» ■ Castagnole Monferrato ■ seminario di percussioni. L'iniziativa si concluderà domenica ■ ■ alle 21,30 nel parco della tenuta.

Piccole scenografie

«Astiteatro 13 in vetrina». E' l'iniziativa di esporre alcuni modellini di scenografia ■ Eugenio Guglielminetti nelle vetrine nel centro cittadino, mentre proseguono le due mostre a lui dedicate al battistero ■ San Pietro ■ nel foyer dell' Alfieri. Ne ha curato l'allestimento Ornella Gherlone. Hanno aderito Abitare, Arbiter, Bar tabacchi Eden, Bonelio Tessuti, De Milano Gioielleria, G.B. Pedrini, G.P. Collection, Gia■ Fossa, Glamour, La Casalinga, Mister e Co., Olivero Gioielleria, Prima Visione, Rosso cartoleria, Saracco gioielleria, Saracco ■ Merlino pellicceria.

STASERA AL CINEMA



Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,20 fest. 18/18 20/22,20 / Lire 8000/8000

Colpi proibiti
di Deran Serafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un ■ agito indaga su misteriosi delitti. Dietro ■ ossi l'ombra ■ un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

CINEMA TORINO

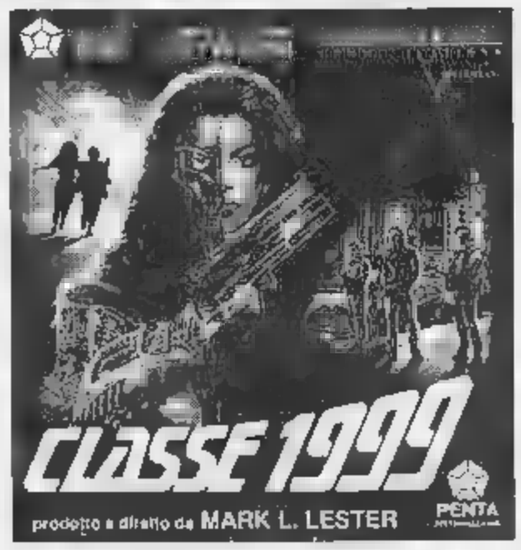
AL CAPITOL

ALL' eliseo rosso

PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA ■
PREMIO FRANCE CINEMA ■
■ 1991:
miglior film, ■gliore attrice, migliore sceneggiatura

Se siete timide e non vorreste esserlo, vedete questo film

PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA 1990
PREMIO FRANCE CINEMA 1990
GRANDE PREMIO MASTRO DEL CINEMA 1990
FABRICE LUCHINI
LA TIMIDA
UN FILM DI CHRISTIAN VINCENT



CHE CINEMA! AL CINEMA!

Proseguono le osservazioni notturne del gruppo astrofili

Le stelle danno spettacolo

I telescopi saranno a disposizione del pubblico a Casablanca e a Mango
Una mostra di fotografie astronomiche al palazzo della Provincia

ASTI. Una parata di stelle nel vero senso della parola. Prosegue nella sala espositiva ■ palazzo della Provincia la mostra di fotografie astronomiche curata ■al Gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae».

Rimarranno esposte fino ■ venerdì 19 luglio circa 40 fotografie della volta celeste scattate in alcuni anni di attività alcuni animatori del gruppo: Francesco Meschia, Federico Valente, Patrizia Pantino, Alessandro Cavallotto, Roberto Giurbino ■ Francesco Seddio. Francesco Meschia, studente di fisica a Torino, ha recentemente ■ il terzo premio al concorso nazionale Philips per giovani ricercatori, presentando un programma per ■puter per il calcolo dei tempi d'esposizione nella fotografia astronomica.

Il lavoro degli astrofili astigiani è stato inoltre riconosciuto a livello nazionale dal periodico «L'Astronomia». Nel numero di luglio della rivista viene presentato un ■izio, corredato dalle fotografie degli astigiani, ■ cui si descrive l'esperienza del «campo astronomico» estivo al rifugio del colle dell'Agnello in valle Varaita. Parte del lavoro è documentata nbella mostra al palazzo della Provincia.

Il gruppo astrofili prosegue inoltre il ■ programma di osservazioni notturne aperte al pubblico. Le sere ■ 24 ■ 25 luglio saranno a Casabianca, mentre il ■ si trasferiranno a Mango; qui installeranno i loro telescopi ■ offriranno ai curiosi la possibilità di «avvicinarsi» alla volta celeste, dando inoltre alcune indicazioni tecniche elementari per comprendere la geografia delle stelle.

Il gruppo di appassionati del «Beta Andromedae» sta inoltre proseguendo la costruzione di quello che hanno bonariamente battezzato «Il bidone», ovvero un grande telescopio a ■ ■ diametro di 33 centimetri, piuttosto costoso. «Certo, se avessimo ■ sponsor - com■ ironicamente gli astrofili - lo avremmo già ultimato». [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Follie d'estate con San Secondo

Si svolge stasera ■ partire dalle 21,30, alla discoteca Sporting CD la serata di «Follie d'estate», organizzata dal Comitato Palio di San Secondo. In programma musica, animazione, premi, sorprese e uno spuntino a mezzanotte. L'ingresso costa 25 mila lire.

CASTAGNOLE L.
«Comitiva Brambilla» in birreria

Prosegue venerdì alle 21 nella birreria «Carillon» di Castagnole Lanze la rassegna «Rock in birreria». In cartellone il concerto del complesso canellese «Comitiva Brambilla», con ■ suo repertorio folk rock. Ingresso libero.

CASSINASCO
Musica tradizionale spagnola

Questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco si svolgerà un concerto di musi■ popolare spagnola. Ne sarà animatore il complesso tradizionale «Xareu», proveniente ■ Oviedo, nelle Asturie. Gli interpreti, tutti insegnanti di musica nel conservatorio locale, ■ brani tradizionali su strumenti originali asturiani. Ingresso libero.

GRAZZANO
Le gesta d'Aleramo sulla scena

Prosegue a Grazzano Badoglio la rassegna «Il suol d'Aleramo». Proprio al cavaliere medievale è dedicato lo spettacolo di venerdì sera: la compagnia casalese «Magico teatro» presenterà alle 21 nella piazza del paese, lo spettacolo di burattini «Aleramo, marchese del Monferrato». L'ingresso costa 5 mila lire.

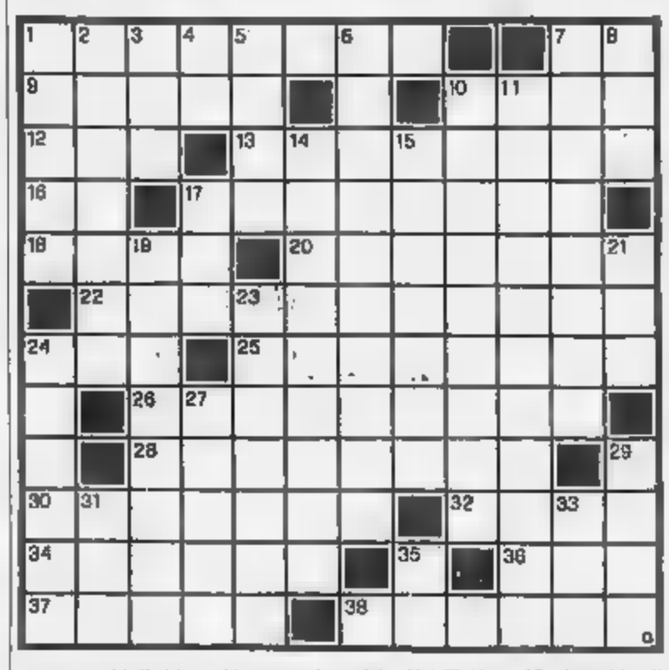
ANNONE
Festa patronale ■ mostra

■i aprono domani sera i festeggiamenti patronali di Castello d'Annone con l'inaugurazione, alle 21, di due esposizioni in municipio: ci sarà una mostra ■ di oggetti lavorati a mano dalle donne del paese ■ una rassegna di abiti da sposa d'inizio secolo. E' prevista anche una serata danzante con il dj Franco Ruffa. La festa prosegue dino a domenica. Ingresso libero.

BUBBIO
Concerto di musica organistica

Venerdì 19 luglio alle 21, nella chiesa dell'Assunta di Bubbio si terrà il concerto ■ Giancarlo Parodi, ■anista della Basilica di Gallarate. In programma brani di Vivaldi, Bach, Mozart e altri. Ingresso libero.

PASSATEMPI ■ ENIGMISTICA



ORIZZONTALI. 1. Una grande rete per ■ pesca a strascico. **7.** Simbolo del rame. **9.** Isola greca dello Jonio. **10.** Cittadina turistica della Val ■ Non. **12.** Avverbio di tempo. **13.** Titoli di credito. **16.** La... fine di Turandot. **17.** Pietanze di carne. **18.** Piccante condimento. **20.** Sinonimo ■ missiva. **22.** Uccello rapace africano. **24.** Viene dopo il «bis». **25.** Lo ■ i metalli che arrugginiscono. **26.** L'uvetta dal pasticciere. **28.** Lo sono le parole con l'accento sull'ultima sillaba. **30.** Stabilito, consacrato ufficialmente. **32.** Si infrange ■■ scogliera. **34.** Un movimento... a rimorchio. **35.** Figlio di Noè. **37.** Abitazione per Esquimesi. **38.** Una che... non ha ancora detto «sì».

■■■■■ **1.** Grosso colpo giornalistico. **2.** Un tipo ■ vino bianco da pasto. **3.** Collera irrefrenabile. ■ Int.. ■ Fogazzaro. **5.** E' inutile farlo in acqua. **6.** Un legno... pressato. **7.** Speditezza, velocità. **8.** Consuetudini, tradizioni. **10.** L'apolide è uno... del mondo. **11.** I Patti sottoscritti da Mussolini e dal cardinale Gasparri. **14.** Preparato, organizzato. **15.** Il nome di Craxi. **17.** Preposizione semplice. **19.** Il «computer» individuale. **21.** Ex marca di sigarette italiane. **23.** La parte terminale della manica. **24.** Afflitti, malinconici, mesti. **27.** Porta di un■ solare. ■ ■■■■ Il conte Ugolino. **31.** ■ prime... in Argentina. **33.** Preposizione articolata. **35.** Simbolo dell'oro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata ■■■■■

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE ■■ ■■■

P	E	D	O	N	E	■	P	A	C	C	O	
A	R	A	L	■	S	C	I	L	L	A	■	
T	O	T	I	P	■	A	T	T	I	M	O	
I	D	A	■	R	O	T	T	A	M	I	■	
N	E	■	C	A	T	T	O	L	I	C	A	
A	■	P	A	S	T	U	R	E	■	E	N	
■	T	E	S	S	E	R	I	N	O	■	O	
P	A	S	T	I	N	A	C	A	■	A	M	
A	N	T	I	T	E	T	A	N	I	C	A	
S	T	A	T	E	R	I	■	T	A	E	L	
S	E	R	A	L	E	■	C	E	D	R	I	
D	■	E	■	S	U	■	I	O	E	■	■	

Calcio dilettanti: prossima la composizione dei due gironi piemontesi

Si attende l'Eccellenza

Per il ripescaggio nel «nuovo» campionato sono in lizza anche Asti, Astisport e Canelli
Poche novità dalla campagna acquisti. Confermato l'arrivo di Lamattina tra i «galletti»

Un'azione di gioco del derby tra Asti e Canelli. Si ripeterà anche quest'anno?

ASTI. Campagna acquisti semibloccata per le tre astigiane del calcio, Asti, Astisport e Canelli. I dirigenti delle società che nel campionato 1990-91 hanno giocato in Promozione sperano ora [illegible] ripescati nel campionato di Eccellenza.

Il «nuovo» campionato, che in Piemonte sarà composto da [illegible] formazioni, divise in due gironi, sta [illegible] metà strada tra la Promozione e l'Interregionale. Sino [illegible] oggi sono 28 le squadre che di diritto giocheranno [illegible] Eccellenza: 16 sono retrocesse dall'Interregionale, 12 le promosse dalla Promozione e quattro [illegible] ripescate. Queste le iscritte: Biellese, Verbania, Rivoli, Juve Dro[illegible] Intermonregalese, Pinerolo, Albese, Sovigliianese, Borgomanero, Caltignaga, Gravellona, Omegna, Trecate, Oleggio, Borgaro, Chatillon-Sain Vincent, Collegno, Mathi, Moncalieri, Piobesi, Strambino, Venaria, Fulvius Valenza, Novese, Ovadamobili, Monferrato, Saluzzo [illegible] Pro Vercelli, ma le gloriose bianche casacche potrebbero [illegible] a loro volta ripescate in Interregionale. A questo punto i posti diventerebbero 5.

Le società che aspirano al ripescaggio devono aver presentato tutta la documentazione (compresa l'agibilità del campo). Ora il comitato regionale valuterà in base al piazzamento della squadra, [illegible] consistenza della società, del bacino di utenza e degli impianti che ogni città ha a disposizione.

Le astigiane sperano nel ripescaggio e per ora la loro campagna acquisti è ferma. Commenta Chiesa, vicepresidente dell'Asti calcio: «Per ora siamo fermi. Confermiamo la notizia che Lamattina giocherà nell'Asti. In squadra rimarranno Luongo, Pinto, Susenna [illegible] Prenna. Puntiamo molto sul settore giovanile che sarà curato da Gardini». Anche all'Astisport aspettano notizie sul ripescaggio. Dice Mario Sesta, direttore sportivo: «A noi starebbe bene anche disputare il campionato di Promozione. Se [illegible] ripescati meglio, se no, non importa. Pensiamo a vincere in Promozione». A Canelli invece nessuno si pronuncia: per ora il nuovo presidente pensa [illegible] risanare la società. **[d. cot.]**

[illegible]
L'ISOLA E' [illegible]

ASTI. Il mercato dei dilettanti, al contrario di quello dei professionisti, non si è concluso il 15 luglio e proseguirà sino a settembre. Tutte [illegible] società di Prima e Seconda categoria so[illegible] in attesa di sapere la composizione dei gironi. In Prima vi saranno quattro squadre astigiane: [illegible] Nicese, il Sandamianferrero, il Rocchetta e il Costigliole. In Seconda invece vi sarà [illegible] girone quasi [illegible] platamente composto da formazioni della nostra provincia: Isola, Refrancore, Don Bosco, Junior Asti, Mazzola, Villafranca, Napoli Club, Nizza, Serravalle, Castelnuovo Calcea, Moncalvese, per un totale [illegible] undici compagini a cui andrebbero aggiunte anche due rappresentanti cuneesi che sono però affiliate alla Figc di Asti, vale a dire il Castelnuovo Belbo e il Santo Stefano.

Per quanto riguarda le trattative le voci cominciano a diventare quasi conferme. La difficoltà maggiore non è più però reperire i calciatori, anche se si di[illegible] che vi sia una grossa penurie [illegible] attaccanti, bensì trovare allenatori in possesso del patentino che abiliti ad allenare in quanto quest'anno per regolamento i mister senza il patentino non potranno più sedere in panchina. Questo fatto ha mandato in crisi l'Isola che dovrà rinunciare a Bacciochetto, che ha guidato l'undici isolano per sette anni consecutivi e costretto la dirigenza a cercare il sostitu[illegible] che è ancora top secret. [illegible] fronte giocatori arriveranno tre elementi dalle giovanili dell'Astisport tra cui il difensore Negro e il portiere Cerrato. In trattative per il passaggio all'Isola anche tre calciatori che l'anno passato hanno militato nella Refrancorese, la quale si è iscritta regolarmente al campionato: Gianoglio, Freschi [illegible] Cellino. Per Gianoglio, che può occupare tutti i ruoli della difesa, si parla anche del Rocchetta in Prima.

Già fatto l'organico del Napoli Club, che nutre grosse ambizioni: nuovo l'allenatore, Maurizio Zanutto, grande terzino dell'Asti, che proprio a maggio ha passato [illegible] selezione per allenatori indetta dalla Federazione [illegible] Torino. La società ha provveduto alla sostituzione del bomber Lamattina, passato all'Asti, [illegible] l'arrivo di Cella del Moncalvo, mentre in difesa è stato acquistato Moretti dal Costigliole. **[e. a.]**

[illegible]
[illegible]

[illegible]
Questa sera in campo Portacomaro-Astigranata

Lunedì sera si [illegible] disputate altre partite del 21° Torneo calcistico notturno di Portacomaro, il notturno più classico dell'estate astigiana. Nel giovanile le Zebre hanno sconfitto le pulci per 2-1. Tra gli adulti l'Impresa edile Pierfelice ha superato per 4-2 l'Avis Way Assauto con una doppietta di Castellani e reti [illegible] Milani e Formato. I due gol dell'Avis sono stati di Vico e Cella. L'Astigranata ha invece avuto [illegible] meglio sulla Pizzeria Cocconato per 3-2, grazie ad una doppietta di Dellagaren e ad un'autorete. Per il Cocconato hanno realizzato Passera [illegible] Mainella. Stasera alle 21.50 Astigranata [illegible] affronta il Portacomaro, a seguire vi [illegible] l'incontro tra la Cam di Robella e l'Impresa Pierfelice.

IP[illegible]
Vittoria a San Remo per Roberto Briccarello

Astigiani in evidenza nel [illegible] ippico interregionale che si è svolto a San Remo il 13 ed il 14 luglio. Vittoria nella categoria A3 per Roberto Briccarello: il cavaliere astigiano si è aggiudicato la gara su Acron. Al terzo posto, sempre nella stessa categoria, si [illegible] classificato Roberto Ruscalla. Roberto Briccarello [illegible] Roberto Ruscalla si [illegible] poi piazzati al terzo ed al quarto posto in un'altra categoria, la A3 equitation.

[illegible]
Agli italiani primato personale [illegible] Lucia Gianotti

Sono quattordici gli astigiani che hanno partecipato, da venerdì a domenica, ai campionati italiani juniores e promesse di atletica leggera che si sono svolti [illegible] Cesenatico. [illegible] loro miglior risultato è stato di Lucia Gianotti che si è piazzata al quarto posto nella gara dei 5 chilometri di marcia, la [illegible] specialità. Lucia Gianotti ha fatto registrare il suo primato personale che è di 25' 20" 36. [illegible] Gianotti, che ha superato la crisi che le aveva «rovinato» la gara della Spagna, [illegible] ora la preparazione. All'ottavo posto, nella marcia dei 5 chilometri di marcia, si è classificata Patrizia Bucciol che ha fatto segnare [illegible] tempo di 26' 37" 20.

[illegible]TICA [illegible]
Cassa di Risparmio e Alfieri in gara [illegible] Donnaz

Domani [illegible] disputerà a Pont Donnaz un meeting di atletica leggera, la regina degli sport estivi. Alla gara, organizzata in occasione [illegible] «Estate atletica Valdostana» parteciperanno anche le due società [illegible] atletica leggera astigiana, [illegible] Virtus Cassa di Risparmio di Asti e la Vittorio Alfieri. Gli astigiani puntano alle [illegible] medaglie con Giosuè Larocca che gareggerà [illegible] salto triplo, con Alessandra Pecchio e Simona Secoli nella specialità del salto in lungo e con Cristiana Barchiesi negli 800 metri. Giusi Duino, atleta della Vittorio Alfieri, invece è decisa ad aggiudicarsi la gara dei 200 metri piani. Gli astigiani in gara a Donnaz [illegible] nuovi record provinciali.

Trentacinque cicloturisti astigiani partiranno il 7 agosto dal Colle Don Bosco

Una pedalata fino in Polonia

Interverranno alla giornata mondiale della gioventù al santuario di Czestochowa
Il tour in sella parte da Vienna e tocca anche le città di Praga e Monaco di Baviera

COLLE DON BOSCO. Lo scorso anno gli obiettivi erano Lourdes e Barcellona; quest'anno le ruote delle biciclette sono invece dirette a Czestochowa (per la Giornata mondiale della Gioventù) [illegible] Monaco. [illegible] giro-pellegrinaggio ciclistico in programma dal 7 al 23 agosto è organizzato [illegible] il motto «Pedalare insieme per costruire insieme», slogan che da alcuni anni anima il gruppo ciclistico di Colle Don Bosco.

Al raid hanno aderito 35 cicloturisti e dodici accompagnatori tra cui due autisti per i mezzi [illegible] appoggio ed alcune mamme che h[illegible] il compito di pensare alla cucina. L'età media [illegible] questi amanti dell'avventura è di 20, 22 anni. Il più giovane è Davide Roffinella, 14 anni, [illegible] Montafia; il più anziano è Giovanni Ghiberti, 60 anni, impiegato alla Facis di San Damiano.

Tutto il gruppo vestirà una sgargiante divisa giallo-blu, colori sociali del Colle. Per le uscite serali, a piedi, è stata invece preparata una maglietta con la scritta «Colle-Czestochowa» [illegible] i chilometri del percorso.

Il programma prevede per il 7 agosto il viaggio in treno Torino-Vienna; il giorno seguente ci sarà la visita alla città di Vienna. Dal 9 s'inizia l'avventura ciclistica [illegible] la tappa Vienna-Trnava di 118 chilometri. Seguono: al 10 agosto Trnava-Zilina (155 km); all'11 Zilina-Oswiecim (137 Km) e al 12 Oswiecim-Czestochowa (93 Km). Per tre giorni i partecipanti al tour si fermeranno nella località, capitale spirituale della Polonia e da oltre 600 anni me[illegible] di pellegrinaggi, dove sono previsti un raduno del movimento giovanile salesiano, Giornata mondiale della gioventù. Le fatiche ciclistiche riprenderanno poi il 16 agosto con la tappa Czestochowa-Nysa di 150 km, cui seguiranno Nysa-Hradec Kralove (143 Km) e Hradec Kralove-Praga di 100 km. Nella capitale cecoslovacca i ciclisti sosteranno un giorno per la visita alla città per poi risalire in bicicletta e raggiungere il 22 agosto Monaco, dopo aver fatto tappa a Plzen (92 Km) e Regensburg (152 km).

Il gruppo alloggerà prevalentemente presso gli Istituti salesiani delle città sede di tappa, istituti un tempo chiusi o requisiti dalle autorità locali e solo recentemente restituiti alla Congregazione. Altre notti verranno invece passate nel campeggi.

«L'obiettivo che ci poniamo con queste esperienze - afferma Ottavio Forzatti, instancabile animatore della polisportiva - è di stare insieme ai giovani e di seguire gli insegnamenti di [illegible] Bosco. Credo da una vacanza così si possa imparare molto». «Inoltre - ha concluso Forzatti - potremo confrontarci con chi ha vissuto un'esperienza di Cristi[illegible]esimo sofferto e sempre ostacolato».

Le [illegible] del viaggio e delle avventure sarà, proprio come l'anno scorso, raccolta in un fascicolo ricco di immagini e di spunti, curato dalla Scuola Gra[illegible] di Colle Don Bosco.

Carlo Lisa

Torneo [illegible] muro, un forte calo di pubblico rispetto al '90

Tambass in ribasso

Mancano gli Assi che un tempo infiammavano gli sferisteri. Riunione per cercare le «cure». Bacchiella: «Bisogna puntare sui vivai giovanili»

Bacchiella visto da Ghiglione

MONCALVO. E' tempo di autocritica per gli organizzatori del torneo a muro di tamburello. Mentre il [illegible] del tambass si sta avviando verso la fa[illegible] «calda» dei quarti di finale ad eliminazione diretta, dirigenti e giocatori si sono incontrati per fare il punto [illegible] una situazione che non appare molto rosea.

«Se [illegible] vuole continuare [illegible] giocare non [illegible] deve più perseguire la strada delle squadre multimilionarie, che si è dimostrata poco efficace per il bene del nostro sport», ha detto Enrico Bacchiella, «patron» [illegible] torneo monferrino. Da un primo sondaggio il calo degli spettatori, rispetto allo scorso anno, [illegible] di circa il 30%, «una perdita considerevole che finora non si era mai registrata, e questo ci deve far riflettere», ha aggiunto Bacchiella. Il calo di pubbli[illegible] aveva già caratterizzato, ma in maniera minore, le ultime due stagioni, dopo l'accrescersi di interesse per il torneo [illegible] registrato nell'88.

All'epoca [illegible] entrati a far parte delle [illegible] dei giocatori «papabili» campioni del calibro di Franco Capusso e Claudio Cussotto; inoltre il «bomber» Netta, da «splendida promessa», si [illegible] trasformato in [illegible] solida realtà.

[illegible] più parti si sostiene inoltre che proprio l'essenza di ricambi ad alto livello abbia «impoverito» il torneo. Una considerazione tecnica [illegible] secondaria: l'ultima generazione di campioni sbocciata nell'Astigiano (Bonanate, Dellavalla, Petroselli, ecc.) milita infatti in altri tornei.

«Il nostro scopo d'ora in poi - ha aggiunto il "patron" - non dev'essere più quello [illegible] fare squadre per vincere a tutti i costi, [illegible] quello [illegible] continuare a diffondere questo gioco, che è un'importante tradizione della nostra [illegible] Un modo per cer[illegible] andare in questa direzione [illegible] quello [illegible] contraddistinguere delle [illegible] serie», [illegible] inserire una per ogni squadra.

«Così facendo - spiega Bacchiella - ci sarà più equilibrio [illegible] le formazioni e di sicuro aumenterà l'interesse». Un'altra soluzione prospettata è quella di coinvolgere i giocatori locali, per creare un maggiore legame tra la squadra e la gente del paese.

Insiste Bacchiella: «Certo sarebbe molto importante che le federazioni investissero nell'attività giovanile; purtroppo finora questo discorso non ha mai avuto molto successo. Giocatori come Capusso e Basso si [illegible] resi disponibili ad organizzare corsi di tamburello per i ragazzi in età scolastica».

Atleti [illegible] dirigenti [illegible] pronunciano favorevolmente sulla regola, introdotta quest'anno, dei quattro giocatori per squadra. «Noi ci troviamo meglio in campo - dicono - e chi ha dei "numeri" può esprimersi al massimo. [illegible] il pubblico si trova un po' disorientato, perché la gente di solito fatica a cambiare abitudine».

Il gioco a quattro ha dato al tambass un ritmo molto più veloce e ha reso il muro maggiormente protagonista degli incontri.

«Forse il pubblico preferiva gli scambi lunghi?», si domanda Bacchiella, che conclude: «anche noi, però, dobbiamo stare al passo con i tempi; in un modo dove tutto è improntato alla velocità e alle mutevolezze, non avrebbero più avuto senso partite dalla durata [illegible] oltre tre ore».

[illegible]

TUTTI IN [illegible]
a cura di Carlo Lisa

[illegible]
Vittoria di Cioccolo

Gian Paolo Cioccolo del Gs Copac si è aggiudicato, sul circuito di Pratomorona-Remondini-Tigliole-Pratomorone, il I Memorial Severino Strocco di ciclismo amatoriale, precedendo in volata Mario Sove (Gs Pivetta) e Renato Vanni (Benotto). Quarto l'astigiano Bruno Piras (Way Assauto) e nono Flavio Bordin della Ediloren. Tra i veterani sprint a due con Bruno Necchi (Ceramiche Sonaglio) che precede Luciano Brignolo (Roncari). Terzo posto per il compagno [illegible] squadra Aldo Damiani e quarto [illegible] Loreto Valenza (Quinto al Mare). Settimo Claudio Novarese (Malvasia di Casorzo) e decimo Valerio Zuliani (Pedale Canellese). Tra i corridori di categoria regionale secondo posto [illegible] Luciano Piccatto (Sca Mediolanum) [illegible] terzo [illegible] Luigino Bellone (Pedale Canellese) tra i giovani, mentre nella seconda fascia Giuliano Maritan ha preceduto i compagni di squadra Sergio Gaiotto e Gianfranco Ferrero. Tra i veterani è stato premiato Elio Dezani del [illegible] Nadai. La corsa, ben organizzata dal Gs Malvasia di Casorzo ha visto al via oltre cento corridori.

[illegible]
Cren primo [illegible] Trinità

L'astigiano Luigi Cren, portacolori della Sc Sannino, ha vinto sabato, nella categoria veterani e gentlemen, l'11° Trofeo Piero Demarchi di ciclismo, disputato a Trinità, in provincia di Cuneo. Al secondo posto Piero Gallarato (Roncari) ed al terzo Giovanni Turello (Sannino). Tra i giovani brillante terzo posto di Bruno Piras (Way Assauto) alle spalle di Michele Pepino [illegible] Guillermo Moureu. Ancora una brillante performance domenica per Luigi Cren che nel I° Memorial Piero Mastrazzo, organizzato a Nizza dal Pedale Nicese, si [illegible] classificato terzo, preceduto [illegible] Roberto Gnoatto [illegible] Franco Roto della Sc Ceramiche Sonaglio.

[illegible]
Antonella Vernile ok

Organizzata dal Gs Alpini in collaborazione con la Pro Loco di Serravalle [illegible] l'Udace [illegible] disputata domenica da località Primparino di Pica a Serravalle una corsa a cronometro individuale. Il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare da Ernesto Natale del Gs Guarini Opel che ha percorso i 14,200 chilometri in 19'46" alla media di 43,140 chilometri orari. Alle [illegible] spalle gli astigiani Fiorenzo Massano con 20'02" e Claudio Pavese [illegible] 20'05". Tra i veterani successo del cuneese Aurelio Vitrotti davanti [illegible] Domenico Bosio ('45), [illegible] Cibin e l'altro Domenico Bosio ('46). Nella seconda serie, «giovani», Armando Milanese [illegible] Canellese ha prevalso su Mario Piovano, Renzo Carosso [illegible] Piero Musso, Gabriele Ercole, Franco Cappellino e Giuseppe Arrobbio. Nella seconda fascia si è imposto Luigi Leva su Felice Perruchon, Matteo Alberto, Lo[illegible] Gonella, Luigi Varese, Pietro Vogliotti, Giovanni Sartoretto. La terza serie provinciale è stata invece appannaggio di Paolo Ollani. Tra le donne [illegible] registrare il primo posto ottenuto da Antonella Vernile che ha preceduto Rosa Morando e Teresina Longo ai posti d'ono[illegible].

[illegible] MOTORI
di Giorgio Gianuzzi

RALLY VESIME
Ancora trenta posti

Ci [illegible] ancora trenta posti disponibili per la tredicesima edizione del Rally Valli Vesimesi, prova valida per la Coppa Italia Prima Zona, per [illegible] campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta, per il Rallygame indetto dal settimanale Autosprint, per i trofei di marca, Peugeot, Opel [illegible] Renault. I ritardatari potranno iscriversi sino a venerdì 19 luglio. Chi [illegible] interessato dovrà contattare la Pro loco di Vesime c/o Palazzo Municipale oppure telefonare allo 0144/89037 oppure allo 0141/88397. Tra i big figurano i nomi dei campioni astigiani Capellino (Lancia Delta Integrale), Bertola (Bmw M3), Viotti (Opel Kadett GSI 16V) [illegible] i torinesi Mauro Bianco, vincitore della passata edizione su Lancia Delta, Garbarino, anch'egli della Lancia, D'Ambra su Opel Kadett, l'alessandrino Ferrara su Peugeot 309, l'aostano [illegible] Battanin (Lancia Delta Integrale). Molti gli equipaggi che provengono da altre regioni. Tra questi i lombardi Vecchi (Lancia Delta), il veneto Scarpa (Ford Sierra Cosworth), [illegible] milanese Fontano (Lancia Delta), il varesino Saredi (Renault 5 GT Turbo). La gara si svolgerà nella notte tra il [illegible] e il 4 di agosto e toccherà tre province: Asti, Alessandria [illegible] Cuneo. [illegible] tracciato è [illegible] oltre 300 chilometri. Cinque le prove speciali da ripetersi. Partenza e arrivo a Vesime.

[illegible]
Rinviato il Giro

La gara di regolarità per auto storiche «Giro del Piemonte», la cui prima edizione era in programma il 13 e 14 luglio, è stata rinviata al 18, 19 [illegible] 20 ottobre. Ricca di contenuti agonistici ed enogastronomici, la manifestazione sarà suddivisa in due tappe.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi al Rally Team Promotion, telefono 011/618131 oppure 8127175.

[illegible]
Trofeo «TuttoRally»

L'equipaggio formato dal [illegible]arese Gonella, in coppia con l'astigiano Claudio Mossimo, conduce la classifica del [illegible] indetto dal mensile specializzato Tuttorally, «Scegli i campioni 1991». Nella classifica riservata agli equipaggi della Prima Zona, Gonella-Mossino precedono i torinesi Borsa-Berra e Bovero-Corte. Il concorso, ba[illegible] sulle cartoline-voto [illegible]tagliate dal mensile ed inviate presso la propria redazione, [illegible] concluderà il 15 dicembre.

TELEVISIONE
Programma sui rally

Videogruppo, [illegible] emittente torinese, ha dato il via ad una trasmissione settimanale, dedicata agli sport [illegible] motori ed ai rally in particolare. In onda tutti i venerdì alle ore [illegible] replica al sabato alle 14. Hot Rod, questo il nome del programma, è realizzato con la collaborazione del Servizio Informazioni Rally della Csai e dedica ampi spazi alle prove del Mondiale, del Cri Totip e Cnr Aperol, oltre ai servizi delle gare locali, al Campionato [illegible]monte e Valle d'Aosta, ai piloti, alle scuderie, ai preparatori ed alle corse storiche. La trasmissione è curata da Roberto Goitre.

L'estate è il periodo migliore per rifornire le caldaie in vista dell'inverno

Un «pieno» di caldo prima delle ferie

In queste settimane le richieste di gasolio da riscaldamento possono soddisfatte senza problemi con maggior tempestività. Si possono, inoltre, spuntare prezzi più bassi rispetto ai periodi «di punta»

Il rifornimento di gasolio prima delle consente spesso di spuntare prezzi favore

La vecchia favola della formica e della cicala insegna che chi non pensa al futuro si trova a malpartito. Ma le provviste estive del saggio laborioso insetto non dovrebbero solo alimentari, dovrebbero essere energetiche, per assicurargli, d'inverno, un buon riscaldamento.

Fuor di metafora, l'esperienza insegna che chi vuole avere una casa calda e confortevole quando iniziano i primi freddi, ci deve pensare per tempo. Il momento adatto - anche se può sembrare inverosimile, vi- il caldo di questi giorni - è proprio l'estate quando le richieste dei consumatori sono meno impellenti e quindi possono essere soddisfatte con maggiore tranquillità.

Gli acquirenti della «Granda» però non pare siano troppo intenzionati a far rifornimento per tempo.

Lo dice un esperto del settore, Giovanni Somà, presidente dell'Assopetroli di Cuneo e titolare di una delle più importanti ditte distribuzione del Cuneese. «In questo periodo gli approvvigionamenti di gasolio sono pochi, la gente pensa alle ferie, non è disposta ad occuparsi del rifornimento. Sicuramente errore perché in periodo estivo con una diminuzione di richieste anche a livello internazionale, si possono spuntare prezzi lievemente inferiori quelli invernali».

La tendenza ad attendere l'ultimo momento, pensare di riempire i serbatoi solo alla fine delle ferie, abbastanza recente. Negli Anni Ottanta a ridosso della crisi del petrolio conseguente la guerra del Kippur, i consumatori avevano imparato la filosofia di prepararsi per tempo ad affrontare il freddo.

«Le brutte cose si dimenticano in fretta - commenta Somà - . Oggi nessuno pensa di poter rimanere senza combustibile in fondo, non a torto: durante il conflitto del Golfo c'è to un aumento di prezzo dovuto a quello del greggio e al costo dei noli, ma la distribuzione rimasta ».

Un'azione preventiva completa, quella che consentiva fino a pochi anni fa di affrontare l'arrivo della brutta stagione con assoluta tranquillità, consiste - spiega Somà - nella riposo» dei bruciatori dopo un'accurata pulizia, a maggio giugno, a cui si abbina il riempimento della cisterna.

«Anche per la pulizia, le richieste arrivano senza programmazione e ciò noi difficoltà: è logico che il servi- subisca dei rallentamenti quando le domande si moltiplicano».

Tempi di attesa più lunghi e prezzi che potrebbero lievitare consigliano il tempismo. Attualmente il gasolio costa 1090 lire al litro, di cui il 65,7 per cento sono imposte. In Francia, in Germania, in Gran Bretagna gli oneri fiscali incidono molto meno: dal 7,7 al 31 per cento. «Il prezzo del gasolio ha consigliato a molti di sostituire l'impianto con uno alimentato metano. La diversificazione delle fonti energetiche è senza dubbio corretta e risponde all'indirizzo governo - conclude Somà -, ma va detto che non bisogna affidarsi alle mode, neppure in questo campo. Gli impianti di metano molto pratici per chi deve riscaldare la tutto l'anno per i piccoli appartamenti; per i grandi condomini e i lunghi periodi di riscaldamento migliore il gasolio». Con l'appuntamento europeo del '93 probabilmente anche il prezzo del gasolio per riscaldamento verrà livellato e si profilano tempi migliori per chi gli sarà rimasto fedele. [v. p.]

Nei paesi di montagna sono ancora l'unica soluzione contro il freddo

Legna e carbone, gli intramontabili

L'allegria scoppiettante di stufa e caminetto

La pubblicità regala immagini ovattate. Il freddo fuori dalle finestre, ma all'interno il tepore che arriva in un battibaleno, premendo pulsante.

E' la realtà della tecnologia. Ma non è il monopolio per chi deve lottare il freddo. Anche oggi, nella civiltà dei bruciatori, dell'elettronica e delle soluzioni più sofisticate, la legna e il carbone non sono stati dimenticati.

Bruno Giraudo, commerciante di Roaschia, richiama i problemi della montagna. Dove il metano non è arrivato e dove la popolazione vive in tempo, la vecchia stufa a legna è ancora l'unica soluzione al problema freddo. «A Roaschia tre quattro famiglie l'impianto a gasolio - dice Giraudo -. Per il resto si continua fornire legna tagliata». Faggio e rovere sono i più richiesti vengono consegnati in autunno. Il carbone invece non piace molto in questo isolato paese della Valle Gesso. Affianca il riscaldamento a legna, ma il vecchio ceppo rimane il protagonista incontrastato dei lunghi inverni della montagna.

Per la gente di città le cose vanno diversamente. Metano e gasolio la fanno da padroni incontrastati, ma anche qui la tradizione non cede del tutto il passo.

Carlo Isaia di Cuneo ha una clientela decisamente diversa. Ci sono le villette e c'è la seconda casa, nei luoghi turistici delle vallate. E allora, molto spesso, c'è il caminetto. Così faggio, soprattutto ulivo, regalano atmosfere magiche attorno al caminetto. «L'ulivo è il legname più ricercato per chi vuol fare bello l'ambiente con il fuoco» dice il commerciante cuneese. «Bruciare ulivo come coltivare un hobby», aggiunge, «perché ha massi- delle calorie; la sua brace dura moltissimo e ha quel colore azzurrino che piace molto». Chi ha il caminetto ricorre anche al tronchetto di legna pressata, facile da accatastare e apprezzato.

Anche dal tipo di legna fornito, dunque, si possono leggere scelte interessanti. In montagna, dove conta soprattutto scaldarsi, si va al sodo; in pianura o nella seconda casa, dove anche l'atmosfera ha il suo peso, si guarda alla legna da ardere con più attenzione, anche andando incontro a un prezzo meno interessante.

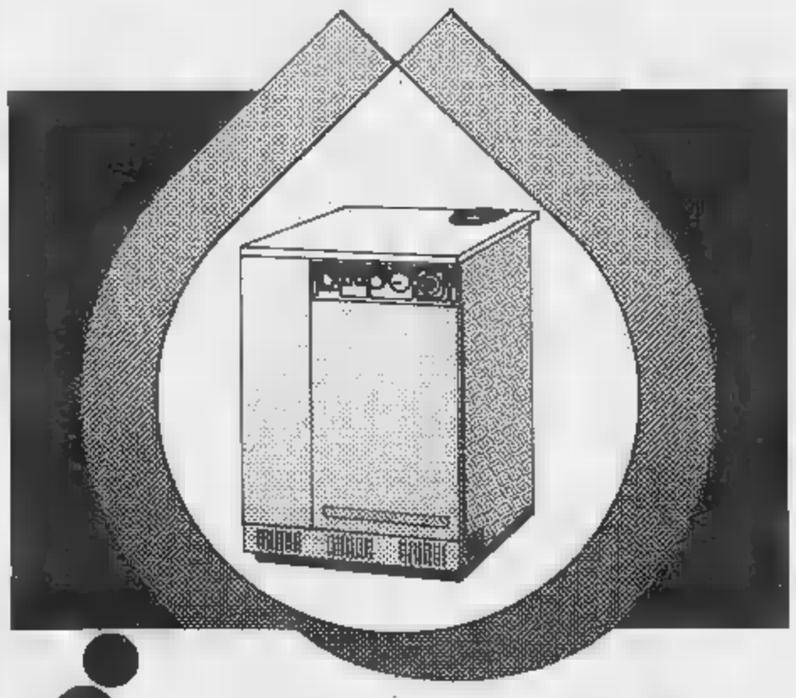
Sta invece perdendo mercato il kerosene. Ancora Bruno Giraudo dice: «Se ne vende qualcosa, in particolare a chi rimane tutto l'inverno nei paesini di montagna. Ma sono pochi, a Roaschia arrivano al centinaio, per cui il mercato è ridottissimo».

In cucina stufa a legna, nelle stanze da letto quella a kerosene. E' ancora questa, in parecchie situazioni, la soluzione cui si ricorre per riscaldare gli ambienti.

Un altro mondo, rispetto a quello pubblicizzato dalle tecnologie sofisticate. Come spesso accade, distanza fra chi può permettersi di accendere da lontano, grazie al telefono, il proprio impianto riscaldamento chi è costretto ad accatastare la legna per riscaldarsi è tanta.

Resterà pure la poesia, sempre magica, del faggio, del rovere dell'ulivo che bruciano. Ma anche l'abitudine, o la necessità, di vivere tra ritmi lentissimi, in un mondo che, invece, corre. [g. fr.]

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO



MADONNA dell'OLMO
12020 CUNEO
VIA CAN. ROSSI, 15
TEL. 0171-41333 (r.a.)

IDEA
il coordinato nel bag
C.SO NIZZA, 7 - CN - TEL. 692836

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL NOVOGAS
gas petrolio liquefatto destinato industrie abitazioni.

GPL NOVOGAS
la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.

GPL NOVOGAS
l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre attraverso i tuoi Concessionari.

NOVOGAS
GPL IN E SERBATOI

Concessionari di zona Novogas:

BARBERIS Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64188
ROSSANA (CN)

CISIT di Milano & C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
12060 FARIGLIANO (CN)

Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura di serbatoi
Assistenza manutenzione per serbatoi e impianti

Radiatori in ghisa a gas a flusso bilanciato
Baxi Brazilia

- Funzionamento GPL
- Risparmio del 40%
- Garanzia fino 25 anni
- Possibilità di riscaldamento fino a 180 con un solo radiatore
- Sicurezza totale

NOVOGAS

SPEAS
- Caldaie gas, gasolio e legna
- Radiatori, termoregolazioni
- Tubi, raccorderie
- Tutte le nuove soluzioni per il vostro impianto di riscaldamento

Consulenza tecnica

CUNEO - BORGO SAN GIUSEPPE
Via Savona 16, 0171 401.286

RIELLO
Vendita e assistenza
- Bruciatori a gasolio e gas
- in ghisa, acciaio, gas gasolio
- Caldaie aria aspirata gas
- Condizionatori

SERVIZIO TECNICO S.T.A. sdf
SARETTI ATTILIO
Corso G. Ferraris 7/bis - - Tel. 0171 693.587

bofetti
UFFICIO
FOSSANO via Roma, 148
Tel. 0172/60894, fax 60685

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Luglio 1991 n. 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull
Mini ■ Personal Computer

A PAGINA 36

Maturi nel Cuneese

Un primato al Classico di Alba

■ diciott'anni tutti gli studenti del liceo superano l'esame di maturità. I risultati negli altri centri della provincia.

A PAGINA 37

A Villanova Solaro

La postina ha bloccato l'aggressione

Ha raccontato ai carabinieri: «Un uomo mi ha strappato la camicetta», ■■ non era vero. Voleva evitare il trasferimento.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I balletti nelle ville storiche

Coreografie classiche e popolari nelle antiche ville novaresi: presentato il primo Festival dei Laghi, allestito con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

SERVIZIO DI ■■■ Paola Arbaia ■ PAGINA 39

A PAGINA 37

Monastero Vasco

Bimba muore per occlusione intestinale

Aveva due mesi e mezzo ed era nata con una grave malformazione cardiaca. La disperazione dei genitori.

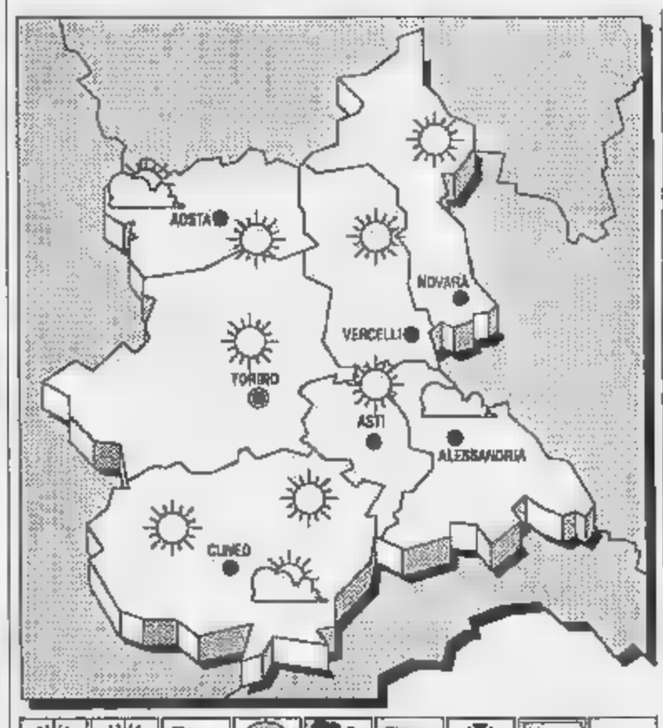
A PAGINA 41

Calcio-mercato

Il Bellinzona dà un giocatore per il ■■■

La società ha ceduto un atleta al Fianfei ottenendo in cambio il diritto ■ giocare sul terreno del centro monregalese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. ■ perturbazione presente sulle regioni meridionali italiane tende a muoversi verso levante. ■■■ tre un campo di alta pressione va affermandosi al Centro-Nord.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento ■■■ nuvolosità ■■ iniziare dalle ■■■ alpine occidentali. Possibilità ■ precipitazioni temporalesche.

■■■■■■■■ ■ diminuzione al Nord, ■■ valori di poco inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI ■ CUNEO-LEVALDIGI
Max: 30; min: 15,7; media: 21,3

■■■ ■■■ FA
Max: 28,1; ■■■: 19,8; media: 23,8

TEMPERATURE IN PIEM■■■■

Torino 32	Novara 31
Aosta 31	Alessandria 31
Asti 33	Vercelli 30

Il Sole sorge alle 5.56 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle 12,56 e cala alle ore 23,53.

La battaglia contro i pedaggi autostradali «gonfiati»

Diffida alla To-Sv

Sarebbero stati incassati 50 miliardi oltre il dovuto. L'on. Costa chiede l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici Prandini

■■■■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Ora ai caselli d'uscita della To-Sv - ■ Mondovì come ■ Fossano, a Carmagnola ■■■■ ■ Ceva - gli automobilisti hanno il dubbio di pagare più del dovuto. La denuncia del parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli), secondo il quale da 19 anni i pedaggi sarebbero «gonfiati», ha lasciato il segno.

«Questa è già un'autostrada soltanto sulla carta - commenta un rappresentante -. Se poi ci impongono tariffe che comprendono anche chilometri che non percorriamo, allora siamo davvero all'assurdo».

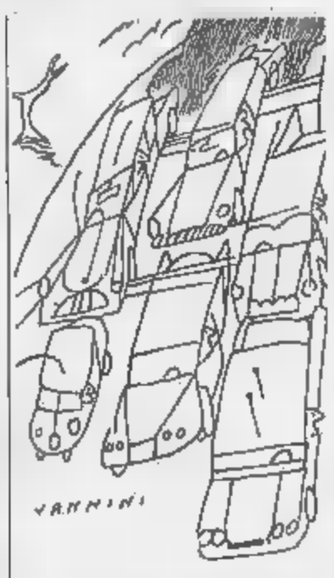
Nella diffida inviata ■■■ Costa ■ ministro dei Lavori Pubblici, Gianni Prandini, al direttore generale dell'Anas, alla società torinese Ativa e alla società To-Sv, si spiega che gli utenti sono costretti a pagare un supplemento di biglietto. «Il meccanismo perverso - scrive il deputato, presidente della Commissione Difesa della Camera e da tempo in lotta contro gli sprechi del settore pubblico -, purtroppo benedetto dall'Anas, opera alla barriera di Carmagnola. A ogni automobili■■■ in entrata ■ in uscita viene imposto, dal '72, un onere aggiuntivo che corrisponde ■ un'ulteriore percorrenza di diciotto chilometri, quella della tangenziale di Torino: ciò anche se l'utente non vi transita affatto».

Aggiunge ■ parlamentare: «Queste ■■■■ sono finite per l'85 per cento nelle casse della Ativa, per il 15% in quelle della società Torino-Savona».

L'anno scorso, la cifra versata in più dagli automobilisti è stata ■ ■ miliardi ■ 300 milioni. «Lascio alle persone competenti - dice Costa - fare i conti sull'entità della somma complessiva corrisposta indebitamente, ■■■ ritengo che possa trattarsi di qualcosa come 50 miliardi in lire attuali».

Ieri ■ Roma ■ deputato di Mondovì si ■ rivolto direttamente al ministro Prandini: «Si devono riportare immediatamente le tariffe alla normalità. In ■■■ contrario, domenica prossima organizzerò una grande manifestazione al casello di Carmagnola ed entro quindici giorni intraprenderò azione giudiziarie in sede civile, oltre a esporre i fatti alla magistratura penale».

Costa, nell'incontro-stampa di lunedì scorso a Cuneo, ha ■■■ stenuto che l'accordo tra la società Autostrada To-Sv e la torinese Ativa ha avuto la copertura



dell'Anas, con provvedimento ■■ ■ luglio '72 (consiglio d'amministrazione) e del 29 novembre dello stesso anno (a firma del ministro Gullotti). «Una situazione aberrante, che colpisce ■ cittadino costretto a ■■■■ ■■ un'autostrada pericolosa versando cifre considerevoli e addirittura ingiusto, perché relative a tratti che non ha percorso».

Ha proseguito il deputato: «L'Ativa, che non pretende ■ pedaggio per quanti, torinesi ■ non, circolano sulla tangenziale senza aver varcato la Torino-Savona, si fa in■■■ce versare dalla società To-Sv le somme ottenute dagli utenti della stessa autostrada».

Accadrebbe che sul tratto Marene-Torino e viceversa l'automobilista sia costretto a pagare oltre il 30 per cento in più del dovuto; la maggiorazione indebita sarebbe del 23 per cento circa da Fossano a Torino ■ da Carrù a Torino (e viceversa); del 20 per cento per il tratto Mondovì-Torino; del 18% per ■■■ esce o entra a Ceva; fino al 12% sul biglietto Savona-Torino.

«Voglio fare chiarezza una volta per tutte - conclude Costa - . Cuneesi e liguri hanno diritto a un'autostrada vera, ■■■■ altri ritardi nel raddoppio e soprattutto senza inganni».

Giuseppe Grosso

Cinque mucche carbonizzate nell'incendio divampato in una cascina

Fiamme, paura a Caraglio

Il fuoco nel fienile e nella stalla è stato circoscritto solo dopo alcune ore dai vigili accorsi anche da Cuneo. Il proprietario (60 anni) ha riportato ustioni alle braccia

CARAGLIO. Grande paura l'altra notte in frazione Vallera. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto un capannone nella cascina dell'agricoltore Attilio Parola, ■■ anni. Fortunatamente non ci sono state vittime.

Le fiamme, divampate verso le 23, hanno invaso il fienile ■ la stalla. Il primo bilancio ■■■ danni è grave: cinque mucche carbonizzate, quintali di fieno e paglia andati in fumo, strutture murali seriamente compromesse. Danneggiati dalle fiamme anche alcuni macchinari agricoli parcheggiati sul piazzale antistante il capannone e un portico attiguo.

L'allarme è scattato immediatamente. In frazione Vallera so■■■ accorse le squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Caraglio, i carabinieri e numerosi volontari.

Le fiamme sono ■■■ circoscritte dai soccorritori solo dopo alcune ore. Le operazioni di sgombero del fienile ■ sono concluse nella tarda mattinata di ieri.

Ivo Ferrero, 29 anni, agricoltore, abitante in frazione Vallera, dice: «Stavo tornando ■ ca■■ dopo aver irrigato i campi, quando ho visto le fiamme divampare nel capannone. Nel giro di pochi secondi tutto l'edificio è stato avvolto dal fuoco. Ho cominciato a gridare chiedendo aiuto. Con altre persone abbiamo cercato ■ allontanare i trattori che ■■■ parcheggiati sotto il portico. Il fumo e il calore erano molto intensi; dopo l'acqua prelevata dall'autobotte dei vigili ci siamo serviti di quella dei vicini canali».

Il pronto intervento dei soccorritori ha impedito che le fiamme si propagassero alle abitazioni circostanti.

«Sono stato svegliato dalle grida dei vicini di casa - spiega Attilio Parola, proprietario dell'azienda agricola -, scalzo ho raggiunto la stalla cercando di far uscire gli animali. Il locale era saturo di fumo. Le mucche sono state allontanate nei ■■■ pi; purtroppo cinque sono morte avvolte dalle fiamme».

Durante le operazioni di spegnimento Attilio Parola ha riportato alcune ustioni alle b■■■■ ed è stato medicato dalla guardia medica di Caraglio. L'incendio, prima ■ essere circoscritto, ha semidistrutto ■■■ portico di proprietà ■ Paola Comba, 72 anni, pensionata, che racconta: «Ho sentito delle grida nel cortile, mi sono affacciata alla finestra e ho visto le fiamme che stavano bruciando la legna ed il fieno ammucchiati sotto il mio portico. Fortunatamente si è fatto in tempo ad allontanare la falciatrice e la fresatrice».

Sulle cause dell'incendio stanno indagando i vigili del fuoco ■ Cuneo e i carabinieri di Caraglio. In base ai primi accertamenti si esclude la matrice dolosa. Due le ipotesi: autocombustione del fieno o corto circuito.

Il capannone, da poco ristrutturato, era regolarmente assicurato contro gli incendi.

Carlo Giordano

■■■ è doloso. Due le ipotesi sulle cause dell'incendio: autocombustione del fieno o cortocircuito (TELEFOTO CUNEO)

Il magistrato ha convalidato il fermo della ragazza (22 anni) di Cinzano bloccata dai carabinieri con un milanese

Lei confessa: «I soldi ci servivano per la droga»

Arrestati sulla strada di Neive dopo due rapine a Stupinigi e Piobesi d'Alba

Portata in carcere. Maria Alma Viassone fra i carabinieri (FOTO RUVALDO)

ALBA. «Mi ero innamorata di lui. Per questo lo seguivo. All'inizio mi era sembrato un bravo ragazzo. E poi servivano i soldi per la droga». Maria Alma Viassone, 22 anni, di Santa Vittoria, frazione Cinzano, si sarebbe giustificata in questo modo nel confessare la ■■■ partecipazione a due rapine che le vengono contestate insieme con l'amico Ruggero Del Negro di 26 anni, pregiudicato milanese, da qualche tempo abitante ad Alba in via Paruzza. Entrambi sono finiti in carcere dopo un movimentato inseguimento dei carabinieri al comando ■■■ capitano Molandrucco, sulla strada di Neive.

Il fermo della Viassone è stato convalidato ieri dal «Gip» Luciano Tarditi. Il magistrato, dopo averla interrogata nella ■■■ circondariale, ha disposto per la Viasone la custodia cautelare in carcere.

Il Del Negro non ■ ancora stato interrogato. E' già in prigione per scontare quattro mesi di reclusione per evasione. Nel frattempo i giudici prenderanno dei provvedimenti anche nei suoi confronti per gli ultimi avvenimenti.

I due fidanzati, entrambi tossicodipendenti, avrebbero messo a segno, insieme, almeno due rapine. Dalle indagini sono emersi alcuni particolari.

Partiti da Alba con una Fiat Uno che sarebbe stata rubata ■■■ Del Negro, il 5 luglio scorso, all'albese Oreste Giovetto, i due avrebbero raggiunto la zona di Stupinigi. Qui avrebbero rapinato, l'8 luglio, Antonio Scarpino, 34 anni, di Lessolo (Torino) al quale venne portata via la Croma, oltre a 450 mila lire e a una catenina d'oro (in un primo momento si ■■■ parlato di Ivrea, ma le indagini avrebbero chiarito che il fatto è accaduto ■ Stupinigi).

L'altra rapina, di pochi giorni fa, ■ stata compiuta a Piobesi d'Alba, ai d■■■ di Michele Berbotto, 33 anni, artigiano di Baldissero d'Alba.

■ Del Negro, afferrandolo ad un braccio, gli avrebbe puntato un coltello alla schiena mentre la Viassone gli avrebbe sfilato ■ portafogli con 230 mila lire. Al due ■■rrebbe anche contestato il possesso ■ due coltelli, uno trovato sulla Croma, l'altro nella borsetta della Viassone.

Il difensore della ragazza, avvocato Cravero, commenta: «La Viassone è vittima della malavita. La ragazza è in forte crisi di astinenza e necessita di terapia curativa. Per questi primi giorni, l'assistenza ■■ carcere è forse più idonea che un rilascio. Anche per questo motivo ■ siamo riservati di chiedere, in futuro, l'affidamento ad ■■■ comunità riabilitativa».

Giuseppina Fiori

Da diciotto anni tutti gli studenti riescono a superare l'esame di maturità

Primato al liceo classico di Alba

Venticinque ragazzi oltre i 50/60 allo scientifico di Saluzzo. All'istituto d'arte [redacted] sola allieva con il massimo voto. Menzione a Bra: un giovane ha meritato dieci i[redacted] italiano [redacted] informatica

Continua [redacted] pubblicazione dei risultati degli esami di maturità nelle scuole superiori della «Granda».

MONDOVI'

Al liceo classico quattro studenti hanno ottenuto 60/60; pochi ragazzi hanno superato il cinquanta.

Classe V A: Elena Federica Alberi 39/60; Gretel Baudissone, 47/60; Anna Beccaria, 43/60; Luca Borsarleli, 42/60; Marco Bovetti, 44/60; Laura Caramello, 47/60; Ileana Casale Alloa, 39/60; Paola Maria Casu, 50/60; Alma Comino, 60/60; Francesca Comino, 39/60; Raffaella Costamagna, 48/60; Luisa Grazia De Pascale, 40/60; Clara Maria Giusta, 38/60; Alberto Lombardi, 48/60; Manuela Manfredi, 45/60; Nicoletta Musso, 36/60; Chiara Rivarossa, 42/60; Stefania Robaldo, 48/60; Cristiana Roggia, 60/60; Elisabetta Salsotti, 44/60; Samantha Sappa, 36/60; Francesca Sciandra, 60/60.

Classe V B: Daniela Barucco, 44/60; Bettina Bella, 48/60; Valentina Bellino, 40/60; Carla Bertone, 36/60; Marco Biestro, 44/60; Elena Bonadio, 50/60; Enrico Bottero, 56/60; Simonetta Bruno, 52/60; Valeria Cappa, 40/60; Luisa De Filippi, 36/60; Donata Facello, 54/60; Simonetta Ferrua, 43/60; Christian Gerbaudo, 45/60; Manuela Mazza, 53/60; Roberta Menegazzi, 60/60; Gian Luca Michelis, 44/60; Stefania Morello, 36/60; Elisabetta Penone, 42/60; Teresa Puca, 43/60; Silvia Randone, 40/60; Manuela Salvatico, 37/60; Federico Spezzati, 42/60.

All'istituto tecnico per il commercio «G. Baruffi» quattro studenti hanno ottenuto la massima votazione; tre i neoragionieri privatisti.

Classe V A: Marco Aimo, 50/60; Cristiano Ansaldi, 52/60; Carla Ballati, 46/60; Nicoletta balocco, 45/60; Gabriella Bertola, 60/60; Saverio Bertolino, 58/60; Paolo Boasso, 38/60; Elena Borra, 48/60; Chiara Bottero, 52/60; Elena Dadone, 46/60; Laura Dompé, 52/60; Elio Fenoglio, 56/60; Giovanna Garelli, 48/60; Fausto Lasagna, 50/60; Paolo Manassero, 42/60; Bruna Massimino, 56/60; Wilma Mellano, 60/60; Raffaella Michelis, 48/60; Luca Peirano, 46/60; Maria Roà, 44/60; Claudio Romano, 44/60; Federico Sciandra, 48/60; Nadia Stralla, 52/60; Domenica Vietti, 42/60; Natalia Viglietti, 42/60.

Classe V B: Stefano Aimo, 60/60; Donatella Barbera, 48/60; Monica Basso, 48/60; Maria Teresa Bava, 42/60; Chiara Bellisio, 41/60; Alessandra Bertone, 41/60; Roberta Bongiovanni 41/60; Elena Bruno, 50/60; Sandra Calleri, 44/60; Marco Devalle, 54/60; Paola Einaudi, 38/60; Massimo Filippi, 41/60; Luca Gazzera, 40/60; Francesco Improta, 45/60; Paolo Magnino, 60/60; Sandra Michelotti, 39/60; Sabina Odasso, 43/60; Claudia Omero, 56/60; Roberta Regis, 39/60; Emiliana Rossi, 42/60; Daniela Sasso, 52/60; Danila Sobrepo, 39/60; Sabrina Tanaceto, 37/60; Stefano Zanfoplin 44/60.

Classe V C: Sara Bertolino, [redacted]0; Nadia Bertone, 43/60; Maria Pia Bozzo, 54/60; Massimo Bozzolo, 56/60; Laura Bruno, 40/60; Marco Calandri, 46/60; Patrik Costamagna, 54/60; Davide Deambrogio, 40/60; Elena Fulcheri, 44/60; Elena Gerelli, 43/60; Sabrina Gasco, 45/60; Wilma More, 42/60; Cristina Piazzo, 46/60; Daniela Prato, 52/60; Sabrina Prato, 50/60; Fabio Revelli, 52/60; Nicoletta Rinaldi, 48/60; Milena Salvatico, 60/60; Marita Tometis, 44/60; Stefania Tometis, 56/60.

Privatisti: Carlo Coffani, 36/60; Roberto Rabbia, 36/60; Mariella Toscano, 42/60.

SALUZZO

Al liceo scientifico «Bodoni» gli studenti hanno ottenuto voti generalmente alti: 25 ragazzi hanno superato [redacted] cinquanta.

Classe 5 A: Anna Lisa Baralis, 54/60; Antonio Beltramone, 50/60; Mara Bergesio, 42/60; Maria Cristina Boetti, 41/60; Nadia Boetto, 50/60; Monica Borghino, 58/60; Elena Bossio, 47/60; Simone Cabra, 50/60; Fabrizio Gagna, 60/60; Marco Mendicino, 54/60; Nicoletta Mensa, 58/60; Stefano Pomero, 45/60; Daniela Rivoira, 52/60; Silvia Rossi, 40/60; Elena Scatolero, 50/60; Sabina Ternavasio, 42/60; Annalisa Alberto, 44/60; Giancarlo Allocco, 41/60; Federico Barletta, 58/60; Giuliana Bellina, 38/60; Erica Beltramo, 49/60; Paolo Borri, 49/60; Lorena Broardo, 55/60; Marco Curiotto, 60/60; Andrea Fenoglio, 45/60; Daniela Fraire, 50/60; Luisa Frandino, 55/60; Lella Girello, 46/60; Giorgina Gribaudo, 48/60; Elena Lamberti, 53/60; Alessandro Pessia, [redacted]; Manuela Robasto, 44/60; Sara Secchi, 41/60; Roberta Sordello, 58/60; Enrico Tesio, 58/60; Monica Turello, 58/60.

Classe V B: Daniele Agnelio, 51/60; Enrico Anghilante, 49/60; [redacted] Antona, 45/60; Chiara Ballatore, 49/60; Giorgio Cavarero, 42/60; Elena Cischino, 60/60; Tiziana Faudone, 49/60; Sabina Felici, 55/60; Perla Giannotti, 58/60; Gianmarco Guastil, 39/60; Luca Martino, [redacted] Simona Monge, 51/60; Andrea Nasi, 44/60; Barbara Nava, 45/60; Enrica Olivero, 42/60; Flavio Orlanda, 43/60; Maura Paganini, 46/60; Matteo Pischedda, 38/60; Nicoletta Quaranta, 49/60; Elisabetta Rabo, 55/60; Franca Rosso, 50/60; Flavio Salvagno, 60/60; Roberta Trucco, 42/60.

Questi i risultati all'**Istituto magistrale «Soleri»** di Saluzzo.

Classe V A: Aurora Giovanna Alberto, [redacted] Paola Roberta America, 49/60; Sonia Beltrando, 52/60; Chiara Canavese, 42/60; Paola Civallero, 45/60; Cristina Cravero, 37/60; Aurora Francia, 60/60; Laura Genre, 39/60; Elisabetta Gervasone, 47/60; Silvia Lanzetti, 44/60; Sabrina Lorenzati, 39/60; Maurizio Marchiò, 41/60; Chiara Marocchino, 50/60; Wilma Marro, 40/60; Guandalina Mazzoni, 37/60; Silvia Michelis, 49/60; Cristina Perlo, 48/60; Sabina Perotto, 40/60; Sonia Perotto, [redacted]0; Dario Ramello, 43/60; Caterina Sinia, 50/60; Irene Zavattero, 52/60.

Classe V B: Elena Abbà, 39/60; Laura Amistà, 50/60; Chiara Anzalone 36/60; Daniela Benissone, 40/60; Alessandra Blengino, 43/60; Denis Bonardo, 39/60; Elena Botta, 48/60; Paola Brezzo, 54/60; Emanuela Bussi, [redacted]; Manuela Cosmello, 48/60; Federica Costamagna, 37/60; Emanuela Croce, 40/60; Elena Fiorito, 50/60; Elena Ghiberti, 38/60; Donatella Ianardi, 49/60; Lara Luciano, 37/60; Federica Manocchi, 37/60; Lorenza Migliore, 42/60; Lara Morano, 45/60; Chiara Orlandino, 48/60; Marco Pace, 38/60; Roberta Paschetta, 38/60; Stefano Pescarmona, 39/60; Carla Quaglia, 36/60; [redacted]brina Rivoira, 52/60; Manuela Ruatta, 38/60.

Esposti i tabelloni al **liceo classico**. Ecco i risultati.

Classe V A: Luciana Berardo, 45/60; Franca Bergesio, 36/60; Paolo Bortoli, 60/60; Cecilia Capello, 39/60; Francesca Casasole, 54/60; Emanuela Cischino, 43/60; Francesca Costamagna, 49/60; Elisa Cottura, 38/60; Laura Cravero, 51/60; Bruna Dalmasso, 44/60; Nicola Degiorgis, 46/60; Vanessa Dolce, 44/60; Stefania Ferrarotti, 50/60; Carlo Fiorina, [redacted]; Francesca Galliano, 55/60; Nicoletta Marucco, 54/60; Monica Para, 45/60; Romina Pasero, 39/60; Elena Perlino, [redacted] Giuliano Quadrelli, 40/60; Federica Viale, 60/60; Monica Villosio, 42/60; Nadia Vincenti, 52/60; Eugenio Rosano, 36/60.

All'istituto d'arte una sola candidata ha ottenuto il massimo dei voti; la media complessiva è 46/60.

Classe V A: Stefano Alberto, 40/60; Loredana Alessio, 50/60; Marco Baretta, 44/60; Luca Binello, 44/60; Silvia Bossano, 50/60; Bruno Brizio, 50/60; Paolo Bruno, 46/60; Monica Ferrero, 52/60; Anna Maria Gallo, 58/60; Cristiano Gilli, 40/60; Paolo Graglia, 42/60; Maurizio Grosso, 42/60; Franco Leva, 50/60; Mauro Maero, 38/60; Deborah Manavella, 56/60; Natalia Niclosi, 44/60; Sandre Pirra, 50/60; Debora Puleo, 42/60; Isabella Rosso, 40/60.

Classe V B: Piero Artusio, 42/60; Luisa Balangero, 52/60; Federica Baldo, 40/60; Giovanni Ballarino, 46/60; Tamara Baricco, 46/60; Buc Manuela, 48/60; Maria Cristina Busso, 46/60; Daniela Carli, 46/60; Barbara Casadei, 40/60; Dalbe[redacted] Doriana, 42/60; Laura Dalmasso, 58/60; Micaela Delfino, 44/60; Isabella Festa, 44/60; Barbara Giordano, 48/60; Isabella Maiorana, 42/60; Federica Moretto, 44/60; Sergio Dhobono, 42/60; Cristina Pellegrino, 46/60; Denise Picca, 56/60; Elisabetta Porporato, 44/60; Cristina Rovella, 48/60; Roberta Testa, 60/60.

ALBA

Record al liceo classico dove da diciotto anni tutti i candidati all'esame di maturità sono promossi. Su ventisette «maturandi», quattro hanno riportato 60/60.

Classe V A: Luisa Albanese, 60/60; Stefano Anolli, 60/60; Silvia Bastianini, 54/60; Daniela Bistagnino, 58/60; Luisella Cantamessa, 58/60; Alberto Cirio, 58/60; Marco Cuttica, 44/60; Sergio Decastelli, 55/60; Elisa [redacted]pe, 53/60; Milo Greco, 51/60; Giorgio Mina, 48/60; Sara Nada, 51/60; Annalisa Viberti, 43/60; Danilo Viglierchio, 53/60;

Classe V B: Alice Anolli, 36/60; Elena Boasso, 60/60; Ettore Cagnasso, 40/60; Elisa Danegri 55/60; Livio De Nicola, 58/60; Francesca Enrico, 51/60; Roberta Genta, 46/60; Mary Patrizia Negro, 56/60; Cristiana Pappa, 48/60; Sabina Reverdito, 39/60; Stefano Rossignoli, 55/60; Gabriella Pigrino, 44/60; Elena Torchio, 60/60.

BRA

Questi i maturi al **liceo classico «Gandino»**.

Sezione unica: Acotto Edoardo, 60/60; Marialuisa Agricola, 38/60; Paolo Alessandria, 44/60; Artusio Roberta, 48/60; Erika Dattrino, 36/60; [redacted]lio Massarengo, 46/60; Miscia Margherita, 38/60; [redacted] Ilaria, 39/60; Musela Olivia, 39/60; Nicotra Fabio, 36/60; Revello Elena, 37/60; Rigas Paola, 53/60; Saglia Agnese, 41/60; Saglia Umberto, 40/60; Vivalda Claudio, 53/60; Vola Lorena, 41/60; Zacchigna Silvia, 48/60.

Privatisti: Scaraflotti Claudia 40/60, tre respinti.

Esposti i tabelloni anche all'**istituto tecnico per il commercio «Guala»**. La commissione d'esame ha dato la menzione a Roberto Mana (che ha ottenuto 60/60) per aver meritato dieci in italiano e dieci in informatica scritta. Al colloquio orale Roberto Mana ha presentato [redacted] relazione sulla riforma valutaria appena entrata in vigore.

Classe V A [redacted] **programmatori**: Flavia Arolorio, 54/60; Isabella Barbero, 50/60; Maurizio Bernocco, 42/60; Claudia Bravo, 48/60; Alessandro Cagnazzo, 42/60; Sebastiano Cerrino, 46/60; Anna Chiavazza, 40/60; Daniela Corradino, 44/60; Paola Corsini, 52/60; Irene Costamagna, 60/60; Roberto Falco, 42/60; Anna Fini, 50/60; Gallo Germana, 50/60; Roberto Gandino, 38/60; Giovanni La Mantia, 52/60; Monica Leone, 56/60; Roberto Mana, 60/60; Michela Marengo, 60/60; Mirella Massimino, 42/60; Elena Morra, 50/60; Vanessa Ravaschio, 50/60; Elisabetta Pessiore, 50/60; Vajra Andrea, 50/60; Stefania Vajra, 50/60; Andrea Valente, 50/60.

Classe V B indirizzo programmatori: Monica Abbona, 38/60; Antonello Balestro, 54/60; Carla Bruno, 53/60; Claudia Caratto, 44/60; Cristina Chiavero, 58/60; Monica Costamagna, 49/60; Donatella Dallavalle, 40/60; Fabrizio Destefania, 40/60; Roberto Dotta, 49/60; Silvia Fanigliulo, 48/60; Laura Gallo, 58/60; Marina Gallo, 48/60; Paolo Mellano, 42/60; Elio Milanesio, 48/60; Patrizia Osella, 42/60; Mirella Perlo, 56/60; Monica Sappa, 44/60; Elena Sentino, 48/60; Sabina Sentino, 48/60; Marilena Strumia, 56/60; Vincenzo Tatarico, [redacted] Carla Tamburrino, 50/60; Alessandro Turletti, 42/60.

Privatista: Caterina Paschetta, 38/60.

[redacted]

Medie elevate e [redacted] candidato prom[redacted] con il minimo dei voti: gli allievi del Classico e della sezione B dello Scientifico hanno [redacted] bene le prove. Tre candidati hanno ottenuto 60/60.

Risultati allo Scientifico.

Classe V B: Matteo Ambroggio, 58/60; Mauro Arnolfo [redacted]; Barbara Baldi, 42/60; Monica Carezzana, 57/60; Daniela Cavallo, 44/60; Simona Colombo, [redacted] Federica Galletto, [redacted] Marilena Laganà, 60/60; Silvia Lorenzato, 42/60; Maurizio Lucullo Iberti, 50/60; Marco Marino, 38/60; Simona Mina, 52/60; Gian Luca Monge, 58/60; Simonetta Sada, 50/60; Alessandro Sasia, 60/60; Maria Antonietta Toselli, 54/60.

Liceo classico: Paola Allasia, 56/60; Simona Avena, 55/60; Monica Berardo, 51/60; Cristina Bosio, 50/60; Antonella Demarchi, 43/60; Maria Diana, 39/60; Enrica Girard, 53/60; Francesca Massimino, 51/60; Cristina Milanesio, 50/60; Federica Oggero, 53/60; Cristina Osella, 60/60; Stefania Quaglia, 54/60; Andrea Sandon, 51/60; Giada Spagnoli, 54/60; Daniela Ternavasio, 51/60; Maria Maddalena Viada, [redacted]

[redacted]

L'istituto Galileo di via Carlo Emanuele [redacted] ha presentato allievi privatisti in alcuni istituti della «Granda». Questi i maturi: Roberta Manera, 50/60; Dino Faccia, 42/60; Marco Baldo, 40/60; Maurizio Franco 39/60; Marcella Barberis, 38/60; Sabrina Cogno 37/60; Alessandro Barroero, 36/60; Monica Merana, 36/60 (Ceva, istituto tecnico-commerciale); Cristina Merro, 37/60 (Cuneo, istituto «Bonelli»); Sabrina Macario, 38/60 (liceo scientifico Alba).

[r. s.]

[redacted]

Paesana-Barge strada dimenticata

Il tratto di strada che unisce il capoluogo turistico della Valle Po alla vicina Barge [redacted] che [redacted] sotto il nome di Colletta [redacted] stato del tutto dimenticato: da al[redacted] tre mesi assomiglia ad una pista [redacted] motocross e non ad una strada, per di più provinciale.

Buche capaci di «inghiottire» la metà della ruota di un'auto ed una serie infinita di piccole, ma fastidiosissime «dune» sabbiose hanno trasformato l'ex [redacted] di asfalto in una strada che [redacted] tale ha davvero poco.

Questa situazione si sta trascinando tra l'indifferenza generale degli organi competenti, sin dalla primavera scorsa.

Qualche metro di sabbia, l'unico intervento dell'Amministrazione provinciale, anziché alleviare una situazione disastrosa, l'ha peggiorata.

E dire che da queste parti è transitata [redacted] delle tappe pi[redacted] importanti del giro d'Italia. Ma, purtroppo, la Colletta di Barge [redacted] è stata [redacted] malapena sfiorata e così oggi saltano fuori tutte le «gabbature».

Accanto [redacted] chilometri di asfalto nuovo, di segnaletica rifatta, di paracarri quasi lucidati [redacted] [redacted] ad [redacted] per tra[redacted] [redacted] tivù l'immagine di una provincia pulita ed efficiente, c'è il caso di questa ex strada [redacted] cui tutti sembrano aver dimenticato l'esistenza.

La pazienza della gente della nostra valleta [redacted] per finire e c'è già chi parla di una petizione popolare.

Non possiamo assistere all'operare [redacted] una Provincia che, da un lato è stata prodiga di centinaia [redacted] milioni per abbellire le strade del «Giro» e dall'altro non si cura neanche dell'esistenza di una strada battuta ogni giorno da [redacted] gran numero di automobilisti.

Gualtiero Bertola
Vicepresidente Pro Loco
Paesana

Bagnolo difende i posti di lavoro

Il licenziamento di sedici lavoratori, così come proposto, fa della «Firad» la prima azienda del Cuneese che rifiuta ogni proposta del sindacato per attuare una riduzione del personale meno traumatica.

L'azienda, infatti, si è rifiuta[redacted] di avviare la procedura per la richiesta [redacted] intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria e di trattare forme di contrazione degli orari e ogni altra proposta sindacale.

La situazione dei lavoratori licenziati della Firad [redacted] molto pesante e le prospettive di trovare nuovi lavori sono molto scarse in questa fase [redacted] crisi. Per questo riteniamo che si debbano trovare altre soluzioni ai licenziamenti, la Direzione e l'Unione industriale di Cuneo debbono provvedere a ritirare i licenziamenti ed affrontare con i lavoratori ed il sindacato una trattativa che porti a soluzioni meno pesanti.

Abbiamo iniziato una lotta che procede con un'ora di sciopero [redacted] giorno, ma ci serve l'aiuto anche delle amministrazioni locali e dell'opinione pubblica.

L'Amministrazione comunale ha risposto con l'approvazio[redacted] [redacted] un ordine del giorno del Consiglio inviato agli organi competenti e convocando un'assemblea pubblica per domani (giovedì) alle 21 nella sede municipale.

Ci appelliamo alla solidarietà di tutti i cittadini e speriamo che intervengano numerosi.

I delegati sindacali
Bagnolo'

Cuneo, [redacted] bene all'ospedale

E' consuetudine criticare i servizi pubblici, ma quasi mai ringraziare quando questi funzionano [redacted] dovere.

Giorni fa dovevo essere ricoverato all'ospedale: ero spaventato perché [redacted] alla mia prima esperienza e soprattutto perché avevo sentito dire che il trattamento per i ricoverati [redacted] era tra i migliori.

Invece all'ospedale Santa Croce-Divisione infettivi sono stato curato benissimo: tutto ha funzionato [redacted] meraviglia.

Per me è stata un'esperienza indimenticabile grazie a tutto il personale, dal primario allo staff dei medici e infermieri. Mi hanno [redacted] con grande cortesia e soprattutto con tanta umanità.

Mi sono sentito un ospite, un fratello adottato da una grande famiglia: una famiglia con un cuore grande.

Voglio complimentarmi [redacted] dir loro di continuare sulla s[redacted] strada perché il loro comportamento, che dovrebbe [redacted] preso ad esempio da molti, mi ha fatto capire che nella provincia che mi ha adottato [redacted] cose che funzionano bene [redacted] ne sono e soprattutto ci sono tante persone che il [redacted] grande [redacted] l'hanno davvero.

Taoufik Trabelsi, Cuneo

[redacted]
STATO CIVILE

RACCONIGI
16 LUGLIO 1991

[redacted] Piero Perottino, (residente a Racconigi), impiegato con Paola Maria Peruccia (residente a Racconigi), impiegata.

MORTI. Caterina Chiavazza, [redacted] anni (Racconigi), pensionata; Giuseppe Arduino, [redacted] anni (Racconigi), pensionato; Stefano Gallo, [redacted] anni (Racconigi), pensionato; Caterina Bergesio, 95 anni (Racconigi), pensionata.

DRONERO
[redacted]

[redacted] Cervetto Livio, 26 anni (residente a Villar San Costanzo), impiegato [redacted] Cani Emma, [redacted] anni (residente [redacted] Dronero), impiegata; [redacted] Flavio, 25 anni (residente a Dronero), operaio [redacted] Galvagno Laura, [redacted] anni (residente [redacted] Fossano), infermiera; Bergese Roberto, 25 anni (residente [redacted] Dronero), artigiano con Peano Vilma, 26 anni (residente a Centallo), casalinga; Rovera Roberto, 26 anni (residente [redacted] Dronero), bancario [redacted] Vaccheri Sabrina, 22 anni (residente a Boves), impiegata; Rovere Franco, 34 anni (residente a Caraglio), operaio con Abello Franca, 28 anni (residente [redacted] Dronero), impiegata.

PIASCO
[redacted] LUGLIO [redacted]

[redacted]. Sergio Sasia, pensionato (residente a Piasco) [redacted] Elsa Grignolo, pensionata (residente a Piasco).

BORGO SAN DALMAZZO
16 LUGLIO [redacted]

MATRIMONI. Germano Bagnis, 24 anni (residente a Cuneo) operaio con Serena Bertolino, [redacted] anni (residente [redacted] Borgo San Dalmazzo) impiegata; Diego Ratto, 23 anni (residente a La Spezia), carabiniere con Raffaella Fantino, 21 anni (residente a Roccavione), impiegata; Stefano Blengino, [redacted] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), elettricista con [redacted] 25 anni (residente a Borgo San Dalmazzo) commessa; Fabrizio Fontana, [redacted] anni (residente a Borgo [redacted] Dalmazzo) impiegato [redacted] Silvia Cinquini, 30 anni (residente a Cuneo) insegnante; Ezio Civallero, [redacted] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegato con Paola Aimo, 23 anni (residente [redacted] Borgo San Dalmazzo) impiegata; Livio Ghibaudo, 32 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), artigiano [redacted] Taricco Maria Assunta, 30 anni (residente [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo), impiegata; Gianmario Campana 26 anni (residente a Peveragno) artigiano con Alme Claudia, 23 anni (residente [redacted] Borgo San Dalmazzo) artigiana; Stefano Blengino, [redacted] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), elettricista [redacted] 25 anni (residente [redacted] Borgo San Dalmazzo) [redacted] messa; Fabrizio Fontana, 25 anni (residente a Borgo San Dalmazzo) impiegato con Silvia Cinquini, 30 anni (residente [redacted] Cuneo) insegnante.

[redacted] Giovenale Bogetti, 84 anni (Narzole) pensionato; Claudina Spinolo, [redacted] anni (Robilante) pensionata; Isoardo Bartolomeo, 99 anni (Borgo San Dalmazzo) pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

All'istituto delle suore Giuseppine

Fondato nel 1902 per i piccoli sordomuti da monsignor Andrea Fiore, l'istituto di Cuneo [redacted] ancor oggi gestito dalla congregazione delle suore [redacted] San Giuseppe. La scuola audiofonetica, in corso Dante 52, parificata nel 1929, è dotata di sofisticate apparecchiature per la rieducazione (COLLEZIONE APL CARE BOMBARDI)

[redacted]

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 716.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.[redacted]
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.51
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Borgo di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Comunale 3, via T. Cavallo 7
Alba: *Pievo*, corso Pieve 20
Bra: *Dalmasso*, via Molta Di Lisio 1
Fossano: *Avagnina*, via Molta Di Lisio 1
Mondovì: *Baibo*, via S. Agostino 11
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

[redacted]

[redacted] **amico**: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, [redacted]
[redacted] (0171) 692.464, via Dronero 11, Cuneo
[redacted] **anziani 1**: 66.2[redacted] Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.896, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
[redacted] **Luce e Gioia**: (0171) 260.186, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555

Doveva essere operata a Montecarlo per una malformazione cardiaca

Morta una bimba di due mesi

Il decesso al «Regina Margherita» di Torino per occlusione intestinale. Funerali domani alle 11
Disperazione dei genitori che abitano a Monastero Vasco e hanno una rosticceria a Mondovì

MONASTERO VASCO. Doveva operata al cuore agosto in clinica Montecarlo, ma non ce l'ha fatta. Una bimba di due mesi e mezzo, Elisa Casasso, viveva con i genitori in frazione Roatta, via Roma 32, è deceduta l'altra notte all'ospedale Regina Margherita di Torino. Il padre Marco Casasso, 26 anni, titolare una rosticceria in piazza Maggiore a Mondovì; la mamma, Giuliana Moiso, 24 anni, è una casalinga originaria di Chieri. Si erano sposati quattro anni fa.

La morte della piccola ha suscitato profonda commozione tra gli abitanti di Monastero Vasco, che hanno seguito le travagliate vicende della neonata.

Elisa Casasso era nata il primo maggio e appena venuta alla luce aveva palesato una grave disfunzione cardiaca. «Si trattava un difetto 'tronco arterioso comune di tipo uno' - dice il padre, sconvolto -; portavamo spesso nostra figlia all'ospedale Regina Margherita, era costantemente sotto controllo. La piccola doveva operata ad agosto a Montecarlo: quell'intervento avrebbe forse risolto per sempre i suoi problemi cardiaci».

Domenica Elisa era irrequieta, piangeva e si lamentava, la mamma preoccupata la controllava continuamente. Improvvisamente Giuliana si accorta che la pancia della figlia presentava uno strano gonfiore.

Padre e madre. Marco Casasso, 26 anni, con la moglie Giuliana Moiso, 24 anni

Spaventati, i genitori corsi all'ospedale di Mondovì. I medici hanno diagnosticato una grave occlusione intestinale, consigliando il ricovero in un centro più attrezzato il «Regina Margherita».

La piccola è stata prelevata l'elicottero trasportata a Torino dove tutto era pronto per l'intervento, ma dopo parecchie ore di lotta con la morte Elisa è spirata.

Secondo i medici il decesso è dovuto all'occlusione intestinale, ma l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

I funerali della bambina si svolgeranno domani alle 11 nella chiesa di San Pietro Paolo, parrocchiale di Monastero Vasco. [r. s.]

E' MORTO IN CASA (37 ANNI)

FOSSANO. Franco Sampò, 37 anni, è stato trovato impiccato nella sua abitazione in viale Regina Elena 144, a Fossano. Da tempo lavorava come tornitore all'officina «Gi. Emm.» di Salmour.

L'uomo aveva avuto un'esistenza molto travagliata, caratterizzata da un'infanzia difficile, a cui subentrata una situazione familiare critica. Dopo la separazione dalla moglie, si era trasferito da Savona a Fossano.

Viveva solo in una villetta su due piani con il fratello Giorgio, sposato figli. E' stato proprio il congiunto trovarlo impiccato nella abitazione.

L'altro giorno l'uomo, non avendo visto la vittima andare al lavoro, si insospettito e ha deciso di sfondare la porta e ha fatto la tragica scoperta.

In viale Regina Elena è arrivata immediatamente un'ambulanza, ma la corsa verso l'ospedale della «Santissima Trinità» è stata inutile: Franco Sampò è deceduto durante il trasporto.

«In città non era molto conosciuto - spiega un vicino di -: quasi sempre fuori per lavoro. chi lo incontrava nel quartiere non si accorgeva di eventuali problemi psicologici, era cordiale, gentile, forse soltanto un po' schivo». In realtà, Franco Sampò era da tempo sofferente e non riusciva a ritrovare un po' di serenità.

L'episodio ha sconcertato gli abitanti della zona dove l'uomo viveva, soprattutto i compagni di lavoro della «Gi. Emm.», che non si attendevano certo risvolto così drammatico nella vicenda del loro amico e collega.

«Era una persona cordiale, di animo buono - racconta un altro dipendente della ditta di Salmour -; qualche giorno mancava del lavoro per disturbi alla schiena».

Per i problemi alla colonna vertebrale medico gli prescritto di portare il busto, ma Franco Sampò non lo sopportava; temeva, forse, avere qualche grave malattia. E' possibile che la psicosi del male sia stata all'origine del tragico gesto.

I funerali del tornitore si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale di «Nostra Signora del Salice», in Cristoforo Colombo, a Fossano. [n. c.]

DALLA PROVINCIA

POCAPAGLIA

Rapinò l'ufficio postale: domani il processo

Pietro Magnaghi 46 anni, abitante a Sanremo, domani sarà processato dal tribunale di Alba. E' accusato della rapina alla Posta di Pocapaglia 13 agosto 1990.

Murata porta di una casa usata tossicodipendenti

I vigili urbani, coordinati dall'assessore comunale Enzo Pennuzzi, intervenuti nel centro storico per murare le porte di un edificio abbandonato in via Trona, usato dai tossicodipendenti.

Incidente stradale: ferito un pensionato

Fra corso Colombo e via Travaini, la «Passat» di Maurizio Rapizzi 33 anni, corso Europa 12, Mondovì, si è scontrata con l'auto di Pier Vittorio Sacco 57 anni, via Oggero 2, e il ciclomotore del pensionato Giacomo Allasia, 64 anni, via Coronata 42. L'Allasia guarirà in dieci giorni.

Divieto revocato, l'acqua si può bere

Il sindaco ha revocato i divieti di utilizzo alimentare dell'acqua nella frazione Foresto. Dopo analisi dell'Usl, qualità dell'acqua è risultata all'interno dei parametri previsti dalla legge.

Coinvolto in uno scontro: prognosi di 40 giorni

Fulvio Giachino, 64 anni, via San Carlo 29, è rimasto ferito in scontro fra due auto. Il Giachino ha riportato varie fratture. Guarirà in quaranta giorni.

Condannato per le minacce in Procura

Ivo Schellino, 26 anni, di Clavesana, è stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione con i benefici. Il giovane era imputato per minacce agli impiegati della procura della Repubblica.

Auto invade la carreggiata opposta: due all'ospedale

Olivia Levrone, 27 anni, abitante in via Martiri a Beinette ieri stava viaggiando a bordo una Volvo 480 quando ha improvvisamente perso controllo dell'auto che, invadendo la carreggiata opposta, si è scontrata con la Fiat 132 Dario Perano, 21 anni, via Diogo 22, di Tarantasca. Entrambi ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo; prognosi riservata per Olivia Levrone.

Era falsa l'aggressione denunciata da una postina di Piasco

«Ho inventato tutto»

L'impiegata (25 anni) non voleva trasferirsi all'ufficio di Villanova Solaro
«Un uomo mi ha strappato la camicetta». I carabinieri scoprono la verità

VILLANOVA SOLARO. «Ho inventato tutto per evitare il trasferimento dall'ufficio di Saluzzo, dove lavoravo in un ambiente sereno, insieme con colleghi conosciuti». Margherita Quaranta, 25 anni, residente a Piasco, ma impiegata all'ufficio postale via Sagni, ha confessato ai carabinieri di non essere mai stata aggredita e di usato la fantasia per convincere i suoi superiori a non inviarla fuori da Saluzzo.

La vicenda risale ad alcune settimane fa. La ragazza era stata trasferita a Villanova Solaro per rinforzare l'ufficio postale di via Gaido 43, rimasto a corto di personale: doveva distribuire la corrispondenza in paese. Verso le dieci del mattino, quando le rimanevano poche buste per completare l'incarico, Margherita Quaranta ha elaborato il suo piano.

A bordo della «Uno», intorno ai cascinali che sorgono alla periferia del paese - quasi in aperta campagna -, secondo il racconto fatto ai carabinieri, si sarebbe avvicinata ad un passante per chiedergli indicazioni sull'ubicazione di una via. L'uomo, dall'apparente età di 30-35 anni, mentre la Quaranta scendeva dall'auto - rimasta col motore acceso - l'avrebbe aggredita, strappandole la camicetta e gettandola a terra col chiaro scopo di usarle violenza. In quel momento la strada era deserta.

Nel primo colloquio avuto con i carabinieri, ormai convinta di essere creduta, la donna ha raccontato la sua disavventura con molti particolari, senza riuscire peraltro a fornire dati precisi sulle caratteristiche del presunto maniaco.

Margherita Quaranta ha continuato poi la commedia anche con gli abitanti Villa- Solaro. Dopo la presunta aggressione è risalita in auto. E' entrata in una farmacia centro per medicarsi le lievi ferite che si sarebbe procurata. Alcuni abitanti della zona - intanto - con l'intento aiutarla - si sono organizzati per rintracciare lo sconosciuto.

In seguito la ragazza era stata sul luogo dove aveva subito il presunto atto di violenza.

Subito scattata la denuncia al comando dei carabinieri. Il pericolo che nelle campagne potesse nascondersi un maniaco aveva preoccupato gli abitanti.

I militi, però, hanno notato qualcosa di poco convincente nelle ricostruzione dei fatti raccontata da Margherita Quaranta: l'eccessivo autocontrollo l'abbondanza di particolari li hanno insospettiti.

Dopo un paio di serrati confronti è emersa la verità.

La ragazza aveva architettato il suo piano soltanto per allontanare il rischio di trasferimento da Saluzzo a Villanova Solaro. Margherita Quaranta stata denunciata dai carabinieri per simulazione di reato, un'accusa che prevede pena da uno a tre anni di reclusione. Il processo verrà celebrato probabilmente in autunno. [m. b.]

Incidente al bivio di Bernezzo, i giovani (18 e 17 anni) al S. Croce

Gravi due ragazzi di Cuneo

Di notte con le moto sono finiti in un canale

Il diciottenne Diego Cerato

BERNEZZO. Un grave incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla strada provinciale Cervasca-Caraglio.

Diego Cerato, 18 anni, di Cuneo, Medaglie d'Oro, e Luca Montaldo, 17 anni, via Fenoglio 3, sono usciti di strada con le proprie motociclette piccola cilindrata.

Tutti e due i giovani sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

L'incidente è avvenuto verso le nelle vicinanze del bivio delle «Torrette», all'incrocio la strada per Bernezzo.

I motociclisti, per in fase accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Caraglio, sono caduti nelle acque di un canale dopo aver urtato contro la barriera protezione che costeggia quel tratto strada.

Diego Cerato e Luca Montaldo stati immediatamente aiutati da alcuni automobilisti passaggio.

I due feriti sono poi stati trasportati con l'ambulanza della Croce al Pronto di Cuneo.

Le condizioni dei giovani sono apparse subito gravi. Entrambi i ragazzi hanno riportato profonde ferite durante la caduta.

Secondo la prima ricostru- dei fatti da parte dei carabinieri, quando è avvenuto l'incidente i due cuneesi stavano viaggiando in fila Caraglio (probabilmente per partecipare alla festa patronale di Madonna del Castello). Le due moto hanno sbandato finendo così nel fossato laterale.

Non è la prima volta che al bivio delle «Torrette» si registrano gravi incidenti stradali. Negli ultimi anni si era pensato di illuminare l'incrocio con potenti riflettori, nulla è fatto. [c. g.]

Tutti i giorni dalle 10 alle 19, 80.000 mq. di divertimento, relax e avventura vi aspettano: 15 acquascivoli, 5 piscine, onde artificiali, un torrente rapido e vasche idromassaggio. Tutto è pronto per offrirvi un mare di divertimento. Quest'anno troverete tante novità: AQUADANCE, l'unica discoteca acquatica diurna, FOOTBALL su campo insaponato in anteprima nazionale, e ovunque tanta allegria insieme alla nostra équipe di animatori per giornata di vacanza indimenticabile. Arrivare alle Caravelle è facile:

- in auto: autostrada dei Fiori A10, uscita di Albenga
- in treno: stazione di Albenga con servizio "bus navetta"

Al liceo «Saracco» un'antologica per il centenario della nascita del pittore romano

Acqui, in mostra i paesaggi di Guidi

Nelle 66 opere esposte tutto l'arco della sua carriera: dall'«Autoritratto» del 1914 alla «Geometria spaziale» del 1973. Un percorso che si immerge nelle dorate luci mediterranee e si conclude quelle di Venezia

Al Liceo «Saracco» di Acqui, fino al settembre è aperta l'antologica per il centenario della nascita di Virgilio Guidi. Orari: 9,30-12,30, 15,30-19,30

TRA le manifestazioni che animano e caratterizzano la vita artistica e culturale del Piemonte nella stagione estiva, ricorrono da più d'un ventennio le mostre che gli assessori alla cultura e al turismo del Comune di Acqui Terme - ispirati da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della «Bottega d'Arte», a loro volta ispirati, non da altri, ma da una passione endogena che i difficoltosi trambusti organizzativi sembrano attizzare anziché spegnere - organizzano, utilizzando l'atrio ed alcune aule del Liceo cittadino «Saracco».

Per una calibrata e puntigliosa presa di posizione dei loro ideatori, le mostre estive acquesi assumono quasi sempre la funzione di un riassetto critico nei confronti di un artista al quale possono anche essere stati resi riconoscimenti entusiastici, ma la cui opera necessita di un'accurata messa a punto interpretativa: così, l'occasione del centenario della nascita di Virgilio Guidi (Roma 1891, Venezia 1984), è stata colta per allestire una mostra che segna un rilevante progresso nella storia critica del pittore.

Nel suo scritto intitolato «Guidi e l'utopia dell'inquieto» (pubblicato nel catalogo della mostra), Marco Rosci riesamina infatti i problemi che hanno occupato prima di lui gli studiosi di Guidi, ma non assume in termini di problematica discontinuità le grandi trasformazioni stilistiche dell'arte di Virgilio Guidi e si impegna invece a studiarne il periodo iniziale, romano e «mediterraneo», in un quadro storico e filologico di inedita compiutezza (con datazioni più verosimili di alcune opere giovanili), mentre si debbono ascrivere al campo dell'intuizione critica i raccordi che Rosci stabilisce, per quanto riguarda il periodo veneziano dell'artista, tra Guidi e il piemontese Gigi Chessa, e tra l'ultimo Guidi e Matisse.

Lo scritto è naturalmente utilissimo anche come supporto didattico per una visita alla mostra che, articolata in quattro sale, copre con sessantasei opere quasi tutto l'arco della carriera del pittore, dall'«Autoritratto» del 1914 alla «Geometria spaziale» del 1973. La dislocazione dei quadri non si limita a seguitare il filo cronologico ma, raggruppando i lavori per affinità tematiche o stilistiche, o proponendo un pezzo in isolata solitudine, disegna un itinerario di lettura la cui rispondenza alle linee dello scritto introduttivo è immediatamente apprezzabile.

Così offerta e disposta, l'opera di Virgilio Guidi appare in tutta la sua fluida e rasserenante autenticità, percorsa da una tensione lirica che ininterrottamente attraversa i decenni e che, fin dai primi esiti romani, si alla presa di una critica «provincialmente ancorata, salvo nobili e rare eccezioni, al feticcio di Novecento e antinovecento e a quello critico estetico di figurazione e astrazione» (Marco Rosci).

Uno dei quadri che fanno parte della rassegna promossa dal Comune di Acqui nel centenario della nascita di

La mostra dà dunque per scontato il superamento di perplessità che potevano attanagliare soltanto quei critici di «piccolo cabotaggio» molti anni fa, non si preoccupa di giustificare, come sospettabili d'incoerenza e di facile trasportabilità al flusso delle correnti pittoriche, i mutamenti stilistici e formali verificatisi nell'arte di Guidi, e procede invece appellandosi alla fertilità di un processo artistico che lo stesso pittore difendeva scrivendo che «nessuna espressione dell'arte o della natura e della vita stessa può essere rifiutata a priori... E' meglio accoglierle tutte con giudizio, preoccuparsi del confuso in cui si agitano, impressionarsi della loro dispersione contrastante, e vedere se in ognuna sia una parziale verità che ispiri ad unità».

Il trinomio «forma, colore e luce» risalta infatti, nella mostra di Acqui Terme, come anima inesauribile della ricerca pittorica (ma anche poetica) di Guidi che, inizialmente, nel periodo romano, immergeva la figura e il paesaggio in luce dorata e mediterraneamente «antica» e che, nel periodo conclusivo, trova, nell'irradiata luce veneziana, un varco per aprirsi la via agli spazi infiniti di una pittura cosmica, in cui, perdendosi le forme terrene, l'occhio e l'anima si identificano approdando a mete estreme, nel mistero di catartici splendori atemporali.

Angelo Gilardino

PACE, CON LA NONVIOLENZA

UNA settimana all'insegna della nonviolenza, dove la è occasione per rilassarsi e annoiarsi e diventa opportunità per avvicinare gente e cose nuove e soprattutto per conoscere un po' meglio se stessi. Si pratica yoga ogni mattina, si partecipa a incontri dedicati alla medicina alternativa e all'alimentazione naturale, si approfondisce la conoscenza propria e degli altri con tecniche e giochi nonviolenti inseriti in un training di educazione ai rapporti. Si impara così a stare insieme agli altri con comportamenti nuovi: senza violenza, volontà di dominio sugli altri, ricerca esasperata del successo.

In un clima di vita comunitaria verranno proposti giochi di fiducia e cooperazione, nei quali l'importante è solo partecipare ma anche collaborare; è questo il modo di vincere. Ci saranno anche momenti cosiddetti aggregativi, quali canti, danze, letture e giochi di società, a cui tutti potranno collaborare con idee e materiali. Si sperimenteranno anche tecniche di risoluzione nonviolenta dei conflitti attraverso giochi di simulazione.

E' un modo - dice Emanuele Maspoli, uno degli organizzatori - di far capire alla gente che si può stare insieme senza farsi sempre la guerra, che oggi è combattuta non tanto sui campi di battaglia quanto in città, negli uffici e nelle fabbriche, a scuola e in famiglia, dentro se stessi. Qui l'individuo impara ad aiutare il gruppo, che a sua volta ricambia la crescita del singolo.

Queste proposte si chiamano Il Carcafucio, una vacanza diversa a Castelmagno, comune occitano in Valle Grana, Cuneo, composto da sedici frazioni (cinque ancora abitate), sparpagliate in varie valli tra mille e duemila metri. La vacanza è organizzata nella frazione più alta, Chiappi, appena al di sotto del santuario di San Magno. Per facilitare l'incontro con la cultura locale, verranno proposte escursioni in alta montagna, visite a frazioni abbandonate e al museo del lavoro, nonché la pratica di attività manuali tradizionali. Sono previsti tre turni: dal 22 al 28 luglio, dal 29 luglio al 4 agosto, dal 5 all'11 agosto. I prezzi sono modici in quanto tutte le attività svolte da volontari: lire 260 mila per chi dorme in casa, mila per chi dorme in tenda. Le tariffe comprendono vitto (la cucina sarà vegetariana e tematica), alloggio e attività. Ognuno dovrà portarsi le lenzuola o il sacco a pelo, più materassino per chi dorme in tenda. Le cifre non comprendono l'indispensabile iscrizione all'Associazione Metropoli-Tuno, lire 15 mila, che organizza assieme alla Peace Brigades International. Iscrizioni e informazioni telefonando ai numeri 011/9425702-9470892 o 0171/986159.

Da infine che questa iniziativa ha anche lo scopo di reperire fondi per il finanziamento dei progetti Pbi in Guatemala, Salvador, Sri-Lanka. Le Peace Brigades International sono un'organizzazione internazionale - apartitica e aconfessionale - che opera per la difesa dei diritti umani nei Paesi in cui questi gravemente violati. Tra i suoi aderenti c'è la cantante Joan Baez.

L'intervento delle Pbi, che avviene solo se richiesto da un gruppo locale che lavori con mezzi nonviolenti, si attraverso la scorta e persone minacciate di morte, la presenza alle riunioni e alle manifestazioni, la facilitazione del dialogo fra i vari gruppi, la formazione e informazione sulla nonviolenza, la documentazione e testimonianza internazionale.

Il Carcafucio, tengono a sottolineare gli organizzatori, non ha quindi fini di lucro: tutti coloro che vi lavorano sono volontari e al termine dell'attività verrà inviata a ogni partecipante una relazione sull'uso dei fondi raccolti. Carcafucio nella lingua occitana è la formica. Insomma la proposta è: un'estate da formica (e non più di cicala) per avere in inverno quello che si è raccolto, imparando, nelle vacanze.

Giorgio Lombardi

VECTRA

Opel Vectra.
La strada non è più
la stessa

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

L. 8.000.000 in 18 mesi senza interessi
oppure
L. 6.000.000 in mesi senza interessi

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

Punti Vendita:
FRATELLI ASTEGGIANO Saluzzo Via Savigliano 111/bis
ASTAUTO Mondovì Via Torino
RIVOIRA GIUSEPPE Savigliano Via Cuneo 6

cc. 1400 - 1600 - 2000i - 2000i 16V - 2000 16V 4x4
VECTRA Versione GL, L. 18.707.000 su strada IVA compresa.
Di serie antenna elettrica - autoradio - stereo mangianastri con 6 diffusori - sedile guida regolabile altezza - contagiri.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot C.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate
CEDESI in Cuneo provincia avviato ristorante (45 posti tavola) in locale caratteristico. Per informazioni tel. 0172 422.593.
IMPORTANTE centro vetrine a livello nazionale cerca vetrinista da inserire nel centro che si aprirà nel cuneese. Spedire curriculum vitae a Pubblalba snc Cappella Pastore Alba rif. 438.
RISTORANTE Alba cerca cuoco esperto e custode referenziato tel. 0173/611.177 ore ufficio.

avis Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6521660

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo - donna - bambino e junior
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già ribassati all'origine
ULTIMI GIORNI
il salvagente PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
AUT. COMUNALE 171

tuttolibri
settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-13
Tel. 534.914

L'attrice riceverà sabato sera nel Cebano il premio «Petrarium» dedicato alla prosa

Paola Quattrini «locandiera» a Priero

Interpreterà la Mirandolina della commedia di Goldoni in prima nazionale con la regia di Ennio Coltorti L'impegnativo ruolo accanto [redacted] Osvaldo Ruggieri sigla una carriera pluriennale sui palcoscenici italiani

PRIERO. Paola Quattrini sarà Mirandolina. L'attrice si cimenterà in questo «pezzo di bravura» sabato [redacted] Priero, nel Cebano, dove porterà in prima nazionale «La locandiera» di Carlo Goldoni. Un personaggio di grande carattere, interpretato al culmine di una lunga carriera per cui le verrà consegnato il premio «Petrarium», giunto quest'anno alla sesta edizione.

Il nome di Paola Quattrini, interprete brillante che ha firmato decine e decine di rappresentazioni teatrali [redacted] televisive [redacted] successo, più volte ospite del teatro «Marenco» di Ceva, andrà ad aggiungersi a quello degli attori e delle attrici che il Comitato culturale del Premio Petrarium ha iscritto nell'albo d'oro.

Flavio Bucci, Paola Borboni, Giancarlo Zanetti, Laura Saraceni [redacted] Nando Gazzolo sono già stati insigniti [redacted] riconoscimento, destinato ad intepreti di vari generi teatrali che hanno saputo, con la loro pluriennale attività, contribuire alla diffusione del linguaggio delle scene.

Paola Quattrini [redacted] indubbiamente fra questi. Il suo posto nel panorama della prosa nazionale è, da tempo, consolidato: attrice eclettica, «solare», ha calcato le [redacted] insieme con attori che ne hanno condiviso [redacted] verve intepretativa.

Il ruolo che ricoprirà sabato sera, alle 21,15 sulla piazza della chiesa, accanto a Osvaldo Ruggieri, è quello di Mirandolina, un personaggio affascinan[redacted] che ha mantenuto nei secoli (l'opera è del 1751), [redacted] rara freschezza [redacted] nel quale si sono cimentate, prima di lei, le primedonne della prosa italiana [redacted] Valeria Moriconi.

[redacted] scenico perfetto, spicca l'abile connubio [redacted] sagacia ed entusiasmo, [redacted] arte femminile conquista alla razionalità [redacted] chi non rinuncia, in [redacted] della bellezza [redacted] dell'apparenza, a guardare dentro la realtà; [redacted] chi sa resistere alle lusinghe [redacted] ascoltare il proprio [redacted]

Quanti caratteri dentro il personaggio: una moltitudine di sfaccettature che offriranno all'attrice le possibilità [redacted] dominare la [redacted] Coprotagonisti dello spettacolo, firmato da Ennio Coltorti, [redacted] Bifano, Dario Penne, Mario Scaletta, Franco Acquaroli, Antonio Brancati, Gianna Coletto e Selvaggio Quattrini. **[v. p.]**

L'attrice Paola Quattrini vista da Ghiglione

[redacted]

LIMONE. Cabaret, musica, danza e sport anche quest'anno ritmeranno l'estate della popolare località turistica della valle Vermenagna. La grande ker[redacted] s'inizierà domani con [redacted] incontro ispirato all'«Oktoberfest» di Monaco di Baviera. Giochi, grigliate e sfide si svolgeranno nella centrale piazza Viale dove per tre giorni scorreranno fiumi di birra.

«Challenge di regolarità» venerdì sera. I fuori strada impegnati della gara Montecarlo-Saint Vincent faranno tappa alle 17 [redacted] Limonetto. Ancora sport domenica 21 luglio con «Ali su Limone», [redacted]do trofeo: una gara di parapendio che si svolgerà al Cross. L'atterraggio [redacted] previsto al maneggio (ore 15).

Brani di Mozart, Chopin e Beethoven saranno proposti nella [redacted] edizione «Estate musicale» che s'inizierà venerdì sera alle 21,15, nella chiesa del Convento: [redacted] pianoforte Paolo Fiamingo.

Gli altri quattro appuntamenti in calendario sono previsti per agosto: il 2 si esibiranno Mara Luzzatto Vincenzi e Marco Vincenzi; il 9, Riccardo Malfatto e Pinuccia Schicchi; [redacted] 13 Angela Venturino, Carlo De Borcoli ed Eros Cassardo; chiuderà l'edizione il complesso orchestrale «Bruni» diretto dal maestro Giovanni Mosca. Musiche provenzali e occitane con «Lou dalfin» sono invece in programma per il 4 agosto.

Per gli appassionati di cabaret il 18 agosto alle 21, in piazza San Sebastiano, [redacted] esibirà Mario Zucca che proporrà [redacted] suo monologo. Sul palcoscenico si cimenterà il 27 luglio, «Il quartetto italiano» con Enrico Ocir, Sante Andreoli e i ballerini del maestro Tecchio che presente[redacted] lo spettacolo comico-musicale «Arrivederci e grazie».

Il [redacted] sarà affidato invece agli «Harlow boys choir» di Londra, [redacted] coro di voci bianche che si proporrà al pubblico limonese il 29 luglio alle 21,15 nella chiesa del Convento.

L'elenco degli appuntamenti in programma segnala inoltre: gare alle bocce, anteprime cinematografiche, e per i bambini lo spettacolo «Il libro delle fantapagine» presentato il 20 agosto dalla compagnia «Il melarancio» di Cuneo.

Le manifestazioni organizza[redacted] dall'assessorato al Turismo [redacted] Comune, dal Comitato manifestazioni e dall'Associazione [redacted] commercio del Turismo e dei servizi di Cuneo, si concluderanno il 3 settembre.

Amedea Franco

[redacted]

a cura [redacted] Vanna Pescatori

«FRA i mille profumi di fiori campestri, o sotto la fresca ombra delle macchie selvose dei rivi e delle vie, o in mezzo ai campi folti di grano [redacted] di fieno, io ho scorso tutti gli anni della [redacted] vita, in una libertà dolce, allegra, gaia e spensierata».

S'inizia così, con una visione piena di luce, il volume **Dimora di verde e di sole di Luigi Morre**, caragliese, edito dalle Seledizioni di Bologna nella collana «Mosaico» (231 pagine, [redacted] mila lire).

Il primo libro di Morre - che si è già fatto conoscere al pubblico con poesie [redacted] racconti, al[redacted]i inseriti in antologie scolastiche, e premiato [redacted] riconoscimenti nazionali quali «Il Nettuno d'oro» e il «Bologna d'oro» - si presenta come un'antologia autobiografica, suddivisa per stagioni. A ciascuna sono dedicati sei racconti, solo l'inverno ne include uno in più, a mo' di «chiusa». S'intitola «Panem nostrum quotidianum»: contiene un'amara riflessione sul rapporto che ha legato, fin dall'antichità, gli uomini alla terra, fonte prima di sostentamento.

[redacted] il pessimismo [redacted] domina certo i brani: il leit-motiv delle pagine è la natura, colta con uno sguardo poetico, leggero, [redacted] cui [redacted] unisce, spesso, il richiamo storico, colto; letterario.

Morre è un pittore che ha sostituito il pennello con la penna: sceglie con grande [redacted] le parole, arricchisce le immagini di cento aggettivi, per ciascuno una suggestione, un guizzo di colore, l'ombra di un sentimento. Non stupisce, quindi, che le sue opere siano state proposte per gli studenti: hanno il pregio di riportarci al gusto del linguaggio, della ricerca lessicale, [redacted] termine che sa evocare e che, anche quando il libro sarà chiu[redacted] lascerà una traccia.

Appartiene a un genere totalmente diverso, [redacted] volumetto di Rosanna Giachello **Il Risveglio, cent'anni di musica**, edito a cura della banda musicale di Dogliani e stampato, [redacted] fine giugno, dalla tipografia Tec di Fossano. Poco più di un centinaio [redacted] pagine raccontano la storia dell'associazione, dal lontano 1891 ad oggi, ripercorrendone [redacted] vicende con grande meticolosità.

'E' un documento che [redacted] fa leggere, anche al di là dello specifico interesse bandistico, come un capitolo di storia di paese, di quella storia «minore», che negli ultimi vent'anni [redacted] diventata sempre più oggetto di ricerca.

Aiutato dalla riproduzione delle immagini d'epoca tratte dagli archivi della filarmonica, il lettore inizia un viaggio alla riscoperta - scrive Giovanni Coterno nella prefazione - «delle proprie radici» in nome [redacted] «continuità tra un ieri, [redacted] oggi e un domani», in cui sta il significato di vivere.

Il quadro d'insieme che si ricava mostra quanto la banda sia profondamente inserita nel tessuto della cittadina delle Langhe. I musicisti sono i personaggi che hanno animato le sue pi[redacted] e le sue strade, che si sono anche presi a pugni per quella che l'autrice definisce la «polemica musicale» scoppiata a Dogliani nel 1892, quando due bande coesistevano o, meglio, [redacted] contrapponevano.

Accanto ai disegni di Gianni Gallo e alle immagini [redacted] cui si [redacted] detto, il libro [redacted] riproduzioni di documenti. Curioso quello del [redacted] che riporta le voci in attivo del bilancio della banda. Il volume (20 mila lire) è in vendita nella sede della Filarmonica, in piazza Umberto I a Dogliani.

Un riconoscimento all'editoria della «Granda» è arrivato in questi giorni: il volume **Carlo e Camillo Gancia, strategie industriali** di Patrizia Cirio, edito da Gribaudo, è entrato nella terna dei finalisti [redacted] premio internazionale «Acqui [redacted]», nella sezione dedicata alle [redacted]re prime. A settembre [redacted] conoscerà il vincitore.

[redacted]

[redacted]

Quattro sere [redacted] teatro

Prende il via stasera in borgo Santa Margherita alle 21, con la messinscena della commedia dialettale «Il [redacted] del petrolio», rappresentata dalla compagnia della Pro loco [redacted] Sinio diretta da Oscar Barile, la rassegna teatrale «Terra [redacted] Cultura», organizzata dall'associazione Pro Langhe e Roero. Domani [redacted] andrà in [redacted] «Il caso di Alessandro e Maria» di Giorgio Gaber, sabato «Macbeth» di William Shakespeare. La rassegna [redacted] concluderà il 23/7 con la sfilata storica dei figuranti del Palio di Alba e [redacted] lo spettacolo «Ritratto [redacted] Principe con gatto» di Elena Bono. L'abbonamento costa 25 mila lire, [redacted] biglietto singolo 8 mila.

[redacted]

Ricordo [redacted]

La compagnia «Assemblea teatro» presenta stasera alle 21,30, nell'anfiteatro di via Fenoglio, lo spettacolo «Dear John» dedicato al beatle John Lennon nel decimo anniversario della morte. Gli attori della formazione torinese, ospiti della rassegna «Tuttinpiazza», ripercorreranno le tappe salienti della grande avventura [redacted] del complesso [redacted] Liverpool e della cultura musicale dei giovani degli Anni Sessanta. Ingresso libero.

[redacted]

Country e blues [redacted] cascina

Atmosfere old America stasera alla Cascina Zucco, dove si esibirà (ore 21,30) la «Piggy jug band». Il gruppo, attivo da due anni, presenta ballate blues [redacted] country [redacted] l'accompagnamento di strumenti della tradizione popolare [redacted] il washboard, il bud-fiddle e il kazoo. Ingresso 8 mila lire.

[redacted]

Incontro con la musica dell'800

Domani sera, nella chiesa di San Biagio, alle 21, quarto concerto del «Festival dei Sarace[redacted]. Silvio Righini al violoncello e Laura Alvini al fortepiano eseguiranno pagine di Mendelssohn.

ENTRACQUE

Escursione [redacted] Parco

«Gli ungulati, camosci e stambecchi del Parco», è il titolo dell'escursione che si terrà venerdì con partenza alle 7,30 dalla piazza [redacted] Entracque. Il programma prevede la salita alla diga del Chiotass [redacted] da lì al Colle di Fenestrelle. Le iscrizioni (5 mila lire adulti, 3 mila bambini) si ricevono alla sede del Parco Naturale Argentera a Valdieri e all'ufficio turistico di Entracque.

[redacted]

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5		6		■	■	7	8
9					■		■	10	11		
12			■	13	14		15				
16		■	17								■
18		19		■	20						21
■	22			23							
24			■	25							
	■	26	27								■
	■	28								■	29
30	31						■	32		33	
34						■	35	■	36		
37					■	38					G

ORIZZONTALI. 1. Una grande rete per la pesca a strascico. **7.** Simbolo del rame. **9.** Isola greca [redacted] Jonio. **10.** Cittadina turistica della Val di Non. [redacted] Avverbio [redacted] tempo. [redacted]. Titoli di credito. **16.** La... fine [redacted] Turandot. **17.** Pietanze [redacted] carne. **18.** Piccante condimento. **20.** Sinonimo di missiva. **22.** Uccello rapace africano. **24.** Viene dopo il «bis». **25.** Lo sono i metalli che arrugginiscono. [redacted]. L'uvetta del pasticciere. **28.** Lo sono le parole con l'accento sull'ultima sillaba. **30.** Stabilito, consacrato ufficialmente. **32.** Si infrange sulla scogliera. [redacted]. Un movimento... [redacted] rimorchio. **36.** Figlio [redacted] Noè. **37.** Abitazione per Esquimesi. **38.** [redacted] che... non ha ancora detto «sì».

VERTICALI. 1. Grosso colpo giornalistico. **2.** Un tipo di vino bianco da pasto. **3.** Collera irrefrenabile. **4.** Iniz. di Fogazzaro. **5.** E' inutile [redacted] in acqua. **6.** Un legno... pressato. **7.** Speditezza, velocità. **8.** Consuetudini, tradizioni. **10.** L'epolide è uno... del mondo. **11.** I Patti sottoscritti da Mussolini e dal cardinale Gasparri. **14.** Preparato, organizzato. **16.** Il nome di Craxi. **17.** Preposizione semplice. **19.** Il «computer» individuale. **21.** [redacted] marca [redacted] sigarette italiana. **23.** La parte terminale della manica. [redacted] Afflitti, malinconici, mesti. **27.** Porta di [redacted] casolare. **29.** Uccise il [redacted] Ugolino. **31.** Le prime... in Argentina. **33.** Preposizione articolata. **35.** Simbolo dell'oro.

[redacted]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

[redacted]

P	E	D	O	N	E		P	A	C	C	O
A	R	A	L		S	C	I	L	L	A	
T	O	T	I	P		A	T	T	I	M	O
I	D	A		R	O	T	T	A	M	I	
N	E		C	A	T	T	O	L	I	C	A
A		P	A	S	T	U	R	E		E	N
	T	E	S	S	E	R	I	N	O		O
P	A	S	T	I	N	A	C	A		A	M
A	N	T	I	T	E	T	A	N	I	C	A
S	T	A	T	E	R	I		T	A	E	L
S	E	R	A	L	E		C	E	D	R	I
O		E		E		S	U		I	O	E

[redacted]

- [redacted] **Corso** — Tel. 692.936 — Orario: 2[redacted] — Lire 8000
  Sua maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward [redacted] Goodman, Peter [redacted] Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**
- **Italia** — Tel. [redacted] — Orario: 16/17,30/19,30/22 [redacted]
  Film vietato ai minori di 18 anni
- [redacted] **Impero** — [redacted]. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
  Film [redacted] luce [redacted]
- [redacted] **Lux** — Tel. [redacted] — Orario: 21,30 — Lire 8000
  Ritorno [redacted] futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' [redacted]
- [redacted] **Civico** — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
  Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto [redacted] dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [redacted]

CINEMA TORINO

[redacted]

ALL' eliseo rosso

[redacted] **DELLA CRITICA VENEZIA** [redacted]

[redacted] **FRANCE CINEMA 1990**

PREMI CESAR 1991:

miglior film, migliore attrice, migliore sceneggiatura

Se siete timide e non vorreste esserlo, vedete questo film

AL CAPITOL

La formazione biancorossa cerca un nuovo uomo-gol

Cuneo all'attacco

L'obiettivo è Calonaci del Viareggio. Vicino anche l'accordo con Zerpelloni Costa riscattato dalla Fiorentina. Raduno il 21 luglio. Molte amichevoli

CUNEO. Un regista avanzato per dare fantasia alle punte; un centrocampista in grado di migliorare la potenza del centrocampo; un attaccante col fiuto del gol: sono questi gli obiettivi ai quali lavora il direttore sportivo del Cuneo Beppe Bergese.

«Con Calamita il primo traguardo è stato raggiunto - dice il dirigente biancorosso -. E' l'uomo che [illegible] in cima alla lista e che farà divertire i nostri tifosi». Ex granata - è cresciuto nella Primavera del Toro - Calamita è nato come attaccante puro. «Poi è maturato - aggiunge Bergese - trasformandosi in un giocatore a tutto campo che [illegible] grattacapi all'avversario quando arriva a ridosso delle punte. L'abbiamo seguito diverse volte lo scorso anno col Legnano e siamo convinti sia l'uomo giusto per far crescere di classe, di spettacolarità e di sostanza la squadra».

Nella formazione ideale che Barlassina ha indicato manca-no [illegible] un centrocampista di potenza e un attaccante. A metà campo arriverà quasi certamente un giocatore di categoria, il possente Zerpelloni del Montevarchi. Un'esperienza non indifferente (Empoli, Bologna in serie B, Padova, Livorno e Pesaro) al servizio di un fisico atletico. Per Zerpelloni l'accordo è in pratica raggiunto, ma l'ordine che Bergese ha ricevuto dalla società è «prima vendere chi è sotto contratto e non ci serve, poi sostituirlo». In pratica Bergese aspetta che si perfezioni la cessione di Ferretti (Interregionale lombardo, più gradito a lui del Nizza Millefonti che pure lo vorrebbe) e poi darà l'assenso al toscano.

Novità in regia. Maurizio Calamita (ex Casale) è il primo rinforzo cuneese

Resta la questione punte da definire. Costa è stato riscattato dalla Fiorentina, nonostante la concorrenza serrata della Pistoiese; a Fermanelli viene data una prova d'appello, anche perché l'offerta economica del Latina [illegible] molto lontana dalla richiesta del Cuneo. Barlassina non partirà comunque con questi due soli attaccanti.

Le voci sono consistenti e dicono che l'ex casalese e viareggino Calonaci potrebbe [illegible] l'uomo-gol del Cuneo '91-'92.

Beppe Bergese fa ancora notare una caratteristica delle campagna acquisti biancorossa: «La prima e più importante [illegible] è stata riconfermare pressoché interamente il gruppo che ha portato il sesto e ottavo posto in due anni. C'erano dieci giocatori con il contratto scaduto e soltanto Caridi ci ha lasciati. Fatto questo stiamo puntando [illegible] tre arrivi [illegible] grossa portata, piuttosto che su un gruppo numeroso, ma poco utile a migliorare».

La terza esperienza di C2 del Cuneo vedrà probabilmente una grossa [illegible]tà. La riduzione da quattro a tre gironi, ciascuno da venti squadre, inserirà i bia[illegible]ossi nel raggruppamento Nord. «Per noi è un salto nel buio - conclude Bergese - perché [illegible] conosciamo a fondo i nostri probabili avversari. Tecnicamente si presenta come un girone più valido e spettacolare. Troveremo Mantova, Varese, Solbiatese, forse Ravenna e lo stesso Novara che ha comprato poco e bene».

Il Cuneo si radunerà dal [illegible] luglio all'8 agosto a Caraglio, all'hotel Quadrifoglio. Questo il calendario delle amichevoli: [illegible] luglio (ore 18) a Caraglio, Cuneo A-Cuneo B; 1 agosto (ore 21) a Peveragno, Rappresentativa Peveragno-Cuneo; [illegible] agosto (ore 18) Cuneo-Pavia (probabilmente a Borgo S. Dalmazzo); 8 ago[illegible] (ore 21) Acqui-Cuneo; 14 agosto (ore 21) Vado-Cuneo. Il 18 agosto scatterà la «Coppa Italia».

Gualtiero Franco

CALCIO-MERCATO

Proseguono le trattative all'hotel Romanisio di Fossano

Beinette ha il campo

La società di Prima Categoria cede Rostagno al Pianfei per poter utilizzare il terreno del team monregalese. Alba in attesa della sentenza sul «doping»

FOSSANO. Stasera all'hotel Romanisio (dalle 21) si concluderanno alcune trattative avviate la [illegible] settimana nel secondo «round» del calciomercato della «Granda» organizzato dalla ditta «Fruttaro sport».

L'«affare» della settimana lo hanno firmato il Beinette, squadra di Prima Categoria, e il Pianfei, formazione che milita nel girone C di Terza. La prima compagine ha ceduto all'altra il centrocampista Marco Rostagno, 28 anni, [illegible] bandiera del «team» che l'anno passato era allenato da Luca Richeri, passato a guidare la panchina dell'Intermonregalese.

La trattativa in sé non avrebbe nulla di strano: è possibile che un giocatore non più giovanissimo decida di scendere di due categorie. Ma è la contropartita offerta la vera novità. Il Beinette ha ottenuto l'uso del terreno di gioco del Pianfei per [illegible] la durata del campionato '91/92. Il prossimo anno i gialloblù beinettesi non avranno a disposizione il loro tradizionale campo: il manto erboso verrà completamente rifatto.

Durante la stagione appena conclusa l'impianto pianfeiese, inaugurato dodici mesi fa, veniva utilizzato dal Chiusa Pesio, squadra di Seconda Categoria. Quest'anno, al momento di rinnovare l'accordo tra le due società, il Pianfei avrebbe chiesto in cambio agli «inquilini» un paio di giocatori. Un'offerta che i chiusani non hanno gradito, preferendo abbandonare il terreno di gioco sul quale giocherà il Beinette.

Al centro dell'attenzione in questo periodo ci sono soprattutto le trattative «normali».

Nella «Granda» il Bra, l'unica formazione d'Interregionale, per ora tace. I dirigenti giallorossi, oltre al noto acquisto di Bellauri, confermano la precisa volontà di trattenere al «Madonna dei Fiori» tutti i «gioielli», in particolare Berti, Daidola e Ruffinatto.

In Eccellenza si sta muovendo l'Intermonregalese, che [illegible] per mettere a segno alcuni «colpi» interessanti. Il mister Luca Richeri potrebbe schierare una coppia offensiva di prim'ordine: il cuneese Antonaccio e l'ex bomber dei «Maghi» Gentile, che dopo una positiva stagione a Chieri, potrebbe ritornare a gonfiare le reti del Cuneese.

A Mondovì dovrebbero approdare anche il diciannovenne stopper fossanese Mazzola e il terzino Mantioni dal Venaria.

Ad Alba si attende la sentenza per i fatti di Alessandria. Intanto si pensa al futuro, sperando di [illegible] vedersi infliggere punti di penalizzazione che potrebbero compromettere la stagione prima del tempo. Dovrebb[illegible] lasciare i colori biancoblù uomini importanti: Serpico (Bra?), Gambatesa, Chiarlo, Randazzo e il portiere Fadda, tornato a Bra per fine prestito.

Sempre in Eccellenza il Saluzzo è a caccia di un allenatore. Sandro Damilano è stato costretto a lasciare per seguire la preparazione olimpica del fratello Maurizio. Fra i «mister» più richiesti c'è Marino Serra, a cui sarebbero interessate Busca e Carassonese. [r. s.]

Ragazza di 11 anni dopo il titolo regionale vince il trofeo Covencar

«Sogno le Olimpiadi»

Campionessa per gioco a Villanova Mondovì

Federica Biscia

VILLANOVA MONDOVI'. Ha cominciato a nuotare tre anni fa, quasi per scherzo, per rinforzare la corporatura, «un po' mingherlina». Poi Federica Biscia, undicenne di Villanova Mondovì (ha [illegible] finito la scuola elementare) è diventata un'assidua frequentatrice di piscine. Quattro bracciate, qualche tuffo in più, le prime gare: ed è nata la grande passione.

Adesso la giovane ondina monregalese è una piccola stella. Le sue specialità sono «rana» e «farfalla», [illegible] si difende anche nello «stile libero». Due anni fa ha vinto tutto quello che [illegible] possibile, senza avversarie, trionfando ai campionati italiani Libertas con tre record assoluti. Soltanto Simona Baravalle è riuscita talvolta ad infastidirla.

Anche nella passata stagione [illegible] in gran forma. Ha stabilito il record provinciale sui 100 misti, s'è imposta in due prove ai «tricolori» Libertas, ha vinto il titolo regionale a «rana», e, sempre ai Campionati, ha ottenuto anche un secondo e terzo posto. Poche settimane fa è stata fra le principali protagoniste del trofeo «Covencar» a Cuneo, dove ha messo in mostra tutte le sue migliori qualità.

La sua prima tifosa è la sorellina Alessia, 5 anni. Ma anche il padre Oreste e la madre Annalisa, la sostengono [illegible] grande affetto. Come Andrea Crosetti, l'allenatore che l'ha formata e lanciata nelle competizioni.

Nel tempo libero - poco per la verità - Federica (che trascorre almeno due [illegible] al giorno in piscina) ama giocare a Monopoli ed intrattenersi con la sorella. «Da grande mi piacerebbe insegnare il nuoto alle bambine per pochi mesi: sarebbe una grande soddisfazione». La sua realizzazione come atleta? Federica [illegible] pensa un attimo: «Partecipare alle Olimpiadi». [r. s.]

[illegible] SPORT

BEACH-VOLLEY

Limone attende i «big» al torneo internazionale

C'è grande attesa a Limone, località Martinet, per il torneo internazionale di beach-volley organizzato da Paolo Bino, atleta che ha giocato a Cuneo e Savigliano. Alla manifestazione, in programma sabato e domenica prossimi, è annunciata la presenza di alcuni prestigiosi nomi di serie A e B del Cuneese e dell'Astigiano.

Le terne vincenti nella gara [illegible]

Si è disputata al circolo della Michelin la terza [illegible] del trofeo C.S.A. In, gara a bocce a terne. Alla manifestazione hanno partecipato 17 formazioni in rappresentanza di sei circoli aziendali: Michelin, [illegible] Cementi, Ferodo, Saint-Gobain, Vestebene, Bongioanni. La tappa cuneese è stata vinta dalla squadra locale composta da Rosso, Ghibaudo e Foi, che ha totalizzato 22 punti. Al posto d'onore s'è piazzata la Presa Cementi (Lovera, Vola e Risso). In classifica seguono Bongioanni (Scotto, Demichelis, Gallo) e ancora la Presa Cementi (Lovera, Consolino, Bresciani).

Domenica il raduno [illegible] «Guzzi»

Domenica a Cuneo si svolgerà il primo raduno nazionale delle moto «Guzzi». I partecipanti (oltre duecento) si ritroveranno dalle 8,30 alle 10,30 in piazza Galimberti. Alle 11 ci sarà la sfilata per le vie del capoluogo.

La «Fausto Coppi» insegue i mille iscritti

Sono gli ultimi giorni utili per iscriversi alla quarta «Fausto Coppi», la gran fondo in ricordo [illegible] Campionissimo che si svolgerà domenica prossima con partenza alle 6 da Cuneo. Per [illegible] agli uffici [illegible] PromoCu[illegible] sono arrivate oltre settecento adesioni. Gli organizzatori prevedono di raggiungere quota mille.

All'Albese presidente e «plenipotenziario»

L'Albese Calcio ha [illegible] nuovo presidente «pro tempore». E' Gianpaolo Falletto, [illegible] Gallo Grinzane. Sostituisce Fiorenzo Revello, che lascia la carica per impegni di lavoro, ma anche deluso dal recente «flop» di Alessandria. Renzo Zantonello, già presidente negli Anni 80, avrà funzioni di «plenipotenziario».

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A		PROPOSTA B	
Interessi	ZERO	Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%	Anticipo	20%
Rate	11	Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI CUNEO.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via [redacted]. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.219/811.182

Mercoledì 17 Luglio 1991 *pag.* 35
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PALLANUOTO: IL RECCO «VEDE» LA SEMIFINALE

La vittoria sul Posillipo ha riportato il Recco nel giro della grande pallanuoto, e rilanciato [redacted] qualche modo anche il suo tecnico, Pierluigi Formiconi. Non è nello stile dell'allenatore romano rinfocolare polemiche, ma le parole con cui sottolinea la bella prova della squadra rivelano che chi dava per spacciato il Recco era come minimo frettoloso: «La vittoria premia il nostro miglior gioco, anzi se nel finale non avessimo fallito due o tre azioni in controfuga e alcune superiorità, avremmo chiuso con un maggior scarto a favore».

Formiconi però non pensa a un Posillipo sotto tono, bensì a un Recco finalmente sicuro: «Ho avuto dubbi solo nel primo tempo, poi la squadra si è distesa e ha preso a condurre, aumentando progressivamente la pressione. [redacted] ho mai dubitato del fatto che se [redacted] [redacted] facciamo prendere dal panico possiamo contrastare il passo a chiunque». I partenopei venivano presentati come una macchina da playoff pronta a scatenarsi non appena la posta in palio diventa importante, ma i biancocelesti non hanno dormito.

SERVIZI [redacted] 41

A PAGINA 39

Alla Manuelina

[redacted]

Per cinque venerdì consecutivi il celebre ristorante ospiterà uno spettacolo di satira: una «ricetta» di nuova concezione.

[redacted]

PREMIATA A BORGIO VEREZZI

Elisabetta Pozzi tradisce Genova

Il prestigioso riconoscimento assegnato nell'ambito del Festival teatrale è andato quest'anno alla protagonista de «I serpenti della pioggia» di Enquist. SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 36

Guida per il lettore

Appuntamenti [redacted] il giorno [redacted]

Una guida completa all'attività dei club e delle associazioni e il vademecum del capoluogo e dei centri della provincia.

A PAGINA 41

Calcio, molte novità

Tocca [redacted] Busalla il ripescaggio [redacted]

I genovesi preferiti all'Albenga. La Sarzanese è fuori dall'Interregionale. La Pro Recco in Promozione, il Moneglia in Prima.

[redacted]

L'elenco fornito dal ministro delle Finanze Formica che interessa il capoluogo ligure

Ecco i genovesi [redacted] con il fisco

Sono nomi di contribuenti che hanno dichiarato [redacted] reddito diverso da quello effettivamente accertato
Nel mirino sono finite persone note e sconosciuti, con cifre di centinaia di milioni [redacted] anche di lieve entità

GENOVA. Pubblichiamo una parte dell'elenco fornito dal ministro Formica che interessa Genova. Sono nomi di contribuenti genovesi che hanno dichiarato un reddi[redacted] diverso da quello che poi è stato accertato [redacted] ritenuto definitivo o perchè si [redacted] concluso l'iter contenzioso o perchè l'interessato non ha presentato ricorso. L'elenco comprende nomi noti [redacted] sconosciuti e indica differenze sia di poca entità sia [redacted] centinaia [redacted] milioni. L'elenco dei «miliardari nullafacenti», come già qualcuno li definisce, è comunque desti[redacted] a suscitare polemiche [redacted] interpretazioni controverse, come accadde per il Libro rosso di Reviglio.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno [redacted] cui [redacted] riferiscono le dichiarazioni, entità dell'Irpef [redacted] dell'Ilor contestate.

Abaco Rosario, 16/09/49 Niscemi (Cl), bar e pubblici esercizi, 1984: 6.179 [redacted] 46.000; 1983: 3.000.
Acquafresca Antonio, 17/08/52, Ruvo [redacted] Puglia (Ba), prodotti [redacted] materie plastiche; 1981: 76.198 e 0; 1982: 26.793 e 0; 1983: 12.278 e 0
Albanese Mario, 21/10/43, Fiume (Ju), attività non rilevata; 1985: 61.000 e 61.000; 1984: 9.990 e 4.722
Albesano Bresciani Guido, 28/06/59, Colombia, attività [redacted] rilevata; 1985: 24.260 e 24.192; 1984: 22.000 e 21.609.
Archilli Pietro, 3/10/25, Genova, rivendite giornali e riviste; 1985: 0 [redacted] 75.000.
Arvigo Giovanni, 2/12/52, Ge[redacted], lavorazione minerali non metalliferi; 1986: 19.105 e 20.314; 1985: 20.830 e 14.483.
Astengo Raffaella, 21/02/57, Genova, saponi e detersivi; 1985: 33.750 e 0; 1984: 21.851 e 0.
Attanasio Angelo, 16/01/54, Genova, prod. chimici industria [redacted] agricolt., 1987: 112.120 e 0.; 1986: 15.321 e 0
Baretto Teresa, 10/01/14 Genova, biancheria maglieria 1984: 71.238 [redacted] [redacted]6; 1985: 55.188 e 35.668; 1983: 49.778 e 30.584; 1986: 16.308 e 16.308.
Biamino Claudio, 16/01/60 Genova, trasportatore, 1982: 20.023 e 20.023; 1983: 20.023 e 20.023; 1984: 20.023 e 20.023.
Boccardo Luigi Francesco, 30/06/54 Genova, macchine e apparecchi elettrici, 1982: 20.000 e 20.000; 1983: 20.000
Bonamici Claudio, 6/12/22, Napoli, attività [redacted] rilevata; 1984: 98.156 e 82.156
Bonicelli Dario, 28/04/27, Genova, trasp. su strada di persone e merci; 1983: 61.524 e 61.207; 1982: 1.896 e 51.896
Bonini Clara, 26/01/40, Villa Minozzo (Re), ristorante; 1984: 51.055 [redacted] 64.386
Borea Giampiero, 12/07/41, Genova, prodotti industriali; 1984: 22.391 [redacted] 14.391; 1985: 6.000 e 0.
Brigida Cosimo, 11/06/47, Manfredonia (Fg), attività [redacted] rilevata; 1982: 16.100 e 16.100.
Brigida Giuseppe, 3/12/36, Manfredonia (Fg), installazione impianti; 1982: 16.100 e 16.100.
Canepa Tomaso, 11/11/61, attività non rilevata; 1983: 54.158 e 0; 1982: 32.032 e 0.
Cannas Francesco, 2/12/41, Ozieri (Ss), arredamento; 1984: 52.779 [redacted] 45.215
Carcerano Rosario, Pietraperzia (En), riparazioni [redacted] manutenzioni; 1985: 74.948 e 0; 1986: 71.771 [redacted] 0; 1[redacted] 41.220 e 0
Casula Giovanni Antonio, 9/11/42 Pattada (Ss), costruzioni edilizie, 1984: 19.543 e 19.543; 1983: 17.897 [redacted] 17.897;
Chilosi Mauro, 12/11/37 Varese Ligure, 1986: 29.957 [redacted] 23.957; [redacted] e 20.495
Cicala Michele, 4/10/47 Gravina In Puglia (Ba); trasporti su strada di pe[redacted] e merci; 1983: 71.880 e 69.763; 1982: 67.008 [redacted] 65.585.
Cicala Michele, 4/10/47, Gravina in Puglia (Ba), trasportatore; 1983: 71.880 e 69.753, 1982: 67.008 e 65.585
Corosu Liliana, 28/12/40 Genova, riparazioni e manutenzione, 1982: 26.814 [redacted] 26.814. 1983: 11.935 e 11.716.
Costa Luigia, 8/05/02 Sant'Olcese (Ge), ristorante, 1982: 11.492 e 11.492; 1983: 31.333 e 31.333; 1984: 71.842 e 71.842; 1985: 73.813 e 73.813; 1986: 72.865 e 72.865.
Costa Luigia, 8/05/02, Sant'Olcese (Ge): 1[redacted] 73813 e 73813, 1984: 71.842 e 71.842, 1986: 72.865 e 72.865, 1983: 31.333 e 31.333, 1982: 11.492 e 11.492
Coverlizza Giuliana, 5/05/51, Genova, attività [redacted] rilevata; 1982: 24.000 e 24.000; 1983: 18.000 [redacted] 18.000.
Croce Rosa Angela, 17/05/31, Turchia, bar; 1984: 26.146 e 13.491.
[redacted] **Sergio**, 24/06/47, ambulante di generi non alimentari; 1985: 34.570 e 23.713; 1983: 5.663 e 0; 1984: 4.750 e 60.
[redacted] **Benedotto Franca**, 21/11/48 Udine, attività non rilevata, [redacted]5: 3[redacted] e 30. [redacted]3: 1984: 21.557 + 8.987
Dussoni Emilio, 28/12/49 Genova, attivita' non rilevata; 1984: 77.178 e 77.178
Dussoni Emilio, 28/12/49, Genova, attività non rilevata; 1984: 77.178 e 77.178
Epicarmo Ivano, 9/06/45 Genova, trasportatore, [redacted]: 20.000.
Fasciolo Bruno, 12/02/40 Genova, attivita' non rilevata, 1982: 67.550 [redacted] 67.550; [redacted] 47.700 e 47.700.
Fedriani Giacomo, 12/05/29 Genova attivita' non rilevata; 1982: 83.756 e 0.
Fedriani Giacomo, 12/05/29, Genova, attività non rilevata; 1982: 83.756 e 0
Ferrarotti Cesarino, 31/05/42, Avolasca (Al), attività non rilevata; 1983: 23.598 [redacted] 23.598.
Gagliardoni Franco, 17/08/56 Genova, bar e pubblici esercizi, [redacted] 6.325 [redacted] 41.161; 1984: 9.460 [redacted] 3.456
Gatti Vittorio, 24/01/18, Bolzaneto (Ge), attività non rilevata; 1985: 83.325 e 0
Gervasoni Ruggero, 27/09/22, Genova, attività [redacted] rilevata; 1983: 99.200 e 99.200. 1984: 99.200 e 99.200.
Ghio Marcello, 17/03/47 Paro[redacted] Ligure (Al), costruzioni edilizie residenziali; 1986: 10.5466 e 0.
Ghio Marcello, 17/03/47, Parodi Ligure (Al), costruzioni edili[redacted] residenziali; 1986: 105.466 e 0
Giambatta Armando, 23/02/40, Genova, riparazioni e manutenzioni; 1982: 34.123 e 0.
Grotto Gianluigi, 29/01/29, Genova, costruzioni opere pubbliche; 1983: 84.712 e 0
Guardabasso Francesco, 25/07/54, Napoli, attività non rilevata, 1983: 97.231 e 76.526
Guastella Elena, 22/06/49 Vittoria (Rg), attività non rilevata, 1984: 16.470 e 7327.
Guerini Rocco Romano, 30/07/37, Madignano (Cr), attività non rilevata; 1983: 29.858 e 22.425.
Gutierrez Valencia Juan Larr, 15/11/46 Cile, attività non rilevata, 1985: 22.000 e 22.000; 1984: 20.000 e 20.000.
Hagmann Bianca, 31/03/23, Genova, attività non rilevata; 1984: 30.000 e 30.000.
Iovino Riccardo, 6/01/65, Genova, articoli da regalo, per fumatori [redacted] bigiotteria; 1984: 21.463 e 21.463; 1985: 24.821 e 24.821.
Lanfranconi Giampaolo, 2/05/47 Genova; attivita' [redacted] rilevata; 1982: 62.493 e 61.560; 1983: [redacted] e 34.569.
Mandato Annibale, 17/07/35, Pietrelcina (Bn); medico; 1982: 68.307 e 0.
Mandato Annibale, 17/07/35, Pietrelcina (Bn), medico; 1985: 94.595 [redacted] 0., 1986: 96.096 [redacted] 0, 1984: 87.100 e 0, 1983: 77.001 e 0, 1982: 68.307 e 0
Marchisio Giacomo, 19/03/49 Genova; medico; 1986: 87.050 e 0.
Marchisio Giacomo, 19/03/49, Genova, medico; 1986: 87.050 e 0
Marra Gesualdo, 20/07/40, Reggio Calabria, intermediazione [redacted] rappresentante commercio; 1983: 27.084 e 18.551.
Matera Riccardo, 20/04/60 Potenza, attività non rilevata, 1983: 28.931 e 27.108
Morales Carlo, 26/04/50, [redacted]nova, attività non rilevata; 1982: 25.964 e 25.454.
Motta Edilio, 2/04/31 Predosa (Al), intermediari e rappresentanti comm., 1983: 14.569 e 21.949.
Novelli Francesco, 28/06/49, Genova, bevande; 1983: 32.511 e 0.
Novelli Lucia, 28/08/60, Genova, bevande; 1983: 32.511 e 0.
Olivero Alessandra, 22/07/39, Genova, abbigliamento; [redacted] 23.780 e 23.780.
Paduanelli Roberto, 13/02/63, Genova, trasportatore; 1985: 54.597 e 43.871; 1984: 24.730 e 11.822; 1983: 16.877 e 16.754
Papagno Giuseppe, 11/03/36 Corato (Ba), bar, 1982: 66.420 e 66.420; 1985: 64.028 e 64.028; 1983: 58.441 e 58.441; 1984: 53.042 e 53.042.
Parilli Silvio, 13/05/27, Genova, mobili e materassi, [redacted]2: 30.924 e 24.924; 1983: 13.885-6. 943
Pastorino Carlo, 9/02/25, Genova, amministrazione statale; 1984: 14.244 e 0; 1982: 11.684 [redacted] 0.

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità dell'Irpef [redacted] dell'Ilor contestate.

Peso Isabella, 31/03/38, Molfetta (Ba), ristorante; 1983: 16.560 e [redacted].
Pezzoli Maria Lucia, 15/05/16, Cerete (Bg), frutta fresca e secca, ortaggi etc.; 1983: 0 [redacted] 75.000. 1982: 15.738 e 9.738.
Postiglione Ruggero, 3/02/48, Genova, riparazioni e manutenzioni, 1983: 20.402 [redacted] 19.287; 1982: 16.982 e 13.059.
Ramos Maria, 27/05/41 Trieste, cuoio e articoli [redacted] pelle, [redacted]: 34.403 -24.658
Simone Guido, 22/06/45, Genova, costruzioni edili; 1982: 21.742 e 4.285.
Soldati Vittorio, 16/02/11 Milano, attività non rilevata, 1983: 7.709 e 0.

[redacted] A PAGINA 37

[redacted]

[redacted]

La fabbrica accetta i «consigli» della Regione

La proprietà delle acciaierie di Cornigliano ha fatto sapere di essere disp[redacted] a rispettare le direttive della Regione. L'ultimatum dato la [redacted] settimana dagli amministratori regionali per l'invio di due progetti scadeva ieri. L'assessore all'Ambiente Fabio Morchio aveva chiesto la sospensione dell'attività delle industrie Riva nel caso di ulteriori ritardi. Ieri [redacted] giunta si è riunita in seduta straordinaria e ha preso atto della disponibilità annunciata dalla direzione dello stabilimento. Il termine di presentazione dei progetti è stato prorogato al 29 luglio.

[redacted]

Medaglia [redacted] stemma per il senatore Taviani

[redacted] senatore a vita Paolo Emilio Taviani è stato insignito di una medaglia e dello stemma della Regione Liguria per [redacted] sua lunga attività politica [redacted] quale tributo dei liguri alla recente nomina. La cerimonia [redacted] è svolta ieri mattina.
Taviani ha esortato i liguri ad essere più ottimisti ed a far conoscere meglio le loro idee.

SAN [redacted]

Esplode la cucina [redacted] di gas, donna è grave

E' stata investita [redacted] un'esplosione nella cucina satura [redacted] gas. Ora Grazia Cavagnino, di 51 anni, abitante in salita Crosetta, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino. La donna ha riportato ustioni di primo [redacted] secondo grado alle braccia ed al [redacted]. L'esplosione [redacted] provocata da una perdita [redacted] gas che aveva saturato il vano cucina. E' bastato accendere la luce per innescare l'esplosione.

[redacted]TI

Solo la carne non supera i controlli

I promotori della campagna Meno & Meglio per [redacted] tutela del consumatore hanno [redacted] noti ieri mattina i risultati di tre giorni di analisi sugli alimenti prelevati [redacted] Genova. Al termine di una serie di analisi chimico batteriologiche, solo la [redacted] non ha superato i controlli. I tagli [redacted] stati acquistati in due supermercati ed al mercato Orientale. Tutti gli altri generi alimentari sono risultati non contaminati da batteri, streptococchi [redacted] stafilococchi.

Avevano comprato eroina da alcuni marocchini

Droga [redacted] aggredite

GENOVA. Si sono bucate [redacted] sono state violentate da chi gli aveva fornito la droga. Due ragazze tossicodipendenti Francesca, di 22 anni, e Luisa, di 27 anni, erano andate alla ricerca della dose nel centro storico. Si erano incontrate con due spacciatori marocchini nella [redacted] di Prè. Lo stupro [redacted] avvenuto in un magazzino-dormitorio. Nonostante le minacce ricevute, le due amiche hanno denunciato l'accaduto ed uno dei nordafricani [redacted] arrestato.

Le giovani avevano con sè pochi soldi per acquistare la roba, ma i marocchini si erano dimostrati disponibili a fare un piccolo sconto. La loro gentilezza non aveva insospettito Francesca [redacted] Luisa.

Ai primi due nordafricani intanto si erano aggiunti altri due connazionali. Il quartetto e le due ragazze si sono diretti verso [redacted] dei tanti dormitori. Una volta entrati nel tugurio, i marocchini hanno consegnato le due bustine di eroina. Francesca [redacted] Luisa si sono bucate su uno dei materassi stesi a terra. E' stato a quel punto che i quattro spacciatori hanno mostrato le vere intenzioni. Si sono avventati sulle giovani e le hanno violentate più volte.

Il racconto che le due amiche hanno fornito ai carabinieri po[redacted] dopo essere fuggite dal magazzino è agghiacciante. I nordafricani le avevano immobilizzate [redacted] costrette [redacted] subire violenza sessuale e percosse. Uno di loro le aveva minacciate di morte. Invece Francesca e Luisa hanno trovato il coraggio per presentarsi ai carabinieri della stazione di Portoria, che hanno fatto irruzione nel magazzino. E' finito [redacted] manette uno degli stupratori. Abdel Lahnin, di [redacted] anni. Altri dieci marocchini sono stati arrestati per possesso di sostanze stupefacenti, in tutto circa 70 dosi. [f. p.]

«Pretty Woman». Film fenomeno della scorsa stagione, descrive l'insolita love story tra una ragazza di strada e un ricco ed attempato manager. I protagonisti sono la nuova star Julia Roberts e l'ex «american gigolò» Richard Gere. Proiezioni all'Augustus di Rapallo e all'Ariston di Sestri Levante.

«La Sirenetta». L'ennesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney ha confermato anche quest'anno il successo internazionale rimediato dai suoi predecessori. Il film, diretto dalla coppia Musker e Clements, viene proposto al Nettuno di Genova, all'Eden di Pegli e al Centrale di Santa Margherita.

STASERA [redacted]

Cinema	Informazioni	Programma
[redacted] Pol. Margherita		CHIUSURA ESTIVA
[redacted] Pol. G[redacted]	Tel. 893.389	CHIUSURA ESTIVA
T. [redacted]		CHIUSURA [redacted]
Sala Carignano		CHIUSURA ESTIVA
[redacted] In Sant'Agostino	Tel. 247.0793	CHIUSURA ESTIVA
[redacted] 1	Tel. 208.549 Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire [redacted]	CHIUSURA ESTIVA
[redacted] 2	Tel. 208.549 Orario: 17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Augustus	Tel. 565.819 Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Corallo 1	Tel. 586.419 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
[redacted] 2	[redacted]l. 586.419 Orario: 16,30/18/18,30 21/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Grattacielo	Tel. 564.403 Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Instabile	Tel. 592.625 Or.: 21/22,40 Lire 9.000	**La timida** di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**
Lux	Tel. 561.691 Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 Lire 10.000	**Presunto violento** di Georges Lautner con R. Mitchum, M. Brandon (Francia '90) — Uno scienziato conosce il segreto di una formula matematica di straordinaria importanza. Attorno a lui si scatenano killer e agenti segreti. N. V. 1h 48' [redacted]
Manin	Tel. 691.002 Orario: 16/18/ 20,30/22,40 Lire 9000	**I diavoli** di Ken Russell con O. Reed, V. Redgrave (G. B. '71) — Francia '600: un abate si oppone al cardinale Richelieu per difendere la libertà di una piccola città. Accusato di stregoneria, sarà messo al rogo. V. M. 18 1h 53' **Drammatico**
Nettuno	Orario: 21,30 Lire 6000/4000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di di[redacted] una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Odeon	Tel. 368.266 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Olimpia	Tel. 581.415 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Orfeo	Tel. 564.849 Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 Lire 10.000	[redacted]
Palazzo	Tel. 589.512 Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Universale	Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000	CHIUSURA [redacted]
Universale	Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. [redacted]	CHIUSURA ESTIVA
Universale	Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Verdi	Tel. 562.137 Orario: 17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000	CHIUSURA ESTIVA
Alcione	Tel. 813.336	**[redacted] bottega del piacere**
[redacted] 1	Tel. 590.380	**Appuntamenti [redacted] - Incantevoli pornostar**
[redacted] 2	Tel. 590.380	**Amori transessuali - in provincia**
Chiabrera	Tel. 291.559	**The lady [redacted] Marquise**
Cristallo		**Profonda voglia [redacted]**
Dioniso	Tel. 586.516	**Il succhiatore della rosa**
Eldorado		**Profondo erotico**
[redacted] Amici del cinema	Orario: 21,15 Lire 5000	CHIUSURA ESTIVA
Fritz Lang	Orario: 21,15 [redacted]	CHIUSURA ESTIVA
Movie C[redacted]	Tel. 300.033 Orario: 21,15 Lire 5000	CHIUSURA ESTIVA
[redacted]	Tel. 58[redacted] Orario: 21,15 Lire 5000	CHIUSURA ESTIVA
[redacted]	Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 Lire 5000	CHIUSURA ESTIVA
[redacted] Ambra	Orario: 15,15/17,30 18,45/22 Lire 5000	CHIUSURA ESTIVA
[redacted] Eden	Orario: 21,15 Lire 6000/4000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[redacted] Arena est. Italia	Orario: 21,15 Lire 7000/5000	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si [redacted]e da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
[redacted] Centrale	Orario: Inizio 18; ult. 22,20 Lire 7000	**[redacted]** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[redacted] Augustus	Tel. 61.951 Or.: in. 18/ult. 22,20 Lire 7000	**Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] Astor	Tel. 309.896 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000	**Edward [redacted] Forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Cantero	Tel. 308.936 Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che [redacted] adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Mignon	Tel. 309.864 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[redacted] Ariston	Inizio ore 21 ultimo 22,40 Lire 7000	**Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

[redacted]A
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

[redacted]
Chiappano: via Sauli Pallavicino [redacted]

FARMACIE LEVANTE
[redacted] Sori, via Cairoli [redacted]
CAMOGLI: Antola, via [redacted] Repubblica 97
RECCO: Falqui, via Roma 6
[redacted] **MARGHERITA:** Pennino, via Pescino 2
[redacted] Moderna, via Marsala 4
ZOAGLI: Vallera, p.zza [redacted]
[redacted] Podestà, piazza Mazzini 13
[redacted] Frezzato, via Roma 36
SESTRI [redacted] Ligure, via Nazionale 131
MONEGLIA: Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[redacted] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.55
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.99.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.57.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica [redacted] pagamento) 54.27.75
R[redacted] **Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] **Levante:** 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: [redacted].20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.68 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova [redacted]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 65.858, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
[redacted] 75.134
Santa Margheri[redacted]
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.388
[redacted]
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted]. Margherita.

[redacted]bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 56.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 86.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, [redacted] leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [redacted] mare 23° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 12-15 km/h, [redacted] leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1014 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[redacted] DI IERI	max.	min.
Genova	30	23
Savona	[redacted]	[redacted]
Imperia	29	24

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **25**; min. **21**.

Il **Sole** sorge alle 6,00 e tramonta alle 21,08. La **Luna** sorge alle 12,54 e tramonta alle 23,53 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

[redacted]
Visite guidate a S. Margherita

Proseguono oggi a Santa Margherita le visite guidate agli itinerari d'arte della città e ai luoghi suggestivi delle [redacted] circostanti. A [redacted] dell'Azienda di soggiorno e del Comune.

MUSICA
Un palco sul mare

Secondo appuntamento, stasera, con la rassegna «Un palco sul mare» allestito sulla passeggiata di Rapallo. Oggi [redacted] la volta dell'imitatore Dario Ballantini e del sestetto vocalist «Bohemians». Nel chiostro della musica, concerto a quattro mani dei pianisti E. Zanchetta e Vera Zanotti.

LABORATORIO
Strumentisti di Amsterdam

Stasera all'Auditorium di piazzale San Francesco a Chiavari, [redacted] terrà un «laboratorio» di musica d'insieme con gli strumentisti del conservatorio di Amsterdam. L'appuntamento è alle 21,30. L'iniziativa rientra nella seconda edizione della rassegna «I centri estivi [redacted] musicisti europei» a cura del Centro bibliografico «Simone Molinaro» di S. Salvatore di Cogorno.

FESTA
Caccia al tesoro a Genova

Si tiene oggi alle [redacted] in piazza del Carmine a Genova, la prima edizione della caccia al tesoro per bambini dal titolo: «C'era una volta il Carmine».

TRADIZIONI
Sagra [redacted] Bagnun

S'inizia venerdì prossimo [redacted] Sestri Levante la tradizionale sagra del «Bagnun». Alle [redacted] è prevista la gara [redacted] pesca e alle 21 uno spettacolo folcloristico con il gruppo «Città di Genova». Le manifestazioni proseguono sabato con distribuzione del bagnun dalle 20,30.

[redacted]

[redacted] **16 LUGLIO**
NATI. [redacted] Mario, Camoriano Eraldo, Trimboli Ines, Rabaglia Laura.
[redacted] Assalino Luciana, anni 33, [redacted] Colomba, Battaglini Luigi 74, Beltrami Cesare, Buratti Rino 82, Capurro Luigi [redacted] 67, Dellacasa Giu[redacted] 91, Focacci Luigi Aureliano 57, Guarinoni Caterina 84, Micalizzi Sicilia 88, [redacted] Rosalia Alma 82, Parascandalo Ledonea Giovanni 67, Penna Vito 75, Pisoni Amelia Ines 97, Ronzoni Paolina 75, Savoia Filiberto Antonio 69, Spaltini Giuditta 86, Tozzi Corrina 83, Zanghi Pasquale 77, Chiossone Francesco 65, Cortesi Attilio Lorenzo 80, Crostelli Annunziata [redacted] 88, D'Andrea Antonio 60, Danovaro [redacted] Gatta [redacted] Grandi Ottavia 60, Iemolini Elide 91, Lapri Luigia 88, Novara Giuseppina 83, [redacted] Pietro Antonio 68, Piaggio Angela Anna 63, Rossi Edda Rachele 54, Rossi Elisa 78, Ruberto Margherita 58, Rulu Romea 90, Sala Gianfranco 37, Traverso Adolfina 39, Bonosso Lo[redacted] 81, Mazza Giuseppe 71.

[redacted]

ARTIGIANI
Mostra [redacted] Lavagna

Gli artigiani di Lavagna, in collaborazione con il Comune, hanno organizzato una mostra nella saletta della «Chez Vous» di piazza Milano. Si tratta di una esposizione di prodotti artigianali locali. Ci sono lavorazioni in ceramica che rispecchiano la tradizione ligure [redacted] rivierasca in particolare, e ancora ornamenti femminili in argento, ardesia e pietra dura eseguiti da altri operatori del settore. Si può ammirare anche il famoso macramè ligure e, infine, i quadri del pittore Mi[redacted] Ventura. La mostra chiuderà il 9 [redacted]. E' aperta ogni giorno dalle 21 alle 23.30.

[redacted]
Serata di gala

Si è svolta [redacted] Rapallo, presso l'Eurotel, la serata di gala «Il buffet freddo», che ha [redacted] sfidarsi i migliori chef liguri, tutti membri dell'associazione cuochi della Provincia di Genova: ha vinto la selezione rapallese, prova valida per la partecipazione alla finale nazionale [redacted] Montecatini Terme, Vittorio Barocchini, chef dell'hotel Miramare di Sestri Levante con la «terrina tricolore»: di polpa di pesce rombo, salmone e mousse di rucola con timballo di patate e melanzane.

AMBIENTE
Plastica riciclata

Parte oggi da Viareggio l'iniziati[redacted] «Per [redacted] mare pulito» della Replastic, il Consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi. Il consorzio ha l'incarico di effettuare una raccolta differenziata di rifiuti plastici nei porti delle principali località turistiche della Liguria. La barca della Replastic, un 14 metri messo a disposizione dalla Sep (Servizi ecologici porto di Genova) darà tappa in una trentina di porti, tra i quali quelli di Lavagna, Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Portofino, Camogli, Sestri Ponente, Arenzano. Arriverà sino a Ventimiglia. In questi porti sarà possibile trovare speciali cassonetti adibiti alla raccolta della plastica.

[redacted]
Festa [redacted] S. Rocco

Il Comitato per i festeggiamenti di San Rocco ha presentato il programma delle celebrazioni che si terranno in onore del santo patrono [redacted] metà agosto. Quattro giorni di festa, dal 14 al 17. Il 16, giorno clou della festa, le autorità recchesi scioglieranno il voto risalente a un centinaio di anni fa, portando due ceri votivi al santo che [redacted] salvato Recco dalla peste. Sempre il 16, alle 20,30, comincerà la tradizionale processione, con l'arca del santo [redacted] gli antichi crocifissi.

Liberi professionisti e tutte le categorie commerciali e imprenditoriali nel mirino del fisco

L'elenco di Formica che fa paura a Genova

Centinaia di persone del capoluogo sono state sottoposte agli accertamenti di legge da parte degli uffici tributari del ministero
Sotto controllo le dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni, tutti dovranno pagare sanzioni pecuniarie oltre agli arretrati

(CONTINUA DA PAGINA 35)

Per ogni contribuente, citiamo nome, cognome, data e luogo di nascita, tipo di attività, anno a cui si riferiscono le dichiarazioni, entità dell'Irpef e dell'Ilor contestate.

Acerbi Domenico, 9/03/17 Tortona (Al), intermediari ■ rappresentanti comm., 1985: 3.509 e 3.509.

Albanese Mario, 21/10/43, Jugoslavia, tipografia; 1984: 38.760 ■ 38.760

Anielli Mario Luigi, 25/09/40, Campo Ligure (Ge), altri prodotti industriali; 1983: 5.372 ■ 0.

Ansaldo Rocco, 8/10/24 Genova, notaio, 1982: 3.000 e 0.

Antara Livio, 17/02/32, Zeri (Ms), attività non rilevata; 1984: 13.043, 13.043; 1983: 12.000 e 12.000.

Arata Gabriele, 26/05/40 Genova, trasp. su strada di persone e merci, 1983: 8.925 e 1.179.

Arata Giuseppina, 2/12/03, Genova , attività non riveiata; 1982: 1.420 e 0.

Artuso Emanuela, 19/04/22, Genova, attivita' non rilevata, 1982: 1.289 e 956.

Ascola Giuseppe, 10/03/31 Reggio Calabria, attività non rilevata, 1983: 20.000 e 20.000.

Assereto Angelo, 8/03/35, Genova, riparazioni e manutenzioni; 1982: 43.715 e 37.219; 1983: 38.672 ■ 22.717

Avella Francesco, 3/08/50, Ruvo di Puglia (Ba), biancheria e maglieria; 1984: 143.773 ■ 0. 1983: 0 e 40.000.

Avio Luigi, 20/06/34, Arquata Scrivia, generi alimentari; 1983: 15.000 e 15.000; 1985: 15.000 e 15.000; 1984: 15.000 e 9.931.

Avolio Ferdinando, 16/08/47, Rodi Garganico (Fg), attività non rilevata; 1985: 42.476 ■ 34.249

Baccini Mario, 16/12/33, Fivizzano (Ms), riparazioni e manutenzioni, 1985: 3.851 e 2.465.

Bachi Ugo, 23/05/08, Torino, attivita' non rilevata, 1982: 5.189 e 0. 1983: 1.909 e 0.

Balestra Giancarlo, 4/05/59 Genova, articoli vari, 1984: 22.000 e 22.000; 1983: 20.000 e 20.000.

Barbero Mario, 24/10/21, Morsasco (Al), amministrazione e consulenza; 1982: 39.756 e 0

Barbieri Luigi, 23/12/23, Varese Ligure (Sp), pellame; 1984: 1.692 e 0.

Baria Enrico, 19/11/52, Genova, motoveicoli biciclette tanti acc.; 1983: 199.609 e 174.609.

Barile Attilio, 5/08/45, Genova, attività non rilevata; 1985: 147.124 ■ 147.029. 1984:132.420 ■ 132.364.

Bartolozzi Giuseppe, 15/07/38, Genova, attività non rilevata; 1983: 32.804 e 16.804. 1984: 23.000 e 7.700.

Battilana Bernardo Camillo, 20/08/27, Genova, medico, 1984: 459 e 0.

Battistelli Giorgio Mario, 11/10/35, Genova, attività non rilevata; 1983: 2.396 e 34.966.

Belardi Alberto, 22/05/36, La Spezia, macchine ■ apparecchi elettr.e tel., 1982: 2.502 e 9; 83: 3.271 e 0

Bellebuono Ilario, 27/04/54, Genova, frutta fresca e ortaggi; 1983: 1.880 e 0.

Bemi Antonio, 3/05/40, Savona, trasporti marittimi e fluviali; 1983: 720 e 0.

Bendinelli Vera, 3/09/27 Livorno, attività non rilevata; 1983: 2.637 e 0

Bennardis Francesca, 19/07/65 Cavarzere (Ve), bar, 1983: 9.177 e 0.

Beretta Ferdinando, 31/10/36 Genova, medico, 1982: 3.669 ■ 426. 1983: 423 e 0.

Bersini Felice, 18/07/34, Genova, medico, 1983: 3.975 e 0.

Bertoni Homs, 25/07/26 Cortona (Ar), intermediari e rappresentanti comm., 1983: 5.243 e 1.835.

Bevilacqua Anna, 5/03/50, Reggio Emilia, attività non rilevata; 1 : 13.333 e 13.333.

Biggi Enrico, 29/09/45, Rapallo (Ge), enti pubblici non commerciali; 1983: 757 e 0.

Billeci Raffaele, 10/02/34, Palermo, attività non rilevata; 1983: 54.271 e 54.271

Bimbi Domenica, 13/03/14 Vetto (RE), attività non rilevata, 1983: 5.621 e 0.

Bini Paolo, 18/05/48, Genova, carni fresche; 1984: 15.523 e 15.523; : 16.467 e 5.764.

Bloisi Mario, 25/10/61 Matera, attività non rilevata, 1983: 5.000 e 5.000.

Bocchieri Franco, 15/05/50, Trieste, serv. dello stato interesse gen.le, 1982: 6.745 e 0

Boggero Giulia, 16/06/24 Genova, farmacista, 1983: 1.725 e 604.

Boggiano Mario, 22/12/14, Arenzano (Ge), notaio; 1983: 1.232 e 0.

Bolla Luigi, 18/04/42, Genova, zucchero ■ caffè; 1985: 12.631 e 0; 1984: 7.691 e 0.

Bonelli Giovanni, 9/10/30, Campo Ligure (Ge), avvocati procuratori patroc. legali, 1986: 2.424 e 0

Bonino Piero, 7/09/37, Genova, altri prodotti industriali; 1983: 49.728 ■ 0. 1984: 59.444 ■ 0. 1985:313.192 e 0.

Borrello Antonio, 23/03/39 Torre Del Greco (Na), attività non rilevata, 85: 6.636 e 0.

Borri Adriano, 9/05/44, Torino, panettiere; 1984: 0 ■ 150.000; 1982: 0 ■ 100.000

Borzini Enrico, 14/11/57, Genova, articoli e attrexxature per lo sport; 1982: 1.590 e 0.

Borzini Maurizio, 8/11/54 Genova, articoli sportivi; 1982:1.590 e 0

Bottaro Agostino, 21/02/23, Genova, altre attività professionali, 1983: 19.000 e 0

Bottaro Maurizio, 20/01/59, Genova; 2.446 e 24.000.

Boveri Ferdinando, 16/12/23 Alluvioni Cambio' (Al), farmacia, 1983: 4.617 e 0.

Bracco Mario, 11/04/23 Jugoslavia, servizi sanitari pubblici, 1982: 2.577 e 0.

Brancatisano Massimo, 27/03/53, Genova, abbigliamento; 1982: 13.000 e 13.000; 1983: 6.080 e 5.317.

Brandi Guido, 18/06/34 Genova, macchine utensili e utensileria, 1983: 898 e 0.

Bria Adriano, 14/11/36 Garessio (Cn), macchine agricole e industriali 1983: 2.455 e 0.

Brunetti Renato, 17/08/48 Genova, intermediari ■ rappresentanti comm., 1984: 18.000 e 13.010.

Bruni Irma, 11/06/28 Varese Ligure (Sp), calzature; 1982: 2.370 e 0.

Bruzzone Nicolino, 23/02/28 Sestri Levante, estrazione di materiali di cava, 17.135 e 3.150; 1982: 13.821 ■ 0.796.

Bucalo Giorgio, 6/01/52, Reggio Emilia, autoveicoli; 1986: 13.983 e 0.

Calcagnile Mauro, 23/05/61, Piacenza, attività rilevata; 1982: 49.574 ■ 0

Cambiaso Maria, 26/02/15, Serra Riccò (Ge), attività non rilevata; 1982: 1417 e 0.

Camilla Adriano, 10/07/42, Chiavari, abbigliamento; 17.343 e 6.318; 1984: 17.343 e 6.318.

Campidoglio Giovanni, 11/04/52 Monreale (Pa), vini e bevande, 1982: 2.719 e 0.

Canellini Angela, 10/04/50, Genova, frutta fresca e ortaggi, 1983: 338 ■ 0.

Canessa Pio Nicolò, 17/05/19, Roma, ingegneri e architetti; 1983: 10.191 e 0.

Cantoni Anna, 20/04/56 Genova, attivita' non rilevata; 1982: 1.680 e 0.

Capris Paolo, 25/09/51 Caluso (To), medico, 1984: 5.019 e 0.

Capurro Giorgia, 19/09/60, Genova, attivita' connesse con i trasporti, 1983: 241 e 0.

Carbonaro Antonio, 19/11/30 Siderno (Rc), avvocato, 1983: 5.840 e 0.

Carli Carlo, 23/11/41 Genova, macchine elettriche; 1.795 e 0, 1982: 268 e 0

Carlotto Giacomo, 18/08/19, Genova, commercio animali vivi; 1983: 1.578 e 0.

Carrari Carlo, 22/12/42, Vallecrosia (Im), Servizi dello Stato; 1983/ 160 e 0.

Castagnino Salvatore, 20/10/48, Petilia Policastro (Cz), riparazioni e manutenzioni; 1983: 45.182 e 27.855; 1982: 21.589 e 10.197

Castellini Salvatore, 2/12/37 Palermo, gioielleria oreficeria, 1984: 20.000 e 20.000; 1983: 18.000 e 18.000.

Cattaneo Della Volta Giacomo, attività rilevata, 21/02/25, Genova: 780 e 0

Cattaneo Laura, 23/02/62, Genova, frutta fresca e secca, ortaggi etc., 1985: ■ e 8.000

Cavallo Giorgio, 21/06/26, Genova, altre attività professionali, 1983: 2.825 e 0.

Centonze Michele, 17/03/26 Umbertide (Pg), medico, 1986: 3.244 e 0; 1985: 2.184 e 0.

Cerrato Emilio, 13/06/14 Torino, attivita' non rilevata, 1983: 1.495 e 0; 1982: 513 e 0.

Cerri Maria, 23/09/45, Genova, carni fresche; 1984: 0 e 30.000

Cerrini Alfredo, 11/11/39, Alberona (Tr), riparazioni e manutenzioni; 1983: 35.495 e 7.396. 1984: 12.126 e 5.893.

Chiozza Giorgio, 22/09/50, Ovada (Al), prodotti alimentari class. 1983: 198.843 e 0. 1984: 4.447 e 0.

Ciabatti Paolo, 13/12/30, Francia, riparazioni e manutenzioni; 1986: 119.790 e 103.790. 1985: 90.595 e 82.595. 1984: 61.780 ■ 53.780. 1983: 19.467 ■ 11.467.

Ciangherotti Sandro, 20/02/46, Albenga (Sv), medici; 1982 3.470 e 0; 83: 712 e 0

Cifarelli Oscar, 5/09/11 Genova, medico, 1982: 1.769 e 0; 1983: 1.461 e 0.

Colotto Valentina, 25/04/29, Genova, attività non rilevata; 1982: 1.176 e 0.

Confetti Giorgio, 23/10/40, Ramiseto (Re), trasportatore su strada persone ■ merci; 1983: 7.550 e 0; 1984: 15.150 e 0

Conta Emilio, 24/10/10, Genova-Voltri, attività non rilevata; 1982: 1580 e 0

Costa Adriano, 9/09/43, Genova, ristoranti; 1983: 16.118 e 51.118.

Costa Adriano, 7/09/25 Busalla (Ge), assicurazioni, 1983: 5.098 e 4.224.

Costa Benedetto, 23/04/50 Santa Caterina Villa (Cl), medico, 1983: 5.494 ■ 0.

Costa Riccardo, 23/02/28, Genova, cartolerie e filatelia; 1984: 18.030 e 0.

Costa Ulderico, 31/03/43, Borgo Val Di Taro (Pr), attività non rilevata; 1982: 2.531 e 0; 1983: 1.539 e 0.

Costanzo Francesco, 8/12/49, Caltanissetta, serv. altrove classificabili (Cl), 1982: 1.450 e 0; 83: 2.919 e 0

Costanzo Salvatore, 5/8/1933, Giarre (Ct), trasportatore su strada; 1983: 3529 e 0

Cotornio Benedetta, 10/03/29, Vobbia (Ge), generi alimentari; 1984: 4.260 e 2.574.

Croce Paolo, 24/0568, Genova, attività non rilevata; 1985: 0 e 30.000.

Croci Bruno, 20/08/48 Genova, tessuti per abbigliamento, 1983: 4.834 e 0.

Crosa Francesco, 30/11/42, Castel Frentano (Ch), rappresentante di commercio; 699 e 0.

Cuccia Concetta, 19/10/44, Lercara Friddi (Pa), rappresentante; 1983: 45.023 e 33.189

Cunaz Mario, 30/03/31, Jugoslavia, attivita' non rilevata, 1983: 605 e 0.

Cusmano Franco, 22/02/26, Pisa, medico; 1982: 3.432 ■ 0; 1983: 110 e 0.

Dafarra Riccardo, 20/08/42, Genova, attività non rilevata; 1982: 2.519 e 0.

Daglio Pietro, 1/05/48, Genova, attività non rilevata; : 148.988 e 0. 1984: 138.443 e 0.

De Benedictis Pasquale, 13/10/24 Manocalzati (Av), attività rilevata, 1984: 4.669 e 0; 1985: 3.884 e 0.

Mattei Benito, 7/06/32, Varese Ligure (Sp), attività non rilevata; 1983: 8.314 e 5.228.

Del Greco Rita, 5/09/54 Genova, attività rilevata, 2: 6.157 e 4.314.

Dellacà Francesco, 10/05/53, Genova, poligrafia editoria e simili; 1983: 28.546 e 0.

Dellepiane Amelia, 3/04/64, Genova, attività non rilevata; 1985: 4.182 e 4.182

Dell'Utrivizzini Ettore, 8/10/27 San Cataldo (Cl), attività non rilevata, 2: 4.841 e 0. 1983: 6.300 e 0.

Delrio Aldo, 27/01/36, Sassari, attività non rilevata; 1982: 159.617 e 151.713. 1983: 237.446 e 237.446.

Di Maria Egidio, 6/09/40, Camogli, trasporti su strada persone e merci; 1982: 7.098 e 3.549. 1983: 241.240 ■ 225.240.

Di Petto Nicola, 20/07/1936, San Lorenzello (Bn); trasporti su strada; 1983: 1331 e 0; 1984: 3508 e 0

Dodero Paolo, 13/01/11, Genova, attività rilevata; 13.117 e 1.028; 1983: 1.028 e 1.028.

Domenicucci Maurizio, 15/08/46, Campo Ligure (Ge), attività connesse con i trasporti, 1982: 3.817 e 0; 83: 4.238 e 0

Emiliani Ennio, 26/04/55, Genova, riparazioni e manutenzioni; 1984: 14.342 e 6.342.

Epicarmo Mario, 25/10/41, Genova, trasporti stradali; 1983: 20.300 e 0.

Erardi Franca Gabriella, 28/06/53, Genova, medico; 1983: 8920 e 0.

Esposito Maria Pia, 82 serv. altrove classificabili 14/10/40 Genova, 1982: 0 e 8.000

Fassino Ezio, 83 15/10/60, Genova, attività non rilevata, 24.495 e 0

Fava Primo, 12/12/18, Bologna, attitivà non rilevata; 1983: 13.000 e 0.

Ferrari Giancarlo, 9/10/26 Genova, tessuti per abbigliamento, 1983: 6.698 e 0; 1982: 5.274 e 0.

Ferrari Maria, 28/02/24, Genova, attività non rilevata, 1982: 558 e 0; 83: 2.460 e 0; : 2.120 e 2,120

Fioravanti Attilio, 20/02/28 Genova, beni di recupero, 1982: 6.469 e 0.

Fontana Emanuele, 16/07/45, Siracusa, bar e pubblici esercizi, 1983: 3.000 e 0; 84: 6.179 e 0

Fossati Eugenio, 1/11/30, Busalla (Ge), attività non rilevata; 1983: 2.407 e 6.021; 1982: 1.571 e 3.880.

Frugone Luigi Angelo, 5/06/27 Genova, intermediario; 1982: 1.935 e 0.

Gaggero Amedeo, 17/07/46 Genova, attivita' non rilevata, 1983: 3.000 e 0.

Galardi Livia, 12/02/15 Pelago (fi), attività non rilevata; 1983: 3.076 e 0

Ganapini Roberto, 7/01/53, Genova, attività non rilevata; 1985: 27.951 e 27.951. 1984: 25.800 e

Gaudiano Paolo, 29/06/50 Genova, intermediari e rappresentanti comm., 1985: 19.879 ■ 20.780.

Gelera Mansueto, 17/08/95 Ripalta Cremasca (cr), attività non rilevata, 1982: 150 e 0

Gemma Gino, 7/12/19, Bosco Marengo (Al), medico; 1983: 1.160 e 0. 1982: 900 e 0.

Ghersi Giov. Battista, 6/10/23 Genova, articoli in ferro; 2.150 e 0

Ghersi Stefano, 13/10/13, Genova, attività professionali; 1983: 1759 e 0

Ghio Lorenzo, 8/7/1929, Costa Vescovato (Al), riparazioni e manutenzioni; 1984: 2.317 ■ 0

Giacchero Domenico Carlo, 6/06/58, Genova, attività non rilevata; 1982: 5.200 e 0.

Giaracca Salvatore, 3/02/40, Niscemi (Cl), servizi; 1984: 38.080 ■ 68.747

Gibellini Mario, 25/01/43 Genova, amministratori consulenti, 1982: 5.149 e 0.

Giuffre Giulio, 3/12/32, Reggio Calabria, attività non rilevata; 1984: 51.469 ■ 39.190; : 30.964 e 17.823

Goretta Elisabetta, 17/10/45, Genova, bar; 1982: 2.355 e 15.700.

Gramendola Ada, 9/07/48 Reggio Calabria, bar ■ pubblici esercizi, 1983: 50.000.

Grattarola Aldo, 7/04/15, Genova, attività non rilevata, 1982: 3.061 e 0; 83: 3.824 e 0

Guagnino Mario, 13/05/17, Genova, bevande; 1983: 907 ■ 0.

Guglielmone Mario, 29/05/27, Genova, abbigliamento; 58.109 e 42.109

Guidi Danilo, 14/11/58 Genova, bar, 1983: 0 e 11.000.

Guido Mario Franco, 82 altre attività professionali 18/10/41 Genova, 1982: 3.129 e 0

Iannizzi Francesco, 20/10/50, Mammola (Rc), attività non rilevata: 1982: 111.135 e 99.135.

Iaria Grazia Rosaria, 5/10/54, Rizziconi (Rc), rivendita giornali e riviste; 1985: 6.125 e 26.325.

Icardi Francesco, attività non rilevata, 23/09/28 Busalla (Ge), 1982: 831 e 0; 83: 1.538 e 0

Imperatore Lucia, 8/07/56, Genova, attività non rilevata; 1985: 5.759 e 4.342.

Impicoini David, 15/12/01, Norcia (Pg), servizi; 1985: 34.830 ■ 29.840

Isenburg Corrado, 3/06/44 Arona (No), altri prodotti industriali, 1985: e 2.590.

Lafronza Alfredo, 26/11/28 Genova, attività non rilevata, 1983: 5.839 ■ 4.600; 1982: 2.825 e 2.825.

Lanzola Vincenzo, 13/09/38 Genova, art. sportivi campeggio, 1982: 3.735 e 1.991.

Lanzoni Paolo Francesco, 2/10/53, Genova, prodotti non alimentari non class., 1982: 420 e 0; 83: 3.655 e 0

Lastello Emanuele, 27/10/29 Moncalieri (To), trasp. strada di persone e merci, 1983: 4.459 e 4.190.

Lavagnino Angelo Francesco, 22/02/09 Genova, artista; 1982: 1.660 e 0; 1983: 260 e 0.

Leonardo Giuseppe, 23/11/53 Enna, attivita' non rilevata, 1982: 25.284 e 0.

Lercari Giuseppe, 1/07/47 Genova, attività non rilevata, 1984: 20.000 e 20.000; 1983: ■ 19.500.

Lisbo Pierluigi, 12/11/43, Rossiglione (Ge), attività non rilevata; 1982: 1.856 e 0.

Logozzo Gianfranco, 25/10/60, Genova, riparazioni e manutenzioni: 1986: 114.373 e 114.373. 1984: 14.200 e 14.200. 1985: e 9.950.

Lorettu Luigia, 27/11/28, Monteleone Rocca Dor (Ss), generi alimentari vari, 1982: 1.665 e 0

Lugano Carlo, 17/05/16, Montemarzino (Al), frutta fresca e secca, ortaggi etc., 1982: 1.773 e 1.773

Magnaghi Giovanna, 3/12/33, Brescia, prodotti chimici; 1982: 2.782 e 0.

Mamone Stefano, 4/01/53, Palermo, attività non rilevata; 1984: 12.000 e 62.000. 1983: 0 e 10.000.

Mantaro Maria Teresa, 3/07/56, Genova, attività rilevata: 1983: 3492 ■

Marasco Giuditta, 12/03/50, Strongoli (Cz), bar, 0 e 57.000; confezioni, 1984: 0 ■ 15.000.

Marcenaro Gerolamo, 8/04/40, attività rilevata, Genova, 1983: 4.630 e 0

Marchese Luciano, 27/04/53, Pizzo (Cz), attività non rilevata; : 5.643 e 2.700.

Marchi Luciano, 1/01/55 Genova, attività rilevata, 1982: 4.799 e 4.645.

Margheri Cesare, 2/07/39, Borgo San Lorenzo (Fi), rappresentante; 1982: 53.061 e 52.350; 1983: 43.734 e 37.734; 1984: 53.995 ■ 50.000

Mariotti Teresa, 24/04/31, Genova, biancheria; 1984: 567 ■ 567; 1983: 338 e 317.

Marletto Giacomo, 8/03/20 Genova, carpenteria metalli. forni e caldaie, 1983: 2.136 e 0.

Marsano Enrico, 18/10/40 Genova, attività non rilevata, 1984: 20.478 ■ 18.965; 1983: 18.662 e 17.720.

Marsano Giuseppina, 20/04/12 Genova, attività non rilevata, 1983: 3.749 e 3.749; : 3.237 e 3.237.

Martelli Salvatore, 21/11/35, Genova, rappresentante commercio; 1983: 768 ■ 0.

Martini Mauro, 16/12/31 Cascina (Pi), attività non rilevata, 1983, 17.856 e 0

Massone Attilio, 19/06/42, Castellaro d'Orba (Al), costruzioni edilizie residenziali, 1983: 441 e 0.

Mattei Marco, 21/07/46 Genova, articoli sanitari; 1 3: 2.059 e 0; commercialista, 1982: 486 e 0.

Mauceri Giuliano, 5/08/39 Genova, attività non rilevata, 1983: 20.400 e 20.400; 1984: 10.589 e 15.000.

Mazior Enrico, 9/08/36, Rossiglione, attivita' non rilevata, 1982: 2.868 e 0.

Mazzei Elsa 83 attività non rilevata 13/03/33 Marciana Marina (Li), 1983: 3.933 e 3.933

Melita Ugo, 7/09/36, Parabiago (Mi), attivita' non rilevata, 1982: 3.913 e 0.

Menegotti Luigi, 12/03/20, La Spezia, attività non rilevata; 1982: 853 e 853.

Mereta Carlo, 25/10/54 Casella, attività non rilevata, 1983: 12.963 e 0.

Mexea Agostino, 10/03/41, Genova, servizi per lavatura e tintura; 1984: 2.371 e 8.482; 1983: 828 e 3.141.

Micheletti Maria Angela, 27/08/43, Mondovi' (Cn), attivita' non rilevata; 1984: 7.794 ■ 3.013.

Molinari Francesco, 31/07/50, Genova, attività non rilevata; 9.485 ■ 1.736; 1984: 1.425 e 0.

Molino Venera, 15/08/25, Castroreale (Me), attività non rilevata, 1982: 2.185 e 0, 83: 1.796 e 0

Monego Mario, 1/01/15, Genova, attività non rilvata; 1983: 1.091 e 0.

Mordiglia Massimo, 27/06/43, Chiavari, attività rilevata, 1982: 2.868 e 0.

Morelli Mauro, 3/03/56, Genova, attività non rilevata; 1982: 14.000 e 14.000; 1983: 12.063 e 12.063.

Moret Pieter Hendrik, 14/04/25, Paesi Bassi, attività non rilevata; 1982: 376.941 e 0.

Moro Mary Leonarda, 20/11/11, Genova, attività non rilevata; 1983: 1.402 e 0.

Moroni Giorgio Franco, 15/11/51 Genova, assicurazioni; 1983: 30 e 0

Murino Gianfranco, 10/07/69, Genova, rappresentante di commercio; 1984: 1.355 e 0.

Musso Carlo Giovanni Battì, 3/01/32 Genova, attività non rilevata; 1.547 e 0, 1983: 804 e0

Narizzano Gian Paolo, 15/04/32, Genova, costruzioni edilizie residenziali; 1982: 2.448 e 5.139.

Narizzano Renzo, 20/06/39, Genova, strumenti sanitari, 1983: 5.802 e 0.

Negri Franco, 18/06/46, Bergamo, fonderie seconda fusione, 1983: 478 e 0.

Negrino Andrea, 10/10/20, Genova, elettrodomestici; 1982: 47.572 e 41.672

Nela Sebastiano, attività non rilevata, 13/03/61 Rapallo (Ge), 1982: 2.076 e 0

Nicora Rocco, 5/03/35, Genova, vini e liquori; 1983: 28.796 e 64.716

Noberasco Maria Carla, 24/10/46, Genova, prodotti alimentari non classif., 1982: 3.600 e

Ottino Edoardo, 13/01/31 Vercelli, sale e tabacchi, 1983: 50.671.

Paganetto Ernani, 23/02/14, Genova, strumenti musicali; 1984: 36.525 ■

Pagani Angelica, 4/07/24, Milano, servizi non classificabili; 1982: 952 e 0.

Panero Monica, 31/01/66, Acqui Terme (Al), profumeria; 1985: 0. e 55.000; 1983: 9.000 e 9.000.

Pansolin Roberto, 1/04/52, Cogoleto (Ge), rappresentante commercio; 1983: 4.723 e 0.

Parodi Giovanbattista, 30/01/36, Genova, calzature; 1982: 59.856 ■ 51.616. 1983: 146.661 e 143.334.

Parodi Giuseppe, 25/4/39, Urbe (Sv), attività non rilevata: 1983: 17.853 e 0

Parodi Nicola Rinaldo, 21/11/10 Peru, ferramenta e casseforti; 1 3: 3.000 e 0.

Parodi Orlando, 11/08/26, Genova, attività rilevata; 1982: 2.411 ■ 8.882.

Parodi Pietro Renzo, 29/06/07 Peru, ferramenta e casseforti; 1983: 3.000 e 0.

Pasa Mladenka, 21/12/21, Zara, altre attività professionali; 15.000 e 15.000; 1983: 15.000 e 15.000.

Patrone Maria Alice, 6/11/20, Genova, servizi dello stato, 1982: 470 e 0.

Penco Salvi Giovanni Battista, 13/07/20 Genova (Ge), agenti borsa e assimilati, : 4.424 e 0.316; 1983: 5.011 e 0.778.

Prato Tito, 21/05/04 Genova, attività non rilevata; 1982: 2.128 e 0

Rabotti Fabrizio, 31/01/60, Genova, latte ed altri prodotti affini, 1983: 6.317 e 0

Raschella Stefano, 4/02/52, Mammola (Rc), costruzioni edilizie residenziali; 1984: 151.020 e 140.620.

Ratto Luigi, 5/06/41, Genova, trasporti; : 14.087 e 0.

Ravano Pietro, 18/11/17 Genova, trasp. marittimi e fluviali, 1983: 20.367.

Ravazzano Anna Maria, 18/07/39 Novi Ligure (Al), prodotti ortofrutticoli, 1982: 5.651 e 0.

Ravizza Amilcare, 28/08/35, Genova, mobilio arredamento; 1985: 237.237 ■ 234.732.

Repetto Pietro, 16/03/38 Genova, prodotti petroliferi raffinati, 1983: 5.288 e 0.

Righetti Giorgio, 29/09/25, Genova, attività rilevata; 1983: 12.000 e 0.

Risso Luigi, 5/08/32 Montoggio (Ge), tessuti per abbigliamento, 1983: 4.834 e 0.

Giulio, 17/08/11, Milano, macchine per industrie ■ commercio, 1983: 3.300 e 0.

Rollino Marco, 28/07/25 Genova, costruzioni edilizie, 1983: 178 e 0

Rosi Adele, 26/02/34 Vernasca (Pc), profumerie, 1982: 50.000.

Rosselli Mirella, 28/01/40 Genova, attività non rilevata, 1983: 50.000.

Rossi Giuseppe, 26/07/25, Genova, ingegneri ed architetti, 1983: 990 e 0

Sala Rocco, 16/05/44, Genova; 1983: 6.016 e 6.016.

Santamaria Mario, 5/07/39 Genova, attività non rilevata, 1982: 8.236 e 0.

Sconfienza Secondina, 2/02/29 Mombercelli (At), frutta, 1982: 18.163 e 11.131.

Silvano Giovanna, 24/10/31, Genova, attivita' non rilevata, 1983: 4.125 e 4.125

Sottile Giuseppe, servizi di vigilanza; 1983: 50.313 e 0.

Stalfieri Luigi, 9/07/51, Matera, distributori carburanti e lubrific.; 1983: 25.439 e 24.160.

Taraffo Clotilde, 16/08/26, Genova, attività non rilevata; 1983: 1.159 e 0.

Taruffo Ercole, 18/03/45 Tiglieto (Ge), attività non rilevata, 1982: 3.122 e 0; 1983: 1.301 e 0.

Timossi Giovanni Battista, 17/09/20, Campo Ligure (Ge), attività non rilevata; 1982 3.338

Traveni Luciano, 4/01/34 Jugoslavia, attività non rilevata, 1983: 8.500 e 0.

Traverso Angelo, 12/03/42, Ronco Scrivia, attivita' se con i trasporti, 1983: 4.074 e 1.425.

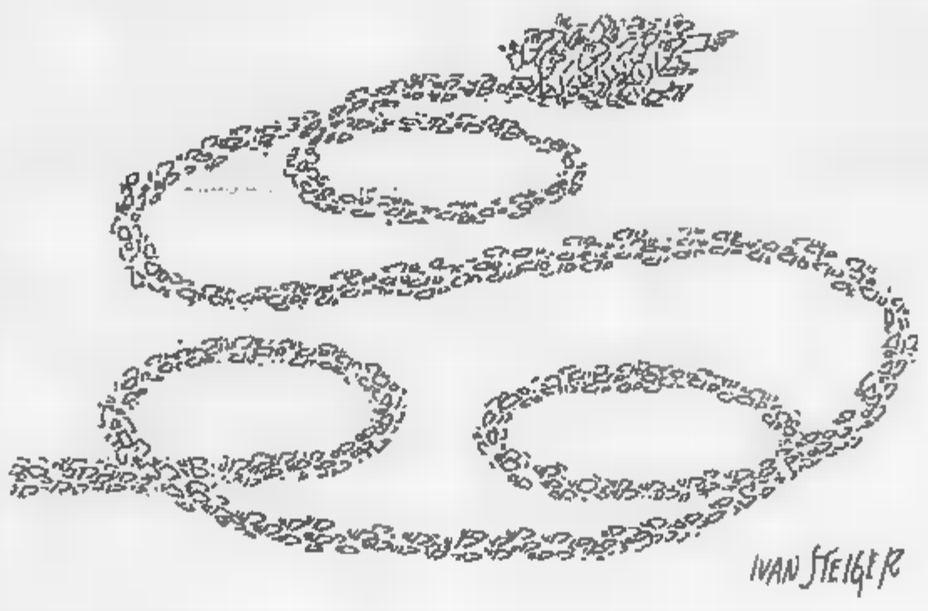
Vassalli Clara Alba, 13/03/56, Genova, trasporti stradali; 1983: 19.728 e 13.738; 1984: 19.888 e 11.888; 1985: 4.875 ■ 318.

Zenere Regina Adelina, 12/07/37, Grantorto (Padova), attività non rilevata; 1983: 14.121 e 14.561.

Zunino Remigio, 16/02/27, Urbe (Sv), veicoli ed accessori; 1983: 83 e 655.

Zunino Remigio, 16/02/27, Urba (Sv), veicoli e accessori; 1982: 493 e 0.

(CONTINUA DOMANI)



Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
consiglia prenotare

LINEA INTIMA
by Sanitas
Intimo e Mare Uomo-Donna, Calze e Collants
Via Roma, - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019 500.256

A.A.A. VENDESI
VIA TURATI - SAVONA
BOX AUTO PRIVATI
VARIE METRATURE
VENDITA ESCLUSIVA PRESSO:
IMMOBILIARE AONZO - 019/81 21 80
Roberto Aonzo - Servizi Immobiliari
Via S.Lorenzo, 33r - Tel. 019/81 - SAVONA
Montagnini - Savona

480 S
1700 CC. A INIEZIONE
CON CATALIZZATORE
L. 24.400.000 CHIAVI IN MANO - I.V.A. INCLUSA
VOLVO
Qualità e Sicurezza
DISPONIBILE PRESSO
D - MOTORS Srl - Via Nizza 170r - Tel. 019 862.067 - SAVONA
AUTOVIALE - Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - SANREMO

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema grande schermo 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: cena spettacolo, musica, danze piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con Zygo Karts e per chi un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti tronchi, ecc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40f). A presto!
ZYGO PARC
autostrada: uscita casello Nice Isidoro
sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 17 luglio 1991
(solo per oggi)

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
011 65.211
16121 GENOVA
V.C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100
P.zza Marconi
Tel. 019 36.219-81.11.82

Prendi in mano il tuo avvenire.
Perché puoi
scegliere subito
una strada che prepara a un lavoro sicuro e stimato: Infermiere professionale.
Tre di "studio retribuito" per prepararti a un compito importante.
Poi, un buon lavoro per te, socialmente utile. Informati alla tua U.S.L. sono già aperte iscrizioni.
Un lavoro sicuro nelle tue mani.
Professione Infermiere
U.S.L. 1 - Ventimiglia Tel. 0184/252466
U.S.L. 2 - Bussana di Sanremo Tel. 0184/536641
U.S.L. 3 - Imperia Tel. 0183/283266
U.S.L. 4 - Albenga Tel. 0182/5451-554392
U.S.L. 5 - Pietra Ligure Tel. 019/6230511
U.S.L. 6 - Cercara Bormida Tel. 019/50091
U.S.L. 7 - Savona Tel. 019/8312 306
U.S.L. 8 - Ge-Voltri Tel 010/69981-6996.277-6998.252
U.S.L. 9 - Ge-Sestri Tel. 010/6555.387
U.S.L. 10 - Ge-Rivarolo Tel. 010/7301 252-7301.440
U.S.L. 11 - Sampierdarena Tel. 010/4102.291
U.S.L. 13 - Osp. San Martino Genova Tel. 010/3535.2482
U.S.L. 16 - Genova Levante Tel. 010/53611-53611.341
U.S.L. 17 - Portofino - Rapallo Tel. 0185/683228
U.S.L. 18 - Chiavari Tel. 0185/305681
U.S.L. 19 - La Spezia Tel. 0187/33425
U.S.L. 20 - Sarzana Tel. 0187/623304
Ospedale Galliera - Genova Tel 010/541997
Istituto Scientifico Gaslini - Genova Tel. 010/5636.216
Per ulteriori informazioni
Regione Liguria
Assessorato alla Sanità
Tel. 010/54851
LIGURIA
ASSESSORATO
ALLA SANITÀ

Chic
boutique UOMO - DONNA
VALENTINO
MISSONI SPORT
G. F. FERRE'
OTTO DI SAN PIETRO
SALDI
LA PERLA
OCEANO
ANNA CLUB
Via C. Battisti 8 10r
SAVONA
Telef. 019 37.882

Dal 2 agosto, ogni venerdì, cinque serate di spettacolo al ristorante «Manuelina»

A Recco cabaret e gastronomia

Tra una focaccia col formaggio e un piatto di trofie al pesto le gags di Roby Carletta, Mario Zucca e altri comici. La rassegna si sposterà poi in Piemonte, Emilia, Toscana e Lombardia

RECCO. Si chiama «Cabaret sul cabaret» e come affretterebbe a sottolineare Ferrini dice la parole stessa»: si tratta di far fare quattro risate ai genovesi (e ai turisti) che vanno a cena al ristorante. L'idea è venuta comico genovese Roby Carletta, e Gianni Carbone del ristorante «Manuelina» di Rec l'ha subito fatta sua. Così, la manifestazione è bell'e pronta a partire da venerdì 2 agosto, a Recco.

«Cabaret sul cabaret» si snoderà alla «Manuelina» per cinque serate, fino al 30 agosto. Ogni venerdì sera, assieme ai piatti della tradizione ligure e a quelli di altre regioni, sfilerà sull'ideale palcoscenico recchese una agguerrita pattuglia di cabarettisti. Aprirà le ostilità, venerdì agosto, il torinese Mario Zucca, poi arriveranno lo scatenatissimo Norberto Midinni Bologna agosto), Roby Carletta (1 agosto), milanese dei Navigli Roberto Patrucco (23 agosto) e tosconaccio Gianni Giannini che chiuderà la rassegna venerdì 30 agosto.

La formula non è nuovissima, era già stata collaudata in diversi locali genovesi e Pertofino dalla «Cena cabaret» dalla Pro recchese («Ecco Recco»), ha tutte le carte in regola per funzionare anche stavolta.

Gianni Carbone parla del ritorno ai cibi genuini, ai vecchi sapori di una volta, Roby Carletta la butta sulla battuta. «Vorrà dire che uno ha mangiato male potrà sempre farsi quattro risate, o viceversa, mettere non essersi divertito ma di aver gustato degli ottimi piatti!», spiega il comico genovese.

«In realtà - aggiunge Carletta - con la rassegna "Cabaret sul cabaret" vogliamo riprendere il filo del discorso sulla comicità che si è interrotto alcuni anni fa con la scomparsa di Pier Luigi Delucchi, l'unico che a Genova aveva capito tutto di questo genere di spettacolo. Delucchi era riuscito, Dio solo sa quanti sacrifici, a portare in Liguria, a Genova e a Loano, il meglio del cabaret nazionale».

Continua Carletta: «Il club Instabile diventato un punto di riferimento per tutti, anche per le televisioni a caccia di personaggi per i vari "Drive In" e "La Sberla". Delucchi aveva inventato anche una rassegna nazionale teatro Verdi di Sestri Ponente con i nomi più importanti della nazionale».

Con «Cabaret sul cabaret» gli organizzatori puntano a rilanciare l'intrattenimento anche al ristorante dove sembra che la clientela si accontenti più di cena, sia pure i fiocchi. Le abitudini stanno cambiando, soprattutto d'estate. La gente preferisce andare in pizzeria o in focacceria per poi il tempo di andarsi a godere uno spettacolo in discoteca o in un piano bar. Da qui l'idea di abbinare le due cose, mantenendo i costi della rata praticamente alla sola cena o poco più (70 mila lire, tutto compreso, anche un piatto di ceramica del «Buon ricordo» a un ricettario in omaggio).

Dopo il collaudo in Liguria, «Cabaret sul cabaret» si sposterà in Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e in Lombardia, dove hanno i ristoranti che l'hanno promossa.

Mauro Boccaccio

LA TV?

RECCO. «Il nostro obiettivo è la creazione un piccolo network cabarettistico e gastronomico che potrebbe diventare anche un varietà televisivo», racconta Roby Carletta, parlando della rassegna cabaret presentata l'altra sera Recco.

La prima in questa direzione il comico l'ha fatta ieri sera una nota emittente televisiva regionale: provocazione che in fondo va in sintonia con una certa comicità «estrema».

Roby Carletta ha infatti infilato mille lire nella cartellina-stampa un giornalista della tv in questione, pregando far avere la singolare «tangente» alla direzione dei programmi.

Un plateale tentativo di «corruzione», accolto con una risata dei presenti, in attesa di sviluppi, si spera positivi, per il progetto di portare il piccolo schermo i cabarettisti che sfornano battute assieme alla focaccia col formaggio. E d'altra parte, se utilizzato con intelligenza, il mezzo televisivo può far bene allo spettacolo di cabaret, portando alla notorietà anche personaggi altrimenti destinati a rimanere confinati una ridotta cerchia di appassionati estimatori. [m. b.]

L'attrice premiata Verezzi

Elisabetta Pozzi tradisce Genova

Elisabetta Pozzi vista da Ghiglione

BORGIO VEREZZI. «Sono ligure, e ricevere un premio nella mia terra mi riempie di gioia. A Verezzi sono legata un bellissimo ricordo di gioventù: nel '75 ho recitato con Giorgio Albertazzi in Pericle principe di Tiro, nella splendida edizione la regia di Giancarlo Cobelli. Marina, uno dei personaggi che più ho amato. Di questo spettacolo c'è una registrazione: e la vorrei vedere, anche mi fa un po' di paura. Anni dopo, ho rifatto il Pericle a Genova, tutt'altra

Elisabetta Pozzi, i rossi capelli scompigliati dalla brezza che spira sulle terrazze saracene, è felice di aver ricevuto il Premio Veretium '91 per la prosa: è un riconoscimento di prestigio, perché arriva una giuria critici che, questa volta, ha deciso all'unanimità, e in soli quattro minuti: «E' un grande regalo: mi fa piacere, anche mi spaventa. Ho un pessimo rapporto con me stessa, incontentabile. Mi pongo sempre in discussione».

Della motivazione-fiume, che ne loda le ultime, significative interpretazioni (in «Giacomo il prepotente» di Giuseppe Manfridi, «Max Gericke» di Manfred Karge e «I serpenti della pioggia» di Per Olov Enquist), la Pozzi gradisce in particolare l'accenno alla sua tinua ricerca espressiva: «Allora vuol dire che riesco a farmi capire, e che il mio lavoro parla per . Non dico di modelli: ho iniziato con la dan, prediligo Pina Bausch e il teatro che più preferisco è quello tedesco. Ma credo che la parola non basti, e voglio dedicarmi allo studio di altre forme».

Dopo anni allo Stabile di Genova, se è andata altrove, alla ricerca di esperienze nuove. Betta (così la chiamano gli amici) parla con entusiasmo: «Sto già pensando una coproduzione di Girolamo Massaro del Teatro di Parma: è un testo contemporaneo, "I crimini del cuore", dal quale è tratto un film di poco successo. Lo porterò in scena prossima stagione con Pamela Villoresi Giuliana De Sio. La regia? Forse sarà di Nanni Loy. Le prove cominceranno a metà gennaio. E' una coalizione di donne: ho molta fiducia, sono eccitata».

Lo spettacolo andrà in tournée sino a maggio (con lunghe soste al Quirino Roma e al Manzoni di Milano), ma salterà i teatri genovesi: «E' peccato. Non riuscirò ad essere nella mia città neppure con "I giganti della montagna" Pirandello, che debutterà in autunno con la regia di Walter De Mori e Sergio Fantoni protagonista». Nemo prophete in patria, dunque? «Non direi. Ivo Chiesa opportunità ne ha offerte. Ma "I serpenti della pioggia", che per me è stata vera sfida, non in giro, perché non trova piazze».

Perché allora questo «divorzio» da Genova? Elisabetta Pozzi risponde: «Ogni tanto, come in ogni amore , è bene un momento di separazione». E già riflette su un altro, ambizioso traguardo, l'impegno più vicino nel tempo: «Antigone» con Franco Branciaroli che sarà presentata il 24 agosto sulla spiaggia di Rimini per mila persone. : «Franco mi ha e mi ha detto: se non accetti tu, Antigone la impersono io. Ho risposto di sì, al volo, rifiutando un lavoro in tv».

Già, la televisione: perché non la coltiva? «La mia vita è indissolubilmente legata al teatro. Lo amo visceralmente, senza spazio per i tradimenti. Mi telefona la Rai, mi fa proposte, io tormento: accetto no? E poi rinuncio, sempre. E' se tradire il teatro mi potesse inquinare. Mi considero giovenissima,' ripeto che, da grande, farò l'attrice».

Stefano Delfino

ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

GENOVA
Cinema in piazza

La rassegna «Un mare di film» in programma al Nettuno presenta questa sera, alle ore 21.30, il lungometraggio di Walt Disney «La sirenetta», di John Musker e Ron Clements. Ingresso lire 6 mila (4 mila per i soci Lumière).

GENOVA
Rassegna jazz

La rassegna «Genova Jazz 1991» di Villa Imperiale presenta questa sera, alle ore 21, un concerto del Jerry Bergonzi Quartet con J. Bergonzi (sax tenore), J. Calderazzo (piano), W. Schmocker (basso) T. Jefferson (batteria). Ingr. 15 mila.

GENOVA
Caccia al tesoro

Oggi ore 18, in piazza Carmine, spe lo «C'era una volta il C caccia al tesoro per bambini. Alle ore 21 musica con gli «Stop». Ingr. libero.

SANTA MARGHERITA
Musica dal vivo al Covo

Prosegue stasera al Covo di Nord est di lungomare Rossetti a S. Margherita, il ciclo di appuntamenti con la musica dal vivo dal titolo: «Notte italiana story». Dalle 24 «Rock'n blues» a cure della Hollywood production, pedana il dj Aki Reggiani.

SAVONA
Canti dialettali

Questa sera ai giardini del Prolungamento si esibirà l'orchestra del gruppo dialettale ligure di Franca Lai. Il concerto, che avrà inizio alle 21,30, rientra nell'ambito delle manifestazioni del Festival nazionale dell'Unità. Domani sera, intanto, sono in am il concerto dei «Baroni del liscio» e una proiezione diapositive a cura del Centro nautico vadese.

Concerto di musica classica

Questa sera alle 21 nel parco del castello di Millesimo è in programma il concerto del «Quartetto Alberti». La formazione musicale, che è stata fondata nel 1983, proporrà brani di Haydn e Beethoven. Il concerto rientra nell'ambito della rassegna «Musica nei castelli», allestita dall'associazione culturale «Corelli».

Si balla il liscio

Ballo liscio e musica revival questa sera a Loano al dancing «Saitta» in piazzale della stazione alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Silvio Amico (inizio ore 21,30). Prosegue la rassegna cinematografica presso il «Giardino del Principe» (unico spettacolo ore 21,15).

Cantastorie e marionette

«La Corte della nuvole» è il titolo del festival del teatro «delle figure e parole» in corso sino a sabato nelle vie e nelle piazze di Spotorno. Alle 18 spettacolo a sorpresa. In marionette, cantastorie attrazioni.

Ritorna De Gregori

Domani sera, alle 21,30 allo stadio Bacigalupo atteso concerto di Francesco de Gregori. Il cantautore romano ritorna a Savona dopo 10 anni. L'ultima apparizione risaliva ai tempi di «Banana Republic» con Lucio Dalla. I biglietti costano 16 mila lire compresi i diritti di prevendita.

IMPERIA
L'Ambassador big band

I musicisti della Jazz Ambassador big band saranno i protagonisti del secondo appuntamento della rassegna «Il quartiere in piazza», del Comune e della quinta circoscrizione imperiese. L'orchestra, formata da apprezzati artisti locali, suonerà alle 21,15 nella suggestiva cornice di piazza San Giovanni. In scaletta, numerosi standard di maestri del jazz, come Duke Ellington e Count Basie.

Concerto cameristico

Concerto musica classica questa sera a Ospedaletti. L'appuntamento è per le 21 in piazza Sant'Erasmo con i brani affidati all'esecuzione del «Quartetto Cameristico Italiano». L'ingresso è libero.

Musica di

Musica classica anche a Bordighera, al chiosco della musica sulla passeggiata a mare. L'appuntamento è con i giovani esecutori dell'«Accademia musicale Vallecrosia», diretti dal Pierra Camier. In programma brani di Mozart, Almend Warrington.

MONTECARLO
Lirica al Palais Princier

Un grande concerto al «Palais Princier» di Monaco. Questa sera, alle 21.45, è in programma il «Requiem» di Verdi con la par di Katia Ricciarelli, soprano, Lucia Valentini Terrani, mezzo-soprano Veriano Lucchetti, tenore.

Caffè teatro Anni '20

Grasse, la città dai profumi è in festa. Questa sera, alle ore 21, nell'atmosfera Anni Venti del «Caffè teatro» recital dell'attore «Samain». L'ingresso è libero.

JUAN LES PINS
Dal vivo i «V Ice»

Continuano i grandi concerti preparazione del Festival del Jazz di Juan les Pins. Questa s l'appuntamento è alle ore 21 con i «Vanilla Ice» che si esibiscono alla Pineta «Gould».

SANREMO
Ballerine al Roof Garden

Serata al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. Questa sera, dalle in poi, musica e spettacolo l'orchestra di Juliano Cavicchi e le ballerine corpo di ballo «Heavenly Bodies».

Suona Miles Davis

Grande Concerto di Miles Davis questa sera a Nizza per Festival jazz «Jvc». L'appuntamento con il grande musicista di colore per le 22.30 al «Poduim des Jardins»...

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primantenna

8,30 Prime...mattina
10 — Documentario
10,30 Sol de betsy
11,30 Rocket Robin Hood
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartoni animati
19 — Tgp
19,30 Rocket Robin Hood
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol de betsy, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
23 — Vita della mia vita, miniserie
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 I figli del deserto, film
11,45 Speciel fantascienza
12,30 I cercatori d'oro, telefilm
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, varietà
14 — Motor Shop
14,30 Il tappeto volante
16,30 Le favole di nonno Ciccio
17 — Speciel Fantascienza
17,30 I cercatori d'oro, telefilm
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Replay
20 — Tg Liguria
21,55 Speciale spettacolo
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Fai un affare con Canale 7

Telesanremo

8 — Nozze d'odio, telenovela
10 —
13,30 Fiocia e fiocia
14 — After Mash, telefilm
14,30 Multimarket
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 europeo
20,15 Giocadoro, quiz in diretta
20,30 Un giorno nella vita, film
22,30 Punto sera
23,30 Automobili: prezzo, qualità, il-ducia
1 — After Mash, telefilm

Telecupole

8,30 Marta, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,40 Tg 4 Notizie
13,30 I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy, telefilm
14,20 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4 Notizie
20 — Mondo cavallo
20,30 Alberi e l'uomo nero
21,30 Eliminato, tv movie
22,30 Tg 4 Notizie
22,40 Molti fermo, sceneggiato
1 — Tg 4 Notizie

Azzurra

8,15 Nella tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Nella tana dei lupi, novela
18,00 Mobilificio
22 — I 1000 volti di...

Tele

7,40 antenati, cartoni animati
8,05 Fantasilandia
L'isola del tesoro, film
11,40 Amichevolmente con noi
12,20 provinciale, telenovela
13,15 Tv
14,30 Il grande
15,45 Lavorno Shirley
16,35 antenati, cartoni
17,10 Fantasilandia
17,56 Paper Moon, telefilm
19,45 Terre sconfinate
20,30 La valle monsoni, film

Telesestar

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Quando suona la sirena, telefilm
16 — After Mash, telefilm
18 — Tv shop
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Film
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Sardegna uno

8 — Cartone animato
8,00 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, sagra
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, sagra
20,30 Sardegna giornale
21,20 Orgoglio e pregiudizio, film
23 — Sardegna giornale flash
23,10 Los Angeles Ospedale Nord
24 — Più donna, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping center
17,30 Un pizzico di magia, con Omar
18,30 Stazione di servizio
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Alberi e l'uomo nero
22 — Incontro con Pannio
22,50 L'opinione, a cura di U. Bassi
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1 — Diretta magia con Otelma

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Celeste,
15 — news
15,30 market
19,15 Today, notiziario
19,30 Carmen, telefilm
20,30 Il giocattolo, film
22,55 Le altr, attualità
23,25 Catch, sport
23,55 Telefilm
0,55 Mod Squad, telefilm

Telearcobaleno

9 — Tele club
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,20 Film
14,15 Cartoni animati
16,30 Il cammino segreto
Gloria e inferno
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva
20,05 Il peccato di Cuyky
20,45 Il cammino segreto
21,50 Gloria e inferno
22,10 Telefilm
22,40 Belle si diventa
23,15 Zoom Tg Ponente
23,45 Telefilm
0,30 Film

CONCERTI E MANIFESTAZIONI

CAMOGLI. Sarà Bernhard Marx ad aprire, con concerto in programma stasera Camogli, la decima rassegna internazionale di musica organistica nella Riviera di Levante, organizzata dall'associazione musicale «Amici dell'organo» Genova e dagli istituti diocesani di musica sacra di Genova e Chiavari.

L'appuntamento è alle 21,15 alla basilica dell'Assunta. Seguiranno altri sette concerti nel Tigullio. Sabato prossimo si esibirà l'organista Luisella Ginanni nella chiesa di S. Pietro di Rovereto Zoagli, mercoledì 24 Wijnand van de Pol nella chiesa di N.S. del Carmine di Nozarego a Santa Margherita, sabato 27 Loris Gai nella basilica di S. Maria Nazareth a Sestri Levante.

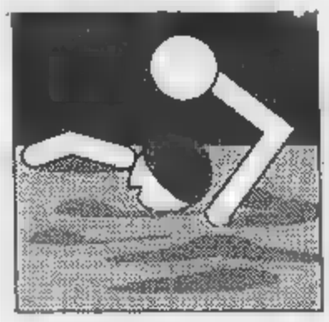
Giovedì primo agosto calendario prosegue con Luisella ed Emilio Traverso che si esibiranno nella chiesa di S. Giovanni Battista Chiavari, giovedì 8 Marcellino Caloi nella chiesa di N.S. dell'ulivo in località Bacozza a Chiavari.

Per l'ultimo concerto, rassegna musicale tornerà nella basilica dell'Assunta a Camogli, dove si esibirà, mercoledì 14, l'organista Christopher Stembridge. L'ingresso ai concerti gratuito.

Per l'esibizione di stasera, gli organizzatori prevedono il tutto esaurito. Bernhard Marx darà vita a un repertorio di musiche del Settecento, opera di Jean Guilain, Johann Pachelbel, Franz Anton Maichelbeck, Johann Sebastian Bach, Domenico Zipoli e Giuseppe Gherardeschi.

Marx è un interprete di alto livello, premiato a diversi concorsi organistici internazionali, come Bruges e Saarbrucken. Ha tenuto numerosi concerti in Europa, Stati Uniti e Canada. E' organista titolare della Johanneskirche e professore d'organo all'accademia pedagogica di Friburgo in Brisgovia. Ricopre la carica nella Kirchenmusikschule di Rottenburg.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche e incisioni discografiche e ha partecipato ai corsi di perfezionamento tenuti Anton Heiler Luigi Ferdinando Tagliavini. Bernhard Marx suonerà organo Lingiardi del 1872, da Alfredo Corno nel 1989. [f. gr.]



Playoff pallanuoto: dopo il buon debutto i biancocelesti sognano la grande impresa

Il Recco «vede» la semifinale

Dopo il successo sul Posillipo, mister Formiconi appare fiducioso: «Domani a Napoli possiamo ripeterci, abbiamo dalla nostra due risultati su tre mentre loro non possono fallire». E i partenopei non sono apparsi irresistibili

RECCO. A Pierluigi Formiconi sono spesso fischiate le orecchie in questi mesi; ma gli applausi di Punta S. Anna lunedì sera, quando il Recco ha fatto suo il primo round del match col Posillipo, hanno zittito ogni rumore fastidioso. Non è nello stile del tecnico rinfocolare polemiche, ma le parole con cui sottolinea la bella prova della squadra rivelano che chi dava per spacciato il Recco era come minimo, frettoloso: «La vittoria premia il nostro miglior gioco, anzi nel finale avessimo fallito due o tre azioni in controfuga e alcune superiorità, avremmo chiuso con maggior scarto a favore, come del resto meritavamo».

Formiconi però pensa a un Posillipo sotto tono, bensì a un Recco finalmente sicuro: «Ho avuto dubbi solo nel primo tempo, poi la squadra si è distesa e ha preso a condurre, aumentando progressivamente la pressione. Non ho mai dubitato fatto che noi fossimo prendere dal panico possiamo il passo e chiunque». I partenopei venivano presentati come una macchina da playoff pronta a scatenarsi non appena la posta in palio diventa importante, e i biancocelesti non dormivano: «Mi aspettavo che Santo Marsili e i suoi studiassero un trattamento speciale per fermare Mshvenieradze. Lo hanno messo nel mezzo di una marcatura a zona ferrea, e han pagato dazio lasciando liberi i tiratori. Gyongyoesi e gli altri hanno aggiustato la mira e son stati dolori».

Il che fa ben sperare anche per il retourn match di domani alle Scandone: «Non abbiamo spaventarci per l'impresa che ci aspetta. E' vero che non perdere nella tana Posillipo è riservato a pochissime squadre, ma ci conforta il fatto di aver due risultati su tre dalla nostra. E se va male giovedì, potrebbe andar meglio sabato. Insomma, se è dura per noi, per loro non sarà una passeggiata». Sugli arbitri e le polemiche per i presunti aiuti allo partenopee un'elegante glissata: «Come è stato l'arbitraggio di Dani e Clara? Come quello che vorrei alla Scandone. Con due così non c'è temere nulla nemmeno in una piscina "calda"».

Danilo Sanguinati

L'ungherese Gyongyoesi, qui in azione, può risultare l'uomo-chiave del playoff

GENOVA. Nervi il primo round della semifinale playout, al Camogli la consapevolezza di aver dato il massimo, viste le condizioni in cui la squadra di Baracchini è presentata lunedì al Parco Levagna. Iniziamo l'analisi dai vincitori: il di Cipollina, anche se con Hornak in ombra, troppo nervoso e imbrigliato dovere dalla avversarie (e il tecnico, visto l'andazzo, l' utilizzato solo a sprazzi), ha sfruttato superiorità fischiate da un duo arbitrale pignolo fino all'eccesso.

E questo è stato il primo punto pro-Nervi: mentre il Camogli sprecava continuamente, Misaggi e c. riuscivano a sfruttare a dovere l'uomo in più, tenendo sempre a distanza i bianconeri e il loro tentativo di rimonta. Anche lo straniero dei padroni di casa, Van Belkum, non brillato: la differenza l'han fatta gli italiani, e la panchina più o meno lunga. Italiani: da parte, quella camoglina, è solo Casazza in serata, scarsamente coadiuvato dai compagni. Sulla sponda Nervi, invece, tutti i giocatori scesi in hanno realizzato: chi 3 reti (Giovanni De Ambrosis), chi 2 (Pastore e Lorenzo De Ambrosis), chi una sola, ma importante per l'esito finale (Missaggi, Ravina, Cavallini, Borsig, Magalotti).

Panchine: lunga quella dei genovesi, 10 uomini in tutto il Camogli, fra cui il più giov (Fabrizio Cinocchio, classe '76), aggiunto in distinta nei minuti precedenti il derby. Questo chiarisce ulteriormente situazione mentale con cui le squadre hanno affrontato il match: il Nervi credendoci, il Camogli per chiudere la stagione.

Genovesi quindi che si apprestano a scontrarsi con la Roma, squadra record (29 reti in 36' le ha realizzate delle 22 squadre della Al che si permette di tenere a freno Borges e di segnare ugualmente a raffica con Giacchetti, Fecli, Campagna. Una Roma che avrà anche il vantaggio di due match al Foro Italico, mentre una ro- che rischia di venire subito esclusa è la Lazio: il 9-9 interno una quasi-promozione Caserta alla finale dell'eliminatoria 2. Contro l'Ortigia, naturalmente, che ha travolto il Como, limitandosi a chiudere sul 15-9. Salvo sorprese, giovedì sera si conosceranno le quattro finaliste del playout: Roma e Nervi nella parte alta del tabellone, Ortigia e Caserta in quella inferiore. [g. s.]

Calcio: è ufficiale, il Moneglia inserito in Prima categoria

Busalla in Eccellenza

Ripescato il club genovese, preferito sul filo di lana all'Albenga e al Varazze
La Sarzanese è fuori dall'Interregionale, la Pro Recco sale in Promozione

Viviani dell'Albenga visto da Ghiglione

La Sarzanese è fuori dall'Interregionale. L'incontro di ieri mattina fra il segretario della divisio- Interregionale, Melchiorre Zarelli, e il presidente Elio Giulivi ha semplicemente confermato quanto si era ipotizzato lunedì sera, a chiusura delle iscrizioni. Non è stata accettata come giustificazione cambio di segretario (Vergani per Benvenuti), che avrebbe, secondo i dirigenti spezzini, portato un ritardo tecnico.

in Eccellenza? A Genova non ci pensano nemmeno, non vogliono ripetere il Levanto. La Sarzanese dovrà quindi ripartire, come in passato la Sanremese, dalla Terza categoria. A questo punto crescono le chance della Sestrese, anche se per avere un quadro completo dell'Interregionale bisognerà attendere i possibili «tagli» la C. Busalla che in Eccellenza, intanto, e Moneglia che scende in Prima, con quindi due posti liberi in Promozione. In questo caso a venir premiata, al 100%, è la periferia genovese: dopo l'analisi delle domande di ripescaggio e i vari punteggi, vanno in Promozione Pro Recco e Boglisco Pontetto.

Per la prima società ha influito molto l'attività giovanile, per la seconda i trascorsi «mobili». Ecco quindi che viene rivoluzionato il girone B di Promozione, ora così composto: Migliarinese, Canaletto, Castelnuovo Magra, Brugnato, Lerici, Fezzanese, S. Stefano, Fontanabuona, Carlo Grasso, Rutese, Pro Recco, Boglinsco Pontetto, Albaro, N.S. Fruttuoso, Cosmos e Ligorna. Il Moneglia è in Prima e non ripartirà dalla Terza poiché, constatata l'impossibilità di avere un proprio campo omologato per la Promozione dopo 2 anni di trasferte a Casarza, gli è stata riconosciuta la di forza maggiore: il po di Moneglia è infatti omologato solo per la Prima, gli azulgrana quindi a casa.

Intanto il Busalla è stato ripescato Eccellenza. La società genovese ha vinto la concorrenza delle savonesi Varazze e Albenga. Quest'ultima il miglior punteggio in meriti sportivi, ma essenso priva di settore giovanile al contrario Busalla che nell'ultima stagione ha partecipato 5 tornei, è battuta sul filo di lana.

Staccato di molte lunghezze il Varazze. Preoccupazione e rabbia sul volto del presidente albenganese, Franco Viviani, che commenta: «Sono amareggiato. Credevo fortemente nel salto in Eccellenza: se non ci sono riuscito colpa non sicuramente mia, delle vecchie gestioni. Non si mai pensato ad allestire un vivaio. Ritengo sia il to di gettare la basi per il futuro dei ragazzi della nostra città. La società? Avevo già preso contatti con gruppo che era intenzionato ad entrare in caso di ripescaggio. Ora credo che tutto nisca».

Intanto, mentre Vittorio Punucci sembra sempre più vicino alla Cairese, il figlio Cristian, anni, stato aggregato alla prima squadra del Genoa in vista del ritiro precampionato di Borno. E c'è con lui un altro figlio d'arte: si di Cristiano Turone, figlio «Ramona». In rossoblù è rimasto Italo Ghizzardi, che si occuperà anche in questa stagione dei portieri. Mentre Cristian spera di esordire in A col Genoa, il fratello Patric, l'anno scorso alla Voltrese, è passato all'Imola.

Roberto Pizzorno
Giancarlo Scartozzoni

SPORTFLASH

BOCCE

Coppa Italia, la Chiavarese prima

CHIAVARI. Nella 3ª prova ppa vinta Dolpiano-Saccu (Acqui su E. Granaglia-Littardi (Valpellice), Bellotti-Gianotto (Biellese) e Ercole-Leali (Bra), i chiavaresi Pastre-Pautasso no andati a punti. Classifica: Chiavarese p. 9; Valpellice 7; Acqui e Pinerolo 4; Biellese, Gaiero e Nizza 3; Bra e B. Monti 2; Saluzzo e Salvi 1.

T

Domani parte il torneo a Cogoleto

COGOLETO. Tutto pronto per il 2° Trofeo Cristoforo Colombo organizzato dal Cffs Cogoleto e dai commercianti della cittadina, da domani a domenica sul campo di Villa Nasturzio, con tutti i cestisti delle due riviere e di Genova. Domani il via con Cus Genova-Don Bosco Sampierdarena (20,30), a seguire Finale-Cogoleto B.

CALCIO FEMMINILE

Lavagna, vincono Giampiero Tomà e Argurio

LAVAGNA. Il torneo maschile si è chiuso lunedì: han vinto Stefano Tomà e Vexina che han sconfitto Giampiero Tomà e Argurio (2-0, duplice 12-6). Per il terzo posto Monaci-Nobile han battuto Bellazzini-Catenaccio per 2-1 (12-3 11-12 12-7). Premio per i migliori giocatore e giocatrice a Giampiero Tomà e alla Bettini.

VELA

La «Golfo del Tigullio» profeta in patria

CHIAVARI. La terza tappa del Giro d'Italia conclusa lunedì nel Golfo Tigullio è stata vinta dalla barca di casa, la «Golfo del Tigullio» di Pinin Borghi, che ha preceduto Bologna e Gorizia. Quest'ultima ha preso la testa della classifica. Oggi le barche arrivano a Marciana Marina, all'Elba, dopo la regata d'altura di 115 miglia.

SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Luglio 1991 pag. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
ARTICOLI A PREZZI
DA ACQUISTARE!
MARCANDORO
VIA ROMA 44 - Tel. 503167
SANREMO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme dimenticando per qualche momento la calura estiva.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

ANDORA

nei Bagni **SIRENELLA - REGINA**

A PAGINA 36

Nei fine settimana
[illegible]ggio «selvaggio»

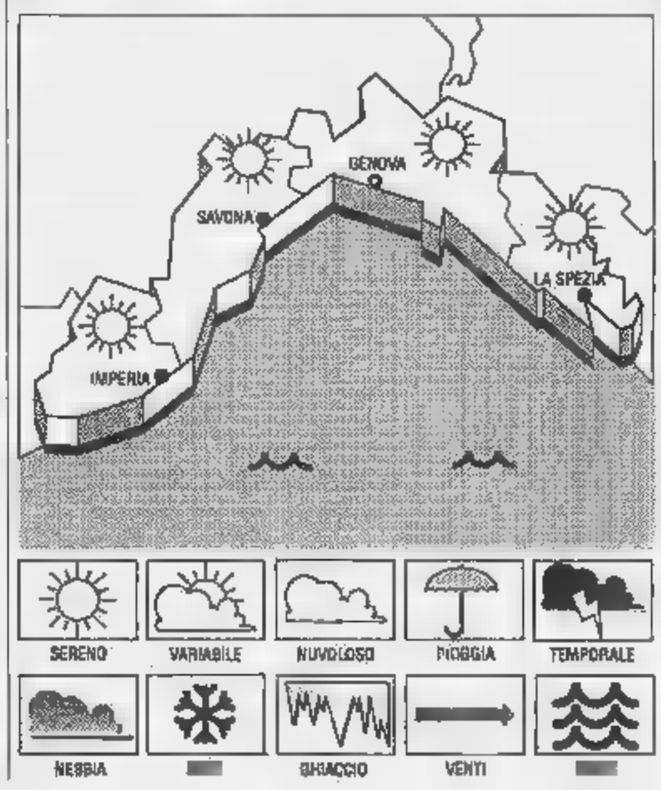
Le auto, soprattutto durante i weekend, vengono abbandonate in divieto di sosta. E i vigili urbani sono pochi.

A PAGINA 38

I nomi dei promossi
Maturità record di [illegible] Ventimiglia

Tutti diplomati all'Istituto tecnico commerciale «Enrico Fermi». Ecco i risultati completi anche per il «Marco Polo».

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PR[illegible]
Previsioni da Imperia: tendenza per [illegible]: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; tendenza ulteriora per i prossimi giorni: senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[illegible] mare 23° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1014 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible]TURE DI IERI

	max	min
Genova	30	[illegible]
Savona	32	28
Imperia	29	24

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 21. Temperatura del mare 23.

Il Sole sorge alle 6,00 e tramonta alle 21,09. La Luna sorge alle 12,54 e tramonta alle 23,53 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Attentato la notte scorsa contro il dehors di un bar-gelateria

Arma è nel mirino

Il fumo ha raggiunto i piani superiori, il palazzo è stato evacuato. Le fiamme si sono estese ad un ristorante. Bottiglia incendiaria contro un negozio

ARMA DI TAGGIA. Notte di fuoco ad Arma e Sanremo: un attentato incendiario ha devastato un bar-gelateria e il dehor di un ristorante in via Queirolo, ad Arma. Una bottiglia molotov ha danneggiato anche la vetrina e il tendone di un negozio di tessuti a Sanremo, in via Matteotti. Entrambi gli episodi sarebbero di chiara matrice dolosa.

Il primo allarme lo ha dato un inquilino al terzo piano dello stabile minacciato dalle fiamme. Lo ha svegliato, alle 4,35 di ieri, il crepitare delle fiamme. Il rogo è partito dal tendone del bar Nucci, rilevato anni fa da Walter Ravera. Poi, l'incendio si è esteso anche al vicino ristorante «La taverna del pescatore», gestito da tre anni e mezzo da Anna Filotelli. E' proprio quest'ultima a dichiararsi perplessa: «Non ho mai ricevuto minacce. Mai una richiesta di denaro: [illegible] bile parlare di racket». L'intervento tempestivo di vigili del fuoco e carabinieri ha impedito che le fiamme si propagassero all'intera palazzina di tre piani. Sei famiglie sono state evacuate e non hanno potuto far rientro alle loro abitazioni fino all'alba. Una prima stima dei danni ammonterebbe a circa venti milioni.

Un secondo attentato si è verificato a Sanremo. Una bottiglia incendiaria è stata scagliata contro il negozio di tessuti «Al Tessile», di Rosangela Fracchia, in via Matteotti. Il fuoco non ha raggiunto gli scaffali delle stoffe e per fortuna si è limitato a danneggiare le vetrine e la tenda esterna.

In entrambi gli episodi sono scattate le indagini dei carabinieri e polizia, impegnati a verificare tutti i possibili indizi. Intanto, l'ombra della malavita organizzata si fa più concreta in Riviera. Solo tre giorni fa, l'anonima incendi ha colpito a Vallecrosia e Isolabona, con gli attentati a pizzeria e un casolare. Nei prossimi giorni, l'attenzione della Commissione parlamentare antimafia tornerà ad essere puntata sulla provincia di Imperia.

SERVIZIO A PAGINA 37

Vigili del fuoco e carabinieri fanno i primi rilevamenti dopo l'incendio

La polizia protegge il consigliere di Sanremo

Barillà sorvegliato

Lo ha deciso la prefettura dopo lo scandalo delle tangenti al Festival. Nuovo interrogatorio per Sergio Nanni

SANREMO. Un consigliere comunale sotto scorta, visitato quattro volte al giorno da pattuglia di polizia. E una frase che si ripete al suo citofono: «Tutto bene?». Dall'altra parte risponde Carlo Barillà, capogruppo del pds, nella veste di sorvegliato speciale per «gravi minacce» alla sua incolumità: «Tutto bene». E' l'ultimo risvolto a margine del caso-Festival e terremoto politico che sembra solo alle prime scosse.

Sullo sfondo, i Festival '89 e '90, le grandi manovre per la scelta del patron, le presunte manovre corruttive in [illegible] di Adriano Aragozzini. Le indagini erano iniziate già a gennaio. Ma ad accelerare il passo dell'inchiesta, che conta 14 informazioni di garanzia, [illegible] una cassetta-bomba consegnata agli inquirenti proprio da Carlo Barillà.

Un [illegible] con le voci concitate di politici e manager. Frasi che avrebbero aperto uno squarcio su una rete di trattative illecite dietro le quinte del Festival. Risultato: gli inquirenti accelerano i riscontri e a Barillà arriva una minaccia di morte. Una lettera anonima. Nascono i primi timori. Fino all'altro giorno, quando si è riunita la Commissione provinciale per l'ordine e la sicurezza dei cittadini, presieduta dal prefatto Giuseppe Piccolo. Per il consigliere del pds e la sua famiglia si è decisa una vigilanza speciale, strettissima, affidata agli uomini della polizia.

Intanto, gli interrogatori proseguono. Domani, è atteso quello di Sergio Nanni, ex-direttore artistico del casinò, raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione. Il giudice Eduardo Bracco dovrà anche pronunciarsi questa mattina sulla richiesta di remissione in libertà avanzata dall'ex-assessore repubblicano al Turismo Pino Fassola, agli arresti domiciliari. Sul fronte dei progetti per il prossimo Festival, due novità. Si riduce a cinque il numero dei pretendenti all'organizzazione. La Rosa del Tirreno infatti smentisce la sua candidatura divulgata dall'assessorato al Turismo. Infine, ieri, una delegazione della città giapponese di Hamamahtzu ha visitato Sanremo. Il Festival '92 farà tappa anche lì.

(m. p.)

Il consigliere Carlo Barillà

Forse a una svolta l'omicidio del giovane guardiano di Diano Marina e della sua compagna torinese

Delitto di Cogoleto, adesso c'è un testimone

Un'agente di polizia avrebbe notato l'auto che si è affiancata al fuoristrada

DIANO MARINA. Nuove rivelazioni sull'assassinio di Lorenzo Del Regno, 37 anni, ucciso a Cogoleto assieme alla sua compagna Susanna Confine. E' comparsa all'improvviso una testimone oculare. La dell'omicidio, l'otto maggio scorso, avrebbe notato una vettura di colore chiaro affiancarsi alla Nissan Turbodiesel della coppia. Il fuoristrada, più tardi, sarebbe stato dato alle fiamme, cancellando ogni traccia della spietata esecuzione (i due corpi, crivellati di pallottole, sono stati riconosciuti a stento).

Il teste sarebbe una poliziotta, che presta servizio alla questura di Genova. L'agente si era appartata nelle vicinanze con il suo compagno, un finanziere.

La ragazza, la cui identità non viene svelata per ovvii motivi di sicurezza, sarebbe stata sentita dai carabinieri del nucleo operativo, cui sono affidate le indagini. Anche i colleghi della Criminalpol l'avrebbero ascoltata per cercare di far luce su uno dei più misteriosi delitti degli ultimi tempi.

Pare ormai accertato, comunque, che l'omicidio sia maturato in provincia di Imperia. Forse, è il sospetto degli uomini del maggiore Maiorano, anche il killer proviene dalla località della Riviera. Gli interessi di Del Regno ormai concentrati a Diano e Sanremo, dove commerciava in droga. Un spacciatore di piccolo calibro, di cui era nota anche l'attività di informatore.

Intanto, sono terminati gli accertamenti bancari, che riguardavano alcuni conti correnti aperti in Piemonte da Del Regno e dalla convivente. E' vero che l'uomo per un certo periodo di tempo ha avuto a disposizione grosse [illegible] denaro, ma è altrettanto vero che negli ultimi mesi la riserva si era molto assottigliata.

Ora, si cerca di rintracciare l'auto dei probabili assassini. E' stata vista mettersi a lato della jeep di Del Regno intorno alle 21, due ore prima che si [illegible] la tragedia. Gli elementi a disposizione degli inquirenti sono comunque assai [illegible]rsi: l'agente non sarebbe riuscita ad individuare il numero di targa della macchina.

La speranza, sottolineano al comando dei carabinieri, è che altri testimoni si facciano vivi, vincendo il timore di ritorsioni. Qualcuno che si trovava in quel momento in zona potrebbe fornire particolari interessanti. Altrimenti, c'è il rischio che sulla fine di Del Regno cali il silenzio.

L'archiviazione del caso significherebbe non riuscire a spiegare alcuni misteri che si nascondono a Diano Marina.

Maurizio Verzaro

La Nissan bruciata dopo il delitto del guardiano di Diano e della convivente

L'incidente ieri pomeriggio a Imperia

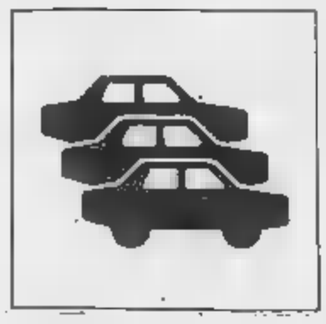
Trattore si rovescia grave un agricoltore

[illegible]. E' stato travolto dal trattore, con cui stava lavorando in una campagna di sua proprietà, in regione Bardellini. Renzo Acquarone, 55 anni, residente in via Artallo, è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Appassionato di speleologia, aveva perduto il figlio Sergio, di 21 anni, nella tragedia del Marguareis, dove erano morti altri otto esploratori.

L'incidente è accaduto alle 13. L'uomo, salito sul trattore per arare il terreno, ha compiuto una manovra in retromarcia e il muro di contenimento della «fascia» non ha retto al peso, facendolo precipitare. Acquarone è rimasto incastrato sotto il trattore. A dare l'allarme è stato un agricoltore che lavorava poco distante. E' intervenuta un'ambulanza della Cri. L'uomo ha riportato lesioni in tutto il corpo. Le sue condizioni sono gravi.

(m. v.)

Renzo Acquarone



Disagi in molte vie della cittadina, l'assessore: «Non sappiamo che cosa fare»

A Diano parcheggio «selvaggio»

Le auto, soprattutto durante i weekend, vengono abbandonate in divieto di sosta. Il traffico risulta spesso intralciato. Gli abitanti: «Chiediamo l'intervento dei vigili». Ma l'organico è ridotto

DIANO MARINA. Insufficiente segnaletica stradale, vigili urbani a ranghi ridotti, atti di invadenza e di trasgressione da parte di turisti non esattamente educati, parcheggi selvaggi, timori del ripetersi dei problemi idrici: Diano sta collezionando dati negativi, in qu[illegible] estate già caratterizzata da una profonda crisi di presenze turistiche e dove l'acqua del rubinetto pur essendo potabile non la beve nessuno. E, a proposito di approvvigionamenti, ieri sera, è scattato l'allarme, il primo della stagione: a Sanremo durante alcuni lavori una ruspa ha rotto una parte della tubazione [illegible] che rifornisce anche il Dianese. [illegible] è rischiato il black-out idrico scongiurato soltanto dall'immediato intervento degli operai che hanno provveduto a tamponare la falla. Non è escluso però che, oggi [illegible] possano verificare inconvenienti nell'erogazione. Anche per limitare gli eventuali disagi l'Amat, ieri pomeriggio, ha aumentato il flusso dell'acqua prelevata dall'Impero che è stata dirottata [illegible] Levante.

Ma torniamo al traffico. Il nuovo preoccupante quadro sta facendo esplodere un mare di proteste. Alcuni commercianti di piazza del Comune sostengono: «Non comprendiamo [illegible] mai all'incrocio, frequentatissimo, tra via Cavour e via Roma [illegible] esistano strisce zebrate che, invece, sono state [illegible] nell'isola pedonale dove in effetti non servono a nulla».

Ma non è tutto. In viale Matteotti contestano da tempo le [illegible] parcheggiate in maniera selvaggia nelle strade e nelle vie adiacenti, anche di notte. Alcuni automobilisti non hanno problemi a sistemare la propria vettura sopra le aiuole, sui marciapiedi e persino davanti ai garage privati.

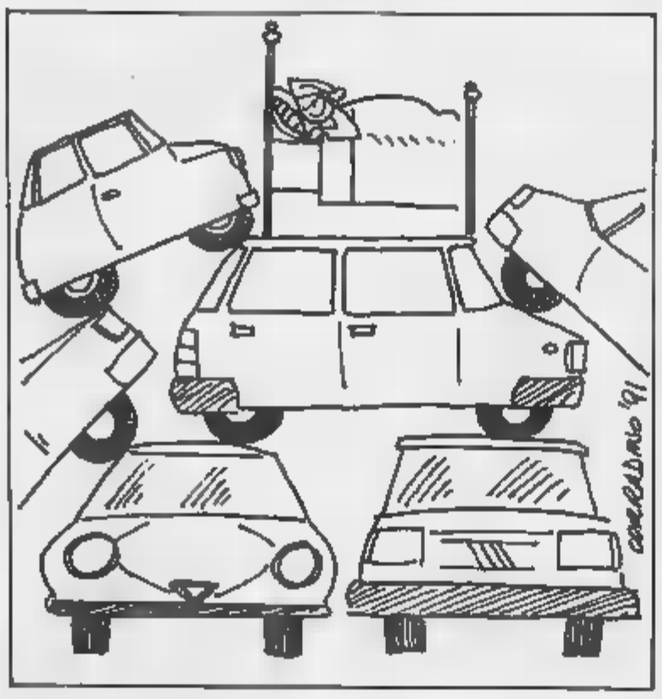
Il problema è identico anche nelle altre zo[illegible] della città. [illegible] c'è incrocio o quasi dove non vi siano auto parcheggiate in barba al codice, alle multe e alla buona educazione. Per imboccare la via Aurelia da via Villebone chi guida è costretto a fare del contorsionismo. Identica situazione per [illegible] in città dalla Via Aurelia utilizzando via Milano. Sotto l'arco le auto sono tranquillamente posteggiate senza che venga mai fatta una multa. [illegible] situazione per i pullman.

Ma il dramma arriva ogni fine settimana quando dai centri prevalentemente del Piem[illegible] ma anche della Lombardia arrivano i pendolari, coloro che ripartono sistematicamente la domenica sera, i meno controllabili e spesso i più prepotenti. Evidentemente tra molta brava gente una certa percentuale è rappresentata da vandali e da chi le leggi preferisce ignorarle.

Le auto in questo caso servono da ristorante e da albergo. Tutti i posti sono buoni per sostare. Nelle vicinanze del parcheggio improvvisato i turisti della domenica consumano panini e fanno i loro bisogni.

Dice l'assessore [illegible] Turismo Roberto Gaggero: «Spesso nella notte t[illegible] sabato e domenica viene danneggiata la segnaletica stradale. Sono stati divelti o spaccati i pali che sostengono i segnali. I controlli sono praticamente impossibili: ci vorrebbe un Corpo vigili con un organico triplo e con turni per tutta la notte. Quindi non si [illegible] fare».

Angelo Basso



UN PROGETTO PER IL [illegible]

DIANO MARINA. La creazione di un «gruppo di lavoro», per rilanciare il turismo nel comprensorio dianese, contrastando la minore affluenza di visitatori che si è registrata in questo primo scorcio d'estate. E' la contromossa di alcuni rappresentanti dell'Associazione Albergatori del Golfo dianese, che hanno formato [illegible] Commissione turistica, con il compito di raccogliere dati e programmare manifestazioni di vario genere.

I promotori dell'iniziativa intendono chiedere l'aiuto dei commercianti, che prenderanno parte al prossimo incontro del sodalizio, in programma giovedì 25 al cinema Dianese.

Afferma Americo Pilati, presidente dell'Associazione: «Cercheremo una maggiore collaborazione con le forze economiche della zona, attuando contromisure che servano a qualificare il centro turistico. I primi risultati dovrebbero vedersi a settembre».

Prosegue: «Attraverso una precisa divisione dei compiti, tenteremo di analizzare a fondo la situazione, per rendere più piacevole il soggiorno degli ospiti. Tra le proposte formulate dall'organismo che si è appena costituito, il gemellaggio con una città estera, l'offerta delle chiavi di Diano a un noto personaggio e la realizzazione di una struttura mobile sul molo delle tartarughe, che possa accogliere manifestazioni anche d'inverno o in caso di pioggia. Si è pensato inoltre alla partecipazione a iniziative promosse nelle località vicine: ad esempio, si potrebbe collocare una boa davanti alla spiaggia in occasione del raduno [illegible] vele d'epoca».

E' pure in progetto la stesura di una «carta», sottoscritta da tutti gli albergatori, che fissi le modalità d'azione e il coordinamento tra i diversi settori coinvolti nel piano. L'obiettivo principale è quello di creare maggiore interesse da parte dei turisti, riservando particolare attenzione alle occasioni [illegible] svago e migliorando i servizi.

Affe[illegible] alcuni responsabili del Comitato: «Sarebbe interessante studiare un itinerario [illegible] offrire ai clienti appena arrivati, assieme a materiale pubblicitario e a un questionario, che servirebbe a fornire indicazioni utili per offrire un prodotto sempre migliore. Puntiamo all'individuazione di un "marchio di qualità", che contraddistingua [illegible] città».

[e. f.]

DALLA CITTA'

FURTO

I ladri nell'istituto Cuore Immacolato di Maria

Furto di oggetti sacri all'Istituto Cuore Immacolato di Maria di Borghetto d'Arroscia. I ladri, che hanno agito in pieno giorno, hanno asportato dalla canonica un quadro di forma ovale raffigurante Gesù e quattro candelieri [illegible] XIX secolo (secondo il parroco, don Enrico Casa, il bottino ammonta a circa tre milioni). Sono fuggiti a bordo di un pullmino [illegible] che si è allontanato verso Albenga. Un'impiegata delle Poste è riuscita ad annotare il numero di targa.

[illegible]

Non poteva uscire di [illegible] è condannato per evasione

Era agli arresti domiciliari, ma trascorreva la maggior parte del tempo in giro per la città. Pietro Bonvicini, 36 anni, di Diano Marina, [illegible] condannato dal pretore Domenico Varalli a cinque mesi di carcere per evasione. Lo avevano fermato i carabinieri dopo che, per l'ennesima volta, si [illegible] allontanato dalla propria abitazione.

PARCHEGGI

Appaltati i lavori in regione S. Lazzaro

Appaltati i lavori del nuovo autoparcheggio di Imperia, sul terrapieno [illegible] regione San Lazzaro, che garantirà circa 400 posti [illegible] fronte al mare. L'intervento è [illegible] affidato alla ditta Principe, che ha tre giorni [illegible] tempo per allestire il cantiere e circa un mese e mezzo per portare a termine l'opera. Il parcheggio, che riserverà uno spazio anche ai camper, sarà gestito dall'Amat col sistema dei parcometri.

[illegible]

Disagi per i lavori intervento del sindaco

Deciso intervento del sindaco Claudio Scajola per limitare i disagi lamentati dalle popolazione per lavori in alcuni [illegible] tieri, soprattutto in quello dell'area ex Renzetti, [illegible] Oneglia [illegible] in costruzione un nuovo, grande albergo). Il primo cittadino ha inviato alla ditta che si occupa dell'intervento una [illegible] e fatto circolare mezzi con le ruote sporche [illegible] terra, invitandola ad adottare tutti gli accorgimenti per evitare di sollevare fastidiosi polveroni. La disposizione [illegible] valida comunque per tutte le imprese operanti in città.

[illegible]

Una intensa attività in [illegible] provincia

Scende in campo il Cobar [illegible] carabinieri. Il comitato di base si dice «preoccupato per le notizie sulle [illegible] di personale [illegible] di mezzi che contraddistinguerebbero in negativo la provincia di Imperia». Precisa [illegible] colonnello Aldo Carleschi, comandante [illegible] Legione di Genova: «L'organico dei reparti non registra deficienze ed è rapportato alle esigenze [illegible] momento. Altrettanto vale per dotazioni [illegible] veicoli, dei mezzi e delle trasmissioni. L'orario [illegible] apertura delle stazioni al pubblico non [illegible] confuso con l'attività esterna [illegible] che si sviluppa nell'arco delle 24 ore [illegible] su tutto il territorio, compreso l'entroterra».

Continua l'offensiva dei carabinieri contro gli stupefacenti

Arrestato con l'eroina

Un giovane di San Bartolomeo al Mare è stato sorpreso con la droga lungo la Statale 28. L'amico che era con lui [illegible] stato segnalato alla prefettura

IMPERIA. Un altro arresto per droga a Imperia. In carcere è finito Gioacchino Tamborrino, [illegible] anni, residente a San Bartolomeo al Mare, in vico della Madonna [illegible]. I carabinieri lo hanno sorpreso con due grammi di eroina, mentre era in macchina con un coetaneo. L'amico, M. C., residente anch'egli [illegible] San Bartolomeo, in via Manzoni, il quale aveva una modica dose, [illegible] stato invece segnalato alla prefettura.

Intanto, dalle forze dell'ordi[illegible] giunge un nuovo allarme sul fronte degli stupefacenti. Come si usa fare con la cocaina, è sempre più frequente l'abitudine a sniffare anche altri tipi [illegible] sostanze. Secondo i carabinieri, proprio nell'ambiente degli spacciatori dianesi, vi sono numerosi consumatori che preferiscono assumere l'eroina per via nasale. Gli effetti di questa nuova moda si stanno già facendo sentire: sono state immesse sul mercato nuove partite [illegible] di sostanza illecita.

Ecco come sono andati i fatti. I due ragazzi erano a bordo dell'auto, posteggiata lungo la statale 28, poco fuori l'abitato di Castelvecchio. Quando si sono accorti dell'arrivo dei carabinieri, Tamborrino ha gettato a terra un pezzo di carta stagnola. Il gesto non è sfuggito agli uomini del nucleo operativo, che hanno raccolto il contenitore con dentro la droga e hanno fatto scattare le manette ai polsi del giovane, che di mestiere fa [illegible] manovale, accusato di spaccio. Il compagno è [illegible] solo segnalato agli organi competenti.

Dall'entrata in vigore della nuova legge sugli stupefacenti (26 giugno del 1990), la prefettura ha esaminato 213 casi di persone che hanno [illegible] a che fare [illegible] la droga. Di questo, dieci sono minorenni e 5 sono [illegible] frattempo morte per overdose. Inoltre, 4 sono decedute per cause diverse e altrettante hanno [illegible] concluso il programma terapeutico previsto dal codice. Dall'inizio dell'anno gli arresti per spaccio di sostanze stupefacenti hanno [illegible] superato quota 90.

[m. v.]

Gioacchino Tamborrino

Pronta la modifica al progetto: ora dovrà decidere l'Anas

Sì alla nuova statale 28

Il Consiglio comunale di Imperia d'accordo sulla variante per il Piemonte. Perplessità, invece, sul raccordo che partirà dalle ex cave Italcementi

IMPERIA. Sì [illegible] sistemazione della «statale 28» nel primo tratto, a ridosso di Castelvecchio, [illegible] alla seconda tranche del progetto, dalle [illegible] cave Italcementi in su, sino alle porte di Pontedassio. E' la risposta del Consiglio comunale di Imperia al piano dell'Anas (atteso da anni) per l'ammodernamento della parte bassa dell'arteria.

All'unanimità, l'assemblea ha approvato una contropropo[illegible] per salvaguardare l'ex area cinofila, dove [illegible] prevista la costruzione dell'autoparco dei Tir, con relativi servizi (agenzie, officine, distributori di carburante). Una zona strategica per migliorare i collegamenti tra [illegible] capoluogo, l'Autofiori e il Basso Piemonte.

«In quel tratto, l'Anas vorrebbe lasciare inalterato il tracciato attuale, rendendolo solo più sicuro. Noi, invece, vorremmo che il percorso [illegible] [illegible] deviasse sulla sponda sinistra [illegible] torrente Impero, dove abbiamo già previsto un intervento di arginatura, per abbracciare il futuro autoparco, utilizzando poi [illegible] sede esistente come strada interna», spiega Sergio De Nicola, [illegible] delegato all'Urbanistica, che [illegible]edì [illegible] recherà a Genova, per discutere [illegible] nuo[illegible] soluzione [illegible] tecnici della Regione e dell'Anas.

Il progetto, che si integra con la variante [illegible] Pontedassio, non è ancora stato finanziato. Dice De Nicola: «Dovrebbe, però, es[illegible] incluso nel prossimo piano della grande viabilità. Intanto, è già molto importante che sia approdato [illegible] Consiglio comunale, perché possa inserirsi senza traumi nel nuovo strumento urbanistico, [illegible] in fase di elaborazione. In quella zona, infatti, è previsto l'innesto del tanto [illegible] asse [illegible] per i commerci portuali [illegible] svincolo dal progetto per l'Aurelia bis».

Meno problematico, invece, [illegible] tratto di Pontedassio, che ha già ottenuto uno stanziamento di 50 miliardi, e consentirà di aggirare l'abitato, attenuando così il rischio di incidenti per l'intenso traffico sul tortuoso percorso che taglia in due il paese. Per il via ai lavori, man[illegible] solo il placet della Regione, ritardato a causa di un improvviso ostacolo burocratico. «Bisogna trovare un accordo con la Soprintendenza ai Beni [illegible] bientali, che ha sollevato [illegible] problema dal contrasto parziale col piano paesistico, appellandosi a una recente legge regionale», spiega il sindaco Ilvo Calzia.

Aggiunge: «Noi proponiamo una modifica allo strumento di tutela del territorio, e non al tracciato previsto, sulla sponda destra dell'Impero, perché l'impatto con l'ambiente non è traumatico, essendo ridotti al minimo i tratti a cielo aperto, [illegible] [illegible] prevista galleria di circa [illegible] chilometri, a cavallo del confine con il capoluogo».

Intanto, [illegible] Chiusavecchia [illegible] Pieve di Teco, continuano i lavori [illegible] ammodernamento del percorso montano, che si collegherà direttamente al Piemonte con il lungo tunnel Armo-Cantarana, per evitare il [illegible] passaggio sul Col di Nava.

Gianni Micaletto

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

FARMACIE DI TURNO

TURNO FESTIVO
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bulo 42
Sanremo: *San Martino*, [illegible] so Cavalotti 175
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 16
Ventimiglia: *Morsi*, via Cavour 88

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 15-19); (da [illegible] Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia 356735; (di [illegible] sia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61983 (distacc. aut.)
Sanremo: 50[illegible]
Ventimiglia: [illegible]

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 536148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 280496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 668333
Sanremo: 505531

ACQUEDOTTI

Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
[illegible]ETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357275
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 208148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201015
Pornassio: 38921
S. Stefano: 488426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

STATO CIVILE

[illegible]' 16 LUGLIO
NATI. A Imperia: Nicolò Rivera.
MORTI. A Imperia: Attilio Paraschi (70 anni); Agostino Bolla (60).

[illegible]' AMMINISTRATIVA
Al Comune di Sanremo sono in svolgimento alcuni concorsi interni. Per la prova che assegnerà un posto di as[illegible] tecnico sono stati ammessi all'esame orale quattro candidati: Fulvio Capponi, Luciano Crespi, Alberto Di Michele e Giuseppe Straforello. Al colloquio per un posto di guardaboschi sono stati ammessi Antonio Giordano, Enrico Molfo, Alberto Muraglia e Andrea Sartore. L'amministrazione comunale di Imperia sta inoltre cercando personale per [illegible] realizzazione del 13° censimento generale [illegible] popolazione e delle abitazioni e il del 7° censimento per l'industria e i servizi: gli incarichi andranno svolti dall'11 ottobre al 9 novembre. [illegible] tutto, occorrono 54 rilevatori, che riceveranno una paga rapportata [illegible] [illegible] di moduli compilati e agli spostamenti nel territorio, e 5 coordinatori (il loro compenso lordo sarà di 2 milioni [illegible] [illegible] lire). I candidati dovranno aver compiuto i [illegible] anni [illegible] [illegible] in possesso [illegible] un diploma di scuola media superiore. Le domande vanno presentate entro il 25 luglio all'Ufficio per la compilazione dei censimenti, in v.le Matteotti 157.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOLI
Il direttivo di «Partecipazione»

E' stato nominato il direttivo del Gruppo Partecipazione, [illegible] sodalizio culturale che è [illegible] da poco e ha sede in via Berio 34, a Oneglia. Il presidente è Severino Arubbio, affiancato dai vice Flavio Serafino e Augusto Finessi. La carica di segretario è stato affidata a Marino Stragapede. Il gruppo intende promuovere iniziative nel settore della scuola, occupandosi anche dei problemi legati allo sviluppo della città. La [illegible] è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì (ore 17,45-19,45). Il recapito telefonico è 23468.

[illegible]PERIA
La prevendita per [illegible]

Sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto che Marco Masini terrà il 21 allo stadio Riva di Albenga. A Imperia, si può contattare Tuttomusica, in piazza della stazione, mentre a Diano Marina è possibile rivolgersi a Foto click music. Ad Arma di Taggia, il recapito è Arma Video Hi-Fi, e a Sanremo i biglietti sono in vendita da Popoff. Altri indirizzi utili [illegible] Storyville, a Ventimiglia, Foto Carlo (Vallecrosia) e Assicurazioni Di Cagno, a Bordighera.

[illegible] IN TERRA
[illegible] scoperta dell'entroterra

Nuova tappa delle gite gratuite nell'entroterra, promosse da Camera di commercio d'Imperia, Provincia e Azienda di soggiorno. Oggi, si terrà un'escursione che toccherà Molini di Triora e Triora. La partenza è prevista davanti alla sede dell'Aast [illegible] Ospedaletti.

CONCORSI
Corsa podistica [illegible]

Appuntamento questa [illegible] con la «Corsa podistica [illegible] Revoluta» organizzata dall'Associazione Sportiva Foce. L'appuntamento è a Coldirodi, la frazione sulle alture di Sanremo, la partenza degli atleti è prevista per le 20,30.

[illegible]

Un comitato di commercianti

A Imperia, [illegible] il Comitato dei commercianti ed esercenti dall'isola pedonale [illegible] Giovanni, vico Costanzo, largo Sabatini e piazza Doria. L'organismo ha come obiettivo primario il rilancio turistico e commerciale della zona, nel cuore del centro storico di Oneglia, anche attraverso manifestazioni analoghe [illegible] «Desbaratus». Il Comitato [illegible] presieduto da Alessio Simona.

MUSEO OCEANOGRAFICO
Film documentario sul Messico

Continuano i grandi appuntamenti con i film documentario al Museo Oceanografico di Monaco. Da oggi nella sala privé, viene proiettata la pellicola: «I pescecani dormienti dello Yucatan».

[illegible]

In gita sulla «Diana II»

Un'escursione nel «Golfo della Città dei fiori». Questa mattina, alle 10, parte da Porto vecchio [illegible] «Diana II». La [illegible] porta i turisti in [illegible] minicrociera alla scoperta delle meraviglie del litorale di Sanremo. Il biglietto costa 18 mila lire, 10 mila i ridotti. Per informazioni agenzia «Costa Azzurra».

Palazzo di via Queirolo evacuato alle 4 della notte

Il racket ad Arma

Bruciato il dehors di un bar-gelateria Molotov contro un negozio di Sanremo

[illegible] DI TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Come un raid di fuoco: fiamme in un bar di Arma, evacuato un palazzo di tre piani, incendiato il dehors di un ristorante. Poi, a Sanremo.

L'emergenza si [illegible] spostata in un negozio del centro. E' così che il fantasma del racket torna ad aleggiare sul Ponente. Nessun dubbio sulle [illegible] della catena d'incendi divampati l'altra notte. Tutti di natura dolosa.

Il primo allarme è scattato in via Queirolo, sul lungomare di Arma [illegible] Taggia. Alle 4,35 il dehors del bar Nucci [illegible] [illegible] trasformato in un rogo incontenibile. Il calore ha sciolto tavoli [illegible] sedie, mentre le fiamme si sono propagate anche all'interno del locale. Il crepitare [illegible] fuoco ha svegliato [illegible] inquilino del terzo piano che ha dato il primo allarme, si è affacciato al balcone, ha chiesto aiuto.

Dalle spiagge vicine [illegible] accorsi due bagnini attirati dalle grida e dal fumo, due giovani che stavano pulendo le sabbia ancor prima dell'alba. Armati [illegible] estintori e manichette hanno tentato di frenare la rapida avanzata delle fiamme. Pochi minuti dopo, l'arrivo di Vigili del fuoco e carabinieri.

Sospetti? Nessuno, secondo il proprietario del bar, Walter Ravera, che ha rilevato il locale da circa tre anni. Avrebbe dichiarato alle forze dell'ordine di [illegible] aver ricevuto né minacce né richieste di denaro. Da una prima stima, i danni ammonterebbero a poche decine di milioni.

Stessa sorte per un ris[illegible] vicino: Anche «La taverna [illegible] pescatore» è stata raggiunta dall'incendio divampato davanti al bar Nucci, perdendo completamente il dehors e i mobili dell'entrata ridotti a un ammasso di cenere.

La proprietaria del locale, Anna Finotelli, non ha dubbi: «Non ce l'avevano con me. L'attentato era diretto al bar Nucci».

E' [illegible] tre [illegible] [illegible] che la signora Finotelli è arriveta da Ferrara ad Arma di Taggia dove ha comprato il ristorante tipico, noto per le specialità a base [illegible] pesce. Finora, non avrebbe mai sentito parlare di racket.

La lotta contro il fuoco dura un'ora. Le fiamme alte dieci metri minacciano anche alcuni alloggi al primo piano. Sei famiglie vengono evacuate e decine [illegible] persone restano in strada fino al mattino. E' tra la gente in pigiama, svegliata [illegible] sirene, che si raccoglie qualche commento: «Ecco cosa capita se non si paga». Racket? I commercianti continuano [illegible] negare. Sono tesi, ma si mostrano ottimisti, [illegible] che [illegible] continuano ad [illegible] sfiorati dall'«anonima incendi». Lo ripete il vicino del bar Nucci, Grazia[illegible] Stella, titolare del negozio Grain de [illegible]: «Teppisti, si tratta solo di gesti inconsulti di bande di teppisti. Il racket non esiste qui ad Arma».

Intanto, il fuoco divampa anche a Sanremo. Una bottiglia incendiaria esplode contro la vetrina di un negozio in via Matteotti, a pochi metri dal casinò: «Al Tessile», di Rosangela Fracchia. Le fiamme distruggono il tendone, danneggiano l'entrata, ma per fortuna [illegible] raggiungono gli scaffali dei tessuti. Una prima stima dei danni ammonterebbe solo [illegible] pochi milioni. [illegible] ora [illegible] teme che quello dell'altra notte sia soltanto un primo avvertimento. Le forze dell'ordine [illegible] indagando proprio su qu[illegible] fronte: per scoprire [illegible] dietro al rogo [illegible] nasconda l'industria dell'estorsione.

Ventiquattro attentati dall'inizio dell'anno. E' un panorama fatto di macerie annerite e interrogativi senza risposte quello che si presenta a sfogliare le cronache del Ponente ligure. Il pri[illegible] incendio doloso divampa il [illegible] gennaio [illegible] Sanremo, nei cantieri nautici di Francesco Vitulano. E' solo l'inizio di una lunga catena: dopo gli uffici [illegible] florovivaista Stefano Asseretto, in regione San Pietro, il primo febbraio esplode una bomba a Camporosso, nella ville del pittore Mario Raimondo detto Barbadirame; il 19, brucia il camion della ditta Giovanna Blumenhandell, in Valle Armea; il 3 aprile, le fiamme divampano nel deposito giudiziario delle auto sotto sequestro a Sanremo; il 26 aprile, brucia a Vallecrosia [illegible] negozio di Enricus Otten. E ancora: un attentato a Camporosso, al ristorante le Ruote, il 6 maggio. Il 20, qualcuno scaglia una bottiglia incendiaria contro un negozio di vernici in via Agosti a Sanremo. Poi, il 23, è la volta di un chiosco di fiori a Taggia; il 30 un magazzino di fiori a Bordighera.

Giugno si rivela il mese «caldo». L'anonima-incendi colpisce ancora sei volte. Il 15, a Camporosso, vengono dati alle fiamme il deposito di fiamme Maromar e le [illegible] della Nordflora: un inferno di fuoco che dura quattro ore e provoca danni per oltre un miliardo. Infine, [illegible] notte [illegible] lunedì scorso, [illegible] due incendi dolosi, a Vallecrosia e Isolabo[illegible]: il dehors di una pizzeria e una casa rurale. Fino al raid dell'altra notte tra Arma e Sanremo. Ventiquattro casi, tutti in attesa di risposta.

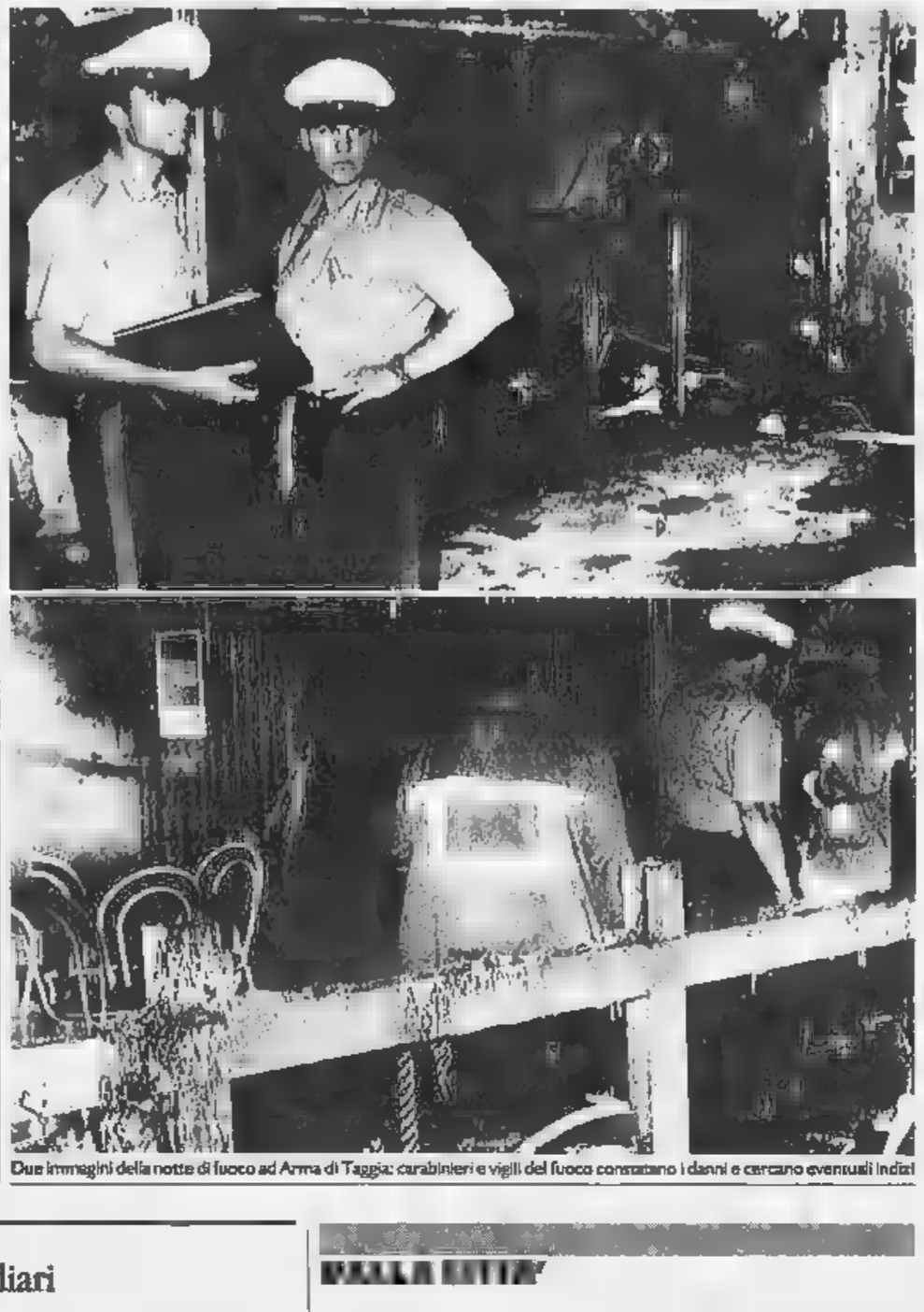
Ma [illegible] sta accadendo nella Riviera sconvolta dalle notti [illegible] fuoco? «Questo Ponente mi preoccupa», ha dichiarato l'altro giorno il ministro degli Interni Vincenzo Scotti. Il 22 luglio incontrerà i prefetti della Liguria a Roma. Poi, tornerà a Genova per partecipare [illegible] una riunione del Comitato regionale per l'ordine e la sicurezza.

E' già emergenza. Anche [illegible] [illegible] si stenta a credere all'esistenza [illegible] racket. «Anche [illegible] l'omertà paralizza ogni tentativo [illegible] far luce sulla sequenza di attentati», dicono gli inquirenti. Ormai, l'occhio della Commissione antimafia [illegible] puntato sulla provincia di Imperia. Una prima relazione degli uomini dell'alto commissario Sica parla di otto «padrini» in lotta per la spartizione della Riviera. E qualcuno ora torna alla carica con la richiesta [illegible] sciogliere il Consiglio comunale di Sanremo: «E' in odore di mafia», ripetono i rappresentanti del pds che ancora questa mattina presentano [illegible] nuova proposta di commissariamento dell'amministrazione.

«Il racket? E' alla conquista dell'estremo Ponente ligure», rispondono dal «pool» parlamentare incaricato di [illegible] dare le notti di fuoco tra Imperia e il confi[illegible] francese.

Le macerie di via Queirolo sono ancora calde quando un commerciante di [illegible] di Taggia si lascia sfuggire una frase: «Sono passati. Quelli della mazzetta sono passati anche di qua». E [illegible] po' di verità incomincia a venire a galla.

Michele Polcino



Due immagini della notte di fuoco ad Arma di Taggia: carabinieri e vigili del fuoco constatano i danni e cercano eventuali indizi

Tensione e molti interrogativi dopo gli ultimi attentati incendiari

A Vallecrosia regna la paura

Per il comandante dei vigili urbani si tratta solo di vendette personali, compiute da giovani balordi
Il sindaco: «La mafia agisce in modo diverso». L'assessore al Commercio: «Cresce la preoccupazione»

VALLECROSIA. L'altra notte, nel giro [illegible] poche ore, sono andati in fiamme il dehors di un ristorante-pizzeria nel piano [illegible] [illegible] Vallecrosia e una casa rurale utilizzata come deposito [illegible] Isolabona. Un'auto lasciata in sosta in via Colombo ha [illegible] l'abitacolo distrutto da un incendio scoppiato per cause sconosciute.

Sono gli ultimi attentati dell'estremo Ponente che fanno febbrilmente crescere [illegible] paura nei centri liguri di confine. Poco più di tre mesi fa, il negozio di articoli sanitari Olten appena inaugurato a Vallecrosia è stato distrutto da un attentato incendiario. Nei mesi precedenti il commerciante di origi[illegible] olandese aveva dovuto affrontare altri due attentati nel suo negozio sul cavalcavia di Ventimiglia.

Una lunga traccia di fuoco evidenzia che il Ponente è nel mirino. E' soprattutto tra i commercianti che cresce la tensione. Ma anche nella popolazione aumentano gli inquietanti interrogativi sul perchè di questo aumento di criminalità, che ha trasformato le tranquille località della Riviera [illegible] centri [illegible] rischio».

Negli uffici dei vigili urbani di Vallecrosia il comandante Nelso Chiarenza commenta i recenti episodi che hanno scos[illegible] la cittadina. «Nella nostra zona, purtroppo, la delinquen[illegible] è in aumento. Una delinquenza giovenile, dilagante, che si distribuisce nei centri della costa», dice Chiarenza. E aggiunge: «Racket? Non credo si possa parlare di fenomeni legati all'estorsione. Più che altro, sono episodi riconducibili a iniziative personali, attentati che hanno come giustificazione la vendetta per futili motivi».

Il proprietario della pizzeria incendiata e ciò che resta del suo locale

Ma cosa c'è alla base di questi gruppi di giovani che ricorrerebbero al fuoco con tanta facilità? Risponde il comandante [illegible] vigili: «A mio avviso tutto si collega al[illegible] [illegible] [illegible] un nucleo familiare che formi il giovane. I genitori, in molti casi, invece di [illegible] i figli, li proteggono, rendendo il nostro compito più difficile. Questo, accompagnato [illegible] esempi di violenza proposti dal cinema e dalla televisione, non educa i giovani, che [illegible] trovano sulla strada, tra droga e delinquenza giovanile. Già a 14 [illegible] cominciano a fare i primi furti, che hanno la chiara impronta di una sceneggiatura da film».

Chiarenza, [illegible] dieci anni comandante dei vigili urbani di Vallecrosia e che esercita il mestiere da venti, non esita a definire il Ponente [illegible] «zona calda, dove lo scippo è all'ordine del giorno e dove ci si trova a combattere [illegible] [illegible] sempre più forte».

Il sindaco di Vallecrosia Franco Bianchori ha notato che gli attentati colpiscono più o meno sempre le stesse pers[illegible] Dice: «Li giudico [illegible] episodi di piccola criminalità da ricercare nei rapporti umani, in piccole vendette tra privati. Se fossero mafiosi, toccherebbero un po' tutti, ma non è così. Il racket colpisce a ventaglio, invece fi[illegible] le vittime [illegible] quasi sempre le stesse». L'assessore al Commercio di Vallecrosia Emidio Paolino si augura che dietro questa serie di episodi non ci sia l'ombra del racket: «Speriamo si [illegible] di [illegible] fenomeno marginale, facile da risolvere. Penso anch'io che dietro questi episodi ci siano solo piccoli delinquenti e non la grande malavita, ma i commercianti sono preoccupati ugualmente».

[illegible]la Borghi

[illegible]

RISSA

Camionista ferito con una coltellata

Un ferito in una rissa ieri pomeriggio a Taggia. La lite è scoppiata per questioni di parcheggio tra alcuni autotrasportatori e due commercianti del mercato coperto, padre e figlio, Francesco e Girolamo Pepè, 65 [illegible] 29 anni, residenti a Taggia in piazza Farini. Dalle parole si è passati ai fatti e, dopo qualche pugno, [illegible] spunte[illegible] un coltello. Nella colluttazione, Salvatore Linguante, [illegible] [illegible], residente a Reggio Calabria, camionista, è rimasto sfregiato. Due tagli [illegible] vicino all'occhio e un altro alla guancia. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Sanremo dalla Croce Verde dove i sanitari gli hanno applicato alcuni punti di sutura, ne avrà per 15 giorni. I carabinieri hanno denunciato a piede libero Francesco Pepè per lesioni aggravate e porto ingiustificato di arma da taglio.

[illegible]

Moto contro camion, grave [illegible] giovane

Un ragazzo di 20 anni [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto alle 8 di ieri a Riva Ligure sulla via Aurelia. Si tratta di Daniele Vivaci, residente a Riva in strada Casai: era in sella al suo motorino quando si [illegible] scontrato [illegible] un camion che lo precedeva; al volante del mezzo pesante c'era Giuseppe Pizzo, 50 anni, di Albenga, via Orti 26. Nella caduta il giovane ha riportato la frattura esposta della mandibola. Un'ambulanza lo ha trasportato al centro di terapia maxillo-facciale di Genova. Qui è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico di ricostruzione. La prognosi è [illegible] 30 giorni.

[illegible]

Aurelia troppo buia [illegible] Riva Ligure

Coro di protesta per l'Aurelia buia [illegible] Riva Ligure. Nonostante il rif[illegible] integrale dei punti luce, dal bivio per Pompeiana a quello per Castellaro, il nuovo impianto risulta sempre spento. Si chiede che l'allacciamento alla rete elettrica sia assicurato al più presto per scongiurare il pericolo di incidenti e per tutelare [illegible] passeggio e l'attraversamento della strada da parte dei pedoni.

SOCCORSO

Gatto chiuso in cantina, salvato dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco per salvare [illegible] gatto rimasto chiu[illegible] in uno scantinato. E' successo ieri pomeriggio a Sanremo, in [illegible] Inglesi 159. Gli abitanti del palazzo sentivano da tempo i lamenti dell'animale provenire dalla scala che porta al piano interrato. Molto probabilmente i padroni, partiti p[illegible] le vacanze, non si [illegible] accorti che il gatto era rimasto chiuso dentro la cantina.

D - MOTORS Srl - Via Nizza 170r - Tel. 019 862.067 - SAVONA
AUTOVIALE - Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - SANREMO

Nessun respinto allo scientifico «Aprosio» e nove studenti hanno ottenuto il massimo dei voti

Maturità, record di 60 a Ventimiglia

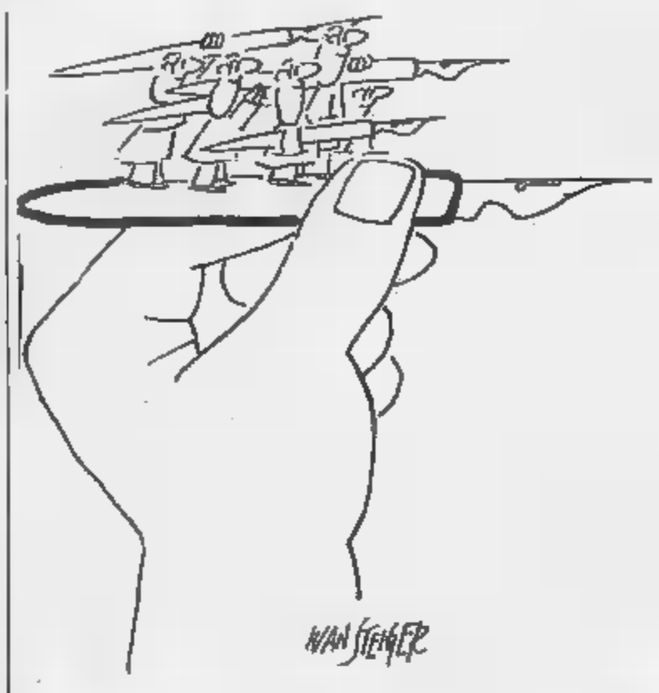
Tutti promossi anche all'istituto tecnico commerciale «Fermi». I risultati completi degli alunni dell'istituto per il commercio estero «Marco Polo» con gli indirizzi per operatore turistico e segretario di amministrazione

VENTIMIGLIA. Ecco i risultati della maturità a Ventimiglia. Sono apparsi ieri nei diversi istituti della città. Tutti promossi al Tecnico commerciale «Fermi», con sezione geometri, anche se si registrano 60/60. Il massimo è stato un 58. Al Liceo scientifico «Aprosio» nessun respinto e si è toccato un record: nove hanno ottenuto il massimo del punteggio.

Scientifico «Aprosio». Sezione A: Daniela Belvedere 44, Manuela Calì 60, Daniela Cerrati 51, Lara Ficarra 48, Lorenzo Findri 43, Stefania Frossasco 51, Gianluca Giudici 47, Sabina Lorenzi 56, Alessandra Manfredini 48, Tiziana Marcuzzi 48, Norma Muscatello 47, Francesca Pallanca 50, Alessandra Pellura 51, Daniela Piliarvu 60, Manuela Polito 48, Maria Irene Saccone 49, Simona Sarzotti 56, Davide Sismondini 45, Diego Sismondini 47, Gianluca Tonet 54, Stefania Zanni 43. Sezione Luca Ballestra 60, Serghievio Bianchi 36, Alessandro Carlino 36, Floriana Caruso 46, Paolo Cassini 50, Lorella Diletti 48, Cinzia Fantino 60, Paola Fontana 47, Nicola Laganà 47, Giacomo Pallanca 46, Andrea Palmero 50, Francesco Rota 42, Simone Taliani 60, Andrea Tarabusi 44, Sabrina Tiano 45, Micaela Toni 54, Christian Vinciguerra 46, Lara Zambonini 53. Sezione C: Bruno Amalberti 49, Alessio Biancheri 60, Andrea Biancheri 51, Cristina Bulzomì 45, Caterina Ceravolo 48, Federica Cerro Riccardo Comai 48, Antonella Conti 60, Gilles Conzetti 45, Mariella Guglielmi 56, Francesco Luzzi 43, Diego Milan 48, Silvia Minazzo 52, Alessandro Morabito 42, Federico Pasquale 60, Diego Pegorari 52, Mirko Piccone 43, Roberta Raimondo 44, Maurizio Sciamanda 46, Massimo Spano 48, Francesca Sonegutti 52, Paola Trisotto 43. Privatisti: Dario Baldini 38, Elisabetta Donino 42, Kamel Fatnassi non maturo, Mattia Fiore 60, Alessandro Marra 43, Barbara Ometto 45, Igor Piachi 36, Stefano Scialli 37, Marilena Semeria 44, Francesco Tonino m

Istituto professionale per il commercio estero «Marco Polo». Indirizzo operatore turistico: Ilenia Arceri 48, Vincenza Chiappalone 48, Carmen Di Caro 47, Katia Di Caro 47, Sonia Lo Cognata 52, Marianna La Spisa 60, Mariaconcetta Musarra 38, Benedetta Saba 54, Rita Scerra 50, Sabina Scerra 46. Privatisti: Giovanna Lorenzi 36, Andrea Scrobogna 46. Indirizzo segretario di amministrazione: Ettore De Franco 56, De Franco 42, Loredana Gaetano 38, Caterina Favaloro 44, Milena Guglielmi 54, Angela Lo Bello 40, Lorenza Orengo 42, Bruno Giuseppe Palamara 42, Claudio Picchioni 38, Edvige Piccolo 40, Ornella Rebaudo 46, Cinzia Sisinno 56.

Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «E. Fermi». Geometri sezione



A: Walter Andreoli 48, Andrea Mario Benvenuti , Massimiliano Boscaini 38, Marco Calipa 38, Alessandro Cassini 42, Massimo Dell'Osso 37, Marco mone 48, Francesco Mezzù 36, Adriano Palmero 42, Stéphane Persiori 36, Andrea Rebaudo 38. Sezione Milko Bertocchi 40, Carla Biamonti 39, Stefano Biancheri 38, Gaetano Caro 40, Daniela Dispenza 42, Massimiliano Fazzolari 42, Raffaele Izzo 38, Davide Maiuri 36, Eleonora Rotondaro 60, Simonetta Sanna 37, Maurizio Veziano Commerciale amministrativo sezione A: Claudio Alborno 36, Andrea Borri 36, Eugenia Capuano 56, Silvana Daniela De Benedetti 44, Miller Duò 56, Patrizia Fornari 56, Maurizia Fusco 51, Barbara Lanteri 50, Deborah Marcoz 39, Simona Mio 44, Mauro Umberto Motola 39, Maurizio Nerucci 37, Stefano Nesetti 36, Raffaella Sgrò 47, Donatella Tralci 52, Elisa Trionfo 54, Rita Vaccari 58, Raffaella Viale 46. Sezione Fabio Barone 50, Marisa Biancheri 52, Barbara Bruzzone 53, Barbara Calderazzo 50, Silvano Campana 36, Gabriella Agata Carbone 39, Floriana De Andreis 36, Milena Paola Dente 36, Davide Cristiano Drioli 36, Fabio Fabrizio Falone 43, Silvia Fausta Ficarra 38, Edda Fornari 58, Monica Mursia 58, Roberta Sabina Negri 50, Paolo Pastor 36, Vitina Piccolo 45, Luca Augusto Pignone 40, Patrizia Raimondo 49, Monica Annamaria Tamborrini 42, Walter Francesco Vallone 37, Lucio Zacchia 36, Zerbo Corrado 36. Sezione C: Gabriella Cacioli 36, Olivia Ceravolo 51, Patrizia Galmacci 41, Vanessa Meggioni 58, Gianmarco Martiradonna 37, Silvia Melgrati 48, Fabio Morabito 54, Barbara Norassi 37, Roberto Parisi 37, Daniela Pianetti 57, Valerio Giuseppe Pidone , Silvia Rebaudengo 39, Emiliano Sacheli 55, Alessandro Salzone 38, Roberta Soliani 36, Rosita Tolu 37, Cristina Urzì 38, Marco Verrando 38, Monica De An 42, Stefano Icole 36, Monica Latella 38, Fabrizio Marani 36, Claudia Perini 36. [i. m.]

LO SPORT - Novità nel calcio

Per il Busalla è ripescaggio

La Sarzanese è fuori dall'Interregionale. L'incontro di ieri mattina fra il segretario della divisione Interregionale, Melchiorre Zarelli, e il presidente Elio Giulivi ha semplicemente confermato quanto si ipotizzato lunedì sera, e chiusuro delle iscrizioni. Non è stato accettato giustificazione il cambio di segretario (Vergani per Benvenuti), che avrebbe, secondo i dirigenti spezzini, portato a un ritardo tecnico.

La Sarzanese dovrà quindi ripartire, come in passato la Sanremese, dalla Terza. A questo punto crescono le chance di Sestrese, Sanremese e Imperia 87, anche per avere un quadro completo bisognerà attendere i possibili «tagli» in C. Il Busalla sale intanto in Eccellenza: la società genovese ha vinto la concorrenza di Varazze e Albenga. Quest'ultima aveva il miglior punteggio in meriti sportivi, ma essendo priva di settore giovanile, è stata battuta sul filo di lana.

Staccato di molte lunghezze il Varazze. Rabbia sul volto presidente albenganese, Viviani: «Sono amareggiato. Credevo fortemente nel salto in Eccellenza: se non ci sono riuscito la colpa non è mia, ma delle vecchie gestioni. Non si è mai pensato ad allestire un vivaio. La società? Avevo già preso contatti con un gruppo che era intenzionato ad entrare in caso di ripescaggio. Ora credo che tutto svanisca». [g. mi.]

Il Cc Imperia domina la Coppa Italia ligure

IMPERIA. Il Cc Imperia si è confermato sul trono ligure della Coppa Italia «no» maschile. Nelle finali di Sestri Levante ha battuto per 4-2 il Cengio e in finale il Pegli per 4-1.

Videoservice eliminato nei quarti di Taggia

TAGGIA. Fuori la grande favorita: il Videoservice vincitore delle ultime due edizioni è stato eliminato nei quarti dai Bagni Bar Nostrumu ai rigori (7-6), dopo che i supplementari si eran chiusi 1-1 (Soncin Atragene). Nell'altro quarto Ildeflor ha battuto l'Autocarrozzeria Musizzano 2-1 ai supplementari. Durante i 60' sono andati a segno Ciuffodoro e Curti, poi ha realizzato Sabatucci.

La Florio trionfa 250 in Piemonte

IMPERIA. Ancora un successo del giovane Sergio La Florio (Mc Imperia): nella 250 ha vinto la 4ª prova dell'interregionale a Trofarello. Ora è secondo in classifica a punti dal leader.

AMBIENTE

Meno tasse sulle barche e porti più efficienti

SOLTANTO un nuovo «Elogio della Pazzia», scritto alle soglie del terzo millennio, potrebbe illuminarci sulle motivazioni della stangata che si abbatte sulle barche da diporto. I modesti correttivi non ne hanno ridotto l'iniquità né l'assurdità che pensare appunto a un attacco di follia estiva.

Sono stridenti le contraddizioni di questo provvedimento, carico di pesanti effetti negativi sulla nautica, soprattutto su quella non miliardaria (i cabinati a vela e a motore meno di un quinto del totale, e all'interno di questa frazione quelli indicativi di redditi elevati sono poche migliaia in tutta Italia) con le iniziative di leggi per lo sviluppo e con le previsioni di creare oltre cento nuovi porti turistici per il 1992.

In Liguria abbiamo 32 approdi, compresi alcuni minimi e male attrezzati. I loro 12 mila posti sono occupati per meno della metà da imbarcazioni superiori ai 7 metri di lunghezza. L'incasso prevedibile, tenendo conto anche delle barche che non hanno ormeggio fisso, sarà di una decina di miliardi, da cui occorrerà poi ancora detrarre i costi sostenuti per l'esazione e i costi dei controlli.

In agosto avremo probabilmente una mobilitazione massiccia dei mezzi della Guardia di Finanza, della polizia, dei carabinieri, delle Capitanerie. Alle casse dello Stato arriverà ben poco, e quel poco chissà dove andrà a finire.

Non ci sarà sviluppo ma stasi eppure si continuano a progettare nuovi porti lungo le coste liguri, che già hanno mediamente uno ogni 8 chilometri, come la flotta delle imbarcazioni da diporto dovesse quasi raddoppiare. Già cinque anni fa uno studio della «Aquater», compiuto per la Regione Liguria, indicava l'opportunità di ridurre a soli tre nuovi porti le previsioni faraoniche: quello di S. Stefano al Mare (in costruzione con danni ambientali che si potevano evitare o ridurre), quello nel porto storico di Genova e quello nel golfo della Spezia.

In più l'ampliamento della struttura esistente a Porto Maurizio, l'adeguamento della darsena di Savona, la riorganizzazione di tutta una serie di porticcioli minori, da San Lorenzo al Mare e Diano Marina a Andora, Arenzano, Sestri Levante, Lerici.

Perché altri progetti di ampliamento, come quelli di Varazze, Loano, Alassio, sono in sospeso da anni e incontrano dure opposizioni? La risposta sta nell'eccessiva densità della costa ligure, largamente compromessa dalle urbanizzazioni, da opere artificiali con conseguenti erosioni, da inquinamenti idrici e da interramenti. Su 175 chilometri di costa da Arenzano a Ventimiglia non più di 50 sono liberi da infrastrutture, massicciate, file di case, stabilimenti balneari, e spesso sono inaccessibili.

Il raddoppio del porto di Alassio richiederebbe la cementificazione della spiaggia di S. Anna. Quello di Varazze causerebbe altri danni al turismo balneare. I parcheggi richiederebbero il consumo di altri spazi preziosi. Le tariffe degli ormeggi sarebbero troppo alte per i proprietari di barche medio-piccole, già che risultano colpiti duramente dalla stangata di carattere fiscale.

Cominciamo a dotare i porti esistenti di attrezzature mobili per gli scafi leggeri, aumentando la disponibilità di posti per quelli maggiori, e a provvedere i servizi indispensabili (primi fra tutti quelli igienici). Un gruppo di yachtmen francesi ha rivolto tempo fa una protesta alla Comunità europea contro l'inefficienza dei porti liguri. Prima di costruirne altri provvediamo a far funzionare quelli poco ospitali.

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Scontro a Perinaldo ferito turista belga

Incidente stradale sulla statale per Perinaldo l'altra sera alle 20,30. Una Mitsubishi condotta dal belga Jozef Van Der Kuylen, 37 anni, è stata tamponate dalla Ford Fiesta del carpentiere Perinaldo Michele Leban, 46 anni, che stava rientrando a casa. Nell'urto il belga ha riportato contusioni alla fronte.

NOMINE

consigliere federale

Gian Marco Brenna, del Club pattinatori Bordighera, è stato eletto consigliere federale della Federazione italiana hockey e pattinaggio nel corso dell'assemblea svoltasi a Roma. Il primo impegno di Brenna è di portare a compimento la pista sopraelevata a Ventimiglia.

I lavori a Villa Olga conclusi entro settembre

Villa Olga, sede dell'Usl numero 1, è stata per lungo tempo un cantiere creando proteste e disagi. Ora però i lavori volgono al termine. prevede conclusione entro settembre. L'edificio, già villa padronale e poi colonia estiva della Cassa di Risparmio di Fossano, è stato completamente ristrutturato ampliato. particolare stati realizzati nuovi uffici nella parte adibita a terrazzo. E' stata anche applicata la legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche la realizzazione un ascensore. Il è avvenuto con la supervisione della Sovrintendenza.

Lunghe a Ventimiglia per i dell'acquedotto

Sull'Aurelia, a Levante della città e nel primo tratto di via Tacito si viaggia a singhiozzo, a causa dei lavori per la posa dei tubi dell'acquedotto. Ieri si sono verificate lunghe code.

SUICIDIO

Una donna 81 anni s'impicca a Bordighera

pensionata anni si è tolta la vita impiccandosi nella sua abitazione di piazza Battisti, dove viveva da sola. Si tratta di Bianca Mazzuco, vedova Giacomello. Ad accorgersi della tragedia sati i vicini. Da alcuni mesi la pensionata era caduta in una profonda depressione: i ladri entrati nel suo appartamento e avevano rubato il televisore e una discreta somma di denaro.

Continua il cartellone di «Il quartiere in piazza»: ecco il programma

Il jazz nei carrugi di Oneglia

Alle 21,15, in piazza San Giovanni, si esibirà la formazione imperiese Jazz Ambassador big band. Tra i diciotto componenti anche il sassofonista Leo Lagorio. Musica a Isolabona

IMPERIA. Questa sera, le vie del centro [redacted]rico di Oneglia pulseranno al ritmo del jazz. E' la seconda proposta della rassegna «Il quartiere in piazza», che, ogni mercoledì, assicurerà [redacted] spettacolo diverso, nella suggestiva cornice di piazza San Giovanni. Alle 21,15, [redacted] in cartellone [redacted] Ja[redacted] Ambassador big band, una formazione imperiese che può vantare un'intensa attività concertistica. L'orchestra propone un genere accessibile anche al grande pubblico, che comprende «standard» ripresi [redacted] repertorio delle «big band» degli Anni 40.

L'età media dei 18 componenti si aggira intorno ai trent'anni e molti si [redacted] messi in luce in occasione dei corsi promossi dalla Jazz Ambassador, venendo quindi inseriti nella formazione. Il complesso ha ormai superato i dieci anni di attività: è stato fondato dal compianto maestro Emilio Lepre alla fine degli Anni 70.

In scaletta, figurano brani di grandi maestri, [redacted]e Hoagy Carmichael, autore della celebre «Stardust» («Polvere di stelle»), ripresa da centinaia di formazioni in tutto il mondo. Completano il programma pezzi di Count Basie [redacted] Duke Ellington, oltre a composizioni originali [redacted] «leader» della Ambassador, il flautista Leo Lagorio («Persistenze» e «Baba shows»).

«I brani sono già stati presentati con [redacted] nel concerto che abbiamo tenuto quattro mesi fa al teatro Cavour», afferma [redacted] Lagorio. Aggiunge: «Dopo l'esibizione a Imperia, ci attendono diversi appuntamenti [redacted] prestigio. Il 27, prenderemo parte al Festival jazz di Borgo Val [redacted] Taro, che vedrà la partecipazione di nomi noti, come Giudo Manusardi. Quest'estate, purtroppo, dovremo ridurre la nostra attività in provincia. Il prossimo appuntamento [redacted] fissato per il [redacted] agosto, a Isolabona, nell'ambito del ciclo "Uno spettacolo per l'entroterra", a cura [redacted] Provincia».

Il concerto di [redacted] intende valorizzare il centro storico di Oneglia: i musicisti saranno ospitati nell'isola pedonale di S. Giovanni, che [redacted] propone [redacted] uno dei salotti della città tra l'altro con [redacted] buona acustica.

Dice il presidente della quinta circoscrizione, Augusto Ferrari: «Abbiamo scelto una giornata solitamente priva di manifestazioni come il mercoledì per invogliare residenti e turisti a darsi appuntamento davanti alla chiesa parrocchiale. Tutti gli spettacoli, animati [redacted] artisti locali, saranno a ingresso gratuito, [redacted] proseguiranno fino all'inizio del prossimo mese. E' un esperimento inedito che speriamo [redacted] successo».

Mercoledì 24, sarà [redacted] turno della musica classica, con l'Ensemble de Guitares, diretto da Claudio Passarotti. Al suo fianco, [redacted] altri tre abili strumentisti, impegnati nella divulgazione di un repertorio per sole chitarre: Elisabetta Zachariadachis, Federico Calzamiglia e Stefano Aicardi.

Il 31, la compagnia Settimio Benedusi, che ha da poco portato sulle scene [redacted] rielaborazione de «I maneggi per maritare una figlia», di Gilberto Govi, si cimenterà in due commedie di Pirandello. Infine, il 7 agosto, la banda musicale Santa Cecilia di Imperia, sotto la direzione di Nevio Di Sabato, avrà il compito [redacted] di chiudere la rassegna.

Enrico Ferrari

[redacted]

«Concerto [redacted] monte»: [redacted] il titolo della manifestazione che si terrà domani sera, davanti al Santuario di Santa Croce, al Monte Calvario. Il concerto dell'Ensemble Barocco imperiese, che avrà inizio alle 21, sarà un'altra occasione per riscoprire [redacted] una località ricca di suggestione, da dove si può dominare tutta la città. L'iniziativa [redacted] organizzata dalla prima circoscrizione, con la collaborazione del Circolo Borgo Fondura [redacted] la Confraternita della Santissima Trinità. La formazione, diretta da Giuseppe Della Valle (musicista della Rai di Torino), eseguirà [redacted]si brani di Vivaldi («Concerto in do maggiore per archi [redacted] cembalo», «Concerto opera 10 in [redacted] maggiore «La tempesta di mare», «Concerto op. 3 n. 8 in la minore»).

La scaletta sarà completata dal Concertino in mi bemolle di Pergolesi. Alle parti soliste si alterneranno la chitarrista Elisabetta Zachariadachis e il flautista Paolo Ferrigato, oltre a Silvio Bove e Vera Anfossi.

In primavera, l'Ensemble [redacted]rocco ha compiuto un'applaudita tournée in Germania, esibendo in qualificate sale da concerto a Darmstadt, Wetzklar e Bochum. [e. f.]

[redacted]

PORTO MAURIZIO
Cartoni animati per bambini

Come ogni mercoledì, il cinema Centrale di via Cascione, a Porto Maurizio, ha in cartellone una pellicola dedicata ai più piccini. La rassegna «Cinema giovane» prevede oggi la proiezione dell'ultima «fatica» della Walt Disney production ad approdare nel nostro Paese. S'intitola «La sirenetta» ed è opera [redacted]lla coppia Musker e Clements. Terzo successo ai botteghini della stagione in corso, preceduto soltanto dal pluripremiato «Balla coi lupi» e dal film fenomeno «Pretty woman», «La sirenetta» viene presentato con [redacted] colonna sonora edita in italiano. Il primo spettacolo avrà inizio alle 16, l'ultimo alle 22,30. I ragazzi e i nonni potranno usufruire del prezzo ridotto (5000 lire).

DIANO MARINA
Non-stop in discoteca

Tutti i giorni, al Matilde di via Indiani, a Diano Marina, [redacted] possibile scatenarsi nel ballo fino alle 4. I clienti potranno danzare al ritmo degli ultimi successi e bere i cocktail preparati dal barman Danilo Bracco. Anche il «V.M. 49», di viale Matteotti, ha inaugurato l'«estate non stop», aprendo le porte per tutta la settimana.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Gianni [redacted]

[redacted] vivo anche oggi al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Ogni sera [redacted] possibile ascoltare l'esperto chitarrista Gianni Berlando, che alterna brani sudamericani a successi di noti artisti e complessi rock, come i Dire Straits di Mark Knopfler, «the boss» Bruce Springsteen e l'intramontabile [redacted] Dylan. Primo brano a partire dalle 22.

[redacted]
Concerto cameristico

Concerto di musica classica questa sera a Ospedaletti. L'appuntamento è fissato per le 21 in [redacted] Sant'Erasmo con i brani affidati all'esecuzione del «Quartetto Cameristico Italiano». L'ingresso è libero.

BORDIGHERA
Musica [redacted] Mozart

La [redacted] cl[redacted] è protagonista anche a Bordighera. Il rendez vous è fissato al chiosco della musica sulla passeggiata a mare. Saranno di scena i giovani esecutori dell'«Accademia musicale di Vallecrosia», diretti dal maestro Pierre Camier. Il programma del concerto prevede brani composti da Mozart, Almend e Warrington.

MONTECARLO
Lirica al Palais Princier

Un grande concerto al «Palais Princier» di Monaco. Questa sera, alle 21.45, è in programma il «Requiem» di Verdi con la partecipazione di Katia Ricciarelli, soprano, Lucia Valentini Terrani, mezzo-soprano e Veriano Lucchetti, tenore. Il concerto, [redacted] la direzione del maestro Gianluigi Gelmetti [redacted] eseguito dal Coro dell'orchestra [redacted] Parigi e dall'orchestra filarmonica di Montecarlo.

GRASSE
Caffè teatro Anni 20

Grasse, la città dei profumi è in festa. Questa [redacted]a, alle [redacted] 21, nell'atmosfera Anni Venti del [redacted] recital dell'attore «Sameina». L'ingresso è libero.

JUAN LES PINS
Dal vivo i «Vanilla Ice»

Continuano i grandi concerti in preparazione del Festival del Jazz [redacted] Juan les Pins. Questa [redacted] l'appuntamento è alle ore 21 con i «Vanilla Ice» che si esibiscono alla Pineta «Gould».

[redacted]
Ritorna De Gregori

Domani sera, alle 21,30 allo stadio Bacigalupo atteso concerto di Francesco de Gregori. Il [redacted] romano ritorna a Savona dopo 10 anni. L'ultima apparizione risaliva ai tempi di «Banana Republic» con Lucio Dalla. I biglietti costano 15 mi[redacted] lire compresi i diritti di prevendita.

[redacted]
Ballerine [redacted] Roof Garden

Serata al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. Questa sera, dalle 22 in poi, musica e spettacolo con l'orchestra di Juliano Cavicchi e le ballerine del corpo di ballo «Haevenly Bodies».

NIZZA
Suona Miles Davis

Grande Concerto di Miles Davis questa sera a Nizza per il Festival del jazz «Jvc». L'appuntamento con il grande musicista di colore è per le 22,30 al «Poduim [redacted] Jardins».

SAVONA
Gruppo dialettale

Questa sera ai giardini del Prolungamento si esibirà l'orchestra del gruppo dialettale ligure di Franca Lai. Il concerto, che avrà inizio alle 21,30, rientra nell'ambito delle tradizionali manifestazioni cittadine organizzate in occasione del Festival nazionale dell'Unità.

[redacted]
Concerto di musica classica

Questa [redacted] alle [redacted] nel parco del castello di Millesimo è in programma il concerto eseguito dal «Quartetto Alberti». La for[redacted] musicale, che è stata fondata nel 1983, proporrà brani composti da Haydn e Beethoven. Il concerto rientra nell'ambito della rassegna dal titolo «Musica nei castelli», allestita dall'associazione culturale «Corelli».

GENOVA
Rassegna jazz

La [redacted]a «Genova Jazz 1991» di Villa Imperiale presenta questa [redacted] un concerto del Jerry Bergonzi Quartet [redacted] Jerry Bergonzi (sax tenore), Joey Calderazzo (piano), Walter Schmocker (basso) e Tony Jefferson (batteria). La performance del gruppo comincia alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

SANTA MARGHERITA
Musica dal vivo al Covo

Prosegue stasera al Covo di Nord est di lungomare Rossetti a Santa Margherita, il ciclo di appuntamenti [redacted] la musica dal vivo dal titolo: «Notte italiana story». Primo brano a partire dalle 21,30.

[redacted]A AL CINEMA

[redacted]

Centrale — Rassegna ragazzi. Orario: 16/ultimo 22,30 [redacted]
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] (estivo) Tel. 0183/400.845. Orario: 21,30. Lire 5000 - 3500
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a [redacted] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita [redacted] Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[redacted] Tel. 0184/43.440. Orario: 20,30. Lire 5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il [redacted] Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[redacted] (estivo) Orario: 20,30/22,30. Lire 5000
Quei bravi ragazzi — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

[redacted] Tel 0184/43.473
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Orario: 21. Lire 5000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sire[redacted] Ariel [redacted] diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. [redacted] 1h 30' **Cartone animato**

[redacted]
Olimpia — Spettacolo unico ore 21. Lire 5000/4000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[redacted]
Dianese — Orario: 20,30/22,30. Lire 7000/4000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, as[redacted]dato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. [redacted] V. 1h34' **Comm. dramm.**

Pergola — (estivo) Orario: 21. Lire 6000/4000
[redacted] — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con [redacted] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h [redacted] **Fantastico**

[redacted]
Smeraldo — (estivo) Orario: 21. Lire 5000
[redacted] alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [redacted]... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted]
Ariston — Tel. 0184/506.060. Orario: 16/ultimo 22,30. L.5000 prezzo spec Stampa
[redacted] minuti per morire — Rassegna I grandi film 70 mm

[redacted] — Tel. 507.070. Orario: 22. Lire 6000. Rass. «Promoz. Cinema»
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [redacted] **Avventura**

[redacted] — Tel. 507.070. Orario: 16/ultimo 22,30. Lire 5000. Rass. «Cinema Giovane»
Ritorno al futuro parte 3 — [redacted] Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Orfeo — Tel. [redacted]333. Orario: 16/ultimo 22,30. Lire 8000/rid. [redacted]
[redacted] vietato ai minori di anni [redacted]

[redacted] — Tel. 507.070. Orario: 16/ultimo 22,30. Lire 8000/rid. 5000. Rass. «Anteprima cinema»
[redacted] — di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Polk (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070. Orario: 21/23. Lire 8000. Rass. «Il cinema e il brivido»
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una lolla lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

SAVONA

[redacted]
Diana 1 — Or: 16,30/18/19,30/21 22,30. Lire 8000/6000
La piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [redacted] tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Diana 2 — Or: 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Lire 8000/6000
[redacted] (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] 1h 27' **Erotico**

Eldorado — Tel. 820.563. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 9000/6000
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Jolly — Tel. 850.576. Or.: 15/16,30/18/19,30/21 22,30 ult. spett.
[redacted]ideri inconfessabili

[redacted]
Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20,15/22,20. Lire 7000/4000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, [redacted] un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30. Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

CINEMA [redacted]

"I Grandi Films"

nel formato **70 m/m** con 6 piste magnetiche
per un "Grande Suono" [redacted] una "Immagine più Grande"

[redacted]

ARIA CONDIZIONATA

INVITO "I Grandi [redacted]"
Il presente tagliando dà diritto
al prezzo speciale d'ingresso [redacted] L. 5.000

LA STAMPA

STASERA ALLE [redacted]

Primantenna

6,30 Prima...mattina
10 — Documentario
10,30 Sol da batey
11,30 Rocket Robin Hood
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartoni animati
18 — Tgg
18,30 Rocket Robin Hood
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol da batey, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
23 — Vita della mia vita, miniserie
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 I figli del deserto, film
11,45 Special fantascienza
12,30 I cercatori d'oro, telefilm
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, varietà
14 — Motor Shop
14,30 Il tappeto volante
16,30 Le favole di nonno Ciccio
17 — Special Filmtasc[redacted]
17,30 I cercatori d'oro, telefilm
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Replay
20 — T[redacted]
21,55 Speciale spettacolo
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Fai un affare con Canale 7

Telesanremo

9 — Nozze d'odio, telenovela
10 — Market
13,30 Faccia a faccia
14 — After Mash, telefilm
14,30 Multimarket
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Parlamento europeo
20,15 Giocodoro, quiz in diretta
20,30 Un giorno nella vita, film
22,30 Punto sera
23,30 Automobili: prezzo, qualità, fiducia
1 — After Mash, telefilm

Telecupole

8,30 Marta, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,40 Tg 4 Notizie
13,30 I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18,30 Stazione di [redacted] sit. comedy
19,30 Tg 4 Notizie
20 — Mondo cavallo
20,30 Albert e l'uomo nero
21,30 Eliminato, tv movie
22,30 Tg 4 Notizie
22,40 [redacted] femme, sceneggiato
1 — Tg 5 Notizie

Rete Azzurra

8,15 Nella tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Nella tana dei lupi, novela
18,30 Mobilificio
22 — I 1000 volti di...

Telestar

7,40 Gli antenati, cartoni animati
8,05 [redacted]
8,55 L'isola del tesoro, film
11,40 Amichevolmente con noi
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv Flash
14,30 Il grande teatro del West
15,45 Laverne & Shirley
16,35 Gli antenati, cartoni
17,10 Fantaslandia
17,55 Paper Moon, telefilm
19,45 Terre sconfinate
20,30 La valle dei monsoni, film

Telesetar

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Quando suona la sirena, telefilm
15 — After Mash, telefilm
16 — Tv shop
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Film
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Sardegna uno

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, sagre
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefeste, sagre
20,30 Sardegna giornale
21,20 Orgoglio e pregiudizio, film
23 — Sardegna giornale flash
23,10 Los Angeles Ospedale Nord
24 — Più donna, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping center
17,30 Un pizzico di magia, con Omar
18,30 S[redacted] di [redacted]
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Albert e l'uomo nero
22 — Incontro con Pezzuto
22,50 L'opinione, a cura di U. Bassi
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1 — Diretta magia con Olaima

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, [redacted]
20,30 Il giocattolo, film
22,55 Le altre notti, attualità
23,25 Catch, sport
23,55 Telefilm
0,55 Mod Squad, telefilm

Telearcobaleno

9 — Tele club
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg P[redacted]
13,30 Film
14,15 Cartoni animati
[redacted] Il cammino segreto
[redacted] Gloria e inferno
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Pagina sportiva
20,05 Il peccato di Ouyky
20,45 Il cammino segreto
21,50 Gloria e inferno
22,10 Telefilm
22,40 Belle si diventa
23,15 Zoom Tg Ponente
23,45 Telefilm
0,30 Film

Nel lungo elenco anche Niarkos, Piquet, Alboreto, Nick Rodhes

A Monaco le barche dei vip

Il porto può ospitare dai 500 ai 600 natanti. Cinquanta posti per i transiti
La costruzione di tre dighe consentirà [illegible] notevole ampliamento degli ormeggi

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' uno degli scali più prestigiosi al mondo. Chi possiede yacht ed imbarcazioni di un certo livello non rinuncia, di tanto in tanto, ad [illegible] puntata verso il porto di Monaco, Porto d'Ercole, come [illegible] realtà si chiama. Alte personalità politiche, miliardari, artisti, tutti accomunati [illegible] passione per il [illegible] chiedono un molo d'attracco per i loro lussuosi scafi.

Dall'armatore Niarkos all'avvocato Agnelli, da Renato Pozzetto alla cantante americana Olivia Newton John, da Nick Rhodes, del complesso inglese dei Duran Duran, ai piloti [illegible] Formula Uno, fra cui Nelson Piquet, Michele Alboreto [illegible] Gerhard Berger, che ha da [illegible] acquistato un altro splendido yacht. La lista dei vip è lunga, alcuni lasciano i loro gioielli ormeggiati tutto l'anno, approfittando dei vantaggi che offre la residenza monegasca. Altri non [illegible] alle grandi occasioni mondane fra cui [illegible] tutte spicca il Gran Premio di Formula Uno. «E' la settimana più movimentata dell'anno - dice Pierre Balducchi, capitano del porto e primo pilota -: posso dire [illegible] assoluta certezza che durante [illegible] Gran Premio [illegible] diventa [illegible] salone nautico più bello del mondo». Non è facile gestire [illegible] gran [illegible] di imbarcazioni che chiedono [illegible] posto per un appuntamento così atteso. «L'organizzazione è fondamentale e devo dire che l'esperienza maturata in tanti anni di attività ci consente di coordinare perfettamente l'incessante viavai, soprattutto quando siamo al limite della disponibilità».

Il capitano Balducchi è in servizio da 25 anni e altri 15 [illegible] ha passati navigando in giro per il mondo. Da alcuni mesi con i suoi uomini [illegible] occupa anche del porto di Fontvieille, che lo Stato monegasco ha acquistato nello scorso novembre. «Di fatto Fontvieille [illegible] era un porto statale, [illegible] i dirigenti responsabili hanno voluto mantenere una gestione [illegible] tipo privato».

In estate c'è un considerevole aumento del traffico marittimo, come viene coordinato? «Chi attualmente [illegible] rotte su Monaco annuncia il suo arrivo con almeno [illegible] [illegible] anticipo. Una [illegible] del porto è sempre riservato ad imbarcazioni di passaggio, di medie e grandi dimensioni. Abbiamo la possibilità di ospitarne una cinquantina. Quando fanno scalo anche gli scafi da crociera, allora sì può contare su 25 posti al massimo».

[illegible] tempo [illegible] stato approvato un progetto per ampliare il porto, che [illegible] ne pensa? «Una grande operazione. Le tre dighe che verranno costruite proteggeranno innanzi tutto dal forte vento da Est, offriranno [illegible] numero di posti barca maggiore, soprattutto agli yacht di lusso, senza dimenticare che le costruzioni realizzate sopra le dighe ospiteranno negozi, ristoranti ed uffici per meglio accogliere i passeggeri».

Attualmente il porto dispone dai 500 ai 600 posti fissi e i lavori [illegible] ingrandimento proietteranno il Principato in una nuova dimensione. Se il traffico commerciale fa scalo in altri porti della Costa Azzurra, [illegible] turismo marittimo non vuole fare [illegible] meno [illegible] Monaco negli itinerari da crociera e il futuro porto [illegible] in grado di soddisfare questa esigenza. Che Monaco sia un polo d'attrazione è risaputo [illegible] i più assidui frequentatori risultano essere ancora [illegible] volta gli italiani seguiti dagli inglesi, gli americani e infine i francesi. «L'importante - sottolinea il capitano Balducchi - è assicurare i servizi, migliorandone la qualità».

Andrea Munari

I MONEGASCHI

MONACO. I migliori giocatori del mondo di backgammon sono nel Principato da questa settimana per partecipare [illegible] campionato mondiale, giunto [illegible]la ventesima edizione. Un appuntamento che ha fatto di Monaco la capitale indiscussa [illegible] questo gioco che ha le sue origini nel Medio Oriente, [illegible] tempi dell'antica [illegible]nia e [illegible] p[illegible] all'incirca l'età degli scacchi.

[illegible] backgammon [illegible] tornato di moda vent'anni fa e, da allora, nelle sale dell'Hotel Loews, i più titolati giocatori del mondo si sfidano per conquistare [illegible] [illegible]simo riconoscimento. In testa gli americani, grandi specialisti. Seguono gli italiani. Chi pratica il backgammon ai massimi livelli è in genere un profondo conoscitore della matematica [illegible] dell'informatica e applica scrupolosamente il calcolo delle probabilità, in base alle mosse sue e dell'avversario. All'[illegible]zione mondiale di quest'anno prendono [illegible] parte circa 400 giocatori che si affronteranno nelle diverse categorie. Di questi solo [illegible] potranno partecipare [illegible] Top Niveau, per [illegible] [illegible] strappare il titolo di campione al tedesco Hal Heinrich, vincitore l'anno scorso. Per i bookmakers il più quotato rimane l'americano William Robertie, l'unico ad essere diventato per due volte campione del mondo nel 1983 e nel 1987. Anche l'Italia può vantare specialisti [illegible] tutto rispetto. Luigi Villa, vincitore assoluto nel 1979, è tra i possibili protagonisti [illegible] questa edizione e Clemente Palaoci, numero 1 nel 1986. André Rolfo Fontana, presidente del comitato [illegible]nizzatore, si dichiara soddisfatto per l'andamento delle i[illegible]zioni. «[illegible]amo veramen[illegible]e a livello mondiale. Almeno 40 Paesi sono rappresentati [illegible] quest'anno, per la prima volta, abbiamo ricevuto la conferma dalle delegazioni sovietiche di Georgia [illegible] Azerbaigian». [a. m.]

[illegible] PRENOTANO
VALLECROSIA
ALLOGGI
IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA MARE
POSSIBILITA' MUTUO

EMMEGI
[illegible] San Giovanni XX
VALLECROSIA [illegible]
VENDIAMO
APPARTAMENTI
di varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
APPARTAMENTI
di qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
VALUTAZIONI
GRATUITE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'...
MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli e Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette [illegible] ritrovare rapidamente la linea senza pillole e sacrifici.
[illegible] promesso [illegible] garantito [illegible] successo: i risultati spariscono già alla prima seduta.
Il risultato che permette [illegible] perdere fino a un chilo a seduta è la conferma di un metodo di lavoro di una équipe [illegible] vincente [illegible] affiatata che utilizza una tecnica tutta naturale. Il segreto [illegible] poi nell'esperienza [illegible] nella professionalità di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.
«Belli e Snelli» ha la sua sede in corso Matteotti 194 a Sanremo. Dopo la presa di contatto con il personale nell'elegante sala d'aspetto [illegible] passa nell'ufficio della direzione dove sono direttamente Fiorella Arcoria [illegible] Rossana Bernardi ad occuparsi di voi. Una cosa [illegible] importante: perdete ogni timidezza [illegible] parlate con franchezza dei problemi [illegible] [illegible] e di grasso. Non c'è niente [illegible] vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di [illegible] e [illegible] sole, tempo di giochi e di lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai raggi del sole con un pareo o con una maglietta quando con un breve periodo di applicazioni e sedute con il metodo «Belli [illegible] Snelli» potrete affrontare [illegible] «prova bagnasciuga» senza problemi? La grande novità è che «Belli [illegible] Snelli» sarà aperto per [illegible] l'estate con [illegible]nio-stop dalle 9 alle 20.
E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento in [illegible] agli impegni della giornata, già [illegible] la prima applicazione ritroverete la tonicità del corpo e vi sentirete come rinati, [illegible] appesantiti [illegible] con [illegible] aspetto decisamente migliore.
Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con successo il metodo «Belli e Snelli» e il numero sta sempre crescendo, «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».
Ma in che cosa consiste [illegible] metodo «Belli e Snelli»? Rispondono alla domanda, con un sorriso eloquente che tradisce la soddisfazione per i ripetuti successi, [illegible]ossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti a base interamente naturale che applicati "ad hoc" permettono di aiutare ad eliminare grasso e cellulite. La nostra équipe ha raggiunto [illegible] livello di preparazione molto efficiente [illegible] sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti sotto il controllo [illegible] vere professioniste».
Che risultati si possono raggiungere? - «Dai sei ai dieci chili nelle donne e dai quattordici ai diciassette negli uomini in solo un [illegible] - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta al nostro centro può già constatare i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La cosa particolare [illegible] che con "Belli [illegible] Snelli" [illegible] [illegible] necessario sottoporsi [illegible] a ginnastica né dover [illegible] [illegible] restrizioni alimentari. Il nostro obiettivo [illegible] [illegible] [illegible] conciliare il cliente con il [illegible] corpo. Ricreando un rapporto armonico con se[illegible] e di conseguenza anche con gli altri».
Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo verso una chiacchierata che può [illegible] nell'ufficio [illegible] Direzione [illegible] «Belli e Snelli» con la consulenza specifica [illegible] qualificata di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.
Vincere i cuscinetti di grasso, il sovrappeso e la cellulite è diventato una buona abitudine per [illegible] persone, potrebbe diventarlo anche per voi.
«Belli e Snelli» è un trattamento garantito per dimenticare i problemi di linea [illegible] di cellulite, specifico per non dipendere [illegible] una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia con il nostro corpo.

BELLI SNELLI
SISTER'S BODY DIFFUSION
ORARIO NO-STOP 9 - 20
per consulto gratuito [illegible]. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO - TEL. FAX 577781

Salone LA [illegible]STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì a [illegible] 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Parco nautico, piscina [illegible] onde, otto volante, [illegible]ga, ruota gigante, autoscontri, cinema [illegible] grande schermo a 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery p[illegible] bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le [illegible] cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo unico: [illegible] (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) [illegible] gli Zygo Karts e per chi ha un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi ecc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40f). A presto!
ZYGO [illegible]
autostrada: [illegible]
[illegible] Saint [illegible]
sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 17 luglio 1991
(solo per oggi)

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]0
Tel. 011 [illegible]
16121 [illegible]
V. C.R. [illegible] 1/14
[illegible] 010[illegible]
[illegible] [illegible]
V. Bontempi 1
Tel. 0183 27[illegible]71-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.565
17100 [illegible]
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-61.11.62

Prendi in mano il tuo avvenire.

Perché puoi
scegliere subito
una strada che prepara [illegible] un lavoro sicuro [illegible] stimato: infermiere professionale.
Tre anni di "studio retribuito" per prepararti a [illegible] compito importante.
Poi, un buon lavoro per te, socialmente utile. Informati alla tua U.S.L. sono già aperte le iscrizioni.
Un lavoro sicuro nelle tue mani.
Professione Infermiere
U.S.L. 1 - Ventimiglia Tel. 0184/252466
U.S.L. 2 - Sussana di Sanremo Tel. 0184/536641
U.S.L. 3 - Imperia Tel. 0183/283295
U.S.L. 4 - Albenga Tel. 0182/5461-554392
U.S.L. 5 - Pietra Ligure Tel. 019/6230511
U.S.L. 6 - Carcare Bormida Tel. 019/50091
U.S.L. 7 - Savona Tel. 019/8312.306
U.S.L. 8 - Ge-Voltri Tel 010/68991-6998.277-6998.252
U.S.L. 9 - Ge-Sestri Tel. 010/6555.367
U.S.L. 10 - Ge-Rivarolo Tel. 010/7301.262-7301.440
U.S.L. 11 - Ge-Sampierdarena Tel. 010/4102.281
U.S.L. 13 - Osp. San Martino Genova Tel. 010/3535.2462
U.S.L. 15 - Genova Levanto Tel. 010/53611-5381.941
U.S.L. 17 - Portofino - Rapallo Tel. 0185/683228
U.S.L. 18 - Chiavari Tel. 0185/305681
U.S.L. 19 - La Spezia Tel. 0187/33425
U.S.L. 20 - Sarzana Tel. 0187/623304
Ospedale Galliera - Genova Tel.010/541997
Istituto Scientifico Gaslini - Genova Tel. 010/5636.216
Per ulteriori informazioni
Regione Liguria
Assessorato [illegible] Sanità
Tel. 010/54851
REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO
ALLA SANITÀ

Chic boutique UOMO - DONNA
VALENTINO
MISSONI SPORT
[illegible] FERRE'
GITO DI SAN PIETRO
SALDI
LA PERLA
OCEANI
[illegible]NNA BLU
Via C. Battisti 8/10r SAVONA Tel. 019 37 682

Per la pubblicità su
LA STAMPA [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Luglio 1991 *n. 35*
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine [redacted] partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località [redacted] i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme dimenticando per qualche [redacted] la calura estiva.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
ANDORA
nei Bagni **SIRENELLA - REGINA**

A PAGINA 37

Turismo in crisi

[illegible]

A Loano molte case sono rimaste sfitte. Poche le presenze straniere a Finale. A Laigueglia (-25%) i dati più allarmanti.

A PAGINA 38

Battaglia dei pedaggi

Sv-To, [illegible]

La società autostradale diffidata dall'onorevole Costa che ha chiesto [redacted] l'intervento del ministro dei Lavori pubblici Prandini.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [redacted] leggermente mosso; tendenza ulteriore per i prossimi giorni: senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI [redacted] Temperatura [redacted] del mare 23° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud [redacted] 12-15 km/h, [redacted] leggermente mosso, cielo se[redacted], pressione barometrica 1014 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[redacted] DI [redacted]

	max	min
Genova	[redacted]	23
Savona	[redacted]	26
Imperia	29	[redacted]

[redacted] ANNO FA A IMPERIA

Max: **26**; min: **21.** Temperatura del [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,00 e [redacted] alle 21,08. La [redacted] sorge alle 12,54 e tramonta alle 23,53 (fase crescente).

I dati [redacted] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La situazione finanziaria del Comune si è ormai fatta preoccupante

Tre miliardi di debiti e sprechi

E' l'ammontare delle spese fuori bilancio di Savona. Principale creditrice è l'azienda trasporti
Bussano alle casse comunali l'Intendenza di Finanza, le Opere sociali e persino albergatori

Non sono peccati veniali

Tre miliardi di debiti non so[redacted] poi molti, visti i tempi. Oggi per scandalizzarsi dobbiamo imbatterci, almeno per quanto riguarda la finanza pubblica (e lo Stato è maestro), in ben altre cifre segnate in rosso.

Ma questi tre miliardi assumono un significato del tutto particolare perché frutto di una serie di eccessi di spesa dovuti, in molti casi, ad apparente ignavia.

[redacted] non è colpa da poco per un Comune come quello di Savona, che sostiene di non avere un soldo in cassa per rifare [redacted] Italia (ma è solo un esempio) e ora dovrà trovare fior di bigliettoni per affrontare, tra l'altro, tutta una serie di interessi passivi, risultato anche di opere fatte progettare e mai realizzate.

Non sarebbe il [redacted] di soffermarsi troppo sulla vicenda se [redacted] fosse per tutto quanto di poco confortante che lascia intravedere. Se il Comune accumula debiti, nel corso degli anni, non riuscendo a pagare canoni d'affitto, versare indennizzi e saldare parcelle, che cosa possono aspettarsi i cittadini i quali, bontà loro, sognano ancora opere pubbliche capaci di dare un nuovo volto a Savona? Bisognerà forse rassegnarsi, di questo passo, alla solita, insipida minestra alla quale siamo ormai abituati?

L'elenco dei debiti fuori bilancio è eloquente. Basta scorrerlo per essere in grado di esprimere un sereno e obiettivo giudizio sui comportamenti di chi governa il Palazzo e soprattutto la città.

Ivo Pastorino

SAVONA. Palazzo Sisto affoga nei debiti. Il Comune si trova a fronteggiare un'esposizione che sfiora i tre miliardi e che non era prevista in bilancio. La maggior parte dell'indebitamento si riferisce [redacted] mancati [redacted] negli ultimi [redacted] anni, di contributi all'Acts: [redacted] miliardi [redacted] milioni.

Ma fra i cosiddetti «fuori bilancio» figurano altri [redacted] milioni, frutto di una gestione non propriamente oculata. Basti pensare che il 75 per cento di queste spese non sono [redacted] autorizzate [redacted] dalla giunta nè dal Consiglio comunale.

Acts. [redacted]' il maggior creditore del Comune: attende oltre 2 miliardi. Circa 700 milioni sono il frutto del disavanzo di esercizio dell'Acts, ma ben 1 miliardo e 598 milioni sono gli investimenti «scaricati» sulle spalle del Comune per l'acquisto di autobus, nuove aree e attrezzature fisse e mobili.

Negli ultimi anni anche la gestione dell'azienda di trasporti è sensibilmente peggiorata: il disavanzo [redacted] carico [redacted] Comune era di 26 milioni nel 1983, è salito a 81 nel 1985, a 142 nel 1987, infine a 412 nel 1989.

Cultura. Il debito forse meno giustificabile [redacted] quello che gli amministratori comunali hanno contratto con un albergo di Albissola Marina per il soggiorno di un gruppo di artisti americani che esponevano al Priamar. La spesa è stata di 14 milioni. Questa la spiegazione: «Gli artisti avrebbero dovuto trovare sistemazione all'Ostello del Priamar, non ultimato per tempo».

Nell'ambito della stessa iniziativa, il Comune ha speso 5 milioni e 800 mila lire con un'agenzia di pubblicità per l'inaugurazione del Priamar e 1 milio[redacted] e 700 mila in tipografia per la realizzazione del catalogo «Antica maiolica savonese».

Mensa. La giunta ha accumulato oltre 160 milioni di debiti per gli interessi passivi derivanti dal ritardato pagamento di pasti forniti agli utenti del servizio mensa. Una morosità record, fatte le debite proporzioni.

Spese legali. Ben 105 milioni dovranno essere versati ad alcuni studi legali savonesi, a testimonianza della notevole mole di contenzioso esistente tra Comune e privati, [redacted] soprattutto dell'inadeguatezza delle strutture del Comune, incapaci di far fronte da sole alle centinaia di cause che vedono Palaz[redacted] Sisto parte in causa. Sono ben nove, fra l'altro, gli avvocati consultati dal Comune in varie circostanze e che attendono ancora il saldo della parcella.

Mercati. Circa 24 milioni dovranno essere pagati per il progetto del mercato [redacted] Pilalunga, che originariamente prevedeva tutta una serie di strutture aggiuntive. Il Comune, visto che il progetto è stato poi ridimensionato, ha saldato solo in parte il conto. Ma i progettisti ora reclamano tutto il dovuto. Altri 64 milioni, invece, dovranno essere versati all'Intendenza di finanza per il mancato pagamento dei canoni di locazione delle aree dell'ex mercato ortofrutticolo in corso Ricci.

Opere sociali. Fra i creditori ci sono anche le Opere sociali del Santuario, che reclamano 123 milioni di arretrati. Il Comune per 11 anni ha occupato vaste aree (Palp di Legino) e immobili (Villa Bugna) senza versare una lira, in attesa di realiz[redacted] progetti che non [redacted] mai decollati.

Ermanno Branca

A San Bernardo in Valle e Albisola

Brucia bosco nel Savonese

Torna l'incubo degli incendi boschivi nel savonese. Ieri pomeriggio due violenti roghi sono divampati sulle colline [redacted] Savona e Albisola, interessando parecchi ettari di macchia mediterranea. Il primo incendio si è sviluppato sulle alture del capoluogo in località San Bernardo in Valle [redacted] Santuario, poco dopo le 14. [redacted] fiamme, alimentate dal vento, hanno mandato in fumo un paio di ettari di bosco e minacciato anche alcune cascine isolate.

Per spegnere l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e le guardie forestali di Spotorno e Savona. [redacted] tutto hanno operato una ventina di uomini che hanno dovuto lavorare quasi 4 [redacted] per avere ragione delle fiamme. La situazione è tornata normale alle 18.

Un secondo incendio, pare [redacted] origine dolosa, è divampato poco dopo le 15, nei boschi di Stella San Bernardo e Stella Santa Giustina. Sono intervenute le forestali di Sassello e Savona [redacted] gruppi di volontari che hanno avuto ragione del rogo soltanto nel tardo pomeriggio. «Ormai - osservano al comando dei vigili del fuoco di Savona - siamo nel periodo più critico per gli incendi, molti dei quali [redacted] verificano per la disattenzione delle persone. A volte è sufficiente un mozzicone get[redacted] incautamente [redacted] alimentare le fiamme e a sviluppare roghi di grosse proporzioni».

Il prefetto di Savona, Nicola Rosola, ha inviato [redacted]i giorni scorsi a tutti i sindaci della provincia un'ordinanza che indica le misure da adottare per la prevenzione degli incendi boschivi. Il provvedimento prevede [redacted] regole per chi possiede [redacted] immerso nella vegetazione. I proprietari di abitazioni situate nei boschi [redacted] ad esempio invitati [redacted] una fascia libera di cespugli, rovi e erbe secche, di larghezza tale da costituire una ragionevole zona di protezione degli incendi». L'ordinanza prevede anche delle norme [redacted] comportamento per i fumatori ai quali è proibito di gettare fiammiferi, sigarette [redacted] sigari accesi nell'attraversare boschi, cespugliati e campi [redacted] erba secca».

Da tempo l'orologio di S. Nicolò è guasto e nessuno lo vuol riparare

Il campanile divide Albisola

Il sindaco di Superiore e il parroco «bisticciano» come Don Camillo e Peppone

Il campanile di S. Nicolò ad Albisola

ALBISOLA SUPERIORE. L'orologio del campanile della chiesa di San Nicolò ad Albisola Superiore, [redacted] due mesi [redacted] litigare [redacted] parroco, don Luigi Ghigliazza, e il sindaco, il socialista Adelio Venturino. Tempo fa un guasto ha bloccato le lancette, ma nessuno si decide a far riparare [redacted] meccanismo. Secondo [redacted] Ghigliazza la riparazione spetta al Comune perché - sostiene [redacted] parroco - l'orologio [redacted] di [redacted] proprietà. Di diverso avviso sono gli amministratori, che non hanno nessuna intenzione di sborsare una lira.

E così, mentre parroco e sindaco litigano come don Camillo e Peppone, le lancette continuano a segnare le quattro e sette minuti. E tutto questo tra le proteste degli abitanti che hanno a più riprese chiesto ai due litiganti di trovare una soluzione.

Ma Don Ghigliazza è irremovibile: non vuole cedere. Domenica scorsa, durante la messa delle 11, ha detto ai fedeli raccolti in preghiera: «Cari parrocchiani, capisco le vostre proteste, ma io non ci posso fare nulla. L'orologio è del Comune e spetta al sindaco provvedere a ripararlo». Ora minaccia persino di rivolgersi alla magistratura. «Sissignori - ribadisce [redacted] parroco - se quelli del Comune non aggiustano l'orologio, io scrivo al procuratore della Repubblica. Siamo [redacted] fronte a [redacted] caso di interruzione di pubblico servizio. L'orologio è da sempre un punto di riferimento per gli abitanti di Albisola Superiore. Non ne possono fare [redacted] meno». Continua il parroco: «L'orologio appartiene al Comune per antica tradizione. I documenti parlano chiaro. Da vent'anni sono in questa parrocchia e [redacted] mai [redacted] nulla del genere. Non capisco perché adesso gli amministratori [redacted] comportino in questo modo. [redacted] l'orologio appartenesse alla parrocchia lo avrei già mandato i tecnici a riparare il guasto».

Ad Albisola Superiore da alcune settimane non si parla d'altro. C'è persino chi, ovviamente per ironizzare sulla vicenda, vorrebbe scommettere su come andrà a finire. Chi vincerà il braccio di ferro? Il parroco? Il sindaco? E si [redacted] formati, come spesso accade in questi casi, due partiti.

Ma, intanto, la vicenda sta suscitando imbarazzo a palazzo comunale. Ieri mattina, infatti, il sindaco Adelio Venturino [redacted] incontrato con i responsabili dell'ufficio tecnico. Dice Venturino: «Che questa spesa debba essere affrontata dal Comune non sta scritto [redacted] nessuna parte. Comunque, p[redacted] che alla fine riusciremo [redacted] metterci d'accordo e trovare una soluzione. Abbiamo già chiesto qualche preventivo».

Claudio Vimercati

Ieri sera sull'Aurelia

[illegible] gravi 2 ragazzi

VADO [redacted] Grave inciden[redacted] stradale nella tarda serata di ieri sull'Aurelia, all'altezza di Porto Vado. Una moto con due ragazzi si è schiantata per [redacted] se in via di accertamento da parte della polizia stradale di Savona [redacted] un'auto. I due giovani, entrambi di 18 anni, sono ora ricoverati in gravi condizioni al San Paolo.

Si tratta di Silvio Strano, abitante a Vado Ligure in via 1° Maggio e di Giancarlo Biagioni, residente sempre a Vado in via XXV Aprile. L'incidente è avvenuto poco dopo le 22,30. I primi a prestare i soccorsi [redacted] stati i volontari della Croce rossa [redacted] Vado Ligure.

Il medico [redacted] turno, dottor Francesco Bermano, dopo le prime cure, ha sottoposto i due ragazzi all'esame [redacted] Tac, la tomografia assiale computerizzata. Si teme che i due ragazzi abbiano riportato gravi fratture alla testa. [c. v.]

Maturità: prosegue l'elenco degli studenti che hanno superato la prova

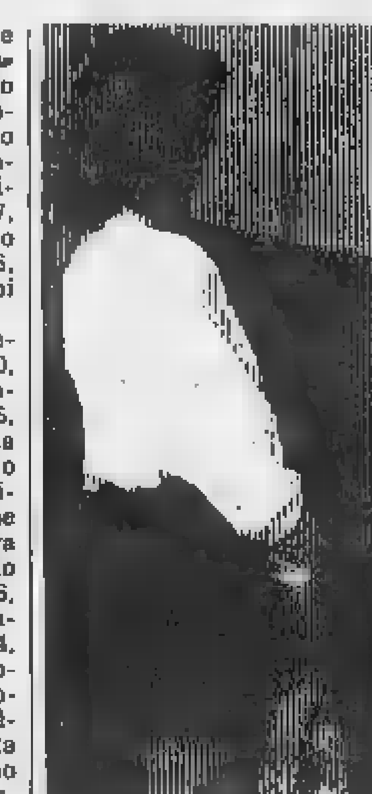
Voti bassi alle professionali

Risultati buoni all'istituto per ragionieri «Boselli» dove si registra un sessanta e lode
Votazioni record e promossi tutti i privatisti al Liceo scientifico «Calasanzio» di Carcare

SAVONA. Tanti maturi fra i ragionieri dell'istituto «Boselli» dove si registra anche un [redacted] e lodo. Selezioni e voti bassi alle professionali di Savona. Votazioni record per il liceo cientifico «Calasanzio» di Carcare. Ma [redacted] i risultati completi in alcuni istituti della provincia.

Ipsia Savona. Sezione MA: Paolo Bichicchi 43, Stefano Briano 41, Federico Bruzzone, Agostino Canepa 39, Alessandro Caramanna 40, Salvatore Castellano 36, Luigi De Blasi 37, Pier Paolo Lo Bartolo 36, Giorgio Merialdo 36, Luca Minasso 36, Diego Raina 43, Massimo Romairone 50, Wal[redacted] Susena 41, Mauro Terlati 42, Alfredo Visconti 57. Sezione EA: Furio Bertolotto 44, Luca Biato 43, Marco Bolla 42, Alessandro Calleri 42, Simona Cancellara 48, Marco Degna 42, Gianluca Fiumanò 38, Marco Giordano 41, Luva Lanfranco 42, Gianluca Quaranta 40, Giovanni Romeo 42, Massimo Sensoli 48, Daniele Siccardi 50, Massimo Squeo 38. Sezione EB: Federico Ciccarelli 38, Marco Conti 44, Maurizio Gabrielli 48, Claudio Garbarino 44, Fabio Lanza 40, Attilio Marabotto 40, Gabriele Martino 42, Marco Mestro 46, Marco Ottonello 55, Dario Pastorino 44, Erich Perrone 40, Davide Segatori 52, Paolo Siri 57, Riccardo Ugolini 44, Gabriele Valentino 44. Sezione CA: Graziano Avellino 39, Daniele Castiglia 46, Massimo Cavallero 42, Riccardo Dogliotti 39, Stefano Garassino 48, Alessio Garbero 36, Samuele Ghione 39, Loreno Ghiso 47, Roberto Manfredi 37, Alessio Mellogno 51, Paolo Nari 37, Gabriele Nolasco 46, Roberto Ricco, Nicola Sarpi 42.

Ragioneri di Savona. Sezione C: Barbara Albertelli 40, Roberta Ariati 36, Cinzia Bagnerini 38, Roberta Beardo 56, Claudia Berruti 42, Valeria Calcagno 37, Stefano Cardino 43, Manuela Coratella 43, Micol Dotta 45, Romina Giacobbe 56, Marco Gulli 38, Barbara Lattini 48, Maurizio Merialdo 36, Alessandro Metrano 36, Alberto Odera 44, Monica Raco 42, Francesca Ravinale 54, Alessandra Ricci 46, Laura Romeo 44, Carlo Sotgiu 43, Gio[redacted] Spotorno 43, Paola Volpe 46. Sezione E: Antonella Agnello 42, Rosella Ardolino 37, Daniela Bazzano 43, Riccardo Bosi 44, Maria Cristina Canino 43, Silvia Carlevarini 54, Rita Castratori 58, Maurizio Cervetto 38, Stefania De Domizio 37, Fulvia Farraut 38, Paolo Ferrari 36, Giovan Battista Francioso 36, Paola Freccero 42, Roberto Iberti 43, Sabrina Pelligra 38, Roberta Scarrone 60, Poala Scarrone 60, Monica Scimone 48, Marco



Venturino 60 e lode. Sezione F: Simona Barale 41, Pier Fran[redacted] Bossi 36, Federico Bovio 44, Tiziana Briano 41, Anna Bruzzone 57, Simona Cavassuto 50, Rossella Cerisola 56, Monica Cirone 54, Giuseppa Cosentino 36, Ombretta Delfi[redacted] 48, Monica Ferrara [redacted], Roberta Frumento 50, Tiziana Gianuzzi 48, Carla Giusto 40, Francesca Maddaleno 44, Sabrina Marcenaro 39, Sabrina Marsala 60, Serena Paraluppi 38. Sezione G: Mara Altieri 38, Lorenzo Aonzo 38, Clelia Apicella 42, Paolo Astengo 3[redacted], Barbara Bonomo 44, Massimiliano Cervetto 41, Sandra Esposito 58, Raffaella Ghisolfi 56, Lombardi Francesca 60, Laura Manni 57, Claudia Marabotto 56, Elda Novaro 36, Stefania Novaro 43, Floriana Ottonello 52, Laura Parodi 52, Poalo Parodi 36, Sabrina Pastorino 38, Monica Patrone 47, Stefano Persenda 44, Fabrizio Piludu 36, Sara Rispoli 58, Serena Valetto 37.

Magistrali di Savona. Corso sperimentale linguistico: Stefania Arpe 44, Alessia Croce 45, Danila [redacted] Filippo 50, Paola De Nicolo 49, Alessandro Desalvo 48, Sabrina Fioribello 36, Monica Giacopelli 48, Giuseppina Gilardoni 56, Antonella Grisan 52, Debora Malagamba 38, Francesca Mendeu 39, Gabriella Palanzone 52, [redacted] Spotorno 46, Regina Toso 53, Donatella Vincoli.

Scientifico Calasanzio di Carcare. Sezione A: Silvia Baruzzo, [redacted]5, Livia [redacted] 45, Mario Bogliolo 40, Loranza Dellepiane 53, Elisabetta Di Scanno 55; Raffaella Dotta 43; Stefano Dotta 54; Matteo Garra 42; Elena Lavagna 40; Roberta Mina 45; Manuela Molinari 47; Andrea Nagel 37; Marco Perotti 36; Monica Pisano 54; Terry Pollero 39; Nadia Resio 44; Giorgia Rinaudo 45; Manuela Rodino 38; Maria Grazia Schinca 60; Maro Simoni 37; Anna Verrini 49. Sezione B: Massimo Badella, 40; Mara Bagnasco 57; [redacted] Bertacchi 60; Fabrizio Cascio, 38; Licia Cesarini 44; Michela Cicerale 38; Samuele Crosa [redacted] Alberto Ferraro 46; Sabrina Giacchello 44; Francesca Laoretti 50; Michela Moretto 60; Simona Penna 46; Tatiana Perrone 58; Manuela Pertici 54; Paola Ricci 55; Fabio Rossi 57; Alessandra Sagradin 48; Daniele Santo 36. Sezione C: Stefano Achino 36; Roberta Balocco 40; Luca Benedetto 62; Claudio Berretta 50; Andrea Berruti 37; Valentina Borchio 39; Francesca Briano 36; Matteo Chiarlone 56; Paolo Chiarlone 36; Anna Cossetta 45; Uberto Cremonini 44; Luca Da Costa 36; Pier Luigi Ferraro 44; Valentina Ghiso 46; Giorgio Giordano 40; Lia Gonella 40; Nicoletta Macciò 42; Sandro Marenco 56; Giangiacomo Olimpo 52; Manuela Patetta 40; Elisa Pollero 44; Simone Revera 42; Cinzia Roascio 54, Tiziana Sodano 60; Elena Zunino 60. Privatisti: Cinque, tutti promossi: Matteo Falciola 43; Enrica Griffo 42; Gianmarco Macaluso 36; Michele Monesiglio 36; Tiziana Salamone 38. [e. b.]

[redacted]

[redacted]

Una pista per [redacted] duplice omicidio di Cogoleto

[redacted] a [redacted] svolta le indagini sull'omicidio [redacted] Lorenzo Dei Regno, lo spacciatore di Diano Marina ucciso nel maggio [redacted] sulle alture di Cogoleto assieme alla sua convivente? [redacted]' comparsa all'improvviso una testimone che, quella notte, avrebbe notato una vettura di colore chiaro, forse una Citroen, affiancarsi al fuoristrada della coppia, un'ora più tardi distrutto dalle fiamme appiccate per cancellare ogni traccia. La teste è una poliziotta che lavora alla questura di Genova. Si [redacted] appartata nelle vicinanze con il suo fidanzato, un finanziere. Non sarebbe però riuscita [redacted] individuare il nu[redacted] di targa della macchina. I carabinieri del nucleo operativo, che si occupano delle indagini, ritengono che altre persone potrebbero aver assistito [redacted]a scena del delitto (la zona è molto frequentata da coppiette in cerca [redacted] intimità).

[redacted]

Tre condanne per guida in stato di ebbrezza

Tre automobilisti sopresi [redacted] guidare in stato di ubriachezza [redacted] stati condannati ieri mattina dal pretore di Savona, Massimo Cusatti. Si [redacted] di Fabio Tigli, 29 anni, via Mignone; Antonio Gaggero, [redacted] anni, di Finale Ligure [redacted] Addolorata Galato, 28 anni, di Quiliano. Il primo [redacted] stato condannato a 700 mila di ammenda. Gli altri due a 450 mila perché hanno patteggiato la pena.

[redacted]

Un gatto seviziato a morte [redacted] un cortile

Continuano gli episodi di crudeltà contro gli animali. Un gatto [redacted] trovato [redacted] in [redacted] cortile di via Milano. Qualcuno aveva cosparso il corpo dell'animale con delle sostanze caustiche. Le guardie zoofile volontarie della sezione savonese dell'Enpa, l'ente nazionale protezioni animali, hanno deciso di inviare [redacted] esposto alla magistratura.

[redacted]

Denunciati [redacted] extracomunitari

Una ventina di stranieri, la maggior parte nordafricani, sono stati denunciati dai carabinieri di Savona perché vendevano mercanzia [redacted] alcuna autorizzazione. I militari hanno anche sequestrato la [redacted] per un valore di circa tre milioni. Quasi tutti sono stati rimpatriati con foglio di via.

[redacted]

[redacted] sfratto [redacted] inquilini per morosità

Otto inquilini dello Iacp, l'istituto autonomo case popolari, verranno sfrattati entro il mese di ottobre per morosità. Da anni, infatti, [redacted] pagavano il [redacted] di locazione. Fra i morosi, figurano inquilini che hanno un debito con lo Iacp per 23 milioni.

[redacted] AL [redacted]

L'[redacted] non serve per le informazioni

In merito a quanto riportato su La Stampa del giorno 6 con titolo «Lamentele da Alassio nell'uso del telefono», preciso che il servizio Eneltel non può essere utilizzato per chiedere informazioni, [redacted] esclusivamente, per trasmettere le letture dei contatori nel periodo e nell'orario indicati nella parte inferiore del tagliando D della bolletta seguendo le modalità di utilizzo illustrate nel retro della bolletta stessa.

Qualora invece gli utenti desiderino informazioni, possono rivolgersi ai reparti assistenza o pubbliche relazioni o al servizio telefonico utenti [redacted] zone Enel. I relativi numeri telefonici sono riportati sugli elenchi abbonati della Sip.

Ing. Silvano Faraoni, dirigente dell'Enel z[redacted] di Albenga

Savona, troppe [redacted] sotto i vecchi portici

Desidero segnalare [redacted] vigili urbani [redacted] alle autorità competenti quanto segue: spesso, oserei dire quotidianamente, sotto i portici di via Paleocapa sfrec[redacted] persone giovani a mano su biciclette o addirittura moto. Ancora ieri mattina ho visto un ragazzo circolare [redacted] velocità sostenuta tra i passanti. E' intollerabile correre il rischio di essere investiti sotto i portici!

Mi auguro sinceramente che interventi dei vigili e sorveglianza possano far cessare questi episodi pericolosi, che sono una vera prepotenza verso noi pedoni.

Lettera firmata, Savona

Borghetto, si fa poco per turisti e residenti

All'amministrazione comunale di Borghetto Santo Spirito faccio presente la mancanza di iniziative di alcun genere per la stagione estiva in [redacted] e l'assenza di strutture-gioco per bambini, presenti in [redacted] notevole sia d'estate che d'inverno.

Chiedo inoltre che vengano istituiti gabinetti pubblici, [redacted] quali si possa accedere senza dover necessariamente rivolgersi ai bar [redacted] la necessità [redacted] acquistare una consumazione. Sulla passeggiata [redacted] mare tra Loano e Borghetto, frequentata in qualsiasi [redacted] della giornata anche da anziani, strutture del genere sarebbero decisamente opportune.

Giovanna Malnati, Borghetto

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

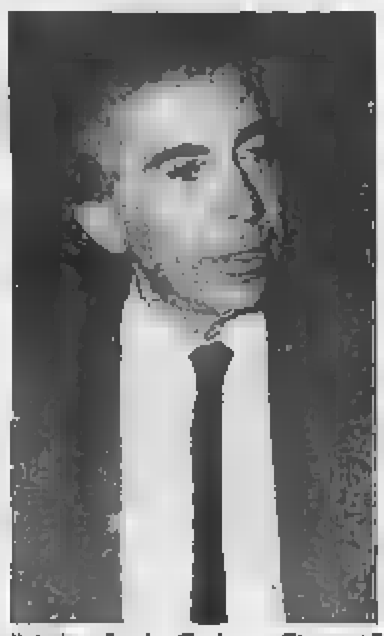
L'altra sera è stato rinviato l'esame di alcuni progetti già pronti

Varazze, [redacted]

Il sindaco dc contrario alle grandi opere pubbliche non previste dal Piano regolatore
Diversa la posizione del vicesindaco socialista. Per il mare sporco battibecchi in Consiglio

[redacted] La giunta è in crisi. La Conferenza [redacted] [redacted]izi, che consente, in deroga al piano regolatore, l'esecuzione di progetti di pubblica utilità, ha indirettamente provocato una frattura politica che l'altra [redacted]ra, nel [redacted] del Consiglio comunale, ha portato allo stralcio delle pratiche e al rinvio della discussione.

Da una parte c'è il sindaco dc Sandro Gualano (che presto presenterà le dimissioni) restio a portare in Consiglio progetti in deroga al Piano regolatore; dall'altra il vice sindaco, Giuseppe Jurato (psi), il quale vorrebbe un maggiore impegno della giunta [redacted] p[redacted] iniziative [redacted]paci di andare incontro alle richieste degli operatori turistici. «Sono convinto — dice Jurato — che in momenti [redacted]mici di particolare gravità come quello attuale chi fa politica debba scegliere [redacted] sostenere lo sviluppo [redacted] le iniziative private e pubbliche senza trincerarsi dietro i comodi alibi. La Conferenza dei servizi non si ripeterà e quindi [redacted] sfruttata con decisione [redacted] subito».



Il sindaco Sandro Gualano e Giovanni Busso, capogruppo di «Varazze insieme»

Oltre alle divergenze interne alla maggioranza, ci [redacted] poi le posizioni dei gruppi [redacted] opposizione che [redacted] questo punto criticano l'operato della giunta [redacted] soprattutto il fatto che i maggiori gruppi non si scontrino su problemi reali (fognature, nettezza urbana), ma «giochino» la parti[redacted] sulle grandi opere pubbliche.

«Io credo che Varazze sia in questo momento degradata come non lo è mai stata — sostiene Lino Piazza, capogruppo dei Verdi —. I problemi [redacted] esplosi e si [redacted] accentuati [redacted] la Haven. Le fognature non funzionano, la raccolta [redacted] rifiuti [redacted] inadeguata. Di tutto questo credo che i responsabili siano gli esponenti delle giunte attuali [redacted] precedenti».

Ed è proprio sulle fognature che [redacted] scoppiata una bagarre tra il consigliere Giovanni Busso di «Varazze insieme» e l'assessore al Litorale, Michele Teresi (pli) che [redacted] reagito violentemente quando Busso ha affermato che i liquami in mare arrivano dalle fognature di Varazze e dei Piani d'Invrea, per incapacità di chi amministra piuttosto che, come in genere si dice, da Cogoleto.

Offesi, i consiglieri della lista civica hanno abbandonato l'aula sottraendo il loro voto all'approvazione di [redacted] delibera, comunque approvata, di 130 milioni [redacted] ripristinare la condotta fognaria a Levante del Teiro. [a. z.]

Alla Exxon di Vado

In fiamme una cabina [redacted]

VADO LIGURE. Un incendio, provocato da [redacted] corto circuito, è divampato l'altra sera in una cabina elettrica della Exxon Chemical [redacted] Vado Ligure. Per consentire lo spegnimento delle fiamme è stato necessario arrestare l'attività produttiva per circa mezz'ora.

E' accaduto poco dopo le 20,30. A prendere fuoco, stando agli accertamenti effettuati dai pompieri, [redacted] stato un condensatore di rifasamento: si è sprigionata una fiammata che si è poi estesa all'intera cabina. L'incendio è stato subito spento dagli operai della Exxon, intervenuti [redacted] gli estintori.

Poi, per precauzione, sono stati chiamati i vigili del fuoco della centrale di via Nizza, che hanno provveduto a isolare completamente la stazione elettrica. La situazione è tornata normale poco dopo le 21, quando l'attività produttiva dello stabilimento è ripresa regolarmente. Secondo i [redacted]sabili della Exxon, i danni ammonterebbero ad [redacted] paio di milioni. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.349
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 105

[redacted]

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851869; *Di Legino*, via Bove 19, tel. 862025; *Ramorino*, corso Italia 121, tel. 850518.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50420.
[redacted] Marina: *Fontana*, corso Bigliati, tel. [redacted]
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti [redacted] 610.469
Cairo Montenotte: *Colmo*, via Portici 31, tel. 502650
[redacted]: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. [redacted]
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565650
Noli *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758936
[redacted] Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 628035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrina*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
[redacted] Ligure: *Scarsi*, [redacted] Gramsci 82, tel. 880184
[redacted] *Gallo*, piazza Malocello 38, tel. 97280

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[redacted] di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58022
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [redacted]79697
[redacted] di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[redacted]

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 19, t. 812.650.

[redacted]

GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 660031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, [redacted] e [redacted]
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted]

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

[redacted]

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[redacted]

Servizio continuato [redacted] 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.851/2

[redacted]

[redacted] LUGLIO

NATI. Michela Sarti. Nicolò Sarti.

MORTI. [redacted] Giuseppina Cuneo [redacted]. Giacobbe di 58 anni, residente a Savona in corso Viglienzoni; i funerali si svolgeranno questa mattina [redacted] alle 8,45 [redacted] chiesa di [redacted] Rita di piazza della Consolazione. Anna Calvi ved. Specchi di 89 anni, [redacted] Milano in via Villoresi; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,45. Aide Francone, di 85 anni, residente [redacted] via [redacted] a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Virginia Giulia Icardi, di 86 anni, residente in via Caminati a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nel convento di [redacted] Caminati a Savona.

[redacted] Luigi [redacted] e marilena Pavanello. Antonella Candea.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Il Comune darà il via a un [redacted] censimento della popolazione. La raccolta dei dati verrà affidata a giovani segnalati dall'Ufficio di collocamento con il meccanismo, già sperimentato con successo negli ultimi anni, dei cantieri scuola-lavoro. A partire dalla prima settimana di settembre una ventina [redacted] giovani si occuperà di censire tutti i residenti.

[redacted]

FESTE [redacted]

Il programma del [redacted] settimana

Anche il prossimo fine settimana sarà all'inseg[redacted] gastronomia e delle feste tradizionali di paese soprattutto nell'Albenganese. Segnaliamo: in via Einaudi ad Albenga, da venerdì a domenica, «Vadino in festa»; a Ponteiungo gastronomica dal 18 al 21; a Lusignano «A mustra in tu recantu» il 20 e il 21 luglio. Vendone, sabato [redacted] domenica, propone la «Festa [redacted] Montagna». In frazione Solva di Alassio, nel fine settimana «festa d'estate» con gastronomica. Infine sagra delle trofie e della porchetta da venerdì [redacted] domeni[redacted] a Tovo S. Giacomo.

[redacted] E LEZIONI

Il soccorso in speleologia

Proseguono le lezioni della [redacted]dicesima edizione [redacted] corso di speleologia promosso [redacted] Gruppo speleologico savonese. L'appuntamento con l'ottava lezione [redacted] corso è fissato per venerdì prossimo alle 21,15 nella sede del Gsa [redacted] piazza Chabrol 1. Tema [redacted] venerdì (la lezione sarà tenuta da Rinaldo Massucco) sarà «Pronto soccorso uomo [redacted] uomo».

[redacted]

A cavallo nei boschi de Le Manie

Il centro ippico delle Manie organizza, con cadenza settima[redacted] un programma di stages ippici con la possibilità di imparare ad andare [redacted] cavallo [redacted] di fare lunghe passeggiate e trekking. Dal 21 luglio il maneggio sarà aperto al pubblico per [redacted]zioni d'equitazione. Per informazioni rivolgersi allo 019/698.141.

ESCURSIONISMO

Gita [redacted] Pelvio [redacted]

Il gruppo escursionistico «Le Rocca» di Quiliano organizza sabato e domenica [redacted] gita [redacted] due giorni al Pelvio d'Elva (3064 metri d'altezza). Per informazioni [redacted] iscrizioni tel. [redacted] numeri 019 887.122 e 807.786.

FESTIVAL DELL'[redacted]

Diapositive del centro nautico

Il Centro nautico vadese ha organizzato per domani sera alle 21,30 nello spazio riservato ai dibattiti del Festival dell'Unità, nei giardini [redacted] prolungamento [redacted] [redacted] Savona, una proiezione di diapositive scattate dai sub del centro nautico sui fondali della provincia. E' previsto anche uno spazio per il dibattito e per il commento delle immagini.

LIONS [redacted]

Nuovo direttivo del «Torretta»

E' [redacted] consueto cambio delle cariche nel direttivo del Lions club «Savona Torretta». Al presidente uscente, l'albissolese Giuseppe Mazzotti, [redacted] succeduto il ragioniere Gian Pietro Calmi, commercialista a Savona, il quale verrà affiancato, nelle vesti di segretario, dal ragioniere Roberto Tarò, agente marittimo. Il primo impegno ufficiale previsto per i nuovi eletti è fissato per il 3 agosto quando, durante la mattinata, verrà reso pubblico il restauro del Tempietto Boselli, reso possibile grazie ai fondi [redacted] proprio dai Lions-Torretta. Nel corso della serata, alla Villa Faraggiana, avrà luogo anche l'inaugurazione del piatto in ceramica, tradizionale appunta[redacted] dei Lions.

A Loano la maggior parte delle case sono rimaste sfitte. A Finale sono arrivati pochi stranieri

Turismo, le prime cifre della crisi

L'«effetto Haven» ha fatto scendere notevolmente il numero delle presenze di turisti in tutta la costa
A giugno i dati più allarmanti si sono registrati a Laigueglia dove il calo è stato del 25 per cento

ALASSIO. La crisi turistica è arrivata e si è tradotta in cifre. Eccole in percentuale, relativamente al mese di giugno: Finale -6,6, Alassio -9,2, Loano -3,5, Pietra -18,3, Laigueglia -25,1. E' una «stangata» che si abbatte sull'industria principale della Liguria. Le prime analisi parlano, naturalmente, di «effetto Haven» (che qui ormai chiamano sinistra familiarità «la nave»), ma c'è dietro anche un «malessere» che semina ancora maggiore preoccupazione.

In media, quindi, il movimento degli ospiti nella costa turistica della provincia di Savona (quella che va da Finale ad Andora) accusa una perdita media negli alberghi attorno al 15 per cento. E' la prima volta che ci si trova di fronte a cali percentuali delle presenze commisurati a due cifre. Un vero e proprio assestamento al basso nella curva statistica del movimento dei forestieri in provincia di Savona, la quarta nella graduatoria del turismo nazionale.

Come sempre i dati non sono omogenei e di facile lettura. L'Azienda di soggiorno di Alassio sta infatti ancora elaborando le cifre alla ricerca di possibili interpretazioni che possano dare un quadro il più possibile esatto della situazione attuale, delle sue origini e della sua futura evoluzione. L'ente turistico alassino farà le proprie risultanze solo nei prossimi giorni.

Laigueglia, che ha fornito già da cinque giorni una scheda esatta della «débacle», accusa una caduta del 25 per cento. In altre parole, nella bella cittadina ai piedi di Capo Mele ogni quattro turisti dell'anno scorso ne sono rimasti tre. Se poi il discorso si sposta sul primo semestre di quest'anno (naturalmente raffrontato con lo stesso periodo dell'anno scorso) si vede che la crisi ha portato via il 16,7 per cento della presenza e il 14,4 degli arrivi. In cifra assoluta si sono perse nei soli alberghi (le case in affitto da due anni non sono più tenute alla denuncia collegata all'imposta di soggiorno, oggi soppressa) 24 mila 271 giornate, pari a qualcosa minor fatturato di due miliardi e mezzo di lire.

A Loano, che «contiene» la perdita rispetto al primo semestre dell'anno al 3 per cento, si fa notare che la località è particolarmente colpita nel settore delle case in affitto. Sempre a Loano, nel mese di giugno, le presenze degli stranieri (17 mila 650) sono calate di un terzo. I tre turisti d'Oltralpe del 1990 diventati due. La componente tedesca ha tenuto (-17,5 per cento) più quella svizzera e quella inglese si sono letteralmente dimezzate.

A Pietra Ligure, dove si segna la maggior perdita (se si esclude Laigueglia) il calo «secco» si ha negli stranieri che passano al 25 per cento delle mila presenze totali, una perdita rispetto all'anno precedente del 66,3 per cento. Va notato che le presenze degli italiani sono del 5 per cento, una tenuta sostanziale. A Finale Ligure, cui sembra che la «bufera» stia facendo meno danni, pur rimanendo su calo a giugno superiore al 6 per cento, gli arrivi sono stati dell'1,2 per cento in meno, mentre le presenze italiane chiuse con un saldo positivo (più 2,16). Gli stranieri, invece, scendono del 31,6 per cento.

L'impressione negli ambienti del turismo della riviera è che sia aggiunto al nuovo modo di far vacanze (periodi brevi, concentrati nei fine settimana) anche di una clientela tradizionale, e non solo quella straniera.

Di fronte a questa situazione permane la latitanza della Regione che ha avviato l'attività dell'Osservatorio del turismo.

Romano Strizioli

PRESENZE ALBERGHIERE DI GIUGNO

LOCALITA'	PRES. 1990	PRES. 1991	VARIAZ. %
ALASSIO	n.d.*	n.d.	- 9,2
FINALE L.	78.795	73.595	- 6,6
[illegible]	50.475	37.827	-25,1
[illegible]	95.926	82.968	-13,5
[illegible]	114.548	99.084	-18,2

(* dato non disponibile)

Collegherà Varigotti all'altopiano delle Manie

Progettata una variante per evitare il Malpasso

FINALE L. Il Comune di Finale Ligure intende riproporre il progetto della strada di collegamento fra Varigotti-Isasco e l'altopiano delle Manie. L'opera, da tempo prevista, è tornata d'attualità dopo i continui disagi derivanti dalle interruzioni della viabilità sull'Aurelia per la frana al Malpasso.

La giunta ha deciso ieri di riprendere il progetto, anche a seguito ed una petizione inviata al sindaco da un gruppo di operatori economici e cittadini di Varigotti. Spiega il sindaco Piero Casaulo. «Non possiamo più fermi con la spada di Damocle del Malpasso. La situazione a rischio in questo promontorio e nella zona del Castelletto non può far escludere che un bel giorno Varigotti resti isolata. I precedenti non sono incoraggianti. Concordiamo con i cittadini che hanno sollecitato l'amministrazione ad assumere nuove iniziative».

Conclude: «Per quanto ci compete daremo al progetto della strada, attualmente non adatta al transito delle auto, che collega l'abitato di Varigotti, attraverso la frazione Isasco, sino a raggiungere la provinciale Finalpia-Noli-Spotorno sull'altopiano delle Manie». Il collegamento «verticale» sarebbe l'unico fra il litorale di Varigotti e l'entroterra, comunque una vera strada alternativa all'Aurelia. Nei giorni scorsi il Comune di Finale ha anche ri- un finanziamento di 90 milioni per migliorare il collegamento tra Monte di Finalpia e località «Selva» di Varigotti.

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Commerciante accusato di favoreggiamento

Nuovi sviluppi nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, su una serie di estorsioni che si sarebbero verificate nei mesi scorsi a Finale, Loano e Borghetto. Il magistrato ha inviato un avviso di garanzia a un imprenditore loanese (del quale non è stata rivelata l'identità) che aveva denunciato di stato taglieggiato, ma interrogato dagli inquirenti ha poi cambiato versione. L'uomo è accusato di favoreggiamento. Stando a quanto emerso, sarebbero sei le vittime delle estorsioni, tra le quali due ristoratori e alcuni imprenditori.

Furto alla Sidis, bottino [illegible] milioni

Furto da 40 milioni la notte ai grandi magazzini «Sidis» di via Benessea a Cisano sul Neva. I ladri, con l'ausilio di una lunga scala, sono penetrati all'interno del capannone e si sono impossessati di apparecchi stereofonici ed elettrodomestici evitando il sistema d'allarme.

Sempre grave il motociclista

Walter Merani, anni, abitante a Ceriale in via Praetto, il motociclista rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto lunedì sera a Ceriale in via Torino, è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale Martino di Genova. Le sue condizioni restano gravissime. Merani, alla guida di una Yamaha 600, era senza casco al momento dell'incidente.

AMBIENTE

Meno tasse sulle barche e porti più attrezzati

SOLTANTO un nuovo «Elogio della Pazzia», scritto alle soglie del millennio, potrebbe illuminarci sulle motivazioni della stangata che si abbatte sulle barche da diporto. I modesti correttivi non ne hanno ridotto l'iniquità né l'assurdità che fa pensare appunto a un attacco di follia estiva. Sono stridenti le contraddizioni del provvedimento, carico di pesanti effetti negativi sulla nautica non miliardaria (i cabinati a vela e a motore sono meno di un quinto del totale, e all'interno di questa frazione quelli indicativi di redditi elevati poche migliaia in Italia), con le iniziative di leggi per lo sviluppo e con le previsioni di oltre 100 nuovi porti turistici per il 1992.

In Liguria abbiamo 32 approdi, compresi alcuni minimi e male attrezzati. I loro 12 mila posti sono occupati per meno della metà da imbarcazioni superiori ai metri di lunghezza. L'incasso prevedibile, tenendo conto anche delle barche che non hanno un ormeggio fisso, sarà di decine di miliardi, da cui detrarre i costi di esazione e dei controlli.

In agosto probabilmente una mobilitazione massiccia dei mezzi della Guardia di Finanza, della polizia, dei carabinieri, delle Capitanerie. Alle casse dello Stato arriverà ben poco, e quel poco chissà dove finirà. Non ci sarà sviluppo, ma stasi, eppure si continuano a progettare nuovi porti lungo le coste liguri, che già ne hanno mediamente uno ogni 8 chilometri, come se la flotta delle imbarcazioni da diporto dovesse quasi raddoppiare.

Già cinque anni fa, uno studio della «Aquater», compiuto per la Regione Liguria, indicava l'opportunità di ridurre a soli tre nuovi porti le previsioni faraoniche: quello di S. Stefano al Mare, quello nel porto storico di Genova e quello nel golfo della Spezia. In più l'ampliamento della struttura esistente a Porto Maurizio, l'adeguamento della darsena di Savona, la riorganizzazione di una serie di porticcioli minori, da San Lorenzo al Mare e Diano Marina ad Andora, Arenzano, Sestri Levante, Lerici.

Perché altri progetti di ampliamento, come quelli di Varazze, Loano, Alassio, sono in sospeso da anni e incontrano dure opposizioni? La risposta sta nell'eccessiva densità della costa ligure, largamente compromessa dalle urbanizzazioni, da opere artificiali con conseguenti erosioni, da inquinamenti idrici e da interramenti. Su 175 chilometri di costa da Arenzano a Ventimiglia non più di 50 liberi da infrastrutture, massicciate, file di case, stabilimenti balneari, e spesso sono inaccessibili. Il raddoppio del porto di Alassio richiederebbe la cementificazione della spiaggia di S. Anna. Quello di Varazze causerebbe altri danni al turismo balneare. I parcheggi richiederebbero il consumo di altri spazi preziosi. Le tariffe degli ormeggi sarebbero troppo alte per i proprietari di barche medio-piccole, già colpiti dalla stangata.

Cominciamo a dotare i porti esistenti di attrezzature mobili per gli scafi leggeri, aumentando la disponibilità di posti per quelli maggiori, e a provvedere i servizi indispensabili (primi quelli igienici). Un gruppo di yachtmen francesi ha rivolto tempo fa una protesta alla Cee contro l'inefficienza dei porti liguri. Prima di costruirne altri provvediamo a far funzionare quelli poco ospitali.

Mario Fazio

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per chi ha 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di persone (40f). A presto!
ZYGO PARC NIZZA
autostrada: uscita casello Nizza Saint Isidore
sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 17 luglio 1991
(solo per oggi)

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible]
16121 [illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.660
18100 [illegible]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giobarti 47
Tel. 0184 501.555
17100 [illegible]
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 [illegible]

Prendi in mano il tuo avvenire.

Perché puoi
scegliere subito
una strada che prepara a lavoro sicuro e stimato: infermiere professionale.
Tre di "studio retribuito" per prepararti a un compito importante.
Poi, buon lavoro per te, socialmente utile. Informati alla tua U.S.L. sono già aperte le iscrizioni.
Un lavoro sicuro nelle tue mani.
Professione Infermiere
U.S.L. 1 - Ventimiglia Tel. 0184/252405
U.S.L. 2 - Bussana di Sanremo Tel. 0184/536841
U.S.L. 3 - Imperia Tel. 0183/283286
U.S.L. 4 - Albenga Tel. 0182/5481-554382
U.S.L. 5 - Pietra Ligure Tel. 019/6290511
U.S.L. 6 - Cairo e Bormida Tel. 019/50091
U.S.L. 7 - Savona Tel. 019/8312.306
U.S.L. 8 - Ge-Voltri Tel. 6998.277-6998.252
U.S.L. 9 - Ge-Sestri Tel. [illegible]
U.S.L. 10 - Ge-Rivarolo Tel. 010/7301.282-7301.440
U.S.L. 11 - Ge-Sampierdarena Tel. 010/4192.281
U.S.L. 13 - Osp. San Martino Genova Tel. 010/3535.2492
U.S.L. 16 - Genova Levante Tel. 010/30611-5361.341
U.S.L. 17 - Portofino - Rapallo Tel. [illegible]
U.S.L. 18 - Chiavari Tel. 0185/305681
U.S.L. 19 - La Spezia Tel. 0187/33425
U.S.L. 20 - Sarzana Tel. 0187/623304
Ospedale Galliera - Genova Tel. 010/541997
Istituto Scientifico Gaslini - Genova Tel. 010/3638 216
Per ulteriori informazioni
Regione Liguria
Assessorato alla Sanità
Tel. 010/54851
LIGURIA
ASSESSORATO
ALLA SANITÀ

Chic boutique UOMO - DONNA
VALENTINO
MISSONI SPORT
[illegible]
OTTO DI SAN PIETRO
SALDI
LA PERLA
OCEANO
ANNA CLUB
Via C. Battisti 8 10r
SAVONA
Telef. 019 37.682

La battaglia contro i pedaggi autostradali che sarebbero stati «gonfiati»

Diffidata la Torino-Savona

In 19 anni sarebbero stati incassati dalla società circa 50 miliardi oltre il dovuto
L'onorevole Raffaele Costa chiede l'intervento del ministro dei Lavori pubblici, Prandini

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Ora ai caselli d'uscita della To-Sv - a Mondovì come a Fossano, a Carmagnola a Ceva - gli automobilisti hanno il dubbio di pagare più del dovuto. La denuncia del parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli), secondo il quale in 19 anni i pedaggi sarebbero «gonfiati», ha lasciato il segno.

«Questa è già un'autostrada soltanto sulla carta - commenta rappresentante -. Se poi ci impongono tariffe che comprendono anche chilometri che percorriamo, allora siamo davvero all'assurdo».

Nella diffida inviata da Costa al ministro dei Lavori Pubblici, Gianni Prandini, al direttore generale dell'Anas, alla società torinese Ativa e alla società To-Sv, si spiega che gli utenti contratti a pagare un supplemento di biglietto. «Il meccanismo perverso - scrive il deputato, presidente della Commissione Difesa della Camera e da tempo in lotta contro gli sprechi del settore pubblico -, purtroppo benedetto dall'Anas, opera alla barriera di Carmagnola. A ogni automobilista in entrata o uscita viene imposto, dal '72, un onere aggiuntivo che corrisponde a un'ulteriore percorrenza di diciotto chilometri, quella della tangenziale di Torino: ciò anche se l'u- vi transita».

Mentre prosegue il raddoppio della To-Sv crescono le polemiche sui pedaggi

Aggiunge il parlamentare: «Queste somme sono finite per l'85 per cento nelle casse dell'a Ativa, per il 15% in quelle della società Torino-Savona».

L'anno scorso, la cifra versata in più dagli automobilisti è stata di miliardi e 300 milioni. «Lascio alle persone competenti - dice Costa - fare i conti sull'entità della complessiva corrisposta indebitamente, ritengo che possa trattarsi di qualcosa come 50 miliardi in lire attuali». Ieri a Roma il deputato di Mondovì si è rivolto direttamente al ministro Prandini: «Si devono riportare immediatamente le tariffe alla normalità. contrario, domenica prossima organizzerò una grande manifestazione al casello di Carmagnola entro quindici giorni intraprenderò azione giudiziaria in sede civile, oltre a esporre i fatti alla magistratura penale».

Costa, nell'incontro-stampa di lunedì scorso a Cuneo, ha sostenuto che l'accordo tra la società Autostrada To-Sv e la torinese Ativa ha avuto la copertura dell'Anas, con provvedimento del 6 luglio '72 (consiglio d'amministrazione) e del 29 novembre dello anno (a firma del ministro Gullotti). «Una situazione aberrante, che colpisce il cittadino costretto a transitare su un'autostrada pericolosa versando cifre ingiuste».

Ha proseguito il deputato: «L'Ativa, che non pretende il pedaggio per quanti circolano sulla tangenziale senza aver varcato la Torino-Savona, si fa invece dalla società To-Sv le somme ottenute dagli utenti della stessa autostrada».

Accadrebbe che sul tratto Marene-Torino e viceversa l'automobilista sia costretto a pagare oltre il 30 per cento in più del dovuto; la maggiorazione indebita sarebbe del per cento circa da Torino e Carrù Torino (e viceversa); del 20 per cento per il tratto Mondovì-Torino; del 18% per chi esce o entra Ceva; fino al 12% sul biglietto Savona-Torino. «Voglio fare chiarezza una volta per tutte - conclude Costa -. Cuneesi e liguri hanno diritto un'autostrada vera, senza altri ritardi nel raddoppio soprattutto senza inganni».

Giuseppe

Moria di pesci

Bormida gialla a Bragno

CAIRO M. Nuovo allarme ecologico nel tratto di Bormida tra i abitati di Ferrania e Bragno. Alcuni pesci sono morti, le acque torbide e colorate di giallo. I vigili urbani hanno effettuato alcuni prelievi di acqua, per i necessari esami di laboratorio. La situazione si facendo preoccupante, considerato che è il terzo episodio del genere che si verifica nell'arco di pochi giorni e sempre in questo tratto del Bormida.

Gli abitanti di Ferrania e Bragno appaiono sinceramente preoccupati. Non è accettabile che ogni muoiano centinaia di pesci e il fiume venga inquinato senza che sia in grado di smascherare i responsabili. Occorrerebbero, forse, maggiori mezzi personale da parte dell'Usl, ma fino quando non saranno assunti i nuovi tecnici, per i quali è già stato indetto un concorso, la situazione sembra destinata non cambiare.

per l'episodio di domenica (la di alcune decine di pesci) è stato possibile risalire ai responsabili. La 3M di Ferrania ha infatti ammesso pubblicamente di essere responsabile dell'accaduto.

Un improvviso guasto elettrico a una delle stazioni di pompaggio nel settore fotografico ha causato l'immissione diretta nel fiume di acque non depurate. Di qui i fenomeni di inquinamento e la moria di pesci.

[e. m.]

FL

BR

Sono le condizioni del ragazzo in coma

Restano stabili le condizioni di Michele Siccardi, il ragazzo di 13 anni in coma da otto giorni al Gaslini dopo essere stato ferito al capo dalla punta metallica di un ombrellone sulla spiaggia di Spot Si spera che la voglia di vivere del ragazzo le cure dei medici possano fine sopravvento sulle gravissime lesioni cerebrali. I suoi compagni dell'Aurora, dopo aver registrato i loro messaggi di auguri, poi fatti ascoltare a Michele, si recati in pellegrinaggio al Santuario Arenzano per pregare per il loro amico.

Ha preso servizio il nuovo segretario comunale

Da ieri è in servizio il nuovo segretario comunale. Si tratta di Nicola Lupi, proveniente dal Comune di Acqui Terme. Sostituisce il dottor Porelli. La questione del segretario comunale era stata sollevata dalla nuova giunta e il sindaco Castagnato si era rivolto al prefetto Savona per avere un funzionario a tempo pieno.

S. G

Una ditta di interessata Agrimont

Proseguono i contatti per cercare soluzione al dell'Agrimont. Ieri pomeriggio in Comune la giunta si è incontrata con i responsabili della ditta albese Mondo Rubber, disposta ad aprire un nuovo stabilimento in Val Bormida. Oltre all'interesse per le aree Agrimont, il gruppo sembra nuovamente orientato costruire stabilimento a Bragno, nella zona di Monte Cavaglione.

per i nuovi svincoli via Roma

E' stata rifatta la segnaletica sul bivio tra via Roma la Statale 29. Da oltre un anno si resta in che siano realizzati i progetti di nuovi svincoli da tempo approvati. Un'attesa che finora è risultata vana. Difatti, per il momento, è stata rinnovata soltanto la segnaletica. A questo punto c'è da pensare che l'avvio dei lavori sia ancora una volta rinviato.

Parere negativo ministero per la nuova diga

Il ministero dei Beni culturali è contrario alla realizzazione della diga sul torrente Ferranietta. Il progetto, presentato alcuni anni or sono e destinato ad alimentare Bormida una volta entrato in funzione il depuratore consortile, era già stato vivacemente contestato da ambientalisti abitanti delle frazioni di Bragno e Ferrania. La presa di posizione del Ministero arriva a pochi giorni da un'altra notizia accolta con grande favore dagli ecologisti locali: la mancata autorizzazione per la discarica di Mogliole, destinata ai rifiuti solidi urbani molti Comuni della Val Bormida.

Dancing Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
consiglia prenotare

LINEA INTIMA
by Sanitas
Intimo e Mare Uomo-Donna, Calze e Collants
Via Roma, 92 - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019 500.256

Roberto Aonzo - Servizi Immobiliari
Via S.Lorenzo, 33r - Tel. 019/81 21 80 - SAVONA

480 S
1700 CC. A INIEZIONE
CON CATALIZZATORE
DISPONIBILE PRESSO
D - MOTORS Srl - Via Nizza 170r - Tel. 019 862.067 - SAVONA
AUTOVIALE - Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - SANREMO

Dopo dieci anni l'autore di «Rimmel» torna a Savona: revival e novità

De Gregori canta al Bacigalupo

Il cantautore romano si esibirà domani alle 21,30. Proporrà i brani che lo hanno portato al successo negli ultimi quindici anni. Attesa anche per il concerto del gruppo scozzese Simple Minds

SAVONA. Domani sera allo stadio «Bacigalupo» c'è Francesco De Gregori. Il popolarissimo cantautore [redacted] a Savona dopo dieci anni, un'eternità per le migliaia di fans savonesi che stanno attendendo con impazienza il concerto e che domani sera si riverseranno allo stadio per il secondo grande appuntamento di questa stagione di [redacted] dal vivo, dopo la fortunata esibizione dei Litfiba di martedì scorso.

Il concerto [redacted] De Gregori, allestito in collaborazione da Arci, Dany Club, Radio Savona Sound [redacted] Radio Savona International [redacted] organizzato dall'agenzia genovese «Beable» di Vincenzo Spera, l'impresario che ha portato in Liguria numerose rock star internazionali [redacted] che il 5 agosto proporrà a Savona i Simple Minds.

Proprio la collaborazione instaurata con l'agenzia g[redacted] ha riaperto le porte alla grande musica italiana [redacted] internazionale. Così Vincenzo Spera, spiega la «rinascita» musicale di Savona: «La molla che ha permesso di riportare la musica a Savona è stata la nuova disponibilità dello stadio e [redacted] fiducia [redacted] Comune nei concerti [redacted] nel potere promozionale della musica. Lo stadio "Bacigalupo", inoltre, rappresenta una struttura ideale per i grandi appuntamenti, è forse il miglior impianto disponibile in Liguria».

Il cantautore Francesco De Gregori visto da Ghiglione

Il concerto di De Gregori in programma alle 21,30 presenta anche altri motivi di interesse. Il cantautore quest'anno ha ricominciato [redacted] suonare in tournée dopo un'assenza di oltre due anni dal palcoscenico. E l'assenza [redacted] Savona è stata anche più lunga: l'ultimo concerto risale a dieci anni fa, ai tempi di «Banana Republic». A Savona, inoltre, Vincenzo Spera tenterà un'operazione promozionale, mettendo in vendita i biglietti [redacted] prezzi popolari. Compresi i diritti di prevendita, i tagliandi per assistere al concerto costano solo [redacted] mila 500 lire. «Un prezzo molto basso - afferma Spera - per riabituare i savonesi alla musica e alla passione per i concerti dopo anni di vuoto. Del resto, Savona, per posizione e impianti rappresenterebbe una piazza ideale per i grandi appuntamenti internazionali. L'importante era cominciare». E i concerti [redacted] quest'estate diranno se la città ha riscoperto la passione per la musica. «Il concerto di domani [redacted] è molto importante - spiega il segretario dell'Arci Giovanni Durante - e consentirà anche di valutare la risposta del pubblico [redacted] di fronte ai grandi appuntamenti musicali».

Domani [redacted] De Gregori proporrà in anteprima «La ballata dell'uomo ragno», la canzone che non è ancora arrivata in sala di incisione ma ha già fatto il giro degli stadi italiani [redacted], naturalmente, una carrellata di vecchi successi. Da «Rimmel» a «Buffalo Bill», da «Titanic» alla «Donna cannone» a «Generale» e tante altre canzoni con cui De Gregori ha scritto gli ultimi vent'anni della musica italiana.

La tappa savonese per De Gregori [redacted] nata quasi per caso: «Il Comune mi aveva chiesto un grande nome da affiancare ai Simple Minds - dice Spera - e così gli ho proposto [redacted] Gregori, che sta girando tutte le piazze più importanti d'Italia». Un appuntamento che copre di prestigio anche Savona.

Ermanno Bracco

[redacted]

SAVONA. Il prossimo appuntamento con la grande musica dal vivo allo stadio «Bacigalupo» [redacted] per [redacted] 24 luglio [redacted] concerto dei Ladri di biciclette. La band, che ha ottenuto la definitiva consacrazione all'ultimo Festival di Sanremo, si esibirà giovedì prossimo, sempre alle 21,30.

Il biglietto costa 26 mila lire, compresi i diritti [redacted] prevendita ed è già disponibile in numerosi negozi della provincia. A Savona, da «Sperati dischi», «Jock's team», «Vinil magic», p[redacted] le sedi Arcinova, di «Radio Riviera Music» e «Radio Savona Sound», «New video 2» e alle società di mutuo soccorso «Leginese». I tagliandi sono inoltre disponibili al bar «2000» e alla [redacted] «Aurora» [redacted] Valleggia, al «Ju Bamboo» di Albisola, da «Tuttifrutti» a Celle Ligure, «Free music» e «Magia pub» a Varazze.

In Valbormida i biglietti potranno essere acquistati [redacted] Cairo Montenotte da «Koncerto dischi».

Allo stadio «Bacigalupo» per quest'estate sono in programma altri due importanti concerti. Roberto Vecchioni il 28 luglio e i Simple Minds il 5 agosto.

[e. b.]

[redacted]

SAVONA
Teatro dialettale

Questa [redacted] ai giardini [redacted] Prolungamento si esibirà l'orchestra [redacted] gruppo dialettale ligure di Franca Lai. Il concerto, che avrà inizio alle 21,30, rientra nell'ambito delle manifestazioni del Festival nazionale dell'Unità. Domani sera, intanto, so[redacted] programma il concerto dei «Baroni del liscio» e una proiezione [redacted] diapositive a cura del Centro nautico vadese.

MILLESIMO
Concerto di musica classica

Questa sera alle [redacted] nel parco del castello [redacted] Millesimo è in programma il concerto del «Quartetto Alberti». La formazione musicale, che è stata fondata nel 1983, proporrà brani di Haydn e Beethoven. Il concerto rientra nell'ambito della [redacted]gna «Musica [redacted] castelli», allestita dall'associazione culturale «Corelli».

LOANO
Si balla il liscio

Ballo liscio e musica revival questa sera a Loano al dancing «Saitta» in piazzale [redacted] stazione e alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Silvio Amico (inizio ore 21,30). Prosegue la rassegna cinematografica presso il «Giardino del Principe» (unico spettacolo ore 21,15).

SPOTORNO
Cantastorie e marionette

«La Corte delle nuvole» è il titolo del festival del teatro «delle figure e parole» in corso sino a sabato nelle vie e nelle piazze di Spotorno. Alle 18 spettacolo a sorpresa. In [redacted] marionette, cantastorie e attrazioni rivolte soprattutto ai più piccoli.

IMPERIA
L'Ambassador big band

I musicisti della Jazz Ambassador big band saranno i protagonisti del secondo appuntamento della rassegna «Il quartiere in piazza», [redacted] cura del Comune e [redacted]a quinta circoscrizione imperiese. L'orchestra, formata da apprezzati artisti locali, suonerà alle 21,15 nella suggestiva cornice di piazza [redacted] Giovanni. In scaletta, numerosi standard di maestri del jazz, come Duke Ellington e Count Basie.

FINALBORGO
Burattini in piazza

Burattini [redacted] Finalborgo con il gruppo [redacted] «Marianne Moretti» questa sera alle 21. La manifestazione rientra nel programma delle iniziative per la festa della «Madonna del Carmine». Domani sera festa delle torte, in piazza del Tribunale, sempre a Finalborgo.

CAIRO
Rievocazione storica

Proseguono le manifestazioni per la rievocazione e le feste storico-medioevali [redacted] Cairo Montenotte. Appuntamento, questa sera alle 21, in piazza Savonarola in preparazi[redacted] del palio storico dei rioni in programma il 21 luglio. Domani sera alle 21,30, concerto [redacted] musiche popolari.

PIETRA LIGURE
Musica folk

Serata con il polistrumentista Enzo Cioffi, alla «Tenda» music garden in via Morelli a Pietra ligure. L'artista propone musi[redacted] folk [redacted] del genere cantautori. Domani sera alla «Tenda» è di [redacted] il pianista Giovanni Benini.

PORTO MAURIZIO
Cartoni animati per bambini

Come ogni mercoledì, il cinema Centrale di via Cascione, a Porto Maurizio, ha in cartellone una pellicola dedicata ai più piccini. La rassegna «Cinema giovane» prevede oggi la proiezione dell'ultima «fatica» della Walt [redacted]ey production, «La sirenetta». Il primo spettacolo avrà inizio alle 16, l'ultimo alle 22,30. I ragazzi e i nonni potranno usufruire del prezzo ridotto (5000 lire).

DIANO MARINA
Non-stop in discoteca

Tutti i giorni, [redacted] Matilda di via Indiani, a Diano Marino, è possibile scatenarsi nel ballo fino alle 4. I clienti potranno danzare al rit[redacted] degli ultimi successi e bere i cocktail preparati dal barman Danilo Bracco. Anche [redacted] «V.M. 49», di viale Matteotti, ha inaugurato l'«estate non stop», aprendo le porte per tutta la settimana.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Gianni Berlanda

Musica dal vivo al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Ogni sera, [redacted] possibile ascoltare l'esperto chitarrista Gianni Berlanda, che alterna brani sudamericani [redacted] successi di noti artisti e complessi rock, come Dire Straits, Bruce Springsteen e Bob Dylan.

[redacted]
Cinema in piazza

La rassegna «Un mare di film» in programma al Nettuno presenta questa sera, alle ore 21,30, il lungometraggio di Walt Disney «La sirenetta», [redacted] John Musker e Ron Clements. Ingresso lire 6 mila (4 mila per i soci del Lumière).

GENOVA
Rassegna jazz

La rassegna «Genova Jazz 1991» di Villa Imperiale presenta questa sera, alle ore 21, un concerto del Jerry Bergonzi Quartet con Jerry Bergonzi (sax tenore), Joey Calderazzo (piano), Walter Schmocker (bass) e Tony Jefferson (batteria). Ingresso lire 15 mila.

[redacted]
Caccia al tesoro

Oggi alle ore 18, in piazza [redacted] Carmine, spettacolo «C'era [redacted] volta il Carmine», caccia al tesoro per bambini. Alle ore 21 musica con gli «Stop». Ingresso libero.

SANTA MARGHERITA
Musica dal vivo al Covo

Prosegue stasera al Covo di Nord Est di lungomare Rossetti a [redacted] Margherita, il ciclo [redacted] appuntamenti con la musica dal vivo dal titolo: «Notte Italiana story». Dalle [redacted] «Rock'n blues» a cura della Hollywood production. [redacted] pedana il dj Aki Raggiani.

[redacted]

Primantenna

6,30 **Prima... mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg**
18,30 **Rocket Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **I figli del deserto**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
14 — **Motor Shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Le favole di nonno Ciccio**
17 — **Special Fantascienza**
17,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telesanremo

9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
15 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Parlamento europeo**
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Un giorno nella vita**, film
22,30 **Punto sera**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**
1 — **After Mash**, telefilm

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Tg 4 Notizie**
13,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Albert e l'uomo nero**
21,30 **Eliminato**, tv movie
22,30 **Tg 4 Notizie**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato
1 — **Tg 4 Notizie**

Rete [redacted]

8,15 **Nella tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Nella tana dei lupi**, novela
16,30 **Mobilificio**
22 — **I 1000 volti di...**

Telestar

7,40 **Gli antenati**, cartoni animati
[redacted] **Fantasilandia**
9,55 **L'isola del tesoro**, film
11,40 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv Flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne & Shirley**
16,35 **Gli antenati**, cartoni
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **Paper Moon**, telefilm
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **La valle dei monsoni**, film

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Quando suona la sirena**, telefilm
15 — **After Mash**, telefilm
16 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
19 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Orgoglio e pregiudizio**, film
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **Los Angeles Ospedale Nord**
24 — **Più donne**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
17,30 **Un pizzico di magia**, con Omar
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Albert e l'uomo nero**
22 — **Incontro con Pezzato**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. [redacted]
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia** con Otelma

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il giocattolo**, film
22,55 **Le altre notti**, attualità
23,25 **Catch**, sport
23,55 [redacted]
0,55 **Mod Squad**, [redacted]

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Film**
14,15 [redacted]
18,30 **Il cammino** [redacted]
18,20 **Gloria e inferno**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagine sportive**
20,05 **Il peccato di Oyuky**
20,45 **Il cammino segreto**
21,50 **Gloria e inferno**
22,10 **Telefilm**
22,40 **Belle si diventa**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 [redacted]
0,30 **Film**

[redacted]

[redacted] **Diana 1** Or.: 15,30/18/19,30/21 22,30 Lire 9000/6000	**Piccola peste** *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Diana 2 Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000	**Whore (Puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e [redacted] attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
Jolly Tel. [redacted] Or.: 15/16,30/18/19,30/21 22,30 ult. spett.	**Il vizio preferito [redacted] mia moglie**
[redacted] **Colombo** Tel. 540.283 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted]* — Per catturare uno psicopatico che [redacted] le [redacted] un'agente dell'Fbi [redacted] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Capitol Tel. 641 080 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	**[redacted]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[redacted] dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]
[redacted] **D. Bosco**	
[redacted] Tel. 540.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**[redacted]ost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [redacted] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la r[redacted] che ama e combattere i cattivi. [redacted] V. 2h 05' **Commedia**
[redacted] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Atto di [redacted]** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — [redacted]4, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte [redacted] pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[redacted] Tel. 50.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted]* — Nel 1864, giunto nell'apice West ai confini degli [redacted], il tenente Dunbar [redacted] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 3000	[redacted]IPOSO
[redacted] **Vittoria** Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
[redacted] **Astra** Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] Or.: 21,15 spett. unico Lire [redacted]	**Fievel sbarca in America** *di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986)* — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta [redacted] solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**
[redacted] Or.: 21,30 spett. unico Lire [redacted]	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a [redacted] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
[redacted] **Ondina** [redacted] Or.: 20 spett. unico Lire 8000/5000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [redacted] V. 2h 05' **Commedia**
Arena On[redacted] Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/5000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**
[redacted] **Loanese** Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**La bella [redacted]tata nel bosco** *di Larson, Reitherman, Clerk, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni ani[redacted]**
Giar. del principe Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/4000	**The hot spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Stella Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel [redacted] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone [redacted]**
[redacted] Or.: 21-22,30 Lire 7000/5000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [redacted]
[redacted] **King[redacted]** Or.: 21,30 Lire 7000/4000 Spett. unico	**Edward Mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Ariston** Or.: 21 Lire 8000/4000	**Ritorno al futuro** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo del futuro si passa: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
Astro Or.: 21 Lire 6000/4000	**Il [redacted]** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
[redacted] **Arena D. Bosco** Or.: 21,15 Lire 7000/5000	**Stanno tutti bene** *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavelli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/5000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come s[redacted] vivo... [redacted] V. 1h 32' **Commedia**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 8000/5000	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Roma** Or.: 21,15 spett. unico Lire 5000/3000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

...REGALA UN BOSCO

Ogni pezzo venduto... un albero piantato

UNI-EURO

ALBENGA (Int. Sidis) - S. REMO (Int. Sidis) - IMPERIA (Int. Sidis) - VILLECROSIA (Via Roma)

TELECAMERE

SEI GRANDI MARCHI A CONFRONTO

GRUNDIG TELEFUNKEN SONY SANYO Canon PHILIPS

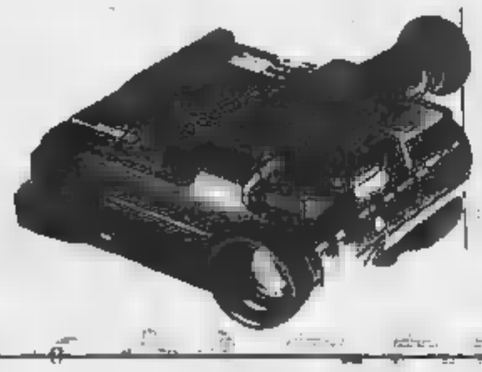
TRE SISTEMI

VIDEO Hi 8 — 37% del mercato nazionale per i più esigenti piccole telecamere con grandi prestazioni

VHS C HQ — 45% del mercato nazionale Il sistema più diffuso

VHS HQ — 18% del mercato nazionale usa gli stessi nastri del tuo videoregistratore

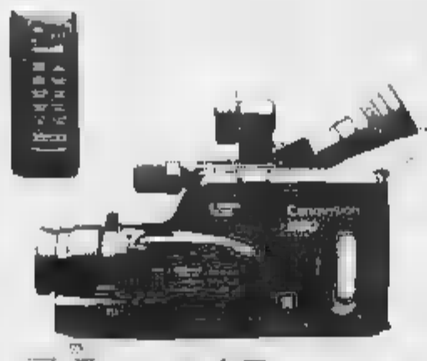
...anche a 40.000 al MESE



SANYO Swing Up

La prima telecamera orizzontale a logica umana - 790 grammi - 5 lux - Otturatore 6 velocità - Titolatrice a 8 colori - Telecomando

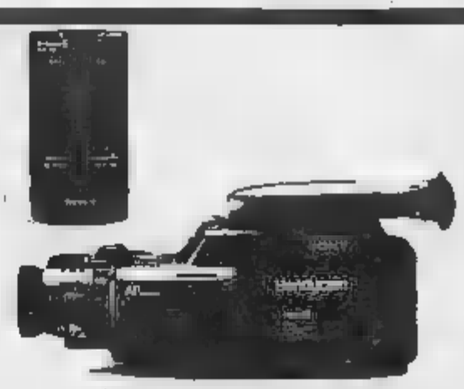
VIDEO Hi 8



CANON E60

Zoom x - Faretto - 2 lux - Titolatrice - Telecomando - Otturatore alta velocità.

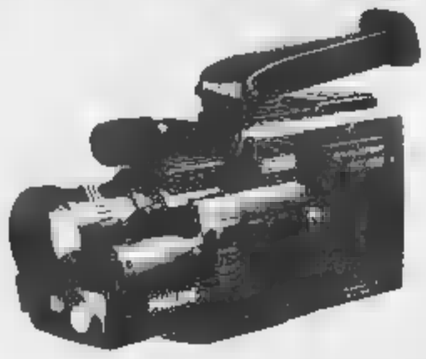
VIDEO Hi 8



SONY

Zoom e - 5 lux - Otturatore alta velocità - Telecomando

VIDEO Hi 8



PHILIPS VHR 6865

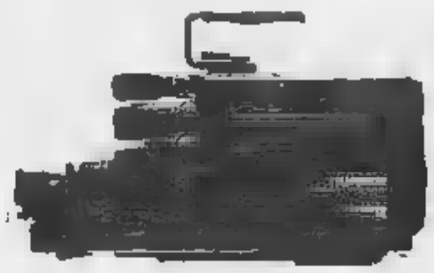
Zoom 8x - 5 lux - Otturatore alta velocità - Autofocus - Fader

VHS C HQ

GRUNDIG

testine - lux - 6x - Autofocus - Otturatore alta velocità

VHS C HQ

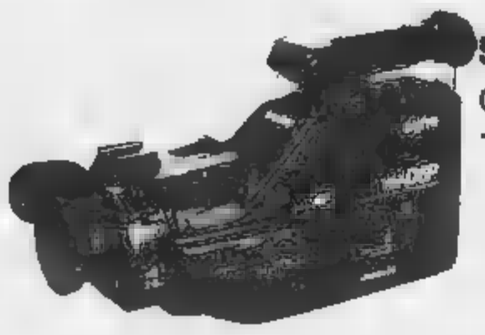


TELEFUNKEN

lux - Otturatore variabile - Registrazione da TV - 8x - Autofocus

Con borsa e 20

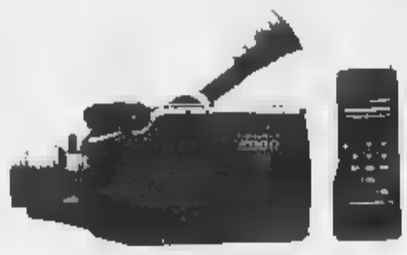
VHS HQ



SANYO VMD6P

Otturatore 6 velocità - 8x - Titolatrice - Autofocus

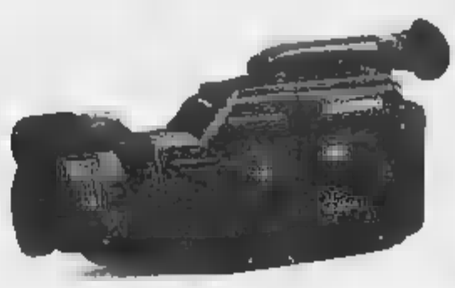
VIDEO Hi 8



CANON E 800 Hi

- Sensore CCD 1/2 pollice 400.000 Pixel - Zoom - Otturatore alta velocità - Stereo Hi-Fi - Telecomando

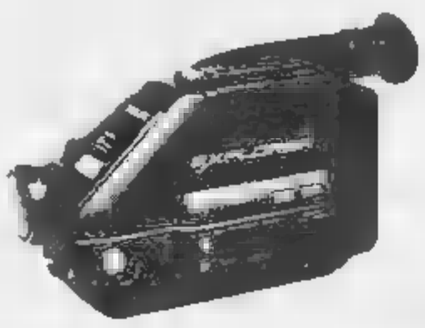
VIDEO Hi 8



GRUNDIG VS 8250

3 lux - Otturatore alta velocità - 8x - Telecomando - insert

VIDEO Hi 8



PHILIPS VHR 6870

Autofocus - 5 lux - 6x - Otturatore alta velocità

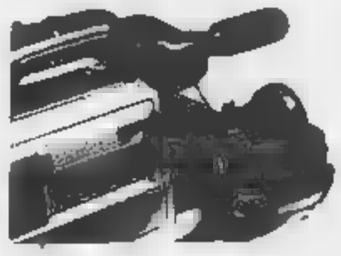
VHS C HQ

170

Otturatore velocità - Insert - Autofocus - 10 lux

Con borsa rigida e

VHS HQ



PHILIPS

Otturatore alta velocità - Zoom - Insert - Autofocus

Con borsa rigida e SCONTO 200.000

VHS HQ

Con servizio 5 STELLE:

★ *Disponibilità di tutti gli accessori*
★ *Sostituzione immediata in caso di difetto di fabbricazione*
★ *Dimostrazione presso il punto vendita*
★ *3 anni di GARANZIA TOTALE*
★ *Ottima valutazione dell'usato nel momento in cui vorrete cambiare modello*

...il prezzo più basso in assoluto!

Pallanuoto: anche i giocatori considerano positivo l'esordio nei playoff

I sorrisi di Mistrangelo

L'allenatore del Savona soddisfatto del successo di Salerno: «Abbiamo sofferto la lontananza dal clima agonistico, ma tutto sommato [illegible] benissimo così». I commenti ai risultati delle rivali

SAVONA. Hanno viaggiato tutta la notte, per potersi [illegible] ieri sera in vista del retourmatch [illegible] domani con il Salerno. In [illegible] Rari, [illegible] dichiarazioni del giorno dopo vedono i componenti della squadra d'accordo sul fatto che se [illegible] fossero stati fermi per quindici giorni, l'incontro [illegible] lunedì sera sarebbe stato certamente più facile.

Lo stesso Claudio Mistrangelo afferma: «Nelle due settimane che hanno preceduto questo incontro non siamo mai stati al completo. Estierta, [illegible] regista nonché uomo di maggior classe, [illegible] Spagna, Averaimo [illegible] Bovo [illegible] impegnati con la Nazionale, Milat è stato una settimana in Jugoslavia [illegible] Ferretti si [illegible] infortunato proprio con gli azzurri. Ci siamo trovati tutti assieme, in pratica, solamente nella vasca del Salerno per disputare la partita. E' logico che qualche automatismo abbia avuto bisogno di una ripassatina nel corso del match».

Aggiunge [illegible] tecnico: «Poi, probabilmente, abbiamo [illegible] nostro svantaggio il fatto di aver vinto con troppo margine la regular season. Così ora tutti si aspettano da noi continue goleade. Ma nei playoff [illegible] tipo di tensione dei giocatori cambia, qui [illegible] puoi mai sbagliare. Tutto questo lo sappiamo. Francamente il punteggio finale [illegible] al [illegible] là delle mie aspettative, perché pensavo di vincere sul filo di lana. Invece [illegible] fine del terzo tempo la partita era in pratica ormai chiusa. Ma attenzione: il discorso-semifinale non [illegible] ancora chiuso, domani sera dobbiamo ripeterci in un'altra buona prestazione per superare nuovamente i campani. Solamente dopo quei [illegible] minuti potrò davvero dire: siamo in semifinale».

Poi il mister prosegue commentando gli altri risultati: «La vittoria del Recco mette i genovesi alla pari dei napoletani: ora il Posillipo deve vincere [illegible] tutti i costi e giocare con questa preoccupazione non è mai facile. Mi ha invece sorpreso la netta vittoria della Canottieri Napoli, mi aspettavo la sua affermazione ma non con tutti quei gol di vantaggio. La partita della Florentia era invece scontata, perché il Catania mancava dei suoi stranieri».

Dello stesso avviso appare il capitano della squadra, Andrea Pi[illegible]: «Abbiamo risentito dei quindici giorni di sosta, nei primi minuti sembravamo arrugginiti, e poi era la prima volta che andavamo nella vasca del Salerno [illegible] anche se sembra stra[illegible] ci mancavano dei punti di riferimento che normalmente si hanno nelle piscine più [illegible] meno note. Comunque, tutte le volte che abbiamo impresso [illegible] accelerazioni all'incontro si è vista la netta superiorità dalla nostre squadre».

Ancora Pisano: «Le altre partite? Penso e spero che il Recco possa fare il colpaccio, logica invece l'affermazione della Florentia, forse con troppi gol di [illegible]ggio rispetto al previsto la vittoria della Canottieri». Sulla stessa lunghezza d'onda anche [illegible] portiere Gianni Averaimo e il «guerriero» Chicco Sciacero, che sulle tre espulsioni rimediate lunedì afferma: «La prima era sacrosanta, ma la seconda e la terza [illegible] state discutibili. [illegible] spiace solamente non aver potuto dare una mano ai miei compagni fino alla fine: pazienza, sarà per il ritorno».

Domani sera, intanto, nella piscina di Corso Colombo si spera in un buon afflusso di pubblico, anche se [illegible] difficile pensare a un «tutto esaurito». L'appuntamento con il pienone [illegible] rinviato alle semifinali della prossima settimana.

Massimo Novaro

[illegible]

SAVONA. Un gruppo di persone vicine all'ambiente della Rari Nantes avrebbe presentato un'offerta al Savona calcio per l'acquisizione della società. L'importo si aggirerebbe sui 200 milioni, che questo misterioso gruppo si dice sia pronto a versare all'attuale presidente biancoblù, [illegible] Grenno. Sono per il momento solo voci, che girano però con grande insistenza attorno alla sede di piazza Diaz. Il presidente Grenno dichiara di [illegible] saperne nulla, anche [illegible] ammette: «Si tratta di voci che ho sentito anch'io circolare, ma fino a questo momento non ho avuto alcun tipo di contatto. Sono disposto, se veramente c'è qualche persona o gruppo intenzionato a collaborare o addirittura a rilevare la società, a discuterne la posizione: l'importante è che qualcuno si faccia avanti. Voglio però vedere qualcosa di scritto: di parole ne ho già [illegible] troppe nel corso di questi anni». [illegible] chi [illegible] i personaggi intenzionati a rilevare la società? Nessuno sembra conoscerne i nomi, anche se i bene informati assicurano che [illegible] sono più volte incontrati con l'assessore allo Sport del Comune di Savona, Massimo Zunino. Quest'ultimo sarebbe il possibile mediatore della trattativa. Ma questa nuova manovra andrà in porto veramente, oppure [illegible] finirà [illegible] negli scorsi anni in una bolla di sapone? Di sicuro c'è una cosa: la solita Savona-novela estiva torna d'attualità. [r. p.]

Alessandro Bovo in piena azione

A BORDO VASCA

Radiocronache d'Italia per il fenomeno-Rari

SAVONA. Da [illegible] capo all'altro d'Italia, seguendo e inseguendo la Rari. Dopo tanti anni di calcio raccontato, la voglia di compenetrare questo fenomeno-pallanuoto. Con radiocronache che [illegible] fanno parte delle tradizione: e [illegible] non ti chiami Ameri o Ciotti, garantito che lo fai soltanto per quel morbo che ti vive dentro, ti rosicchia [illegible] che qualcuno si ostina ancora a chiamare passione.

[illegible]osì siamo andati a dipingerti negli occhi la costiera amalfitana, [illegible] scusa-mezzo per poi raccontare in diretta il debutto della Rari in questi playoff '91 [illegible] profumati di tricolore. Una vittoria importante anche se un po' stiracchiata. Per fortuna il clima, laggiù, era più di festa che di trappola: al Salerno bastava la promozio[illegible] già raggiunta, eliminare il Savona era e resta soltanto [illegible] sogno.

Certo, là nel bel «Torrione» salernitano gremito di gente tifante assai più che curiosa, non è che si respirasse granché l'estate che, poi, abbiamo visto sciamare ben fin oltre le mezzanotte attraverso il lungomare, la vezzosa città, i locali. Città di mare, certo, ma probabilmente [illegible] nostri occhi assai più vivibile, vissuta o vivente di Savona.

Pazienza: sarà l'aria profumata che arriva senza ostacoli dall'assai più rinomata e ipnotizzante costiera amalfitana. Certo [illegible] che la stagione calda di Salerno è davvero estate. Di quelle che da noi arrivavano una volta [illegible] adesso chissà perché non ci sembrano più tali. Noi ci siamo scivolati sopra, senza riuscir[illegible] a entrarvi. Sarà stato il «blitz» dai tempi ristrettissimi per seguire la Rari, o forse [illegible] rimanere coinvolti da una velocità di gioco della pallanuoto che è poi il ritmo stesso della vita.

Se la Rari [illegible] piombata qui, ha vinto ed è subito sparita nella notte per rientrare ieri mattina all'alba in Liguria dopo un lungo viaggio in auto, n[illegible] [illegible] che chi l'ha accompagnata abbia avuto il tempo di crogiolar[illegible]si nel sole [illegible] sud. Anche noi ieri mattina abbiamo puntato il cofano verso nord, e addio Salerno.

Ci restano, di non oleografico, la faccia di Ferretti-Popeye che dopo aver sbranato il Salerno in vasca [illegible] è riuscito a farsi servire a tavola la doppia razione di spinaci richiesta. La tenzione dei ragazzi di Mistrangelo nel pre-partita, la voglia [illegible] parlare del dopo. E quella certezza [illegible] avere di fronte sì un gruppo di giovani atleti, [illegible] anche un'autentica pattuglia di veri professionisti, che sanno quel che vogliono e girano quest'Italia bella, impossibile e per loro tutta piscine, con l'unico scopo di conquistarla.

Riccardo Fabbri

Calcio: Cristian Panucci e Turone jr. in ritiro col Genoa

L'Albenga beffata

Busalla ripescato in Eccellenza: furibondo il presidente bianconero Viviani Deluso anche il Varazze. La Sarzanese è stata esclusa dall'Interregionale

Viviani dell'Albenga visto da Ghiglione

La Sarzanese è fuori dall'Interregionale. L'incontro di ieri mattina [illegible] il segretario della divisione Interregionale, Melchiorre Zarelli, e il presidente Elio Giulivi ha semplicemente confermato quanto si era ipotizzato lunedì [illegible], a chiusura delle iscrizioni. Non [illegible] stata accettato come giustificazione il cambio [illegible] segretario (Vergani per Benvenuti), che avrebbe, secondo i dirigenti spezzini, portato a un ritardo tecnico.

Sarzanese in Eccellenza? A Genova non [illegible] pensano [illegible]-meno, [illegible] vogliono ripetere [illegible] caso-Levanto. La Sarzanese dovrà quindi ripartire, come in passato la Sanremese, dalla Terza categoria. A questo punto crescono le chance della Sestrese, anche se per avere un quadro completo dell'Interregionale bisognerà attendere i possibili «tagli» in C. Busalla che sale in Eccellenza, intanto, e Moneglia che scende in Prima, con quindi due posti liberi in Promozione. In questo caso a venir premiata, al 100%, è la periferia genovese: dopo l'analisi delle domande [illegible] ripescaggio [illegible] i vari punteggi, vanno in Promozione Pro Recco e Bogliasco Pontetto.

Per la prima società ha influito molto l'attività giovanile, per la seconda i trascorsi «mobili». Ecco quindi che viene rivoluzionato il girone [illegible] di Promozione, ora così composto: Migliarinese, Canaletto, Castelnuovo Ma[illegible] Brugnato, Lerici, Fezzanese, S. Stefano, Fontanabuona, Carlo Grasso, Rutese, Pro Recco, Bogliasco Pontetto, Albaro, N.S. Fruttuoso, Cosmos e Ligorna. Il Moneglia è in Prima e non ripartirà dalla Terza poiché, constatata l'impossibilità di avere un proprio [illegible]po omologato per la Promozione dopo 2 anni di trasferta [illegible] Casarza, gli [illegible] stata riconosciuta la causa di forza maggiore: il campo di Moneglia è infatti omologato solo per la Prima, gli azulgrana [illegible] quindi a casa.

Intanto il Busalla è stato ripescato in Eccellenza. La società genovese ha vinto la concorrenza delle savonesi Varazze e Albenga. Quest'ultima aveva il miglior punteggio in meriti sportivi, [illegible] [illegible] priva di settore giovanile al contrario del Busalla che nell'ultima stagione ha partecipato a 5 tornei, è stata battuta sul filo di lana.

Staccato di molte lunghezze il Varazze. Preoccupazione e rabbia sul volto del presidente albenganese, Franco Viviani, che commenta: «Sono amareggiato. Credevo fortemente nel salto in Eccellenza: [illegible] non ci [illegible] riuscito la colpa non [illegible] sicuramente mia, ma delle vecchie gestioni. Non si è mai pensato ad allestire un vivaio. Ritengo sia il momento di gettare le basi per il futuro dei ragazzi della nostra città. La società? Avevo già preso contatti [illegible] un gruppo che [illegible] intenzionato ad entrare in caso di ripescaggio. Ora credo che tutto svanisca».

Intanto, mentre Vittorio Panucci sembra [illegible] più vicino alla Cairese, il figlio Cristian, 18 anni, è stato aggregato alla prima squadra del Genoa in vista del ritiro precampionato di Borno. E c'è con lui un altro figlio d'arte: si tratta di Cristiano Turone, figlio di «Ramon». In rossoblù è rimasto Italo Ghizzardi, che si occuperà anche in questa stagione dei portieri. Mentre Cristian spera [illegible] esordire in A col Genoa, il fratello Patric, l'anno scorso alla Voghesese, [illegible] passato all'Imola.

Balon: la situazione in A, [illegible] e Coppa Italia

Rosso si rilancia

Domenica ha battuto Aicardi

Dodo Rosso torna grande e batte Aicardi. Tonello [illegible] Bertola accusano una battuta d'arresto contro [illegible] Dotta infortunato ma orgoglioso [illegible] tenace. Si riscatta Degliotti e pensa alle finali, mentre Pirero centra una bella affermazione in trasferta e può continuare a sperare. Ecco i temi p[illegible]li offerti dal turno di domenica scorsa. Stasera alle 21,30 intanto, a Vignale, Novaro affronta Balocco in una partita incerta, [illegible] completamento del 16° turno del campionato di A, che ha visto anche la facile vittoria di Molinari su Berruti.

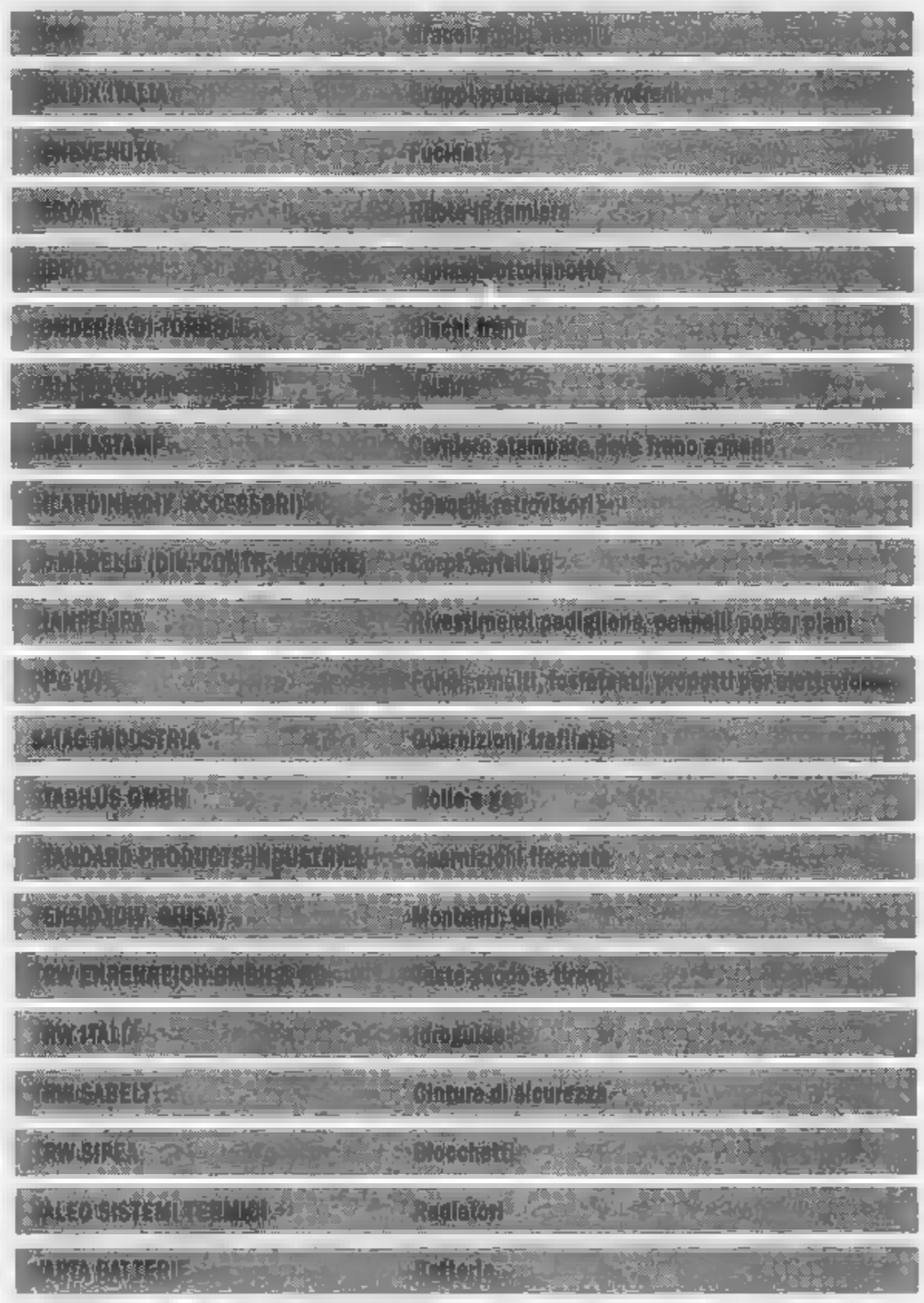
A Canale è stata una lotteria: 10 pari e alla fine Dodo Rosso vincitore per un solo punto e non si monta la testa: «Confronto duro, impegno di tutta la mia squadra premiato da un risultato che riscatta la pesante sconfitta dell'andata. Ora dovremmo fare lo sforzo finale per raggiungere una classifica più tranquilla». Per Aicardi [illegible] recriminazione: Rosso da sempre è avversario ostico e la sconfitta di strettissima misura non comporta la perdita del primato. Convince anche Pirero, che travolge con un secco 11-4 Bellanti sullo sferisterio di Cuneo. Domani in Don [illegible]agnino di Novaro spera di approfittare del [illegible] di [illegible] di Balocco. Tra i cadetti Ghibaudo batte Vacchetto a Cengio [illegible] lo aggancia alla testa [illegible] classifica. A Pieve di Teco [illegible]avoni (Borminese) supera per 11-7 un tenace Barla e sale verso le parti alte della classifica. Vince il derby rivierasco Sciorella contro la Taggese di Papo[illegible] per 11-7. Partita combattuta ma rovinata dal battibecco tra l'imperiese e il suo terzino Bep[illegible] Merlo, poi espulso. Lunedì sera, poi, per la Coppa Italia la Canalese ha battuto la Caragliese per 11-7, mentre l'Albese si è imposta sulla Monregalese per 11-10. [e. m.]

Roberto Pizzorno
Giancarlo Scarfazzoni

ATTRIBUITE LE TARGHE "QUALITAS"

FIAT AUTO PREMIA UNA COMPONENTE ESSENZIALE DEL SUO IMPEGNO PER LA QUALITA'.

I FORNITORI.



UN RICONOSCIMENTO DI VALORE PER CHI HA SAPUTO INSERIRSI CON SUCCESSO NELLA VIA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO INDICATA DA FIAT.

UNA PATENTE DI MERITO, UNA DICHIARAZIONE DI STIMA, PER CHI HA RIPAGATO LA FIDUCIA DI FIAT NON SOLO CON PRODUZIONI E SERVIZI LOGISTICI DI ALTISSIMO LIVELLO, MA APPORTANDO ANCHE CONTRIBUTI PROPOSITIVI, TECNOLOGICI E INNOVATIVI DA AUTENTICO PARTNER.

TARGA "QUALITAS '91": ANCORA UNA VOLTA CON FIAT LA QUALITÀ PREMIA I MIGLIORI. **Fiat Auto**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

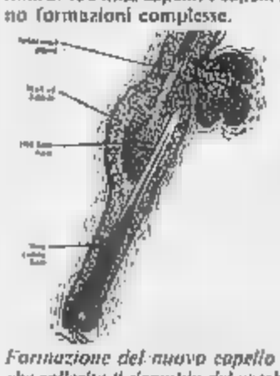
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui ■ vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe ■ errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita ■ un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso ■ un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) ■ fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano ■ ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

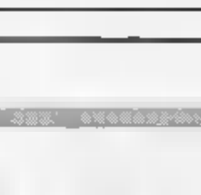
Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei ■ stri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà ■ uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà ■ la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni. ■ proporre concretezze.
■ più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto ■ ■ capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore



Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture a microonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza unica • Tecnologia moderna

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110	FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518	CATANIA	C.so Italia, 308 - Tel. (095) 372883
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. (02) 222.069-204.9161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080) 5213388	MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938482
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862	ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita)	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253		
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) ■		Tel. (06) 8436474 - 8848698	ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) 984161	*SEDI COLLEGATE:*	
BOLOGNA	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800	VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434	

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO ■ TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione ■ tempo. E ■ denaro: ■■■ miliardi. ■ ■■■ tropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale ■■■■ oppure inviare ■ assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via ■■■ 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo ■■■■■■■■ la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul ■■■■■, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____
Via_____
Città_____ Tel._____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Luglio 1991 no 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 36

Campello Monti

Un impiegato si è ucciso per i debiti

Un impiegato di Varese si è ucciso respirando i gas di scarico della sua auto, collegando un tubo di gomma alla marmitta.

A PAGINA 37

Ospedale denunciato

Donna in coma da quattro mesi chiesti i danni

Il policlinico San Matteo di Pavia è stato denunciato: il marito di una donna in coma da 4 mesi ha chiesto un indennizzo.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I balletti nelle ville storiche

Coreografie classiche e popolari nelle antiche ville novaresi: prende il primo Festival dei Laghi, allestito con l'Associazione Dimore Storiche Italiane

SERVIZIO DI Maria Paola Arbaia A PAGINA 39

A PAGINA 38

Ad Orta

I motoscafi viaggiano tra i divieti

Primi bilanci di una settimana dall'entrata in vigore del nuovo regolamento di navigazione sulle acque del lago d'Orta.

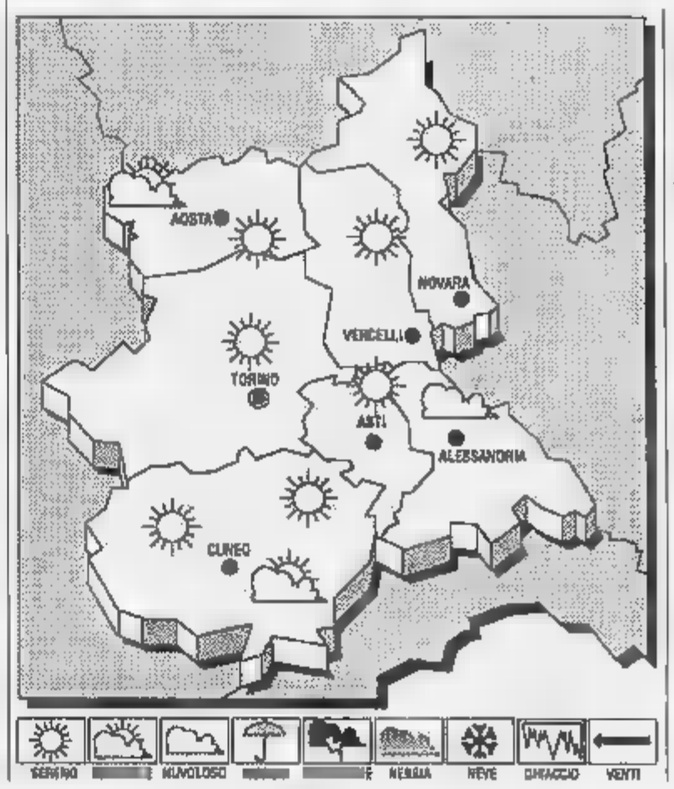
A PAGINA 41

Per la stagione 91-92

Novara cerca lo sponsor preliminarista

L'idea di regalare biancheria intima agli abbonati desta curiosità e interesse nel mondo sportivo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La perturbazione presente sulle regioni meridionali italiane tende a muoversi verso levante, mentre un campo di alta pressione va allarmandosi al Centro-Nord.

OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine occidentali. Possibilità di precipitazioni temporalesche.

In diminuzione al Nord, su valori poco inferiori alla media.

LE DI IERI A NOVARA
Max: 31; min: 19; media: 25

FA
Max: 31; min: 18; media: 25

TEMPERATURE IN
Torino 31 — Alessandria 31
Aosta 31 — Cuneo 30
Asti 33 — Vercelli

Il Sole sorge alle 5,56 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle 12,58 e cala alle ore 23.53.

Forti ritardi e proteste dei pendolari sulla Novara-Domodossola

Treni bloccati dal computer ko

Il «cervellone», colpito da un fulmine venerdì scorso, non è stato ancora riparato
I macchinisti costretti a scendere ai passaggi a livello per avvisare gli automobilisti

NOSTRO SERVIZIO

Una linea ferroviaria nel caos per un «cervellone» andato in tilt dopo un violento temporale. Il fatto desterebbe sorpresa, se non fosse che il guasto al computer che regola scambi e passaggi a livello del tratto Borgomanero-Novara, è accaduto venerdì scorso.

E così, per le centinaia di pendolari che tutti i giorni fanno spola dalla «capitale» del Cusio a Novara, e ritorno, viaggiare in treno è diventato un'odissea. La situazione tocca i limiti del paradosso quando i macchinisti sono costretti a fermare il treno ai passaggi a livello (rimasti incustoditi a causa del guasto al computer che li controlla), ed affrontare, «armati» di bandiori rossa, possibili automobilisti disattenti.

Insomma, siamo al parossismo: gli utenti scesi sul piede di guerra, stanchi di arrivare in ritardo sul posto di lavoro, ormai da cinque giorni a questa parte: «Pazienza viaggiare scomodi, ma almeno arrivare in orario - sbotta Adriano Bertoli, pendolare... pentito -. Oltretutto, in stazione tutti allargano le braccia, nessuno sa niente. I ritardi si verificano solo nel tratto da Borgomanero a Novara, mentre da Domodossola arrivano puntuali. Pochi protestano? Non per disinteresse, ma perché la gente ormai si rassegna a questa situazione che dura da troppo tempo e che pare non sbloccarsi ancora».

Ritardi cronici, insomma, che vanno ad intaccare la qualità di una linea molto frequentata. «E' davvero incredibile - afferma un'altra pendolare, Linda Carnelli - e continua così, sarà meglio prendere l'auto». La giovane, che risiede a Borgomanero, ma lavora a Novara, è costretta a servirsi della linea due volte al giorno, con comprensibili disagi: «In media, da Borgomanero parte venti minuti di ritardo, ed a Novara si arriva quaranta. L'altro ieri, addirittura, si sono toccati minuti all'andata e 25 al ritorno, in trenta chilometri percorsi» conclude la Carnelli, con dovizia di particolari. Tra le tante cause del disservizio, ci sono anche le peripezie dei macchinisti, che stati visti scendere ai passaggi a livello per avvisare le auto del passaggio del treno. Il fatto è stato confermato anche dalla capostazione di Borgomanero: «Quando il computer va in tilt, resta che la componente umana, a regolare. Certo, non è un metodo ortodosso, ma che altro si può fare? Il cervellone è stato messo fuori uso da un fulmine caduto venerdì, nelle vicinanze della stazione. Proprio alcuni passaggi a livello sulla linea Borgomanero-Novara sono stati i più colpiti».

Malauguratamente per i tanti utenti della linea, la situazione non è rosea: «Sì Santhià-Arona si viaggia regolarmente, il guasto è stato riparato l'altra notte. E quello che da Cuzzago porta a Vignale, invece, c'è qualche problema. Stiamo aspettando da Roma i pezzi di ricambio per aggiustare il cervellone».

Marco Piatti

A Novara, scoperta durante scavi

Una basilica sotto il cinema

Un particolare degli scavi sotto il cinema «Astra» di Novara

NOVARA. Sotto il vecchio cinema a luci rosse, la basilica. E la città ritrova il vecchio volto, un «dejà vu» che appartenevano ai nostri avi, che solo loro avevano potuto vedere, ma che ora gli scavi per i lavori di demolizione delle autorimesse di Palazzo Bottacchi hanno riportato alla luce. Gli operai hanno rinvenuto anche scheletri ed alcune ceramiche.

Si ripropone il fenomeno estivo, non basta la campagna lanciata dall'amministrazione comunale

A Novara la «madrina» dei cani abbandonati

E' la direttrice del canile. Si batte contro questo malcostume

NOVARA. «Il fenomeno dei cani abbandonati? C'è, come tutti gli anni. Ma qui a Novara il peggio deve ancora venire. Non ho mai capito il perché ma da queste parti la gente pensa a disfarsi dei cani in autunno». Ileana Bruni, presidente provinciale dell'ente protezione animali e direttrice - ma sarebbe meglio dire «factotum» - del canile Enpa, ha fatto questa scoperta già da qualche anno. E non riesce a spiegarsene il motivo: «Altrove l'abbandono cani è legato alle ferie estive. Anche qui a Novara ci sono numerosi episodi genere, ma riscontriamo un maggior numero di animali lasciati per strada proprio alla fine dell'estate».

La campagna contro l'abbandono, lanciata quest'anno a Novara con il patrocinio dell'assessorato comunale all'ambiente sta - secondo la Bruni - qualche lieve effetto positivo, sarà bene attendere gli anni prossimi e, ovviamente, ripetere la campagna con la città piena, com'è adesso, di manifesti. Oggi ho qui nel canile la bellezza di 400 "ospiti" e, proprio per gli abbandoni estivi, tendono ad aumentare».

Parlare con Ileana Bruni equivale a sentire numerose storie di cani randagi, tutte da raccontare a chi è combattuto dalla tentazione di disfarsi del suo. «Tempo fa - dice la direttrice del canile - un socio dell'Enpa ha trovato in riva a ruscello quattro cagnolini pochi giorni abbandonati da qualcuno che li aveva chiusi in un sacchetto di plastica. Uno era già morto; gli altri tre non stavano certo bene. E' andata a finire che quel socio li ha portati al canile e io li sono portati a casa per allattarli con il biberon. Oggi quel tre cagnolini hanno già trovato padrone ed è uno di quelle storie che finiscono con il...vissero tutti felici e contenti».

Non certo come quel pastore tedesco abbandonato all'inizio dell'estate da un padrone senza cuore. «Sì - racconta ancora la Bruni - quella povera bestia si rifiutava di mangiare. Era deciso a lasciarsi morire. Purtroppo non siamo riusciti a farlo giare e poco tempo fa è morto. Non aveva resistito al dolore di stato abbandonato! E quell'episodio ci ha fatto commuovere tutti. Credo proprio che il padrone di quel povero ne aveva amico che non ritava».

Ancore storie di cani e di loro pseudo «amici»: Ileana Bruni parla dei molti animali abbandonati nella pineta del Gazurlo, nei pressi del canile. «Chi lascia qui il suo cane - dice - è convinto di non abbandonarlo o, comunque, di non commettere una brutta azione come quella di lasciare il cane per strada. Io dico che invece che è tratta una cosa barbara! Qui attorno troviamo cagnolini di ogni genere e di ogni età. Naturalmente li facciamo entrare in canile e i problemi».

Adesso, caldo asfissiante di questi giorni, l'allarme all'interno del canile di via del Gazurlo è determinato infezioni e dall'assalto delle zecche. «Dobbiamo continuamente disinfettare, medicare, evitare che i malanni si estendano a macchie d'olio. Ma la verità è che ogni stagione ha i suoi guai. D'inverno c'è freddo che obbliga ad altri interventi».

Ileana Bruni, ex impiegata di banca in pensione, si dedica a quel canile dal 1980. E tutto lo si può parlare meno che di ferie. «Sono andata in pensione - sbotta - ma adesso mi occupo di quei cani a tempo pieno. Che desiderio ho di fare anch'io una vacanza!»

Sanzo

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi affissi in questi giorni nelle scuole

I «maturi» nei licei del Novarese

Tutti promossi al classico «Carlo Alberto» del capoluogo: sono 6 i sessanta
Allo scientifico «Evariste Galois» di Verbania otto le massime votazioni

NOVARA. Aria di vacanza al li- [redacted] classico novarese che ieri ha [redacted] pubblici i risultati degli esami della maturità 1991. Gli scrutini [redacted] conclusi anche all'Ipsia «Bellini» di Novara e, nei centri in provincia, al liceo scientifico «Galois» di Verbania [redacted] all'istituto commerciale «San Carlo» di Arona.

Liceo Classico «Carlo Alberto» [redacted] Novara

Classe 3 A: Enrico Aina; Silvia Beretta; Gian Mario Bignoli; Monica Bovo; Filippo Cocconcelli; Federica Cusaro; Stefania Della Noce; Sergio Ferrari; Francesca Lucia Ida Forni; Tiziana Rita Gilardi; Elena Iacobelli (60/60); Enrica Massara; Daniela Morelli; Agnese Piana; Monica Pilla; El[redacted] Franca Presti; Sonia Presti; Maura Rastelli (60/60); Simona Rivolta; Emanuela Seno.

Classe 3 [redacted] Laura Agosta; Tania Amore; Rachele Angelini; Fabrizio Apostolo (60/60); Cristiana Balzano; Massimo Barbero; Erminia Bobbio; Alberto Camaggi (60/60); Daniela Coviello; Elisa De Rosa; [redacted]rcella Drago; Fedele Favia; Lorenzo Fontana; Andrea Fortina; Giuliana Galbiati; Enea Marchesini; Giuseppe Palermo; Giovanni Petronaci; Chiara Valmachino.

Classe 3 C: Milena Bonfatti; Roberta Casulini; Marco Ciolli; Francesca D'Errico; Piter Genito; Stefania Gnoni; Patrizia Lunardi; Patrizia Laura Alda Michi; Nicoletta Mosca; Paola Poletto (60/60); Filippo Maria Sacco; Giovanna Battistina Santini; Cristina Maria Teragni; Federica Trioschi; Elena Maria Eugenia Ulacco (60/60); Francesca Varalli; Michela Villa.

Classe 3 D: Silvia Anselmi; Giuliana Apostolo; Giulia Benevolo; Eva Bernascone; Maria Calcagno; Elena Donaggio; Silvia Dragone; Francesca Fasolo; Paola Ferragutti; Francesco Ferrari; Elena Guaita; Ileana Imazio; Gabriele Gaudenzio Paglino; Samanta Palmadessa; Barbara Preda; Roberta, Maria, Francesca Rolla.

I.P.S.I.A. «Bellini», di [redacted]

Classe [redacted] **A (tecnico industrie elettriche ed elettroniche)**: Marco Basti; Alessandro Berazzo; Cesare Bignoli; Dario Bossi; Luca Brunelli; Massimiliano Cavallini; Fabio Cavuto; Luca Di Matteo; Gian Luca Ferrara; Paolo Ge; Gian Luca Gueli; Marco Lagotto; An Ly; Andrea Marzone;

Classe [redacted] **B (Tecnico industrie elettriche ed elettroniche)**: Roberto Bertone; Claudio Fontaneto; Riccardo Guglielmetti; Graziano Paglierini; Emanuele Palma; Pietro [redacted]antanida; Antonino Porpiglia; Giovanni Prandi; Giacchino Sanguedolce; Federico Tacca; Gennaro Violante.

Classe [redacted] **(Tecnico industrie elettriche ed elettroniche)**: Stefano Bozzola; Claudio Francini; Antonio Marcone; Antonio Morlino; Alberto Olivazzo; Fabio Ramaccini; Riccardo Rossini; Gianpaolo Sonzini; Giuseppe Tramona; Davide Venditti; Pier Zanatto. Privatisti: Roberto Bellati; Antonello Bellini; Eduardo de Liberti; Gianpiero Magliani.

Classe [redacted] **(Tecnico industrie meccaniche)**: Luca Barbieri; Massimiliano Benatti; Alessandro Boglio; Alberto Di Monte; Fabio Ferrari; Maurizio Milani; Alessandro Parma; Stefano Pavon; Pierangelo Rossi; Stefano Ruzza. Privatista: Massimo Imperiali.

Liceo scientifico «Evariste Galois» di Verbania

Classe 5 A: Carla Albertella, Andrea Bianco, Giuliana Boldini, Marco Bonomi, Paolo Bozzuto (60/60), Stefano Canetta, Maura Dazzi, Luisa Foresta, Luca Giuliani, Gabriele Gommaraschi, Luca Grossi, Lorenza Guglielmi, Laura Magri, Greta Martinella, Massimiliano Orioli, Andrea Orsatti, Debora Prina, Letizia [redacted]ffanini, Chiara Ricciardella (60/60), Micaela Silvestri, Simona Stella, Cristi[redacted] Tallini, Claudio Tigano, Francesco Tomasini, Massimo Zoppi.

Classe [redacted] **B**: Alessandro Alganon; Matteo Botteli; Igor Bresciani; Laura Cingari; Marina Del Bigio; Canio Di Milia (60/60); Daria Diverio; Paola Ecclesia; Roberto Giacoletti; Patrizia Guida; Andrea Marcelli; Pietro Montanaro; Alessandro Papini; Nicoletta Pignat; Marco Pozzo; Stefania Ramoni (60/60); Maria Luisa Sacchi; Walter Sartor; Alessandra Songa; Dalia Stucchi; Guido Zuppiroli.

Istituto tecnico commerciale «San Carlo» di Arona

Classe [redacted] **A**: Eleonora Bertolotti; Emanuela Borinato; Raffaella Brunello (60/60); Raffaella Casiraghi; Elena Cerra; Valeria Facco; Romina Ferron; Fiammetta Gemelli; Elena Luppi; Manuela Mullace; Annalisa Ragazzoni; Marisa Soffientini; Sabrina Tarsi; Francesca Tibaldi; Barbara Varalli; Simona Vesco.

Classe 5 B: Massimiliano Arti; Alessandro Bergamini; Fabio Bianchi; Mario Bojeri; Roberta Brivio; Ilaria Brovelli; Antonia Cammarota; Raffaella Carraro; Silvia Colombo; Francesca Dova; Moira Franzosi; Nadia Frigerio; Andrea Guenzi; Mauro Maduzzi; Laura Magistro (60/60); Claudia Masella; Barbara Pelusio; Leila Piazzi; Barbara Ruzzarin; Aldo Sarnataro; Lorella Zenoglio.

Classe 5 C: Luca Angeretti; Fabio Barberi; Maria Buonocore; Michele Cerutti; Caterina Cocco; Barbara Costa; Alessandro D'Agostino; Raffaella Della Sala; Simone Dosi; Riccardo Fanchini; Gloria Galli; Sabrina Lorenzin; Alessandro Lucarelli; Stefania Massarenti; Roberto Paracchini; Alessandra Ribolzi; Andrea Rivolta (60/60); Giorgia Zanetti; Luciana Zavetta (60/60); Marco Zonca.

[redacted]

BORGOMANERO. Al tavolo degli esami, i commissari erano persino imbarazzati: «Dottore, ci parli un po' della partita doppia», «Dottore, ci dica del cavalier Marino e dell'Adone». Qualche difficoltà - non più di tanto - nella prova di matematica. Tirate le somme (è proprio il caso di dirlo), la commissione lo ha dichiarato «maturo», assegnandogli [redacted] titolo [redacted] ragioniere [redacted] una votazione più che sufficiente: 42 sessantesimi.

Agli esami di maturità commerciale, svoltisi nei giorni scorsi all'Istituto statale «Don Milani», si [redacted] presentato come privatista il dottor Maurizio Paolo Noris, 31 anni, [redacted] di Vercelli, attualmente abitante [redacted] via don [redacted] [redacted] Borgomanero, [redacted] conosciuto soprattutto dai frequentatori della libreria «Il Dialogo» di viale Marazza, dove Noris presta la sua [redacted] per la parte contabile e fiscale.

Il dottor Noris - un giovanotto [redacted] [redacted] capelli fulvi - possiede due lauree, entrambe conseguite alla Statale di Milano: nel 1965, si è infatti laureato in lettere moderne, [redacted] nel 1989 in scienze politiche. Due diplomi universitari di taglio diverso, [redacted] comunque sempre classificabili nella sfera umanistica.

Come mai, ora, dottor Noris, un diploma di ragioneria? «Non è che mi mancasse certamente un diploma di maturità - risponde -: sono anche perito agrario. Ma mi serviva proprio il titolo di ragioniere».

Nonostante le lauree? «A dispetto delle due lauree. Attualmente, sono praticante commercialista allo studio Bottoni in via Fratelli Rosselli [redacted] a Novara, [redacted] [redacted] iscrivermi all'albo dei commercialisti dovevo diventare ragioniere. Ora, lo sono».

E ha faticato tanto? «No, sicuramente, dopo molti anni dedicati [redacted] studi diversi. Mi [redacted] applicato [redacted] e no per un mesetto, impegnandomi più che altro nello studio della matematica e della stenografia. Miravo [redacted] 36, ho ottenuto sei punti in più, il «sette» insomma. Ma che cosa c'è di straordinario?».

Beh, qualcosa d'insolito c'è. Difficilmente un plurilaureato punta al titolo di ragioniere, per quanto onorevole come ogni altro certificato di studio. Al «Dialogo», non si stupiscono dell'exploit del dr. rag. Noris: «Non c'è niente d'impossibile per Maurizio - spiega Mario Picozzi -: quando mette gli occhi [redacted] un libro, fa suo tutto, e subito». [E. a.]

Campello Monti, impiegato di 38 [redacted] toglie la vita con i gas dell'auto

Si uccide per i troppi debiti

Il suo corpo trovato nella vettura parcheggiata sulla piazzetta del paese della Valle Strona
Abitava nel Varesotto, ma [redacted] molto conosciuto: i suoi bambini erano abituali ospiti della colonia

CAMPELLO MONTI. Un impiegato varesino, Gian Carlo Dai[redacted] anni, sposato, padre di due ragazzi, abitante [redacted] Cairate, si è tolto la vita collegando, con [redacted] tubo snodabile, lo scappamento della sua [redacted] (una Citroën) all'abitacolo, dopo aver sigillato ogni fessura con stri[redacted] carta adesiva.

L'auto era stata posteggiata nell'area parcheggio poco sotto la piazzetta del paese.

Il corpo senza vita dell'uomo, riverso nell'auto sul sedile accanto al posto di guida, [redacted] stato notato da un gruppetto di escursionisti.

Visti inutili i tentativi di soc[redacted] (la morte pare risalire alla notte precedente), venivano avvertiti i carabinieri di Omegna e, dopo l'intervento e il sopralluogo [redacted] un magistrato giunto [redacted] serata da Verbania, la salma [redacted] stata portata al cimitero di Valstrona.

La vittima [redacted] abbastanza conosciuta in valle. Dicono alla «Locanda del monte Capezzone» di Campello Monti, punto [redacted] riferimento della Valle Strona: «Negli anni scorsi i suoi due figli, di 7 e 11 anni, frequentavano una piccola colonia estiva di Piana di Forno gestita da un giovane prete del Varesotto, don Marco. Lui veniva a trovarli nei fine settimana. La piccola colonia, a conduzione familiare, quest'anno è però rimasta chiusa e i bambini non sono più venuti in valle».

Sul cruscotto dell'auto c'era in evidenza una lettera che è stata sequestrata dai carabinieri.

Nella lettera l'impiegato chiede perdono alla moglie, ai bambini, ai parenti più intimi [redacted] spiega il motivo della tragica decisione.

Gian Carlo Dainese si sentiva oppresso dai debiti e da [redacted] situazione economica che per lui si era fatta insostenibile.

L'acquisto del tubo snodabile in plastica, di un nastro di adesivo, il viaggio in auto sino in Valstrona, la sosta notturna nel parcheggio di Campello e la realizzazione di un proposito forse da lungo tempo meditato. [a. c.]

[redacted]

MACUGNAGA. Stava salendo lungo un sentiero del Monte Moro, sopra Macugnaga, quando un sasso l'ha colpita al capo. Adesso è ricoverata all'ospedale Maggiore [redacted] Novara, dove [redacted] stata sottoposta ad un difficile intervento.

Protagonista [redacted] drammatico episodio è stata una donna di Arona, Mirella De Ruvo, 34 anni, di professione medico, residente in via Liberazione. Con il marito Antonio Galtarossa dirige il Centro medico sportivo «Studio 2000» di Arona.

Mirella De Ruvo ha riportato una frattura cranica laterale: [redacted] donna è [redacted] affidata alle [redacted] del professor Noci, che dopo il delicato intervento non ha ancora sciolto la prognosi, data la gravità [redacted] ferita.

L'accaduto ha suscitato commozione tra gli abitanti di Arona, che conoscono bene la dottoressa, sia per la sua opera sanitaria che per [redacted] molteplici attività sportive, dall'atletica leggera alla maratona. Da qualche anno la De Ruvo si era accostata all'escursionismo. E proprio la passione per [redacted] montagna ha causato questo incidente.

A Macugnaga era salita con il marito Antonio, il geologo Nico Epifani e altri aronesi esperti di alpinismo. Il sentiero era molto affollato e qualcuno deve avere inavvertitamente smosso alcuni sassi che [redacted] precipitati: uno di questi ha ferito gravemente la De Ruvo, mentre il suo gruppo riusciva a mettersi al sicuro.

Dopo le prime tempestive cure prestate a Macugnaga, i sanitari, constatando la profondità della ferita al capo, avevano ordinato il trasporto con l'elisoccorso all'ospedale novarese. Ad assisterla ci [redacted] la madre e i cinque fratelli. [s. b.]

[redacted]

Lettera aperta
[redacted]

Nell'intervista rilasciata alla Stampa e pubblicata il 14 luglio 1991, in occasione del «decennale» del tuo incarico di sindaco dopo aver riconosciuto con [redacted]la degna di elogio che il tuo record è la conseguenza «dal lungo periodo di accordo fra dc e psi e che il merito va diviso con i componenti della giunta», fai anche alcune considerazioni sull'attività [redacted] sulla vita di amministratore pubbli[redacted] che non mi sento di condividere. Tu sai che io appartengo alla categoria degli assessori che non hanno fatto una scelta di «tempo pieno» per l'amministrazione [redacted] che nella loro vita fanno coesistere l'attività pubblica e amministrativa con l'attività di lavoratore autonomo o di dipendente o dirigente di azienda privata.

Sono convinto che applicare a livello amministrativo locale il principio del tempo pieno potrebbe essere fortemente riduttivo del diritto fondamentale di ogni cittadino di partecipare alla gestione della vita della pro[redacted] comunità che non può certo considerarsi esercitato nella sua intierezza se dovesse essere limitato al diritto di voto con esclusione quindi del diritto di essere eletto e di ricoprire incarichi [redacted] giunta. Una posizione [redacted] quella da te sostenuta se tradotta in una norma sarebbe affetta da (grave) incostituzionalità ma mi pare che anche volendo discuterne sul solo piano [redacted] opportunità si dovrebbero tenere in considerazione altri aspetti. In primo luogo la diretta conseguenza della tua tesi sarebbe una composizione delle giunte limitata ai politici di professione [redacted] a quelle persone impiegate nel settore pubblico o para-pubblico che svolgono attività lavorativa [redacted] o[redacted] limitato e che soprattutto possono per legge esercitare l'opzione del «distacco» mantenendo posto e stipendio. Perché pensare ad un futuro in cui i reggitori della città saranno solo funzionari di partito o insegnanti o dipendenti di amministrazione dello Stato? Le diver[redacted] competenze [redacted] professionalità di cui sono portatori i lavoratori autonomi e chi opera nel privato, il contatto più diretto con alcune realtà della nostra società e le diverse soglie di sensibilità ai problemi che oggi si pongono verrebbero lasciati fuori dalla porta della stanza di chi decide e non se ne vede il motivo. D'altro canto anche nel passato della nostra città, in quello più lontano e in quello più recente, abbiamo [redacted] numerosi esempi di amministratori che hanno svolto il loro ruolo [redacted] abbandonare le lo[redacted] attività professionali; anche l'osservazione della vita delle altre città ci fa [redacted] che vi [redacted] buoni sindaci e buoni amministratori che non hanno tuttavia abdicato alla loro attività professionale o lavorativa. Certo l'impegno della pubblica amministrazione comporta un grandissimo sacrificio, ma non trovo giusto dire che chi svolge questo ruolo non può avere una vita normale [redacted] deve mettere in secondo ordine tutto il resto compreso la famiglia. Non lo trovo giusto perché i «cittadini normali», quelli che ci eleggono, si aspettano che chi li amministra abbia una vita impegnata ma rispettosa di alcuni valori individuali fondamentali [redacted]e il proprio lavoro [redacted] la famiglia.

Paolo Pedrazzoli, assessore all'Edilizia privata e pubblica

I rottami
[redacted]

Vorrei sapere dal municipio perché non si rimuovono i rottami d'insegna e pezzi di vetro davanti al negozio ex «Bubasty» in piazza Cavour. Non solo fanno sporco [redacted] trascuratezze, [redacted] anche pericolosi perché sporgono dal gradino e qualche passante potrebbe farsi male. Se i rottami non possono [redacted] rimossi dagli spazzini, perché non farli togliere [redacted] proprietario dell'ex negozio?

D.B., Novara

[redacted] chiesa anche
[redacted]

Con riferimento ad [redacted] lettera apparsa sul vostro quotidiano nei giorni scorsi, nella quale si chiedeva maggiore pubblicità per quei locali che permettevano l'ingresso ai disabili, vorrei segnalare una ulteriore categoria di «esercizi» che favoriscono l'ingresso [redacted] sedie a rotelle: le chiese. Da residente nel quartiere sud e nella qualità di fedele della parrocchia «Sacra famiglia» ci tengo a segnalare che tale parrocchia sita nella [redacted] di [redacted] Monte S. Gabriele, già da qualche anno ha provveduto a realiz[redacted] un scivolo di accesso alla chiesa. Augurandomi che altre persone accolgano «l'appello» lanciato dal vostro giornale e segnalino gli enti che favoriscono l'ingresso ai disabili, preciso che mancano all'appello teatri, cinema, bar, negozi vari, banche.

Lettera firmata, Novara

[redacted]

NOVARA

[redacted]. Marco Marino, autotrasportatore, st. vicinale Brustia, 5 e Casati Rita, casalinga, strada privata Foscolo, 1; Angelo Ceffa, operaio, Galliate e Marinella Balbinutti, assistente sociale, [redacted] Sforzesca, 71/A; Andreino Stangalini, ferroviere, [redacted] Palermo, 4 e Antonella Barolo, biologa, strada privata Malrino, 10.

Riccardo Ugazio, operaio, via Goito, 3 [redacted] Laura Giana, impiegata, via Sconfietti, 6; Filippo Pultranaggio, operaio, Asigliano V.se [redacted] Cristina Cagnoni, impiegata, via M. S. Gabriele, [redacted] Maurizio Carmagnola, commerciante, via Venezia, 25 e Maria Cristina Napolitano, in attesa occ., via Tarantola, 9; Stefano Moro, impiegato, via Rivolta, 2 [redacted] Graziella Broccolo, impiegata, [redacted] Cavour, 3.

Oreste Visconti, artigiano, via D. [redacted]ghieri, 26 e Maria Tresoldi, farmacista, via D. Alighieri, 26; Carmelo D'Angeli, ferraiolo, via Costa, 4 [redacted] [redacted] Nicastro, casalinga, Gela; [redacted] Musioni, artigiano, via Ricotta, 74 e Luciana Bonini, commerciante, Oleggio; Carmelo [redacted]ro, carabiniere, via Brescia, 5 e Lorena Giunta, operaia, Gattinara; Francesco Mistico, sott. A.M., via Verbano, 271 [redacted] Andreina Borrielli, casalinga, Torre [redacted] Greco.

[redacted]LLADOSSOLA

MORTI. Giovannina Bisogni; Vincenzo Cras.

ORNAVASSO

[redacted] Amedeo Picone; Sharon Er[redacted]le; Gessina Di Fina; Simone Marciano.

MORTI. Giuseppe Ronchi

MATRIMONI. Corrado Oddina con Mara Cestari.

LA FOTO DEI RICORDI

Borgomanero, le [redacted]

Alcune collegiali in posa tra le colonne nell'atrio del collegio rosminiano a Borgomanero. L'istituto, solo femminile, ospitava ragazze di ogni età. Contro la parete di fondo [redacted] appoggiata la cappelliera, dove le educande appendevano il cappello, entrando in collegio

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI VERBANIA)

[redacted]

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / [redacted] 83.660
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.[redacted]
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pall.): 0323 / [redacted]316

CORPO FORESTALE

[redacted] 21.796
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. [redacted]dio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.419
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288

Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

GAS

Novara: 501.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; [redacted] 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.863

[redacted]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20.15: Viale Roma, via Torelli.
PROVINCIA
Arona: Negri; **Pombia:** Perotti; **Bellinzago:** S.Pietro; **Cavaglio:** Rovellotti; **Borgomanero:** Pozzane; **Alzo di Pella:** Negri; **Verbania (Intra):** Rapp; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Catalucci; **Lesa:** Passirani, **Domodossola:** Bogani; **Masera:** Bizzarri; **Villadossola:** Franzosi; **Ornavasso:** Calvi; **Crodo:** Vaggia; **Gravellona T.:** Manica; **Orta S. Giulio:** Sergemasco; [redacted]le S.: Passarini.

[redacted]

[redacted]

Nuovo presidente per il Rotary

Nuovo presidente per il Rotary Club. Per l'anno 1991/1992 è stato eletto il prof. Carlo Sguazzini Viscontini.

[redacted]

Estate di musica [redacted] ghiottonerie

Appuntamento con la [redacted] [redacted]l «borgo vecchio». Sino al 23 agosto, ci si ritrova il giovedì sera dalle 20 alle 24 ed il venerdì dalle 17 alle 20. Accompagnano la musica gli assaggi gastronomici offerti dai [redacted] mercianti della zona.

[redacted]NIA

Le nomine al consiglio tributario

Giuseppe Mattuozzo è stato eletto nuovo presidente del consiglio tributario. Vicepresidente [redacted] invece Angelo Rolla.

Una novarese di 38 anni operata al cuore a Pavia non si è più svegliata

Donna in coma da quattro mesi

Il marito, convinto di un errore in sala operatoria, ha presentato una denuncia alla magistratura. L'intervento eseguito dal professor Viganò. Chiesto risarcimento di mezzo miliardo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da oltre quattro mesi una giovane novarese è in coma. Aveva subito un intervento chirurgico al cuore nella divisione specializzata del policlinico San Matteo di Pavia. Ma il nome del primario - il professor Aldo Viganò, recordman dei trapianti cardiaci - e la fama del reparto a quanto pare non hanno impedito che qualcosa non funzionasse durante l'operazione della trentottenne Laura Volpati. Questa, almeno, è la convinzione del marito, Pierluigi Gabbiani, 40 anni, dipendente dell'Enel, che si è rivolto a un legale per denunciare l'ospedale.

L'avvocato, Patrizia Capurro di Milano, ha analizzato le cartelle cliniche e, dopo averle consultate con alcuni esperti, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica presso la pretura di Pavia.

Il legale non si lascia andare in commenti («E' troppo presto - dice - ho presentato l'esposto da poche ore») ma si sa che nella denuncia del San Matteo si parla di lesioni colpose gravi.

«Non ho ancora fatto la quantificazione del danno - dice l'avvocato Patrizia Capurro -. Mi riservo di presentare alla magistratura anche quella. L'importo? Non è difficile se si considera che l'età della donna in questione è di 38 anni. Qualcuno ha parlato di mezzo miliardo? Beh, non è andato lontano dal vero: forse il danno è ancora maggiore».

La storia di Laura Volpati, casalinga, madre di Federica, 17 anni, è quella di una donna che si accosta all'intervento di cardiochirurgia per risolvere il problema di restringimento mitralico.

Tante speranze - anche in virtù della giovane età della donna - ma poi il dramma. I medici del San Matteo dicono che il problema che ha fatto entrare in sala Laura Volpati è una normale complicazione dell'operazione. Ma alcuni esperti sentiti dalla famiglia sostengono che durante quell'intervento ci sono stati degli errori. C'è addirittura chi parla dell'inversione del tubo dell'ossigeno con quello di un altro gas nel momento in cui alla donna serviva una ossigenazione particolare.

Dopo l'intervento a Pavia, Laura Volpati è stata trasferita a Veruno, al centro specializzato in riabilitazione. Purtroppo il suo stato non è cambiato: è sempre in coma e non accenna a migliorare. Pierluigi Gabbiani, che continua a fare la spola assieme alla figlia Federica e ai genitori della moglie, non vuole assolutamente parlare del «caso» sotto il profilo legale. Ieri lo abbiamo raggiunto nella sua casa di Novara in via Bellario 6, mentre stava per ripartire alla volta di Veruno.

«Parlate con l'avvocato, io non voglio dire nulla. Con mia figlia Federica e i miei parenti stiamo vivendo come in un incubo. Siamo aggrappati alla speranza che mia moglie apra gli occhi che torni a sorriderci. Ma i medici non ci dicono nulla, non sappiamo come procede l'eventuale ripresa. E' davvero una cosa straziante vedere Laura in quel lettino d'ospedale, completamente priva di ogni segno di vita».

Il «caso» di Laura Volpati - ne è convinto il legale Patrizia Capurro - terrà desto l'interesse ancora a lungo. Dopo l'esposto-denuncia, sarà un collegio medico-legale a stabilire se c'è stato errore in sala operatoria.

Marcello Sanzo

Laura Volpati, la donna in coma. A destra il primario di cardiochirurgia del policlinico di Pavia professore Mario Viganò

SOTTOSCRIZIONE PER LUIGI FERRAIOLO

NOVARA. E' venuto a trovarci Luigi Ferraiolo, il padre dei dieci fratellini orfani di madre: la donna, come i lettori sanno, è morta cadendo dall'ottavo piano, in via Juvarra, nel quartiere Rizzottaglia. Voleva ringraziare i lettori novaresi de «La Stampa» per l'aiuto materiale «ma anche morale che stanno dando ai miei bambini».

E' un uomo distrutto dal dolore e dall'angoscia e vinto da una bruciante solitudine: «Per fortuna ho i figli, altrimenti non saprei proprio come reggere», dice parlando sottovoce, quasi un sussurro. Pensa di lasciare la generosa Novara per andare a vivere con i suoi genitori e le sorelle ad Acerra, vicino a Napoli «perché mi possono aiutare ad allevare i bambini, da solo ho timore di non farcela come vorrei».

Rita, la figlia maggiore, è forzatamente diventata mamma di tutti i suoi fratellini e regge bene questo compito perché è sorretta da un'innata, eccezionale bontà d'animo e un grande senso di responsabilità. Ma basta: i bambini adesso hanno più che mai bisogno dell'affetto dei nonni, delle zie, di sentirsi più protetti, ora che la madre c'è più. «Ecco perché me ne vorrei andare - ha detto loro padre -. Uno di questi giorni scenderò al Sud per rendermi conto in che condizioni è l'alloggio che forse i miei hanno già trovato. Se non altro ha il pregio di essere a piano terra, dopo quello che è successo, vivere ai piani alti abbiamo paura».

Ieri altri due versamenti. Nel pomeriggio è arrivato un signore che ha voluto mantenere l'anonimato. Ha versato tutto quello che poteva: 14 mila lire, una grande somma perché data con il cuore. E' stata poi la volta di una donna, anche lei ha voluto mantenere l'incognito e ha versato 100 mila lire. «Per quei poveri bambini», ha detto prima di allontanarsi. Piccoli e grandi gesti di solidarietà che rivelano con quanta emozione i novaresi hanno vissuto il dramma della famiglia Ferraiolo. Una solidarietà che è stata aperta da «Specchio dei tempi» (2 milioni) e subito seguita dalla «Banca Popolare di Novara» (5 milioni) e via via da commercianti, casalinghe, studenti, pensionati e dagli ospiti del dormitorio pubblico che hanno raccolto fra loro, 50 mila lire.

Il totale è 10.487.000.

Gli scavi in via XX Settembre hanno portato alla luce uno squarcio di Novara medioevale

La chiesa sotto il cinema a luci rosse

I resti dell'antica San Gaudenzio sono spuntati sotto l'Astra, l'ex cinematografo. Gli operai dell'impresa hanno trovato anche numerosi scheletri ed alcune ceramiche. Gli studiosi pensano che nelle vicinanze ci sia il Palatium civitatis

NOVARA. I resti dell'antica basilica romana di San Gaudenzio spuntano sotto l'ex cinema a luci rosse. La scoperta è avvenuta in via XX Settembre, durante i lavori di demolizione delle vecchie autorimesse di Palazzo Bottacchi. Negli scavi, proseguiti fin sotto il vecchio «Astra», gli operai dell'impresa Montipò hanno rinvenuto numerosi scheletri, i resti delle mura dell'antica basilica cristiana ed alcune ceramiche.

Immediato è stato l'intervento della Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte: la dottoressa Luisella Perani, ispettrice per la zona di Novara, ha confermato che le mura vanno fatte risalire all'età romana, e forse le fondamenta che si trovano alla base potrebbero essere addirittura precedenti, e costituire l'ultimo residuo della necropoli antica della città.

Gli scheletri risalgono invece ad epoche varie, e lasciano supporre la presenza di un cimitero medioevale, se non di una necropoli d'epoca anteriore. Le ceramiche rinvenute sono in cattive condizioni, quasi tutte sbeccheggiate, ed insieme agli scheletri verranno analizzate chimicamente dai tecnici della Sovrintendenza.

La Basilica di San Gaudenzio «fuori le mura», venne fatta distruggere nel 1573 dall'imperatore Carlo V, quando gli Spagnoli decisero di rendere Novara fortificata, distruggendo ogni costruzione per impedire ad eventuali assalitori di usarle per entrare in città. L'opera di demolizione fu però incompleta e le fondamenta dell'antica basilica cristiana furono lasciate intatte. La scoperta viene considerata di straordinaria importanza storica dagli studiosi, ed ha riacceso interesse e dibattiti sulla Novara romana e sul suo destino. «Finalmente abbiamo la prova di quello che gli studiosi dicevano da due secoli, sia che in quell'area sorgeva l'antica basilica, sia che quella zona è la più importante della città dal punto di vista archeologico. Già nel 1800 - ricorda don Angelo Stoppa, direttore dell'archivio storico diocesano - avevamo posto una lapide vicino al bar "La basilica", ed ora ecco la conferma visiva di quelle teorie». Don Stoppa chiede che questa volta si facciano studi approfonditi prima di «coprire in fretta e furia, come di solito accade quando avvengono, scoperte di questo tipo». Come altri studiosi, pensa che sotto il vecchio «Astra» sia dell'altro, forse anche il Palatium civitatis, l'antico palazzo dove alloggiava il re quando si fermava a Novara: «Anche questo era situato fuori dalle mura cittadine per sicurezza, per evitare le imboscate o tranelli». Sulla strada che in epoca romana congiungeva Novara a Vercelli c'erano anche l'arena e le terme, e don Stoppa pensa che proprio quella zona possa riservare altre sorprese.

Una veduta dell'interno di Palazzo Bottacchi, dove pochi giorni fa sono stati rinvenuti i resti delle mura dell'antica basilica

Giordani

NOVARA

Due giovani arrestati per possesso di eroina

Trovati in possesso di 3 grammi di eroina, due giovani sono stati arrestati. Antonio Altovino, anni, abitante in corso Italia 2, e Natalino Franco Mancuso, 25 anni, di Dormelletto sono stati fermati dalla polizia a Permate, in Novara, mentre viaggiavano su di una Fiat Panda.

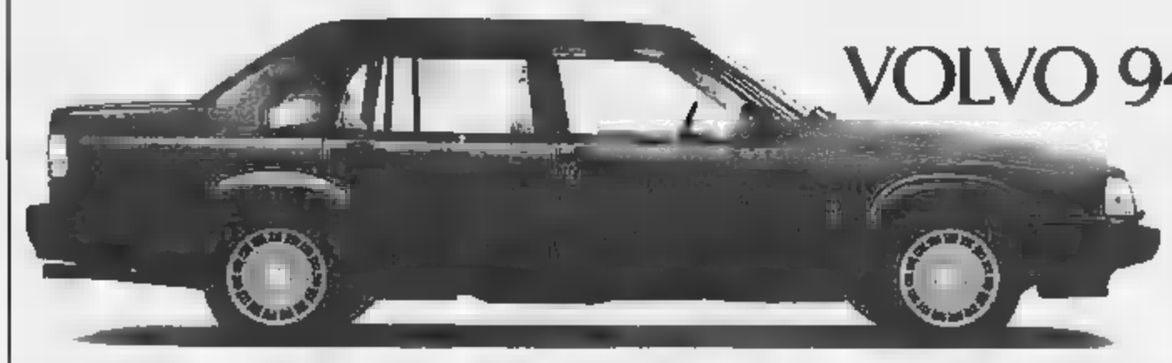
Quattro arrestati con 40 grammi di hashish

Quattro giovani arrestati e una quarantina di grammi di hashish sequestrati nel corso di tre distinte operazioni della Guardia di Finanze. Al valico di Ponte di Ribellasca sono stati arrestati Thomas Mark e Errico Frange, due svizzeri che avevano addosso 11 grammi e mezzo di hashish. Altri 25 grammi della sostanza sono stati trovati a Stefania Ferro e John Ren, che viaggiavano su un provenienti dalla Svizzera. Sul convoglio sono stati scoperti, nascosti in uno scompartimento, altri 5 grammi di hashish.

Sui sentieri del Walser

Stasera alle 21,00, nell'auditorium santa Margherita il giornalista e scrittore Teresio Valsesia presenterà il suo libro «La lunga via del walser».

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. - 155 CV



Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.

Disponibile presso:

CONCESSIONARIA FONTANA SRL
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO
TEL. 0322

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE
GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324 33.594

EUROGARAGE
INTRA - TEL. 0323 592.87

AGENZIA IMMOBILIARE
VENDIAMO e AFFITTIAMO
IN
LABORATORI e MAGAZZINI
VERBANIA INTRA

mirage
DISCOTECA DANCING
Questa sera liscio con
EMILIO ZILIOLI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
al 3° piano aperta la discoteca

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARWIN FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

Bilancio a una settimana dall'entrata in vigore della nuova normativa di navigazione

Orta, i motoscafi dribblano i divieti

Non tutti rispettano il regolamento che impedisce di accendere i motori nella fascia di rispetto (cento metri dalla riva). Intanto arriva [redacted] deroga: esclusi dal provvedimento gli abitanti dell'isola San Giulio

ORTA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra che non sia preso sul serio il [redacted] regolamento per la navigazione sul lago d'Orta: [redacted] distanza di una settimana dall'entrata in vigore, tutto si muove [redacted] come prima. Ce lo ha fatto notare il motoscafista Alfonso Giacomini, 57 anni, che da 40 lavora sul lago e lo [redacted] sce [redacted] le [redacted] tasche. Punta il dito sull'isola di San Giulio e mostra un fuoribordo che attracca [redacted] pontile, dove c'è la chiesa. «Quel tipo [redacted] sta certo remando, la fascia dei cento metri l'ha percorsa a motore». Aggiunge che il regolamento non lo tocca, ma invece di 22 articoli com'è ora, [redacted] bastava uno solo: limitare le cilindrate a 25 cavalli e non sarebbe stato necessario [redacted] per partire e arrivare». Sorride: «Per conto mio ha avuto solo il pregio di mettere freno ai bastioni da 500 cavalli che attraversano il lago nella [redacted] parte più lunga in [redacted] di due minuti e sollevano onde alte così».

All'isola di [redacted] Giulio il regolamento non li turba più di tanto perchè vanno come sono sempre andati: con il buonsenso. «Lo accetto per non creare polemiche», dice don Angelo, un dinamico sacerdote che s'interessa [redacted] tutto quello che è sport. Spiega che quando va a Orta usa solo la barca a remi e aziona il motore, che [redacted] poco più grande di un frullino, solo [redacted] eccezionali, quando il vento gli impedisce di entrare in darsena.

Sempre sull'isolotto incontriamo Luisa Marchesi, una novarese che affitta una bellissima [redacted] Il suo discorso è articolato, dice [redacted] indubbiamente era necessario fare qualcosa perchè a volte transitano motoscafi che quasi sfiorano le case, e oltre a rovinare i muri [redacted] il violento moto ondoso, danneggiano anche i timpani. «Il lago non ha dimensioni che giustificano certi motoscafi».

Tutto bene, allora.

«Benissimo, però il [redacted] regolamento deve tenere in considerazione le esigenze degli abitanti che vivono sull'isola perchè non sempre le condizioni meteorologiche [redacted] di percorrere a remi la fascia dei cento metri». Su questo problema l'articolo 2 recitava: «E' vietata la navigazione con eliche in moto nello specchio d'acqua del lago compreso entro 100 metri dalla costa; l'attraversamento di tale zone deve [redacted] effettuato [redacted] remi». Chiarissimo, ma questo articolo ha già subito [redacted] deroga che dice: «... alle unità [redacted] motore [redacted] consentito l'attraversamento nella fascia costiera, entro 100 metri dalla costa, ed una velocità non superiore a 5 nodi, [redacted] chilometri l'ora». Ma attenzione: «Utilizzando esclusivamente appositi corridoi di navigazione autorizzati e delimitati dalla Regione Piemonte...» [redacted] potranno ottenere l'autorizzazione le scuole di sci nautico, enti, associazioni, circoli, cantieri e sodalizi nautici legalmente riconosciuti nonchè presenti sul lago. Dei residenti sull'isola, la deroga non ne ha parlato proprio. E sì che sono un bel numero: [redacted] Angelo, le 37 suore dell'abbazia, il prevosto don Giacomo, le famiglie Roggero, Saporito e Garau. Quest'ultimo è titolare di un ristorante e fa anche servizio di taxi, se non altro per i suoi clienti che all'occorrenza va a prendere e portare. «Ma per i rifornimenti, ha la barca - dice la moglie -. E quando torna carico di acqua minerale [redacted] birra, deve vogare, prima per lasciare Orta poi quando entra nella fascia di [redacted] Giulio. Praticamente a motore può viaggiare sì e no 300 metri». Ma c'è una deroga alla deroga [redacted] ignota agli abitanti dell'isola. E' arrivata via lettera, ieri, [redacted] municipio di Orta. Dice: «In considerazione delle esigenze espresse dagli abitanti dell'isola di San Giulio, si dispone la possibilità di navigazione a motore nel tratto di Lago Orta-Isola San Giulio per consentire l'operabilità funzionale dei residenti stessi».

Il [redacted] regolamento fissa anche il limite massimo che devono avere i motoscafi che solcheranno il bacino: la [redacted] lorda non deve [redacted] superiore alle [redacted] tonnellate [redacted] la larghezza non oltre i 3,50 metri. Siccome la fascia vale anche per loro, sarà interessante vedere come i proprietari, che appartengono alle categorie dei privati e sono esclusi dal possedere una corsia tutta loro, riusciranno a superarla a colpi di remo e contemporaneamente tenere il timone sulla giusta rotta. Volevamo chiederlo [redacted] sindaco [redacted] Orta, [redacted] c'era e non c'erano neppure gli assessori. Abbiamo interpellato il segretario comunale, Silvio Dell'Acqua. Risposta: «Forse lo sapranno in Regione».

Aldo Popeiz

L'attracco dei motoscafi sulla piazzetta di Orta, di fronte all'isola San Giulio. A destra Luisa Marchesi e don Angelo (FOTO LAROSA)

[redacted]

[redacted]

Tentano di rubare un'auto condannati tre giovani

Hanno tentato di rubare l'auto di un turista tedesco [redacted] stati sorpresi e arrestati dai carabinieri. Massimo Rosi, [redacted] anni, di Legnano, Emanuele Cosentini, 28 anni, di Borgomanero, via Matteotti 48, [redacted] Luca Taglioretti, 24 anni, di Lonate Ceppino, hanno cercato di rubare la Bmw [redacted] Joseph Flerick, 48 anni, di Monaco, che [redacted] posteggiata a Solcio [redacted] Lese, [redacted] carica di vino, salumi, capi [redacted] vestiario e souvenirs. I tre giovani, arrestati in flagranza, sono comparsi davanti al pretore che [redacted] ha condannati per furto aggravato a tre mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici.

[redacted]

Otto mesi di reclusione per furto in albergo

Otto mesi di reclusione con la condizionale sono stati inflitti a Guido Conti, 33 anni, di Milano. Era stato bloccato dai carabinieri sabato a Stresa, mentre cercava di allontarsi dall'hotel «La Palma», dopo aver derubato una turista belga [redacted] denaro e preziosi per un importo di 5 milioni di lire. Con lui era stata fermata anche una donna, rilasciata però dopo un interrogatorio perchè a suo carico [redacted] è stato addebitato alcun indizio.

[redacted]

Fu omicidio colposo la morte del cugino

Rievocato in pretura il tragico incidente che vide coinvolti, il 21 luglio del 1990, due cugini di Invorio: Giovanni Bertalli e Carlo Bamberga. Mentre percorrevano una strada [redacted] campagna ciascuno a bordo della propria moto, si scontravano violentemente e Giovanni Bertalli, dopo essere finito contro un muro, morì per [redacted] gravi ferite riportate. Carlo Bamberga, [redacted] anni, residente ad Invorio in via Battisti, [redacted] stato condannato a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo.

PRESTITI
No protestati. Nessuna spesa

Azienda ricerca
VENDITORI/TRICI
anche prima esperienza, per le zone operative di: **Vigevano, Pavia, Novara, Biella**
Si offre fisso mensile, provvigioni, incentivi e portafoglio clienti. Si richiede: auto propria e massima serietà. Telefonare per appuntamento 0332/261.624.

Per la pubblicità su [redacted] *stampa***SERA**
PK publikompass
10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 **Tel. 011 65.211**
28041 **ARONA** V.le Baracca 40/A **Tel. 0322 241.700-48.092**
28100 [redacted] V. S. Francesco d'Assisi 18/D **Tel. 0321 33.341**

DORMELLETTO
in ottima posizione commerciale e [redacted] passaggio cedesi attività di ristorazione, bar, pasticceria, gastronomia.
Tel. 0322/243707

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 30/85 R.G.E. promossa da ULTRA Gas Italiana S.p.a. con avv. Perazzi [redacted] **RINALDI Elena.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 6-5-[redacted] ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Rinaldi Elena in [redacted] Armeno. Porzione di fabbricato rurale censito al Nceu al fg. 25 Mapp. 106 sub 2.
Valore di L. 215.000.000 [redacted] come meglio descritto nella perizia del CTU Geom. Sartorisio Silvano.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 21-10-91 [redacted] 12,00 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 215.000.000
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [redacted] 10 e del [redacted] del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le [redacted] 12,00 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 10/6/91
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

PROCURA
[redacted]
PRESSO LA [redacted]
CIRCONDARIALE
VERBANIA
N. 127/91 Es.

Il giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 3.5.[redacted]91 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna nei confronti di [redacted] **Moustapha**, n. 2.6.1971 a Ndiaiba (Senegal), residente in Verbania Vicolo Borgogno n. 6, imputato del reato p. e p. dall'art. 1 della legge 29.7.1981 n. 406 per aver detenuto per la vendita n. 59 musicassette, sprovviste del prescritto contrassegno S.I.A.E. e pertanto abusivamente riprodotte per fini di lucro. Accertato in Verbania Intra il 6.10.1990.
Omissis...
Per questi motivi condanna **DIENG Moustapha** alla pena di lire 950.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la non menzione [redacted] danna [redacted] certificato [redacted] giudiziario spedito a richiesta di privati.
Ordina la pubblicazione [redacted] condanna sul quotidiano «La Stampa» ed. [redacted] Torino e sul settimanale «T.V. Sorrisi e Canzoni» di Milano per una sola volta.
Omissis. Decreto penale [redacted] esecutivo il 12.6.1991.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania 26.6.1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
A. Di Sapio

PROCURA
[redacted] **PRETURA**
CIRCONDARIALE
VERBANIA
N. 125/91 Es.

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 3.5.[redacted]91 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna nei confronti di **Seck El Hadji**, n. 27.8.56 Kaloma (Senegal), residente in Verbania via Guglielmazzi, n. 69, imputato del reato p. e p. dall'art. 1 della legge 29.7.[redacted] n. 406 per aver detenuto per la vendita n. 27 [redacted], sprovviste del prescritto contrassegno S.I.A.E. e pertanto abusivamente riprodotte per fini di lucro. Accertato in Verbania Intra il 6.10.1990
Omissis...
[redacted] questi motivi condanna **Seck el Hadji** alla pena di lire 950.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
[redacted] la non menzione [redacted] danna sul certificato del casellario giudiziario spedito a richiesta di [redacted].
Ordina la pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» ed. Novara di Torino e sul settimanale «T.V. Sorrisi e Canzoni» di Milano per una sola volta.
Omissis. Decreto penale divenuto esecutivo l'11.6.1991.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 21.6.1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Agostino Di Sapio

[redacted]

Procedura esecutiva n. 2[redacted]/89 R.G.E.

Promossa da Banca Nazionale dell'Agricoltura con [redacted]. Fuhrmann contro **POL Mario** [redacted] **TI Aldo.**
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 7/6/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Pol Mario e Panighetti Aldo.
- Appartamento al rustico facente parte di un fabbricato ancora in corso di costruzione, situato in Comune di Piavo Vergonte, frazione Fomarco, via Piave n. 31.
NCEU - Foglio 2 mappale 163. Scheda presentata il 12/11/1981 n. 70/81.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 25/11/1991 [redacted] che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 54.400.000
2) [redacted] in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) Cauzione e Fondo Spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% [redacted] succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per Cauzione e Fondo Spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le [redacted] 12 del giorno precedente la vendita mediante [redacted] circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Ver[redacted] della s[redacted] indicata al precedente n. 3;
5) Sal[redacted] prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 21/6/91
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina [redacted]

[redacted]

Procedura esecutiva [redacted] 129/88 R.G.E. Promossa da Cariito con avv. Perazzi contro **COTTINI Annalisa.**
Il Giudice dell'Esecuzione [redacted] sua ordinanza del 17/4/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Cottini Annalisa in Comune di Armeno.
1) Prato arborato al Nct fg. 6, mapp. 267. Valore di L. 15.000.000.
2) Terreno a castagneto al Nct fg. 7, mapp. 120 - valore di L. 500.000.
3) Prato arborato al Nct fg. 7, mapp. 126. V[redacted] di L. 3.000.000.
4) Quota pari ad 1/2 [redacted] prato arborato al Nct, fg 3, mapp. 47[redacted]. Valore di L. 2.500.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 16/10/91 [redacted] 12,00 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle [redacted] guenti condizioni:
1) Prezzo base: I lotto L. 12.000.000; II lotto L. 400.000; [redacted] lotto L. 2.400.000; IV lotto L. 2.000.000.
2) Offerta [redacted] aumento non inferiore a L. [redacted] per [redacted] lotto; L. 100.000 per il II lotto; L. 500.000 per III e IV lotto.
3) Cauzione [redacted] fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 [redacted] del 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicate [redacted] precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 10/6/91
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina [redacted]

SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
2 crociere di 12 giorni da Genova il **21 luglio** e il **3 settembre**

BALEARI, PORTOGALLO E SPAGNA: crociere di 10 giorni da Genova [redacted] Napoli **l' 11 luglio** [redacted] **15 settembre.**

GRECIA CLASSICA: crociera di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania il [redacted] **settembre.**

SPAGNA, CANARIE E MADERA: crociera di 10 giorni da Genova il **5 ottobre.**

EGITTO E GRECIA: crociera di 10 giorni da Genova il **15 ottobre.**

GIBILTERRA, SPAGNA [redacted] **MAROCCO:** crociere di 7 giorni da Genova il [redacted] **novembre, 11 novembre e 18 novembre.**

[redacted]

BALEARI, PORTOGALLO, IRLANDA, SCOZIA, ISLANDA, GROENLANDIA, USA, BERMUDA, CANARIE, BALEARI
32 giorni, partenza [redacted] **Genova il** [redacted] **agosto**

Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

Macugnaga, centoventi giovani al concorso musicale «Schumann-Young Chang»

Pianisti da tutto il mondo sotto il Rosa

La rassegna si concluderà sabato in una sala della baita dei congressi. Nel programma dell'esibizione brani di Schumann, Bach, Haydn, Clementi, Mozart e Beethoven. Concerto dei vincitori nella parrocchiale

MACUGNACA. Torna con puntualità la grande manifestazione pianistica organizzata dall'Apt dell'Ossola. Il concorso pianistico internazionale «Schumann-Young Chang», dotato di ricchi premi e della prestigiosa «targa Macugnaga», richiama ai piedi Monte Rosa l'élite dei giovani pianisti provenienti da ogni parte del mondo. Quest'anno sono pervenute all'Apt 120 iscrizioni al so di categoria e a quello di «esecuzione pianistica» giunto alla quinta edizione.

Della giuria, presieduta dal romeno Ovidiu Balan, fanno parte Carmet Abet, Aquilie Delle Vigne, Ludwig Hoffmann, Walter Krafft, Dalia Miron Balan e il direttore artistico del concorso, Luciano Lanfranchi. Quest'ultimo ha ideato, per i pianisti meglio dotati, un premio ambito ed originale, cioè quello di assegnare loro, con attestati e pergamene, la possibilità di debuttare ed esibirsi in serie di concerti di ottimo livello. «Il premio - dice il maestro Lanfranchi - offre al giovane pianista l'occasione di esibirsi davanti al pubblico, facendosi del critici, dagli operatori musicali da quanti intendono valorizzare esecutori di sicuro talento laureati ad un concorso impegnativo come quello di Macugnaga».

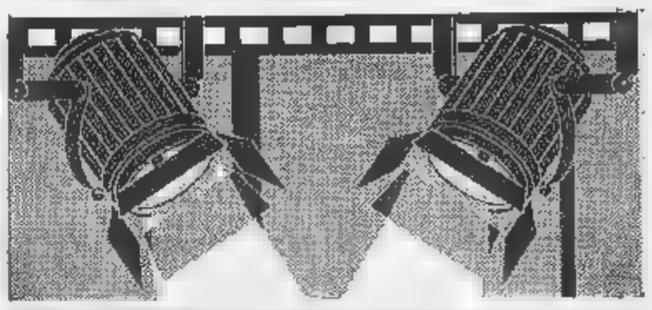
Brani di Schumann, Bach, Haydn, Clementi, Mozart, Schubert, Beethoven, saranno riproposti dai partecipanti al concorso, ospitato in una sala della baita dei congressi. Scelta più ampie del repertorio classi- sono consentite agli iscritti al concorso di «esecuzione». Il via alla manifestazione è stato dato lunedì; la si concluderà sabato con il concerto dedicato ai vincitori, nella chiesa parrocchiale, alle 21,15.

L'edizione 1990 aveva visto l'affermazione del giovane pianista Fabrizio Filiziu. A Macugnaga i turisti guardano verso la parete del Monte Rosa, la più bella delle Alpi, ascoltando in sottofondo le note di Schumann e degli altri autori classici che per una settimana costituiranno la colonna sonora una delle immagini più suggestive della nostra montagna.

Romolo

Illustrazione tratta dal volume Music

STASERA AL CINEMA



Fara
Tel. 27.875

In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Broletto
Cine all'aperto
Lire 6000/4000
Inizio ore 21,40

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui attori del passato nel mondo oggi sono imbranchini maldestri, soeia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Cine all'aperto
Piazza S. Graziano
Or.: inizio 21,30
Lire 5000/3000

di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25'

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20; 22
Lire 6000/5000

Eccitazione Il Deborah
(luce rossa)

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000

Green
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15; 22,15
Lire 6000

Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e sparizie, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

CINEMA TORINO

AL

Sullo schermo fino ad oggi si era mai visto nulla simile... di più terrificante... di più spaventoso.

TRA POCHI ANNI ACCADRA'

2° MESE

«...Momenti bellissimi... Un'opera di quelle che stordiscono grande platea...»
(IL MESSAGGERO)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali agevolati

Tel. -

CERCASI

NOTIZIE dalle AZIENDE

sicurezza ed alla Erre-Emme

La Erre-Emme di Novara, C.so Torino 22/c, Tel. 0321/25321 presenta i marchi leader nei settori sicurezza ed automatismi. Cast.el. è diventato in breve tempo sinonimo di difesa contro il furto con dispositivi ed apparecchiature elettroniche funzionanti senza l'impiego di conduttori elettrici. I motivi di tale successo sono: un notevole miglioramento estetico dell'impianto, riduzione dei tempi di realizzazione, grande completezza di gamma ed eccellente affidabilità. Il limitato costo di installazione rende i sistemi Cast.el. adatti anche alla difesa di ambienti presi in locazione, seconda abitazioni, etc .. Came apre. Si sa, aprire cancelli o garage costa fatica e disagi, mal di schiena, refrigeri in caso di pioggia e così via, due o più volte al giorno per tutta la vita. La cosa che forse non si sa è che un automatismo Came, applicabile a qualsiasi cancello o garage, risolve in poco tempo e con una spesa ragionevole tutti i tuoi problemi. La Erre-Emme preparerà per te un preventivo dettagliato su misura per le tue esigenze. Inoltre la Erre-Emme ti assicura una progettazione ed installazione accurata di impianti di sicurezza via radio e tradizionali, un servizio di assistenza preciso e puntuale e la possibilità di finanziamenti.

A cura di Marco Piatti

GOTTUGNO

Festa all'aperto

Questa sera, dalle 21,30, alla festa all'aperto di Gottugno (frazione di Omegna) si esibirà il duo cusiano «M & M Band», al secolo Massimo Viancino e Maurizio Borella. I due chitarristi proporranno il loro repertorio basato sul country-folk.

CASA SUL FIU

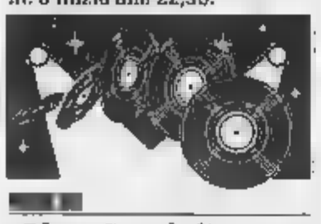
Un tandem musicale

La serata in musica alla «Casa sul Fiume», in località Sesia a Recetto, vedrà protagonista il duo novarese formato da Walter Simonetti e Paolo Accomazzi. Propongono un repertorio basato su musica rock internazionale. A in programma il classico tuffo nelle piscine illuminate.

LIDO DI MEINA

Il «Made in Italy»

Un mercoledì tutto italiano questa alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 105). In pista si ballerà musica esclusivamente «nostrana», in una suggestiva carrellata di successi. Ma anche il pubblico invitato a partecipare: portando i propri dischi italiani preferiti, si avrà la possibilità di riascoltarli e ballarli in sala. Tra una danza l'altra, sarà possibile anche tuffarsi in piscina. Il bar offre svariati cocktail tropicali e ghiotti spuntini. S'inizia alle 22,30.



«Blues Band» live

Sarà la «Blues Band» ad esibirsi venerdì sera sul palco delle birreria «Gulpi» di piazza Vittorio Veneto 12 a Pisano. Il gruppo biellese è composto dal cantante chitarrista Rudy Bertazzo, Renzo Aralda alle tastiere, Walter Massarini alla batteria e Massimo Fannella al basso. Ripropongono, con particolari arrangiamenti, i pezzi che hanno reso celebri i Pink Floyd.

IL

Weekend con Mr Drum

Fine settimana (venerdì e sabato) animato da mister Drum, al secolo Luca Monti, che si esibirà alla discoteca «Il Maneggio» (via ai Ronchi 7) a Romagnano Sesia.

Il percussionista proporrà un repertorio basato su pezzi di tendenza.

«Mercoledì '70»

Continuano gli appuntamenti del mercoledì in musica alla di «La Meridiana», tradizionale punto di ritrovo notturno per molti giovani novaresi, all'uscita del casello autostradale di Agognate. In pista si balleràcon i mix deejay Enzo. La serata è stata ribattezzata «Mercoledì '70»; infatti, si ballerà come negli Anni 60, musica degli Anni 70, al ritmo degli Anni 80 per divertimento da Anni 90, come scritto sull'originale biglietto d'invito. Lo slogan della nottata «Non abbiamo paura di essere normali». L'inizio delle «danze» previsto per le 22,30.

CIG

I «Calliope» al piano

Per i più romantici, appuntamento questa sera al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santamaria 21). Al pianobar si esibirà il duo biellese «Calliope», formato Gianni (chitarra e voce) ed Emilio (tastiere e voce). Per domenica alle 14 è in programma, con la collaborazione del Comune di Barengo, la classica «Caccia al tesoro ciclistica». Iscrizioni presso il «Cigno Azzurro» a 20 mila lire. Sono previsti ricchi premi e cotillons.

VERBANIA

Tra vero e falso, una mostra

Nella sala della Resistenza di piazza Garibaldi a Pallanza è allestita una mostra di falsi d'autore, sul tema «Falsi d'arte Doc, Made in Italy». Falsari noti e sconosciuti del mondo artistico italiano si sono cimentati sulle riproduzioni di tele impressioniste. La mostra rimarrà aperta fi- e domenica prossima. Venerdì, sempre a Pallanza, incontro con il circolo «Perché no?»: alle 21 s'inizierà il festival del folclore con una di balli e canti venezuelani. L'ingresso è libero, s'inizia alle 21.

Concerto in chiesa

La chiesa antonelliana ospiterà domenica due musicisti novaresi: si tratta di Paolo Crivellaro e Mauro Ghisletta, nomi prestigiosi del panorama musicale italiano. Proporranno concerto per organo e tromba, con musiche del Cinquecento e del Seicento. Il programma prevede musiche di Scheidt, Bach, Kerll, Telemann, Clarcke. S'inizia alle 21.

SOLOGNO

Domani canta Nilla Pizzi

Per gli appassionati del revival, domani sera il tendone delle feste di via Bellinzago ospita il concerto di Nilla Pizzi, che si esibirà alle 21. L'ingresso è libero. Nel corso della serata, cena con trippa alla paesana. Il programma proseguirà venerdì con lo spettacolo dell'orchestra di Armando Savini. I festeggiamenti, con specialità gastronomiche e complessi di musica, si prolungheranno fino a lunedì prossimo.

I pittori della vallata

Tra le iniziative della pro loco vigezzina, la seconda rassegna di pittura ossolana, che si aprirà domani nei locali del Comune: la rimarrà aperta fino a domenica 28.

CASTELLETTO

«Bingo» con Renzo Villa

Festa al parco comunale «Sibilla»: fino a domenica 21 si esibiscono orchestra di liscio e si tengono serate gastronomiche «a tema», con omaggio alla tradizione locale e alle specialità esotiche. L'ingresso è libero. Programma estivo anche per la trattoria pizzeria «L'osteria del Tugnela» dove nel dehors estisabato s alle 21 arriva Renzo Villa: con lui si giocherà gratuitamente a «Bingo» numerosi premi. La serata si concluderà con il piano bar di Sam il Pellicano.

TEATRI A MILANO

ALLA p. della . Sabetti: **Jazz Calendar, L'Apres-Midi d'un faune e Fall River legend.** Ore 20.

v. D. Crespi 9. Riposo.

v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Rassegna su Pier Paolo Pasolini. **Accattone.** Ore 20,30 e 22,30.

DELLA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Manetti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Labirinto** di Alfredo Balducci. Regia di Sergio Maifredi. Ore 21, fest. ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: Giuseppe Verdi con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & figli. Ore 21,30.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

v. Dupré 4. **L'Orazio** di Müller. Regia di Maurizio Schmidt. Ore 21,30.

v. P. Reggio 5. musica di Marguerite Duras. Regia Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Romana 129. **The sons of Agropoli**, di e con Prosperi, con Annalisa Foà. Ore 21.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccola peste.** Commedia. N.V. Or.: 20,40; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso **angeli volano basso.** Drammatico. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

v. all'Orto. **Whore (puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

p. Cavour 3. lune. Dramm. N.V. Or.: 18,10; 18,20; 20,25; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO v.le M. Nero 84. **La ti** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Sue maestà viene da Las Vegas.** Comm. N.V. Or.: 20,20; 22,30

GLORIA corso Vercelli 15. **Green Card.** Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30

MANZONI v. Manzoni 4. Chiusura per restauri.

MEDIOLA v. V. Emanuele 24. Chiusura estiva.

METROPOL v.le Piave 24. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. Or.: 18; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

MIGNON gall. Corso. **Tolgo il disturbo.** Drammatico. N.V. Or.: 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arnon convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,50; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;

3 v. S. Radegonda 8. **Resonanze e Guildenstern sono morti.** N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Amm.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** N.V. .: 15,15; 17,35; 20,10;

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** Comm. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. mani s. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Calda emozione.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Colombia connection - Il** Or.: 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva.

NT l.go Augusto 1. **La doppia vita Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15, 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. S. Aires 39. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 23. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **La prigioniera del** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

La società azzurra ha trovato un abbinamento ambizioso

In campo lo sponsor

La Infil è una società nota in campo internazionale per i suoi prodotti
Assieme alla squadra punta a un successo di immagine anche nello sport

L'interno della fabbrica di confezioni. I tifosi abbonati usufruiranno di uno sconto per l'acquisto di biancheria intima

NOVARA. Avere sponsorizzato ■ Novara ha portato alla Infil Spa una ventata ■ notorietà in campo sportivo che l'azienda tessile novarese meritava sicuramente per la■■ ottima quotazione ma che difficilmente avrebbe avuta ■ ■■ ci fosse stato quel particolare del tesserino-sconto per l'acquisto di maglieria intima in omaggio ■ tutti I sostenitori del Novara che si abbonano per la prossima stagione calcistica.

Facile anche una certa ironia sull'«intimo» scontato ai sostenitori azzurri. Questo da un lato può avere scontentato i responsabili della squadra perché l'ironia non piace a nessuno e anche per via dell'identificazione ■■ Novara come la squadra... delle mutande, visto il marchio che porta sulle maglie. Ma in compenso la notizia della sponsorizzazione, proprio per la curiosità dell'abbinamento, ■ arrivata do■ nessuno p■■■ mai. Di questa squadra azzurra, da tempo relegata in un girone di C2, hanno parlato tutti. Facendo sicuramente felici i responsabili della Infil Spa che si sono visti citare ■ tutti i livelli dell'informazione, dalla locale alla nazionale. Ed è sempre buona regola quella del parlare, bene o male che sia, di un qualcosa - in que■■ ■■ marchio - per farlo conoscere.

L'amministratore della Infil, Franco Airoldi, ieri ha insistito nella descrizione della società che accompagnerà il Novara a partire dalla prossima stagione calcistica. «Siamo nati nel 1946, immediato dopoguerra, in centro città. Nel 78 siamo venuti qui dove ci troviamo ■■■ ■ cioè nei pressi del casello autostradale di Veveri. Vogliamo portare fortuna alla squadra azzurra anche perché ■■■ abituati a progredire. La nostra maglieria intima la si trova negli Stati Uniti, in ogni angolo d'Europa, in Australia, persino ■ Singapore».

Eppure a Novara questa società dalla levatura «mondiale» è relativamente poco conosciuta. «E' vero - ammette l'amministratore - ed è colpa nostra. Certo lo... «sposalizio» ■■ la squadra di calcio cittadina cambierà ■ situazione ■ noi ■■ saremo ben contenti. Vogliamo ■■■ re noti anche nella nostra città così come lo siamo all'estero».

La Infil Spa segue le linee della moda che esiste nell'intimo così ■■■ nell'abbigliamento. Per l'azienda lavora un gruppo ■ stilisti. L'azienda dispone anche di ■■ ufficio studi ■ progettazioni. Lo stato di salute della Infil Spa ■ davvero buono. Lo si capisce dando un'occhiata ai magazzini dai quali partono - p■■ tutte le destinazioni possibili e immaginabili - dai quattro ai cinque milioni di capi all'anno.

Con uno sponsor di questa levatura il Novara dovrà fare il salto di qualità. E la società sembra bene intenzionata. Anche ■■ la parola «C1» è assolutamente vietata in ■■■ azzurra.

Non fosse altro che per scaramanzia. [m. s.]

Volley, «anno zero» per la Ceppiratti neoretrocessa in B2

Novara volta pagina

La squadra è stata rinnovata al 90 per cento, richiamando i giocatori novaresi. L'allenatore è Livio Varesi, ex del Segrate, un giovane emergente

Alberto Colombo visto da Ghiglione

NOVARA. La pallavolo cittadina ricomincia da capo, dopo la sfortunata parentesi ■■■ B1. L'esperienza dell'anno scorso, seppur negativa, è servita alla dirigenza azzurra, che ha preso atto della competitività della categoria, ed ha deciso ■ voltar pagina, ripartendo da zero.

Quest'anno, ■ compito di rappresentare la provincia in ■■■ serie nazionale, spetterà al Pavic Ponti Romagnano, neopromosso in B1. Un cambio della guardia, insomma.

In casa azzurra, intanto, la campagna acquisti sembra ormai quasi chiusa: il primo passo compiuto dalla dirigenza novarese è stato l'ingaggio dell'allenatore. Da Segrate è arrivato Livio Varesi, 27 anni, «un giovane che ha tanta voglia di far bene» come lo descrisse al momento di firmare il contratto, il presidente della «Ceppi», Carlo Robiglio. L'allenatore milane■■ per conoscere meglio la rosa che avrà a disposizione nel prossimo campionato, ha ordinato una... doppia razione ■ allenamenti ai giocatori, sottoponendoli a veri «tour de force» in palestra.

Per quanto riguarda la squadra, c'è da segnalare il ritorno a casa di molti novaresi «doc». In pratica, si ricrea a grandi linee il nucleo della vecchia «Pallavolo Novara». Da Magenta è tornato il palleggiatore Francesco «Cecco» Berticelli, il centrale Andrea Pozzato e l'opposto Massimo Lualdi; dopo un anno di esperienza a Vercelli, è rientrato anche il centromano Alberto Colombo. Confermati il milanese Paolo Garofalo e ■ «bandiera» del volley novarese, Paolo Mazzini, oltre a tutti i giovani: Marco Costantino, Andre■ Ziccio, Marco Bazzani e Gianluca Pozzato (che torna ■■ prestito al Trecate).

Una squadra che, questa volta, non potrà certo ■■■ ■■■ di scarso attaccamento ai colori sociali. La società, però, ■■■■ alla ricerca di un «martello»: si parla del forte Ippolito, dal Pinerolo. L'obiettivo della Ceppiratti nel prossimo campionato è di creare ■ basi per il futuro. [m. p.]

Libertas e Novara Nuoto in luce nei campionati regionali della categoria esordienti

L'onda azzurra è sugli scudi

Andrea Indino e Marco Rattazzi qualificati per gli Italiani

NOVARA. Entra nel vivo la stagione «open» natatoria, ■ gli atleti di Libertas e Novara Nuoto continuano ■ mettersi in luce con prestazioni di tutto rispetto. A Tortona e Torino erano in programma le gare valide per i campionati regionali categoria «Esordienti». I sette azzurri della Libertas si sono guadagnati l'accesso alla fase finale dei campionati.

I migliori risultati in assoluto ■■■ stati fatti registrare da Sara Gallarate (seconda nei 200 dorso, settima nei 100 dorso, ■■■ nei ■■■ misti ■ quattordicesima nei ■ farfalla). Tra gli «Esordienti A», la miglior prestazione complessiva è stata quella ■ Lisa Beltrami, che ha collezionato quattro terzi posti: nei 100 e 200 dorso, nei 200 farfalla e nella ■ per 100 mista.

Su discreti livelli anche Sara Vercellotti, sul podio con la 4 per 100 mista, Alessia Ughetti (quinta nei 100 farfalla e sesta nei 200), Ursula Buetto (undice■■■ nei 100 rana) e Sara Ettorre (nona nei 100 e tredicesima nei 200 rana).

Nel settore maschile, Luca De Bartolo è giunto tredicesimo nei ■■■ farfalla. Archiviato il «Regionale», gli «Esordienti» ■■cluderanno la loro stagione agonistica il prossimo fine settimana ■ Genova, nel «Memorial Morona».

Mentre la Libertas era impegnata a Torino, a Pesaro, due «alfieri» della Novara Nuoto partecipavano ai campionati italiani assoluti.

Andrea Indino, classe 1973, si ■ piazzato decimo nei ■■■ delfino, realizzando il record personale di 2'08"2, mentre Marco Rattazzi, del '74, si piazzava al tredicesimo posto nei 100 dorso, ■■■ ha conquistato la seconda piazza per la selezione agli «Europei».

Per loro, il prossimo appuntamento di spicco è fissato per la seconda settimana di agosto a Roma, con la disputa dei ■■■ pionati italiani di categoria.

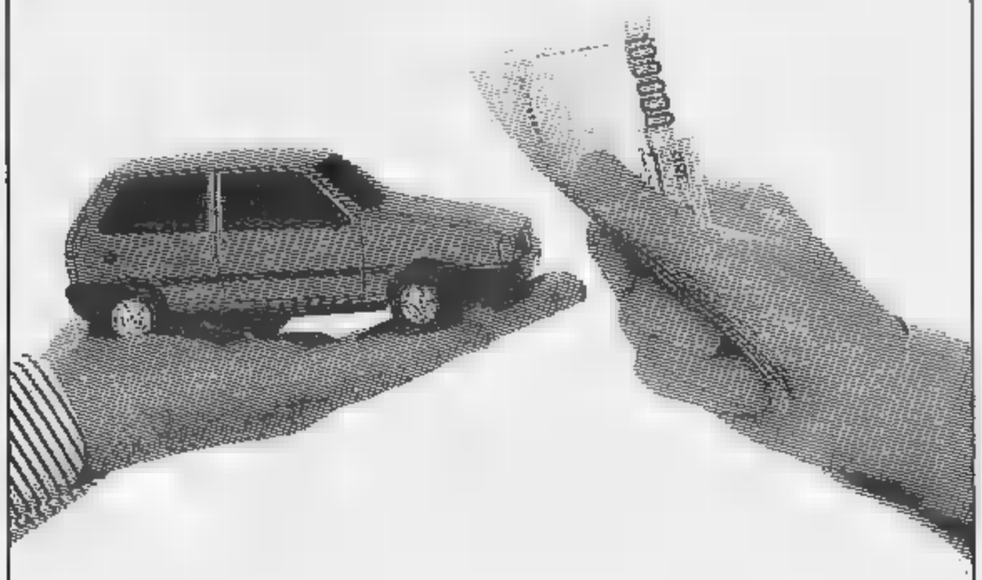
Intanto, a Gubbio, erano di scena gli «Esordienti A» della Novara Nuoto, per il sedicesimo meeting cittadino. Presenti ottanta società tra le più forti ■ campo nazionale: la squadra novarese si è piazzata al trentanovesimo posto.

Di rilievo la prova di Fabio Franchini, che si ■ aggiudicato l'oro nei 100 dorso, centrando il minimo per gli «italiani» con 2 anni d'anticipo.

Argento nei 200 ■■■ per Alessandro Santini, mentre Walter Briuolo (100 dorso), e gli stessi Franchini (50 stile) e Santini (100 stile) hanno conqui■■■ le finali.

In buona evidenza anche Eri■■ Marzolo, Valentina Pianta, Francesco Cagneluti, Matteo Bogliano, Filippo Pianta, Alessandro Spallazzo e Alberto ■igliaretti. [m. pia.]

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A		PROPOSTA B	
Interessi	ZERO	Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%	Anticipo	■■■
Rate	11	Rate	fino ■ 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

L'USATO DEI CONCESSIONARI

BALDACCI

CONCESSIONARIA

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

LANCIA DELTA integrale bianca		1990
VW TRANSPORTER vetr. furgonato bluette		1985
BMW 320 verde met.		1981
ALFA 33 SW 4×4	fucile	1987
VW GOLF 1600 GL 5p. blu met.		1990
LANCIA PRISMA	4WD met.	1988
CITROEN BX 1900 GTI bianco		1986
PEUGEOT 309 GTE bianca		1987
CITROEN AX 1.4 GT argento met.		1987
GOLF COUNTRY verde foresta		1990
JETTA TD canna fucile		Dic. 1990
LANCIA PRISMA 1.5 arg. met.		1985
Y10 FIRE LX argento		1989

GAGLIANICO - Trossi
Tel. 254.40.41/2

AUTO - AGHEMO
COMPRA - VENDITA

Vallivero Renzo

BIELLA - Viale Matteotti 6 - Tel. 015 29.723

	'87
	4 mesi
	'88
(perfetta)	'59
	'89
	'89
	'88
	'86
LANCIA THEMA IE	'89
IE	'86
	'81
NEW	7 mesi
PANDA 4x4	'83
Y10 LX!	4 mesi
SUZUKY SJ 413	'87
GOLF GTI 16V	'86
GOLF GTI	'87
GOLF GTI	'85
	'89
	'89

COMAUTO

CONCESSIONARIA

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

AUDI 100 2,0 Automatica	1989	come nuova
Y10	1990	grigio sc. met.
Y10	1988	grigio sc. met.
AUDI 80 TD	1986	grigio ch. met.
GOLF 1100	1983	
CROMA 2000 aria cond.	1987	
THEMA 2000 ie	1988	grigio met.
AUDI 100 2000	1986	grigio medio met.

Via - Tel. 015 40.10.50/1 - 40.23.60

ROMERSA

concessionaria **RENAULT**

VEICOLI D'OCCASIONE

AUTOB. A112 JUNIOR		1983
FIAT UNO FIRE	rosso	1986
TOYOTA LAND CRUISE TD	grigio met.	1989
INNOCENTI MINI CILINDRI	marrone met.	1984
AUDI COUPE' 2.0 QUATTRO ABS CLIMAT.	antracite met.	1990
VOLVO TD 760 Overdrive	grigio sc. met.	1984
RENAULT R11 TSE	grigio ch.	1984
RENAULT R 25 TD	grigio met.	1986
RENAULT R4 TL	beige/rosso/bianco	1984/86
FORD ESCORT FURGONE DIESEL	rosso	1984
RENAULT CARGO VETRATO 850		1992
RANGE ROVER BZ	verde	1985
RENAULT R GTL 3P	bianco	1984
CITROEN BX BERLINA DIESEL		1994
AUTOBIANCHI Y10 1.3 GT IE	antrac. met.	1989
FORD TRANSIT FURGONE D		1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. met.	1984
JEEP CHEROKEE DIESEL 5P	bianco	1986

Trieste 22 - BIELLA
Tel. 22.359 - 30.744

AutoTecnica s.n.c.

BIELLA
Via F.lli Rosselli 124/A
Tel. 015

VENDITA

Radiomobili - antifurti - autoradio
alzacristalli elettrici - climatizzatori
strumentazione analogica digitale nautica
tachigrafi riscaldatori autocarro

INSTALLAZIONE ASSISTENZA

Strada per Biella,
Tel. 015

Centro specializzato per la riparazione delle parti elettriche dell'autocarro
SAEM

MOTTA

Concessionaria RENAULT
COSSATO - Mazzini, 12 - Tel. 015 925.841 officina

R 4 GTL	'82	FIAT 126 BIS	'88
R 5 TL	'86/87	FIAT PANDA YOUNG	'90
R SUPER 5 GL 3p.	'89	FIAT PANDA 30	'85
R SUPER 5 GTR 3p.	5 mesi	FIAT PANDA 45	'88
R 5 TURBO PACK	'87/88	FIAT UNO 45-55 5p.	'84
R 9 TCE T. APRIBILE	'84	FIAT UNO 45 SL FIRE	'88
R 9 TURBO	'85	FIAT UNO 70 SL	'85
R 11 TL 12	'87	FIAT TIPO DGT 1.1	'88
R 11 TSE	'84	FIAT RITMO 75 S	'86
R 18 GTS 5P	'89	FIAT REGATA 70 I.E.	'85
R 25 TXL	'91	FIAT TIPO DGT 16	'88
R 21 TS 17 CC	'87		
NEVADA GTS 17	'88	*FAMILIARI:*	
CITROEN AX 11 TRE	'87	ALFA 33 WE 4X4	'93
CITROEN DYANE 6	'81	FIAT 127 DIESEL PANOR.	'84
CITROEN VISA 10	'84	FIAT 131 CC 13 - CC 16 PANOR.	'81
CITROEN LNA 650 CC	'82	RENAULT ESPACE 2000 IE 4X4	'89
CITROEN CX 2000 BENZ.		RENAULT ESPACE TDX	'88
W. GOLF GL 1.6	'85	*FUORISTRADA:*	
W. GOLF 1.1 GL 5p	'91	SUZUKI JX CABRIO	'88
W. GOLF GTI 1.8	'83	JEEP CHEROKEE T.D. 3p.	'89
W. GOLF GTD 1.8	'83	FIAT PANDA 4x4	'85
ALFA 33 1.3	'84	LADA NIVA 16 CC (UAS)	'92
LANCIA PRISMA DIESEL	'85	*FURGONI:*	
LANCIA DELTA 13 CC	'91	BEDFORD (CAMPER) COLLAUDATO	'78
BMW 320 M50	'78	FIAT FIORINO DIESEL	'90
MERCEDES 190 E	'87	FIAT 900 E PULMINO (7 posti)	'91
PEUGEOT 205 GTI 16	'84	FIAT DUCATO RIALZATO	'89
Y10 LX GT ie	'89	RENAULT CARGO F 6 PROMISCUO	'84
Y10 FIRE	'88	RENAULT EXPRESS DIESEL	'89
FORD FIESTA 900	'83	RENAULT TRAFFIC CASSONE 10 qt	'85
		RENAULT EXPRESS BENZ. PROM.	'86

MOTO, ROULOTTE E CARRELLI TENDA USATI

Pagamento rateale facilitato - Senza anticipo e senza interessi per
SABATO TUTTO IL

oppure presso:

AUTOVIGLIANO

AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI IN GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 614 - Tel. 015/510.102

CONSULFIN...

di ROVERE

PRESTITI
A DIPENDENTI
ARTIGIANI
E COMMERCIANTI

LEASING
AUTO
IMMOBILIARE
E STRUMENTALE

SERIETA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO

COSSATO
Via Mazzini 21 - Tel. 015/925.677 - 980.236

NUOVA

SARCA

VIA REPUBBLICA 58 - BIELLA - TEL. 20.446

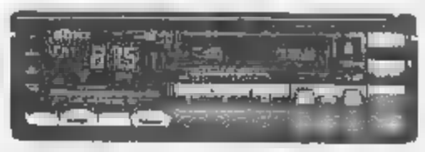
FIAT concessionaria FIAT

USATO GARANTITO

126 Bis	bianco	1991
Panda 750 Young	grigio Oslo	1988
Panda 1000/S	grigio met.	1986
Uno 45/SL T.A.	grigio met.	1987
Uno 70/SL	quartz met.	1987
Regata 100/S W.E.	grigio met.	1986
Regata T. DS W.E.	quartz met.	1987
Y10 LX I.E.	verde met.	1989
Prisma 1600 I.E.	quartz met.	1987
Thema I.E. Turbo T.A.	quartz met.	1985
Daihatsu 2.0	grigio met.	1988
Tipo Dgt 1400	blu met.	1989

CARAMORI
AUTORADIO

VENDITA
INSTALLAZIONE
AUTORADIO:



KENWOOD - SONY - PANASONIC - HARMAN KARDON - JBL
JENSEN - ESB - CIARE - CORAL, ecc.

TELEFONI
rivenditore autorizzato
OKI - NEC - PANASONIC
ed inoltre:
ITALTEL - MOTOROLA
tutta gamma SIP

ANTIFURTI: ORVEL - MED - COBRA
TUDOR

BIELLA, Via Cottolengo 54 - Tel. 015 849.2785

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 17 Luglio 1991 vc 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.211

A PAGINA 36

Esami di maturità

Tutti promossi alla ragioneria di Vercelli

Negli istituti superiori della provincia continuano le pubblicazioni dei tabelloni con gli esiti delle prove.

A PAGINA 37

Vercelli

I giardinieri al lavoro a [illegible] Kennedy

Dopo le proteste dei giorni scor- il Comune ha incominciato la sistemazione del più bel giardino della città.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I balletti nelle ville storiche

Coreografie classiche popolari nelle antiche ville novaresi: presentato il primo Festival dei Laghi, allestito con l'Associazione Dimore Storiche Italiane SERVIZIO DI Maria Paola Arbola A PAGINA 39

A PAGINA 37

Oggi vertice a Roma

I ministri e lo sciopero di Vercelli

Il trasferimento di un reparto rischia di lasciare senza lavoro 100 operai della Trasformazione fibre. Interviene il governo.

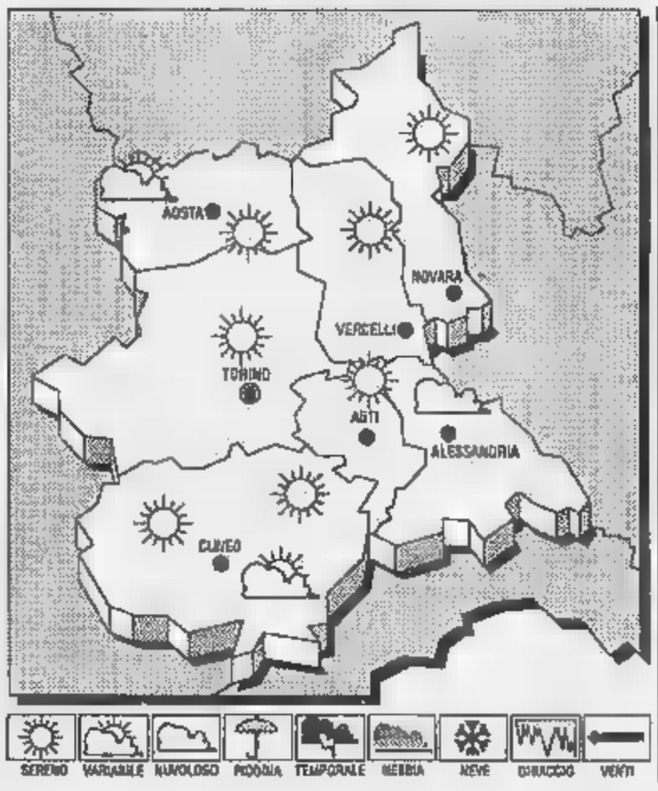
A PAGINA 41

Pro Vercelli story

Gli interminabili spareggi con la Biellese

E' stata la monetina a promuovere nel 1971 i bianchi in C: in parità erano terminati i due match di Novara e Torino.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La perturbazione presente sulle regioni meridionali italiane tende a muoversi verso levante, mentre un campo di alta pressione va affermandosi al Centro-Nord.

PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare [illegible] alpine occidentali. Possibilità di precipitazioni temporalesche.

TEMPERATURE. In diminuzione Nord, valori di poco inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI VERCELLI
Max: 30; min: 22; media:

UN ANNO FA
Max: ; min: 20; media: 26

TEMPERATURE

Torino 32	Novara 31
Aosta 31	Cuneo 30
Alessandria 31	Asti 33

Il **Sole** sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle 12,56 e cala alle ore 23,53.

Ieri mattina tutta Vercelli è rimasta priva di elettricità per 15 minuti

Senza luce per il troppo sole

Un trasformatore della cabina di via Svezia è andato in tilt per lo sbalzo termico fra notte e giorno. Traffico nel caos causa dei semafori spenti, disagi negli uffici e nelle fabbriche

VERCELLI. Un trasformatore che salta per il caldo causato ieri mattina un quarto d'ora di caos in tutta la città: semafori spenti, sirene d'allarme che ululavano come in tempo di guerra, ascensori fermi, vercellesi prigionieri dei propri cancelli automatici e segretarie disperate davanti ai computer in tilt.

Causa di tutto è stata la scomparsa della cappa di umidità, una diversa e più gradevole condizione atmosferica accolta con soddisfazione dai vercellesi, un po' dai tecnici dell'azienda elettrica.

E' successo che lo sbalzo termico fra notte e giorno ieri stato troppo repentino determinando il surriscaldamento anomalo trasformatori. Le ultime notti sono state relativamente più fresche, mentre i raggi del sole - non più filtrati e mitigati dalla nebbiolina di calore - un troppo veloce innalzamento della temperatura che le apparecchiature non sono in grado sopportare bloccarsi. Quelle in piena luce rischiano più frequentemente quindi andare fuori servizio, come infatti è successo ieri mattina ad uno dei trasformatori esterni nella cabina principale di via Svezia dalla quale viene controllata tutta la città.

Secondo Carlo Felice Lupo, direttore dell'Aasm «l'episodio è anomalo, anche non eccezionale perchè risponde alle leggi della fisica sulla dilatazio- dei metalli, non dovrebbe ripetersi: purtroppo una situazione che sfugge al nostro controllo e possibile intervenire preventivamente». Intanto però il centralino l'elastro è stato subissato da centinaia di telefonate di protesta.

Alle 9 la città si è quasi fermata anche se solo per circa 15 minuti. Agli incroci delle strade si sono formati ingorghi davanti ai semafori spenti. Come al solito il punto di crisi è stato il sottopassaggio dell'Isola, un tunnel sotto la ferrovia nel quale la circolazione avviene alternativamente due sensi. Senza i semafori nessuno ha avventurarsi nella galleria con il rischio di rimanervi bloccato, così le code nei due sensi hanno subito raggiunto dimensioni considerevoli.

Il centralino dei vigili del fuoco ha ricevuto alcune chiamate per persone rimaste chiuse negli ascensori fermi. Il ritorno della corrente è stato però più sollecito degli interventi [illegible]. Contemporaneamente sirene e sistemi d'allarme impazziti, scambiando la di energia elettrica per tentativi furto e dando inizio ad un po gradevole concerto sirene. Banche ed uffici, affollati come consuetudine nei giorni di mercato, dovevano fare i conti con i sistemi informatici spenti e le industrie con un blocco non preventivato ed irregolare delle apparecchiature.

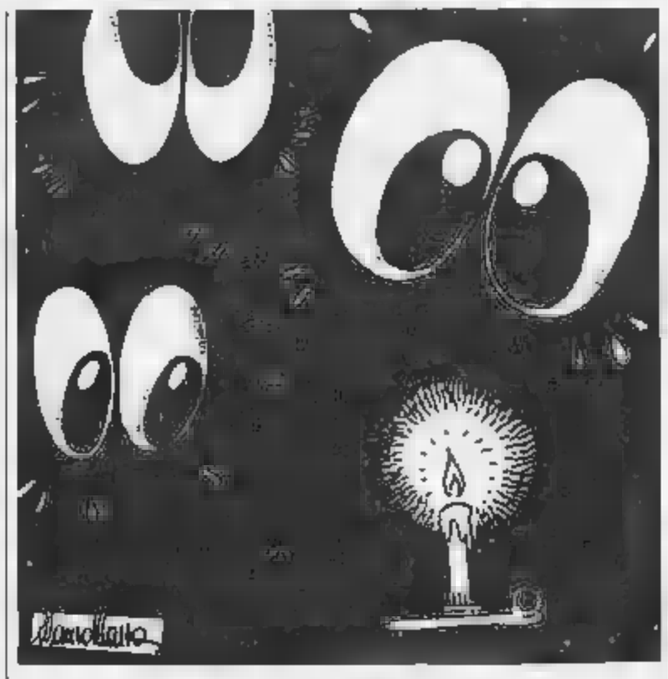
E' questo solo l'ultimo di una serie di black out curiosi avvenuti in provincia: tutti i precedenti hanno per colpevole un animale troppo invadente. Una sera di inizio marzo un topo aveva scatenato un putiferio gettando nel buio due rioni e tutte le vie cittadine per quasi un'ora. Il piccolo roditore entrato nella cabina elettrica cimitero israelitico e, fra un rampettare e l'altro, aveva fatto scattare i raccordi di altre quattro cabine rimanendo folgorato da una scarica.

Risultato: al Belvedere e al Canadà centinaia di vercellesi erano persi le telecronace di un mercoledì di calcio internazionale. Ironicamente la luce tornata dopo 45 minuti, quando le partite si erano concluse pochi secondi.

topo ha due precedenti che hanno visto protagonisti altrettanti gatti incauti: nel 1978 fu appunto un micio a far impazzire i tecnici dello stabilimento Keller di Santhià. Una notte la bestiola, morta poi fra le fiamme dell'incendio causato corto circuito, riuscì ad entrare in un quadro elettrico provocando un guasto non indifferente: la fabbrica si fermò per quasi una giornata.

Un altro gatto aveva colpito tre anni fa Biella, scegliendo per la sua incursione notturna una cabina dell'Enel che serve città e quattro Comuni della cintura. Il felino era stato scoperto quasi subito, ma gli effetti del suo passaggio si erano fatti sentire per molte ore.

Franco Cottini



A Cigliano, il ferito è grave

Toro carica un agricoltore

CIGLIANO. Un agricoltore 58 anni, Carlo Bessone, che abita in frazione Ronchi, è in prognosi riservata alle Molinette di Torino dopo essere stato assalito da un toro nella stalla del suo allevamento.

L'incidente è accaduto l'altra alle 19,30. Carlo Bessone, insieme al figlio Alessandro, di 28 anni, stava assistendo alla fecondazione una vacca in un recinto accanto all'aia della sua cascina quando il toro, improvvisamente, si è imbizzarrito ed ha caricato l'agricoltore. L'animale ha sollevato l'uomo da terra e l'ha scaraventato contro sbarra di metallo, continuando a tenergli la testa premuta sul torace.

Le grida dolore di Carlo Bessone hanno fatto intervenire i famigliari, che sono riusciti a calmare toro (che fortunatamente era privo di corna) e a legarlo al recinto della stalla. L'agricoltore è dall'ambulanza dei volontari della Protezione civile di Cigliano e poi dall'elicottero dell'Aci, che ha trasportato ferito all'ospedale Torino.

Carlo Bessone è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Le sue condizioni notevolmente migliorate, ma i medici non hanno ancora sciolto le prognosi. In un primo tempo si era temuto che i colpi ricevuti sul torace avessero danneggiato i polmoni, ma sembra che questa ipotesi ora sia stata esclusa. (p. a. r.)

Carlo Bessone, l'agricoltore ferito

Vercelli, gli ambulanti di piazza Mazzini vogliono che sia spostato. Il caso sollevato da un nostro lettore

Tra le bancarelle di frutta c'è un vespasiano

Un vecchio mai risolto problema: la prima petizione, inascoltata, risale dieci anni fa. Sono soprattutto furenti i pescivendoli

L'ambulante Bruna Braghin di fronte al vespasiano della discordia (FOTO GIUFFRA)

VERCELLI. Quella di piazza Mazzini una storia di pesci, frutta e vespasiani. Il sasso nello stagno l'ha gettato la lettera di Bartolomeo Mauriello, che giorni fa ha scritto al giornale per denunciare l'indecorosa convivenza sulla piazza tra i prodotti del mercato e il maleodorante gabinetto pubblico.

Ci aspetta al varco Bruna Braghin, il cui banchetto pesche e carote ha come sfondo il glorioso vespasiano. «E' vergogna - ci urla appresso -. Se non fossi una donna l'avrei già buttato giù io a spallate. E voi cosa fate oltre che a farvi pagare multe?»

Solo negando con fermezza di essere mandati dal Comune, si riesce a sfuggire all'accerchiamento di clienti e negozianti, che il monologo della signora ha richiamato.

ugualmente Matteo Bellizzi, rappresentante, non è tenero. Chiede: «Ma ci prendete in giro? Occorre forse un sondaggio per capire che questo cesso è antigienico? Non si vede... naso?». «Certo - aggiunge conciliante - i gabinetti pubblici servono, ma solo se ben tenuti e puliti. Altrimenti è meglio chiedere aiuto in un bar, anche a costo di doversi sorbire dieci caffè macchiati al giorno».

Il dirimpettaio del vetusto e un po' disdicevole monumento il banco frutta verdura del novarese Natale Biffi, che tra un cliente e l'altro, cerca sdrammatizzare. «Sono anni che lavoro su questa piazza, e il vespasiano sempre stato lì. Che fastidio dà? E poi se lo tolgono, dove vado, dietro ad albero?»

Mentre alcuni ridacchiano e un anziano signore assente, minacciando di rivelare «nefandezze» locali ben peggiori, il povero Biffi viene aggredito dai suoi colleghi. «Ma come osa - sbotta la signorina Antonella Colombo, del box dei pesci - diffondere questo obbrobrio puzzolente, che mi costa litri di lisoformio ogni giorno. I miei clienti non riescono nemmeno a distinguere l'odore del nasello fresco da quello del letame».

Il vespasiano, che tutti si augurano non rientri tra i beni storici inamovibili, è catalogato dai frequentatori di piazza Mazzini «un problema serio nonché fonte di reiterate discriminazioni sessuali».

«E chi si preoccupa per i "bisogni" di noi donne?» chiedono in coro la Braghin e la Colombo. «A noi - dicono - non resta che prendere l'auto e andare casa volata».

Il signor Mauriello contento della risonanza della sua iniziativa, rincara: «Nemmeno dalle mie parti, Napoli, le vanno così». Quindi arriva un ultimo colpo basso. A tirarlo è Fausto Boni, che ci rivela l'esistenza di una vecchia petizione. «Non sarà mica una novità questa. Oltre 10 anni fa abbiamo raccolto un mare di firme per chiedere al Comune di spostare questa specie di gabinetto. Nessuno ci ha risposto».

Solo caldo incredibile di questi giorni, che esalta i cattivi odori, ha convinto i commercianti a riaprire il «caso».

Ma Laura Giglio, con frutta e verdura in posizione meno infelice, contesta. «Ci lamentiamo del vespasiano? Adesso almeno lo puliscono ogni 15 giorni. Ma che dire del progetto di la piazza, nel cassetto comunale da 6 anni? E delle promesse di nuovi box, e di fognature, della tettoia i bianchi?». Mentre, furibonda, mostra al fotografo il pavimento sfondato del «negozio», non ci resta che assicurarle altre puntate, come per ogni telenovela che si rispetti.

Donata Belosal

Prosegue nelle scuole della provincia la pubblicazione dei verdetti degli esami

Esami, voti alti per i ragionieri

Tutti promossi e cinque sessanta all'istituto commerciale Cavour di Vercelli. Ottimi esiti al liceo classico di Varallo e a geometri, magistrali, Iti e al tecnico amministrativo di Biella

Proseguono i «verdetti» dei promossi all'esame di maturità negli istituti della provincia. A Vercelli sono stati completati i «quadri» del Cavour con gli esiti dei ragionieri, «en plein» di maturi, parecchi 60 a conferma, e respinti solo tra gli studenti privatisti. Nessuna sorpresa al liceo classico di Varallo, con votazioni mediamente piuttosto brillanti.

Istituto tecnico commerciale «Cavour»; corso Ragioneria

Sezione A: Claudio Bertola (38/60), Lucia Campisi (42), Ermelinda Caniglia (60), Elisa Cedone (50), Marisa Conti (60), Riccardo Dello Vicario (48), Alessandra Ferro (48), Alessandro Fiore (55), Simona Gorlero (56), Daniela Lionetti (56), Antonella Mastronardi (40), Sabrina Paulon (58), Idalvita Ricci (42), Rossana Rondinelli (37), Raffaella Rossato (36).

Sezione B: Laura Arduino (42), Silvia Barale (45), Sabrina Bosco (36), Paolo Casalino (36), Paola Concina (51), Massimo Corona (53), Viviana Dalone (56), Francesca Ferreri (38), Simona Gardino (42), Marco Iacopino (40), Rosa Incorvaia (48), Raffaella Moletti (47), Francesco Pellati (50), Antonella Persico (60), Loreta Pezzuto (41), Anna Pozzuolo (44), Erica Rogna (44), Sabrina Sanna (36), Simona Savoldi (50), Daniele Statella (48), Sara Zanetti (45), Antonella Zappino (40).

Sezione C: Raffaella Andreone (60), Alberto Bellinzona (36), Maria Giaquinto (42), Marcello Leone (50), Patrizia Lucca (58), Cristiano Luparia (36), Germana Margara (42), Paolo Martinotti (46), Elena Montaiuti (52), Feliciano Mottino (40), Mischa Murgia (52), Roberto Nigra (38), Barbara Nosari (58), Carola Paggi (48), Barbara Roncarolo (45), Veruska Tonelli (36), Luigi Treccani (46), Emanuela Trotto (46).

Sezione D: Bruna Arcidiaco (48), Lucia Barbantani (40), Maria Cristina Beltrame (42), Marco Bosio (46), Erica Burocco (52), Ombretta Capodaglio (42), Susanna Corvetti (42), Alessandra Garzola (37), Rossella La Rosa (52), Andrea Limberti (46), Giuseppina Maranzano (44), Barbara Roccadelli (39), Carmine Scafuro (58), Monica Tuveri (42).

Liceo classico di Varallo.

Alessandra Caresana (44), Elena Cattaneo (60), Luca Ciannamea (42), Damiano Colle (54), Roberta Curti (48), Elena Dalla Negra (40), Cristina Drappo (56), Daniela Facciotti (38), Massimo Finetti (38), Benedetta Franchi (40), Rosalba Giromini (46), Sara Giubertoni (56), Simona Guerra (48), Mary Laramma (38), Caterina Prone (36), Federica Reale (40), Andrea Rossi (45), Simona Soldo (43), Cristina Staffetta (39), Lucia Tancredi (52).

Esiti positivi anche nel capoluogo laniero dove negli istituti per geometri e magistrale non si sono avuti respinti nemmeno tra i candidati privatisti.

Istituto geometri «Vaglio Rubens». Classe 5ª C: Elisabetta Aiazzone (40), Alberto Allafranchino (38), Ezio Arnoldi (42), Marzia Barberis Negra (40), Paola Barbirato (41), Andrea Bugalla (41), Antonella Carrer (40), Alberto Cibolla (50), Alessandro Colantuono (37), De Grossi Ottavio (42), Andrea Dell'Orto (40), Doriana Di Prima (41), Andrea Garrione (58), Luca Pera (50), Gianmarco Pidello (50), Cristina Pignacchino (46), Lorenzo Simoncelli (48), Luca Tigni (52), Gian Luca Vigna (38).

Privatisti: Maurizio Bonetto (36/60), Barbara Comerro (36), Fortunata Giordano (42), Gianni Salmistraro (40).

Istituto magistrale «Santa Caterina». Indirizzo scientifico sperimentale: Donatella Acquadro (46), Paola Beccaro (48), Barbara Bioia (38), Renata Boglietti (48), Francesca Bonino (45), Stefania Canepa (40), Stefania Capellaro (45), Maria Carla Dalle Ore (41), Rosanna Esposito (45), Simona Giacchetti (44), Michela Lampo (48), Anna Marutti (54), Elisa Mottaran (56), Roberta Roggero (48), Luisella Ruzza (38), Paola Selva (52), Roberta Selva (50), Elena Torella (36), Elena Viotti (42).

Corso pedagogico A: Michela Biancato (51), Alessandro Cabras (46), Chiara Colombani (38), Monica Emigliana (52), Giovanna Ghiotti (43), Silvia Luscietti (54), Gloria Negri (41), Barbara Piola (58), Nadia Scaglia (52), Annalisa Serventi (48), Sandra Teagno (60), Barbara Zanotti (60).

Corso pedagogico B: Grazia Argentero (58), Antonella Boffa Ballaran (46), Sara Brera (60), Fiorella Castagno (52), Sara Chiorino (43), Mariella Esposto (60), Valeria Ferrari (45), Simona Giachino (50), Elisabetta Lanza (54), Stefanie Lusiani (38), Elena Mentigazzi (60), Manuela Moisio (60), Marzia Recupero (46), Claudia Sella Camilla (44), Antonella Zaccaria (40), Stefania Zaghi (43), Barbara Zerbola (56).

Indirizzo professionale, assistenti di comunità infantili: Mara Acquadro Pacera (56), Morena Battaglin (50), Adelaide Botto Poala (45), Daniela Calise (46), Selena Caravaggi (50), Chiara Comotto (46), Anna Dalle Ore (54), Erika Foglizzo (58), Maria Cristina Formagnana (47), Sara Forno (60), Michela Garola (48), Concetta Pangaro (54), Daniela Polo (44), Laura Rubino (48), Laura Scussa (46), Elvira Tamburrano (60), Simonetta Zangrossi (42).

Istituto tecnico commerciale amministrativo «Beata Vergine d'Oropa». Daniela Aglietti (40), Andrea Alberto (45), Andrea Antoniotti (52), Lidia Barazzotto (44), Caterina Bernero (39), Annarita Bertolo (47), Vittorio Bigano (56), Elisabetta Brunazzo (54), Rita Brusaferro (36), Pier Maria Buscaglione (55), Sara Caneparo (41), Federica Casalvolone (52), Emanuela Cattaneo (41), Marta Coda Luchina (49), Paola De Pasquale

(37), Elena Duvale (60), Simonetta Lucia Eusebio (36), Stefano Finotti (44), Chiara Garizio (42), Federico Grosso (41), Simona Lagna (47), Antonella Maffei (39), Barbara Micheletti (46), Cinzia Miglietti (44), Alberto Mo (55), Antonella Mosca (36), Alessandro Ortone (40), Sabina Pastorello (48), Cristina Ramella (60), Simona Ramella (41), Vincenza Ricci (37), Elea Sciapparelli (40), Erika Spadini (45), Claudio Tonello (54).

Istituto tecnico «Quintino Sella». Classe 5ª A elettronica sperimentale: Andrea Armondi (43), Paolo Botta (52), Marco Camatel (37), Walter Cigana (39), Luca Costa (45), Alberto Dal Ben (48), Alessandro Furno (39), Andrea Gasparetto (44), Davide Marcello (45), Andrea Mello (45), Emidio Piatto (42), Filippo Porcari (46), Andrea Reviglione (60), Stefano Salino (42), Massimo Vallotto (45).

Classe 5ª B elettronica sperimentale: Alessandro Ballabio (43), Andrea Bonino (37), Mario Botta (40), Mauro Bozzola (46), Massimiliano Caligaris (43), Guido Campra (56), Paolo Cimma (46), Gianluca Cogo (52), Paolo De Marco (36), Paolo Di Stefano (47), Giovanni Femminis (42), Roberto Gallo (42), Carlo Gattino (44), Andrea Gaudino (52), Christian Givonetti (39), Davide Marmo (36), Barbara Massaro (36), Marco Mosca (47), Andrea Ottino (36), Massimo Piglia (44), Andrea Preto (52), Giorgio Quacchia (48), Matteo Rosestolato (39), Pier Luigi Tessarolo (39).

Classe 5ª A meccanica sperimentale: Massimiliano Benedetti (37), Vittorio Bonino (43), Dino Cailotto (54), Domenico Craviolo (42), Paolo Defilippi (40), Filippo Gibello (40), Denis Longo (36), Daniele Maffeo (46), Davide Quaglino (48), Cristiano Ramella (36), Luca Scaglia (46), Lorenzo Toeschi (39).

Classe 5ª B meccanica sperimentale: Cesare Arnaudo (60), Marco Bellia (52), Gabriele Gualazzini (52), Andrea Maggia (46), Davide Morresi (37), Christian Regis (36), Luca Romano (40), Giuseppe Scaglia (44), Marco Seno (48), Francesco Vetrò (44), Luca Viano (40), Davide Villanova (42).

Vercelli, creati da uno staff di pubblicitari per il Lions Club

Tre spot per l'Università

Anche La Stampa collabora all'iniziativa che intende valorizzare il ruolo del nuovo Ateneo nel rilancio della città. Messaggi diretti ai giovani

VERCELLI. E' decollata la campagna stampa del Lions Club «Un'idea per l'Università», ospitata gratuitamente da «La Stampa», per sensibilizzare l'opinione pubblica (ma anche per sollecitare gli enti locali) su un argomento fondamentale del futuro vercellese.

Spiega il presidente del club di servizio, Franco Berruto: «L'università è un'occasione importate per la città, da considerare anche per il suo importante aspetto di crescita economica. Vercelli ha già perso troppe occasioni, ora noi del Lions crediamo che l'università apra nuove prospettive di impiego, di turismo e di incentivazione economica».

Lo sponsor dell'iniziativa è Gaspare Vogliazzi, imprenditore del settore gastronomico, che ha compreso il valore dell'operazione e ne ha permesso l'attuazione, mentre mature è stato un socio Lions Tonino Greppi.

Uno staff di 5 pubblicitari di agenzie diverse ha preparato il «messaggio» che compare sugli spazi offerti da «La Stampa».

Maurizio Audone, Roberto Baraggioli, Maurizio Puccinelli, Marina Sambonet e Guido Tassini hanno proposto tre comunicati, diversi come slogan ed immagini, che illustrano i «vantaggi» per la città destinata a non essere più esclusivamente la patria del riso.

Il primo slogan è «Università di Vercelli fabbrica di cervelli. Non solo» che fa riferimento allo sviluppo economico. Polemico il secondo impostato come un test nel quale si deve barrare una delle caselle di risposta al quesito «A Vercelli abbiamo 4 facoltà»: fra le ipotesi compare anche l'ironica «aspettare come sempre un altro treno».

Il slogan terzo è diretto ai giovani: sotto il viso di una ragazza compare un provocatorio «Amo chi si sbatte per l'Università a Vercelli». Lo slang giovanile («sbattersi» sta per battersi) è stato usato per lanciare un messaggio significativo e potente.

L'Idea della campagna pubblicitaria, che dopo i giornali passerà via etere alle radio e televisioni locali, prevede un'ulteriore ampliamento sia con manifesti che interventi di arredo urbano per approdare in seguito ad una mostra dei bozzetti che si pensa di allestire in uno spazio cittadino aperto e frequentato: il tutto verrà poi documentato in un catalogo.

Per il Lions questo è il secondo passo importante dopo la sua entrata ufficiale nel Comitato di gestione per il nuovo Ateneo.

Conclude Franco Berruto: «E' giusto puntare sull'università, ma puntare grosso e questo il nostro sponsor, che dobbiano davvero ringraziare, lo ha capito benissimo. Soprattutto è necessario essere attenti affinché gli enti pubblici facciano il possibile per farla diventare una realtà efficiente e in crescita senza più allarmanti minacce di spostamenti o addirittura di chiusura. Un'occasione insomma in cui tutta la città deve vredere».

Serena Leale

LETTERE AL GIORNALE

Biella-Estate è mal organizzata

Considerate le calde serate di questi giorni, mi sono recato ad assistere ad una delle proiezioni cinematografiche nell'ambito di Biella Estate 1991, presso il chiostro di San Sebastiano. Ma che delusione!

Per prima cosa l'allineamento delle sedie è stato fatto da una persona completamente all'oscuro di come si esegue. Le sedie sono esattamente una dietro l'altra, perciò è sufficiente avere una persona alta davanti che tutta la fila dietro non vede nulla. Le sedie si allineano sfalsate!

Ma il comico è il rumore di fondo assordante proveniente dal proiettore, anch'esso rimediato, forse, in qualche vecchio cinema di borgata.

In conclusione, possibile che una città che si può permettere di asfaltare strade e dopo un anno di togliere l'asfalto per mettere i cubetti di porfido (vedi via Repubblica) non possa organizzare qualcosa di più decente?

Massimo Costantini, Biella

Biella, è un disastro quel parcheggio

Abito fuori città e sono costretto di frequente a utilizzare il parcheggio a pagamento di via Crosa. Mi rendo conto che giustamente l'amministrazione civica ha deciso di far pagare gli automobilisti per l'utilizzo dei posteggi, tuttavia mi chiedo se non sarebbe doveroso offrire pure un servizio decente, in cambio del pedaggio.

Mi riferisco alle condizioni in cui è abbandonata l'area. Soprattutto dal lato dall'uscita verso via Dal Pozzo vi sono buche enormi che con la pioggia si riempiono d'acqua trasformandosi in piccoli laghetti. Chi deve posteggiare è costretto ad autentici slalom, per non parlare di quello che accade quando si scende dall'auto. Inoltre le macchinette per la distribuzione dei biglietti non sempre funzionano a dovere.

Spesso, quando si va oltre l'ora, le obliteratrici impazziscono e a volte si «mangiano» i soldi. Non credo che si debbano spendere molti soldi per rimediare a questi inconvenienti.

Lettera firmata
Pralungo Sant'Eurosia

Spezzo una lancia per la discarica

Sono una giovane cittadina vercellese, molto attenta ai problemi attinenti l'ambiente che mi circonda. In quest'ultimo periodo ha suscitato il mio più vivo interesse il problema della discarica di Alice Castello.

Molte sono state le cose dette sull'argomento, ma a mio parere espresse solo superficialmente creando così un misto di indifferenza e confusione tra i cittadini non solo vercellesi ma anche dei Comuni limitrofi.

A prescindere dal fatto che per ogni evento esistono le persone favorevoli e quelle contrarie per un più accorto confronto, il problema discarica ha portato al costituirsi di Comitati contrari alla sua esistenza. A volte tali Comitati hanno approfittato del loro essere per esprimere in modo eccessivamente polemico le loro opinioni contro le autorità competenti.

L'utilità della discarica di Alice è fuori da ogni dubbio. Per quanto concerne la sua regolarità e il suo funzionamento, mi sembra, da quanto ho potuto scorgere dagli articoli pubblicati, sia stato fatto tutto il possibile per evitare danni a persone e cose.

Di un ulteriore fatto mi rammarico, che si sottolineino sempre e solo i lati negativi di ogni cosa, senza rimarcare quelli positivi ed il costante e scrupoloso impegno degli amministratori. Forse l'intenzione dei giornalisti è in buona fede e si pensa che i cittadini riescano a leggere tra le righe gli «elogi» rivolti a chi, come Emanuele Caradonna, si è impegnato a salvaguardare l'igiene pubblica.

Elisabetta Cerutti
Vercelli

Vita impossibile per i pedoni

Qualche mese fa, abbiamo letto un articolo spiritoso di Donata Beloasi, in cui veniva giustamente messa in luce la cattiva educazione degli automobilisti che invadono i marciapiedi per parcheggiare, non lasciando spazio ai pedoni.

Dopo qual servizio de «La Stampa», per qualche giorno, i vigili hanno impartito severe lezioni agli automobilisti indisciplinati. Ma ora tutto sembra essere tornato come prima. Impossibile e pericoloso, ad esempio, percorrere via Balbo, specialmente se si ha un bambino da portare sul passeggino o sulla carrozzina. Noi siamo tre mamme stufe di dovere, ogni giorno, calcolare i rischi del transito a piedi per le vie del centro. Speriamo che «La Stampa» voglia tornare alla carica.

Seguono tre firme, Vercelli

STATO CIVILE

SANTHIA'

NATI. Giacomo Michelone, 78 anni, pensionato; Teresa Giovanna Gianotti, 86 anni, pensionata; Severino Rossi, 83 anni, pensionato; Delelma Masuero, 78 anni, pensionata; Teresa Garrone, 87 anni, pensionata; Giovanni Battista Barcinchelli, 55 anni, operaio; Maria Penolani, 76 anni, pensionata.

MATRIMONI. Gian Franco Cagliano, 29 anni, artigiano, con Simonetta Bollea, 28 anni, operaia.

SI SPOSERANNO. Renato Lison, 31 anni, impiegato, con Pinuccia Vanoli, 28 anni, operaio; Davide Armillotta, 27 anni, impiegato, con Carmela Lupo, 25 anni, operaia.

BIELLA

NATI. Valentina Ronco.

MORTI. Maria Teresa Bianchetto, 75 anni, pensionata; Laura Sgarzetta, 79 anni, casalinga; Maria Pelle, 53 anni, impiegata.

SI SPOSERANNO. Luca Revello, 27 anni, dottore in economia, con Orietta Biolcati Rinaldi, 27 anni, impiegata; Claudio Ranghino, 29 anni, operaio, con Cinzia Cappello, 26 anni, infermiera professionale.

CANDELO

NATI. Gisela Bellotti.

MORTI. Giuseppe Montis, 88 anni, pensionato; Rosalea Biollino, 64 anni, casalinga; Pia Barazia, 79 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Davide Miola, 22 anni, commerciante, con Liliana Montes, 22 anni, commerciante.

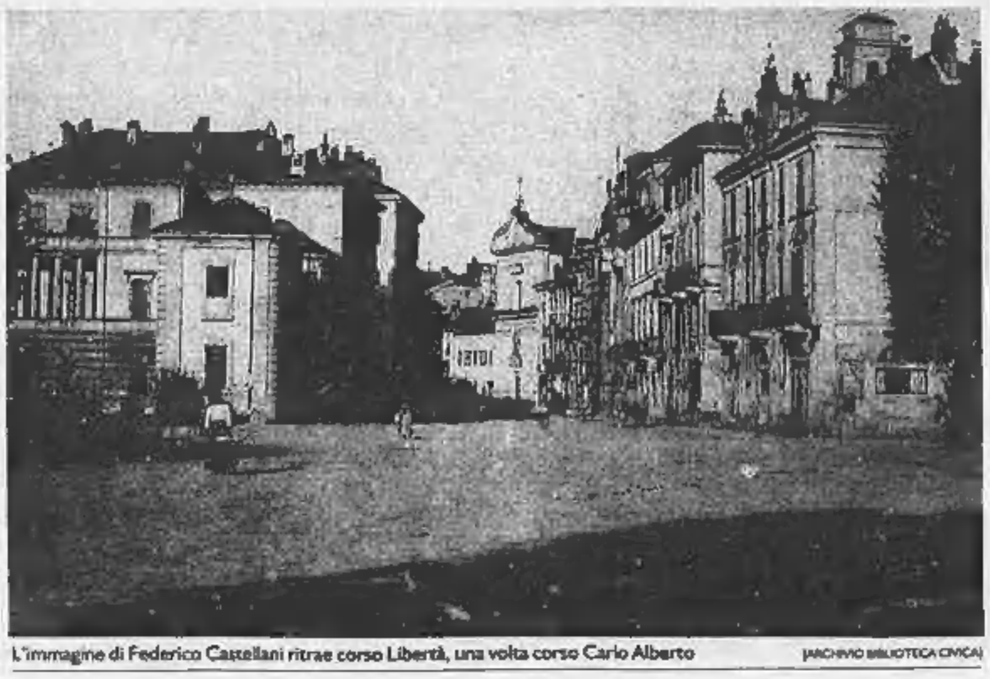
VA' PENSIERO

Vercelli, a passeggio in corso Carlo Alberto

Quando, circa 120 anni fa, il fotografo Federico Castellani decise di realizzare una serie di vedute cittadine da raccogliere in un album destinato al Comune di Vercelli, uno dei primi «clic» fu riservato all'ingresso di corso Libertà (all'epoca corso Carlo Alberto) da porta Torino.

Le novità maggiori sono visibili a sinistra. Al posto dell'attuale bar Principe c'era, già da due secoli per ospitare i soldati di passaggio, una baracca forse di legno che, nel 1776, venne sostituita con una in muratura e quattro anni dopo trasformata in sede della pesa pubblica.

Nel 1874, su progetto dell'ingegner Domenico Dusnasi, venne costruito l'attuale edificio. Il busto di Colombo ed i medaglioni in stucco che lo adornano furono il primo lavoro realizzato nella sua città dallo scultore Francesco Porzio. Nell'edificio che segue dal 1850 al 1926 ha avuto sede il celebre «caffè Cavour». Di fronte c'era prima l'albergo della Bottala d'oro e poi il ristorante Centrale.



L'immagine di Federico Castellani ritrae corso Libertà, una volta corso Carlo Alberto (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.040
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Arborio:** (0161) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crescentino:** (0161) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.287; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 62.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caveglia:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Caveglia:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.565

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. (0161) 64.707
Serravalle Sesia (VC): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390 e *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 69, tel. (015) 849.50.22
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. (0163) 21.910
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.858
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138
Salussola: *Dottoressa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, telefono (0161) 99.131.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, telefono (015) 541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 14 luglio dalle ore 9 alle 12,30)
Pettinengo: *Farmacia Ferrazin*, via Bella 3, telefono (015) 441.320 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, telefono (015) 78.273
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, telefono (015) 93.370
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, p.zza Calderini 3, telefono (0163) 51.193

Vercelli, da ieri i primi interventi al «Kennedy»

RINASCE IL PARCO

Una Cooperativa di Ivrea ha ripulito la fontana e potato prati e giardini

La fontana del parco che, fino all'altro ieri, era una discarica a cielo aperto, è stata ripulita: ora riprenderà a funzionare

I progetti a futura memoria

DOPO mesi di proteste e di battaglie, i vercellesi assistono finalmente ai primi, incoraggianti segnali di un'inversione di rotta: il Comune cura i suoi alberi, i suoi giardini.

L'assessore Robutti non cerca scuse né glorie: un piccolo intervento, dice. Tuttavia lo riteniamo un fatto importante, così come è stata coraggiosa la scelta della giunta di sospendere per un anno le stagioni liriche e di prosa (salvaguardando però il Concorso e il Festival Viotti), per rifare il teatro Civico.

Da troppo tempo ammalato di immobilismo, il Comune di Vercelli si segnala ora per una serie di iniziative che depongono a favore di una tanto attesa e ritrovata vitalità.

Negli ultimi mesi, ad ogni livello (congressi, comitati, riunioni conviviali), alcuni amministratori pubblici, punti dalle nostre critiche, hanno preso cappello rimproverando a «La Stampa» di concentrare il bersaglio sui piccoli problemi quotidiani anziché sui «grandi» (a loro dire) progetti del 2000.

Vorremmo loro ricordare che non è il nostro giornale, ma la gente a pretendere più attenzione alle vicende che la toccano da vicino: l'ambiente, la salvaguardia del verde, la viabilità, i problemi della scuola, sanitari e fiscali.

I «grandi progetti», a futura memoria, li lasciamo agli habitués dei convegni. Quando diventeranno concreti, ne parleremo: a volontà.

Enrico De Maria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si lavora in parco Kennedy. Dopo le denunce dello stato di incuria e di abbandono di quello che una volta era il più bel giardino della città, a qualche settimana dalla caduta del monumento alla mondina corroso dalla ruggine, finalmente il Comune ha deciso di dare il via ad una serie di interventi di manutenzione e di recupero del parco.

Ieri mattina, infatti, gli operai ed i giardinieri della «Vivai Canavesani», una cooperativa di Ivrea, hanno iniziato a potare le aiuole ed a rasare il prato. Anche la vasca della fontana che sorge al centro del giardino è stata liberata dai rifiuti e dai rami secchi che la ingombravano.

«Si tratta di lavori di piccola manutenzione - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Robutti - che siamo riusciti ad iniziare. Ma non vorrei che la città si illudesse, le nostre possibilità economiche, come si sa, sono ridotte all'osso e, per il momento, non è possibile compiere interventi più radicali. Così per ora ci limitiamo a sistemare le aiuole, il prato, la fontana centrale e quella del Luca ed a sostituire le panchine danneggiate. In futuro, se sarà possibile, faremo qualche cosa di più».

Comunque sia, il lifting del parco è iniziato ed i lavori potrebbero anche preludere ad ulteriori interventi in altre aree verdi cittadine che hanno altrettanto bisogno di manutenzione. Ad esempio a poche decine di metri dal giardino che sorge tra piazza Duomo e piazza Roma, proprio all'inizio di via Galileo Ferraris, altri due suggestivi angoli verdi attendono di essere disinfestati dalle erbacce. I busti di Galileo Ferraris e di Amedeo Avogadro di Quaregna, che vi campeggiano, probabilmente guardano con malcelata invidia i giardinieri al lavoro a poche decine di metri di distanza.

Il problema non lascia insensibile Robutti, l'assessore che, con insospettabile decisionismo, non più di due settimane fa ha ordinato la disinfestazione degli olmi di viale Garibaldi attaccati da migliaia di pericolosissimi coleotteri benché in Comune non fossero stati stabiliti finanziamenti per un intervento del genere. Dice infatti: «Cercheremo di estendere i lavori anche a quella zona, considerato il fatto che si trova nelle immediate vicinanze del parco. Insomma, quel che sarà possibile verrà fatto ma la gente deve capire che ci troviamo davanti ad un problema di scelte. Vercelli ha un deficit spaventoso di fronte al quale dobbiamo chiederci se intervenire per salvaguardare l'arredo urbano o privilegiare altre necessità. C'è gente che mi telefona a casa per dirmi che ci sono strade con l'asfalto pieno di buche, qualcuno addirittura usa parole pesanti. Ma che ci posso fare se non ci sono i soldi?».

Il problema è economico, senza dubbio, ma in alcuni casi anche culturale e di senso civico. Prosegue l'assessore: «Noi facciamo il nostro lavoro ma anche i cittadini dovrebbero avere una maggiore cultura ecologica. Proprio questa mattina sono passato da piazza del Duomo ed ho visto il giardinetto pieno di cartacce. Mi chiedo perché succede questo: se io ho una cosa da buttare non la getto dal finestrino ma la porto a casa e la metto in un cestino. Se nessuno avesse rovinato le panchine di parco Kennedy noi ora non dovremmo sostituirle, così come non dovremmo ripulire la fontana del Luca se nessuno avesse abbandonato nelle sue vaschette delle lattine vuote. In certi casi, poi, si verificano anche conflitti di competenze: ho sentito dire che l'Amnu sostiene che ripulire dai rifiuti parco Kennedy competerebbe all'impresa che si sta occupando della manutenzione. Non è vero: l'erba tagliata deve essere portata via dagli operai della "Vivai Canavesani", ma la pulizia del giardino dagli oggetti che spercano compete alla Nettezza Urbana. Ci mancherebbe che dovessimo anche portare via le lattine di coca cola e di birra».

Intanto, almeno un capitolo della storia infinita del verde pubblico sembra essersi chiuso: quello relativo agli olmi di viale Garibaldi. «Ci siamo rivolti - dice ancora Robutti - alla "Tecnoverde" di Torino che ha provveduto alla disinfestazione non solo di viale Garibaldi ma anche di corso San Martino usando fitofarmaci di 4ª e 5ª classe». Si tratta di prodotti piuttosto blandi che hanno limitato i danni in attesa di un intervento più radicale da compiere la prossima primavera. Per ora gli insetti non sono stati debellati completamente. «Del resto - conclude l'assessore - non potevamo utilizzare prodotti più forti perché eravamo troppo vicini alle case».

Filippo Camplsi

IN BREVE

VERCELLI

Ferì due persone al bar in una rissa: denunciato

Anche la polizia può sbagliare. L'uomo, che l'altra sera, dopo una lite nel bar Concordia, ha picchiato il sindacalista vercellese Pier Giuseppe Orlandin, 43 anni, via Colombo 6 e Luciano Darè, 24 anni, Sali Vercellese, via Vercelli 10, non è stato Costanzo Petrillo, 41 anni, via Monfalcone 41, ma Giuseppe Petrillo, 36 anni, via Monfalcone 47. Il sindacalista, che ha presentato querela, aveva riportato contusioni guaribili in 10 giorni; Luciano Darè in tre. La denuncia per lesioni volontarie, inizialmente redatta contro Costanzo Petrillo, è stata «girata» dalla polizia contro il quasi omonimo Giuseppe.

BIELLA

Condannato a otto mesi per il furto di una Golf

Il pretore di Biella ha condannato ieri a 8 mesi di reclusione Roberto Adamo, 25 anni, residente a Settimo Torinese ma detenuto nel carcere di via dei Tigli. Il giovane, che era difeso dall'avvocato Ugo Fogliano, era accusato di aver rubato la Golf di Vincenzo Raco, di Biella, strappandogli di mano le chiavi. Il pm aveva chiesto una pena superiore ai 3 anni.

Oggi un vertice di ministri decide le sorti della Trasformazione fibre di Vercelli

Cento operai rischiano il posto

L'Enichem vuole trasferire il reparto di testurizzazione ad Acerra, ed i suoi dipendenti potrebbero restare senza lavoro. I sindacati promettono battaglia, mentre altre aziende cittadine sono in crisi

VERCELLI. Soltanto oggi, dopo che si sarà concluso il vertice interministeriale convocato proprio per discutere di questo problema, si conoscerà il destino dei cento dipendenti della «testurizzazione», un reparto-chiave dello stabilimento «Trasformazione fibre» di corso Rigola.

Un progetto del gruppo Enichem, del quale la «Trasformazione fibre» fa parte, prevede infatti il trasferimento ad Acerra dei macchinari in dotazione al reparto vercellese. Ma non è finita qui. La «testurizzazione», infatti, attualmente alimenta le altre unità produttive dello stabilimento: scomparso questo reparto, diventerebbe sicuramente antieconomico per l'azienda mantenere a Vercelli le attività restanti, e la realizzazione del progetto Enichem si tradurrebbe nella perdita, per la città, di altri 350 posti di lavoro.

Infine, ripercussioni si potrebbero registrare anche da parte della «itv», con la quale la «Trasformazione fibre» divide a metà le spese generali della mensa, della portineria e della fornitura di energia elettrica.

Tra l'altro la «Snia», che controlla appunto il pacchetto societario della «Itv», avrebbe già in alcune occasioni annunciato il proposito di trasferire parte delle sue unità produttive da Vercelli a Rieti: in questo caso, i posti di lavoro «a rischio» in città sarebbero in tutto addirittura 500.

Mentre i dirigenti della «Trasformazione fibre» rifiutano cortesemente, ma con decisione, ogni commento, i sindacati confederali si stanno preparando a dare battaglia.

Al prefetto, al sindaco di Vercelli ed al presidente dell'amministrazione provinciale sono già state inviate lettere urgenti, nelle quali i sindacati esprimono le più vive preoccupazioni per il progetto dell'Enichem e chiedono un incontro immediato di verifica. Il vertice di oggi dovrebbe dire se il progetto è una minaccia concreta oppure soltanto un falso allarme prefestivo. **[r. s.]**

ARIA DI FERIE ALLA BORSA RISI

Alla Borsa Risi di Vercelli si respira aria di ferie. Mancano quindici giorni alla chiusura delle attività ma nella sala di contrattazione di piazza Zumaglini si vanno diradando le presenze e le trattative sono ormai ridotte al lumicino anche per la scarsa disponibilità di prodotto. Brevissima è stata la seduta di ieri della Commissione del listino che ha dichiarato invariati i prezzi correnti.

Prezzi che in larghissima misura sono «nominali» proprio perché la disponibilità è esigua. Invariate sono rimaste anche le «tariffe» delle varietà Roma e Baldo fissate in 620 lire il chilogrammo) che la Commissione al momento non ritiene di quotare.

Insomma la disponibilità è davvero scarsa. Infatti la conferma viene dalle indicazioni sullo stato delle vendite che settimanalmente l'Ente Risi fornisce agli operatori. Alla data dell'11 luglio risultavano giacenti dai produttori solamente 577 mila quintali.

Questo significa che dei 14 milioni e 108 mila quintali di inizio della campagna di commercializzazione sono stati venduti 11 milioni 737 mila quintali e un milione 792 mila quintali conferiti all'intervento per una percentuale complessiva di quasi il 96 per cento.

Della disponibilità totale di risone conferito all'intervento pari a 2 milioni e 427 mila quintali (di cui 634 mila quintali «assegnati» nel 1990) ne sono stati aggiudicati fino ad ora 600 mila quintali.

Si attende il regolamento della Cee per le aste destinate ad aiuti alimentari che consentirebbe di alleggerire di molto i magazzini. **[w. n.]**

ROGO IN UN'AZIENDA DI VIGLIANO

VIGLIANO. Rogo l'altra notte negli uffici della ditta che produce macchine per la lavorazione del legno, di proprietà di Alessandro Perotto, 53 anni, residente nel centro alle porte di Biella. Le fiamme hanno distrutto mobili, macchinari e documenti e soltanto l'arrivo dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio avesse conseguenze più gravi. I danni ammontano a 200 milioni.

A dare l'allarme è stata Monica Perotto, 26 anni, figlia del titolare dell'azienda, che abita poco distante dalla fabbrica. La donna è stata svegliata da dei bagliori. Si è affacciata alla finestra e ha visto che il fuoco stava ormai divorando l'ala dello stabilimento in cui si trova l'amministrazione.

La stessa scena è stata seguita da alcuni vicini di casa: «Verso le due di notte abbiamo sentito strani crepitii - raccontano -. Abbiamo avuto qualche istante di esitazione, poi, quando stavamo per telefonare ai pompieri abbiamo udito in lontananza le sirene. Un attimo dopo sono arrivate le autobotti».

Dopo aver chiesto l'intervento dei vigili del fuoco Monica Perotto ha avvisato il padre ed è corsa ad aprire i cancelli. I pompieri sono riusciti dapprima a circoscrivere le fiamme alla zona degli uffici, dove il rogo si era sviluppato. Poi, in poco più di due ore, hanno neutralizzato il focolaio che bruciava nella palazzina che ospita gli impiegati.

Appena i vigili del fuoco hanno concluso l'opera di spegnimento Alessandro Perotto e la figlia hanno iniziato a stilare un bilancio dei danni. Le fiamme hanno completamente bruciato scrivanie e armadi degli uffici; inoltre sono andati distrutti i computers con cui viene gestita la contabilità ed utilizzati pure per progettare alcune fasi della lavorazione. In totale saranno necessari più di 200 milioni perché l'azienda riprenda il ciclo normale di produzione.

Ma il conteggio è ancora provvisorio. «E' un autentico disastro - afferma Alessandro Perotto -. Le fiamme, in pochi minuti, hanno distrutto il lavoro di anni. Non riesco nemmeno a riordinare le idee e a ricordare esattamente tutto quello che si trovava negli uffici. Comunque credo che 200 milioni siano a grandi linee una stima esatta del danno».

Ora, tra l'altro, sarà necessario ricostruire l'imponente mole di fatture e di documenti di archivio che erano custoditi negli scaffali bruciati. Intanto l'inchiesta ha appurato che l'incendio è stato provocato da un corto circuito in un alimentatore dei computers. **[f. ug.]**

I ladri lo hanno abbandonato in una piazzola d'emergenza sull'autostrada Torino-Milano

Trovato a Carisio un Tir inglese rubato

Intatto il carico di filo d'acciaio, che valeva 200 milioni

CARISIO. E' stato recuperato l'altro giorno, da una pattuglia della polizia stradale di Villarboit, un Tir inglese rubato. Il furto del camion era stato denunciato la sera precedente dall'autista, Jordan Mark Andrew, 24 anni, di Cadmore Lane, in Gran Bretagna.

L'autoarticolato, il cui carico di filati e di filo d'acciaio è stato valutato intorno ai 200 milioni, è stato trovato abbandonato in una piazzola destinata alla sosta d'emergenza, sull'autostrada Torino-Milano, nella corsia diretta verso il capoluogo piemontese.

Secondo i primi accertamenti della polizia i sigilli doganali, destinati ad essere rimossi solamente all'arrivo a destinazione del convoglio, sarebbero risultati intatti; anche all'interno della cabina di guida pare non mancasse nessun oggetto.

Il carico, raccolto in diverse località italiane e sigillato nella dogana fiorentina di Calenzano, era destinato ai magazzini di smistamento di un'impresa britannica di trasporti, la «Cris Ports», di Edmonton, che tra l'altro è la proprietaria dell'autoarticolato.

L'autista inglese, al momento di presentare la denuncia al comando dei carabinieri di Santhià, non era stato in grado di fornire notizie utili per consentire ai militari di identificare gli autori del furto.

Non si può escludere che i ladri, dopo aver rubato l'automezzo, abbiano compiuto un passo falso, oppure siano stati disturbati da qualcosa, e che di conseguenza abbiano preferito di disfarsi del bottino, ormai diventato scomodo. La polizia stradale di Villarboit, comunque, ha consegnato il fascicolo delle indagini al reparto della polizia giudiziaria, nella sede vercellese di via Guagliotti.

[r. s.]

La **Cassa di Risparmio di Vercelli** ha in programma

PROVE DI SELEZIONE

per la ricerca di personale da assumere quali impiegati di grado IV in prova.
Requisiti richiesti:

- Diploma di Maturità Tecnica Commerciale conseguito presso Istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti, con votazione non inferiore a 42/60. Lauree ammesse: Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche (ad indirizzo economico), Scienze economiche e bancarie, Giurisprudenza, conseguite con votazione non inferiore a 85/110.
- Nascita o residenza in un Comune della Provincia di Vercelli.
- Età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40.
- Termine ultimo per la spedizione delle domande: **23 agosto 1991.**
- Per richiedere copia del regolamento per la selezione e moduli per la domanda, gli interessati potranno rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Vercelli, via S.Cristoforo nn. 7/9 oppure all'Ufficio del Personale, via Fratelli Ponti n. 24 o presso qualsiasi Dipendenza della Cassa.

Cassa di Risparmio di Vercelli

Questa sera al cinema Astra la tredicesima edizione della rassegna «Mille e una nota»

A Vercelli lo Zecchino d'oro in piscina

Sedici piccoli cantanti ed alcuni concorrenti adulti si sfideranno sul palco accompagnati dall'orchestra Intermezzo di danza con la scuola «Freebody». Gli altri appuntamenti della rassegna «E...state con noi»

VERCELLI. Il numero tredici porta fortuna al festival canoro vercellese: e questa sera lo spettacolo estivo «Mille e una nota», che propone le stesso menù delle precedenti edizioni (altrettanto fortunate), avrà qualcosa di «speciale». Lo hanno assicurato gli organizzatori presentando la tredicesima edizione dello spettacolo.

Canzoni e canzoncine dal vivo, accompagnate dall'orchestra. E poi l'emozione, i verdetti della giuria, la soddisfazione del primo applauso e le lacrime di gioia di papà e mamma.

I giovani canterini (sedici) e i meno giovani (è questa la novità) si esibiranno sul palco dell'arena estiva del cinema Astra, nel contesto della rassegna di «E...state con noi», realizzata dalla Cooperativa Belvedere in collaborazione il Comune e con le Acli.

Sono gli stessi organizzatori a spiegare che, proprio come è successo nelle edizioni invernali, che hanno visto moltissimi minicantanti sfilare sul palco del teatro Civico, anche quest'anno sono state numerose le richieste di partecipazione, e non solo da parte degli «under 14».

Dicono i patron dello «Mille»: «Abbiamo ricevuto moltissime adesioni anche da fuori provincia, tanto che siamo stati costretti ad aprire una sezione apposita per gli adulti e ad indire, oltre alle solite preselezioni, una serata di semifinali che si è svolta al lago di Salasco».

Tutto pronto, quindi, per una serata che si annuncia spumeggiante, sotto le stelle (ma se dovesse piovere c'è sempre la possibilità di rifugiarsi al coperto, dentro il teatro Astra) e con un pubblico di fans pronto a sostenere i propri beniamini.

Oltre ai concorrenti che si daranno battaglia, saranno ospiti della serata la cantante Stefenia Allorio, i componenti della scuola di danza «Freebody», di Daniela Tricerri, ed un funambolico gruppo di «break-dance» di Vigliano.

Ma ecco i partecipanti di questo piccolo «Zecchino d'oro» estivo ai bordi della piscina.

Per la categoria scuole elementari: il coro del «Gattino d'oro» di Gattinara, Andrea Bassi, Veronica Arnone, Luca Polello, Siriana Uccellino, Diana Germano e Andrea Mengato. Per la categoria medie inferiori: Roberta Tettamanzi, Marcello Moretta, Gian Luca Uarnaschelli, Stefano Gardinali, Daniela Denaro, Sheila Altavilla, Marco Mengato, Susanna Concina e Alessandra Balossino.

Ed ecco invece l'elenco dei «seniors», dei cresciutelli (massimo trentenni), che hanno chiesto di partecipare alle «Mille e una nota»: Marco Fassone, Luca Morelli, Paolo Suman, Enrico Recenti, Paola Gili, Chiara Tosono, Raffaella Paggio, Loredana Lampugnani, Segehetto Monica, Paola Dagostino, Carlo Gardinali, Daniele Gardinali, Marco Mantovani e Claudia Fumagalli.

Per i prossimi marcoledì sono previsti altri appuntamenti di «arte varia», sempre all'arena estiva del teatro Astra. Le proposte sono sempre originali. Per il 24 di luglio è in programma un concerto di Giulio Libano, accompagnato dal quartetto Dosio-Pollone-Sola e Milano. Musica be bop per una formazione tutta vercellese, che non mancherà di interessare gli «aficionados».

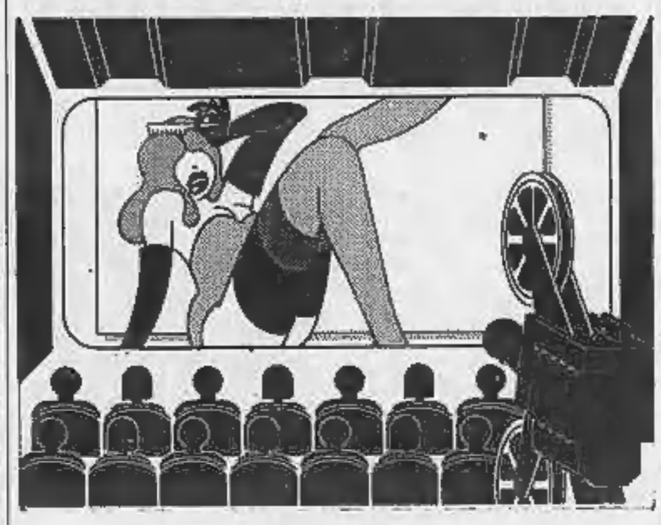
Il 31 luglio sarà l'orchestra di Gian Piero Faresi ad esibirsi in un repertorio di musica Anni Sessanta, accompagnata da canzoni più recenti e con qualche sfumatura di liscio tradizionale.

Seguiranno due serate (7 e 21 agosto), con giochi in piscina che coinvolgeranno i rioni della città. Gli spettacoli di arte varia si concluderanno il 28 agosto, con una nottata a base di polke e mazurke. Di scena l'orchestra «Liscio Fantasia» di Flavio Ardissone.

Ogni sera, comunque, tranne il mercoledì, al cinema Astra si proiettano pellicole a tema, con inizio alle 22 (spettacolo unico). Martedì cinema d'autore, giovedì serata a «luce verde» per i bambini, venerdì cinema horror e sabato e domenica i film di grande successo. E per chi passa l'estate in città il divertimento è assicurato.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 21,30
Le mille e... una nota
Tredicesima edizione (estiva), con la scuola di danza «FreeBody»

BIELLA
C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6000/4000
Caccia a Ottobre Rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Spett. unico. Or.: 16
Lire 7000/5000
Dick Tracy

CINEMA TORINO

ALL' eliseo rosso

PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA 1990
PREMIO FRANCE CINEMA 1990
PREMI CESAR 1991:
miglior film, migliore attrice, migliore sceneggiatura

Se siete timide e non vorreste esserlo, vedete questo film

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Greggio, una festa per gli emigranti

Comincia sabato la «Quattro giorni di Greggio». In questa occasione gli abitanti del paese accolgono i loro compaesani che sono emigrati per lavoro, e che ritornano per festeggiare.

I migliori ballerini si sfidano a Viverone

Comincia domenica, all'hotel Lido di Viverone, una serie di esibizioni di ballo a scadanza settimanale. Si comincia con «Boogie woogie, jazz e rock'n roll», con i ballerini del maestro Nino del Vecchio. Domenica 28 incontro Piemonte-Lombardia, con liscio e ballo da sala. Domenica 4 agosto una sfida Francia-Italia. Domenica 11 agosto Piemonte contro Valle d'Aosta. Domenica 18 agosto il gran finale, con i migliori ballerini del Nord Italia.

Il rock degli Epokè venerdì a Crevacuore

Al «Dragon's pub» di Crevacuore, alle 22,30 di venerdì, sono di scena gli «Epokè», gruppo rock santhiatese. Valeria Furian (voce), Giacomo Mosca (chitarra e voce), Piercarlo Robbiano (basso) e Piero Marinelli (batteria e voce) propongono i grandi successi del rock italiano e straniero. La band, nata nell'87, ha un disco all'attivo.

Andorno, musica e gare di scopone

La settimana del «Ferragosto andornese» propone giovedì sera un concerto della «Vigliano big band», venerdì il Carnevale d'estate e l'orchestra di Gian Paolo Doria e sabato l'orchestra «Papillon». Per domenica sono in programma una gara di scopone e ancora danze con «Beppe e Gianni».

Calcio femminile ad Olcenengo

E' la stagione delle feste patronali. Nel prossimo week-end a far baldoria è il paese di Olcenengo, che ha preparato un nutrito programma di festeggiamenti. Si comincia sabato alle 17, con le finali del torneo di pallavolo. Alle 21,15 inaugurazione della mostra di pittura e scultura, nei locali dell'oratorio parrocchiale. Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra di Franco Faresi. Domenica, alle 8,30, gara sociale di pesca alla trota, organizzata dalla Pescasportiva Olcenengo. Alle 17,30 incontro di calcio femminile al campo sportivo, alle 18,45 finale di calcio (primo e secondo posto) del «Trofeo dei Rioni». Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra spettacolo «Siriotto». Lunedì, alle 18,30, finale di calcio «Trofeo dei Rioni», per il terzo ed il quarto posto. Ore 21,30 serata da ballo con l'orchestra spettacolo di Ricki Renna. Alle 23,30, distribuzione di penne all'arrabbiata a tutti, cucinate dai cuochi del circolo Ancol.

Il liscio di Salasco

A Salasco, questa settimana, si svolge il «mini festival dell'Unità». Questo il programma. Venerdì sera alle 21,20 si balla con l'orchestra di Maurizio Saletti; sabato suonano i «Sagittarius» e domenica «I Lupi del liscio».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BORGOSESIA
Gara di pesca alla trota

E in programma per domenica prossima, al rione Sant'Anna di Borgosesia, una gara di pesca alla trota di razza Fario. Il raduno per i partecipanti è stato fissato alle 7 del mattino. La gara dura due ore, con inizio alle 8,30. La competizione verrà effettuata a piede asciutto. E' ammesso l'uso di una sola canna per volta, con o senza mulinello.

BIELLA
Gli acquerelli di Sofia Tirone

Prosegue a Biella, al circolo «I faggi», la personale di Sofia Tirone. Gli acquerelli della pittrice torinese sono in mostra fino a domenica 21.

SCOPELLO
Si gioca a carte

La Pro loco di Scopello organizza per sabato alle 21, sotto il tendone allestito in piazza per i festeggiamenti estivi, una grande gara di scopa. Molti i premi in palio.

CAMPIGLIA
Gli ex-voto al santuario

Prosegue a Campiglia l'interessante mostra di dipinti votivi, allestita nel santuario di San Giovanni d'Andorno. Sono esposte 53 tavolette di ex-voto e alcune suggestive immagini «naïf».

BIELLA
La banda suona in piazza

La banda musicale «Giuseppe Verdi» è in concerto domenica alle 16,30 in piazza Fiume. La filarmonica, che ha in programma brillanti brani e marcette di diversi autori, sarà diretta dal maestro Emilio Straudi.

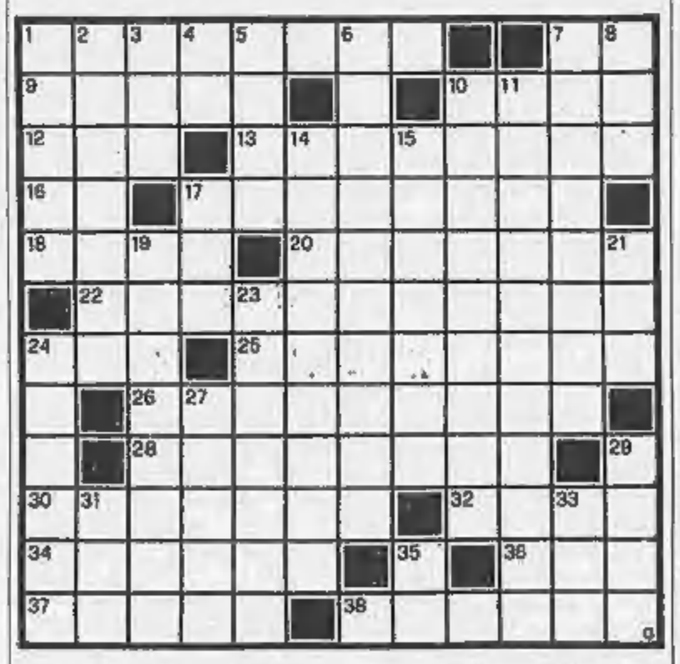
GUARDABOSONE
Farfalle esotiche

Si inaugura giovedì alle 21, a Guardabosone, la mostra naturalistica organizzata dall'assessorato alla cultura e al turismo del Comune. La collezione di coloratissime e rare farfalle è in esposizione nelle aule delle scuole elementari del paese.

GRAGLIA
La sagra della toma

Le Pro loco di Graglia organizza due serate all'insegna del divertimento e della cultura: sabato alle 21 si balla in piazza, mentre domenica l'appuntamento è al santuario con una mostra di prodotti gastronomici e dell'artigianato. Tra le specialità, la toma e le carni alla griglia.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Una grande rete per la pesca a strascico. 7. Simbolo del rame. 9. Isola greca dello Jonio. 10. Cittadina turistica della Val di Non. 12. Avverbio di tempo. 13. Titoli di credito. 15. La... fine di Turandot. 17. Pietanze di carne. 18. Piccante condimento. 20. Sinonimo di missiva. 22. Uccello rapace africano. 24. Viene dopo il «bis». 25. Lo sono i metalli che arrugginiscono. 26. L'uvetta del pasticciere. 28. Lo sono le parole con l'accento sull'ultima sillaba. 30. Stabilito, consacrato ufficialmente. 32. Si infrange sulla scogliera. 34. Un movimento... a rimorchio. 36. Figlio di Noè. 37. Abitazione per Esquimesi. 38. Una che... non ha ancora detto «sì».

VERTICALI. 1. Grosso colpo giornalistico. 2. Un tipo di vino bianco da pasto. 3. Collera irrefrenabile. 4. Iniz. di Fogazzaro. 5. E' inutile farlo in acqua. 6. Un legno... pressato. 7. Speditezza, velocità. 8. Consuetudini, tradizioni. 10. L'apolide è uno... del mondo. 11. I Patti sottoscritti da Mussolini e dal cardinale Gasparri. 14. Preparato, organizzato. 15. Il nome di Craxi. 17. Preposizione semplice. 19. Il «computer» individuale. 21. Ex marca di sigarette italiane. 23. La parte terminale della manica. 24. Afflitti, malinconici, mesti. 27. Porta di un casolare. 29. Uccise il conte Ugolino. 31. Le prime... in Argentina. 33. Preposizione articolata. 35. Simbolo dell'oro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	E	D	O	N	E	■	P	A	C	C	O	
A	R	A	L	■	S	C	I	L	L	A	■	
T	O	T	I	P	■	A	T	T	I	M	O	
I	D	A	■	R	O	T	A	M	I	■	■	
N	E	■	C	A	T	T	O	L	I	C	A	
A	■	P	A	S	T	U	R	E	■	E	N	
■	T	E	S	S	E	R	I	N	O	■	O	
P	A	S	T	I	N	A	C	A	■	A	M	
A	N	T	I	T	E	T	A	N	I	C	A	
S	T	A	T	E	R	I	■	T	A	E	L	
S	E	R	A	L	E	■	C	E	D	R	I	
O	■	E	■	E	■	S	U	■	I	O	E	

Pro Vercelli, 100 anni di storia tra cronaca e leggenda. 13ª puntata

Un urlo: «E' testa». Si torna in C

Alle 19,27 del 6 giugno '71 una moneta di cinque franchi francesi promuove i bianchi dopo due incredibili spareggi con la Biellese. La doppia rimonta di Novara in nove

UNA sorta d'antica «maledizione» sembra pendere sul capo dell'undici bianco che s'accinge a disputare il torneo '70-'71; i fantasmi di Gruppo C e Imperia sono più che mai vivi nella mente di atleti e tifosi per essere accantonati senza traumi. Ma la dirigenza ha promesso «Saliremo in serie C» così la Pro s'allinea ai nastri partenza con un solo, unico imperativo: la scalata alla C.

All'inizio il rullo compressore bianco non conosce ostacoli, cogliendo nove successi consecutivi: Rapallo, Omegna, Cuneo, Sarzanese, Albenga, Gaviese, Casale (storico il 2-1 con cui la Pro espugna il Natal Palli), Aosta e Sestrese: queste le «vittime» dell'undici bicciolano. Il ciclo trionfale s'interrompe con il 2-2 di Canelli.

La prima sfida con la Biellese anticipa tutte le emozioni che le due squadre faranno vivere ai propri sostenitori di lì a pochi mesi. Nonostante il clima polare, ben 12 gradi sottozero, il colpo d'occhio del «Robbiano» è imponente. In campo i ventidue protagonisti non lesinano gli sforzi: D'Auria porta in vantaggio la Pro che, nel corso del primo tempo, raddoppia. La rimonta e il sorpasso della Biellese si concretizza con le reti di Granai e Bramati: 2-3 e sul «Robbiano» scende una cappa di gelo, non solo metaforica, prima che Bruno Rossi regali ai bianchi il prezioso pareggio.

La Pro si laurea campione d'inverno: tre punti sulla Biellese sono un ottimo vantaggio da gestire, la serie C s'avvicina. La sicura marcia dei bianchi registra qualche colpo a vuoto: 1-0 con il fanalino di coda Albenga e 1-0 a Sestri Ponente dove Picardi manca dal dischetto l'opportunità del pareggio.

Le lunghezze di vantaggio sui lanieri sono sempre tre quando, al «La Marmora» i bianconeri s'impongono per 2-1 e riducono le distanze. A due giornate dal termine la Pro sente il «fiato» dei cugini e, inopinatamente si fa rimontare due reti dal Borgomanero e raggiungere. All'ultimo turno i ragazzi di Cuscela espugnano Arona con una doppietta di Tonelli mentre i bianconeri regolano l'Omegna 1-0 su un rigore messo a segno al 75'.

Trentaquattro incontri non sono bastati per designare la «regina» del campionato: Pro e Biellese hanno terminato appaiati a 50 punti, per conoscere il nome dell'eletta si dovrà ricorrere allo spareggio.

Paolo Tonelli visto da Leale

Teatro dell'atto conclusivo è il «mitico» stadio novarese di via Alcarotti: è il 30 maggio del '71 e i 14 mila spettatori non sanno d'assistere a un match storico. La Biellese di Beppe Molina sembra più in palla contro una Pro stranamente titubante: Granai al 38' del primo tempo porta in vantaggio i bianconeri che raddoppiano con Bramati. A cinque minuti dal termine il tifo laniero è allo zenith mentre a capo chino numerosi fans bicciolani lasciano imprecando lo stadio.

Al 43' della ripresa Poletti, sebbene infortunato, con una conclusione da fuori area dimezza lo scarto: 2-1 e, seppure in silenzio, i pochi tifosi vercellesi rimasti iniziano a sognare. Il cronometro ha iniziato l'ultimo dei suoi novanta giri quando Tonelli realizza l'insperato pareggio. Il miracolo sembra svanire quando Cugnolio e Bramati riportano avanti la Biellese, nei supplementari. Nessuno scommetterebbe un copeco bucato sulle sorti dei bianchi, ridotti per di più in nove a causa degli infortuni di Benassi e Poletti. Ma Tonelli, sempre lui, dimezza lo scarto e, con un gol da cineteca, sigla il 4-4. Menicucci fischia la fine: per Pro e Biellese sarà necessario un ulteriore spareggio.

Il 6 giugno '71 40 mila spettatori si danno appuntamento sugli spalti del «Comunale» di Torino per assistere al «super spareggio». Rispetto al match di Novara la Pro sembra in crescita ma è la Biellese a passare in vantaggio con Ninni al 18' della ripresa. Un minuto dopo Tonelli supera l'esterrefatto Martignoni 1-1 e via ai supplementari. Nei prolungamenti Tonelli «inventa» un gol strappa applausi e porta in vantaggio i bianchi. A nove minuti dalla conclusione Granai sigla il 2-2 definitivo.

Per designare la promozione in C si deve ricorrere alla fatidica monetina. Sono le 19,27 quando Lanzetti da Viterbo lancia in aria un cinque franchi francesi coniato nel '52. Rossi ha scelto testa; mentre Milanesi capitano dei bianconeri croce. Un caleidoscopio di sensazioni pervade l'intera tifoseria: qualcuno non vuol guardare, altri gettano stoicamente lo sguardo sul lembo di terreno interessato al lancio mentre c'è chi, come Secondo Ressia e Branduardi, prega in ginocchio. La monetina ha terminato il suo volo: silenzio e tensione.

Quando Bruno Rossi alza le braccia al cielo in segno di trionfo, quell'urlo lungamente represso dai tifosi bianco valica il perimetro dello stadio sino a raggiungere Vercelli dove, per una notte, si dimenticano tutti i problemi e le ansie: l'incubo è finito, la Pro torna in serie C.

Capitan Bruno Rossi alza le braccia al cielo e grida di gioia dopo il lancio della monetina (ARCHIVIO CAPIETTI)

Piermario Ferraro
Francesco Lesio
(continua)

CALCIOMERCATO

La campagna trasferimenti entra nel vivo: il portiere Coppo dal Trino al Vigliano

Il Gattinara ha scelto Biolchi

L'allenatore lombardo subentra a Silvino Bercellino

Il bomber Albieri del Borgosesia

VERCELLI. Calciomercato, storia infinita ma anche una campagna trasferimenti che dovrebbe finalmente decollare. Parecchie squadre della provincia hanno ancora molti nodi da sciogliere anche se qualcuna una decisione definitiva l'ha già presa. Ad esempio il Gattinara ha scelto a chi affidare la panchina dopo il mancato rinnovo del contratto con Silvino Bercellino: a dirigere i bianchi sarà Cesare Biolchi, un allenatore che dopo un buon trascorso da calciatore, ha ottenuto buoni risultati tra cui due promozioni con club lombardi. Ora Biolchi tenta la grande avventura con il Gattinara, compagine che punta alle piazze alte.

Sul piede di partenza sono Piemontesi, Fusè e Ivaldi che potrebbe finire al Val Mos. A sua volta la «matricola» della Promozione deve rinnovare parte della squadra: i fratelli Franco e Piero Bucino dopo una quindicinale militanza sui campi dilettantistici hanno deciso di appendere le scarpe al classico chiodo mentre incerta è la riconferma di Pietrobon, reduce da un lungo infortunio, e del centrocampista Barcellari.

Il valzer degli allenatori ha visto l'approdo di Caramaschi, ex Crescentinese, alla Caresanese che ha avuto richieste per il bomber Cappuccio da Cigliano e Viverone mentre Ubertalli ha lasciato Livorno Ferraris con destinazione Vigliano. La società laniera dopo aver ceduto il portiere Novello e il centrocampista Alberto al Grignasco, ha praticamente ingaggiato dal Trino l'estremo difensore Coppo.

Un'altra notizia succulenta proveniente dal mercato è il fitto parlare tra i dirigenti del Borgosesia e quelli del Grignasco per portare in granata Petrone: se l'accordo venisse raggiunto il club del presidente Mario Maiolo sarebbe costretto a mettere sul mercato il bomber Albieri o la punta Alessandro Rabbi.

Poche novità, dopo le molte partenze, invece in casa del Trino sul fronte degli arrivi: il general manager Mario Robbiano attende infatti di conoscere la destinazione della squadra (sarà Eccellenza o solo Promozione?) prima di muoversi sul mercato. E' certo comunque che il grande rinnovamento della rosa azzurra vedrà l'arrivo di quattro giovani della Berretti del Casale.

Niente domanda di ripescaggio, invece, per i cugini del Crescentino che comunque intendono allestire una formazione in grado di lottare per il passaggio in Eccellenza. Dopo aver confermato come allenatore Giorgio Terrone, il club granata ha prelevato Varese e Di Zazzo, duo del Piemonte Sport di Vercelli. [r. eyn.]

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.